Anno XXI - N. 1 **5 gennaio 1928 Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Legge 22 dicembre 1927, n. 2401, *relativa al conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario* 1923-24 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero dei lavori pubblici, in . . . . L. 11,652,167,009.76
delle quali furono riscosse . . . . . » 9,877,676,805.44

e rimasero da riscuotere . . . . . L. 1,774,490,204.32

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta, accertate nell'esercizio finanziario 1923-24 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite in . . . . L. 11,652,167009.76
delle quali furono pagate . . . . . » 9,856,356,051.52

e rimasero da pagare . . . . L. 1,795,810,958.24

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 dicembre 1927, n. 302.

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1922-23 restano determinate in	L.	5,367,178,581.74
delle quali furono riscosse	»	4,091,260,212.46
e rimasero da riscuotere	L.	1,275,918,369.28

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1922-23 restano determinate in	L.	5,436,422,875.26
delle quali furono pagate	»	4,219,454,932.48
e rimasero da pagare	L.	1,216,967,942.78

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1923-24 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1923-24 (art. 1)	L.	1,774,490,204.32
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (art.3)	»	1,275,918,369.28
Resti attivi al 30 giugno 1924 . . .	L.	3,050,408,573.60

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1923-24 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1923-24 (art. 2) .	L.	1,795,810,958.24
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4) .	»	1,216,967,942.78
Resti passivi al 30 giugno 1924 . . .	L.	3,012,778,901.02

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

REGIO DECRETO-LEGGE 21 dicembre 1927, n. 2325, *relativo alla cessazione del corso forzoso e convertibilità in oro dei biglietti della Banca d'Italia* (1):

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'urgente necessità di dare definitiva sistemazione alla moneta italiana rendendola convertibile in oro o in valute equiparate all'oro;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto col Primo Ministro Capo del Governo e col Ministro per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto è fatto obbligo alla Banca d'Italia di convertire, contro presentazione presso la sede centrale in Roma, i proprii biglietti, in oro o, a scelta della Banca, in divise su

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 21 dicembre 1927, n. 294.

Paesi esteri nei quali sia vigente la convertibilità dei biglietti di banca in oro.

La parità aurea è fissata in ragione di un peso di oro fino di grammi 7.919 per ogni cento lire italiane.

Art. 2.

I biglietti della Banca d'Italia, i biglietti di Stato, entro i termini di tempo stabiliti per il loro ritiro dalla circolazione, e le monete di argento coniate in virtù dei Regi decreti-legge 7 settembre 1926, n. 1506, e 23 giugno 1927, n. 1148, continuano ad avere nel Regno il loro pieno valore legale.

Nulla è innovato in ordine al potere liberatorio di tali valute, nè in riguardo all'obbligo delle Casse pubbliche, e di ogni privato, di riceverle, nel Regno, come monete legali, nonostante ogni convenzione contraria.

Art. 3.

La Banca d'Italia è autorizzata a computare al suo attivo, in lire italiane, sulla base aurea fissata all'art. 1, tutte le sue Riserve in oro, o in divise estere su Paesi nei quali sia vigente la convertibilità dei biglietti di banca in oro.

Le plusvalenze emergenti dalla rivalutazione delle Riserve della Banca d'Italia vanno accreditate allo Stato. Tali plusvalenze debbono essere destinate:

a) alla estinzione del debito in biglietti della Banca d'Italia emessi per conto dello Stato;

b) al regolamento delle differenze di prezzo in lire-carta, rispetto alla parità aurea fissata con l'art. 1, attribuito alle riserve auree ed equiparate già dei Banchi di Napoli e di Sicilia, trasferite alla Banca d'Italia all'atto della unificazione della emissione dei biglietti nella Banca medesima in conformità alle disposizioni dell'art. 2 del R. decreto-legge 6 maggio 1926, n. 812;

c) al regolamento delle differenze di prezzo in lire-carta, rispetto alla parità aurea suindicata, già attribuito alla somma di dollari 90 milioni ceduti dallo Stato alla Banca d'Italia contro riduzione di lire 2500 milioni del debito del R. Tesoro verso la Banca medesima, a tenore dell'art. 1 del R. decreto-legge 7 settembre 1926, n. 1506;

d) al regolamento delle differenze di prezzo in lire-carta, rispetto alla parità aurea suddetta, in ordine ai prezzi di acquisto attribuiti alle altre divise estere su Paesi nei quali esiste

la convertibilità dei biglietti di banca in oro, trasferite dallo Stato o dall'Istituto nazionale per i cambi con l'estero alla Banca d'Italia.

Art. 4.

A partire dalla entrata in vigore del presente decreto-legge, la Banca d'Italia è obbligata a tenere una riserva in oro o in divise su Paesi esteri sui quali abbia vigore la convertibilità dei biglietti di banca in oro, non inferiore al 40 per cento dell'ammontare dei suoi biglietti in circolazione e di ogni altro suo impegno a vista.

I biglietti emessi dalla Banca d'Italia sono garantiti, oltre che dalla medesima riserva aurea o equiparata, da ogni altra attività dell'Istituto, conformemente alle esistenti disposizioni legislative.

Art. 5.

Il Governo del Re è autorizzato a provvedere mediante decreto Reale, su proposta del Ministro per le finanze, sentito il Consiglio dei Ministri e il direttore generale della Banca d'Italia, a emanare le norme per l'attuazione del presente decreto-legge e quelle occorrenti per il coordinamento di esso con le disposizioni legislative attualmente applicate all'Istituto di emissione.

Art. 6.

Con decreto Reale su proposta del Ministro per le finanze si provvederà a coordinare le norme vigenti sulle coniazioni ed emissioni di monete di oro con quanto è disposto nell'art. 1 del presente decreto.

Art. 7.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a stipulare speciali convenzioni con la Banca d'Italia per l'esecuzione del presente decreto-legge.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 21 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2395 *riguardante la istituzione dei porti franchi* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Considerata la urgente ed assoluta necessità di provvedimenti che facilitino nei riguardi delle franchigie doganali il movimento del traffico in taluni porti;
Udito il Consiglio dei Ministri;
Su proposta dei Nostri Ministri per le Finanze e per le Comunicazioni, di concerto con quelli per i Lavori Pubblici e per l'Economia Nazionale;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

A partire dal 1.o gennaio 1928, i porti di Savona, Genova, Livorno. Napoli, Brindisi, Bari, Ancona, Venezia, Trieste, Fiume, Palermo, Messina, Catania, Cagliari, possono essere dichiarati porti franchi in tutto o in parte.

La dichiarazione e la delimitazione dei porti franchi sono fissate con decreto Reale su proposta dei Nostri Ministri per le finanze e per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per l'economia nazionale.

La dichiarazione di cui al comma precedente ha la durata di anni trenta.

Art. 2.

I porti di cui all'articolo precedente, delimitati come previsto dallo stesso articolo, sono considerati fuori della linea doganale a norma dell'art. 1 del testo unico della legge doganale approvata con R. decreto 16 gennaio 1896, n. 20. Nei porti stessi, salve le limitazioni da stabilire per alcune merci od operazioni con le norme di cui all'art. 6 e che si rendano ne-

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 28 dicembre 1927, n. 300.

cessarie per la tutela degli interessi fiscali o per l'osservanza di leggi speciali, si potranno compiere, in completa libertà da ogni vincolo doganale, tutte le operazioni inerenti allo imbarco, sbarco e trasbordo di materiali e di merci, al loro deposito e alle loro contrattazioni, manipolazioni e trasformazioni.

Quando, però, la trasformazione sia di carattere industriale dovrà seguirsi la procedura di cui all'art. 3 del presente decreto.

I capitani delle navi sono tenuti a presentare alla dogana, ai fini statistici, copia del manifesto delle merci sbarcate e del manifesto di partenza, con l'indicazione dei quantitativi, della natura e della destinazione delle merci imbarcate.

Gli stessi capitani hanno l'obbligo di far conoscere alla dogana, per la osservanza delle disposizioni proibitive e vincolative dipendenti da leggi speciali, la entità e la natura del carico.

Art. 3.

L'impianto di stabilimenti industriali entro l'àmbito dei porti franchi non potrà essere concesso dall'autorità marittima competente se non col previo consenso dei Ministri per le finanze e per l'economia nazionale e alle condizioni che essi crederanno di stabilire nell'interesse dell'industria nazionale.

Le disposizioni del presente decreto potranno essere applicate agli stabilimenti di costruzione navale situati nell'àmbito dei porti franchi, purchè rispondano alle condizioni che saranno stabilite con decreto Reale su proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto coi Ministri per le finanze e per l'economia nazionale.

Art. 4.

Le merci nazionali in cabotaggio sbarcate nei porti franchi o che vi entrano per essere imbarcate per cabotaggio non potranno conservare la loro nazionalità se non in quanto siano sottoposte a vigilanza della dogana, la quale potrà anche disporre che le merci siano depositate in appositi magazzini.

I capitani sono tenuti a presentare alla dogana un elenco delle merci nazionali da sbarcare.

Art. 5.

All'espropriazione di edifici, di aree e altri beni privati che si rendesse necessaria per la costituzione dei porti franchi si applicheranno le norme degli articoli 12 e 13 della legge

15 gennaio 1885, n. 2892, riducendo ad un quinquennio il decennio preveduto dall'art. 13 di essa legge e adottando, nel caso di affitti calmierati, il criterio di cui al penultimo comma dello stesso articolo.

Art. 6.

In quanto non contrastino con le norme del presente decreto, restano ferme le disposizioni di legge e di regolamento vigenti in materia doganale, comprese quelle riguardanti le sanzioni di carattere penale che potranno essere ragguagliate sino al doppio della misura attuale.

Con R. decreto, su proposta del Ministro per le finanze e per le comunicazioni, di concerto con quelli per i lavori pubblici e per l'economia nazionale, saranno fissate le modalità per l'attuazione delle opere di delimitazione dei porti franchi e stabilite le norme dirette ad assicurare la vigilanza doganale, e le ulteriori occorrenti per la esecuzione del presente decreto.

Art. 7.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — CIANO — GIURIATI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 7 dicembre 1927 *contenente disposizioni complementari uniformi alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia ed alla Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 3 della legge 14 aprile 1927, n. 784, con la quale vengono approvate la Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C.I.M.) e la Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia (C.I.V.);

Viste le decisioni prese dal Comitato internazionale dei trasporti per ferrovia nelle Conferenze di Oslo del 19, 20 e 21 giugno 1924, di Praga del 10 e 11 giugno 1925, di Monaco di Baviera del 9 e 10 giugno 1926 e di Ragusa del 28 e 30 maggio 1927;

Sentito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Sono approvate le annesse disposizioni complementari uniformi alla Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia ed alla Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovia.

Le predette disposizioni complementari uniformi entreranno in vigore nella stessa data nella quale vanno in vigore le relative Convenzioni internazionali.

Roma, addì 7 dicembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 26 dicembre 1927, n. 298.

Disposizioni complementari uniformi della Convenzione internazionale per il trasporto delle merci per ferrovia (C. I. M.).

(Regolamento uniforme).

All'articolo 3.

Se nel corso del viaggio viene constatato che degli oggetti esclusi dal trasporto sono stati accettati con lettera di vettura internazionale della presente Convenzione, sia pure sotto la denominazione prescritta, il trasporto dei medesimi non deve essere ulteriormente eseguito. Se del caso saranno chieste istruzioni al mittente e tali istruzioni devono essere conformi al diritto nazionale del paese nel quale i predetti oggetti sono stati fermati. Il mittente deve allora pagare le tasse di porto e le altre tasse maturatesi, comprese le eventuali sopratasse previste all'art. 7.

Tuttavia se trattasi di oggetti il cui trasporto è riservato alla posta in uno qualunque dei paesi toccati nel percorso, la stazione di confine di entrata o qualsiasi altra di tale paese, ha il diritto di consegnarli alla posta contro rimborso delle tasse e spese che sono a carico dei medesimi.

All'articolo 6.

1. — Le dimensioni della lettera di vettura devono essere quelle del modello che costituisce l'allegato II alla Convenzione.

2. — Le lettere di vettura fornite dai privati saranno certificate ionformi al modello (allegato II) mediante l'apposizione, a spese dei richiedenti, di un timbro di controllo di una ferrovia o di un gruppo di ferrovie.

3. — Come stazione destinataria può essere indicata soltanto quella nella quale deve aver fine il trasporto soggetto alla presente Convenzione.

Allorquando, pei trasporti destinati a località servite da più stazioni appartenenti alla stessa ferrovia o a ferrovie differenti, la stazione destinataria non è indicata in modo tale da potere essere individuata con esattezza, la ferrovia ha il diritto di sciegliere la stazione nella quale il trasporto deve essere riconsegnato.

4. — Se la ferrovia destinataria è inscritta sulla lettera di vettura in una casella diversa da quella apposita, o da quella destinata all'iscrizione della stazione destinataria, la

ferrovia non è responsabile della inosservanza di una siffatta iscrizione.

Se l'indicazione della ferrovia destinataria è in contraddizione con quella che figura nella casella « Stazione destinataria » della lettera di vettura, la prima di dette indicazioni non sarà presa in considerazione.

5. — Le indicazioni « Fermo in stazione » o « da consegnarsi a domicilio », previste dal paragrafo 6, lettera *h*), devono essere esposte in lettere ben chiare.

6. — Quando lo spazio della lettera di vettura riservato all'indicazione delle merci sia insufficiente e sia necessario unirvi dei fogli, questi dovranno corrispondere alle dimensioni della lettera di vettura. Nella medesima dovrà inoltre essere fatto espresso richiamo alla esistenza dei detti fogli. Il peso totale del trasporto dovrà però figurare sempre sulla lettera di vettura.

(Per quanto si riferisce all'apposizione del timbro a data sui fogli uniti alla lettera di vettura, vedi la condizione complementare 1 all'art. 8).

7. — Se l'indicazione dell'ufficio di sdoganamento figura soltanto sui documenti doganali, essa non vincola la responsabilità della ferrovia. L'indicazione di una stazione scritta nella casella « tariffe e itinerari richiesti » della lettera di vettura, non può valere quale prescrizione della stazione nella quale devono essere eseguite le operazioni doganali.

8. — Le lettere di vettura sulle quali siano stati incollati dei pezzi di carta sono considerate come corrette e per ciò non vengono accettate.

9. — La ferrovia potrà esigere che le indicazioni e dichiarazioni che devono essere iscritte dal mittente sulla lettera di vettura ed eventualmente sugli allegati di essa, siano scritte in caratteri latini.

All'articolo 7.

La sopratassa prevista alla lettera *A*, del paragrafo 5, viene percepita anche, se del caso, per gli oggetti ammessi al trasporto a condizioni meno rigorose in seguito ad accordi intervenuti, in virtù del paragrafo 2 dell'art. 4, fra due o più Stati o Amministrazioni ferroviarie.

All'articolo 8.

1. — Il timbro a data della stazione mittente deve essere apposto anche sui fogli uniti alla lettera di vettura di cui all'art. 6, paragrafo 6, lettera *e*), 2° alinea.

2. — La stazione mittente accerterà il ricevimento della merce sul duplicato della lettera di vettura mediante l'apposizione del timbro a data.

All'articolo 9.

1. — Quando su domanda del mittente o in mancanza di tariffe dirette fra la stazione di partenza e quella di destinazione, i trasporti sono tassati separatamente sulle differenti sezioni del percorso, le tasse di porto vengono calcolate, per ogni sezione di tassazione, sulla base delle tariffe ivi in vigore al momento in cui il trasporto entra nella sezione di tassazione rispettiva.

2. — Le tasse dovute a titolo di nolo dei copertoni sono calcolate per tutto il percorso in base alla tariffa applicabile sulle linee dell'Amministrazione mittente.

3. — La tassa di disinfezione viene riscossa secondo la tariffa delle tasse accessorie della ferrovia che procede alla disinfezione.

4. — Le prescrizioni di carattere generale figuranti sulla lettera di vettura quali ad esempio « via più breve » non sono considerate dalla ferrovia come prescrizioni d'istradamento.

All'articolo 11.

1. — I massimi fissati nel presente articolo, eventualmente aumentati dei termini di resa supplementari pubblicati, sono adottati, come termini di resa, quando le tariffe non prevedano dei termini speciali più ridotti.

2. — Le reti ferroviarie collegate fra loro per mezzo di ferry-boats sono considerate come collegate a mezzo di binario. Ciò però non pregiudica il diritto che la ferrovia ha, in virtù del paragrafo 3, di fissare dei termini di resa supplementari.

All'articolo 12.

La ferrovia può esigere che i piccoli colli di collettame della stessa natura (minuti oggetti in ferro, ecc.), la cui accettazione ed il cui carico e scarico cagionino una sensibile perdita di tempo, siano riuniti o imballati in modo da formare dei colli più voluminosi.

All'articolo 13.

1. — Se il mittente non ha imballato o protetto con copertone la merce in conformità delle prescrizioni doganali, la ferrovia ha il diritto di provvedervi a spese del mittente stesso.

2. — Quando per la mancanza, insufficienza o irregolarità dei documenti di trasporto, la merce deve essere fermata o non può essere riconsegnata, saranno precipite le tasse di sosta e di magazzinaggio previste dalle tariffe per tutta la durata della sosta.

All'articolo 15.

1. — Se il mittente ha designato, per l'eseguimento delle operazioni prescritte dalle autorità doganali, daziarie, fiscali o di polizia o da altre autorità amministrative, una stazione nella quale le prescrizioni in vigore non permettono il detto eseguimento, oppure se egli ha prescritto per tali operazioni una procedura che non può essere eseguita, la ferrovia adotterà il procedimento che giudicherà migliore per gli interessi dell'avente diritto e porterà a conoscenza del mittente le misure prese.

2. — Nel caso in cui il mittente abbia designata per lo sdoganamento una stazione intermedia e che l'ufficio di dogana si trovi ad una certa distanza da questa, la ferrovia deciderà se la merce debba essere trasportata all'ufficio di dogana oppure se lo sdoganamento debba farsi in stazione. Le relative spese sono poste a carico della merce.

3. — Se il mittente desidera assistere personalmente, o a mezzo di un mandatario da lui designato, allo sdoganamento in corso di trasporto, egli deve farne menzione sulla lettera di vettura sotto la rubrica « dichiarazione per l'eseguimento delle formalità doganali, daziarie, fiscali, di polizia o di altre autorità amministrative », indicando la stazione nella quale deve aver luogo lo sdoganamento.

Nella stessa rubrica dovrà figurare l'ordine del mittente circa l'eseguimento delle operazioni doganali in arrivo da parte di una terza persona in luogo del destinatario.

All'articolo 16.

Pur mancando alla riconsegna una parte degli oggetti indicati nella lettera di vettura, il montare delle somme risultanti dalla medesima deve essere pagato. Il diritto del destinatario a reclamare il rimborso delle spese del trasporto degli oggetti che non gli sono stati riconsegnati rimane però impregiudicato.

All'articolo 17.

Il deposito di cui al paragrafo 3, riguarda soltanto la parte di spese che non può essere determinata subito.

All'articolo 19.

La lettera di vettura o il duplicato di essa, recanti l'indicazione dell'assegno e muniti del timbro a data, servono come prova dell'assegno di cui è gravata la merce.

Il rilascio di schede d'assegno è disciplinato dai regolamenti della ferrovia mittente.

All'articolo 21.

1. — Le domande di modificazioni del contratto di trasporto devono essere redatte in conformità delle prescrizioni di cui il paragrafo 2 dell'articolo 6 riguardante la compilazione delle lettere di vettura.

2. — La stazione mittente convaliderà la domanda di modificazione del contratto di trasporto mediante l'apposizione del timbro a data sul duplicato della lettera di vettura sotto la dichiarazione del mittente prevista dal paragrafo 2 dell'articolo 21.

All'articolo 22.

1. — In caso di ritardo nel trasporto o nella riconsegna, causato dall'esecuzione di domande di modificazione del contratto di trasporto, senza che ricorra una colpa della ferrovia, questa ha il diritto di percepire in conformità delle tariffe, le tasse di sosta e di magazzinaggio per la durata del ritardo.

2. — Non si dà corso alle domande di modificazione del contratto di trasporto le quali, in relazione alle prescrizioni dell'art. 5, paragrafo 5, non possono essere eseguite.

All'articolo 23.

Non si dà corso alle domande d'inoltro ad una nuova destinazione se non quando il valore della merce copra, presumibilmente, le tasse del nuovo trasporto o il montare di esse sia pagato o depositato.

Art. 24.

1. — Gli avvisi che vengono inviati allo speditore devono essere redatti nella lingua ufficiale della stazione mittente o in una delle tre lingue francese, tedesca o italiana.

Se la lingua usata non è quella del paese al quale appartiene la stazione mittente, la traduzione dell'avviso incombe allo speditore. Nel caso in cui gli agenti delle ferrovie, dietro domanda del mittente, eseguiscono tale traduzione, essi sono considerati come operanti per conto del mittente.

Il seguito da darsi a domande di tale genere è quello previsto dai regolamenti della ferrovia dalla quale dipende la stazione di partenza.

2. — Quando il ricavato della vendita delle merci che non possono essere riconsegnate non sia sufficiente a coprire le tasse di porto e le altre tasse a carico, l'avente diritto è tenuto al pagamento dell'importo rimasto scoperto.

All'articolo 28.

Allorchè, su domanda esplicita del mittente, la ferrovia fornisce dei copertoni, essa non assume responsabilità diversa quella che le incomberebbe pel trasporto in carri aperti non muniti di copertone, anche quando si tratti di merci, le quali, secondo le prescrizioni di tariffa, non vengono trasportate in carri aperti.

All'articolo 33.

I termini di resa si applicano sempre all'intero percorso, conseguentemente non vi ha diritto ad indennità se non nel caso in cui il termine totale sia stato oltrepassato.

All'articolo 35.

Le tariffe stabiliranno come sarà arrotondata la tassa per l'interesse alla riconsegna.

In mancanza di prescrizioni di tal genere, la tassa per l'interesse alla riconsegna sarà arrotondata in conformità delle norme in vigore presso la ferrovia mittente per l'arrotondamento delle tasse di porto.

All'articolo 39.

Se l'avente diritto, contrariamente alle prescrizioni in vigore, ha omesso la presentazione della traduzione in una delle lingue previste dalla presente Canvenzione, gli agenti della ferrovia che fanno d'ufficio questa traduzione pur senza che essa sia stata domandata dall'avente diritto, sono considerati come operanti per conto di quest'ultimo.

All'articolo 40.

1. — In caso di affrancazione parziale da parte del mittenente, le domande di rimborso di tasse devono essere indirizzate alla ferrovia alla quale è stato eseguito il pagamento dell'importo in contesto.

Le domanda di rimborso di tasse devono essere motivate.

Esse devono essere accompagnate dai seguenti documenti, in originale o in copia debitamente legalizzata, se la ferrovia lo richiede: 1° dalla lettera di vettura quando riguardano trasporti in porto assegnato o quando concernono, in caso di affrancazione parziale, le tasse che il mittente non ha prese a proprio carico; 2° dal duplicato della lettera di vettura, ed eventualmente, dal bollettino di affrancazione, quando riguardano trasporti in porto affrancato o quando concernano, in caso di affrancazione parziale, le tasse che il mittente ha prese a proprio carico.

All'atto della liquidazione del reclamo, la lettera di vettura, il puplicato, o, se del caso, il bollettino d'affrancazione dovranno essere presentati in originale.

Le domande in questione devono inoltre essere accompagnate da tutti gli altri documenti atti a giustificare la loro fondatezza.

2. — Le domande d'indennità per perdita o avaria devono inoltre essere corredate da documenti atti a determinare il valore della merce (specialmente la fattura d'acquisto).

3. — Le domande presentate da persone diverse da quelle che in virtù dell'art. 41 sono gli aventi diritto, vengono prese in considerazione soltanto se sono documentate da una dichiarazione, su foglio a parte, con la quale l'avente diritto consenta a che la somma da pagarsi sia versata al reclamante. Questa dichiarazione, la cui firma deve, a richiesta della ferrovia, essere legalizzata, dovrà essere redatta in conformità delle prescrizioni legali dello Stato da cui dipende l'Amministrazione incaricata della liquidazione.

La dichiarazione stessa sarà conservata dalla ferrovia.

All'articolo 56.

1. — La conversione del franco oro nella moneta legale del paese sarà eseguita a norma delle prescrizioni della ferrovia.

2. — Quando l'esecuzione del contratto di trasporto o delle altre obbligazioni che ne risultano (percezione di tasse di porto ed altre) esigono la conversione di una moneta, tale conversione sarà fatta in base al cambio stabilito dalla ferrovia incaricata di tale operazione e pubblicato a mezzo di avvisi agli sportelli o in qualunque altro modo utile.

Disposizioni complementari uniformi della Convenzione internazionale per il trasporto dei viaggiatori e dei bagagli per ferrovie (C. I. V.).

(Regolamento uniforme).

All'articolo 5.

1. — I tagliandi dei biglietti dovranno essere staccati soltanto dal personale di servizio.

2. — Ogni tagliando che sia presentato disgiunto dal biglietto è considerato come nullo e ritirato se il viaggiatore non può, nello stesso tempo, presentare la copertina del biglietto, nonchè i tagliandi afferenti agli altri percorsi parziali non ancora effettuati. In tal caso il viaggiatore è considerato come sprovvisto di biglietto valido e sottoposto al trattamento di cui all'art 12.

Il viaggiatore è — di conseguenza — invitato ad assicurarsi che gli agenti delle Amministrazioni ritirino soltanto i tagliandi afferenti ai percorsi effettuati. Il personale di servizio restituirà al viaggiatore ogni biglietto, foglietto o tagliando di controllo ritirato erroneamente, dopo avere, se del caso, fatta su esso, opportuna annotazione di schiarimento.

All'articolo 6.

1. — I biglietti non dovranno portare altre iscrizioni allo infuori di quelle necessarie per il servizio.

2. — Sulle reti ove per l'utilizzazione di certi treni viene riscosso sia un prezzo più elevato dell'ordinario, sia delle sopratasse, i biglietti valevoli per tali treni dovranno portare, in mezzo, una striscia verticale rossa. I biglietti di andata e ritorno porteranno, in mezzo, una striscia verticale bianca.

3. — I biglietti avranno i seguenti colori: giallo per la prima classe, verde per la seconda classe e bruno per la terza.

4. — I biglietti a foglietto e i biglietti a libretto debbono, per essere validi, portare il timbro a secco (timbro ufficiale) dell'Amministrazione che li rilascia. I biglietti a libretto debbono portare questo timbro non solamente sulla copertina, ma anche sui tutti i foglietti. La copertina impiegata dalle agenzie ufficiali di viaggio o dalle agenzie private, per riunire i biglietti sotto forma di libretto, non è soggetta a tale timbratura.

5. — Il primo giorno di validità dei biglietti sarà indicato sui medesimi, dall'ufficio d'emissione, con timbro a data. I biglietti a libretto di ogni qualità dovranno portare il timbro non soltanto sulla copertina, ma anche su tutti i loro foglietti;

i biglietti provvisti di tagliandi di controllo lo porteranno ugualmente sui tagliandi stessi.

I biglietti valevoli per un treno in partenza, secondo l'orario, a mezzanotte, porteranno il timbro del giorno iniziantesi a tale ore.

6. — Il viaggio viene egualmente considerato come cominciato quando il biglietto ha già servito per la registrazione dei bagagli.

All'articolo 7.

I biglietti a prezzo ridotto per ragazzi dovranno essere muniti di un segno distintivo speciale.

All'articolo 8.

1. — Il primo giorno di validità del biglietto è compreso nella durata di validità come giorno pieno.

2. — Il viaggiatore può cominciare il suo viaggio un giorno qualunque compreso nella durata di validità del suo biglietto; egli deve terminarlo, al più tardi, allo spirare della 24ª ora delll'ultimo giorno di validità.

All'articolo 9.

1. — Il viaggiatore può, salendo nel treno, segnare un posto ancora disponibile tanto per sè, quanto per le altre persone che lo accompagnano e delle quali egli può presentare i biglietti.

Il viaggiatore che lascia il suo posto senza segnarlo, perde il diritto di occuparlo.

2. — Quando la prenotazione di posti è permessa, i posti devono essere occupati a partire dalla stazione dalla quale vennero prenotati, perchè altrimenti il diritto di occuparli si estingue.

Se un posto prenotato non è stato contrassegnato come tale mediante una particolare indicazione apposta dalla ferrovia sopra o sul posto stesso, il viaggiatore che lo abbandona deve segnarlo poichè egli altrimenti perde il diritto di occuparlo.

3. — Potranno essere messi a disposizione dei viaggiatori compartimenti solo nel caso ove non ne risulti inconveniente alcuno per il servizio ed alla condizione che le tariffe o i regolamenti ne prevedano la locazione oppure, in caso contrario, che sia intervenuta una preventiva intesa fra le Amministrazioni interessate.

Un compartimento di una carrozza non può essere dato in locazione che per tutto o parte del percorso effettuato normalmente dalla carrozza stessa.

Per la locazione di un compartimento sono da pagarsi, salvo disposizioni contrarie nelle tariffe o nei regolamenti, tanti biglietti quanti sono i posti contenutivi oltre, se del caso, le tasse previste per la prenotazione dei posti del compartimento. Il numero delle persone occupanti il compartimento non deve essere superiore a quello dei biglietti pagati.

4. — Delle carrozze potranno essere messe a disposizione dei viaggiatori verso pagamento delle tasse previste nelle tariffe e nei regolamenti soltanto nel caso che non risulti inconveniente alcuno per il servizio e previa intesa fra le Amministrazioni interessate al trasporto. Il proseguimento coi treni corrispondenti delle carrozze date in locazione non è garantito.

5. — La locazione di un posto, di un compartimento o di una carrozza dà luogo all'emissione di un bollettino da presentarsi su richiesta.

I compartimenti o le carozze date in locazione sono contrassegnati con affissi.

6. — Nel caso in cui una carrozza con un compartimento in locazione od una carrozza data in locazione venga tolta dalla circolazione durante il viaggio ed altro compartimento od altra carrozza non possa essere messa a disposizione dei viaggiatori per il proseguimento del viaggio, essi possono prevalersi soltanto delle disposizioni degli articoli 16 e 26 della C. I. V.

All'articolo 10.

1. — L'interruzione del viaggio non porta di conseguenza prolungamento della durata di validità prevista dalle tariffe.

2. — Quando il viaggiatore è munito di un biglietto valevole per un solo itinerario, il viaggio interrotto può egualmente essere continuato in partenza da una stazione situata sulla stessa linea e più vicina alla stazione destinataria.

3. — Il viaggiatore munito di un biglietto valevole per diversi itinerari facoltativi, che interrompa il suo viaggio in corso non può proseguire che alla stazione dove l'abbia interrotto o ad una stazione più vicina alla stazione destinataria e situata sull'itinerario scelto in partenza.

4. — La durata dell'interruzione del viaggio è limitata soltanto dal periodo di validità del biglietto.

5. — Non sono considerate come interruzioni di viaggio:

la fermata prevista dall'orario per attendere il primo conseguenza di tale fatto, di passare la notte;
treno in coincidenza, anche se il viaggiatore sia obbligato, in

la fermata per passare da un treno che non fa servizio per la stazione destinataria o per la stazione di fermata del viaggiatore, nel primo treno in coincidenza che si ferma a quella stazione;

la fermata per passare in un treno il quale permette di effettuare il viaggio più presto o a prezzo più ridotto che non col treno utilizzato precedentemente.

All'articolo 12.

1. — I biglietti irregolarmente modificati saranno ritirati dal personale di servizio come non valevoli.

2. — Il viaggiatore che si rifiuta al pagamento immediato del prezzo del viaggio o della sovrattassa può essere escluso dal viaggio. Il viaggiatore escluso non può esigere che i suoi bagagli siano messi a sua disposizione ad una stazione diversa da quella destinataria.

All'articolo 15.

Il viaggiatore è responsabile di ogni danno causato dai bagagli a mano, nonchè dagli animali che prende con sè nella vettura.

All'articolo 19.

L'accettazione, da parte del viaggiatore, dello scontrino del bagaglio menzionante l'insufficienza dell'imballaggio o la difettosa condizionatura dell'invio, vale come prova di riconoscimento dello stato dei bagagli.

All'articolo 20.

1. — La registrazione dei bagagli a destinazione o in partenenza da stazioni intermedie situate sul percorso indicato sul biglietto può essere pretesa soltanto se esistano tariffe bagagli dirette in partenza od a destinazione di tali stazioni inermedie.

2. — Quando, per la spedizione dei bagagli, sia possibile l'istradamento per diverse vie o la località di destinazione sia servita da più stazioni, il viaggiatore è tenuto a indicare chiaramente l'itinerario da seguire o la stazione per la quale debba aver luogo la registrazione.

La ferrovia non risponde delle conseguenze dell'inosservanza di tali prescrizioni da parte del viaggiatore.

3. — Il prezzo di trasporto dei bagagli deve essere pagato quando avviene la registrazione.

4. — Il viaggiatore è tenuto ad assicurarsi, all'atto in cui riceve lo scontrino dei bagagli, che questo corrisponda esattamente alle sue indicazioni.

5. — Gli scontrini dei bagagli dovranno contenere soltanto le iscrizioni necessarie per il servizio.

All'articolo 22.

Il viaggiatore è ammesso in tutti i treni aventi vetture della classe corrispondente a quella indicata sul suo biglietto, subordinatamente alle disposizioni restrittive previste dagli orari ufficiali o dalle tariffe delle Amministrazioni interessate.

All'articolo 26.

1. — La ferrovia ha diritto di esigere dal viaggiatore tutte le giustificazioni utili in appoggio alla sua domanda di rimborso totale o parziale del prezzo pagato per il suo trasporto o per il trasporto dei suoi bagagli.

2. — Se un viaggiatore munito di biglietto valido, si presenta in una stazione intermedia dell'itinerario indicato sul biglietto stesso e dichiara di abbandonare il resto del percorso, può farsi rilasciare dalla stazione un documento che attesti tale circostanza; in caso di rinuncia alla totalità del percorso l'attestazione può essere rilasciata dalla stazione di partenza.

Questa attestazione va unita alla domanda di rimborso totale o parziale del prezzo del biglietto. Essa non dispensa il viaggiatore dal fornire quelle altre giustificazioni che la ferrovia giudichi necessarie.

3. — Il viaggiatore che, in seguito alla mancanza di posto nella classe corrispondente al biglietto di cui è munito prende posto in un compartimento di classe inferiore che gli è stato indicato e se ne faccia rilasciare ufficialmente attestazione dalla ferrovia, ha diritto al rimborso della differenza fra il prezzo pagato e quello che avrebbe dovuto pagare acquistando biglietti corrispondenti alla classe utilizzata per ciascuno dei percorsi effettuati.

4. — Per il computo della somma da rimborsore devesi applicare il corso del cambio in base al quale fu calcolato il prezzo del trasporto. Per il pagamento di questa somma al viaggiatore, è applicabile il corso del cambio del giorno in cui il pagamento stesso viene effettuato.

Comunicato

Concorso interno per posti di verificatore autorizzato col D. M. 30 giugno 1927 n. 3210.

GRADUATORIA DI MERITO

Compartimento di Torino

A) *Vincitori del concorso.*

1	264056	SERRAVALLE Gio. Batta
2	209708	MANFREDI Enrico
3	211016	BALBI Giacomo
4	218431	BALOSSINO Francesco
5	253151	CORSICO Angelo
6	209689	GUAZZOTTI Giuseppe

B) *Idonei oltre il numero dei posti a concorso.*

7	237154	PINO Silvio
8	157941	TRAFFANO Placido
9	215898	RAPETTI Eugenio
10	169643	MAGGIOROTTO Michele
11	151675	BALOCCO Enrico
12	184723	BORGNA Federico

Compartimento di Milano

A) *Vincitori del concorso.*

1	217340	AINA Pacifico
2	217284	MALGAROLI Vitaliano
3	263722	BIANCO Natale
4	226374	FRANZI Gaetano
5	228534	CIGALA Giovanni
6	214925	COLOMBO Enrico
7	176600	BRUNAZZI Mario
8	226384	ROBOTTI Giuseppe
9	208055	GATTI Giuseppe
10	174946	MINUCELLI Luigi
11	224177	RIPAMONTI Celso
12	218462	BALBIANO Giovanni
13	255588	FERRARA Nicola
14	236885	KANEIDER Angelo
15	153507	GALLARATI Attilio

B) *Idonei oltre il numero dei posti a concorso.*

16	217283	MARCASSOLI Giacomo
17	261008	SEMPIO Giovanni
18	218485	FORMICA Augusto
19	259932	MARIETTI Annibale
20	226385	ZAMPIERI G. Battista
21	218486	FRASCHINI Enrico
22	184763	FRASCOLLA Matteo
23	217332	VESCO Luigi
24	217305	GUZZI Davide
25	218511	TRAVAGLINO Luigi
26	136100	TRUSSARDI Armando
27	261033	SMIRALDI Secondo

Compartimento di Venezia

A) *Vincitori del concorso.*

1	263947	RICCOBONI Alfredo
2	173535	STAZIO Ciro
3	280986	PILOTTI Giuseppe
4	275954	MOLINARI Mario
5	188903	CIARANFI Domenico

B) *Idonei oltre il numero dei posti a concorso.*

6	267899	VANDELLI Giuseppe
7	287723	DANERI Lazzaro Gino
8	281258	BOLOGNESI Ugo
9	270017	TONIN Giulio
10	280941	PALLUA Andrea Ferdinando
11	263946	FAGGIN Guido
12	263932	STRICCA Giovanni
13	286679	BATTISTI Ermanno
14	271788	CERASA Cosmo Damiano
15	267898	IOSA Raffaele

Compartimento di Trieste

A) *Vincitori del concorso.*

1	256261	BALLADA Lorenzo
2	281617	GRANA Giuseppe
3	275663	REGGIO Giovanni
4	281616	DI CATO Michele

5	281627	RUSCITTO Antonio
6	280645	LUPO Agostino
7	267555	CIGALOTTO Arturo
8	255605	GABRIELLI Serafino
9	267614	COLAVIZZA Giuseppe
10	269525	CIARDI Amedeo
11	275368	SICA Lorenzo
12	217536	CANTINI Adolfo
13	280656	VECCHIONE Giuseppe
14	269529	FANTATO Guglielmo
15	269519	CASTELLI Luigi
16	252410	VERDURA Pietro
17	281621	MORGANTE Annibale
18	269483	GANDINI Gaetano
19	280654	TANI Sante

Compartimento di Bologna

A) *Vincitori del concorso.*

1	261999	CARMIGNANI Amulio
2	217534	CERRI Scipione
3	260203	MORSELLI Attilio
4	231405	MAESTRI Lodovico
5	257500	MORANDI Giovanni
6	140777	SCANAVINI Antonio

B) *Idonei oltre il numero dei posti a concorso*

7	265777	MONZANI Giuseppe
8	216557	AVONI Giovanni
9	233741	SCIACCO Rosario

Compartimento di Roma

A) *Vincitori del concorso.*

1	277230	CERRONI Domenico
2	217623	VENTURELLI Eugenio
3	264293	LOMMI Remo
4	260304	MARINUCCI Luigi
5	277229	CAPPELLI Angelo
6	265881	BATTISTI Giovanni
7	213470	CALDERINI Orlando
8	272358	D'ELIA Giuseppe
9	269511	TADDIA Alfredo

10 277240 MAIOLINI Giuseppe
11 259454 PRESUTTI Agapito
12 241394 FRATI Achille
13 178441 TURCHETTI Orlando
14 269487 GORASSO Carlo
15 142311 RINVERSI Alfredo
16 215245 RIZZA Umberto

B) *Idonei oltre il numero dei posti a concorso.*

17 169526 LUNA Cafiero
18 211370 COLONIA Giuseppe
19 237308 MILANI Arduino
20 265063 ISOLA Mario
21 233756 TRILLO' Attilio
22 210892 BROCARDO Giacomo
23 272355 COLLALTI Ruggero
24 107350 MOSCA Ricciotti

Campartimento di Napoli

A) *Vincitori del concorso.*

1 273920 PALLADINO Raffaele
2 233768 CASTELLANO Elia
3 220628 OLIVIERO Giuseppe
4 243905 ZITA Giuseppe
5 242009 FALEO Pietro

Compartimento di Reggio C.

A) *Vincitori del concorso.*

1 171021 GALLO Francesco
2 195862 RUSSO Francesco
3 282143 BELVEDERE Domenico
4 272870 BEVACQUA Francesco
5 216390 PIETRAMALA Giuseppe
6 274080 MANCUSO Egisto

B) *Idonei oltre il numero dei posti a concorso.*

7 252529 GUALTIERI Alfonso
8 290519 FALZONE Roberto
9 237443 SPANO' Gaetano

Ordine di Servizio N. 1

Appendice n. 2 all'Ordine di servizio N. 97-1921 riguardante gli inventari del materiale di esercizio.

Nell'elenco N. 2 allegato all'Appendice all'Ordine di Servizio N. 97-1921, pubblicata nel Bollettino N. 28-1922, relativo ai materiali da considerarsi fissi per destinazione e da escludersi dagli inventari del materiale di esercizio, sono da sostituire con le seguenti voci:

quelle attuali di

— Garette in cemento armato.

— Serbatoi di lamiera di ferro per olio e petrolio di capacità superiore a 5 mc.

— Garette in cemento armato, non smontabili.

3613 — Serbatoi fissi di lamiera di ferro per olio e petrolio.

Analoga sostituzione dovrà essere praticata all'elenco N. 1 a pag. 35 delle « Norme Amministrative e contabili per la tenuta e gestione degli inventari dei materiali di esercizio » edizione dicembre 1923.

Ordine di servizio N. 2

Trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato.

Le seguenti Società Cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 16 gennaio 1928, dall'elenco allegato A al « Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, costituite tra agenti delle ferrovie dello Stato » pubblicato con l'O. S. n. 82-1920:

1 — Edilizia Ferroviaria, *Bari*.

2 — Case Economiche ferrovieri, *Caserta*.

3 — Edilizia ferroviaria, *Cecina*.

4 — Edile fra Agenti ferroviari, *Cremona*.

5 — Idem Velle, *Roma.*
6 — Delfo, *Roma.*
7. — Edilizia Ferrovieri Alto Adige, *Bolzano.*
8 — Ruota Alata, *Roma.*
9 — La Risorgente, *Roma.*
10 — Porta Pia, *Roma.*

Dall'elenco stesso deve essere depennata anche la « Edile fra agenti ferroviari » di Pavia, la quale, per non aver più costruito, viene a perdere il beneficio della riduzione di cui all'art. 10 del R. D. L. 27 novembre 1919, n. 2350.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 1

Pagamento contributi consorziali e tasse speciali.

E' stata riconosciuta l'opportunità che il pagamento dei contributi a consorzi idraulici e di bonifica, nonchè delle tasse comunali per manutenzione di fognature, inghiaiamento strade, bonifica di paludi, difesa della viticultura, sgombero di neve e simili, sia disposto a cura delle Sezioni Lavori, anzichè del Servizio Ragioneria, come è stato praticato finora.

Ciò stante, a cominciare dal 1° gennaio 1928, qualunque avviso di iscrizione nei ruoli, nonchè tutte le cartelle o avvisi di pagamento relativi alle contribuzioni innanzi specificate, che verranno notificati dalle Esattorie ai Capi stazione, dovranno dai medesimi essere trasmessi di tutta urgenza alla rispettiva Sezione Lavori.

Il disposto del punto II — comma secondo — dell'Istruzione N. 6-1907 dell'ex Servizio II resta invariato per quanto riflette i documenti riferentisi ad imposte e sovrimposte fondiarie ed a tasse diverse da quelle di cui sopra.

Circolare N. 2

Proroga del termine per la prescrizione dei biglietti di Stato da lire 25, e per la cessazione del corso legale e la prescrizione di quelli da lire 10 e da lire 5.

Col Decreto Ministeriale 6 dicembre 1927, pubblicato sulla *Gazzetta Ufficiale* n. 300 del 28 dic. 1927, il termine per l'accettazione da parte delle pubbliche Casse dei biglietti di Stato da L. 25 è stato prorogato al 30 giugno 1928 ed alla stessa data è stato prorogato il termine per la cessazione del corso legale dei biglietti di Stato da L. 5 e 10 che dovranno essere accettati dalle Casse stesse fino al 31.12.1928.

Pertanto gli impianti ferroviari dovranno accettare, entro i prescritti termini, le valute cartacee di cui sopra, avvertendo che per nessun motivo esse dovranno essere rimesse in circolazione.

A tale scopo le stazioni e le agenzie verseranno dette valute alle rispettive Casse Compartimentali, le quali provvederanno a versarle per il cambio alle R. Tesorerie in sede.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

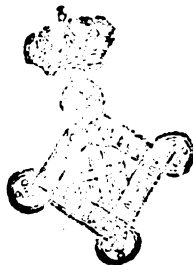
Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
1 gasogeno a caduta di carburo. a 2 generatori, con una carica complessiva non inferiore a Kg. 100 di carburo, completo di accessori, destinato al deposito locomotive di Bologna Bivio Ferrara	T. P.	20 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita N. 52 Firenze
1 macchina combinata per lavorazione dei legnami di costruzione robusta, con sega a disco sufficiente per segare legnami fino a mm. 150 di spessore; pialla a piano, filo e spessore per legnami di larghezza fino a mm. 250 e mm. 120 di spessore; mortesatrice per cave di circa mm. 150 × 220 × 25; modanatrice per sagomare e fare incastri da mm. 3 a 30 di larghezza, destinata al deposito locomotive di Bologna Bivio Ferrara	T. P.	31 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita N. 52 Firenze
Manutenzione orologi esistenti in alcune linee del Compartimento di Bologna	L. P.	Ore 12 del 21 gennaio 1928	12.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di case di abitazioni civili per ferrovieri in Savona Via Zara	L. P.	Ore 12 del 24 gennaio 1928	667.000	Sezione Lavori Torino Sud Catania
Impianto di una condotta d'acqua per alimentare il rifornitore di Catenanuova, linea Palermo-Bicocca	L. P.	Ore 12 del 16 gennaio 1928	271.000	Sezione Lavori Catania
Ampiamento stazione di Lugo in conseguenza dell'innesto con la linea Lugo-Granarolo	L. P.	Ore 12 del 23 gennaio 1928	628.000	Sezione Lavori Ferrara
Impianto di un binario di carico e scarico diretto nella fermata di Giurdignano della linea Brindisi-Otranto	L. P.	Ore 12 del 14 gennaio 1928	78.000	Sezione Lavori Bari
Costruzione di un collettore in cemento armato nell'alveo abbandonato del torrente Staggia presso la stazione di Poggibonsi della linea Chiusi-Empoli	L. P.	Ore 12 del 18 gennaio 1928	72.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Tonn.	525	Acciaio dolce in lamiere di 1ª, 2ª, 3ª categ.	L. P.	24-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	35	Scale di legno speciali	L. P.	25-1-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	6.000	Cuoi diversi	L. P.	21-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	2.000	Pelli di vacchetta naturale . .	L. P.	28-1-1928	Id. Sez. 5ª
»	1.300	Pelli diverse	L. P.	28-1-1928	Id. Sez. 5ª
N.	2.000	Occhiali di sicurezza con vetri incolori per operai	T. P.	30-1-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per motori di trazione loc. grr. E 551	L. P.	31-1-1928	Id. Sez. 7ª
N.	600	Borse di cuoio per utensili . .	L. P.	31-1-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1	Impianto di trasmissioni e relativa incastellatura per la torniera deposito T. V. di Bologna	L. P.	7-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
Kg.	4.000	Lana filata per boccole di locomotive	L. P.	21-1-1928	Id. Sez. 5ª
N.	1.000	Accette grandi a due mani . .	T. P.	15-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	27.300	Punte elicoidali da trapano a codolo cilindrico	T. P.	23-2-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 2

12 gennaio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

COMUNICATO

L'agente ALTIERI Vincenzo (262518) va radiato dalla graduatoria di merito del concorso interno a posti di frenatore. pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 26 del 30 giugno 1927, essendo venuto a risultare che il medesimo non aveva titolo a partecipare al concorso suddetto per mancanza dei voluti requisiti militari.

Ordine di Servizio N. 3

Vedansi Ordine generale n. 6-1924 e Ordini di servizio 392-1921 e 98-1927).

Circoscrizione dei magazzini.- Soppressione del magazzino approvvigionamenti di Alessandria.

A datare dal 1° gennaio 1928 il Magazzino Approvvigionamenti di Alessandria è soppresso come unità amministrativo-contabile del Servizio Approvvigionamenti, ed i relativi locali (ad eccezione di quelli del Reparto Olii e dei casotti per i petardi) vengono in pari data ceduti al Servizio Lavori per l'istituzione del magazzinetto dell'Ufficio speciale che dovrà trasferirsi da Vado Ligure.

Di conseguenza la Circoscrizione dei Magazzini viene modificata come segue:

L'attuale Riparto Olii di Alessandria continuerà a funzionare temporaneamente negli stessi locali come deposito olii alla dipendenza contabile del magazzino di Genova Rivarolo.

Resta confermata, per i materiali da lavoro, per i pezzi di ricambio ed i materiali speciali di competenza del Servizio Materiale e Trazione, la nuova circoscrizione stabilita con precedente ordine di servizio n. 98 del 29 settembre 1927.

Per le materie di consumo in genere e per tutti gli altri materiali, la circoscrizione del Magazzino di Genova Rivarolo comprenderà anche quella finora assegnata al Magazzino Approvvigionamenti di Alessandria.

COMUNICATO

L'agente ALTIERI Vincenzo (262518) va radiato dalla graduatoria di merito del concorso interno a posti di frenatore. pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 26 del 30 giugno 1927. essendo venuto a risultare che il medesimo non aveva titolo a partecipare al concorso suddetto per mancanza dei voluti requisiti militari.

Ordine di Servizio N. 3

Vedansi Ordine generale n. 6-1924 e Ordini di servizio 89-1921 e 98-1927).

Circoscrizione dei magazzini.- Soppressione del magazzino approvvigionamenti di Alessandria.

A datare dal 1° gennaio 1928 il Magazzino Approvvigionamenti di Alessandria è soppresso come unità amministrativo-contabile del Servizio Approvvigionamenti, ed i relativi locali (ad eccezione di quelli del Reparto Olii e dei casotti per i petardi) vengono in pari data ceduti al Servizio Lavori per l'istituzione del magazzinetto dell'Ufficio speciale che dovrà trasferirsi da Vado Ligure.

Di conseguenza la Circoscrizione dei Magazzini viene modificata come segue:

L'attuale Riparto Olii di Alessandria continuerà a funzionare temporaneamente negli stessi locali come deposito olii alla dipendenza contabile del magazzino di Genova Rivarolo.

Resta confermata, per i materiali da lavoro, per i pezzi di ricambio ed i materiali speciali di competenza del Servizio Materiale e Trazione, la nuova circoscrizione stabilita con precedente ordine di servizio n. 98 del 29 settembre 1927.

Per le materie di consumo in genere e per tutti gli altri materiali, la circoscrizione del Magazzino di Genova Rivarolo comprenderà anche quella finora assegnata al Magazzino Approvvigionamenti di Alessandria.

Ordine di Servizio N. 4

Apertura dell'esercizio del nuovo scalo piccola velocità della stazione di Verona Porta Nuova e trasferimento servizio doganale da Verona P. V. a Verona P. N.

Col 3 ottobre 1927 è stato aperto all'esercizio per il pubblico il nuovo scalo merci piccola velocità nella stazione di Verona P. Nuova, della linea Milano-Venezia, con accesso presso il fabbricato di cui al seguente comma a), venendo chiuso quello attuale che mette al P. C. M.

Il nuovo scalo è costituito:

a) — di un fabbricato su piano rialzato per gli uffici, composto: di un atrio, di 6 locali, di cui 4 a nord presso il F. V. e 2 al centro, per la gestione merci; di 2 locali a sud per l'agenzia doganale e di 4, pure a sud, per la R. Dogana;

b) — di 2 magazzini della lunghezza ciascuno di m. 145 e della larghezza di m. 8,50; uno a nord per la gestione merci, l'altro a sud per il servizio doganale. Ciascuno dei magazzini stessi è servito nella parte interna da binario di accosto della capacità di 16 carri e di strade di accesso nella parte esterna;

c) — di due binari di disimpegno situati fra i due di accosto anzidetti e capaci di 90 carri;

d) — di 2 piani caricatori scoperti di testa e di fianco, uno a sud e l'altro a nord, e ciascuno della lunghezza di metri 150 e della larghezza di metri 12 con binari di accosto, capace ognuno di 16 carri;

e) — di una grue di sollevamento della portata di 10 tonnellate alla testata del piano caricatore a nord;

f) — di una stadera a ponte da 40 tonnellate alla testata del piano caricatore a sud;

g) — di piazzali e strade di accesso su una superficie di metri quadrati 20000.

Dal giorno di apertura al pubblico esercizio dello scalo anzidetto, alla stazione di Verona P. N. sono state tolte le limitazioni pei trasporti a G. V., P. V., veicoli e bestiame e la stazione stessa è stata inoltre ammessa anche ai trasporti in arrivo vincolati a dogana.

Pertanto tutte le spedizioni vincolate a dogana, dirette a Verona, o quivi appoggiate per le operazioni doganali, devono essere indirizzate a Verona Porta Nuova.

Dalla medesima data la stazione di Verona P. V. è stata invece esclusa dai suddetti trasporti con vincolo doganale.

I trasporti con vincolo doganale diretti a Verona devono essere gravati delle seguenti tasse di spinta:

— Merci a P. V. (loco) L. 0,05 per quintale indivisibile, col minimo di L. 0,20 per spedizione;

— Merci a P. V. (in transito) L. 0,25 per quintale indivisibile, col minimo di L. 0,80 per spedizione;

— Merci a G. V. L. 0,20 per quintale indivisibile, col minimo di L. 0,60 per spedizione;

— Bagagli L. 0,50 per quintale indivisibile, col minimo di L. 1,00 per spedizione;

— Bestiame vivo di cui alla tariffa ordinaria N. 4 G. V. (tanto se in loco, quanto in transito):

Serie A e B L. 1.50 per ogni capo, col minimo di L. 8,00 e col massimo di L. 20.00 per spedizione;

Serie C e D L. 0,60 per capo, col minimo di L. 8,00 e col massimo di L. 20,00 per spedizione.

Come rilevasi da quanto precede, per i trasporti a P. V. in transito, la tassa di spinta è stata specificata, per quelli di bestiame, siano essi destinati in loco, siano in transito, le tasse sono uguali, dovendosi in entrambi i casi provvedere alla doppia spinta, in quanto anche i trasporti destinati in loco, mancando il P. C. della dogana di rampa di accesso, devono, per lo scarico, dopo le formalità doganali, essere riportati al P. C. comune.

Invece per i trasporti a G. V. e per quelli a bagaglio, in transito, le tasse di spinta vanno raddoppiate.

In conseguenza di quanto sopra si dovrà:

— a pagina 17 della « Prefazione Generale dell'Orario Generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) togliere la lettera L di fronte al nome di Verona P. N.;

— a pagina 101 della Parte I^a del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925) togliere i richiami esistenti nelle colonne 7, 8, 9 e 10 di fronte al nome della stazione di Verona P. N., cancellando le corrispondenti note (1) e (2) in calce alla pagina stessa, ed esporre nella colonna 14 il numero 10;

— alla medesima pagina 101 dell'anzidetto « Prontuario Generale » esporre il richiamo (1) nelle colonne 7, 8 e 9 di fronte al nome della stazione di Verona P. Vescovo, riportando in calce la seguente nota:

« (1) Esclusi i trasporti in arrivo vincolati a dogana, i quali debbono essere indirizzati alla stazione di Verona P. N. »;

— a pagina 123 dell' « Istruzione per il servizio doganale sulle Ferrovie » le disposizioni sotto « Verona » sono da sostituirsi con le seguenti:

a) — « I trasporti di merci, di bestiame e di bagaglio, « vincolati a dogana e diretti a Verona, si devono indirizzare « a Verona Porta Nuova, e per essi sono da applicarsi le se« guenti tasse di spinta;

b) — « Merci a P. V. destinate in loco, L. 0,05 per quin« tale indivisibile, col minimo di L. 0,20 per spedizione;

c) — « Merci a P. V. in transito L. 0.25 per quintale indivisibile, col minimo di L. 0.60 per spedizione;

d) — « Merci a G. V. destinate in loco, L. 0,20 per « quintale indivisibile, col minimo di L. 0,60 per spedizione; « per quelle in transito tali tasse sono da raddoppiare;

e) — « Bagagli destinati in loco, L. 0,50 per quintale « indivisibile, col minimo di L. 1.00 per spedizione; per quelli « in transito tali tasse sono da raddoppiare;

f) — « Bestiame vivo di cui alla tariffa ordinaria nu« mero 4 G. V. (destinati tanto in loco, quanto in transito);

« *Serie A e B* L. 1.50 per ogni capo, col minimo di « L. 8,00 e col massimo di L. 20 per spedizione;

« *Serie C e D* L. 0,60 per capo, col minimo di L. 8 e « col massimo di L. 20 per spedizione;

g) — « Per le merci che occorresse introdurre nella « dogana principale in città, ai sensi di quanto è detto nell'e« lenco delle dogane, allegato A a pagina 181, si provvede co« me stabilito dagli articoli 224 e 225, applicando le relative « tasse ».

— Alle pagine 180 e 181 delle Istruzioni suddette, correggere la dicitura « Verona P. Vescovo » in « Verona Porta Nuova ».

— a pagina 22 del fascicolo « *Corrispettivi e condizioni per l'eseguimento delle operazioni e formalità doganali* » sotto « Verona », sostituire al 1° e 2° capoverso le disposizioni sub *a*), *b*), *c*), *d*), *e*), *f*), di cui avanti, lasciando invariato l'ultimo capoverso.

Ordine di Servizio N. 5

Cambiamento di nome della casa cantoniera di Sabes.

La casa cantoniera di Sabes, della linea Fortezza S. Candido, ha assunto la nuova denominazione di « Sciaves ».

In conseguenza, nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pag. 16, fra i nomi di Sciara Aliminusa, e Scicli, si dovrà trascrivere in corsivo il nome di « Sciaves » con le indicazioni esistenti per Sabes alla pagina stessa e cancellare poi il nome di Sabes e le relative indicazioni.

Nella Parte I^a del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 85 cancellare il nome di Sabes e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa cancellare la nota (5);

— a pagina 88, fra i nomi di Sciara Aliminusa e Scicli, inserire « Sciaves » (casa cantoniera) /Fortezza-S. Candido/ Venezia/Bolzano/V (i)/B (i)/—/P (6)/—/—/—/—/—/—/—/ e in calce alla pagina stessa trascrivere la seguente nota:

« (6) — Limitatamente ai trasporti a carro, e come tali considerati dall'Amministrazione per conto delle Ditte che in base a regolare contratto ne abbiano concessione permanente, o per quelle alle quali tale concessione venga fatta caso per caso, sempre con tassazione in base alle norme indicate nell'avvertenza C) a pagina 5 »;

— a pagina 125, fra i nomi di Sciara Aliminusa e Scicli, inserire: « Sciaves (casa cantoniera)/4° Trento/6° Bolzano/ »; cancellando poi il nome di Sabes e le relative indicazioni.

Nella Parte II^a del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 17, tabella polimetrica 59, modificare il nome di Sabes in « Sciaves »;

— a pagina 70, cancellare il nome di Sabes e le relative indicazioni;

— a pagina 71, fra i nomi di Sciara Aliminusa e Scicli, inserire: « Sciaves ● /59/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di Confine » (Edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 59, cancellare il nome di Sabes e le relative indicazioni;

— a pagina 61, fra i nomi di Sciara Aliminusa e Scicli, inserire:

Sciaves	586(1)	46 (1)	385(1)	491(1)	441 (1)	490(1)	447(1)	450(1)	455(1)	60 (1)	430(1)	642(1)
(casa cantoniera)	590(2)	50 (2)	389(2)	495(2)	445(2)	494(2)	451(2)	454(2)	459(2)	65 (2)	434(2)	646(2)

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 19, fra i nomi di Sciara Aliminusa e Scicli inserire il nome di « Sciaves » con le indicazioni esistenti per Sabes alla pagina stessa e cancellare poi il nome di Sabes e le relative indicazioni;

— a pagina 63, progressivo 8, modificare il nome di Sabes in « Sciaves ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di Sabes, il nome di questa casa cantoniera dovrà essere modificato in Sciaves.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 6

Cambiamento di nome della stazione di Abbasanta.

La stazione di Abbasanta della linea Golfo Aranci-Cagliari, ha assunto la nuova denominazione di « Ghilarza ».

Di conseguenza nella Parte I del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 11 e 105 cancellare il nome di « Abbasanta » e le indicazioni relative;

— alle pagine 44 e 114, fra i nomi di Ghemme e Chivizzano Coreglia, inserire quello di « Ghilarza » con tutte le indicazioni esistenti per « Abbasanta » rispettivamente alle pagine 11 e 105.

Nella II Parte del Prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 52, tabella polimetrica 166, modificare il nome di « Abbasanta » in quello di « Ghilarza »;

— a pagina 56 cancellare il nome di Abbasanta e le relative indicazioni;

a pagina 62, fra i nomi di Ghemme e Chivizzano inserire quello di « Ghilarza /166/ ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pagina 11, fra i nomi di Ghemme e Chivizzano, si dovrà inserire « Ghilarza /C/182 » e concellare poi, a pagina 8, il nome di Abbasanta e le relative indicazioni.

In tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali esiste il nome di « Abbasanta » questo dovrà essere variato in « Ghilarza ».

Il Controllo Viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie ineressate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il corrente mese di gennaio dovranno richiedere subito al detto controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Ghilarza ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere resituiti nei modi d'uso al controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Il Direttore Generale:
ODDONE.

Circolare N. 1 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno 1° febbraio 1928 estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inotro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prscritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Stazione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il 10 febbraio 1928, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz 30.275	F 1.002.536	F 1.002.570	F 1.004.461	F 1.005.092	F 1.006.150
» 277	» 537	» 571	» 463	» 093	» 152
» 278	» 538	» 572	» 465	» 094	» 154
Dcr 85.401	» 539	» 573	» 469	» 095	» 156
» 403	» 540	» 574	» 472	» 096	» 158
» 404	» 541	» 1.003.205	» 477	» 097	» 160
F 1.002.511	» 542	» 208	» 480	» 098	» 161
» 512	» 543	» 213	» 482	» 099	» 162
» 513	» 544	» 218	» 484	» 402	» 163
» 514	» 545	» 222	» 486	» 403	» 164
» 515	» 546	» 225	» 489	» 404	» 165
» 516	» 547	» 228	» 491	» 405	» 167
» 517	» 548	» 233	» 493	» 406	» 168
» 518	» 549	» 238	» 495	» 407	» 169
» 519	» 550	» 240	» 497	» 408	
» 520	» 551	» 400	» 499	» 409	
» 521	» 552	» 403	» 600	» 512	
» 522	» 553	» 404	» 601	» 515	
» 523	» 554	» 735	» 602	» 519	
» 524	» 555	» 738	» 1.005.080	» 521	
» 525	» 556	» 741	» 081	» 525	
» 526	» 557	» 745	» 082	» 527	
» 527	» 558	» 749	» 083	» 529	
» 528	» 559	» 752	» 084	» 532	
» 529	» 560	» 755	» 085	» 535	
» 530	» 561	» 760	» 086	» 538	
» 531	» 562	» 765	» 087	» 540	
» 532	» 563	» 769	» 088	» 542	
» 533	» 564	» 940	» 089	» 545	
» 534	» 565	» 942	» 090	» 547	
» 535	» 566	» 946	» 091	» 549	
	» 567	» 948			
	» 568	» 950			
	» 569	» 953			

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Due motori elettrici a corrente alternata trifase 260 volt, 50 periodi (uno da HP 2 e uno da 3,5 HP) destinati alla Officina di Messina	T. P.	30 gennaio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52
Un apparecchio elettrico per saldare lame di seghe a nastro destinato alla Officina di Torino	T. P.	30 gennaio 1928	—	
Appalto servizi di pulizia del materiale viaggiatori nella stazione di Napoli Campi Flegrei	L. P.	Ore 18 del 18 gennaio 1928	540.000	Sezione Materiale e Trazione Napoli
Lavori relativi all'aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico nella Stazione di Bressanone	L. P.	Ore 12 del 31 gennaio 1928	115.000	Sezione Lavori Trento

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	1.380	Conduttori isolati per T. E.	T. P.	23-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
T.	2.940	Rotaie di armam. del mod. R.A. 36 s.	L. P.	24-1-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Lampadine elettriche a filamento di carbone	T. P.	25-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200	Biffe semplici dis. F. S. 1511 .	T. P.	27-1-1928	Id. Sez. 8ª
Q.li	119	Carta bianca da stampa . . .	L. P.	31-1-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	3.500	Corda di rame a tre fili per parafulmini	L. P.	31-1-1928	Id. Sez. 8ª
N.	187	Leve di manovra	L. P.	31-1-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	15.500	Chiodi in ferro da stecconato tipo A. B. C.	L. P.	31-1-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	40.000	Dadi di ferro grezzi da filettare per chiavarde	L. P.	7-2-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	100.000	Tubi di acciaio dolce per confezione ghiere	L. P.	8-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	300	Spazzole di acciaio Fig. 7 . .	T. P.	10-2-1928	Id. Sez. 8ª
»	50	Soffietti a mano per fonditori .			
N.	14.500	Camicie nere per la M. F. . .	L. P.	18-2-1928	Id. Sez. 5ª
ml.	4.900	Tubo isolante tipo Bergmann con copertura di ferro piombato	T. P.	18-2-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	9.650	Tubi di piombo da mm. 32×20	L. P.	25-1-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 3 **19 gennaio 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2574, *riguardante la costituzione dell'Istituto nazionale di previdenza e di credito delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di costituire un Ente autonomo con personalità giuridica propria che, sotto la vigilanza governativa, adempia alle funzioni di mutuo soccorso, di previdenza e di credito, che sono ora finalità della Associazione nazionale dei ferrovieri — Società di mutuo soccorso costituita il 3 novembre 1881, con sede in Roma, riconosciuta ente morale in virtù del R. decreto 20 settembre 1914, n. 1221 — della Cassa nazionale dei ferrovieri, Società anonima cooperativa di credito, con sede in Bologna, costituita il 26 settembre 1889, e della Cassa nazionale delle comunicazioni, Società anonima cooperativa di credito, con sede in Roma, costituita il 10 gennaio 1926;

Ritenuta inoltre la opportunità di estendere con la creazione del nuovo Ente autonomo a favore di tutti i dipendenti del Ministero delle comunicazioni, le finalità della Cassa nazionale delle comunicazioni;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con i Ministri per l'economia nazionale e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Associazione nazionale dei ferrovieri, la Cassa nazionale dei ferrovieri e la Cassa nazionale delle comunicazioni, sono trasformate in un unico Ente autonomo, con personalità giuridica propria.

Il nuovo Ente assume la denominazione di « Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni ».

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 14 gennaio 1928, n. 11.

Art. 2.

L'Istituto ha sede in Roma ed ha lo scopo:

a) di assicurare ai soci sussidi giornalieri per casi di malattia, sussidi per vecchiaia, assegni esigibili alla morte, somme da pagarsi a tempo indeterminato;

b) di favorire, in genere, atti di previdenza fra i soci e di risparmio;

c) di promuovere e favorire istituzioni ed aziende che tendano a migliorare moralmente ed economicamente le condizioni dei soci;

d) di esercitare il credito con l'osservanza delle norme che saranno stabilite nel regolamento di cui all'art. 20.

Art. 3.

Il capitale dell'Ente è costituito dal patrimonio mobiliare ed immobiliare della Associazione nazionale dei ferrovieri, della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle comunicazioni, dalle quote di partecipazione degli inscritti, dagli utili devoluti ad aumento di capitale come all'art. 19.

Saranno pure assunti dall'Istituto i debiti e gli oneri contabilmente accertati dell'Associazione nazionale dei ferrovieri, della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle comunicazioni.

Art. 4.

Possono essere inscritti all'Ente tutti i dipendenti del Ministero delle comunicazioni, i funzionari e gli agenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e quelli delle reti tramviarie.

Sono invece inscritti d'ufficio all'Ente, e senza diritto di recesso, i soci dell'Associazione nazionale dei ferrovieri e gli azionisti della Cassa nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale delle comunicazioni.

Art. 5.

I nuovi inscritti debbono versare almeno una quota di partecipazione al capitale dell'Istituto, di L. 50.

Art. 6.

L'istituto è amministrato da un Consiglio di nove membri, che durano in carica quattro anni.

Il Consiglio eleggerà fra i suoi componenti un vice-presidente.

Il presidente e due consiglieri sono designati dal Capo del Governo, un altro consigliere è designato rispettivamente dai tre Ministeri, delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze.

Gli altri tre consiglieri saranno eletti dagli inscritti all'Istituto con le norme che saranno fissate dal regolamento generale.

Art. 7.

Nel regolamento generale, da approvarsi a norma dell'art. 20, verranno determinati i poteri del presidente, del vicepresidente e del Consiglio di amministrazione e saranno stabiliti gli emolumenti da corrispondere ai detti presidente, vicepresidente ed ai consiglieri nonchè ai sindaci.

Art. 8.

Per ogni esercizio è nominato un Collegio di sindaci, che esercita la ordinaria sorveglianza sulla gestione dell'Istituto ed è composto di tre sindaci effettivi e di due supplenti.

Uno dei sindaci effettivi è designato rispettivamente da ciascuno dei Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze, ed un sindaco supplente da ciascuno dei due Ministeri, delle comunicazioni e dell'economia nazionale.

Art. 9.

L'esercizio annuale dell'Istituto comincia il 1° gennaio e finisce il 31 dicembre.

Alla chiusura di ogni esercizio il Consiglio d'amministrazione compila il bilancio secondo le norme contabili e le disposizioni regolamentari.

Entro due mesi dalla fine dell'esercizio il bilancio dovrà essere comunicato con la relazione e con i documenti giustificativi al Collegio dei sindaci.

Art. 10.

I sindaci esamineranno il bilancio dell'Istituto e lo invieranno al Consiglio con la propria relazione, entro quindici giorni dalla comunicazione, di cui all'articolo precedente.

Art. 11.

Entro i quindici giorni successivi, copia del bilancio, con la relazione del Consiglio di amministrazione e dei sindaci, sarà trasmessa a cura del presidente a ciascuno dei tre Ministeri, delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze.

Il bilancio sarà approvato con proprio decreto dal Ministro per le comunicazioni di concerto con quello per le finanze e per l'economia nazionale.

Art. 12.

L'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni è soggetto alla vigilanza dei Ministeri delle comunicazioni e dell'economia nazionale che la eserciteranno di concerto anche col Ministero delle finanze.

Art. 13.

L'Istituto dovrà trasmettere ai Ministeri delle comunicazioni, finanze ed economia nazionale copia degli ordini del giorno delle adunanze del Consiglio di amministrazione almeno cinque giorni prima di quello fissato per la convocazione e copia dei verbali delle deliberazioni non oltre gli otto giorni successivi a quello delle singole adunanze.

Le deliberazioni prese diverranno esecutive dopo otto giorni da quello in cui saranno pervenute ai Ministeri, se essi entro tale termine non avranno fatto conoscere le proprie osservazioni all'Istituto.

Art. 14.

Entro i primi trenta giorni di ciascun semestre dovrà pure essere trasmessa ai Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze la situazione dell'Istituto alla fine del semestre precedente.

Art. 15.

I Ministeri delle comunicazioni e dell'economia nazionale, di concerto anche con quello delle finanze, potranno disporre che in qualsiasi momento siano eseguite ispezioni all'Istituto, il quale ha l'obbligo di mettere a disposizione dell'incaricato dell'ispezione tutti i libri, registri e documenti o di fornire tutti i chiarimenti che dal medesimo fossero richiesti.

I risultati di ogni ispezione dovranno essere accertati per mezzo di processo verbale, in cui sarà fatta menzione anche delle eventuali contestazioni dei rappresentanti dell'Istituto.

Il processo verbale sarà firmato da tutti gli intervenuti, i quali potranno farvi inserire le dichiarazioni che ritenessero necessarie.

Il processo verbale è comunicato dal funzionario incaricato dell'ispezione ai Ministeri delle comunicazioni, finanze ed

economia nazionale, con apposita relazione, in cui egli dovrà esporre le proprie osservazioni e i giudizi intorno all'andamento dell'Istituto, alle cause degli inconvenienti eventualmente accertati ed ai provvedimenti necessari per rimuoverli.

Una copia del processo verbale dell'ispezione è consegnata all'Amministrazione dell'Ente e dovrà essere comunicata al Consiglio di amministrazione, al quale pure saranno fatte conoscere le osservazioni dei predetti Ministeri sui risultati dell'ispezione.

Art. 16.

Con decreto Reale proposto dal Ministero delle comunicazioni, di concerto con quelli dell'economia nazionale e delle finanze, potrà essere, per gravi disordini amministrativi o rilevanti irregolarità nel funzionamento dell'Istituto, sciolta l'Amministrazione ordinaria e sostituita da un Regio commissario.

Durante la gestione del Regio commissario cessano le funzioni dei sindaci.

Art. 17.

L'azione di responsabilità contro gli amministratori è promossa dal Ministero delle comunicazioni di concerto con i Ministeri dell'economia nazionale e delle finanze, ed è esercitata dal Regio commissario se è sciolta l'Amministrazione ordinaria o, se l'Amministrazione stessa non è sciolta, dal Collegio dei sindaci, ovvero da un commissario speciale, d'intesa col Collegio dei sindaci.

Il commissario speciale sarà pure nominato con decreto Reale proposto dal Ministero delle comunicazioni di concerto con gli altri due dell'economia nazionale e delle finanze.

Art. 18.

L'Istituto nazionale di previdenza e credito delle comunicazioni può essere messo in liquidazione con decreto Reale proposto dal Ministero delle comunicazioni di concerto con gli altri dell'economia nazionale e delle finanze.

Le norme relative alla liquidazione saranno stabilite nel decreto stesso.

L'attivo netto risultante dalla liquidazione sarà devoluto. previo rimborso delle quote di capitale versate dagli inscritti, ad isituzioni da designarsi con lo stesso decreto Reale di liquidazione, a favore dei dipendenti del Ministero delle comunicazioni, dei funzionari ed agenti delle ferrovie esercitate dall'industria privata e delle tramvie.

Art. 19.

Agli inscritti all'Istituto sarà corrisposta sugli utili netti del bilancio approvato, di ogni esercizio, una quota parte non superiore al 6 per cento delle somme apportate dagli inscritti stessi al capitale dell'Ente.

Gli utili netti rimanenti saranno così destinati:

il 20 per cento al fondo di previdenza per gli impiegati, secondo le norme di un regolamento speciale approvato dal Consiglio di amministrazione;

il 20 per cento a disposizione del Consiglio di amministrazione per essere devoluto in opere utili agli inscritti ed alle loro famiglie;

il 60 per cento in aumento del capitale dell'Istituto.

Art. 20.

Per decreto Reale proposto dal Ministero delle comunicazioni, di concerto con quello dell'economia nazionale e delle finanze, sarà approvato il regolamento generale dell'Istituto.

Nel regolamento generale saranno stabilite le norme di carattere tecnico-finanziario per disciplinare i vari servizi dell'Istituto ed in particolare quelli della previdenza, delle assicurazioni e del credito.

Art. 21.

Gli atti e i contratti dell'Istituto per il raggiungimento dei fini sociali sono soggetti al trattamento tributario per gli atti stipulati dallo Stato.

I lasciti e le donazioni, a beneficio dell'Ente, sono esenti da qualsiasi tassa ed imposta sugli affari.

Disposizioni transitorie.

Art. 22.

Il primo esercizio dell'Istituto si inizierà il 1° gennaio 1928 e si chiuderà il 31 dicembre 1928.

Per il primo quadriennio i membri del Consiglio di amministrazione, da nominarsi a norma dell'art. 6, ultimo capoverso, dagli inscritti dell'Istituto, saranno invece nominati dal Capo del Governo.

Art. 23.

L'Associazione nazionale dei ferrovieri e la Cassa nazionale dei ferrovieri a mezzo dei propri commissari prefettizi compileranno con le norme dei rispettivi statuti i loro bilanci al 31 dicembre 1927.

Detti bilanci saranno dai commissari stessi sottoposti, entro il mese di febbraio 1928, al Collegio sindacale dell'Isttiuto, di cui all'art. 8.

I bilanci con la relazione dei sindaci saranno presentati al Ministero delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze per ottenere l'approvazione giusta il precedente art. 11.

Art. 24.

Tutte le azioni della Cassa nazionale dei ferrovieri saranno ritirate ed annullate ed il loro valore, determinato con l'aggiunta al valore nominale dell'ammontare delle riserve risultante dal bilancio di cui all'articolo precedente, sarà attribuito ai singoli possessori delle azioni stesse come quota di compartecipazione al capitale di esso.

Qualora ad un singolo possessore delle predette azioni sia attribuita una quota di partecipazione al capitale del nuovo Istituto inferiore a L. 50, sarà accreditata, fino a completamento della quota medesima, la parte degli utili netti che potrà spettargli in base alla ripartizione dell'art. 19.

Le frazioni di somma che risultassero in più delle singole quote di L. 50 potranno essere, dai possessori delle azioni, annullate, o ritirate oppure completate con l'aggiunta della differenza per formare una nuova quota.

Art. 25.

L'Istituto assumerà tutto il personale dipendente dall'Associazione nazionale dei ferrovieri, dalla Cassa nazionale dei ferrovieri e dalla Cassa nazionale delle comunicazioni con l'anzianità, diritti ed obblighi risultanti da contratti e da regolamenti.

Art. 26.

Fino a che non sarà approvato il regolamento generale di cui all'art. 20 ed ove non provvedano le disposizioni del presente decreto, saranno applicate dall'Istituto le norme degli statuti dell'Associazione nazionale dei ferrovieri e della Cassa nazionale dei ferrovieri, in quanto non siano incompatibili.

Art. 27.

La Cassa nazionale delle comunicazioni cesserà il 31 dicembre 1927 ed alla stessa data chiuderà il proprio bilancio, che dal commissario sarà sottoposto all'esame dei sindaci e comunicato ai Ministeri delle comunicazioni, dell'economia nazionale e delle finanze per l'approvazione giusta l'art. 11.

Il valore reale delle azioni già sottoscritte sarà determinato in base all'attivo netto accertato in bilancio e sarà computato come compartecipazione al capitale del nuovo Istituto secondo le norme dell'art. 24.

Art. 28.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro delle comunicazioni è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — BELLUZZO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 28 dicembre 1927, *relativo a concessioni di viaggio e di trasporto al personale addetto all'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il R. decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, relativo al passaggio dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili dal Ministero dei lavori pubblici al Ministero delle comunicazioni;

Ritenuto che, al momento attuale, non è ancora intervenuta la sistemazione definitiva dei servizi dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, nonchè del relativo personale, prevista dall'art. 4 del citato Regio decreto-legge;

Decreta:

Al personale del Ministero dei lavori pubblici ed a quello di altre Amministrazioni che, alla data del 30 dicembre 1926, era iscritto nei ruoli dell'Ispettorato generale delle ferrovie, tramvie ed automobili, è conservato, in via transitoria per l'anno 1928 ed in attesa delle disposizioni definitive da adottarsi a termini degli articoli 4 e 7 del R. decreto-legge 26 giugno 1927, n. 1570, il trattamento in materia di concessioni di viaggio e di trasporto previsto dal R. decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, e dal relativo regolamento, di cui il personale medesimo godeva al 30 dicembre 1926.

Roma, addì 28 dicembre 1927 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 9 gennaio 1928, n. 6.

ERRATA-CORRIGE

Bollettino Ufficiale N. 1 del 1° gennaio 1928 — Ordine di Servizio N. 1, pag. 5.

Le parole « *quelle attuali di* » della sesta riga devono essere portate tre righe sotto e cioè prima della voce « Garette in cemento armato, non smontabili ».

Ordine di Servizio N. 7

Servizio comulativo con la ferrovia Reggio Emilia-Boretto.

A modificazione dell'Ordine di Servizio N. 96-1927, il servizio cumulativo per i trasporti di bagagli a tariffa ordinaria è ammesso fra tutte le stazioni della Rete dello Stato e quelle della ferrovia Reggio-Boretto.

Di conseguenza, l'avvertenza risultante nella prima parte (righe 4ª e 5ª) dell'allegato C all'Ordine di Servizio suindicato deve essere sostituita dalla seguente:

« Il servizio cumulativo è ammesso da tutte le stazioni della Rete dello Stato per quelle sottoindicate e viceversa ».

Circolare N. 3

Trasporti in servizio dei materiali di propaganda turistica da e per l'Italia.

Con riferimento all'Ordine di Servizio N. 109-1927, si porta a conoscenza che la Compagnia delle Ferrovie Francesi P. L. M. può effettuare le spedizioni dirette, in servizio, oltre che al proprio rappresentante in Milano, anche alla Agenzia delle Compagnie Francesi di Navigazione e Strade Ferrate con Sede in Roma — Via del Tritone N. 123.

Tale Agenzia è pertanto da aggiungere all'elenco dei recapiti delle spedizioni in servizio provenienti dall'estero, pubblicato col succitato Ordine di Servizio.

Distribuita agli agenti delle classi 3 *e* 5.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Deviazione della strada provinciale per Foiano in dipendenza dell'ampliamento della stazione di Sinalunga della linea Empoli-Chiusi	L. P.	Ore 11 del 27 gennaio 1928	50.000	Sezione Lavori Firenze
Raddoppio del ponte in ferro sull'Adige presso la stazione di Parona della linea Verona-Ala	L. P.	Ore 12 del 28 gennaio 1928	1.050.000	Sezione Lavori Verona
Ampliamento delle luci del ponte sui torrenti Favara e Precarile ai Km. 357+469,10 e 352+ 874,55 della linea Metaponto-Reggio C.	L. P.	Ore 12 del 10 febbraio 1928	325.000	Sezione Lavori Reggio C.
Appalto servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Pisa	L. P.	Ore 18 del 3 febbraio 1928	150.000	Sezione Materiale e Trazione Firenze
Fornitura e posa in opera dei serramenti che occorrono per la costruzione di un secondo gruppo di case economiche per ferrovieri a Terni	L. P.	Ore 15 dell'11 febbraio 1928	76.300	Sezione Lavori Foligno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 cavalletti di sostegno dei rotori dei motori di trazione per il trasporto in ferrovia, destinati all'Officina T. E. di Gallarate	T. P.	31 gennaio 1928	—	Ufficio 2° Sezione 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Lavori riguardanti il ripristino dello scalo militare di Cossano fra le stazioni di San Pietro del Carso e di Lesecce Auremiana	L. P.	Ore 12 del 31 gennaio 1928	550.000	Sezione Lavori Trieste
Lavori di copertura e serramenti occorrenti per la nuova Rimessa Locomotive di Cuneo	L. P.	Ore 12 del 31 gennaio 1928	441.000	Sezione Lavori Torino Sud
Costruzione di un serbatoio in cemento armato della capacità di mc. 200 nel nuovo Deposito Locomotive al Romito della linea Firenze e Scali	L. P.	Ore 12 del 3 febbraio 1928	120.000	Sezione Lavori Firenze
Impianto di una condotta d'acqua dal torrente Vingone alla stazione di Arezzo nonchè di quelli relativi alla posa in opera della conduttura stessa della linea Firenze-Chiusi	L. P.	Ore 12 del 3 febbraio 1928	200.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	100.000	Pistagna di lana marrone alta mm. 30	L. P.	14-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez 5ª
Kg.	15.000	Corda di canapa catramata del diam. di mm. 15,20 (con presentazione campioni)	L. P.	18-2-1928	Id. Sez 5ª
N.	6.300	Barre triple di acciaio fuso di 3ª categ. per forni di locomotive	L. P.	25-2-1928	Id. Sez. 7ª
ml.	25.000	Tela di cotone greggio per confezionare tela isolante alta cm. 120 (con presentazione campioni)	L. P.	25-2-1928	Id. Sez 5ª
Kg.	14.000	Corda di amianto ricoperta di grafite	L. P.	25-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	150	Forbici sagomate per lampisti .	T. P.	25-2-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per motori di trazione locom. elettriche	L. P.	3-3-1928	Id. Sez. 7ª
lm.	18.000	Reti portabagagli di cordoncino di lana color rosso (con presentazione campioni)	L. P.	3-3-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	400	Ripari di ghisa di 3ª categ. . .	T. P.	30-1-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	11.900	Pezzi di bronzo fuso grezzi . .	L. P.	7-2-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	[illegible]00.000	Verghe di rame tondo all'arsenico	L. P.	7-2-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	24.000	Stoffa di lana e cotone damascata con sigla ecc.	L. P.	7-2-1928	Id. Sez 5ª
»	14.000	Stoffa c. s. di colore marrone			
»	10.000	Stoffa c. s. di colore rosso			
N.	5.000	Dadi a bussola di bronzo per chiavarde (con presentazione campioni)	T. P.	10-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	4.000 grosse	di Matite dure per lavagna . .	T. P.	31-2-1928	Id. Sez 5ª
N.	100.000	Perni di sospensione dei zoccoli ecc.	L. P.	14-2-1928	Id. Sez. 7ª
»	30.000	Perni per timoneria dei freni			
»	200.000	Copiglie per i perni suddetti			

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Tubi metallici flessibili per condutture d'acqua di dimensioni varie	T. P.	15-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	6.000	Viti di ferro di 2ª categ. fucinate grezze, fig. 1 e 2	T. P.	6-2-1928	Id. Sez. 8ª
»	3.000	Chiavarde di ferro di 2ª categ. filettate ed 1/"			
N.	1.300	Scalpelli per falegnami . . .	T. P.	6-3-1928	Id. Sez. 8ª
»	200	Tenaglie da falegnami per chiodi lungh. mm. 310			

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 4

26 gennaio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

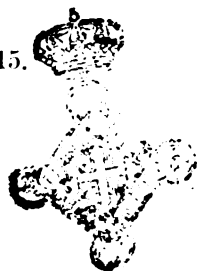
ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di Servizio N. 8

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche, costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

La Società Cooperativa Edile Ferroviaria « GIGLIO » di Roma, è ammessa a fruire, per le proprie spedizioni, della riduzione di tariffa di cui il Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari ed economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato, pubblicato con l'Ordine di Servizio n. 82/1920.

Il nome di detta Società deve, quindi, essere aggiunto nell'elenco allegato A al citato regolamento.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di Servizio N. 9

Attivazione del sistema d'esercizio con dirigente unico sulla linea Palermo S. E.-S. Carlo.

Dalle ore zero del 15 febbraio 1928, sarà attivato sulla linea, a scartamento ridotto, Palermo S. E.-S. Carlo il nuovo sistema di esercizio con « Dirigente Unico », regolato dalle disposizioni approvate, con decreto n. 2509 del 17 aprile 1926, da S. E. il Ministro delle Comunicazioni.

Con l'attivazione del nuovo sistema di esercizio, su detta linea, sarà soppresso il telegrafo che verrà sostituito dal telefono selettivo.

L'Ufficio del Dirigente Unico, situato nel F. V. della stazione di Palermo Centrale, sarà collegato, a mezzo del tele-

fono selettivo, alle seguenti stazioni, fermate, nonchè passaggi a livello presenziati:

1) Palermo C.-Dirigente Movimento
2) Palermo C.-C. P. Viaggiante
3) Palermo S. E.-C. S.
4) Palermo S. E.-C. Dep. Loc.
5) Acqua Corsari
6) P. L. Km. 6 + 691
7) Villabate
8) Portella di Mare
9) B. L. Km. 12 + 034
10) P. L. Km. 13 + 315
11) Misilmeri
12) Bolognetta
13) Mulinazzo
14) Baucina
15) Villafrati
16) Mezzoiuso
17) Godrano
18) Ficuzza
19) Bifarera
20) Scalilli
21) Donna Beatrice
22) Corleone
23) P. L. 68 + 380
24) P. L. 69 + 881
25) Censiti
26) Ridocco
27) Campofiorito
28) Tarucco
29) Contessa Entellina
30) P. L. 90 + 268
31) Bisacquino
32) Chiusa Sclafani
33) S. Carlo C. Staz.

Le stazioni di Palermo S. E. e S. Carlo saranno rette normalmente da dirigenti il movimento i quali provvederanno, nell'ambito della propria stazione, a tutte le mansioni di servizio, secondo i comuni regolamenti; le altre stazioni o fermate saranno rette, di norma, da assuntori o da agenti di ruolo, che dovranno provvedere ai servizi biglietti, bagagli e merci, secondo le abilitazioni delle rispettive località, ma non avranno alcuna mansione di dirigenza nel servizio del movimento.

Il Dirigente Unico assumerà personalmente la dirigenza del servizio del movimento di tutta la linea e adotterà le disposizioni ed i provvedimenti richiesti dalle esigenze della circolazione e del servizio delle stazioni. Mediante il telefono, quindi, regolerà la circolazione dei treni, disporrà per le manovre occorrenti nelle singole località, assicurerà la regolarità del servizio e la migliore utilizzazione dei treni, delle locomotive, del personale di scorta e del materiale mobile.

L'esercizio della linea sarà regolato applicando integralmente le « Disposizioni per il servizio con Dirigente unico sulla linea Urbino-Fabriano », nonchè le « Norme particolari per l'esercizio sulla Palermo S. E.-S. Carlo ».

Dalle ore zero del 15 febbraio 1928, cesseranno di aver vigore sulla linea Palermo S. E.-S. Carlo tutti i Regolamenti, le Istruzioni e le Norme di Esercizio dell'ex « Società Siciliana per le Ferrovie Economiche » attualmente vigenti e le altre particolari istruzioni pubblicate successivamente e dovranno entrare in vigore i « Regolamenti d'Esercizio, le Istruzioni e

le Norme per il servizio di dettaglio vigenti sulle Ferrovie Secondarie a scartamento ridotto della Sicilia ».

Di questi ultimi dovranno osservarsi tutte le disposizioni che non siano modificate e sostituite dalle « Disposizioni e Norme particolari per l'esercizio con Dirigente Unico » ed in quanto non venga a mancare la ragione della loro applicazione per il fatto che il Dirigente Unico accentra in sè le funzioni dei Dirigenti delle stazioni alla sua dipendenza e dei Capi treno (spostamento d'incrocio, ecc.) e comunica direttamente a questi ultimi gli ordini e le prescrizioni di movimento.

Si precisa, ad evitare ogni dubbio, che, in armonia al disposto del comma 1 dell'art. 8 delle accennate disposizioni per l'esercizio con Dirigente Unico, nelle stazioni sprovviste di segnale di protezione, i treni, in caso d'incrocio, devono arrestarsi all'altezza del palo indicatore.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 6, 9, 12, 13, 14; 31, 33, 34, 36 *e* 37 *del Compartimento di Palermo.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di due serbatoi monolitici in cemento armato della capacità di mc. 100 ciascuno nella stazione di Baragiano	L. P.	Ore 10 del 14 febbraio 1928	140.000	Sezione Lavori Salerno
Sistemazione del ponte al Km. 99+357 fra le stazioni di Pisa C. e Pisa P. N. della linea Pisa-Spezia mediante sostituzione delle attuali travate con nuove impalcature metalliche in dipendenza della elettrificazione della linea Pisa-Spezia	L. P.	Ore 12 dell'11 febbraio 1928	1.650.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura e posa in opera di pensiline metalliche nella stazione di Siracusa Marittima	L. P.	Ore 12 dell'8 febbraio 1928	750.000	Sezione Lavori Catania
Impianto di una piattaforma girevole del diametro di metri 15 nella stazione di Sibari	L. P.	Ore 12 del 9 febbraio 1928	51.000	Sezione Lavori Cosenza
Lavori relativi alla posa dell'armamento per ampliare la stazione di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 del 4 febbraio 1928	240.000	Sezione Lavori Speciale Milano

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Posa in opera dell'armamento del 2° binario e formazione di una parte della massicciata fra i Km. 204+640 e 210 +170 fra le stazioni di Cortona e Castiglion Fiorentino della linea Firenze-Chiusi	cottimo	Ore 18 del 31 gennaio 1928	95.000	Sezione Lavori Firenze
Ampliamento della stazione di Cerreto Istriano	L. P.	Ore 12 del 31 gennaio 1928	315.000	Sezione Lavori Trieste
Ripristino scalo militare di Gaberce Km. 527 della linea Postumia-Trieste C.le	L. P.	Ore 12 del 31 gennaio 1928	550.000	Sezione Lavori Trieste
Ampliamento della stazione di Erpelle Cosina	L. P.	Ore 12 del 1 febbraio 1928	700.000	Sezione Lavori Trieste
Impianto del nuovo deposito locomotive italiano a Ventimiglia	L. P.	Ore 11 del 31 gennaio 1928	3.600.000	Sezione Lavori Genova
N. 1 motore elettrico da Kw 0,736, Volt 250, periodi 42, destinato al deposito T. E. di Benevento	T. P.	5 febbraio 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 quadro elettrico per impianto prova rotazione motori di trazione costituito da: Quadro di marmo su telaio di ferro con sopra montati e connessi; Tre Amperometri elettromagnetici a due scale 0 : 250, 0 : 500; Un voltmetro scale fittizie 0.1000 e 0 : 2000 Volt; Un braccetto con lampadina ed interruttore destinato al deposito T. E. di Roma S. Lorenzo.	T. P.	7 febbraio 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 tornio di robusta costruzione A. P. mm. 420 D. P. mm. 3000 - con incavo; destinato al deposito loc. di Verona	T. P.	15 febbraio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita N. 52 Firenze
N. 1 tornio di robusta costruzione A. P. mm. 310 D. P. mm. 2500 - con incavo; destinato al deposito loc. di Potenza	T. P.	15 febbraio 1928	—	Id.
N. 1 tornio di robusta costruzione A. P. mm. 200 D. P. mm. 2000 - con incavo; destinato al deposito loc. di Bari	T. P.	15 febbraio 1928	—	Id.
N. 1 tornio di precisione A. P. mm. 150 D. P. mm. 1000 - senza incavo; destinato al deposito loc. di Bologna Bivio Ferrara	T. P.	15 febbraio 1928	—	Id.

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	500	Bicchieri per accumulatori tipo Gandini	T. P.	6-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
—	—	Chiavarde speciali per deviatoi	L. P.	7-2-1928	Id. Sez. 6ª
N.	10	Voltimetri tipo tascabile con scala da 0 a 3	T. P.	11-2-1928	Id .Sez. 8ª
ml.	1.550	Corde metalliche di tipi diversi.	T. P.	11-2-1928	Id .Sez. 8ª
N.	700	Seghe a telaio per falegnami .	T. P.	12-3-1928	Id .Sez. 8ª
—	—	Carrucole in ghisa zincata per trasmissioni flessibili	L. P.	14-2-1928	Id .Sez. 8ª
N.	386	Pedali di blocco	L. .P	14-2-1928	Id .Sez. 8ª
»	445	Consensi elettromeccanici . .			
—	—	Gana[illegible]arie d'armamento ma[illegible] G. I.	L. P.	14-2-1928	Id .Sez. 8ª
N.	200	Pompe a leva per cisterne e pozzi ordinari	L. P.	14-2-1928	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	6.000	Stoffa di crine rossa alta cm. 65	L. P.	17-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	7.000	Stoffa di crine bigio e marrone a righe alta cm. 60			
N.	25.000	Scatole di tavolette compresse antimalariche	L. P.	21-2-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	20.000	Filo di ferro zincato per linee telegrafiche	L. P.	21-2-1928	Id .Sez. 8ª
N.	50.000	Tappi di legno per ungitori della biella	T. P.	26-2-1928	Id. Sez 5ª
lm.	21.500	Tubi di canapa per servizi di acqua	L. P.	25-2-1928	Id. Sez. 5ª
N.	800.000	Rotoli di carta a striscie per telegrafo	L. P.	25-2-1928	Id Sez. 5ª
ml.	50.000	Nastro isolante di cotone diagonale verniciato nero lucido per avvolgimenti elettrici	T. P.	28-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	125	Dischi di acciaio da utensili per seghe da metalli	T. P.	29-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200	Chiavi per dadi e per tubi . .	T. P.	8-3-1928	Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	10	Sedi portavalvole in acciaio fuso	T. P.	6-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
—	—	Piastre ordinarie e barre per piastroni d'armamento	L. P.	14-2-1928	Id. Sez. 6ª
N.	48	Sostegni di acciaio fuso per molle di sospensione	T. P.	4-2-1928	Id. Sez. 7ª
»	100	Piastrine di acciaio stampato per boccole			

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 5 **2 febbraio 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

LEGGE 18 *dicembre* 1927, *n.* 2588 *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 13 *gennaio* 1927, *n.* 62, *concernente la proroga del termine assegnato alla Commissione per l'unificazione dei capitolati delle pubbliche Amministrazioni e degli enti minori* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 62, col quale viene prorogato al 31 dicembre 1927 il termine stabilito dalla legge 15 luglio 1926, n. 1379, per l'unificazione dei capitolati delle Amministrazioni e degli enti indicati all'art. 1 del R. decreto-legge 7 gennaio 1926, n. 216, e della legge succitata.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

BELLUZZO — VOLPI — FEDERZONI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 19 gennaio 1928, n. 15.

LEGGE 22 *dicembre* 1927, *n.* 2685, *contenente modificazioni ed aggiunte alle disposizioni sull'Opera di previdenza per il personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Gli articoli 2, 3, 4 e 5 del R. decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 187 (convertito nella legge 25 giugno 1926, n. 1190), sono modificati come appresso:

Art. 2. — Al punto 1° viene aggiunto, in ultimo, il seguente comma:

« L'indennità di buonuscita, non reclamata entro cinque anni dalla cessazione del servizio, si prescrive ».

Il punto 2° è modificato come appresso:

« 2° a sussidiare fino al 18° anno di età gli orfani degli agenti stabili morti in attività di servizio o dopo la cessazione di questo e degli agenti in prova morti in attività di servizio e anche dopo l'esonero se questo sia dipeso da cause per le quali abbia luogo liquidazione di pensione eccezionale ».

L'ultimo comma dell'art. 2 è modificato come segue:

« Quando per determinate concessioni dell'Opera di previdenza sia richiesta l'inabilità al lavoro, questa deve dipendere da cause morbose, deve risultare già esistente all'atto della cessazione dal servizio dell'agente e deve essere insindacabilmente constatata, con giudizio inappellabile, da una commissione medica composta di sanitari dell'Amministrazione ferroviaria. Quando sia richiesta la condizione dell'« a carico dell'agente », questa sarà accertata dal Comitato dell'Opera, che deciderà in proposito inappellabilmente ».

Art. 3. — Il 5° comma è modificato come segue:

« Quando l'indennità di buonuscita, computata come al primo comma del presente articolo, risulti superiore a L. 6000, la parte eccedente verrà ridotta a tre quarti ».

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 26 gennaio 1927 n. 21.

Il 7° ed 8° comma sono modificati come segue:

« I sussidi temporanei di cui ai punti 2° e 4° dell'art. 2 saranno di:

L. 600	oppure di	L. 480	all'anno per	1	persona
» 804	»	L. 624	»	2	persone
» 936	»	L. 720	»	3	»
» 1056	»	L. 816	»	4	»
» 1176	»	L. 912	»	5	»
» 1308	»	L. 1008	»	6	»
» 1428	»	L. 1104	»	7	o più persone

a seconda che l'agente appartenga al personale dei primi 11 gradi od a quello dei rimanenti dei quadri di classificazione di cui al R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405. Per gli agenti cessati dal servizio anteriormente al 1° marzo 1924 si applicheranno a questo effetto i quadri di classificazione di cui il decreto Luogotenenziale 13 agosto 1917, n. 1393.

« Tali sussidi saranno aumentati rispettivamente di L. 120 e di L. 96 quando si tratti di orfani e quando questi non siano provvisti di assegno continuativo a carico del fondo pensioni, o dell'Amministrazione ferroviaria, o dello Stato o di altre casse di previdenza alle quali l'agente fosse iscritto con contributo dell'Amministrazione ferroviaria ».

Il 15° comma è modificato come segue:

« Potranno anche essere conferite annualmente, a carico della disponibilità, borse di studio a favore degli orfani degli agenti di cui al punto 2° dell'art. 2, anche se non abbiano goduto il sussidio temporaneo per avere già superato il 18° anno alla morte del padre, nonchè a favore di figli di agenti cessati dal servizio e viventi. Alle borse di studio potranno concorrere anche i figli di agenti in servizio quando siano iscritti a scuole medie di secondo grado o a università o istituti superiori del Regno anche se seguano scuole o corsi di perfezionamento ».

Il 17° comma è modificato come segue:

« Le borse di studio saranno concesse nella misura seguente:

da L. 600 a L. 800 per le elementari;

da L. 1000 a L. 1500 per le scuole medie di primo grado, industriali di 1° e 2° grado, od altre equivalenti;

da L. 1300 a L. 1800 per le scuole medie di 2° grado, industriali di 3° grado od altre equivalenti;

da L. 3000 a L. 4000 per le università o istituti superiori anche se l'interessato sia inscritto a scuole o corsi di perfezionamento ».

Art. 4. — La lettera *a*) è modificata come segue:

« *a*) agli agenti in prova licenziati o destituiti ed a quelli che siano stati esonerati per cause diverse da quelle per le quali abbia luogo liquidazione di pensione eccezionale ».

Art. 5. — Il comma 2° è modificato come segue:

« L'Opera potrà erogare annualmente una somma non superiore a L. 100.000 in sussidi straordinari a favore di agenti cessati dal servizio e di congiunti bisognosi di agenti morti in attività di servizio o dopo la cessazione di questo ».

Art. 2.

Per i figli di agenti in servizio il concorso alle borse di studio è però subordinato, per le scuole medie di 2° grado, alla condizione che l'ammissione o l'ultima promozione siano state conseguite nella sessione estiva con una media generale non inferiore ad otto decimi; per le università ed istituti superiori, ove si tratti di giovani iscritti al 1° anno di corso, che il titolo di studi medi richiesto per l'ammissione sia stato conseguito nella sessione estiva con votazione media non inferiore alla suddetta; ove si tratti di giovani inscritti ad anno di corso superiore al primo, che i medesimi abbiano superato con la stessa media tutti gli esami prescritti o consigliati per i corsi precedenti; e, se si tratti di inscritti a scuole o corsi di perfezionamento, che nell'esame di laurea abbiano riportato una votazione non inferiore agli otto decimi.

Art. 3.

Le disposizioni della presente legge, costituenti innovazioni rispetto a quelle del decreto-legge 7 febbraio 1926, n. 187 (convertito nella legge 23 giugno 1926, n. 1190), hanno effetto dal 1° luglio 1927.

Art. 4.

Il Governo del Re è autorizzato a riunire in testo unico, integralmente o modificandole in quanto occorra a tal uopo, tutte le disposizioni legislative in vigore sull'Opera di previdenza per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

LEGGE 29 *dicembre* 1927, *n.* 2630, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 20 *agosto* 1926, *n.* 1494, *contenente modificazioni all'art.* 15 *del R. decreto-legge* 7 *aprile* 1925, *n.* 405, *e all'annessovi regolamento del personale ferroviario* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 20 agosto 1926, n. 1494, contenente modificazioni all'art. 15 del R. decreto-legge 7 aprile 1925, n. 405, e all'annessovi regolamento del personale ferroviario.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff. del* 23 gennaio 1928, n. 18.

LEGGE 29 *dicembre* 1927, *n.* 2631, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 13 *gennaio* 1927, *n.* 39, *concernente il differimento della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose formanti oggetto dei trasporti sulle Ferrovie dello Stato, di cui all'art.* 40 *della legge* 7 *luglio* 1907, *n.* 429 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 gennaio 1927, n. 39, concernente il differimento della revisione della nomenclatura e classificazione delle cose formanti oggetto dei trasporti sulle Ferrovie dello Stato, di cui all'art. 40 della legge 7 luglio 1907, n. 429.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff. del* 23 gennaio 1928, n. 18.

Legge 29 *dicembre* 1927, *n.* 2632, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 7 *ottobre* 1926, *n.* 1793, *concernente la concessione di riduzioni di tariffe per trasporti in transito da e per l'Italia* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 7 ottobre 1926, n. 1793, concernente la concessione di riduzioni di tariffe per trasporti in transito da e per l'Italia.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

Ciano — Volpi.

Visto, *Il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff. del* 23 gennaio 1928, n. 18.

LEGGE 29 *dicembre* 1927, *n.* 2634, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 13 *marzo* 1927, *n.* 399, *riguardante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la costruzione delle linee di allacciamento delle nuove calate occidentali del porto di Genova* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 marzo 1927, n. 399, riguardante la dichiarazione di pubblica utilità delle opere per la costruzione delle linee di allacciamento delle nuove calate occidentali del porto di Genova.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 29 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GIURIATI — VOLPI.

Visto, *Il Guardasigilli*: Rocco.

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff. del* 23 gennaio 1928, n. 18.

REGIO DECRETO-LEGGE 23 *gennaio* 1928, *n.* 20, *contenente provvedimenti per lo sviluppo edilizio e per le nuove costruzioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Visto il R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1548, riguardante i provvedimenti per le nuove costruzioni;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di nuove disposizioni per dare largo impulso alla edilizia civile e rurale;

In vista dell'incremento demografico e del raggiunto equilibrio monetario:

Considerata l'opportunità di facilitare e rafforzare il credito edilizio;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per l'economia nazionale e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Esenzioni tributarie.

Art. 1.

E' concessa l'esenzione dall'imposta sui fabbricati e dalle relative sovrimposte comunali e provinciali per il periodo di anni 25 ai privati, società ed enti che intraprendano la costruzione di case di civile abitazione, anche se comprendano negozi, nonchè la sopraelevazione di edifici già costruiti, ed agli enti pubblici che costruiscano alberghi popolari.

Tale esenzione spetterà soltanto alle costruzioni che saranno dichiarate abitabili dalle competenti autorità comunali entro il 31 dicembre 1935.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 24 gennaio 1928, n. 19.

Art. 2.

L'esenzione di cui al precedente articolo, è concessa anche alle ricostruzioni di case dichiarate inabitabili ed agli alloggi che saranno ricavati dalla demolizione e ricostruzione di locali terreni già adibiti ad uso di negozi, botteghe, magazzini ed abitazioni infette e malsane.

La dichiarazione di inabitabilità dovrà essere rilasciata dalla competente autorità.

In tutti i casi previsti in questo articolo la trasformazione dovrà essere denunziata preventivamente alla competente autorità finanziaria.

Art. 3.

L'esenzione di cui all'art. 1 è applicabile, con effetto dal 1° gennaio 1928, anche a quelle costruzioni che siano state iniziate posteriormente al 25 agosto 1925.

Credito edilizio.

Art. 4.

I mutui per le costruzioni e ricostruzioni ammesse alle esenzioni previste nei precedenti articoli 1 e 2 di questo Regio decreto, che saranno concessi dagli enti ed istituti autorizzati dalle vigenti disposizioni, saranno consentiti, anche in deroga alle disposizioni in vigore, fino alla concorrenza del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, da calcolarsi tenendo conto del maggior valore scaturiente dal maggior reddito determinato dalla esenzione dei fabbricati da imposta e sovrimposta.

I mutui sopra indicati non possono avere un periodo di ammortamento eccedente i 25 anni stabiliti per la esenzione da imposta e sovrimposta.

Art. 5.

In dipendenza dei mutui concessi, giusta il precedente art. 4, fino all'importo del 75 per cento del valore complessivo delle aree e delle costruzioni, il mutuante, in caso di mancato versamento di una semestralità, ha diritto di procedere in confronto al debitore ipotecario alla riscossione della somma non pagata, con la procedura mobiliare privilegiata stabilita dalla legge per la riscossione delle imposte dirette.

In caso di ritardato pagamento di due o più semestralità, il mutuante potrà procedere in confronto al debitore ipotecario

alla vendita dell'immobile, con la stessa procedura privilegiata, di cui al comma precedente.

In entrambi i casi è esclusa ogni facoltà di avvalersi dell'opera degli esattori delle imposte dirette.

Provvedimenti a favore dei Comuni ed enti autonomi di case popolari.

Art. 6.

L'esenzione di cui all'art. 1 del presente decreto-legge è estesa ai fabbricati costruiti od acquistati dai Comuni e dagli enti autonomi per le case popolari ed economiche, che non abbiano potuto usufruire dei benefici di esenzione dalle imposte e sovraimposte concessi dalla legge 30 novembre 1919, n. 2318, e successive, sino al R. decreto-legge 30 agosto 1925, n. 1548, anche se i fabbricati sono già stati sottoposti ad accertamento ai fini dell'imposta.

In ogni caso non è ammessa alcuna azione di rimborso o di restituzione.

Art. 7.

Gli enti autonomi di case popolari ed economiche sono esenti dalla tassa di bollo e scambio per i materiali acquistati direttamente per la costruzione di dette case popolari ed economiche.

Art. 8.

Il termine di 20 anni, concesso dall'art. 4 della legge 10 marzo 1926, n. 386, a favore degli assegnatari di alloggi costruiti dagli istituti per case popolari, per essere assegnati in locazione con patto di futura vendita, è prorogato ad anni 25.

Art. 9.

Sono abrogate le disposizioni contrarie al presente decreto.

Il Governo è autorizzato ad emanare il regolamento per le norme di applicazione e di coordinazione delle disposizioni indicate nel presente decreto, quando tale regolamento risultasse necessario.

Art. 10.

Il presente decreto entrerà in vigore il giorno stesso della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 23 gennaio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI — BELLUZZO — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 24 *settembre* 1927, *relativo alle tolleranze per la campagna* 1927-28, *sulle graduazioni di qualità degli agrumi stabilite dalle norme speciali tecniche* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito il marchio nazionale per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. D. L. 12 agosto 1927, n. 1756, con il quale furono approvate le norme integrative della predetta legge, e più precisamente l'art. 2;

Visto il D. M. 12 agosto 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*, n. 217 del 19 settembre 1927, con il quale furono approvate le norme speciali per l'esportazione di prodotti agrumari;

Considerato che l'andamento della stagione e dei raccolti agrumari consiglia l'adozione di alcune tolleranze per l'esportazione agrumaria della campagna 1927-28;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 settembre 1927 n. 226.

Su proposta dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione:

Decreta:

Art. 1.

Per i *Limoni* della **Sicilia** e della **Calabria** e i *Verdelli* della **Sicilia** di cui agli articoli 1 e 9 del D. M. 12 agosto 1927, da esportare durante la campagna 1927-28, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

Per i frutti di **Primissima**: tolleranza del 30 % di frutti con lieve difetto visibile e con non più di tre Aspidiotus Hederae (Volg. *bianca*) o Lepidosaphes Bekii (Volg. *pidocchio*) per ciascun frutto.

Per i frutti di **Prima**: tolleranza del 50 % dei frutti con non più di otto Aspidiotus Hederae o Lepidosaphes Bekii per ciascun frutto e con qualche macchia di *ruggine* che non si estenda per oltre due terzi della base dell'umbone (*collare*), nonchè con difetti visibili che non ne pregiudichino molto l'apparenza.

Per i frutti di **Terza:** oltre le tolleranze consentite per i frutti di prima, tolleranza di qualche lesione (Volg. *piticchie*) che non pregiudichi la resistenza del frutto per la durata del viaggio.

Art. 2.

Per le *Arance* della **Sicilia** e della **Calabria,** di cui agli articoli 3 e 9 del D. M. 12 agosto 1927, da esportare durante la campagna 1927-28, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate.

Per i frutti di **Primissima:** tolleranza di non oltre il 15 % di frutti con lievi difetti e con infezione di *pidocchio* così poco estesa da non pregiudicarne l'apparenza.

Per i frutti di **Prima:** tolleranza di non oltre il 30 % di frutti con lievi difetti, con piccole macchie di *ruggine* e con infezione di *pidocchio* non molto estesa.

Art. 3.

Per i *Limoni* di **Maiori** e di **Rodi Garganico**, di cui agli articoli 5 e 7 del D. M. 12 agosto 1927, da esportare durante la campagna 1927-28, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

Per i frutti di **Prima:** tolleranza di non oltre quattro piccole macchie verdi per frutto.

Per i frutti di **Seconda:** tolleranza di non oltre sette piccole macchie verdi per frutto.

Art. 4.

Per le *Arance* di **Sorrento,** del **Salernitano** e di **Rodi Garganico,** di cui agli articoli 6 e 8 del D. M. 12 agosto 1927, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

Per i frutti di **Prima:** tolleranza di non oltre tre macchie verdi per frutto.

Per i frutti di **Seconda:** tolleranza di non oltre quattro macchie verdi per frutto.

Art. 5.

Il presente decreto entrerà in vigore alla data del 1° gennaio 1928.

Roma, addì 24 settembre 1927 - Anno V.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 1 gennaio 1928, *contenente modificazioni ai D. D. M. M.* 24 *settembre* 1927, *sull'estensione delle norme tecniche sugli imballaggi e sulle tolleranze per la campagna* 1927-28 (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927 n. 1272 con la quale fu istituito il marchio nazionale per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli;

Visto il decreto legge 12 agosto 1927 n. 1756, con il quale furono approvate le norme integrative della predetta legge;

Visto il D. M. 12 agosto 1927 pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 217 del 19 settembre 1927, con il quale furono approvate le norme speciali tecniche per l'esportazione dei prodotti agrumari;

Visto il D. M. 24 settembre 1927, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 226 del 30 settembre 1927, concernente l'estensione a tutti gli esportatori di agrumi delle norme speciali tecniche

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 7 gennaio 1928, n. 5.

sugli imballaggi, sul peso lordo, sull'indicazione esterna approvate con D. M. 12 agosto 1927;

Visto il D. M. 24 settembre 1927, pubblicato nel n. 226 su citato della *Gazzetta Ufficiale*, concernente tolleranze per la campagna 1927-28 sulle graduazioni di qualità degli agrumi stabilite dalle norme speciali tecniche;

Considerata l'opportunità di concedere temporaneamente ulteriori tolleranze per l'esportazione agrumaria;

Su proposta dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione:

Decreta:

Art. 1.

Fino a contraria disposizione, l'esportazione di agrumi in gabbia o gabbioni è considerata alla rinfusa ed è quindi libera da ogni vincolo.

Art. 2.

Parimenti fino a contraria disposizione è libera da ogni vincolo l'esportazione di agrumi per l'Australia e per la Turchia.

Art. 3.

Per la campagna agrumaria in corso le percentuali di tolleranza stabilite per le arance con l'art. 2 del D. M. 24 settembre 1927 si intendono estese ai frutti con infezione di cocciniglie in genere.

Art. 4.

Il presente decreto entra in vigore dal 1° gennaio 1928.

Roma, addì 1° gennaio 1928 - VI.

Il Ministro: BELLUZZO.

Ordine di Servizio N. 10.

Premio di interessamento all'economia del combustibile al personale di macchina della trazione a vapore.

I tratti di linea nei quali i ricuperi conseguiti non danno titolo all'aumento di assegno, per ogni minuto ricuperato nella corsa dei treni, di

kg. 15 per i treni direttissimi, diretti e assimilati;
kg. 10 per i treni accelerati, omnibus, misti e assimilati;
kg. 5 per i treni merci,

previsto dal punto 3) del paragrafo *a*) pag. 25, delle Istruzioni per l'applicazione delle disposizioni sulle competenze accessorie di cui il R. D. L. del 7 aprile 1925, n. 405, sono quelli indicati nell'allegato elenco.

Per alcuni di tali tratti, come resulta dall'elenco medesimo, daranno luogo ad aumento di assegno di combustibile soltanto i recuperi conseguiti con treni viaggiatori.

Il presente Ordine di Servizio annulla e sostituisce quello n. 88 del 1906.

Elenco dei tratti di linea che non danno titolo all'aumento di assegno di combustibile per ogni minuto ricuperato nella corsa dei treni.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Modane-Torino P. N. . .	dal Km. 1 a Bussoleno da Alpignano a Torino P. N. (*)	dal Km. 7 a Modane
Susa-Bussoleno	da Susa a Bussoleno	—
Torino P. N.-Alessandria	da Villanova d'Asti a Villafranca d'Asti	—
Torino P. N.-Chieri . .	—	da Madonna della Scala a Trofarello
Torino P. N.-Aosta . .	da Caluso a Mercenasco (*) — — —	da Quart Villefranche a Chambave da Châtillon a Donnaz da Pont S. Martin a Quincinetto da Caluso a Chivasso (*)
Chvasso-Asti	dal Km. 30.87 a Cunico Colcavagno dal Km. 17.63 a Chiusano Cossombrato da Chiusano Cossombrato a Serravalle d'Asti (*)	dal Km. 30.87 a Cavagnolo Brusasco

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Torino P. N.-Torre Pellice	—	da Torre Pellice a Cappella dei Moreri
	—	da Pinerolo a Piscina
Airasca-Cuneo	da Costigliole Saluzzo a Villafalletto	da Cuneo a S. Benigno Grana
	—	da Busca a Villafalletto
	—	da Costigliole Saluzzo a Cervignasco
Busca-Dronero	—	da Dronero a Busca
Torino P. N.-Cuneo . .	—	da Cuneo a Centallo
		da Centallo a Fossano (*)
Cuneo - S. Dalmazzo di Tenda	da Limone a S. Dalmazzo di Tenda.	da sbocco galleria Tenda a Cuneo.
Bastia Mondovì-Cuneo .	—	da Beinette a Pogliola
	—	da Mondovì a Bastia Mondovì
Torino P. N.-Savona L.	da Bra a Cherasco	da S. Giuseppe di Cairo a Ceva
	da Sale Langhe a S. Giuseppe di Cairo	da Niella a Farigliano
	da Ferrania a Savona Letimbro	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Ceva-Ormea	—	da Ormea a Ceva
S. Giuseppe di Cairo-Altare	—	da Altare a S. Giuseppe di Cairo
Alessandria-Cavallermaggiore-Moretta	—	da Bra a Monticello Alba
Alessandria-San Giuseppe di Cairo	— —	da S. Giuseppe di Cairo a Cairo Montenotte (*) da Dego a Montechiaro Denice (*)
Asti-Acqui (Genova) . .	da Mongardino a Vigliano d'Asti da Alice Belcolle ad Acqui	da Alice Belcolle a Bazzana da Mongardino a S. Marzanotto-Rivi
Asti-Castagnole Lanze .	—	da Castagnole Lanze a Motta di Costigliole
Mortara-Asti	da Ozzano Monferrato a Serralunga Cereseto da Moncalvo a Tonco Alfiano	da Moncalvo a Serralunga Cereseto da Ozzano Monferrato a S. Giorgio Casale
Santhià-Arona	da Borgomanero a Arona	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Varallo Sesia-Novara .	da Varallo Sesia a Prato Sesia	—
	da Prato Sesia a Briona (*)	—
Domodossola-Borgomanero-**Novara**	da Domodossola a Pallanzeno	da Corconio a Gravellona Toce
	da Piedimulera a Rumianca	da Piedimulera a Pallanzeno
	da Bolzano Novarese a Momo (*)	—

Compartimento di Milano

LINEE	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Arona-Novara	da Varallo Pombia a Oleggio	da Varallo Pombia a Arona
	da Oleggio a Vignale	
Luino-Novara	da Oleggio a Vignale	—
Luino-Gallarate	da Besnate a Gallarate	—
Domodossola-Rho-Milano Centr.	da Domodossola a Beura (*)	da Somma Lombardo a Sesto Calende
	da Casorate Sempione a Gallarate	—
	da Parabiago a Vanzago (*)	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Porto Ceresio-Varese-Milano C.le	da Induno Olona a Varese	da Induno Olona a Porto Ceresio
	da Gazzada-Schianno Morazzone a Gallarate	—
Chiasso-Milano C.le . .	da imbocco gall. M. Olimpino a Como S. Giov.	da Albate Camerlata a Como S. Giovanni
	da Carimate a Camnago (*)	—
	da Seregno a Lissone Muggiò (*)	—
	da Lissone Muggiò a Monza	—
Como S. Giov.-Como Lago	Como S. Giovanni-Como Lago	—
Chiasso-Como-Lecco . .	da imbocco gall. M. Olimpino a Como S. Giov.	da Cantù a Albate Camerlata
	da Cantù a Merone Pontenuovo	—
	da Oggiono a Sala al Barro Galbiate	—
	da Valmadrera a Lecco	—
Sondrio-Colico-Lecco . .	da Ardenno Masino a Talamona	—
	da Morbegno a Cosio Traona	—
Chiavenna-Colico . . .	da Chiavenna a Samolaco	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Lecco-Monza-Milano C.le.	da Olgiate Molgora Calco a Cernusco Merate	da Olgiate Molgora Calco a Calolziocorte-Olginate
	da Cernusco Merate a Monza (*)	—
Seregno-Bergamo . . .	da Calusco a Terno	da Paderno d'Adda a Usnate Carnate
Lecco-Brescia	da Pontida a Ponte San Pietro Locate	da Pontida a Calolziocorte Olginate
Milano C.le-Verona P. N.	da Lonato a Desenzano del Garda	—
	da Desenzano del Garda a S. Martino della Batt. (*)	—
Desenzano del Garda-Desenzano Porto	da Desenzano del G. a Desenzano Porto	—
Treviglio-Bergamo . . .	—	da Bergamo a Verdello (*)
Milano C.le-Novi Ligure	—	da Novi Ligure a Pozzolo Formigaro (*)

Compartimento di Venezia

Brennero-Verona P. N. .	da Brennero a Vipiteno	—
	da Campo di Trens a Bressanone	—
	da Chiusa a Prato all'Isarco	—
	da Prato all'Isarco a Bolzano Gries (*)	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
S. Candido-Fortezza . .	da Dobbiaco a Monguelfo -Bagni di Monguelfo	—
	da Monguelfo - Bagni di Mong. a Valdaora (*)	—
	da Valdaora a Brunico	—
	da S. Lorenzo in Pusteria a S. Sigismondo (*)	—
Malles-Bolzano Gries . .	da Malles a Sluderno Glorenza	—
	da Sluderno Glorenza a Spondigna Prato in Venosta (*)	—
	da Lasa a Silandro (*)	—
	da Silandro a Coldrano	—
	da Láces a Castelbello	—
	da Senales a Naturno	—
	da Tel a Merano	—
	da Merano a Maia Bassa	—
Chiusa V. G.-Plan V. G.	—	da Plan V. G. a Chiusa V. G.

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Trento-Bassano-Venezia S. L.	da Levico a Barco (*)	da Pergine a Trento
	da Roncegno Bagni Marter a Borgo Valsugana	—
	da Km. 45.5 a Grigno	—
	da Km. 59.16 a Tezze (*)	—
	da Tezze a Carpanè Valstagna (*)	—
	da Bassano a Castello di Godego (*)	—
Schio-Vicenza-Treviso . .	da Thiene a Villaverla Montecchio	—
	da Villaverla Montecchio a Dueville (*)	—
Bassano-Padova	da Bassano a Cittadella (*)	—
Calalzo Pieve di Cadore-Belluno - Montebelluna-Treviso	da Calalzo Pieve di Cadore a Perarolo	—
	da Castellavazzo a Longarone Zoldo	—
	da Belluno a Sedico Bribano	—
	da Feltre a Quero Vas	—
	da Montebelluna a Paese Castagnole (*)	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari

Compartimento di Genova

Alessandria-Genova P. P. (Via Mignanego) . .	da Bivio Ronco a Genova Sampierdarena	da Ronco a Frugarolo (*)
Tortona-Arquata Scrivia-Ronco (linea diretta)	—	da Arquata Scrivia a Tortona
Acqui-Genova P. P. . .	da Campoligure a Genova Sampierdarena —	da Campoligure a Ovada da imbocco gall. Cremolino a Prasco Cremolino
Alessandria-Ovada . . .	—	da Ovada a Roccagrimalda
Piena-Ventimiglia . . .	da Piena a Bevera	—

Compartimento di Bologna

Bologna-Pistoia	da Pracchia a Pistoia	da Pracchia a Vergato

Compartimento di Firenze

Firenze S. M. N.-Chiusi Bagni di Ch.	—	da Laterina a Montevarchi

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Faenza-Firenze S. M. N.	da Culmine gall. App.no a B. S. Lorenzo	da Vaglia a S. Piero a Sieve
Faenza-Firenze C. M.	da Vaglia a Firenze S. M. N.	da culmine gall. Appennino a Brisighella
	da Vaglia a Firenze C. M.	da Brisighella a Faenza (*)
Borgo S. Lorenzo-Pontassieve	da Borgo S. Lorenzo a Vicchio (*)	—
	da Contea Londa a Rufina (*)	—
Livorno C.le-Pistoia . .	—	da Serravalle Pistoiese a Pieve a Nievole-Monsummano
Viareggio-Lucca	da sbocco gall. dei Ceracci a Nozzano	da imbocco gall. dei Ceracci a Massarosa (*)
Castelnuovo Garfagnana-Lucca	da Castelnuovo Garfagnana a Bagni di Lucca	—
Pisa C.le-Livorno C.le-Grosseto	da Gavorrano a Giuncarico	da Gavorrano a Scarlino
Pisa C.le-Cecina-Volterra	—	da Km. 7.55 (regresso) a Saline di Volterra Pomarance
Empoli-Chiusi Bagni di Chianciano	da Raddoppio Montarioso a Siena	da Rapolano a Asciano
	da Raddoppio Montarioso a Arbia	da Siena a Raddoppio Montarioso
	—	da Raddoppio Montarioso a Poggibonsi - S. Gimignano

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Asciano-Grosseto . . .	da Torrenieri Montalcino a Monte Antico da Roccastrada a Sticciano	da Roccastrada a Paganico Grossetano da Montalceto a Asciano
Spezia Vald.-Spezia Marittima	dal regresso a Spezia Marittima	—
Spezia C.le-R° Arsenale	da Spezia C.le a R. Arsenale	da R. Arsenale a Spezia C.le
Carrara Città-Carrara Avenza	da Carrara Città a Carrara Avenza	—
Parma-Spezia C.le . . .	da Grondola Guinadi a Terrarossa Tresana —	da Borgotaro a Valmozzola da Valmozzola a Fornovo (*)
Fidenza-Fornovo . . .	— —	da Felegara a Medesano da Medesano a Noceto (*)
Aulla-Monzone Monte dei Bianchi Isolano	—	da Monzone M.te dei Bianchi Isolano a Aulla

Compartimento di Ancona

Rimini-Ancona	da Posto di Mov. galleria Cattolica a Pesaro	da Posto Mov.to Cattolica a Cattolica

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Ancona Staz.-Ancona Marittima	da Ancona Staz. a Ancona Marittima	da Ancona M.ma a Ancona Stazione
Ancona-Pescara C.le . .	—	da Varano a Ancona
San Benedetto del Tronto-Ascoli Piceno	—	da Ascoli Piceno a San Benedetto del Tronto
Giulianova-Teramo . . .	—	da Teramo a Giulianova
Pescara C.le-Foggia . .	—	da Poggio Imperiale a Ripalta (*)
Ancona-Terni	da Radd. gall. Fossato a Trevi	da Radd. gall. Balduini a Morgnano S. Angelo
	da Radd. gall. Balduini a Terni	da Spoleto a Campello sul Clitunno
	—	da Gaifana a Gualdo Tadino
	—	da Radd. gall. Fossato a Albacina
	—	da Albacina a Serra San Quirico (*)
Terontola-Foligno . . .	da Perugia a Perugia Ponte S. Giovanni	da Perugia a Ellera Corciano

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Porto Civitanova-Fabriano	da Macerata a Urbisaglia	da Fabriano a Albacina
	da Tolentino a S. Severino Marche	da Matelica a Castelraimondo Camerino
	da Matelica a Albacina	da Gagliole a Urbisaglia
	—	da Macerata a Porto Civitanova
Terni-Sulmona	da Sella di Corno a Aquila degli Abruzzi	da Sella di Corno a Castel S. Angelo
	da Fagnano Campana a Beffi	da Marmore a Terni
	da Molina a Sulmona	—
Pescara C.le-Sulmona .	—	da Sulmona a Pentima
	—	da Tocco Castiglione a Alanno

Compartimento di Roma

Grosseto-Roma Termini .	—	da Roma Termini a Roma Ostiense (*)
Fiumicino-Roma Termini.	—	da Roma Termini a Roma Ostiense (*)
Viterbo Porta Fiorentina-Roma Trastevere	da Barbarano Romano a Bassano di Sutri	da Oriolo-Vejano a Bassano di Sutri
	da Oriolo Vejano a Anguillara	da Barbarano Romano a Vetralla
	da Roma M. Mario a Roma Trastevere	da S. Martino al Cimino a Viterbo P.ta Fiorentina

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Viterbo Porta Fiorentina-Attigliano Bomarzo	da Montefiascone a Sipicciano	da Montefiascone a Viterbo P.ta Fiorentina
Roma Tiburtina - Roma Tuscolana	—	da Roma Tuscolana a Roma Tiburtina (*)
Roma Tiburtina - Roma S. Lorenzo	—	da Roma S. Lorenzo a Roma Tiburtina (*)
Chiusi B. Ch.-Roma Termini	da Ficulle a Orvieto	da Roma Termini a Roma Tiburtina
Sulmona-Avezzano . . .	da culm. galleria Carrito (Km. 140) a Paterno	da Culmine gall. Carrito (Km. 140) a Sulmona
Avezzano-Roma Termini .	da culmine gall. Monte Bove a Carsoli	da Roma Termini a Roma Prenestina
	da Oricola Pereto a Vicovaro	da Oricola Pereto a Carsoli
	da Tivoli a Monte Celio S. Angelo	da culm. gall. Monte Bove a Tagliacozzo
	da Bagni Albule a Lunghezza	da Villa S. Sebastiano a Scurcola Marsicana (*)
Sulmona-Caianello Vairano	da Rivisindoli-Pescostanzo a Castel di Sangro	dallo sboc. gall. S. Donato (Km. 90.9) a Castel di Sangro
	dallo sbocco gall. S. Donato (Km.90.9) a Pescolanciano Chiauci	da Palena a Sulmona
	da Sessano Civitanova a Venafro	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Roma {Termini / Tuscolana} Cassino.	da Palestrina a Segni Paliano da Segni Paliano a Anagni (*) da Frosinone-Alatri-Fiuggi a Ceccano (*) da Piedimonte S. Germano a Cassino	da Palestrina a Roma Mandrione (*) da Roma Mandrione a Roma Tuscolana (*)
Roma Termini-Frascati .	—	da Frascati a Roma Mandrione
Avezzano-Roccasecca .. .	da Capistrello a Balsorano da Arpino a Roccasecca	da Capistrello a Avezzano (*)
Roma Termini-Terracina.	da Velletri a Norma Ninfa — —	da Sermoneta-Bassiano a Norma Ninfa da Velletri a Lanuvio da Cecchina a Roma Mandrione
Roma Termini-Campoleone-Formia	da culmine gall. Montorso a M.te S. Biagio (*) da Itri a Formia —	da Itri a Fondi-Sperlonga da culm. gall. Montorso a Piperno-Fossanova (*) da Santa Palomba a Roma Mandrione (*)
Roma Termini-Campoleone-Nettuno	da Campoleone a Carroceto da Raddoppio Padiglione a Anzio Colonia	da Santa Palomba a Roma Mandrione (*) —

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Roma Termini-Albano L.-Cecchina	da Albano Laziale a Cecchina	da Castel Gandolfo a Capannelle
Cecchina-Nettuno . . .	da Cecchina a Carroceto da Raddoppio Padiglione a Anzio Colonia	— —
Velletri-Segni Paliano	da Artena Valmontone a Segni Paliano	—
Campoleone-Cecchina . .	—	da Cecchina a Campoleone

Compartimento di Napoli

LINEE	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Cassino-Napoli C.le . .	da Caianello Vairano a Sparanise (*)	da Tora Presenzano a Rocca d'Evandro
Gaeta-Sparanise	da Cascano a Maiorisi —	da Cascano a Cellole Fasani dal Km. 56.46 a Gaeta
Pozzuoli S.-Napoli Via Gianturco	da Pozzuoli Solfatara a Napoli Campi Flegrei	—
Formia-Pozzuoli S. . .	—	da Giugliano Qualiano a Villa Literno (*)
Cancello-Torre Annunziata C.le	da Ottaiano a Torre Annunziata C.le	da Ottaiano a Marigliano

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Benevento-Cancello . .	da Solofra a Castel San Giorgio Roccapiemonte	da Serino a Avellino
	da Castel S. Giorgio Roccapiemonte a Sarno (*)	da Avellino a Prata Pratola (*)
	—	da Prata Pratola a Tufo
	—	da Altavilla Irpina a Benevento Porta Rufina
Rocchetta S. Antonio-Avellino	da Nusco a Taurasi	da Parolise Candida a Taurasi
	da Parolise Candida a Avellino	da Nusco a Cairano
	—	da Cairano a Aquilonia (*)
	—	da Monteverde a Rocchetta S. Antonio (*)
Mercato S. Severino-Salerno	da Fisciano a Salerno	da Fisciano a Mercato S. Severino
Nocera Inferiore-Codola .	—	da Codola a Nocera Inferiore
Napoli C.le-Gragnano . .	—	da Gragnano a Castellammare di Stabia
Napoli C.le-Salerno . .	da Cava dei Tirreni a Salerno	da Cava dei Tirreni a Nocera Inferiore
Salerno-Potenza Inferiore	da Tito a Potenza Inferiore	da Tito a Contursi

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	LINEE	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Sicignano-Lagonegro . .	da Casaletto Spartano-Battaglia a Lagonegro	da Casaletto Spartano Battaglia a Montesano
	—	da Polla a Petina
	—	da Galdo a Sicignano
Napoli C.le-Benevento .	dal culm. Ponti della Valle a Frasso Telesino Dugenta	dal culm. Ponti della Valle a Caserta
	—	da Caserta a Marcianise (*)
	—	da Casoria Afragola a Napoli C.le (*)
Benevento-Foggia . . .	da Pianerottolo d'Ariano a Troia Castell. Sauri	da Pianerottolo d'Ariano a Apice S. Arcangelo Bonito
	da Troia Castell. Sauri a Cervaro (*)	—
Termoli-Benevento . . .	da Campolieto Monacilioni a Ripalimosani	dal Km. 21.23 a Pescolamazza
	da Baranello a S. Giuliano del Sannio	da Pontelandolfo a Morcone
	dal Km. 53.46 a Morcone	dal Km. 53.46 a Sepino
	da Campolattaro a Pescolamazza	da Baranello a Campobasso
	dal Km. 21.23 a Benevento	da Baranello a Campomarino S. Martino in Pensilis
	—	da S. Martino in Pensilis a Guglionesi Portocannone (*)

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Campobasso-Isernia . .	da Baranello a Guardiaregia	da imb. gall. Castelpetroso (Km. 27.58) a Cantalupo del Sannio Macchiagodena
	da Campochiaro a S. Polo Matese	da Cantalupo del Sannio Macch. a Boiano (*)
	da Carpinone a Isernia	—

Compartimento di Bari

Lecce-Gallipoli	da Soleto a Galatone (*)	dal Km. 23.10 a Nardò Centrale (*)
	da Sannicola a Gallipoli (*)	da Galugnano a S. Cesario di Lecce (*)
Zollino-Otranto	da Cannole a Otranto	—
Brindisi-Brindisi Maritt. .	da Brindisi a Brindisi Marittima	—
Barletta-Barletta Maritt.	da Barletta a Barletta Marittima	—
Foggia-Lucera	—	da Lucera a Vaccarella

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Foggia-Potenza	da Candela a Rocchetta S. Antonio	da Potenza Superiore a Tiera
	dal Km. 61.53 a Melfi	da Pietragalla a Castel Lagopesole
	dal Km. 88.10 a Castel Lagopesole	dal Km. 88.10 a Rionero Atella Ripacandida
	da Pietragalla a Tiera	da Barile a Melfi
	da Potenza Superiore a Potenza Inferiore	dal Km. 61.53 a Rocchetta S· Antonio
	—	da Candela a Ordona
Cerignola Camp. - Cerignola	—	da Cerignola a Cerignola Campagna
Potenza Inferiore-Brindisi	da Potenza Inferiore a Ferrandina Pomarico Miglionico	Raddoppio S. Barbato a Monteiasi Montemesola
	—	da Monteiasi Montemesola a Nasisi (*)
Bari-Taranto	da Gioia del Colle a Palagiano Mottola	da Gioia del Colle a Acquaviva delle Fonti
	da Palagiano Mottola a Massafra (*)	Raddoppio S. Nicandro di Bari a Bari
Rocchetta S. Ant.-Gioia del Colle	da Spinazzola al Km. 63,17 (Viadotto 21 archi)	da Santeramo a Casale d'Altamura
	da Poggiorsini Gravina a Gravina	da Altamura a Gravina
	da Altamura a Casale d'Altamura (*)	da Poggiorsini Gravina al Km. 63.17
	da Santeramo a Gioia del Colle	da Spinazzola a Rapolla-Lavello

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Barletta-Spinazzola . .	—	da Acquatetta a Minervino Murge (*)
	—	da Minervino Murge a Canosa di Puglia

Compartimento di Reggio Calabria

LINEE	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Battipaglia - Reggio C. C.le	da Battipaglia a S. Nicola Varco	da Palmi a Gioia Tauro
	da Rutino a Omignano	da Tropea a Briatico (*)
	da Castelnuovo Vallo a Casal Velino (*)	da Curinga a S. Pietro a Maida-Maida (*)
	da S. Mauro La Bruca a Centola (*)	da S. Eufemia Biforcaz. a S. Eufemia Marina Gizzeria (*)
	da Celle Bulgheria Roccagl. a Policastro del Golfo	da Maratea a Sapri
	da Maratea a Praia di Aieta Tortora	da Capitello a Policastro del Golfo (*)
	da Ricadi a Joppolo (*)	da S. Mauro La Bruca a Pisciotta (*)
	da Palmi a Bagnara	da Pisciotta a Ascea
	—	da Torchiara a Agropoli
Metaponto-Reggio C. C.le	dall'imbocco gall. di Cutro (Km. 248.79) a San Leonardo di Cutro	dallo sbocco gall. di Cutro (Km. 248.79) a Isola Capo Rizzuto
	—	da Isola Capo Rizzuto a Cotrone (*)

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Paola-Cosenza	da S. Fili a Castiglione Cosentino	da Cosenza a Castiglione Cosentino
	—	da imbocco gall. Marcellinara (Km. 26.13) a Feroleto Ant. Pianopoli (*)
	—	da Nicastro a S. Eufemia Biforcazione
Reggio C. C.le-Reggio C. Marittima	da Reggio C. Succursale a Reggio C. Marittima	—
Sibari-Cosenza	da S. Marco Roggiano a Mongrassano Cervicati	da Cosenza a Castiglione Cosentino
	—	da Castiglione Cosentino a Acri Bisignano (*)
	—	da S· Marco Roggiano a Tarsia
Cosenza-Cosenza Casali .	—	da Cosenza Casali a Cosenza

Compartimento di Palermo

Messina Marittima-Catania C.le	da Fiumefreddo Sicilia a Mascali (*)	dal Km. 257 a Giarre Riposto
	da Acireale a Catania C.le	da Giarre Riposto a Mascali (*)
	—	da Fiumefreddo Sicilia a Giardini Taormina (*)

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Catania C.le - Siracusa Marittima	da Valsavoia a Lentini (*)	da Agnone Bagni a Agnone di Siracusa
	da Brucoli a Augusta	—
Catania C.le-S. Caterina Xirbi	da Castrogiovanni Calascibetta a Imera	da S. Caterina Xirbi a Imera
	—	da Castrogiovanni Calascibetta a Muglia
	—	da Muglia a Sferro (*)
	—	da Gerbini a Portiere Stella
Catania C.le-Caltagirone .	da Vizzini Licodia a Caltagirone	da Caltagirone a Vizzini Licodia
	—	da Mineo a Valsavoia
Messina Maritt.-S. Agata di Militello	dall'imbocc. gall. Peloritana (Km. 222.84) a Rometta Messinese	da Barcellona a Milazzo (*)
	da Barcellona a Castroreale Bagni (*)	da culm. gall. Peloritana a Messina Marittima
	da Castroreale Novara Furnari a Falcone (*)	—
S. Agata di Militello-Palermo C.le	da Bagheria a Ficarazzelli (*)	da Bagheria a Altavilla Milicia (*)
S. Caterina Xirbi-Palermo C.le	da S. Caterina Xirbi a Mimiani S. Cataldo	da Bagheria a Altavilla Milicia (*)
	da sb. gall. Magazzinazzo (Km. 88.35) a Cerda	da imb. gall. Magazzinazzo (Km. 88.35) a Marianopoli
	da Cerda a Fiumetorto (*)	—
	da Bagheria a Ficarazzelli (*)	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Palermo C.le-Trapani . .	S. Lorenzo Colli a Isola delle Femine	dall'imb. gall. N. 8 (Km. 104.26) a Castellammare del Golfo
	da Partinico a Balestrate	da Partinico a Cinisi Terrasini
	dal Km. 103.60 a Campobello di Mazara	da Capaci a Isola delle Femine (*)
	da Campobello di Mazara a Mazara del Vallo (*)	da S. Lorenzo Colli a Palermo Lolli
Palermo C.le - Palermo Marittima	da Palermo C.le a Palermo Marittima	—
Palermo Marittima-Palermo Lolli	—	da Palermo Lolli a Palermo Marittima
Catania C.le-Catania Marittima	da Catania C.le a Catania Marittima	—
S. Caterina X.-Porto Empedocle	da Caltanisetta a S. Cataldo (*)	dal Km. 151.37 a Canicattì
	da S. Cataldo al Km. 144.18	dal Km. 157.388 (C. C. D.) a Serradifalco
		da Caltanissetta a S. Caterina Xirbi
	dal Km. 157.388 (C. C. D.) a Canicattì	—
	dal Km. 151.37 a Castrofilippo	—
	da Grotte a Aragona Caldare	—
	da Aragona Caldare a Porto Empedocle	—

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Roccabalumba A. - Porto Empedocle	da Lercara Bassa a Campofranco	da Aragona Caldare al Km. 112.81
	da Campofranco al Km. 112.81 (*)	da Lercara Bassa a Roccapalumba Alia
	da Aragona Caldare a Porto Empedocle	—
Siracusa-Canicattì . . .	da Noto a S. Paolo	da Canicattì a Licata
	da Rosolini a Pozzallo	da Butera a Terranova di Sicilia
	dal Km. 339.52 a Scicli	dal Km. 302.52 a Sampieri
	dal Km. 323.56 a Ragusa Ibla	da Rosolini a S. Paolo
	dal Km. 302.52 a Terranova di Sicilia	da Noto a Avola
	da Butera a Falconara	da Avola a Cassibile (*)
	da Falconara a Licata (*)	—
Salaparuta Poggioreale-Castelvetrano	da Partanna a Castelvetrano	da Partanna a S. Ninfa
Castelvetrano-Magazzolo-Porto Empedocle . . .	da Castelvetrano a Cava Belice	da Siculiana a Siculiana Marina
	dal Km. 18.870 a Porto Palo	da Montallegro a Cattolica Eraclea
	da Menfi al Km. 37.070	da Cattolica Eraclea a sbocco gall. Collerotondo
	da Capo San Marco a Sciacca	da C. C. D. (Km. 21.488) a Magazzolo
	da Ribera a Magazzolo	da Ribera a Verdura
	da C. C. D. (Km. 2.488) a imb. gall. Collerotondo (Km. 11.330)	da Capo S. Marco a Km. 37.070
	da Montallegro a Siculiana Marina	da Menfi a Porto Palo
	da Realmonte a Punta Piccola	dal Km. 18.87 a Cava Belice

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Agrigento-Naro-Licata .	da Agrigento a orig. cremagliera Km. 3.300	da Naro a Margonia
	dal culmine Km. 1.976 a C. C. D. Km. 5.073	da Margonia a orig. cremagliera Km. 8.772
	da C. C. D. Km. 7.695 a orig. cremagl. Km. 8.772	da C. C. D. Km. 7.695 a Zolfare Deli
	da Naro a Scifitelli	da Zolfare Deli a C. C. D. Km. 5.073
	—	da Favara a orig. cremagliera Km. 3.300
Dittaino-Piazza Armerina	da Ronza a Piazza Armerina	da Ronza a Dittaino
Dittaino-Leonforte . . .	da Assoro a Leonforte	da Assoro a Dittaino
Lercara Bassa-Filaga-Magazzolo	da Sella Carcaci (C. C. D. Km.16.429) a Filaga	da Alessandria della Rocca a C. C. D. Km. 45.932
	da Contuberna a Bivona	da Contuberna a Filaga
	da Bivona a C. C. D. Km. 41.315	da Sella Carcaci (C. C. D. Km. 16.429) a Lercara Bassa
	da Alessandria della Rocca a Magazzolo	—
Filaga-Palazzo Adriano .	da Prizzi a Sosio	da Palazzo Adriano a Sosio
		da Prizzi a Filaga
Canicattì-Naro	da Canicattì a Rocca di Mendola.	da Naro a Rocca di Mendola

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Palermo S. Erasmo-Corleone-San Carlo	dal culmine Km. 11.669 a Misilmeri	da Bisacquino a Tarucco
	da gall. Portella del Cervo (Km. 42.432) a Donna Beatrice	da Censiti a Donna Beatrice
	da Campofiorito a Tarucco	da gall. Portella del Cervo (Km. 42.432) a Misilmeri
	da Bisacquino a S. Carlo	dal culmine Km. 11.669 a Bandita

Compartimento di Trieste

LINEE	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Trieste C.le-Udine . . .	da Bivio d'Aurisina a Sistiana Visogliano.	da Bivio d'Aurisina a Grignano
	da Sistiana Visogliano a Duino Timavo (*)	da Grignano a Miramare (*)
	da Duino Timavo a Monfalcone.	da Miramare a Trieste Centrale.
Udine-S. Giorgio di Nog.	da Udine a Risano (*)	—
S. Giorgio di Nog.-Porto Nogaro	da S. Giorgio di Nogaro a Porto Nogaro	—
Monfalcone-Porto Rosega	da Monfalcone a Porto Rosega	—
Trieste C.le-Portogruaro .	da Bivio d'Aurisina a Sistiana Visogliano	da Bivio d'Aurisina a Grignano
	da Sistiana Visogliano a Duino Timavo (*)	da Grignano a Miramare (*)
	da Duino Timavo a Monfalcone	da Miramare a Trieste C.le

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Postumia Grotte-Trieste C.le	da Postumia Grotte a Prestrane Mattegna	da S. Pietro del Carso a Prestrane Mattegna (*)
	da S. Pietro del Carso a Opicina Campagna (*)	—
	da Opicina Campagna a Grignano	—
	da Grignano a Miramare (*)	—
	da Miramare a Trieste C.le	—
Fiume-S. Pietro del Carso	—	da S. Pietro del Carso a Torrenova Bisterza
	—	da Sappiane a Fiume
Opicina Campagna-Villa Opicina	—	da Villa Opicina a Opicina Campagna
Tarvisio C.le-Udine . .	dal culmine Km. 412.364 a Pontebba	da Tarcento a Magnano Artegna
	da Pontebba a Stazione per la Carnia	dal culm. Km. 412.364 a Tarvisio C.le
	da Stazione per la Carnia a Gemona Ospedaletto (*)	—
	da Tarcento a Tricesimo (*)	—
	da Tricesimo a Reana del Roiale	—
	da Reana del Roiale a Udine (*)	—
Tarvisio C.le-Fusine Laghi	—	da Fusine Laghi a Tarvisio C.le

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Gemona Ospedaletto - Casarsa	da Osoppo a Majano	dal Km. 21.77 a Valeriano
	da Pinzano a Valeriano	da Pinzano a Forgaria Bagni Anduins
	dal Km. 21.77 a S. Giorgio della Richinvelda	—
Trieste C. Marzio-Pola .	da Acquaviva Valmorasa a Pinguente	da Checchi a Novacco
	da Castel Lupolano a Colmo	da Erpelle Cosina a Trieste Campomarzio
	da Colmo a Cerreto Istriano (*)	—
	da Canfanaro a Pola	—
Divaccia S. Canziano-Erpelle Cosina	dal culmine Km. 7.2 a Erpelle Cosina	dal culmine Km. 7.2 a Divaccia S. Canziano
Canfanaro - Rovigno d'Istria	da Canfanaro a Rovigno d'Istria	—
Piedicolle-Trieste C. Marzio	da Piedicolle a S.ta Lucia in Tolmino	da Monrupino a Bivio Scalo Crepegliano
	da S.ta Lucia in Tolmino a Auzza (*)	da S. Daniele del Carso a Prevacina Gradiscutta
	da Bivii S. Pietro di Gorizia a Valvociana (*)	—
	da Villa Opicina a Trieste Campomarzio	—
Gorizia C.le-Aidussina. .	da Bivio Meridionale a Valvociana (*)	da Santa Croce d'Aidussina a Camigna

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Gorizia Montesanto-Gorizia C.le	da Gorizia Monte Santo a S. Pietro di Gorizia	—
Trieste S. Sabba-Trieste Macello	—	da Trieste Macello a Trieste S. Sabba
Trieste S. Sabba-Trieste Zaule	da Trieste S. Sabba a Trieste Zaule	da Trieste Zaule a Trieste S. Sabba
Trieste C. Marzio-Parenzo	da Albaro Vescovà a Villa Decani	da Visinada a S. Stefano Levade
	da Villa Decani a Lazzaretto Risano (*)	da Grisignana a Mazzoria
	dall'imb. galleria Saletto a Madonna di Strugnano	da Salvore a Sicciole
	da Portorose Pirano a S.ta Lucia di Portorose	da S. Bortolo a S. Lucia di Portorose
	da S. Bortolo a Sicciole	da Portorose Pirano a Madonna di Strugnano
	da Castagna a Piemonte	dall'imb. gall. Saletto (Km. 31.902) a Isola d'Istria
	da Portole a S. Stefano Levade	da Albaro Vescovà a Muggia
	da Baldassi a Parenzo	—

Compartimento di Cagliari

LINEE	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Terranova Pausania Marittima (Isola Bianca)-Macomer	da Monti a Berchidda	dal culm. Km. 160.489 a Bonorva
	dal culm. Km. 160.489 a Macomer	da Giave a Mores
	—	da Monti a Terranova Pausania

(*) Solo per i treni merci.

LINEE	TRATTI DI LINEA	
	Direzione dei treni dispari	Direzione dei treni pari
Macomer-Cagliari . . .	da Macomer a Birori	—
	da Borore a Solarussa	—
Porto Torres-Chilivani .	da Sassari a Tissi Usini	dal culmine Km. 18.081 a Campomela
	dal culmine Km. 18.081 a Ardara	da Campomela a Scala di Giocca (*)
	—	da Scala di Giocca a Tissi-Usini
	—	da Sassari a S. Giovanni
	—	da S. Giovanni a Porto Torres (*)
Iglesias-Cagliari	da Iglesias a Villamassargia Domusnovas	—
	da Villamassargia Domusnovas a Musei (*)	—

Circolare N. 4

23ª appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37/1925 si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri iscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che, detto elenco, dovrà essere aggiornato al 31 dicembre 1927 (Anno VI) delle seguenti nuove ditte alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE e INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle Ditte	
		da	a
Armani Ettore - Trento. Via Jacopo Acconcio, n. 6	*Ettore Armani - Trento*	933500	933799
De Simone Antonio fu Vincenzo - Alcamo, Via Diaz, 33	*Antonio De Simone fu Vincenzo - Alcamo*	963800	963999
Locatelli Ferdinando — Verona, Via Mazzini, n. 50	*Locatelli Ferdinando - Verona*	984200	984499
Scovasso Alessandro & Figli - Genova, Via Carlo Alberto, 315-R	*Scovasso Alessandro & Figli - Genova*	962800	962999

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.

Gianolio Emanuele & C.ia - Successori - Genova:
Zanaboni Cesare - Milano.

A pag. 25 cambiare l'indirizzo della ditta S. Gobain, Chauny & Cirey in Pisa, Ponte a Piglieri, n. 8.

A pag. 22 cambiare l'indirizzo della ditta Soc. An. Piaggio & C. in Genova, via Petrarca, 2-12.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499 e dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187.

Dopo la comunicazione fatta nel Bollettino n. 46 del 17 novembre 1927 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 dicembre 1927, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	INDENNITÀ DI BUONUSCITA (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1. n. 2 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. 187 del 7-2-26		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		RIMBORSI DI TRATTENUTE (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie								ad agenti		a famiglie	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° ottobre 1927 a tutto il 31 dicembre 1927	235	777.586 02	118	251.381 46	165	112.740 —	187	23.500 —	9	9.000 —	5	1.418 04	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1927 al 30 settembre 1937	340	1.088 420,70	183	373.564 84	238	161.156 —	203	101.500 —	10	10.260 —	13	2.772 70	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1927-1928	575	1.866.006,72	301	624.946 30	403	273.896 —	390	195.000 —	19	19.260 —	18	4.185 74	—	—

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 30 settembre 1927, le seguenti concessioni:

1. — SUSSIDI TEMPORANEI.

1. — Giovanna e Giulio figli dell'ex conduttore *Colombo* Pietro (174550): L. 624 annue per 3 anni;

2. — Giovanni, Domenico, Anna, Nicola e Umberto, figli dell'ex manovale *Ribecchi* o *Rebecchi* Luigi (A. N. S.): L. 912 annue per 3 anni;

3. — Mario, Amedeo, Salvatore e Maria figli dell'ex manovale *Alterio* Giovanni (154296): L. 816 annue, per 3 anni;

4. — Luisa, Lorenzo, Concetta, Lucia, Caterina, Filippo, Vincenzo, Alfredo ed Anastasia, figli dell'ex frenatore *Quattrocchi* Sante (165424): L. 1104 per 3 anni;

5. — Girolamo, Maria, Vittorio, Adele e Vanda figli dell'ex verificatore *Spina* Federico (115202): L. 1008 annue per 3 anni;

6. — Antonio, Giovanni, Vittorio, Elena, Anna, Settimio ed Eugenio figli dell'ex cantoniere *Miceli* Salvatore (166347): L. 1200 annue per due anni.

2. — ASSEGNI ALIMENTARI A CONGIUNTI BISOGNOSI.

1. — *Stranski* Andrea, padre del defunto disegnatore *Stranski* Renato (266283): L. 1080 annue vitalizie, con decorrenza 1° agosto 1927;

2. — *Di Paco Sofia*, vedova del frenatore *Lera* Leonetto (78801): L. 900 annue, per 3 anni;

3. — *Renzetti* Maria, vedova dell'operaio di 3ª categoria *Nerone* Romeo (170557): L. 900 annue, per 3 anni;

4. — *Tononi* Amelia, vedova dell'assistente Capo sale *Roscio* Alberto (153600): L. 900 annue, per 3 anni;

5. — *Porro* Maria, vedova del manovale *Sacchi* Edmondo (151369): L. 900 annue, per 3 anni;

6. — *Pipino* Antonio, padre del defunto operaio *Pipino* Angelo (231108): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° ottobre 1927;

7. — *Corsino* Giovanna, madre del defunto manovale *Alessio* Alessandro (259779): L. 900 annue, per 3 anni;

8. — *Sabbadin* Santina, vedova dell'operaio di 1ª categoria *Bertan* Alberto (148925): L. 900 annue, per 3 anni;

9. — *De Martino* Emma, vedova del segretario *Graziano* Umberto (194491): L. 1080 annue per 3 anni;

10. — *Bova* Teresa, vedova del manovale *Ranieri* Antonio (237439): L. 900 annue per 3 anni;

11. — *Gardella* Clotilde, vedova dell'aiutante applicato *Zappacosta* Giuseppe (151255): L. 1080 per 3 anni;

12. — *Ferrero* Michele, padre del defunto segretario *Ferrero* cav. Carlo (101275): L. 1080 annue vitalizie, con decorrenza 1° gennaio 1928;

13. — *Borghesi* Pasqua, vedova dell'aiutante applicato *Tinagli* Ferdinando (A. N. S.): L. 900 annue vitalizie, con decorrenza 1° gennaio 1928;

14. — *Nardi* Maria, orfana dell'Ispettore *Nardi* cav. uff. Curzio (59101): L. 1080 annue per 3 anni;

15. — *Cerioni* Albina, madre del defunto frenatore *Badiali* Elio (275163): L. 900 annue per 3 anni;

16. — *Di Paolo* Teresa, vedova dell'operaio *Cozzolino* Giuseppe (206063): L. 900 annue, per 3 anni;

17. — *Bozza* Teresa, vedova dell'applicato *Gatti* Antonino (130043): L. 1080 annue per 3 anni;

18. — *Ferriani* Carmen, vedova del cantoniere *Roveri* Adolfo (279564): L. 900 annue per 3 anni;

19. — *Castagni* Tullia, vedova dell'aiutante applicato *Tucci* Gio. Batta (191555): L. 900 annue per 3 anni;

20. — *Villa* Rosa, orfana del manovale *Villa* Giovanni (A. N. S.): L. 900 annue per 3 anni.

3. — RICOVERO DI ORFANI IN ISTITUTI DI EDUCAZIONE E DI ISTRUZIONE.

1. — *Giuliana*, orfana del capo stazione di 3° grado *Albano* Arturo (157683);

2. — *Giovanni*, orfano del capo squadra manovratori *Barbaro* Giuseppe (122955);

3. — *Maria*, orfana del deviatore *Belli* Nevino (144472);

4. — *Vincenzo*, orfano del fuochista *Cafiero* Domenico (147871);

5. — *Zelio*, orfano del cantoniere *Capellini* Cesare (206218);

6. — *Sante*, orfano dell'assistente capo m. m. *Carloni* Stefano (143378);

7. — *Silva*, orfana del disegnatore *Cessich* Francesco (267659);

8. — *Guido*, orfano del capo stazione di 1ª classe *De Matthaeis* Giuseppe (78156);

9. — *Renato*, orfano del cantoniere *Facchinetti* Stefano (147808);

10. — *Venera*, orfana del deviatore *Fresta* Giovanni (138352);

11. — *Annio*, orfano del conduttore capo *Di Marco* Giuseppe (31191);

12. — *Giovanni*, orfano del macchinista *Gazzano* Erasmo (88627);

13. — *Elena*, orfana del fuochista *Ilardo Umberto* (89674);

14. — *Cesarina*, orfana dell'assistente capo m. m. *Maffezzoni* Baldassare (129925);

15. — *Beleride*, orfana del conduttore *Mattiali* Stefano (181860);

16. — *Gemma*, orfana del capo stazione di 3ª classe *Muolo* Ettore (14696);

17. — *Ignazio*, orfano del deviatore *Muscarà* Rosario (181445);

18. — *Giuseppe*, orfano dell'assistente capo m. m. *Nicosia* Biagio (4879);

19. — *Fausto*, orfano del deviatore *Pagliaccia* Francesco (144238);

20. — *Virgilia*, orfana del capo squadra cantonieri *Piombino* Girolamo (87341);

21. — *Alfredo*, orfano del capo stazione *Schettino* Vincenzo (32279);

22. — *Pierino*, orfano del capo squadra manovali *Tamagno* G. Battista (138759);

23. — *Eugenio*, orfano del segretario di 1ª cl. *Toscano* Teodoro (189750);

24. — *Anita*, orfana del fuochista *Trincardi* Gino (155756);

25. — *Maria* e *Giuseppe*, orfani del cantoniere *Visintin* Marco (288926);

26. — *Francesco*, orfano dell'applicato *Albera* rag. Francesco (113909);

27. — *Paolo*, orfano del cantoniere *Bigazzi* Luigi (247056);

28. — *Filippo*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Boccarusso* Giovanni (149712);

29. — *Elio*, orfano dell'assistente capo *Brizzi* Abdenago (86299);

30. — *Elsa*, orfana dell'operaio di 1ª categoria *Cerusici* Rodolfo (159194);

31. — *Domenico*, orfano del manovale *De Martino* Vincenzo (245893);

32. — *Arrigo*, orfano del macchinista *Di Paolo* Americo (39150);

33. — *Stefano*, orfano del capo conduttore *Cioli* Patrizio (34817);

34. — *Nicola*, orfano del fuochista *Glielmo* Carmine (185885);

35. — *Mario*, orfano dell'alunno d'ordine *Luciani* Aristodemo (129329);

36. — *Pietro*, orfano del cantoniere *Mandrile* Bartolomeo (165780);

37. — *Fernanda*, orfana del guardiano *Martelli* Cesare (37246);

38. — *Alberto*, orfano del capo squadra manovratori *Melisce* Angelo (37265);

39. — *Gaetano*, orfano del capo stazione di 3ª classe *Muolo* Ettore (14696);

40. — *Concetta*, orfana del manovale *Nanfitò* Giuseppe (182086);

41. — *Otello*, orfano dell'operaio di 1ª classe *Parmigiani* Luigi (208052);

42. — *Salvatore*, orfano del manovale *Pizzuto* Pietro (278636);

43. — *Camillo*, orfano del frenatore *Pennino* Giovanni (153280);

44. — *Giordano*, orfano del capo conduttore *Pratesi* Manfredo (188131);

45. — *Erminia*, orfana dell'operaio *Saetta* Nicola (207239);

46. — *Francesco*, orfano dell'aiutante applicato *Surace* Antonio (153097);

47. — *Giorgio*, orfano del cantoniere *Vannoni* Primo (165191);

48. — *Giovanna*, orfana dell'operaio di 1ª categoria *Veschini* Antonio (168907);

49. — *Francesco*, orfano del manovale *Abbadessa* Michele (133089);

50. — *Giovanni*, orfano del cantoniere *Belleri* Giuseppe (250569);

51. — *Iolanda*, orfana del guardiano *Bertoni* Luigi (84226);

52. — *Carlo*, orfano del cantoniere *Bianchi* Gaspare (131325);

53. — *Marcella*, orfana del capo squadra manovratori *Calanca* Anacleto (124325);

54. — *Michele*, orfano del deviatore *Carbone* Michele (155382);

55. — *Croce,* orfano del cantoniere i. p. *Carrera* Nicola (29168);

56. — *Marte,* orfano dell'operaio di 1ª categoria *Cerniglia* Salvatore (159876);

57. — *Giovannina,* orfana del cantoniere *Lombardi* Luca Iosio (157011);

58. — *Ada,* orfana del macchinista *Malgaretto* Giuseppe (296226);

59. — *Ettore,* orfano dell'assistente capo m. m. *Matricardi* Guerrino (42791);

60. — *Vittorio,* orfano del frenatore *Olivieri* Pietro (4938);

61. — *Mario,* orfano del conduttore *Mauriello* Leopoldo (76375);

62. — *Domenico,* orfano dell'operaio di 2ª classe *Olivicro* Umberto (106144);

63. — *Bianca,* orfana del capo squadra deviatori *Pucello* Vincenzo (76691);

64. — *Italo,* orfano del manovale *Roselli* Ireneo (230529);

65. — *Romolo,* orfano dell'operaio *Russo* Gennaro (140965);

66. — *Antonino,* orfano del manovale *Silicata* Leonardo (171022);

67. — *Gino,* orfano del conduttore principale *Salvatore* Vincenzo (121559);

68. — *Giuseppina,* orfana del manovale *Tagliaferri* Pietro (245187);

69. — *Emilio,* orfano del guardiano *Tiripicchio* Antonio (79175);

70. — *Giovannino,* orfano del manovale *Torrisi* Matteo (262230);

71. — *Pietro,* orfano del manovratore *Nannetti* Fioravante (182561).

4. — SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto-Legge 7 febbraio 1926, numero 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame, dopo gli opportuni accertamenti, le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno, n. 103 sussidi straordinari per complessive L. 24.252.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) Sussidi temporanei a figli di agenti esonerati.

1. — L. 912 annue accordate ai nominati Girolamo, Maria, Vittorio e Adele figli dell'ex verificatore *Spina* Federico (155202) - (Vedi bollettino del 28 giugno 1927).

2. — L. 1200 annue (ridotte poi a L. 1008 per il compimento del 18° anno di età di un orfano) accordato ai nominati Antonio, Giovanni, Vittorio, Elena, Anna e Settimio figli dell'ex cantoniere *Miceli* Salvatore (166347) - (Vedi bollettino n. 15 del 14 aprile 1927)

3. — L. 1056 annue accordate ai nominati Pier Giuseppe, Luciano e Renato figli dell'ex applicato *Di Sarò* Carlo (103104) - (vedi bollettino n. 15 del 14 aprile 1927).

b) Ricovero orfani.

1. — *Tosca*, orfana del manovratore *Nannetti* Fioravante (182561) - (vedi Bollettino n. 46 del 17 novembre 1927).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'art. 8 per il funzionamento dell'Opera di Previdenza, furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a Siena il sig. *Masserizzi* cav. ing. Giovanni, ispettore principale.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1. — Dal Capo del personale viaggiante titolare di Salerno la somma di L. 3,60 residuo di una sottoscrizione fatta tra quel personale per una corona di fiori in seguito alla morte del frenatore Parisi Francesco.

2. — Dal Capo della Sezione lavori di Palermo la somma di L. 208 raccolta con sottoscrizione fra il personale della Sezione stessa per onorare la memoria della moglie del segretario tecnico capo sig. Randazzo Giuseppe.

3. — Dall'Associazione ferrovieri pensionati della città di Cremona e Provincia L. 287.

4. — Dal sig. Peccerillo Giovanni, Podestà di Portico di Caserta, la somma di L. 100 per aver ritrovata una borsetta contenente oggetti di valore e denaro che aveva dimenticata sul treno.

5. — Dal personale dell'Ufficio di Castelnuovo di Garfagnana, Direzione Generale delle Nuove Costruzioni ferroviarie — Ministero dei Lavori Pubblici — la somma di L. 409.50 al fine di onorare la memoria del compianto loro Ispettore Capo sig. cav. uff. ing. Giuseppe Montefiore.

BORSE DI STUDIO A FAVORE DI ORFANI O DI FIGLI DI AGENTI ESONERATI.

In relazione al Bando di concorso per il conferimento di Borse di Studio, per l'anno scolastico 1927-28, a favore di orfani di agenti ferroviari o di figli di agenti esonerati, il Comitato dell'Opera, prese in esame le 2201 istanze pervenute e gli allegati documenti, ha concesso ai concorrenti più meritevoli per studio e per condotta N. 1090 Borse di studio per complessive L. 1.054.820, così ripartite:

Scuole elementari .	Borse	N. 583	Importo	L.	351.720
Scuole medie inferiori	»	» 279	»	»	279.900
Scuole medie superiori	»	» 155	»	»	202.100
Università od Istituti Superiori	»	» 73	»	»	221.000
Totale	Borse	N. 1090		L.	1.054.820

Non sono state accolte le altre 1111 domande perchè per la maggior parte di esse era stata concessa la borsa ad altri fanciulli della medesima famiglia e, in taluni casi, perchè i richiedenti avevano ottenuto classificazioni scarse nelle materie di studio, o ripetevano la classe, o avevano superata l'età prescritta, o, comunque, non si trovavano nelle condizioni per meritare la concessione del beneficio.

Il concorso per le borse di studio per l'anno scolastico 1927-28 è pertanto chiuso. Nell'agosto prossimo sarà pubblicato il nuovo Bando per l'assegnazione di borse per l'anno scolastico 1928-1929.

Tale Bando sarà affisso nelle stazioni e negli uffici ferroviari e potrà comunque essere richiesto all'Opera di Previdenza che ha sede in Roma presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato - ex Villa Patrizi.

COMPOSIZIONE DEL COMITATO AMMINISTRATORE DELL'OPERA DI PREVIDENZA

Dopo recenti nomine e riconferme, la composizione del Comitato Amministratore dell'Opera di Previdenza è risultata la seguente:

Velani gr. uff. ing. Luigi — Vice Direttore Generale delle FF. SS.;

Capo del Servizio Personale e Affari Generali (o suo sostituto);

Capo del Servizio Ragioneria (o suo sostituto);

Capo dell'Ufficio Centrale Sanitario (o suo sostituto);

Pugliese comm. avv. Carlo — Sostituto Avvocato Generale Erariale;

Viti conte gr. uff. dott. Alfredo — Direttore Generale della Cassa Depositi e Prestiti e Istituti di Previdenza presso il Ministero delle Finanze;

Barisonzo comm. Riccardo — Ispettore 1ª classe in rappresentanza del personale in servizio;

Casetti cav. Vittorio — Controllore viagg. di 2ª classe in rappresentanza del personale in servizio;

Giachi comm. Michele — Ispettore Capo a riposo in rappresentanza del personale in quiescenza;

Giorgi cav. Ernesto — Conduttore Capo a riposo in rappresentanza del personale in quiescenza.

Nelle funzioni di Presidente venne confermato il sig. *Velani* gr. uff. ing. Luigi; a quello di Vice-Presidente venne designato il sig. *Falcone* gr. uff. avv. Gustavo; a quelle di Segretario e di Segretario aggiunto furono riconfermati rispettivamente l'Ispettore di prima classe sig. *Paolucci* cav. uff. rag. Savino ed il Segretario Principale sig. *Del Vecchio* Ludovico.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 2[v]

Ricerca di veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 22, 23 e 24 febbraio 1928.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se frà i veicoli di ritorno dall'estero dal 25 al 27 febbraio ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 25 al 27 febbraio.

II. — Ad ogni veicoli rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un appostio cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca ed alla Sezione Movimento e Traffico*, facendo riferimento alla presente circolare ed indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 29 febbraio un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della propria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato od inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 2 V.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
		Carrozze e bagagliai		
F. S.	39 221	Officina F.S. Firenze	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	Verifiche alla cassa.
»	39 227	»	»	»
»	39 228	»	»	»
»	41 275	Prossima Officina	»	Verifica comportamento coloritura esterna.
»	44 065	»	»	»
»	58 612	Roma Termini	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Specializzazione.
»	58 788	Officina F.S. Firenze	Servizio Materiale e Trazione	Per esperimenti.
»	96 096	Milano C.le	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Specializzazione.
»	96 405	Trieste C. M.	»	»
		Carri		
F. S.	040 278	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio.
»	040 528	»	»	»
»	040 870	»	»	»
»	041 347	»	»	»
»	042 013	»	»	»
»	042 044	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	042 522	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio.
»	043 339	»	»	»
»	043 953	»	»	»
»	044 963	»	»	»
»	060 104	Padova C. Marte	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Da restiuire alle Ferrovie Cecoslovacche.
»	070 760	»	»	»
»	151376	Prossima Officina F.S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio.
»	151 545	»	»	»
»	155 854	Officine Vicenza	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Carro riparando
»	158 893	Prossima Squadra Rialzo	»	Verifica tara
»	159 515	Officina F.S. Firenze	Servizio Materiale e Trazione - Firenze	Verifica copertura
»	161 276	Prossima Squadra Rialzo	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Verifica tara
»	162 410	Stazione in cui si trova	»	A disposizine
»	164 793	Officine Vicenza	»	Carro riparando
»	187 006	Genova P. P.	»	Rinvio in residenza
»	187 061	Napoli C.le	»	»
»	224 476	Prossima Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione
»	550 846	Prossima Officina F.S. o Squadra Rialzo	»	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio Materiale

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	550 849	Prossima Officina F. S. e Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio Materiale
»	604 127	Prossima Squadra Rialzo	Ufficio Circolazione Veicoli	Cancellatura scritta di noleggio e residenza
»	604 722	»	»	»
»	615 619	»	»	»
»	622 151	»	»	»
»	623 399	»	»	»
»	624 126	»	»	»
»	624 723	»	»	»
»	626 198	»	»	»
»	650 848	»	»	»
»	651 594	»	»	»
»	651 626	»	»	»
»	651 586	»	»	»
»	652 527	»	»	»
»	653 118	»	»	»
»	653 836	»	»	»
»	654 500	»	»	»
»	654 528	»	»	»
»	654 772	»	»	»
»	654 947	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	654 967	**Prossima Squadra Rialzo**	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	**Cancellatura scritta di noleggio e residenza**
»	655 199	»	»	»
»	658 101	»	»	»
»	693 005	(1)	»	Da **trasformare per trasporto rotaie da** 18 metri
»	693 021	(1)	»	»
»	693 028	(1)	»	»
»	693 036	(1)	»	»
»	693 068	(1)	»	»
»	693 077	(1)	»	»
»	693 078	(1)	»	»
»	693 828	Savona Mare	»	Invio in **residenza**
»	694 058	»	»	»
»	694 218	»	»	»
»	694 259	**Prossima Officina o Squadra** Rialzo	»	Cambio **numerazione**
»	694 438	**Savona Mare**	»	Invio **residenza**
»	1 002 900	**Prossima** Officina F.S.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica **coloritura**
»	1 002 901	»	»	»
»	1 002 910	»	»	»

(1) Deve essere inviato nella più vicina delle **seguenti stazioni**: Torino **Smistamento, Padova** Campo di Marte, Firenze Campo di Marte e Napoli **Sperone, per** esservi **trattenuto a disposizione** del Servizio Materiale e Trazione.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1 002 911	Prossima Officina F.S.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica coloritura
»	1 002 920	»	»	»
»	1 002 921	»	»	»
»	7 101 399	(2)	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Da trasformare per trasporto automobili
»	7 101 759	Prossima Officina F.S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio.
»	7 101 822	(2)	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Da trasformare per trasporto automobili
»	7 102 098	(2)	»	»
»	7 102 283	(2)	»	»
»	7 103 328	Prossima Officina F.S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio.
»	7 105 661	»	»	»
»	7 106 677	(2)	Ufficio Circolazione Veicoli - Rma	Da trasformare per trasporto automobili
»	7 107 289	(2)	»	»
»	7 200 327	Prossima Officina F.S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7 401 758	»	»	»
»	7 403 707	»	»	»
»	7 500 409	»	»	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio Materiale e Trazione
»	7 501 016	»	»	Verifica rodiggio
»	7 501 606	»	»	»

(2) Deve essere inviato nella più vicina delle seguenti Officine: Magliola di Settimo Torinese, Fervet di Castelfranco Veneto, S. Giorgio di Pistoia e Cantieri Metallurgici di Castellammare di Stabia.

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7 501 632	Trieste S. Sabba	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	Restituzione Raffineria Triestina di Trieste
»	7 501 633	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	7 502 210	»	»	»
»	7 502 215	»	»	»
»	7 502 614	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio Materiale e Trazine
»	7 502 823	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7 502 829	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 2° A del Servizio Materiale e Trazione
»	7 600 201	»	»	Verifica rodiggio
»	7 650 456	»	»	A disposizione del Servizio Materiale Ufficio 2° Sezione 7ª

Veicoli di altre Amministrazioni

F. S. F.	734	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli - Roma	A disposizione

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione del rivestimento in « Eternit » a quello consumato di lamiera nella galleria del Turchino della linea Bivio Polcevera-Acqui	L. P.	Ore 11 del 20 febbraio 1928	134.000	Sezione Lavori Genova
Opere di terra e murarie per la sistemazione del ponte sul torrente Teiro al Km. 28+769,80 della Stazione di Varazze	L. P.	Ore 11 del 20 febbraio 1928	130.000	Sezione Lavori Genova
Fornitura e posa in opera di quattro travate metalliche in sostituzione dei volti del ponte in muratura sul torrente Teiro al Km. 28+769,80 nella stazione di Varazze	L. P.	Ore 11 del 20 febbraio 1928	330.000	Sezione Lavori Genova
Costruzione e posa in opera di una nuova travata metallica in sostituzione di quella esistente sul torrente Convento al Km. 131+362,38 della linea Sampierdarena - Confine francese	L. P.	Ore 11 del 20 febbraio 1928	62.500	Sezione Lavori Genova
Costruzione di un edificio di pompatura presso la sponda sinistra del fiume Chienti, in dipendenza dell'impianto di un acquedotto in servizio dei rifornitori di Pausula e Macerata	L. P.	Ore 12 del 18 febbraio 1928	82.500	Sezione Lavori Ancona

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento della piattaforma stradale e ricostruzione cunette e muri di sostegno fra le stazioni di Acquaviva e Sutera (Linea Palermo Porto Empedocle)	cottimo	Ore 12 del 10 febbraio 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
Consolidamento Galleria Rutino	L. P.	Ore 12 del 20 febbraio 1928	1.220.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione e posa in opera di due travate metalliche una per il nuovo ponte sul Cino (1° Ramo) e l'altra in sostituzione di quella attualmente esistente sul Cino (2° Ramo)	L. P.	Ore 12 del 20 febbraio 1928	960.000	Sezione Lavori Cosenza
Sostituzione con impalcatura di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo delle travature metalliche sul torrente Renon e sul torrente Eggenthal della linea Verona-Brennero	L. P.	Ore 12 dell'11 febbraio 1928	850.000	Sezione Lavori Trento
Lavori per consolidare la scarpata destra della trincea fra i Km. 45+128.55/182,55 fra le stazioni di Montella e Bagnoli Irpino della linea Avellino-Rocchetta	L. P.	Ore 12 del 18 febbraio 1928	73.000	Sezione Lavori Salerno
Impianto illuminazione elettrica nella nuova Stazione di Aversa	L. P.	Ore 12 del 2 febbraio 1928	300.000	Ufficio Speciale Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto 3° binario di incrocio nella stazione di Montalbano Jonico	L. P.	Ore 12 del 20 febbraio 1928	120.000	Sezione Lavori Cosenza
Costruzione di un fabbricato uso alloggio di civile abitazione per gli impiegati delle Regie Poste e Telegrafi della Città di Brescia	L. P.	Ore 12 del 18 febbraio 1928	850.000	Sezione Lavori Verona
Allacciamento del rifornitore della stazione di Ostuni della linea Bari-Brindisi con la condotta urbana dell'acquedotto Pugliese in servizio dell'abitato di Ostuni	L. P.	Ore 12 del 10 febbraio 1928	102.000	Sezione Lavori Bari
Nuovo Deposito Locomotive Firenze Romito. Impianto di riscaldamento	cottimo	Ore 12 del 22 febbraio 1928	400.000	Sezione Lavori Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	500	Zappe dis. F. S. N. 1610 . . .	T. P.	12-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.000	Spine a pomello per commutatori a blocchetto	T. P.	13-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	550	Piastre di rame per presa di terra e per parafulmini	L. P.	14-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	10	Trasmettitori Morse per circuito a corrente continua	T. P.	14-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	30	Muffole di giunzione in ghisa per cavi tipo Patterson	T. P.	15-2-1928	Id. Sez. 8ª
N.	4	Bielle motrici per locomotive gruppo 875-880	T. P.	15-2-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Attrezzi diversi per falegnami .	T. .P	15-2-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Piastrine ordinarie di stringimento marca P. 39	L. P.	21-2-1928	dI.Sez. 6ª
—	—	Caviglie ordinarie del N. 5 e N. 9	L. P.	21-2-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	1.400	Carta isolante grigia « Latheroid »	L. P.	3-3-1928	Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Chiavarde ordinarie d'armamento di marche diverse	L. P.	21-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
ml.	21.000	Filo di rame del diametro di mm. 1,6 e mm. 2	L. P.	3-3-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.600	Spazzole metalliche per lime e per diruggginire lamiere	T. P.	5-5-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Succhielli e trivelle a legno . .	T. P.	19-3-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	1.500	Miscela in polvere tipo bachelite	T. P.	10-3-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1	Motore elettrico trifase . . .	T. P.	6-2-1928	Id. Sez. 7ª
N.	730	Ingranature di ghisa lavorate per camere di distribuzione	L. P.	10-3-1928	Id. Sez. 7ª
N.	1	Gruppo frigorifero	T. P.	10-2-1928	Id. Sez. 7ª
N.	55	Macchine Morse	T. P.	10-2-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Sbarre manovrabili sul posto ed accessori per dette	L. P.	21-2-1928	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 6

9 febbraio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2684, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 17 *febbraio* 1927, n. 359, *concernente il pagamento di quote a favore dei Comitati per l'uso di biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 17 febbraio 1927, n. 359, concernente il pagamento di quote a favore dei Comitati per l'uso di biglietti ferroviari di andata e ritorno a riduzione.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 27 gennaio 1928, n. 22.

LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2686, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 13 *marzo* 1927, *n.* 364, *concernente la proroga per l'assunzione d'impegni per spese straordinarie da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 13 marzo 1927, n. 364, concernente la proroga per l'assunzione d'impegni per spese straordinarie da parte dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 27 genn. 1928, n. 22.

LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2687, *per la conversione in legge del R. decreto-legge* 12 *dicembre* 1926, *n.* 2187, *riguardante la sospensione dell'applicazione dell'art.* 38 *del testo unico* 22 *aprile* 1909, *n.* 229, *relativo alle pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato:
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 12 dicembre 1926. n. 2187, riguardante la sospensione della applicazione dell'articolo 38 del testo unico 22 aprile 1909, n. 229, relativo alle pensioni del personale delle Ferrovie dello Stato.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 27 genn. 1928, n. 22.

LEGGE 22 dicembre 1927, n. 2688, *per la conversione in legge del R. decreto-legge 4 novembre 1926, n. 2269, concernente lo stanziamento di 80 milioni e contenente disposizioni per la costruzione di case economiche per i ferrovieri* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 4 novembre 1926, n. 2269, concernente lo stanziamento di 80 milioni e contenente disposizioni per la costruzione di case economiche per i ferrovieri.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 dicembre 1927 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — GIURIATI — VOLPI —
BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 27 genn. 1928, n. 22.

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1927, *concernente la vigilanza sulla importazione dall'estero di piante, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali, soggetti a controllo fitosanitario* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 26 giugno 1913, n. 888, ed il suo regolamento, approvato con decreto Luogotenenziale 12 marzo 1916, numero 723;

Visto il testo unico delle leggi antifillosseriche, approvato con decreto Luogotenenziale 23 agosto 1917, n. 1474, ed il suo regolamento approvato con decreto Luogotenenziale 13 giugno 1918, n. 1099;

Visto il decreto Ministeriale 21 febbraio 1921 disciplinante la importazione delle piante e semi allo scopo di impedire l'introduzione di malattie e parassiti esotici delle piante coltivate;

Considerata la necessità di dare alla vigilanza sull'importazione delle piante e dei semi l'assetto richiesto dall'esperienza finora fatta;

Udito il Comitato consultivo per la difesa contro le malattie delle piante;

Decreta:

Art. 1.

L'importazione dall'estero di piante vive, parti di piante, semi ed altri prodotti vegetali, destinati ad essere allevati e riprodotti, può aver luogo per la dogana di Torino, Milano, Verona, Udine, Trieste, Venezia, Ventimiglia, Genova, Livorno, Roma, Napoli, Catania, Siracusa, Palermo, Cagliari, Brindisi e Taranto.

Art. 2.

I colli contenenti detti vegetali, qualora siano presentati ad altre dogane, devono essere respinti. Essi possono tuttavia essere rispediti alla più vicina fra le dogane nominate nell'articolo 1, qualora gli interessati, interpellati dall'autorità doganale, dichiarino di sostenerne la spesa della rispedizione.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 29 marzo 1927, n. 73.

Se la stazione ferroviaria di destinazione dei colli è situata fra la stazione di confine e quella del luogo ove ha sede una delle dogane nominate nell'art. 1, oppure si trova su linea ferroviaria divergente dall'itinerario normale che dovrebbero seguire i colli per raggiungere la sede delle dette dogane abilitate all'importazione, le dogane di confine, alle quali i colli vengono presentati, sono autorizzate a trattenere, a richiesta degli interessati, i colli stessi, informandone sollecitamente il competente Osservatorio regionale di fitopatologia, il quale provvederà alla prescritta visita nel modo e nel luogo, che riterrà più opportuno, a spese dell'interessato.

Art. 3.

I colli di cui agli articoli precedenti, giunti ad una delle dogane indicate nell'art. 1, sono ammessi all'importazione, dopo la visita di un delegato speciale per la fitopatologia, indicato dal Ministero dell'economia nazionale alla locale autorità doganale, fermo restando quando dispone l'art. 18 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Art. 4

Qualora il collo sia ammesso all'importazione, le eventuali cautele previste dagli articoli 18, 20 e 21 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723, sono ad esso applicate dal delegato speciale, a spese degli interessati.

Art. 5.

Le piante di agrumi o loro parti, eccettuati i frutti, di qualunque provenienza, che risultino all'esame, fatto dal delegato fitopatologico, libere da parassiti esotici, sono ammesse all'importazione, ma debbono subire la quarantena a norma dell'art. 20 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Art. 6.

Le stesse disposizioni dell'art. 5 valgono per le piante fruttifere e loro parti, eccettuate le frutta, provenienti dal Canadà, Stati Uniti di America, Chile, Isole Hawai, Giappone, Cina, Australia, Sud-Africa, Argentina.

Art. 7.

I semi di piante foraggere sono ammessi all'importazione dopo accertamento dell'essenza di ogni specie di Cuscuta.

L'accertamento è fatto dal delegato fitopatologico, o da un laboratorio autorizzato al controllo della sementa, su campione prelevato dal delegato fitopatologico. Le spese di analisi e sosta sono a carico degli interessati.

Per l'importazione temporanea di detti semi — cioè importazione con conseguente riesportazione — si applicano le disposizioni contenute nell'art. 17 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Art. 8.

Sono sospesi l'importazione e il transito delle seguenti piante o parti di piante:

a) talee e barbatelle di viti europee ed americane, provenienti da: Francia, Spagna, Stati Uniti di America, Canadà, in vista del blackorot o marciume nero dell'uva (Guignardia Bidwellii), ferme restando le vigenti disposizioni antifillosseriche;

b) piante, corteccie e rami o fusti provvisti di corteccia, frutti e semi di castagno, dall'America settentrionale e meridionale, Cina e in generale dall'Oriente, come da tutti quei paesi che non hanno preso misure di precauzione contro la malattia prodotta dall'Endothia parasitica;

c) frutta fresca di qualunque sorta dai seguenti Stati: Canadà, Stati Uniti di America, Chile, Isole Hawai, Giappone, Cina, Australia, Sud-Africa ed Argentina in vista della cocciniglia di S. Josè (Aonìdiella perniciosa), della tignola orientale (Laspeyresia molesta), delle mosche esotiche delle frutta, e della crittogama Diaporthe perniciosa;

d) frutti di agrumi e scorze fresche di tali frutti da tutti i paesi esteri, in vista della cocciniglia serpetta (Lepidosaphes gloverii), della mosca bianca (Aleyrodes citri); delle crittogame: Bacterium citri, Corticium salmonicolor; Sphaeropsis tumefaciens e Gloeosporium limetticolum;

e) tuberi di patata, frutti e parti verdi di ogni specie di solanacee (pomodoro, melanzana, peperone, ecc.) da tutti i paesi esteri, in vista della rogna nera della patata (Synchytrium endobioticum) della tignola (Phthorimaea operculella) e dei coloeotteri americani (Doriphora decemlineata e Epitrix cucumeris);

f) steli e pannocchie di granturco (Zea mays) di provenienza da tutti i paesi dell'Africa in vista della Sesamia Calamistis;

g) piante e frutti di banani, in vista della cocciniglia Pseudococcus Comstocki, della formica argentina (Iridomyr-

mex humilis) e delle crittogame Thielaviopsis paradoxa e Fusarium cubense;

h) piante e frutti di anannassi, in vista del pericolo di introdurre con esse pericolose coccíniglie, esotiche, nonchè le crittogame Thielaviopsis paradoxa e Fusarium cubense;

i) frutti di mandorlo con guscio, in vista dell'Euritoma delle mandorle e della crittogama Ascochyta chlorospora;

l) foglie fresche di palme e di alloro, in vista del pericolo di introdurre con esse pericolose cocciniglie, esotiche non esistenti in Italia.

Art. 9.

Le disposizioni di cui agli articoli precedenti si applicano anche alle piante, parti di piante e semi destinati all'allevamento ed agli altri prodotti vegetali, trasportati con sè dai viaggiatori provenienti dall'estero.

Art. 10.

E' vietato lo sbarco nei punti franchi delle piante, parti di piante e prodotti di origine vegetale, di cui è sospesa la importazione e il transito, dai piroscafi in arrivo nei porti del Regno.

Art. 11.

Le disposizioni precedenti non si applicano alle importazioni fatte per conto del Ministero dell'economia nazionale.

Art. 12.

I prodotti vegetali destinati all'alimentazione ed all'industria, all'infuori di quelli indicati nell'art. 8, sono ammessi all'importazione attraverso qualunque dogana, fermo restando quanto dispone l'art. 17 del regolamento 12 marzo 1916, n. 723.

Art. 13.

Il presente decreto entrerà in vigore il 1. maggio 1927, e da tale data cesseranno di aver vigore i decreti del Ministro per l'agricoltura in data 21 febbraio 1921 e 4 agosto 1921.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 3 marzo 1927 - Anno V.

Il Ministro: Belluzzo.

Ordine di Servizio N. 11

Trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari.

La « Società Anonima Cooperativa di Consumo fra i Ferrovieri di Nogara » ha cessato di esistere.

La Società stessa deve quindi essere depennata dall'elenco allegato A al regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative di consumo fra gli Agenti ed operai ferroviari, di cui l'ordine di servizio n. 167-1911, ristampato con l'ordine di servizio n. 165-1923.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 4, 5, 8 e 15.

Ordine di Servizio N. 12

Cambiamento di nome della stazione di Mandello Tonzanico.

La stazione di Mandello Tonzanico, della linea Sondrio-Lecco, ha assunto la nuova denominazione di « Mandello del Lario ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà alla sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora, però, queste non ricevessero le nuove scorte entro il corrente mese di febbraio, dovranno richiedere subito al detto Controllo la sostituzione del biglietto da stamparsi con il nome di « Mandello del Lario ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di Servizio N. 13

Trasformazione in stazione della fermata di Castroreale Bagni.

Dal giorno 15 novembre 1927 la fermata di Castroreale Bagni, della linea Messina-Termini Imerese, gestita da assuntore, è stata trasformata in stazione.

Il F. V. è quello preesistente, alla progressiva chilometro 181+754.

Nulla è stato mutato per quanto riguarda gli impianti del servizio merci.

La nuova stazione è dotata:

— di un binario di raddoppio, innestato alla linea di corsa, alle progressive Km. 181+981 dal lato Messina e Km. 181+491 dal lato Palermo, con la lunghezza utile fra le traverse limite di stanzionamento di m. 397 e la capacità di 44 veicoli;

— di un marciapiedi fra 1 e 2 linea (oltre quello già esistente davanti il F. V.) della lunghezza di m. 150.

L'Ufficio telegrafico, già esistente, è dotato di un apparato inserito nel circuito n. 5623, e conserva le attuali iniziali di chiamata = K. G. =.

Il binario di più corretto tracciato è quello di raddoppio, cioè il secondo.

Gli scambi di allacciamento di detto binario di raddoppio a quello di corsa sono muniti di fermascambi di sicurezza tipo F. S. e di dischetti indicativi.

Nulla è stato mutato nei riguardi dei dischi di protezione che hanno mantenuto la loro posizione, e cioè al Km. 180+912 quello lato Palermo, e al Km. 182+695 quello lato Messina.

Essi distano dagli scambi estremi, il primo m. 579, ed il secondo m. 714.

La leva di manovra del disco lato Palermo è collegata a mezzo di serratura F. S. al fermascambio applicato allo scambio che dalla prima linea immette nel binario merci.

Restano invariate le attuali abilitazioni di servizio; però, dovranno essere modificate opportunamente tutte le pubblicazioni di servizio in cui detta località figura come fermata.

Distribuito alle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 5

Vestiario impermeabile da lavoro per usi privati.

Da parte di alcuni agenti non aventi titolo, in base all'articolo 15 del regolamento vestiario, all'uso gratuito del vestiario impermeabile da lavoro (giacca, pantalone e cappello) e che, per le mansioni che svolgono, sono costretti a lavorare all'aperto, è stata fatta domanda di poter acquistare tale vestiario per proprio conto, pagandone l'importo integrale in cinque rate uguali e consecutive.

Analogamente a quanto è stato concesso per gli impermeabili gommati per uso privato, si potranno ammettere, alle condizioni suesposte, anche prelevamenti, per usi privati, di abiti impermeabili da lavoro del tipo indicato alla tavola XXIV dell'Album del Vestiario-Uniforme.

La richiesta di questi abiti impermeabili da lavoro per *usi privati* — da non confondersi con quelli in conto inventariale di cui alla Circolare N. 13/1926, Bollett. Ufficiale N. 7 del 14.2.924 — sino a quando non siano stampati moduli appositi, dovrà essere fatta su uno dei moduli della Ditta convenzionata « Laboratorio Italiano Impermeabili » di Milano, in uso per gli impermeabili gommati, cancellando sullo stesso la dicitura « *Impermeabile gommato con cappuccio* » e sostituendola con quella « *Abito impermeabile da lavoro, completo* », oppure, qualora fosse desiderata soltanto parte dei capi costituenti l'abito (giacca, pantalone e cappello), sostituendo alla parola « *completo* » quelle di « *sola giacca* » o « *solo pantalone* » o « *giacca e pantalone escluso il cappello* » ecc. Dovrà essere inoltre indicato se sono desiderati capi della taglia *piccola*, *media* o *grande*.

Le richieste, così redatte, dovranno, dagli agenti richiedenti, essere inviate al proprio superiore Ufficio contabile, il quale, fatte le debite prenotazioni, e dopo averle vistate e vidimate, a sensi della circolare N. 39/1926 (Bollettino Ufficiale N. 40 del 7.10.926), le invierà al Servizio Approvvigionamenti con le modalità di cui alla circolare stessa.

La ditta spedirà il pacco, contenente i capi richiesti, direttamente al domicilio indicato dall'agente, come ora avviene per gli impermeabili gommati.

Il prezzo attuale di ogni abito impermeabile da lavoro completo è quello indicato dalla circolare N. 48/1927 (Bollettino Ufficiale N. 52 del 29.12.927) e cioè di L. 161, e partitamente: L. 90,90 per la giacca, L. 54,45 per il pantalone e L. 15.65 per il cappello.

COMUNICAZIONI

Riammissione alle gare. — Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale n. 44 del 1926, parte II, pag. 593, si rende noto che, con decreto ministeriale n. 2833, in data 14 maggio 1927, la ditta Rizzani Antonio fu Leonardo è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale:
ODDONE.

Circolare N. 3 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° marzo 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione **Movimento e** Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 marzo 1928**, comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

Clz	30.279 (1)	F	1.002.592	F	1.003.250	F	1.003.802	F	1.004.623	F	1.005.550
»	280 (1)	»	593	»	253	»	803	»	624	»	551
»	281 (1)	»	594	»	257	»	804	»	625	»	552
»	282 (1)	»	595	»	260	»	805	»	627	»	553
		»	596	»	262	»	806	»	628	»	554
FFc	190.000	»	597	»	264	»	807	»	629	»	555
		»	598	»	266	»	808	»	630	»	556
F	1.002.575	»	599	»	268	»	809	»	631	»	557
»	576	»	700	»	272	»	1.004.150	»	1.005.400	»	558
»	577	»	701	»	274	»	151	»	401	»	1.006.170
»	578	»	702	»	276	»	152	»	410	»	171
»	579	»	703	»	600	»	153	»	411	»	172
»	580	»	704	»	602	»	154	»	412	»	173
»	581	»	705	»	604	»	155	»	413	»	174
»	582	»	706	»	606	»	156	»	414	»	175
»	583	»	707	»	608	»	157	»	415	»	176
»	584	»	708	»	610	»	158	»	416	»	177
»	585	»	709	»	612	»	159	»	417	»	178
»	586	»	710	»	614	»	603	»	418	»	179
»	587	»	711	»	616	»	604	»	419	»	700
»	588	»	712	»	618	»	605	»	420	»	701
»	589	»	1.003.226	»	620	»	610	»	421	»	702
»	590	»	235	»	622	»	611	»	422	»	703
»	591	»	237	»	624	»	612	»	423	»	704
		»	242	»	626	»	613	»	424	»	705
		»	245	»	800	»	614	»	425		
		»	248	»	801	»	615	»	426		
						»	620	»	427		
						»	621	»	428		
						»	622	»	429		

(1) Le carrozze 30.279, 30.280, 30.281, 30.282 anzichè nella prossima Officina, devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle [illegible] presso il quale si tiene la gara
N. 10 vagoncini Decauville destinati all'esercizio del caricatore di carbone Schilhan del Deposito Locomotive di Trieste C. M.	T. P.	29 febbraio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sez. 5ª Viale Princ. Margherita 52 Firenze
Appalto servizi di manovalanza nel Deposito Locomotive di Novara.	[illegible]. P.	Ore 18 del 20 febbraio 1928	185.000	Sez. Materiale e Trazione Torino
Lavori per adattare a Deposito Olii il fabbricato già Deposito Legnami della ex Officina Materiale Mobile di Rivarolo Teglia e per costruire un deposito infiammabili con annessa tettoia per il fustame nella Officina stessa ora Magazzino Approvvigionamenti	L. P.	Ore 11 del 20 febbraio 1928	450.000	Sezione Lavori Genova
Esecuzione dei serramenti e della copertura metallica per la Rimessa Locomotive del nuovo Deposito Locomotive Italiano a Ventimiglia.	L. P.	Ore 11 del 20 febbraio 1928	320.000	Sezione Lavori Genova
Lavori e forniture occorrenti per l'elettrificazione della linea Cuneo S. Dalmazzo-Confine Francese	L. P.	Ore 12 del 15 marzo 1928	13.000.000	Servizio Lavori e Costr. - Uff. 7ª ex Villa Patrizi Piazza della Croce Rossa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione della frana fra i Km. 96+760 e 96+950 fra le stazioni di Chiusa Sclafani e S. Carlo (Linea Palermo-Sant'Erasmo-S. Carlo)	L. P.	Ore 12 del 24 febbraio 1928	230.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un secondo gruppo di fabbricati ed impianti accessori per il nuovo Deposito Locomotive di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 del 25 febbraio 1928	5.250.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Manutenzione dell'armamento della sede stradale del tronco di linea Acquaviva-Casteltermini (inclusa) - Caldare (esclusa) dal Km. 99+226 al Km. 124+443 della linea Palermo-P. Empedocle	L. P.	Ore 12 del 27 febbraio 1928	450.000	Sezione Lavori Palermo

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
ml.	127.750	Cavi telegrafici telefonici a più coppie di cond.	L. P.	22-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	1.200	Attacchi della mensola e bulloni per T. E.	T. P.	22-2-1928	Id. Sez. 8ª
mc.	2.000	Legname quercia rovere nostrale in travi	L. P.	28-2-1928	Id. Sez. 6ª
N.	50	Apparecchi microtelefonici da muro a batteria locale	T. P.	28-2-1928	Id. Sez. 8ª
tonn.	1.331	Tubi e manicotti in ferro per apparati idrodinamici	L. P.	28-2-1928	Id. Sez. 6ª
N.	45	Gruppi motopompa p. A. C. .	L. P	28-2-1928	Id. Sez. 6ª
—	54	Vasche di scarica p. A. C. . .	L. P.	28-2-1928	Id. Sez. 6ª
—	74	Pompe gemelle p. A. C. . . .	L. P.	28-2-1928	Id. Sez. 6ª
—	86	Accumulatori idraulici per A. C.	L. P.	28-2-1928	Id. Sez. 6ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.350	Acciaio in filo stagnato per legature indotti	T. P.	2-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	31.500	Scatole fermacarte e puntine per disegnatori	T. P.	3-3-1928	Sez. 5ª
—	—	Materiali per impianti di illuminazione elettrica	T. P.	3-3-1928	Sez 8ª
Kg.	3.100	Micanite bruna e chiara flessibile a caldo ed a freddo	L. P.	10-3-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200	Falci con manico di legno	T. P.	27-2-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI N 7

16 febbraio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata:*

Comunicazioni:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 29 settembre 1927, n. 2716, *relativo alla costituzione di un'azienda per l'amministrazione e l'esercizio di punti franchi e di magazzini generali nel porto di Fiume con la denominazione di « Azienda dei magazzini generali di Fiume »* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità e l'urgenza di provvedere nell'interesse dell'incremento del traffico del porto di Fiume alla sistemazione ed organizzazione dei servizi commerciali del porto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per l'economia nazionale e per i lavori pubblici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

E' costituita un'azienda per l'amministrazione e l'esercizio di punti franchi e di magazzini generali nel porto di Fiume.

Essa assume la denominazione di « Azienda dei magazzini generali di Fiume », ha la sua sede a Fiume; la sua durata è stabilità fino al 31 dicembre 1939, ma potrà essere prorogata fino al 31 dicembre 1947 con decreto Reale su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze, per l'economia nazionale e per i lavori pubblici.

L'Azienda inizierà la sua gestione entro un mese dalla data in cui gli enti di cui all'art. 3 avranno effettuato il versamento della metà del capitale da essi sottoscritto ai sensi dello stesso art. 3.

Art. 2.

L'Azienda provvede per gli affari seguenti:

1° deposito, custodia, imballaggio ed altre manipolazioni delle merci e loro presa in consegna;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 3 febbraio 1928, n. 28.

2° operazioni di carico, scarico e trasporto, fra magazzino o aree date in gestione e vagone o carro o sottoparanco; l'Azienda potrà inoltre assumere le stesse operazioni tra vagone o carro e sottoparanco anche per merci non depositate nei magazzini od aree in sua gestione, valendosi in tal caso delle maestranze portuali con le norme e tariffe che saranno stabilite dall'Ufficio dei lavoro portuale, sentita l'Azienda stessa;

3° concessione di magazzini e di aree affidate alla sua gestione;

4° sdoganamento e sdaziamento di merci, pagamenti e incassi su piazze nazionali od estere, pagamenti per conto di terzi di noli, dazi doganali e di consumo, tasse, diritti sulle merci depositate;

5° assicurazione contro gl'incendi delle merci in consegna che già non siano coperte di assicurazione;

6° emissione di fedi di deposito e note di pegno (warrants);

7° vendita all'asta pubblica di merci depositate nei casi previsti dalla legge 1° luglio 1926, n. 2290, ed in conformità della legge stessa;

8° manutenzione dei magazzini, fabbricati, impianti fissi, gru e meccanismi, affidati alla sua gestione, rimanendo a carico delle Amministrazioni dei lavori pubblici e delle Ferrovie dello Stato la manutenzione dele altre opere e degli altri impianti, nonchè la illuminazione delle rive e delle strade, secondo le rispettive competenze;

9° costruzione di nuove opere e di nuovi impianti a carico del suo bilancio salva la competenza delle Amministrazioni interessate per quanto riguarda l'approvazione dei relativi progetti, e la vigilanza sulla esecuzione dei lavori relativi;

10° trattazione di ogni altro affare connesso direttamente o indirettamente con le attribuzioni sopraindicate.

Art. 3.

Per l'esercizio dell'Azienda sarà sottoscritto un capitale di L. 1.000.000, al quale parteciperanno in parti eguali la Camera di commercio ed industria di Fiume e la Sezione autonoma fiumana dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie.

La metà di questo capitale sarà versata all'atto della costituzione dell'Azienda, ed il residuo dovrà essere versato in una o più volte nella misura e nei termini non inferiori ad un mese, che siano stabiliti dal Consiglio di amministrazione dell'Azienda.

Al capitale versato non potrà essere attribuito un interesse superiore al tasso ufficiale di sconto.

Art. 4.

L'Azienda dei magazzini generali è amministrata da un Consiglio composto di:

a) un presidente nominato con Regio decreto su proposta del Ministro per le comunicazioni; qualora egli fosse un funzionario dello Stato, potrà essere collocato fuori ruolo del personale dell'Amministrazione cui appartenesse;

b) quattro membri dell'Amministrazione dello Stato nominati due dal Ministro per le comunicazioni (uno per la Marina mercantile ed uno per le Ferrovie), uno dal Ministro per le finanze, ed uno dal Ministro per l'economia nazionale;

c) due membri delegati dalla Camera di commercio ed industria di Fiume, dei quali uno designato dalla Federazione provinciale fascista del commercio;

d) due membre delegati dalla Sezione fiumana dell'Istituto federale di credito per il risorgimento delle Venezie.

Nelle votazioni, a parità di voto, prevale il voto del presidente.

Il mandato del presidente e dei consiglieri dura quattro anni, salvo revoca da parte dei Ministeri o degli enti che li hanno nominati, e può essere confermato. Al presidente è assegnata una indennità nel modo che sarà stabilito dal regolamento, previa intesa col Ministero delle finanze.

Art. 5.

Per il disimpegno delle funzioni che saranno stabilite dal regolamento è costituita una Giunta esecutiva composta di non più di cinque membri e non meno di tre, compreso il presidente del Consiglio di amministrazione dell'Azienda che la presiede. Tutti i membri della Giunta esecutiva dovranno normalmente risiedere a Fiume.

Interverrà con voto consultivo alle sedutn del Consiglio di amministraziane e della Giunta esecutiva il direttore generale dell'Azienda.

Art. 6.

E' pure costituito presso il Regio commissario del porto un Comitato consultivo del traffico presieduto dal Regio commissario e così composto:

comandante del porto di Fiume;

direttore superiore della dogana di Fiume;

capo compartimento delle Ferrovie dello Stato o un suo delegato;

ingegnere capo del Genio civile;

un membro nominato dalla provincia di Fiume;

un membro nominato dal comune di Fiume;

quattro membri nominati dalla Camera di commercio ed industria di Fiume;

quattro membri nominati dalle Federazioni provinciali fasciste dell'industria e del commercio di Fiume;

un membro nominato dal Sindacato nazionale dei lavoratori del porto.

I membri del Consiglio di amministrazione ed il direttore generale dell'Azienda assistono alle sedute senza prendere parte alla votazione.

Spetta al Comitato consultivo per il traffico il voto sulle questioni di interesse generale connesse col traffico e col lavoro del porto, che il Ministero delle comunicazioni o quello dell'economia nazionale, nonchè il Regio commissario del porto o il presidente della Azienda dei magazzini generali di concerto col Regio commissario, sottopongano al suo esame, o che siano presentate dagli enti locali.

Il Comitato consultivo è convocato dal Regio commissario del porto.

Art. 7.

Per riscontrare la regolarità e l'esattezza della gestione contabile dell'Azienda e la ammissibilità nei rapporti del bilancio di ogni spesa, il Ministero delle finanze nominerà due revisori di conti.

Art. 8.

La rappresentanza legale dell'Azienda spetta al presidente.

Per obbligare l'Azienda dei magazzini generali è richiesta la firma collettiva del presidente o di chi ne fa le veci, e di un membro del Consiglio di amministrazione, da questo designato, scelto tra quelli di cui alle lettere *c*) e *d*) dell'articolo 4, salvo i casi in cui la seconda firma sia delegata al direttore generale dell'Azienda a norma del regolamento.

Art. 9.

E' data facoltà a quello dei due rappresentanti del Ministero delle comunicazioni, che sarà designato dal Ministro,

di sospendere l'esecuzione delle deliberazioni del Consiglio di amministrazione che egli ritenga esorbitare dagli scopi dell'Azienda dei magazzini generali, o compromettere gli interessi dello Stato, o non corrispondere alle superiori direttive politiche del Governo.

Egli dovrà però, immediatamente, riferire al Regio commissario del porto e al Ministero delle comunicazioni, il quale, previ accordi col Ministero competente, potrà, con giudizio insindacabile, revocare o confermare le deliberazioni stesse.

Si intenderanno confermate le deliberazioni che non siano state revocate entro trenta giorni dalla data in cui furono prese.

Art. 10.

Spetta al Consiglio di amministrazione dell'Azienda di determinare le tariffe per tutti i servizi resi al pubblico a termini dell'art. 2.

Le tariffe così determinate sono soggette all'approvazione del Ministero delle comunicazioni e dovranno essere applicate a chiunque uniformemente.

Il Ministero delle comunicazioni potrà, però, preventivamente, stabilire un limite massimo e minimo entro il quale il Consiglio avrà facoltà di stipulare caso per caso accordi speciali per prestazioni di servizi ed uso di aree, magazzini ed impianti, rimanendo inteso che, a parità di condizioni, sarà sempre rispettato il concetto di eguaglianza di trattamento per gli utenti.

Art. 11.

L'Azienda dei magazzini generali dovrà uniformarsi, in ognli caso, alle disposizioni delle convenzioni internazionali vigenti e di quelle che venissero successivamente stipulate, salvo le provvidenze che il Governo credesse di adottare per temperare sull'andamento finanziario dell'Azienda gli effetti delle eventuali agevolazioni in materia tariffaria o di qualunque altra natura.

Art. 12.

Il Consiglio di amministrazione ha facoltà di deliberare prestiti od altre operazioni finanziarie, previa autorizzazione del Ministro per le finanze di concerto con quello per le comunicazioni.

Art. 13.

Nei cinque esercizi finanziari dal 1927-28 al 1931-32 lo Stato corrisponderà all'Azienda dei magazzini generali di Fiu-

me un contributo annuo di L. 1.000.000 pagabile per semestri anticipati.

La somma, per il pagamento del contributo, sarà iscritta in apposito capitolo dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze. Il detto contributo sarà pagato per intero anche nell'esercizio 1927-28.

Art. 14.

La gestione finanziaria dell'Azienda dei magazzini generali comincia il 1° luglio di ogni anno e finisce col 30 giugno dell'anno seguente.

Entro il 31 marzo e il 31 ottobre rispettivamente, l'Azienda dei magazzini generali dovrà trasmettere per conoscenza ai Ministeri delle comunicazioni e delle finanze copia del bilancio preventivo per l'anno seguente e del rendimento consuntivo dell'anno precedente.

Degli eventuali utili netti un decimo sarà prelevato per la costituzione di un fondo di riserva. Gli altri nove decimi saranno impiegati nel pagamento degli interessi sul capitale costituito per l'esercizio dell'Azienda, nei limiti previsti dall'art. 3, e l'eventuale eccedenza nella esecuzione di opere per il miglioramento dei servizi e degli impianti portuali.

Art. 15.

E' concesso gratuitamente all'Azienda dei magazzini generali, per tutta la sua durata, l'uso di tutte le aree, opere, edifici, completi delle condutture di ogni genere (luce, gas, energia, acqua, fognature, ecc.), impianti fissi e gru, compresi nei punti franchi del porto di Fiume, come pure di quelli compresi nello scalo legnami, e nel porto del petrolio, nonchè dei magazzini attualmente in consegna all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato designati coi nn. 14 e 15, il tutto nello stato in cui ora si trova.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quelli per le finanze e per l'economia nazionale, la concessione potrà in seguito essere estesa ad altre zone portuali.

Sono escluse dalla concessione le aree, opere, edifici, impianti fissi e gru del bacino Thaon di Revel, locati al Governo serbo-croato-sloveno, la zona destinata alla costruzione del nuovo faro, la rete idrica per il servizio generale del porto, gli impianti ferroviari, nonchè i fabbricati e le aree destinati agli uffici o servizi governativi.

Saranno parimenti concessi in uso gratuito all'Azienda dei magazzini generali i macchinari, gli attrezzi e tutti gli altri

oggetti mobili, attualmente destinati all'esercizio dei magazzini compresi nella presente concessione.

Le aree, opere, edifici, impianti fissi, gru, macchinari ed oggetti mobili di cui sopra dati in concessione, che siano attualmente in consegna all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, saranno da questa consegnati all'Amministrazione della marina mercantile che, a sua volta, li consegnerà all'Azienda dei magazzini generali.

La consegna di tutto quanto forma oggetto della concessione verrà fatta all'Azienda dei magazzini generali dalla Capitaneria di porto di Fiume, con l'assistenza di un funzionario dell'Amministrazione finanziaria, di uno del Genio civile e di uno delle Ferrovie dello Stato.

Dell'avvenuta consegna dovrà essere redatto processo verbale, al quale verranno alligati un piano indicante le zone date in concessione con gli edifici su di esse insistenti, nonchè un testimoniale con la descrizione esatta degli immobili, impianti fissi e gru, e gli inventari relativi ai macchinari, attrezzi ed altr oggetti mobili.

Nessuna variazione o midificazione potrà essere apportata alle aree, edifici, impianti fissi, ed altre opere, senza la prescritta approvazione dell'Amministrazione competente.

L'Azienda dei magazzini generali, però, ha facoltà di provvedere per la esecuzione dei lavori, anche prima di detta approvazione, dandone immediato avviso all'Amministrazione competente, quando trattisi di opere urgenti per la riparazione degli impianti e per l'immediata utilizzazione dei fabbricati, purchè il loro importo non superi L. 50.000 e debba essere imputato al bilancio dell'Azienda dei magazzini generali.

Art. 16.

Nell'ambito delle zone affidate alla sua gestione l'Azienda dei magazzini generali può effettuare concessioni a terzi delle aree e manufatti di cui le è concesso l'uso, in base alle disposizioni del Codice per la marina mercantile e del relativo regolamento, nonchè a tutte le altre vigenti in materia, comprese quelle relative all'esercizio dei depositi franchi, sentendo, nel corso delle relative istruttorie, il parere della Capitaneria di porto.

Le concessioni sono soggette all'approvazione del Ministro per le comunicazioni quando la durata di esse superi i nove anni.

Alla stessa approvazione sono soggetti, qualunque ne sia la durata, i contratti per concessione di aree, coi quali il con-

cessionario assuma l'obbligo di costruire opere portuarie, edifici o qualunque altro impianto di natura stabile.

Al Ministro per le comunicazioni compete, altresì, di revocare, risolvere o pronunciare la decadenza dei contratti per i quali sia intervenuta la sua approvazione, rimanendo a carico dell'Azienda il pagamento degli indennizzi eventualmente dovuti al concessionario, nei casi in cui la revoca o la risoluzione abbia luogo nell'interesse di essa.

I contratti stipulati dall''Azienda dei magazzini generali non possono avere durata nè creare oneri ed impegni oltre il termine stabilito per la durata dell'Azienda, salvo che intervenga espressa autorizzazione del Ministro per le comunicazioni.

L'Azienda dei magazzini generali è obbligata a rispettare i contratti attualmente in corso, relativi a concessioni di pertinenza demaniale nell'àmbito delle zone assegnatele in gestione, ferma la facoltà spettante al Ministro per le comunicazioni di revocarli, risolverli o pronunciarne la decadenza.

Art. 17.

Salvo quanto è detto nel precedente articolo in materia di concessioni, nulla è innovato per tutto quanto concerne i servizi della Capitaneria del porto, nonchè quelli della dogana e della pubblica sicurezza.

I rapporti fra l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e l'Azienda dei magazzini generali saranno regolati da apposita convenzione basata, per ciò che riguarda il contratto di trasporto, su uno o su entrambi i principî di cui appresso, secondo che verrà, di comune accordo, precisato nella convenzione stessa, e cioè:

a) nei confronti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, l'Azienda sostituisce le parti e ne assume gli obblighi;

b) nei confronti delle parti, l'Azienda sostituisce l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato e ne assume gli obblighi.

L'Azienda dovrà fornire gratuitamente all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato i locali e le aree necessarie al servizio ferroviario, nonchè l'acqua e l'illuminazione occorrente per l'uso delle aree e locali suddetti.

Parimenti con apposita convenzione saranno regolati i rapporti fra il Ministero dei lavori pubblici e l'Azienda dei magazzini generali.

Art. 18.

L'imposta di ricchezza mobile non è applicabile ai contributi dello Stato di cui all'art. 13, nè alle quote di capitale di cui all'art. 3.

L'imposta e sovrimposta sui fabbricati pei beni assegnati in gestione all'Azienda, restano a carico dei proprietari di essi.

Art. 19.

Entro tre mesi dalla data dell'inizio della gestione dell'Azienda dei magazzini generali, il Consiglio di amministrazione dovrà provvedere alla determinazione del numero del personale occorrente all'Azienda stessa e delle norme che devono regolarne lo stato giuridico, nonchè il trattamento economico e di quiescenza. Dette norme saranno pubblicate nel Bollettino ufficiale del Ministero delle comunicazioni per i servizi della marina mercantile (Il Registro Italiano).

Nel termine di 15 giorni dalla data di tale pubblicazione, gli impiegati e salariati avventizi, che attualmente prestano servizio nei magazzini, dovranno dichiarare al presidente se richiedono di essere assunti in servizio. La mancata dichiarazione equivarrà a rinunzia.

Nell'assegnazione dei posti di ruolo per i quali i predetti avventizi siano dichiarati idonei a giudizio insindacabile del Consiglio di amministrazione, essi avranno la preferenza sugli estranei, purchè cittadini italiani, o, se pertinenti fiumani, abbiano dichiarato di optare definitivamente per la cittadinanza italiana.

Agli impiegati e salariati avventizi, che non fossero assunti in servizio dall'Azienda dei magazzini generali, sarà corrisposta una indennità pari a tante mensilità della retribuzione che percepivano al momento della cessazione dal servizio, esclusa la indennità di caroviveri e qualsiasi altra indennità od assegno di cui fossero eventualmente provvisti, quanti saranno i loro anni di servizio presso i magazzini; le frazioni di anno saranno computate per intero, rimanendo escluso qualsiasi altro compenso o indennità.

Art. 20.

Con Regio decreto su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto con quello per le finanze, sentito il Consiglio di Stato e il Consiglio dei Ministri, l'Amministrazione dell'Azienda dei magazzini generali potrà, per gravi motivi, essere sciolta ed affidata ad un Regio commissario.

Decorso il termine stabilito per la durata dell'Azienda, o quando essa venisse a cessare per qualsiasi altro motivo, con Regio decreto su proposta del Ministro per le comunicazioni, di concerto col Ministro per le finanze, sarà nominato il liquidatore, le cui attribuzioni saranno determinate nel decreto di nomina.

Con la nomina del liquidatore cessa il mandato del presidente del Consiglio di amministrazione e del Consiglio stesso, nonchè della Giunta esecutiva, ma essi dovranno prestare il loro concorso nella liquidazione, se ne siano richiesti, ed in unione determinare lo stato attivo e passivo dell'Azienda dei magazzini generali.

Nello stato passivo dovranno comprendersi anche le spese eventualmente occorrenti per la riconsegna allo Stato di tutto quanto è indicato nell'art. 15, nonchè delle opere eseguite dall'Azienda, in istato di buon funzionamento e precisamente corrispondente alle condizioni nelle quali ebbe luogo la consegna, salvo l'ordinario deperimento.

Qualora, dopo il pagamento di tutte le passività, rimanga disponibile in tutto o in parte il capitale di cui all'art. 3, esso sarà restituito alla Sezione autonoma fiumana dell'Istituto di credito per il risorgimento delle Venezie ed alla Camera di commercio ed industria di Fiume, in proporzione del versafento fatto da ciascuno dei due enti.

In nessun caso però il rimborso potrà superare la somma effettivamente versata; l'eventuale eccedenza sarà devoluta allo Stato e destinata all'esecuzione di opere di miglioramento del porto di Fiume.

Art. 21.

Il presidente dell'Azienda dovrà essere nominato entro un mese dalla data di pubblicazione del presente decreto-legge, e funzionerà come Regio commissario fino alla prima seduta del Consiglio di amministrazione.

Egli dovrà:

1° provvedere per la compilazione ed approvazione del bilancio di previsione per l'esercizio, a termini dell'art. 14 e del regolamento di cui all'art. 23;

2° provvedere per la presa in consegna di tutto quanto forma oggetto della concessione a termine dell'art. 15.

Art. 22.

Il personale di ruolo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, che attualmente presta servizio ai magazzini, sa-

rà, a richiesta dell'Azienda, comandato per un periodo massimo di sei mesi, decorrenti dall'inizio della gestione della nuova Azienda, a prestare servizio presso l'Azienda stessa, rimanendo a carico di questa gli emolumenti spettanti a tale personale, che saranno rimborsati all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato.

Art. 23.

Le norme per l'esecuzione del presente decreto-legge saranno stabilite con regolamento che sarà approvato con Regio decreto su proposta del Ministro per le comunicazioni di concerto con quelli per le finanze, per l'economia nazionale e per i lavori pubblici.

Disposizione transitoria.

Art. 24.

Appena entrerà in funzione il Consiglio provinciale dell'economia, di Fiume, in dipendenza dell'attuazione della legge 18 aprile 1926, n. 731, e del R. decreto-legge 16 giugno 1927 n. 1071, la Camera di commercio di Fiume si intenderà interamente sostituita dal nuovo Consiglio provinciale dell'economia in tutti i rapporti previsti dal presente provvedimento di legge fra l'Istituto camerale e l'Azienda dei magazzini generali.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge e il Ministro proponente è autorizzato a presentare il relativo progetto di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a San Rossore, addì 29 settembre 1927 - Anno V.

VITTORIO EMANUELE

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI — BELLUZZO — GIURIATI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 26 gennaio 1928 — *Approvazione del nuovo statuto dell'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri dello Stato* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO

PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

Visto il proprio decreto 23 agosto 1926 con il quale è autorizzata la costituzione dell'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri dello Stato, ed è approvato il relativo statuto;

Vista la domanda in data 26 ottobre 1927 con la quale la detta Associazione chiede che siano approvate alcune modificazioni al proprio statuto concordato con S. E. il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista;

Visto l'art. 92 del R. decreto 1° luglio 1926, n. 1130;

Di concerto col Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni;

DECRETA:

E' approvato il nuovo statuto dell'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri dello Stato, il cui testo viene pubblicato in allegato al presente decreto.

Il Capo del Governo,
Primo Ministro Segretario di Stato:
MUSSOLINI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Statuto dell'Associazione nazionale fascista dei ferrovieri dello Stato.

Art. 1.

Fra i dipendenti dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, è costituita l'Associazione nazionale fascista ferrovieri, con sede in Roma.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 7 febbraio 1928, n. 31.

Titolo I.

Scopi e finalità dell'Associazione.

Art. 2.

L'Associazione, che ispira la propria azione ai principii fondamentali del Fascismo, si propone còmpiti morali, assistenziali e culturali.

Art. 3.

Nel campo morale, l'Associazione cura la salda formazione di una coscienza fascista nei propri associati a mezzo di conferenze, di pubblicazioni e di ogni altra forma di propaganda atta a prospettare i grandi problemi nazionali.

Art. 4.

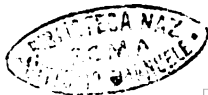
Nel campo dell'assistenza e previdenza sociale, l'Associazione provvede con partecipazione diretta a fiancheggiare e dare incremento alle opere del Dopolavoro e a tutte quelle altre iniziative assistenziali che abbiano per iscopo il miglioramento morale e materiale degli associati, assistendoli anche in tutti gli atti della loro vita professionale, e particolarmente con il patrocinio legale, in tutti i casi, per i quali ne sia riconosciuta l'opportunità dagli organismi responsabili centrali dell'Associazione stessa.

Art. 5.

L'Associazione comunica con l'Amministrazione esclusivamente a mezzo degli organismi responsabili autorizzati, persegue il fine di rendere note all'Amministrazione le aspirazioni del personale, caldeggiandone l'accoglimento in armonia con le superiori esigenze della Nazione.

Nel campo tecnico e culturale, l'Associazione promuove altresì tutte quelle iniziative che tendono alla conoscenza perfetta dei problemi riguardanti il servizio ed il perfezionamento professionale degli associati.

Art. 6.

L'associazione esplica il suo còmpito con proprie gerarchie le quali svolgono la loro opera con rispetto assoluto delle

Titolo II.

Gli organismi dirigenti.

Art. 7.

L'Associazione è retta dalle seguenti autorità: segretario generale; Giunta esecutiva.

Art. 8.

Il segretario generale viene designato di autorità dal Segretario generale del P. N. F., e la sua nomina, dal Ministro per le corporazioni, di concerto col Ministro per le comunicazioni, è sottoposta alla approvazione del Capo del Governo.

Art. 9.

Il segretario generale procede, previo nulla osta del Ministero delle corporazioni di concerto con quello delle comunicazioni, alla nomina della Giunta esecutiva, che sarà composta di non più di sette dipendenti dall'Amministrazione scelti fra le diverse categorie del personale.

Art. 10.

Il segretario generale provvede pure alla nomina del segretario amministrativo con funzioni di cassiere-economo.

Art. 11.

Il segretario generale, il segretario amministrativo e la Giunta esecutiva funzionano da Consiglio di amministrazione dell'Associazione.

Art. 12.

Il controllo sull'amministrazione e contabilità dell'Associazione è devoluto ad un Collegio di revisori di conti composto di tre membri effettivi e di due supplenti che saranno designati dal Segretario generale del Partito.

Art. 13.

Il segretario generale ha la rappresentanza legale dell'Associazione, presiede all'andamento generale dell'Associazione stessa, dirige gli uffici della segreteria generale, provvede alla nomina degli impiegati strettamente indispensabili per il loro funzionamento, sottopone alla Giunta esecutiva l'esame dei varî problemi interessanti l'Associazione chiedendone il parere consultivo, provvede infine, in unione alla Giunta esecutiva, al funzionamento dell'Associazione a seconda dei fini indicati all'art. 2 e seguenti.

Art. 14.

La Giunta esecutiva dà esecuzione pratica alle deliberazioni e alle disposizioni del segretario generale al quale segnalerà tutte le questioni generali e particolari che riguardano sia i servizi che il personale dell'Associazione.

I membri della Giunta esecutiva potranno essere designati dal segretario generale per speciali incarichi e per funzioni ispettive nel campo dell'Associazione.

TITOLO III.

Il Congresso nazionale.

Art. 15.

Il Congresso si convoca ogni due anni con i seguenti scopi:

1° esame del rendiconto morale e finanziario del segretario generale e della Giunta esecutiva;

2° esame delle questioni di carattere generale interessanti l'Associazione, intorno alle quali il segretario generale farà predisporre apposite relazioni scritte.

Art. 16.

Il Congresso è composto dei segretari politici delle Sezioni in regola col tesseramento.

Art. 17.

Il Congresso potrà essere convocato soltanto con la preventiva autorizzazione del segretario generale del Partito, di concerto col Ministero delle comunicazioni.

TITOLO IV.

Inquadramento associativo.

Art. 18.

L'Associazione ha carattere ed indirizzo unitario ed è costituita da Sezioni.

Art. 19.

Le Sezioni sono costituite là dove gli associati raggiungono il numero di 100, ed in casi eccezionali in numero minore, previo consenso del segretario generale dell'Associazione.

Art. 20.

Gli agenti del gruppo *A* debbono di norma iscriversi nella Sezione della sede compartimentale.

Art. 21.

Le Sezioni avranno circoscrizione propria che verrà determinata dagli organismi centrali dell'Associazione. La loro costituzione dovrà essere preventivamente autorizzata dal segretario generale.

Art. 22.

Le Sezioni sono rette da un Direttorio composto al massimo di sette membri.

Art. 23.

Il segretario generale nomina i segretari sezionali che debbono attuare gli ordini degli organismi centrali.

Art. 24.

Il segretario sezionale deve scegliersi tra i soci della Sezione, iscritti al Partito Nazionale Fascista da almeno due anni, al massimo sette collaboratori, i quali, previa ratifica del segretario generale, costituiranno il Direttorio. Uno di tali membri è incaricato dalla segreteria amministrativa.

Art. 25.

Nessuna carica, nè negli organismi centrali dell'Associazione nè in quelli periferici, può essere ricoperta da elementi che non siano iscritti al Partito Nazionale Fascista.

Art. 26.

Il segretario generale, udita la Giunta esecutiva, ha facoltà di procedere allo scioglimento dei Direttori e delle Sezioni, di nominare commissari straordinari per reggere le Sezioni disciolte e di convocare riunioni provinciali e regionali dei segretari sezionali.

Art. 27.

Il segretario generale provvederà, nei primi mesi dell'anno, al tesseramento dei soci attraverso le Sezioni con le modalità stabilite dal regolamento, nel quale sono pure stabiliti i contributi sociali.

Art. 28.

Possono appartenere all'Associazione nazionale fascista ferrovieri tutti i ferrovieri dello Esercizio di Stato in attività di servizio.

L'iscrizione al Partito Nazionale Fascista per i soci dell'Associazione non può aver luogo se non previe favorevoli informazioni scritte dei dirigenti responsabili delle Sezioni, iscritti al Partito Fascista. I ferrovieri iscritti al Partito Fascista debbono iscriversi anche alla Associazione. I ferrovieri non iscritti al Partito Fascista, facendo domanda di iscrizione all'Associazione, dovranno esplicitamente dichiarare sul loro onore di non appartenere ad associazioni i cui fini siano in contrasto col Regime fascista.

Titolo V.

Rapporti con le rappresentanze nazionali e provinciali del Partito Nazionale Fascista.

Art. 29.

Il Segretario generale del Partito Nazionale Fascista controlla l'attività dell'Associazione nazionale ferrovieri. I segretari delle Federazioni fasciste provinciali nei riguardi dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri devono limitarsi ad un'azione di controllo per quanto riguarda la disciplina e le decisioni di carattere politico.

Tutte le Sezioni dell'Associazione sono però alle dirette dipendenze del segretario generale dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri.

I segretari federali, qualora riconoscano la necessità di provvedimenti organizzativi, dovranno riferirne al Segretario generale del Partito Nazionale Fascista, il quale, a sua volta, provvederà, d'accordo col segretario generale dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri, per gli accertamenti e i provvedimenti del caso.

Nessun provvedimento nei riguardi delle Sezioni potrà essere preso se non dal segretario generale dell'Associazione nazionale fascista ferrovieri.

DECRETO MINISTERIALE 25 gennaio 1928, *contenente variazioni al Volume I delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO

Visto l'art. 1, comma 4-*a* del R. D. 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

DECRETA:

Nel Volume I delle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, il termine, entro il quale deve essere ultimato il carico ed effettuata la consegna delle merci spedite sotto il regime delle tariffe eccezionali nn. 20, 21, 22, 24 e 25 G. V., è aumentato da quattro a sei ore.

Il presente decreto entrerà in vigore il 16 febbraio 1928.

Roma lì 25 gennaio 1928 - Anno VI.

Il Ministro
CIANO.

Ordine generale N. 1

Ricostituzione del Riparto Trazione di Benevento.

A decorrere dal 1° marzo 1928 viene ripristinato il Riparto Trazione di Benevento, il quale avrà giurisdizione nelle seguenti linee ed impianti:

Sede del Riparto	Deposito con dotazione locomotive	Squadra Rialzo	Circoscrizione
Benevento	Benevento Campobasso Avellino	Benevento	Caserta (e) Benevento-Cervaro (e) Mercato S. Severino (e) Benevento-Termoli (e) Bivio Bosco Redole-Carpinone (e) Avellino-Rocchetta S. Antonio (e)

Rimane abrogata *ogni contraria precedente* disposizione.

Ordine di Servizio N. 14

Trasformazione in stazione della fermata di Capo Spartivento.

Dal giorno 31 ottobre 1927 la fermata di Capo Spartivento, della linea Metaponto-Reggio C. Centrale, è stata trasformata in stazione.

La nuova stazione è dotata:

— di un fabbricato viaggiatori a 4 assi a piano terreno, situato a destra nel senso della linea, con l'asse alla progressiva Km. 417+421;

— di un fabbricato cessi isolato;

— di un binario d'incrocio della lunghezza utile di m. 515 e della capacità di 60 veicoli;

— di due semafori F. S. ad ala di 2ª categoria di cui, quello lato Metaponto, ubicato al Km. 416+365 e quello lato Reggio al Km. 418+903, rispettivamente a m. 886,80 e 1000, dalla punta degli scambi estremi. Detti segnali si trovano a sinistra della linea rispetto alla marcia dei treni ai quali comandano, sono manovrati da un apparecchio a due manovelle equilibrate e la loro posizione è controllata a mezzo di due ripetitori elettro-ottici tipo Lamma e da due suonerie a timbro differente impiantate sul fronte del F. V.

I deviatoi inseriti sul binario di corsa sono muniti di fermascambi F. S. e trovansi, quello lato Metaponto, alla progressiva Km. 417+252 e quello lato Reggio alla progressiva Km. 417+903.

L'Ufficio telegrafico è dotato di due apparati inclusi rispettivamente nei circuiti 5657 e 5348 conservando le attuali iniziali di chiamata S. P.

Nessuna variazione è apportata alle abilitazioni ai servizi risultanti dalle vigenti pubblicazioni.

In conseguenza di quanto sopra, dovranno essere opportunamente modificate tutte le pubblicazioni di servizio in cui detta località figura come fermata.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 15

Disabilitazione di servizio della stazione di S. Agostino Maremma.

La stazione di S. Agostino Maremma, della linea Roma-Pisa, è stata disabilitata dal servizio a G. V. e P. V. dei trasporti a carro, o come tali considerati dall'Amministrazione e dei trasporti in piccole partite non eccedenti i Kg. 500 e composti di colli non superanti i Kg. 100 ciascuno, per conto esclusivo della Ditta « Rinaldo Piaggio e C. » Azienda Forestale, con tassazioni in base alle norme di cui l'avvertenza *c*) a pagina 5 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze

chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato» (edizione 1° gennaio 1925).

In conseguenza di ciò si dovrà:

a pag. 79 e 123 della parte I del suddetto Prontuario cancellare il nome di S. Agostino Maremma e le relative indicazioni, come pure si dovrà depennare la nota (2) in calce a detta pag. 79.

Nella parte II del Prontuario medesimo cancellare il nome di S. Agostino Maremma e le relative indicazioni nelle tabelle 109 A e 109 B, a pag. 31 e 32 e nell'indice alfabetico a pag. 69.

A pag. 15 della «Prefazione generale all'orario generale di servizio» (edizione dicembre 1925), di contro al nome di S. Agostino Maremma, cancellare l'indicazione LP-VB ed esporre il richiamo (7).

Nella nota (7) in calce alla pag. 18 della suddetta Prefazione inserire il nome di S. Agostino Maremma fra quelli di Novi S. Bovo e S. Mauro.

Nel «Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine» (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 54, cancellare il nome di S. Agostino Maremma e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa cancellare la nota (1).

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà cancellare il nome di S. Agostino Maremma e le relative indicazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

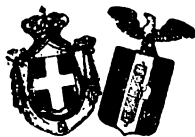
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di case economiche per i ferrovieri in Roma, Via Bari	L. P.	Ore 12 del 28 febbraio 1928	3.800.000	Sezione Lavori Roma Sud
Rivestimento in muratura della scarpata sinistra della trincea di approccio alla Galleria Gentile Lato Viterbo	L. P.	Ore 11 del 10 marzo 1928	120.000	Sezione Lavori Roma Nord
Impianto di apparati centrali, blocco e segnalamento in dipendenza dell' ampliamento della stazione di Tortona	T. P.	Ore 12 del 20 febbraio 1928	100.000	Uffcio Speciale Milano
Posa dell'armamento del 2° binario e formazione di una parte della massicciata fra i Km. 199+500 e 204+036 fra Cortona e Castiglion Fiorentino della linea Firenze-Chiusi	cottimo	Ore 18 del 18 febbraio 1928	85.000	Sezione Lavori Firenze
Esecuzione dei lavori di armamento occorrenti per l'ampliamento della stazione di Borgo a Buggiano	cottimo	Ore 12 del 25 febbraio 1928	48.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una casa economica di 8 alloggi per ferrovieri a Modena	L. P.	Ore 12 del 29 febbraio 1928	250.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di due fabbricati ad uso case economiche per ferrovieri a Empoli	L. P.	Ore 12 del 24 febbraio 1928	353.000	Sezione Lavori Firenze
Risanamento della piattaforma stradale e ricostruzione cunette e fossi di guardia fra le stazioni di Cianciano e Magazzolo (linea Lercara Bassa-Magazzolo	cottimo	Ore 12 del 29 febbraio 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
Impianto in stazione di Torino P. N. di una cabina munita di apparato centrale idrodinamico da 50 leve, in sostituzione dell'attuale cabina C da demolirsi e per la modificazione nella stazione stessa della cabina D	cottimo	Ore 12 del 20 febbraio 1928	65.000	Ufficio Speciale Torino
Risanamento della piattaforma e ricostruzione delle cunette e fossi di guardia fra le stazioni di S. Stefano Quisquina e Bivona	cottimo	Ore 12 del 29 febbraio 1928	60.000	Sezione Lavori Palermo
Rinnovamento di ml. 4060 di binario modello meridionale da m. 12 su 16 appoggi con materiale del modello F. S. 46, da m. 18 su 25 appoggi fra i Km. 21+183 e 25+243 della linea Battipaglia-Reggio Calabria fra la fermata di Pesto e la stazione di Ogliastro	L. P.	Ore 12 del 1 marzo 1928	80.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Verona P. V.	L. P.	Ore 18 del 2 marzo 1928	136 000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Due trapani a colonna per fori fini a mm. 16 destinati alla Officina di Vicenza	T. P.	10 marzo 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita N. 52
Cinque gasogeni per produzione acetilene, tipo a caduta di carburo, a generatori esterni indipendenti delle seguenti capacità: n. 3 da kg. 100 di carica complessiva di carburo, destinati alle Officine di Firenze, Torino, Pietrarsa; n. 2 da kg. 50 di carburo, destinati alle Officine di Torino e Voghera.	T. P.	10 marzo 1928	—	id.
N. 1 motore elettrico da Kw. 6,6 N. 1 motore elettrico da Kw. 6,8 destinati al Deposito Locomotive di Chiusi	T. P.	3 marzo 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Bolzano	L. P.	Ore 18 del 2 marzo 1928	156.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.220	Estintori da incendio e cariche per detti estintori	T. P.	28-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	30.000	Ottone in lamiera da mm. 1/2, 2, 3, 5	L. P.	28-2-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Ganasce piane per giunzioni promiscue	L. P.	6-3-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Pezzi di ricambio in ghisa per stadere a ponte	L. P.	6-3-1928	Id. Sez. 6ª
N.	140	Scale a carrello tipo (Cenisco)	L. P.	6-3-1928	Id. Sez. 5ª
ml.	5.000	Cavo flessibile trasportabile per motopompe di lavaggio	L. P.	24-3-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	2.000	Amianto in fogli da mm. 2 4 e 6	T. P.	25-3-1928	Id. Sez. 8ª
Q.li	6.000	Cotone in filetti (suddivisa in 10 lotti uguali)	Asta Pubblica	30-3-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Vasche di lamiera di ferro per olii minerali	L. P.	6-3-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	300	Alzatraguardi per ferrovie . .	T. P.	29-2-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	150.000	Rame puro in tubi s. s. . . .	L. P.	6-3-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Giramaschi e filiere	T. P.	30-2-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 8

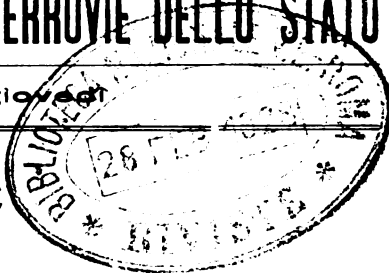
23 febbraio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE n. 1932 del 17 febbraio 1928, *riguardante la composizione della Commissione Acquisti.*

IL MINISTRO

Visti i propri decreti:
N. 355 del 10 luglio 1924
N. 596 del 16 agosto 1924
N. 870 del 13 ottobre 1924
N. 1837 del 20 febbraio 1925
N. 1353 del 4 dicembre 1926
N. 2 del 4 luglio 1927
riguardanti la costituzione e le attribuzioni della Commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Considerato che il Capo Servizio Comm. Ing. Bartolomeo Nobili non fa più parte del Servizio Materiale e Trazione perchè destinato alla dirigenza del Servizio Approvvigionamenti;

DECRETA

Il Capo Servizio comm. ing. Bartolomeo Nobili viene sostituito nella commissione per l'esame delle forniture occorrenti all'amministrazione delle ferrovie dello Stato dell'Ispettore Capo Superiore comm. ing. Attilio Steccanella del Servizio Materiale e Trazione.

In caso di assenza o di impedimento il predetto funzionario sarà sostituito dall'Ispettore Capo cav. uff. ing. Severino Mongini.

Roma, addì 17 febbraio 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO

Ordine di Servizio N. 16

Attivazione del doppio binario sul tratto Panigale-Cortona della linea Roma-Firenze e soppressione del raddoppio Trasimeno.

Sulla linea Roma-Firenze sono stati attivati i seguenti tratti di doppio binario:

1°. — Da Panicale a Castiglion del Lago alle ore 15 del giorno 20 ottobre 1927 - Anno V;

2°. — Da Castiglion del Lago a Terontola alle ore 8 del giorno 9 novembre 1927 - Anno VI, sopprimendo in pari tempo il « Raddoppio Trasimeno », alla progressiva Km. 186.935.10 fra le due stazioni di Castiglion del Lago e Terontola, e togliendo d'opera i relativi scambi e segnali di protezione;

3°. — Da Terontola a Cortona alle ore 12 del giorno 23 novembre 1927 - Anno VI.

Gli Uffici Compartimentali interessati provvidero nella rispettiva competenza a diramare in tempo opportuno le disposizioni relative alle singole attivazioni.

In seguito a tali attivazioni gli impianti delle stazioni comprese nel tratto di linea raddoppiato sono stati modificati come appresso:

STAZIONE DI PANICALE.

Lato Firenze.

E' stato rimosso lo scambio simmetrico al chilometro 176.164 e lo scambio semplice dalla 2ª alla 1ª linea ed è stata attivata la nuova traversata dalla terza linea (binario dei treni pari) alla prima linea con interposizione di uno scambio inglese semplice sulla seconda linea (binario dei treni dispari).

Nessuna modificazione è stata apportata agli impianti di segnalamento di protezione della stazione.

STAZIONE DI CASTIGLION DEL LAGO.

Lato Roma.

E' stato impiantato un nuovo scambio sulla linea pari formante comunicazione con lo scambio al Km. 182.261.

Tale comunicazione è incontrata di calcio tanto dai treni dispari che dai treni pari.

Lato Firenze.

In luogo dei due scambi semplici, di cui l'estremo era situato al Km 182.918, è stata attivata una traversata fra la terza linea (binario dei treni pari) e la prima linea, con interposizione di uno scambio inglese semplice sulla seconda linea (binario dei treni dispari).

Sono stati attivati anche due nuovi binari tronchi per le precedenze con ricovero per regresso; quello pari della lunghezza utile di m. 520 e quello dispari della lunghezza utile di m. 500.

Nessuna modificazione è stata apportata agli impianti di segnalamento di protezione della stazione.

STAZIONE DI TERONTOLA

Lato Roma.

In luogo dei due scambi estremi, il primo dei quali era situato al Km. 192.229, è stata attivata una traversata fra il binario di corsa della linea per Foligno e il binario dei treni pari, con interposizione di uno scambio inglese doppio sul binario dei treni dispari.

E' stata attivata anche una comunicazione fra il binario dei treni pari (3ª linea) e il fascio merci.

E' stata inoltre attivata un'asta di manovra della lunghezza utile di m. 170.

Lato Firenze.

In luogo dei due scambi semplici, di cui l'estremo era situato al Km. 193.066, sono state attivate due traversate; la prima, fra il binario di corsa pari e la prima linea, con interposizione di uno scambio inglese doppio sul binario di corsa dei treni dispari, e la seconda, fra il binario di corsa dei treni dispari e il fascio merci, con interposizione di uno scambio inglese semplice sul binario di corsa dei treni pari.

E' stata attivata anche un'asta di manovra della lunghezza utile di metri 200.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E DI PROTEZIONE.

Protezione lato Foligno: al Km. 80.481 della linea Foligno-Terontola, e cioè a m. 717 dall'asse del F. V. ed a m. 151 dalla punta del deviatoio estremo, è stato attivato un semaforo a candeliere a tre piantane (due basse a sinistra ed una alta a destra) ciascuna ad un'ala di 1ª categoria, delle quali la prima (a sinistra) comanda l'ingresso dei treni al fascio merci,

la seconda (al centro) l'ingresso dei treni alla III linea e la terza (a destra) l'ingresso dei treni alla prima linea.

Tale semaforo è preceduto a m. 1008 dal relativo semaforo di avviso (progressiva Km. 79.473).

Protezione lato Chiusi: Al Km. 192.021 della linea Roma-Firenze. e cioè a m. 717 dall'asse del F. V. ed a m. 215 dalla traversa limite del primo deviatoio incontrato di calcio, è stato attivato un semaforo a candeliere a due piantane (una bassa a sinistra ed una alta a destra) ciascuna ad un'ala di 1ª categoria delle quali la prima (a sinistra) comanda l'ingresso dei treni al fascio merci e la seconda l'ingresso dei treni alla III linea.

All'ala di 1ª categoria della piantana alta è accoppiata l'ala di avviso del semaforo di partenza dalla III linea verso Firenze.

Il semaforo di cui trattasi è proceduto a m. 1012 dal relativo semaforo di avviso (progressiva Km. 191.009).

Protezione lato Firenze: Al Km. 193.317 della linea Roma-Firenze, e cioè a m. 579 dall'asse del F. V. ed a m. 166 dalla traversa limite del primo deviatoio incontrato di calcio, è stato attivato un semaforo a candeliere a tre piantane (due basse laterali ed una alta centrale) ciascuna ad un'ala di 1ª categoria, delle quali la prima (a sinistra) comanda l'ingresso dei treni alla I linea, la seconda (al centro) l'ingresso dei treni alla II linea e la terza (a destra) l'ingresso dei treni al fascio merci.

All'ala di 1ª categoria della piantana principale è accoppiata l'ala di avviso del semaforo di partenza dalla II linea verso Chiusi.

Il semaforo di cui trattasi è preceduto a m. 1015 dal relativo semaforo di avviso (progressiva Km. 194.332).

Partenze verso Foligno e Chiusi: Al Km. 192.570 della linea Roma-Firenze, e cioè a m. 168 dall'asse del F. V., trovasi un semaforo a due ordini di ali di 1ª categoria che comanda alle partenze della I linea, con l'ala superiore verso Foligno e con quella inferiore verso Chiusi.

Alla stessa progressiva trovasi pure un semaforo a due ordini di ali di 1ª categoria che comanda alle partenze dalla II linea, con l'ala superiore verso Foligno e con l'ala inferiore verso Chiusi.

Al Km. 192.362 della Roma-Firenze, e cioè a m. 376 dall'asse del F. V., trovasi un semaforo a due ordini di ali di

1ª categoria che comanda alle partenze dal fascio merci con l'ala superiore verso Foligno e con quella inferiore verso Chiusi.

Partenze verso Firenze: A m. 276 dall'asse del F. V. (Km. 193.014) è ubicato un semaforo ad un'ala di 1ª categoria che comanda alle partenze della I linea.

A m. 163 dall'asse del F. V. (Km. 192.901) è ubicato un semaforo ad un'ala di 1ª categoria che comanda alle partenze dalla III linea ed a m. 209 dall'asse del F. V. (Km. 192.497) trovasi un terzo semaforo ad un'ala di 1ª categoria che comanda alle partenze dal fascio merci.

Tutti i semafori suindicati sono situati alla sinistra dei treni ai quali comandano, ad eccezione dei semafori di partenza dalla II linea e dal fascio merci verso Foligno e Chiusi e di partenza dalla I linea verso Firenze, che sono situati alla destra dei treni stessi.

I semafori di protezione e di partenza lato Foligno e Chiusi sono manovrati da una cabina a raso terra, denominata cabina A. munita di apparato a filo, a m. 452 dall'asse del F. V. verso Chiusi, alla destra dei binari nel senso della corsa dei treni dispari (progressiva Km. 192.286); quelli lato Firenze sono manovrati a mezzo di altra cabina, denominata cabina B. pure a raso terra e munita di apparato a filo, a m. 317 dall'asse del F. V. verso Firenze alla sinistra dei binari nel senso della corsa dei treni dispari (progressiva Km. 193.055).

Le leve di manovra dei segnali sono collegate mediante ferma-deviatoi e serrature a chiavi tipo F. S. con i deviatoi interessanti i binari ai quali comandano.

All'apparato della cabina A sono allacciate anche le sbarre levatoie di chiusura dell'attiguo P. L. della strada Comunale al Km. 192.353,60 della linea Roma-Firenze; a quello della cabina B le sbarre levatoie di chiusura del P. L. della strada campestre al Km. 193.079.

L'Ufficio Movimento concede alle due cabine, a mezzo di apposito istrumento, consensi elettrici imperativi distinti per i diversi istradamenti, per la manovra a via libera dei semafori di protezione.

STAZIONE DI CORTONA.

Lato Roma.

In luogo dello scambio estremo, al Km. 198.862, è stata attivata una traversata fra il binario di corsa dei dispari e la

terza linea con interposizione di uno scambio inglese semplice sul binario dei pari.

E' stato attivato un binario-tronco della lunghezza di metri 600 per le precedenze dei treni pari, con ricovero per regresso.

Lato Firenze.

Lo scambio estremo è stato reso simmetrico, rimanendo alla progressiva Km. 199.481.

E' stato attivato un binario tronco della lunghezza di metri 600 per le precedenze dei treni dispari con ricovero per regresso.

Nessuna modificazione è stata apportata agli impianti di segnalamento di protezione della stazione.

In conseguenza delle modificazioni di cui sopra, dalla stessa data e fino a quando non sarà ristampato l'orario della linea, verrà prescritto a tutti i treni pari e dispari la limitazione di velocità a 60 Km. l'ora in corrispondenza dello scambio estremo di Cortona, lato Firenze.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 17

Cambiamento di nome delle stazioni di S. Michele all'Adige, S. Michele Tram, Mezzocorona e S. Michele stazione.

La stazione di S. Michele all'Adige della linea Brennero-Verona e le Stazioni di S. Michele Tram, di S. Michele Stazione e Mezzocorona della linea Trento T. V.-Malè hanno assunto rispettivamente le nuove denominazioni di Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Mezzocorona Tram e Mezzocorona Centro.

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— a pagina 9, alle linee del Compartimento di Venezia, modificare il nome di S. Michele all'Adige in « Mezzocorona »;

— a pagina 54, di seguito al nome di Mezzocorona, prima del richiamo (n), aggiungere « Centro »; fra i nomi di Mezzaselva e quello predetto inserire il nome di Mezzocorona con tutte le indicazioni esistenti a pagina 83 per S. Michele all'Adige; fra i nomi di Mezzocorona Centro e Mezzojuso inserire quello di Mezzocorona Tram con tutte le indicazioni esistenti a pagina 83 per S. Michele stazione; e di contro al nome di Mezzolombardo, nella colonna 2, modificare il nome di S. Michele all'Adige in « Mezzocorona »;

— a pagina 83, cancellare i nomi di S. Michele all'Adige e di S. Michele Stazione e tutte le indicazioni relative, e modificare il nome di S. Michele Tram (n) in « S. Michele all'Adige (n) »;

— a pagina 117 modificare il nome di Mezzocorona in « Mezzocorona Centro »; fra i nomi di Mezzaselva e quello predetto inserire il nome di Mezzocorona con le indicazioni esistenti a pag. 124 per S. Michele all'Adige, e fra i nomi di Mezzocorona Centro e Mezzojuso inserire quello di Mezzocorona Tram con le indicazioni esistenti a pag. 124 per S. Michele Stazione;

— a pagina 124 cancellare i nomi di S. Michele all'Adige e di S. Michele Stazione e le indicazioni relative e modificare il nome di S. Michele Tram (n) in « S. Michele all'Adige (n) ».

Nella 2ª parte del Prontuario anzidetto si dovrà:

— all'indice grafico, quadro N. 1 modificare il nome di S. Michele all'Adige in « Mezzocorona »;

— alle pag. 15 e 16, tabelle 53 A, 53 B e 58 modificare il nome di S. Michele all'Adige in « Mezzocorona »;

— a pagina 53, tabella 167, modificare i nomi di S. Michele Tram, S. Michele Stazione e Mezzocorona rispettivamente in « S. Michele all'Adige », « Mezzocorona Tram » e « Mezzocorona Centro »;

— a pag. 64, di seguito al nome di Mezzocorona aggiungere « Centro »; fra i nomi di Mezzaselva e quello predetto, inserire Mezzocorona con le indicazioni delle tabelle 53 A, 53 B e 58, e fra i nomi di Mezzocorona Centro e di Mezzojuso inserire Mezzocorona Tram con l'indicazione della tabella 167;

— a pagina 70, cancellare i nomi di S. Michele all'Adige e S. Michele Stazione e le relative indicazioni e modificare il nome di S. Michele Tram in « S. Michele all'Adige ».

Nel « Prontuario dei Servizi Cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924), si dovrà:

— alle pagine 21 e 347 modificare il nome di Mezzocorona in « Mezzocorona Centro »;

— alle pagine 27 e 347, modificare il nome di S. Michele Tram in « S. Michele all'Adige ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 35, inserire i nomi di Mezzaselva e di Mezzolombardo, quello di Mezzocorona, con le distanze risultanti a pag. 57 per S. Michele all'Adige;

— a pagina 57, cancellare S. Michele all'Adige e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » (edizione 1° dicembre 1925), si dovrà:

— a pag. 12, di seguito al nome di Mezzocorona, aggiungere « Centro »; fra i nomi di Mezzaselva e quello predetto inserire Mezzocorona con le indicazioni esistenti per S. Michele all'Adige a pagina 15;

— fra i nomi di Mezzocorona Centro e Mezzojuso inserire Mezzocorona Tram con le indicazioni esistenti per S. Michele Stazione a pagina 15;

— a pagina 15, cancellare i nomi di S. Michele all'Adige e S. Michele Stazione e le relative indicazioni;

— a pagina 16, modificare il nome di S. Michele Tram in « S. Michele all'Adige »;

— a pag. 24, di seguito al nome di Mezzocorona aggiungere « Centro »;

— a pag. 26, l'attuale denominazione di S. Michele Tram si dovrà sostituire con quella di S. Michele all'Adige.

Infine, alle pag. 60, 76 e 78 alle diciture S. Michele-Mezzolombardo dovranno sostituirsi quelle di Mezzocorona Mezzolombardo, lasciando inalterate le indicazioni esistenti.

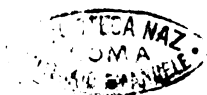
Nei protuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo, si dovrà:

— a pag. 12, fra i nomi di Mezzaselva e Mezzolombardo, inserire il nome di « Mezzocorona » con le indicazioni esistenti per S. Michele all'Adige a pagina 18 e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni;

— a pag. 25, all'elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza, modificare il nome di S. Michele all'Adige in « Mezzocorona »:

— a pagina 61, progressivo N. 28, modificare il nome di S. Michele all'Adige in « Mezzocorona »;

— a pagina 63, modificare l'intestazione della linea S. Mi-

chele all'Adige-Mezzolombardo in « Mezzocorona-Mezzolombardo ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, in cui trovansi i nomi delle stazioni di cui trattasi, dovranno essere apportate conformi modificazioni.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1928 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi con i nomi di « Mezzocorona, S. Michele all'Adige, Mezzocorona Tram, Mezzocorona Centro ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti alle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 18

Cambiamento di nome della stazione di Castrogiovanni Calascibetta.

La stazione di Castrogiovanni Calascibetta, della linea Bicocca-Aragona Caldare, ha assunto la denominazione di « Enna Calascibetta ». Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 38 e 112, fra i nomi di Enas ed Erpelle-Cosina, inserire il nome di « Enna Calascibetta » con le indicazioni esistenti per Castrogiovanni Calascibetta, rispettivamente alle pagine 30 e 110;

— alle pagine 30 e 110 cancellare il nome di Castrogiovanni Calascibetta e le relative indicazioni.

Nella parte 2ª del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 49 tabella 158, modificare il nome di Castrogiovanni Calascibetta in « Enna Calascibetta »;

— a pagina 60 cancellare il nome di Castrogiovanni Calascibetta e le relative indicazioni.

— a pagina 61 fra i nomi di Enas ed Erchie Torre S. Susanna, inserire « Enna Calascibetta » | 158 | »;

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 11, fra i nomi di Enas ed Enza (Cava) (Raccordo), si dovrà inserire il nome di « Enna-Calascibetta » con le indicazioni esistenti per Castrogiovanni Calascibetta a pagina 10 e cancellare poi il nome di Castrogiovanni Calascibetta e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale e Sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 24 fra i nomi di Empoli ed Erpelle-Cosina, si dovrà inserire il nome di « Enna Calascibetta » con le indicazioni esistenti per Castrogiovanni Calascibetta a pagina 17, e cancellare poi il nome di questa Stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 8, fra i nomi di Empoli ed Erpelle-Cosina, inserire il nome di « Enna Calascibetta » con le indicazioni esistenti per Castrogiovanni Calascibetta a pagina 7;

— a pagina 7 cancellare il nome di Castrogiovanni Calascibetta e le relative indicazioni;

— a pagina 97, numero progressivo 11, modificare il nome di Castrogiovanni Calascibetta in « Enna Calascibetta ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Castrogiovanni Calascibetta, il nome di questa stazione, dovrà essere modificato in « Enna Calascibetta ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di marzo 1928 dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di: « Enna Calascibetta ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento del nome, dovranno essere restituiti nei modi di uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 19

Limitazioni di servizio nella fermata di Tarucco.

A parziale modifica di quanto venne disposto con l'Ordine di Servizio N. 85 del 1923 (Bollettino Ufficiale N. 28 del 15 luglio 1926), a partire dal 15 febbraio 1928, la fermata di Tarucco della linea complementare Palermo S. Erasmo-S. Carlo non sarà più ammessa al trasporto di merci a G. e P. V. e quindi, dalla data medesima, verranno ripristinate in essa le limitazioni di servizio di cui all'Ordine di Servizio N. 137/1925 (Bollettino Ufficiale N. 53 del 31 dicembre 1925).

Nella parte prima del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche » (edizione 1° gennaio 1825), a pagina 93, di contro al nome di Tarucco, nelle colonne 7 e 8 si dovranno cancellare le indicazioni dei servizi e i relativi richiami e in calce alla pagina stessa depennare la nota (10).

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 17, di contro al nome di Tarucco, si dovrà modificare l'indicazione LP in « LB ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 20

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle Ferrovie dello Stato.

Le seguenti società cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1° marzo 1928, dall'elenco allegato *A* al « Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite tra agenti delle Ferrovie dello Stato », pubblicato con l'Ordine di servizio n. 82, 1928:

1° — LA DIRETTISSIMA — Bologna;
2° — PARVA DOMUS NOMENTANA — Roma.

Dall'elenco stesso deve essere depennata anche la Società « Concordia » di Catania, la quale, per non avere più costruito, viene a perdere il beneficio della riduzione di cui all'art. 10 del R. D. L. 27 novembre 1919, n. 2350.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di Servizio N. 21

Marchio nazionale di esportazione

(Ordine di servizio 139-1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arance e limoni sono quelle comprese nel sotto indicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di servizio n. 145 - 1927.

1. — *A. Montaner et ses Fils* — Viale Libertà, 106 — *Catania.*

2. — *Alberto Giovanni Harkin* fu G. — V. C. Farina, 91 — *Messina.*

3. — *Francesco De Salvo* fu Placido — Via Industriale, n. 13 — *Messina.*

4. — *Fratelli Donato* fu Pasquale — Via Industriale, 27 — *Messina.*

5. — *Francesco Tracuzzi*, Zona Agrumaria — *Messina.*

6. — *S. A. Emil Pog e Figli* — Via dei Verdi, Isol. 295 — *Messina.*

7. — *Cav. Guglielmo Tesei* — Via al Mare, 2 — *Pedaso* (Ascoli Piceno).

8. — *Alberto La Mestra* di Santi, Zona Agrumaria — *Messina.*

9. — *Giovanni Boccadifuoco e Figli* — Via dei Mille — *Siracusa.*

10. — *Giuseppe Casella* fu Biagio — Via Conte Alaimo — *Lentini.*

11. — *Gaspare Conigliano* di G. e Figlio — Via XX Settembre — *Siracusa.*

12. — *Nicolò Giordano e C.* — Via Nino Bixio — *Messina.*

13. — *Francesco Milazzo e Figli* — Via Nino Bixio, 1 — *Siracusa.*

14. — *Giuseppe Brogna* — Via Murganzio, 73 — *Lentini* (Siracusa).

15. — *F.lli Follina*, Zona Agrumaria — *Messina.* — —

16. — *Zito Scalici* — Via Polacchi, 10 — *Palermo.*

17. — *F.lli Sesto e Sorrentino* — Via Cavour — *Carlentini* (Siracusa).

18. — *Sezione vendite collettive Prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* — Via Mazzini, 29 — *Bologna.*

19. — *Consorzio Agrario Coop. Esportazioni Siciliane* (*CACES*) — Via Antonino di S. Giuliano, 195 — *Catania.*

20. — *Matteo Maniscalco* — Via Emerico Amari, 36 — *Palermo.*

21. — *Letterio D'Orazio* — Via Industriale, n. 45 — *Messina.*

22. — *Giuseppe Parisi e C.* — Via Umberto I — *Roccalumera* (Messina).

23. — *W. Sanderson e Sons* (Oates e Bosurgi Succrs.) — Via Industriale — *Messina.*

24. — *Trimarchi Vincenzo e Figlio* — *Santa Teresa di Riva* (Messina).

25. — *F.lli Giannetto* di B. — Zona Industriale — *Messina.*

26. — *Ditta Angelo Bruno* — Via Francesco Crispi, 7 — — *Siracusa.*

27. — *G. Scalia Chines* — Via Caronda, 70 — *Catania.*

28. — *Nicolas Calzicas* — Via Giuseppe Verdi — *Catania.*

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 9, 12 *e* 15.

Il Direttore Generale:
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Appalto dei servizi di manipolazione combustibili a Vicenza	L. P.	Ore 18 del 7 marzo 1928	57.000	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Fortezza	L. P.	Ore 18 del 2 marzo 1928	150.500	Sezione Materiale e Trazione Venezia
Sostituzione con due travate metalliche nuove di quelle attualmente in opera sul fiume Isarco al Km. 169+959 della linea Ala-Brennero e riutilizzazione della travata in opera pel binario a valle del ponte stesso nel ponte sul Garigliano al Km. 28+728 della linea Sparanise-Gaeta	L. P.	Ore 12 del 29 febbraio 1928	1.800.000	Sezione Lavori Trento
Lavori di terra e murari per aggiungere una campata di m. 8 sul retto al sottopassaggio di Via Carlo Farini di Milano Km. 1+525 della linea Milano-Rho	L. P.	Ore 12 del 29 febbraio 1928	350.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sistemazione marciapiedi e piazzale esterno della stazione di Cesena	L. P.	Ore 12 del 28 febbraio 1928	160.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione in cavo degli impianti telegrafici telefonici e di segnalamento della linea Cuneo-Ventimiglia	L. P.	Ore 12 del 29 febbraio 1928	6.200.000	Dir. Gen. FF. SS. Servizio Lavori e Costruzioni Ufficio 8° Roma Piazza Croce Rossa
Impianto di un binario di incrocio al Km. 22+092,71 della linea S. Pietro del Carso-Fiume	L. P.	Ore 12 del 28 febbraio 1928	185.000	Sezione Lavori Trieste
Fornitura mc. 2400 di ghiaia vagliata per il ricarico della massicciata fra le stazioni di Follonica (i) e Cecina (e)	Cottimo	Ore 12 del 9 marzo 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura di ghiaia vagliata occorrente per il ricarico della massicciata fra le stazioni di Grosseto (i) e Follonica (e)	Cottimo	Ore 12 del 2 marzo 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Ampliamento del fabbricato viaggiatori della stazione di Alseno	L. P.	Ore 12 del 2 marzo 1928	38.000	Sezione Lavori Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	278	Carta da stampa tipi E. 1 . . .	L. P.	6-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	25.000	Elettrodi positivi per pile Leclanché	L. P.	6-3-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	7.600	Cava telegrafico telefonico ad alto isolamento	L. P.	10-3-1928	Id. Sez. 8ª
N.	1.000	Respingenti di ferro per veicoli e tender	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 7ª
N.	4.340	Cilindri cavi grezzi di ghisa di 1ª categ.	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Sportelli per casellari all'americana	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 5ª
N.	4000	Calamai di vetro comune a base rotonda	T. P.	13-3-1928	Id. Sez. 5ª
N.	1.233	Apparecchi telefonici	L. P.	17-3-1928	Id. Sez. 8ª
N.	325	Bombole in acciaio per gas . .	L. P.	20-3-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Fili e piattine di rame elettrolitico ricotto, isolato	L. P.	20-3-1928	**Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª**
N.	800	Pinze tonde per stagnai . . .	T. P.	30-3-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Vernici isolanti diverse . . .	L. P.	7-4-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	60.000	Cordicella di canapa di tipo comune e forzino (presentazione campioni)	L. P.	7-4-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Sedili ribaltabili e sostegni per frenatori	L. P.	14-4-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	4.000	Litargirio in polvere	T. P.	14-5-1928	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 9

1° marzo 1928 - Anno VI

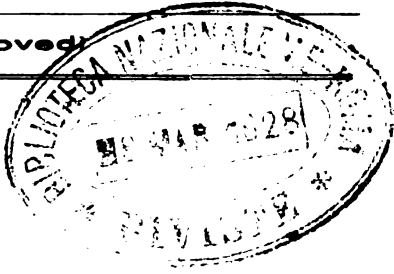
MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Per memoria.

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Ordine di Servizio N. 22

Concessione di carico e scarico al pontile annesso alla stazione di Porto Ceresio.

Annesso alla stazione di Porto Ceresio havvi un pontile sul quale si possono effettuare il carico e lo scarico delle spedizioni a carro in provenienza o in destinazione del Lago di Lugano.

I. I mittenti e destinatari che intendono eseguire le operazioni di carico e scarico nel suddetto pontile devono farne preventiva richiesta al Capo stazione di Porto Ceresio ed esporre quindi sui documenti di trasporto l'annotazione « Carico (o scarico) al pontile » convalidandola con firma.

II. La concessione di carico e scarico al pontile è sempre sobordinata alle esigenze di servizio della stazione di Porto Ceresio.

III. Le operazioni di carico e scarico sono eseguite a cura, spese e rischio dei mittenti e dei destinatari.

I carri da caricare e da scaricare sono tradotti e ripresi sul binario del pontile a cura della ferrovia, verso applicazione della tassa di lire 8 per carro. Tale tassa deve essere pagata dai mittenti delle spedizioni in partenza dalla stazione di Porto Ceresio o dai destinatari delle spedizioni in arrivo alla stazione stessa e sarà esposta sui documenti di trasporto rispettivamente fra le tasse in affrancato o in assegnato.

IV. Il termine utile per ciascuna delle operazioni di carico e scarico al pontile è di sei ore lavorative a norma dell'orario di servizio della stazione di Porto Ceresio, decorribili dal momento della messa a disposizione dei carri sul pontile; scaduto tale termine sono dovute le tasse di sosta previste dalle Condizioni e tariffe per i trasporti.

V. L'Amministrazione ferroviaria non assume alcuna responsabilità per danni od infortuni alle Ditte interessate ai loro agenti e ai terzi nell'esercizio della concessione.

L'Amministrazione ferroviaria si intende altresì esente da ogni responsabilità per avarie, mancanze ed altre anormalità riscontrate nello stato delle merci, dopo lo svincolo avvenuto senza riserve e prima del rilascio del duplicato della lettera di vettura. Nel caso di svincolo con riserve non sarà

consentito lo scarico al pontile fino a che non siano eseguiti i relativi accertamenti in stazione.

VI. In quanto non è diversamente disposto dalle presenti norme, valgono le disposizioni delle Condizioni e Tariffe per i trasporti e dei regolamenti ferroviari in vigore.

Ordine di Servizio N. 23

Importazione delle patate dall' Ungheria e dall' Austria.

Nella prima parte del Bollettino Ufficiale n. 6/1928 è stato pubblicato il decreto ministeriale del 3 marzo 1927 con il quale viene disciplinata l'importazione dall'estero delle piante, semi ed altri prodotti vegetali, soggetti a controllo fitosanitario allo scopo di impedire l'introduzione nel Regno di malattie e parassiti esotici delle piante coltivate.

In deroga alle disposizioni, di cui alla lettera *e*) dell'articolo 8 del decreto su citato, che vieta l'importazione ed il transito delle patate da tutti i paesi esteri, il Ministero dell'Economia Nazionale ha consentito, in via provvisoria, l'importazione delle patate dall'Ungheria e dall'Austria a condizione che siano osservate le prescrizioni da esso stabilite, che qui si riportano:

Le spedizioni di patate ungheresi dovranno essere accompagnate da un certificato fitopatologico, redatto in lingua italiana, rilasciato dall'Istituto governativo di fitopatologia di Budapest attestante che le patate sono di origine ungherese e sono immuni dalla rogna nera (*Synchytrium endobioticum*), dalla dorifora (*Leptinotarsa decemlineata*), dalla tignola (*Phitorimaea operculella*) e dalla pulce terrestre (*Epitrix cucumeris*). Inoltre il certificato fitopatologico dovrà recare il bollo a compostore della stazione di partenza avente la data corrispondente a quella del timbro d'accettazione apposto sulla lettera di vettura ed i carri contenenti patate dovranno portare applicati agli apparecchi di chiusura i piombi del suddetto Istituto.

L'importazione delle patate dall'Austria è consentita alle medesime condizioni stabilite per le provenienze dall'Ungheria.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *ed affissa copia all'esterno degli sportelli delle gestioni merci.*

Ordine di Servizio N. 24

Trasporti per conto delle società cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari.

La « Società Anonima Cooperativa di consumo fra i ferrovieri di Spezia », avendo deliberato di estendere la vendita al pubblico delle proprie merci, non ha più diritto a fruire della riduzione di tariffa di cui al Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative di consumo fra gli agenti ed operai ferroviari, pubblicato con l'ordine di servizio numero 167/1911.

La Società stessa deve, quindi, essere depennata dall'elenco delle Cooperative ferroviarie (allegato A al citato regolamento), ristampato con l'ordine di servizio n. 165/1923.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Ordine di Servizio N. 25

Servizio cumulativo con la ferrovia "Bribano Agordo,,.

(Vedi O. S. n. 71 del 1925).

La « Società Anonima Industriale e Ferroviaria », esercente la ferrovia Bribano-Agordo, ha modificato le proprie tariffe per il trasporto dei viaggiatori. In conseguenza di ciò, gli allegati A e B all'Ordine di servizio N. 71/1925 sono annullati.

Le nuove quote da riscuotersi per conto della ferrovia suddetta, pel trasporto in servizio cumulativo dei viaggiatori e dei bagagli in base alle concessioni speciali ed al regolamento pei trasporti militari, risultano dall'allegato al presente Ordine di servizio.

I nuovi prezzi da riscuotersi per i biglietti a destinazione fissa, a tariffa ordinaria, vengono comunicati alle stazioni interessate direttamente dal Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze.

Le nuove quote per i biglietti a prezzo ridotto debbono essere riscosse dalle nostre stazioni a cominciare dal giorno 16 marzo 1928.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

Allegato all'Ordine di Servizio N. 25 - 1928.

Quote da riscuotersi per conto della ferrovia Bribano-Agordo pel trasporto in servizio cumulativo dei viaggiatori e dei bagagli in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari

Ragazzi: si applica la metà del prezzo per adulti della competente tariffa ridotta, al netto del diritto speciale (L. 0,50 per importi fino a L. 3,50, di L. 1 per importi superiori) che va poi aggiunto, in relazione all'importo del nuovo prezzo, in ragione di L. 0,50 se il prezzo stesso è inferiore od uguale a L. 3, di L. 1 se superiore a L. 3.

Prezzo minimo per ogni biglietto individuale o collettivo:
Metà prezzo a tariffa ordinaria differ. (già tariffa differ. C e tariffa speciale per operai) 1ª classe L. 1.60; 2ª classe L. 1,60; 3ª classe L. 1,15.
Tariffa ridotta del 30 % (già tariffa differ. B) . . . . » » » 2,15; » » » 2,15; » » » 1,50.
Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare soggetta od esente da tassa di bollo) » » » 1,25; » » » 1,25; » » » 1,00.

TASSE MINIME PER IL TRASPORTO DEI BAGAGLI

L. 3 — pei trasporti in base alla concessione speciale A
L. 2.80 pei trasporti in base alla concessione speciale B
L. 4 — pei trasporti in base alla concessione speciale IX
L. 2.20 pei trasporti a tariffa militare soggetti a tassa di bollo.
L. 2 — pei trasporti a tariffa militare esenti da tassa di bollo.

STAZIONI	TRANSITI (punti di allacciamento con la rete dello Stato)	Distanze dai Transiti	METÀ PREZZO a tariffa ordinaria differenziale (già tariffa differenziale C e tariffa speciale per operai)			Tariffa ridotta del 30 per cento (già tariffa differenziale B)			Tariffa ridotta del 70 per cento (già tariffa militare pei trasporti soggetti ed esenti da tassa di bollo)			Trasporti a bagaglio base per tonnellata divisibile di 10 in 10 kg.		
		km.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.	Conc. speciale A — Tariffa militare soggetta a tassa di bollo	Concessione speciale IX	Conc. speciale B — Tariffa militare esente da tassa di bollo
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Agordo.	Sedico Bribano	29	5.50	5.50	3.15	7.35	7.35	4.70	3.80	3.80	2.25	27.80	32.48	27.08
La Valle Rivamonte . .	Id.	26	5.05	5.05	3.00	6.70	6.70	4.35	3.05	3.05	2.00	24.92	29.12	24.28
Mas-Sospirolo	Id.	9	2.00	2.00	1.35	2.60	2.60	1.70	1.45	1.45	1.05	8.64	10.08	8.40
Roe	Id.	7	1.60	1.60	1.15	2.15	2.15	1.50	1.25	1.25	1.00	6.72	7.84	6.56
Sedico Landris. . . .	Id.	3	1.00	1.00	0.80	1.25	1.25	1.00	0.80	0.80	0.80	2.88	3.36	2.80

COMUNICAZIONI

Riammissione alle gare.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale n. 44 del 1927 — parte II — pagina 665, si rende noto che, con decreto ministeriale n. 1727 in data 25 gennaio 1928, la Ditta Di Blasi Salvatore di Mario residente a Licata è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale:
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento della diga di sbarramento costruita nell'alveo del fiume Calore per derivare l'acqua destinata alla alimentazione del rifornitore della stazione di Montella	L. P.	Ore 10 del 10 marzo 1928	84.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento di ml. 9426 di binari di corsa tra Milano e Musocco.	L. P.	Ore 12 del 10 marzo 1928	160.250	Sezione Lavori Milano Ovest
Ricambio binario di corsa fra Prevacina (e) e Aidussina (i)	L. P.	Ore 12 del 10 marzo 1928	220.000	Sezione Lavori Udine
Ampliamento della stazione di Aidussina e trasformazione in stazione della fermata di S. Croce di Aidussina della linea Gorizia C.le-Aidussina	L. P.	Ore 12 del 10 marzo 1928	1.050.000	Sezione Lavori Udine
Costruzione e posa in opera di pensiline metalliche per la stazione di Giardini Taormina	L. P.	Ore 12 del 13 marzo 1928	450.000	Sezione Lavori Catania

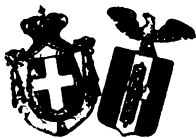
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso magazzino generale del Servizio Approvvigionamenti a Cagliari	L. P.	Ore 10 del 15 marzo 1928	700.000	Sezione Lavori Cagliari
Costruzione copertura metallica al Magazzino del Servizio Approvvigionamenti a Cagliari	L. P.	Ore 10 del 15 marzo 1928	420.000	Sezione Lavori Cagliari
Rinnovamento ml. 7500 di binario fra i Km. 261+772 e 269+272 della linea Cagliari-Golfo Aranci	L. P.	Ore 10 del 15 marzo 1928	95.000	Sezione Lavori Cagliari
Rifacimento di ml. 7500 di binario fra i Km. 294+568 e 302+068 della linea Cagliari-Golfo Aranci	L. P.	Ore 10 del 15 marzo 1928	95.000	Sezione Lavori Cagliari
Ampliamento del cavalcavia esistente sulla strada provinciale per Manfredonia all'estremità Nord della Stazione di Foggia	L. P.	Ore 12 del 27 marzo 1928	786.500	Sezione Lavori Foggia
Lavori occorrenti per modificare il sistema di posa di alcuni tratti di binari di Barletta Marittima	L. P.	Ore 12 del 26 marzo 1928	135.000	Sezione Lavori Bari

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Trasformazione in stazione della fermata di Dobraule S. Croce e di Camigna sulla linea Prevacina-Aidussina	L. P.	Ore 12 del 10 marzo 1928	660.000	Sezione Lavori Udine
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Torino	L. P.	Ore 18 del 16 marzo 1928	236.400	Sezione Materiale e Trazione Torino
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Savona Fornaci	L. P.	Ore 18 del 20 marzo 1928	130.000	Sezione Materiale e Trazione Genova
N. 8 posti di controllo di temperatura ciascuno composto di indicatore graduato da 0 a 1300° C., due coppie termoelettriche e relativi accessori destinati rispettivamente alle Officine di: Voghera, Vicenza, Bologna, Roma T., Foggia, Messina, Palermo e Cagliari; N. 5 pirometri termo-elettrici con indicatore graduato da 0 a 1300° C. — coppia termo-elettrica e relativi accessori rispettivamente destinati alle Officine di: Verona, Siena, Foligno, Pietrarsa, Taranto	T. P.	1 aprile 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita. N. 52

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	400	Chiavi a rullino per dadi a manico curvato e per tubi a vite	T. P.	6-4-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	100	Pietre di Candia per utensili .	T. P.	6-4-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	900	Nastro di cotone gommato bianco e nero	T. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	300	Morse parallele da banco ed a piede per aggiustatori	L. P.	20-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	30	Compassi per cerchioni . . .	T. P.	25-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	685	Allargatoi per metalli	T. P.	25-4-1928	Id. Sez. 8ª
mc.	280	Legname Teak-Giava	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	3.250	Ottone lega T. in nastro . . .	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Buste da lettere	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.300	Scaricatori automatici R. V. C.	L. P.	14-4-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
»	1.575	Raccordi per pompe per oliatori « Michalk »	L. P.	14-4-1928	Id. Sez. 7ª
»	21.000	Pali di quercia rovere della Jugoslavia	T. P.	18-3-1928	Id. Sez. 6ª
tonn.	1.070	Acciaio dolce in lamiera di 3ª categ.	L. P.	20-3-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Idranti e materiali vari per condotte acqua	L. P.	20-3-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	25.400	Corda o treccia di rame elettrolitico	L. P.	20-3-1928	Id. Sez. 8ª
N.	350	Custodie di ottone per ripari di vetro	T. P.	28-3-1928	Id. Sez. 7ª
»	500	Chiavi diverse (presentazione campioni)	T. P.	30-3-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	404	Centralini telefonici	L. P.	31-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N. »	300 10	Diamanti per tagliare vetri; Apparecchi a diamante per rettificare ruote di smeriglio	T. P.	4-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	3.800	Lime assortite	T. P.	6-4-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 10 8 marzo 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

REGIO DECRETO-LEGGE 14 *novembre* 1926, *n.* 1923, *relativo alla unificazione delle disposizioni legislative in materia di divieti di importazione ed esportazione* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 28 agosto 1924, n. 1320, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 298, e quello 6 agosto 1926, n. 1481;

Visto il R. decreto-legge 25 settembre 1924, n. 1462, convertito in legge 11 febbraio 1926, n. 298, e le successive modificazioni delle tabelle delle merci colpite da divieto di importazione e di esportazione ad esso allegate;

Visti i Regi decreti 6 agosto 1914, n. 790, e 13 novembre 1914, n. 1232, convertiti in legge 17 febbraio 1918, n. 242;

Visti i decreti Luogotenenziali 7 dicembre 1916, n. 1727; 9 settembre 1917, n. 1505; 26 gennaio 1919, n. 132; il R. decreto 24 luglio 1919, n. 1296; i Regi decreti 4 maggio 1920, numeri 565 e 587, convertiti nella legge 17 aprile 1925, n. 473;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di unificare e coordinare, nonchè di integrare le disposizioni legislative in materia dei divieti di importazione e di esportazone di carattere economico;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Su proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze, di concerto con quelli per l'economia nazionale e per la giustizia e gli affari di culto;

Abbiamo decretato e decretiamo:

TITOLO I.

IMPOSIZIONE DEI DIVIETI, LORO ATTUAZIONE E FACOLTÀ DI DEROGAZIONE

CAPO I.

Norme generali.

Art. 1.

E' vietata l'importazione e la esportazione delle merci indicate nelle annesse tabelle *A* e *B*, con le limitazioni risul-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 22 novembre 1926, n. 269.

tanti dalle tabelle medesime, vistate, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Nulla è innovato per quanto riguarda i divieti derivanti da leggi speciali.

Art. 2.

I divieti di esportazione delle merci e le relative deroghe di carattere generale o per contingenti complessivi, dovranno attuarsi con decreto Reale da presentarsi al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro per le finanze è autorizzato ad imporre con suo decreto, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per l'economia nazionale, i divieti di importazione, generali od oltre determinati contingenti, ritenuti necessari per la migliore disciplina dei consumi interni.

Le eventuali modificazioni alla tabella *A* saranno ugualmente disposte con decreto del Ministro per le finanze, di concerto con i Ministri per gli affari esteri e per l'economia nazionale.

Art. 3.

Le disposizioni con le quali vengono stabiliti i divieti non sono applicabili alle deroghe dipendenti da trattati di commercio, accordi o convenzioni commerciali.

Art. 4.

Speciali permessi in derogazione ai divieti potranno essere accordati, volta per volta, e su domanda degli interessati, dal Ministero delle finanze.

Sulle domande di derogazione ai divieti e sulla opportunità di concessioni per contingenti determinati, il Ministro per le finanze provvederà sentito, ove lo creda, le Amministrazioni interessate e, per quanto riguarda i divieti di importazione, il parere di apposito Comitato consultivo, la cui costituzione sarà disposta con decreto del Ministro medesimo.

CAPO II.

Importazione mediante pacchi postali di merci soggette a divieti.

Art. 5.

La importazione delle merci comprese nella tabella *A* potrà continuare ad effettuarsi, in deroga al divieto, col mezzo di pacchi postali, salvo le eccezioni indicate nella stessa tabella.

Capo III.

Cabotaggio, circolazione, imbarco per provviste di bordo e temporanea esportazione di merci di vietata esportazione.

Art. 6.

La spedizione in cabotaggio delle merci di vietata esportazione è sottoposta alle norme che saranno stabilite dal Ministro per le finanze per accertare la reintroduzione nello Stato delle merci entro il termine fissato dalla dogana del porto di partenza.

Agli effetti delle disposizioni sui divieti di esportazione è considerata come esportazione anche la spedizione in circolazione.

Le merci, per le quali non sia data la prova della reintroduzione nello Stato nei modi che saranno prescritti con le norme di cui sopra, saranno considerate come esportate in frode al divieto.

Art. 7.

E' permesso l'imbarco per provviste di bordo delle merci colpite da divieto di esportazione, purchè le quantità ne siano limitate agli stretti bisogni della navigazione, secondo il giudizio delle autorità marittime.

Art. 8.

Nei casi di deroghe ai divieti di esportazione, autorizzate dal Ministro per le finanze per merci destinate ad essere reimportate dopo aver subìto all'estero una lavorazione o trasformazione, è in facoltà del Ministro stesso di subordinare la concessione di temporanea esportazione alla condizione che, a garanzia della reintroduzione delle merci nello Stato, sia prestata alla dogana una cauzione da stabilire in relazione al valore delle merci da esportare temporaneamente.

Capo IV.

Spedizioni per le Colonie italiane.

Art. 9.

I divieti di esportazione non sono applicabili alle merci che vengono spedite nelle Colonie italiane, eccezione fatta per i cereali ed il bestiame bovino, la cui spedizione nelle Colonie

è sottoposta alle limitazioni di quantità e alle formalità che saranno stabilite di concerto fra i Ministeri delle finanze, dell'economia nazionale e delle colonie.

CAPO V.

Transito, trasbordo, deposito in magazzini doganali e riesportazione.

Art. 10.

Le merci di vietata esportazione dal Regno arrivate in un porto dello Stato con polizza che ne indichi la destinazione fissata dall'origine per l'Italia, o manchi di destinazione certa, non possono essere rispedite all'estero con le forme del transito doganale o del trasbordo, quando si tratti di partite dipendenti da ordinativi di una pubblica Amministrazione, o di un ente pubblico, o comunque acquistate per l'approvvigionamento del Paese sotto il controllo delle competenti Amministrazioni dello Stato.

Agli effetti dei divieti di esportazione è considerata come tale la riesportazione da deposito e quella a scarico di bolletta di temporanea importazione.

E' tuttavia consentita la rispedizione all'estero delle merci di vietata esportazione che siano introdotte in depositi franchi, in attesa di definitiva destinazione.

Il Ministro per le finanze potrà sospendere la riesportazione dai depositi franchi di prodotti alimentari e di materie prime per le industrie dei quali venga a manifestarsi in Paese deficienza in confronto dei bisogni del consumo interno.

Resta subordinata alle norme sui divieti di esportazione l'entrata nei depositi franchi, o in altri magazzini retti a regime di depositi franchi, delle merci nazionali o nazionalizzate di vietata esportazione.

TITOLO II.

INFRAZIONI E PENE.

CAPO I.

Infrazioni ai divieti di importazione e di esportazione.

Art. 11.

Chiunque in qualsiasi modo esporta merce della quale sia vietata la esportazione, o non la reintroduce nello Stato nei

termini stabiliti dalle norme relative se spedita in cabotaggio, oppure devia verso uno Stato estero merce destinata originariamente ad un porto italiano o delle Colonie, nel caso previsto dal primo comma dell'art. 10, o anche soltanto tenta di esportarla o deviarla, è punito con la reclusione fino a tre mesi e con la multa fino a L. 5000, oltre la confisca delle merci.

Il cittadino che commette in territorio estero alcuno dei fatti preveduti nel comma precedente è punito secondo le disposizioni del comma medesimo.

Nello stesso modo è punito chiunque trasgredisca le disposizioni relative ai divieti di importazione.

Capo II.

Divieto di cessione dei permessi di esportazione e di importazione.

Art. 12.

I permessi di esportazione e di importazione di merci in deroga ai divieti, rilasciati in virtù dell'art. 4, sono validi solo per le merci spedite all'estero o importate dall'estero da chi ne abbia chiesto e ottenuto il permesso.

Quando non risulti dai documenti di spedizione che mittente delle merci in esportazione o destinatario di quelle in importazione sia colui al cui nome è intestato il relativo permesso, potrà la dogana esigere che sia dimostrato essere le merci stesse spedite all'estero dal concessionario del permesso, se si tratta di merci in uscita dallo Stato, o a lui destinate, se si tratta di merci in entrata.

Art. 13.

Incorre nelle pene comminate dall'art. 11 anche chi, avendo ottenuto il permesso di importare e di esportare merci in deroga ai divieti, ne faccia ad altri la cessione senza fornire al cessionario anche le merci che il permesso autorizza di importare o di esportare.

Incorre nelle stesse pene colui il quale si valga presso le dogane di un permesso rilasciato ad altri, per importare o esportare merci in deroga ai divieti, senza aver avuto dal concessionario del permesso anche le merci presentate per l'importazione o la esportazione.

TITOLO III.

Disposizioni finali.

Art. 14.

E' abrogata ogni disposizione contraria al presente decreto.

Art. 15.

Il presente decreto avrà effetto dal giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 novembre 1926.

VITTORIO EMANUELE.

Mussolini — Volpi — Belluzzo — Rocco.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

Tabella *A*.

Merci di vietata importazione

Uva fresca.
Vino e vermut.
Cognac e liquori.
Pizzi, tulli e tessuti ricamati: di cotone, di lana, di lino e di seta.
Tappeti di lana, esclusi i tappeti orientali.
Fucili, pistole e rivoltelle (1).

(1) La importazione mediante pacchi postali è subordinata a permesso da rilasciare dal Ministero delle finanze.

Prodotti esplodenti.
Vetture automobili.
Zolfo.
Lavori di vetro e di cristallo (esclusi quelli arrotati solo sull'orlo e sul fondo, i tubi per lumi a gas e a petrolio, i globi per lampade elettriche e ad incandescenza, le vetrerie per uso di laboratorio e le ottiche per fari e fanali).
Mobili di legno e loro parti, con sculture, incrostazioni, intagli, intarsi, ornamenti di metallo (esclusi i tavoli e coperchi per macchine da cucire ed i supporti e piedistalli per casseforti).
Cornici di legno e liste di legno per cornici.
Profumerie e saponi profumati.
Lavori di carta e di cartone (esclusi i rulli forati per autopiani, le buste da lettere foderate, i sacchetti di carta, i lavori di cartone per calzature, i lavori di carta e di cartone per applicazioni ed usi industriali).
Lavori e gioielli di argento, di platino e d'oro (1).
Lavori di avorio, di corallo, di madreperla, di tartaruga, di corna (escluse le impugnature da ombrelli).
Pianoforti ed autopiani.
Cappelli da donna, guarniti.
Ventagli.
Fiori finti.
Piume da ornamento, lavorate.
Mercerie (escluse le scatole di colori con pennelli e piattini, le sparterie e trecce per cappelli, le impugnature ed i bastoni per ombrelli, le misure metriche snodate, le puntine da disegno, i crocifissi e le medagliette religiose, i rapporti di metallo comune per mobili, le macchinette per registratori di corrispondenza ed i macinini da caffè).
Balocchi e bambole (escluse le teste per bambole).
Cappelli lavorati.
Pellicole cinematografiche impressionate (1).

(L'importazione della farina di frumento, dei dolci e della pasticceria, compresi i biscotti, è regolata dalle disposizioni emanate in base al R. decreto-legge 13 agosto 1926, n. 1448).

Visto d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Tabella *B*.

Merci di vietata esportazione

Asini stalloni.

Bovini.

Il Ministero delle finanze potrà consentire l'esportazione annua di n. 20.000 bovini da macello, determinando, d'accordo col Ministero dell'economia nazionale, durante quale periodo, verso quali Paesi ed attraverso quali dogane tale esportazione dovrà effettuarsi, e sospendendo la esportazione medesima ogni qualvolta ciò sia richiesto dalle necessità dell'approvvigionamento carneo del Paese.

Frumento.

Il divieto avrà effetto fino al 30 giugno 1927.

Riso con lolla.

Tabacchi in foglia ad eccezione delle partite scortate da autorizzazione delle Direzioni compartimentali delle coltivazioni dei tabacchi.

Cascami di canapa e di lino, escluse le stoppe.

Stracci di canapa compresi gli avanzi di cordami, per macero, non catramati, anche sfilacciati.

Minerali di ferro, escluse le piriti.

Rottami di ferro, di acciaio e di ghisa, comprese le limature e torniture, le scorie e le scaglie.

Rottami di rame, di ottone, di bronzo e di altre leghe contenenti rame in prevalenza (escluse le limature, le torniture e le ceneri).

Rottami di stagno e ceneri di stagno e di zinco.

Traversine di quercia-rovere, di quercia-farnia, di cerro e di faggio, per ferrovie.

Legname di noce, rozzo, o sgrossato, o squadrato, o segato per il lungo, escluso quello in fogli per impiallacciare.

Ossa greggie, ed avanzi della loro lavorazione.

Pelli di buoi, di vacche e di vitelli, fresche, secche, o marinate.

Il Ministero delle finanze potrà consentire l'esportazione, in deroga al divieto, di quintali 200.000 annui di pelli di buoi e vacche e di quintali 32.000 (1) di pelli di vitello. La ripartizione di detti contingenti

(1) Il contingente per le pelli di vitello è fissato, per l'anno 1926, in quintali 47.000.

per Paesi di destinazione sarà fatta dal detto Ministero, d'accordo con quello dell'economia nazionale.

Avena.

Monete d'argento, di oro, di rame e di nichelio.

Titoli italiani emessi dallo Stato, da enti pubblici, da società nazionali, già estratti, e cedole maturate sui titoli stessi, pagabili all'estero in oro o in valuta estera alla pari con valuta italiana o ad un cambio fisso.

(L'esportazione delle lire italiane e dei titoli che le rappresentano è regolata dalle disposizioni emanate in base al Regio decreto 10 giugno 1926, n. 942).

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:

VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 15 *dicembre* 1927. *Norme per l'applicazione del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, recante disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura* (1).

IL MINISTRO PER I LAVORI PUBBLICI

DI CONCERTO CON I

MINISTRI PER L'INTERNO, PER LE FINANZE E PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 38 del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, numero 2389;

Decreta:

Articolo unico.

Sono approvate le unite norme per l'applicazione del Regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389.

Roma, addì 15 dicembre 1927 - Anno VI.

Il Capo del Governo, Ministro per l'interno:
MUSSOLINI.

Il Ministro per i lavori pubblici:
GIURIATI.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 27 febbraio 1928, n. 48.

Norme per l'applicazione del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, recante disposizioni per i servizi di pronto soccorso in caso di disastri tellurici o di altra natura.

TITOLO I.

Disposizioni di carattere generale.

Capo 1°.

Prime segnalazioni del disastro.

Art. 1.

L'Ufficio centrale di metereologia e geologia di Roma, e tutti gli osservatori geodinamici del Regno, quando avvenga una scossa tellurica il cui epicentro cada nel territorio nazionale, e si presuma che nell'area epicentrale abbia raggiunto il grado di VI e VII della Scala Mercalli, devono darne col mezzo più rapido comunicazione al Ministro per i lavori pubblici, indicando la direzione della scossa, l'area epicentrale con l'approssimazione data dagli apparecchi di registrazione.

Art. 2.

Tutte le autorità locali e gli uffici telegrafici devono dare immediato avviso al Ministero dei lavori pubblici di un disastro tellurico o di altra calamità che abbia recato gravi danni in una zona del territorio nazionale.

Spetta altresì alle unità navali della Regia marina, munite di impianto radiotelegrafico, nonchè alle stazioni semaforiche, di ricevere e di trasmettere senza indugio al Ministero della marina le segnalazioni riguardanti l'avvenuto disastro.

Il Ministero della marina comunicherà immediatamente al Ministro per i lavori pubblici l'integrale contenuto dei dispacci.

Art. 3.

Il Ministro per i lavori pubblici, appena ricevute le segnalazioni di cui ai precedenti articoli, ne dà notizia al Capo del Governo, a tutti i Ministri, al Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, al Comando generale della Milizia forestale, al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ed al Sovrano Militare Ordine di Malta.

Capo 2°.

Invio sui luoghi del disastro del personale previamente designato dalle Amministrazioni centrali, Comandi ed enti interessati.

Art. 4.

I singoli Ministri, il Comando generale della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, il Comando generale della Milizia forestale, il Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ed il Sovrano Militare Ordine di Malta inviano immediatamente sui luoghi del disastro, con ordine di mettersi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici, il personale prevamente designato per il servizio di pronto soccorso a norma dell'art. 36 del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389.

Detto personale sarà munito, a cura delle rispettive Amministrazioni, di apposita carta individuale di riconoscimento, secondo l'annesso modulo (allegato n. 1).

Capo 3°.

Primo intervento delle autorità locali civili e militari e dei Comitati locali della Croce Rossa per gli immediati soccorsi.

Art. 5.

I podestà dei Comuni limitrofi alla zona colpita, appena venuti, in qualunque modo, a conoscenza del disastro, devono inviare subito sopraluogo, oltre i pompieri, tutti i soccorsi di personale e di materiali a loro disposizione, informandone con il mezzo più rapido il prefetto della Provincia in cui ricadono le zone colpite.

Se i comuni limitrofi alla zona colpita facciano parte di altra Provincia, i podestà devono altresì informare il prefetto della propria Provincia circa i soccorsi inviati.

Art. 6.

Tutte le autorità civili e militari, i Comandi di reparto della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e della Milizia nazionale forestale, i funzionari delle ferrovie e dell'Amministrazione forestale aventi giurisdizione nella zona colpita, devono portare di urgenza nei luoghi del disastro i prim soccorsi nella più larga misura possibile procedendo con azione immediata e concorde.

Uguale obbligo è fatto ai Comitati della Croce Rossa Italiana.

Art. 7.

Fino a quando non sia giunto sul luogo del disastro il Ministro per i lavori pubblici, tutte le autorità civili e militari dipendono dal prefetto della Provincia colpita, che provvede alla direzione ed al coordinamento dei servizi.

Art. 8.

Degli accertati o presunti limiti del disastro, come pure dei soccorsi in personale, nonchè dei materiali e mezzi già inviati a titolo di primo, immediato aiuto, il prefetto e le altre autorità, di cui agli articoli 5 e 6, devono informare, con il mezzo più rapido, il Ministro per i lavori pubblici e le rispettive superiori autorità gerarchiche.

Al Ministro stesso deve altresì essere data comunicazione dei Corpi, Enti, Associazioni, che, nel primo momento, hanno provveduto il personale, ed il materiale, di cui ai menzionati articoli 5 e 6.

Art. 9.

Fino a quando la direzione dei servizi tecnici nella zona colpita non sia assunta dal funzionario superiore del Genio civile di cui all'art. 35 delle presenti norme, i primi più urgenti soccorsi, ai fini delle operazioni di natura tecnica attinenti al salvataggio delle persone, al ricupero delle cose ed alla tutela della pubblica incolumità, sono portati di regola sotto la guida dell'ingegnere capo del Genio civile della Provincia in cui è avvenuto il disastro, e in caso di assenza o di legittimo impedimento di questi, sotto la guida del funzionario del Genio civile, più elevato in grado, fermo restando ai podestà dei Comuni limitrofi l'obbligo dell'invio di soccorso in personale ed in materiale di cui all'art. 5.

Art. 10.

La dirigenza di tutti i servizi ferroviari e la coordinazione ad essi di tutti gli altri servizi pubblici di trasporto in concessione nella zona colpita è affidata al capo compartimento delle Ferrovie dello Stato, il quale adotterà, d'urgenza, e di propria iniziativa, tutti i provvedimenti necessari per ristabilire e mantenere la continuità dei servizi, mettendosi quindi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici per l'esecuzione dei trasporti che gli saranno richiesti dal medesimo compatibilmente con la potenzialità degli impianti e dei mezzi dei quali si può disporre.

Per le ferrovie e per gli altri pubblici servizi di trasporto in concessione il capo compartimento delle Ferrovie dello Stato sarà coadiuvato dal direttore del competente Circolo ferroviario d'ispezione.

Art. 11.

Fino a quando la direzione dei servizi sanitari nella zona colpita non sia assunta, alla immediata dipendenza del Ministro per i lavori pubblici, dal funzionario medico superiore di cui all'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, i primi urgenti soccorsi di personale (medici ed infermieri) e di materiali sanitari sono portati sotto la guida del medico provinciale, fermo restando ai podestà dei Comuni limitrofi alla località colpita l'obbligo di inviare sopraluogo, appena a conoscenza del disastro, tutti i soccorsi in medici, infermieri e materiali sanitari a loro disposizione, in conformità del disposto del precedente art. 5.

CAPO 4°.

Svolgimento e coordinamento dei servizi sotto la direzione del Ministro per i lavori pubblici od, in sua vece, del Sottosegretario di Stato.

§ 1° — *Organizzazione dei servizi.*

Art. 12.

Appena il Ministro per i lavori pubblici abbia assunto nella zona colpita la direzione dei servizi di soccorso, segnalerà al Capo del Governo, alle autorità operanti nella zona colpita e a tutti i prefetti del Regno, la sede da lui prescelta e presso la quale dovranno essere indirizzate tutte le comunicazioni.

Le autorità operanti nella zona, appena ricevuta la partecipazione del suddetto Ministro, gli segnaleranno il personale e i mezzi di cui dispongono.

Dallo stesso momento svolgeranno la loro azione secondo gli ordini del Ministro, al quale devono altresì far capo le rappresentanze, le associazioni e i comitati giunti in soccorso delle popolazioni colpite.

In caso di impedimento del Ministro per i lavori pubblici, o quando lo disponga il Capo del Governo, la direzione dei servizi di soccorso sarà assunta dal Sottosegretario di Stato per i lavori pubblici con tutte le facoltà attribuite al predetto

Ministro dai Regi decreti 2 settembre 1919, n. 1915, 9 dicembre 1926. n. 2389. nonchè dalle presenti norme.

Art. 13.

L'azione del Ministro per i lavori pubblici, di cui all'articolo precedente, si esplica mercè la direzione ed il coordinamento dei servizi:

a) di salvataggio, di soccorso, di demolizione e di puntellamento dei fabbricati, di polizia mortuaria, di conservazione e di ricupero di valori e di cose;

b) di attendamento, di ricovero provvisorio, di vettovagliamento e di tutela igienica della popolazione e del personale inviato per l'opera soccorritrice, di assistenza ai minorenni, orfani od abbandonati, ed agli incapaci in genere;

c) di disciplina delle comunicazioni e trasporti nella zona colpita, coordinata con la tutela dell'ordine pubblico e della proprietà, e di allestimento delle provvisorie installazioni per gli uffici pubblici e per le necessità della giustizia e del culto;

d) di riassetto iniziale degli organi locali per preparare il ritorno alle condizioni normali della vita civile.

Art. 14.

Alla diretta dipendenza del Ministro per i lavori pubblici è costituito uno speciale ufficio informazioni, al quale è demandato:

a) raccogliere gli elenchi giornalieri dei morti, che fu possibile identificare;

b) raccogliere gli elenchi giornalieri dei feriti estratti dalle macerie;

c) raccogliere ogni altra informazione che sia ritenuta necessaria ai bisogni materiali e morali della popolazione colpita;

d) dare la maggiore diffusione, a mezzo della stampa, degli elenchi e delle notizie raccolte.

Art. 15.

Il Ministro per i lavori pubblici, ai fini della migliore esecuzione dei provvedimenti reclamati dalle popolazioni colpite, può costituire « Comitati cittadini » presieduti da un funzionario dell'Amministrazione dell'interno per:

1° provvedere alla distribuzione di soccorso in denaro o in indumenti e coperte; alla distribuzione di buoni per viveri; alla assegnazione di ricoveri sotto tenda od in baracca-

menti; al rilascio di carte di riconoscimento alla popolazione rimasta sui luoghi colpiti, come a quella che, allontanatasene, vi faccia ritorno;

2° concorrere con le autorità rispettivamente responsabili, in base al diritto comune ed alle deroghe eventualmente decretate, ai seguenti scopi: censimento della popolazione rimasta: identificazione dei morti; dei minorenni orfani od abbandonati e degli incapaci in genere; rilascio di permessi di scavo ai privati; accertamenti di proprietà in caso di rinvenimento di beni mobili; comunicazioni alla popolazione delle disposizioni che la interessano.

Art. 16.

Ai fini della tutela della incolumità e dell'ordine pubblico, della tutela della proprietà pubblica e privata, nonchè per la necessaria disciplina del transito, il Ministro per i lavori pubblici determina, con apposita ordinanza, le zone ed i limiti entro i quali deve essere provveduto allo « sbarramento » delle vie di accesso ai luoghi colpiti.

Analoga facoltà è data, nei primi momenti, al prefetto della Provincia nella quale avvenne il disastro, sentito l'ingegnere capo del Genio civile.

Allo « sbarramento » si provvede a cura della autorità di pubblica di sicurezza di concerto con l'autorità militare e con la Milizia volontaria per la sicurezza nazionale.

L'ordinanza di cui sopra determina, oltre ai limiti nei quali è compreso lo sbarramento, anche le modalità per l'accesso delle persone entro la zona colpita.

Della ordinanza stessa deve essere data la più larga pubblicità.

Art. 17.

Il Ministro per i lavori pubblici, su indicazione del funzionario preposto ai servizi sanitari a norma dell'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, richiede:

a) al Ministro per l'interno l'invio di funzionari tecnici (medici, chimici e veterinari) ed agenti di sanità;

b) ai Ministri per la guerra e per la marina l'invio di formazioni sanitarie, di medici, di soldati di sanità, di sezioni di disinfezione;

c) al Ministro per l'economia nazionale l'invio di squadre sanitarie composte degli allievi militi delle scuole forestali;

d) al Comando della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale l'invio di medici e di formazioni sanitarie;

e) al Comitato centrale della Croce Rossa Italiana ed al Sovrano Militare Ordine di Malta l'invio di formazioni sanitarie, di medici e di militi;

f) ai prefetti l'invio di squadre di soccorso spontaneamente organizzate o da organizzarsi dalle Regie cliniche universitarie, dalle Amministrazioni comunali, da quelle ospedaliere, da Associazioni varie di pubblica assistenza, da Misericordie o da Comitati diversi, nonchè di squadre di disinfettatori.

§ 2° — *Raccolta e custodia di danaro, oggetti e materiali rinvenuti.*

Art. 18.

Il numerario, i valori, gli utensili, i mobili, le masserizie e le merci, che si rinvenissero durante le operazioni di sgombero ed in genere tutti gli oggetti che non concorrevano a costituire la struttura degli edifici ruinati o demoliti, o non formavano accessori di questi, sono separati a cura dei funzionari governativi addetti alla sorveglianza dei lavori, e sommariamente descritti in apposito verbale firmato da due testimoni, nel quale deve altresì essere indicato, con la maggiore possibile precisione, il luogo in cui ciascuno oggetto è stato rinvenuto.

Il numerario ed i valori saranno depositati presso le Regie sezioni di tesoreria che saranno indicate dal Ministro per i lavori pubblici.

La Tesoreria rilascerà quietanza di deposito, redigendo apposito processo verbale in doppio esemplare, uno da consegnarsi al funzionario che esegue il deposito e l'altro da allegarsi al piego contenente la somma o i valori consegnati.

In quanto agli altri oggetti rinvenuti essi saranno depositati presso l'autorità comunale, ed, in mancanza di questa, saranno temporaneamente custoditi a cura della pubblica sicurezza.

Lo Stato non è civilmente responsabile per tutto ciò che ha tratto col presente articolo.

§ 3° — *Gestione di indumenti, masserizie, derrate, materiali, ecc.*

Art. 19.

Gli indumenti, le coperte, le masserizie, le derrate, i materiali e i mezzi di opera di pertinenza dello Stato, o comunque messi a disposizione del Ministro per i lavori pubblici per la

distribuzione o per l'impiego diretto nelle località colpite, quando non siano gestiti nei magazzini o depositi dell'autorità militare ed in quelli delle singole Amministrazioni dello Stato, sono raccolti e distribuiti in magazzini o depositi speciali, affidati ad uno o più magazzinieri responsabili, all'uopo nominati dal Ministro per i lavori pubblici, i quali devono osservare, per la gestione speciale, le stesse disposizioni cui sono sottoposti gli agenti consegnatari di beni mobili dello Stato.

Il ricevimento e la distribuzione degli oggetti e dei materiali indicati nel comma precedente avvengono in seguito ad ordine del Ministro per i lavori pubblici, od anche dei funzionari all'uopo da lui delegati.

§ 4° — *Vettovagliamento.*

Art. 20.

Il vettovagliamento delle popolazioni nelle località colpite è affidato in via ordinaria all'autorità militare, la quale vi provvede nella misura e per tutto il tempo fissatole dal Ministro per i lavori pubblici.

Ai fini del vettovagliamento, il territorio colpito è ripartito, se necessario, in « zone » facenti capo, possibilmente, a nodi stradali o ferroviari o marittimi, che consentano il più sollecito afflusso ed il successivo smistamento dei generi alimentari.

Al trasporto dei generi alimentari dal centro di rifornimento ai luoghi di consumo ed alla loro distribuzione provvede la suddetta autorità militare, sempre quando non sia possibile provvedervi con le risorse locali.

Art. 21.

Il numero approssimativo delle razioni di pane e la quantità e la qualità degli altri generi alimentari di prima necessità sono notificati, per norma generale, ogni tre giorni al Ministro per i lavori pubblici, dalle singole autorità comunali, o, in difetto, dall'autorità di pubblica sicurezza o dall'Arma dei Reali carabinieri o dai parroci, salvo casi speciali.

Art. 22.

Fino a quando non sia possibile provvedere con risorse locali al riprestino di pubblici esercizi, deve essere stabilito il funzionamento di cucine economiche e di forni da pane.

L'impianto e l'esercizio delle cucine economiche e dei for-

ni da pane sarà fatto nel primo momento a cura dell'autorità militare, dopo di che tale incombenza potrà essere affidata ad uno degli enti provinciali, comunali, delle opere pie, oppure alla Croce Rossa Italiana, alle istituzioni per i pronti soccorsi, di cui all'art. 10 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, che vi provvederanno con personale e con mezzi propri, o, in difetto, forniti da Associazioni o Comitati.

Art. 23.

Nel progredire dell'opera di riorganizzazione, le autorità locali devono prontamente segnalare al Ministro per i lavori pubblici, tutto quanto si attiene in modo speciale al ripristino del vettovagliamento con risorse della località.

§ 5° — *Trasporti.*

Art. 24.

La spedizione dei materiali e dei mezzi di assistenza, di soccorso e di salvataggio, sulle Ferrovie dello Stato, è effettuata a tariffa normale del pubblico in conto corrente, da addebitarsi al Ministero dei lavori pubblici.

Le spedizioni anzidette sugli altri servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata sono parimenti effettuate in conto corrente, da addebitarsi al Ministero dei lavori pubblici, in base alle tariffe previste nei rispettivi atti di concessione.

Il documento di trasporto deve essere corredato dalla richiesta di spedizione in conto corrente, conforme all'annesso modello (allegato n. 2) e tanto la richiesta medesima, quanto il documento di trasporto, debbono essere rilasciati a seconda delle circostanze:

a) dal Ministro per i lavori pubblici, o dai funzionari da lui all'uopo delegati;

b) dal prefetto della Provincia, dalle altre autorità civili, da quelle militari, dai Comandi di reparto della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e della Milizia nazionale forestale, dalla Croce Rossa Italiana.

In base a tali documenti le Ferrovie dello Stato e le aziende di trasporto in concessione compileranno mensilmente, per i trasporti effettuati, un conto di debito a carico del Ministero dei lavori pubblici, aggiungendo all'ammontare del conto stesso la provvigione del 2 per cento a titolo di rimborso di spese generali per il conto corrente.

Nella richiesta di spedizione devono essere indicate così l'autorità mittente come quella ricevente, nonchè la località alla quale è destinato il trasporto.

Tutte le Amministrazioni di trasporto daranno immediato corso alle richieste di spedizione compatibilmente con i mezzi di esercizio e con lo stato delle linee e degli impianti nella zona colpita.

Art. 25.

I colli componenti le singole spedizioni devono essere per quanto possibile maneggevoli.

Ciascun collo deve portare all'esterno, bene visibile, un cartello indicante la qualità e la quantità del contenuto, l'autorità mittente e quella destinataria e la destinazione.

Per quanto è possibile, le spedizioni effettuate dalle varie auorità o Amministrazioni civili o militari, devono essere raggruppate e viaggiare accompagnate da personale di scorta fornito dall'autorità mittente, o, in difetto, dall'autorità di pubblica sicurezza, munito di apposite note riepilogative.

Detto personale di scorta, all'arrivo a destinazione, consegna i colli e le note riepilogative al funzionario che, per ciascun scalo ferroviario, tranviario, o marittimo, è all'uopo delegato dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 26.

Il trasporto dei profughi dalle zone colpite è effettuato dalle Ferrovie dello Stato e dalle aziende esercenti servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata in conto corrente da addebitarsi al Ministero dei lavori pubblici e secondo gli itinerari fissati dal Ministro per i lavori pubblici.

Tali trasporti sulle Ferrovie dello Stato sono effettuati a tariffa normale del pubblico e sui servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata in base alle tariffe previste nei rispettivi atti di concessione.

Per la compilazione del conto è dovuto il 2 per cento di cui all'art. 24.

Art. 27.

Nei luoghi colpiti da pubbliche calamità, sempre quando non sia possibile provvedervi con le risorse locali, le autorità militari devono fornire i mezzi per lo scarico dalle linee ferroviarie, tranviarie, automobilistiche, marittime, fluviali od aeree, di tutto il materiale di soccorso, salvataggio, assistenza,

ecc. ivi inviato, nonchè per il carico del materiale stesso e successivo trasporto per via ordinaria entro l'àmbito della zona colpita.

Art. 28.

Le navi della Marina mercantile nazionale hanno l'obbligo di trasportare in conto sospeso:

a) le squadre di soccorso e le singole persone che, munite di apposite carte di riconoscimento rilasciate dal prefetto della Provincia da cui muovono, o di dichiarazione rilasciata dal Ministro per i lavori pubblici, indicante lo scopo del loro viaggio, siano dirette alla zona colpita o ne ritornino dopo aver prestata la loro opera;

b) tutti coloro che essendo stati danneggiati dal disastro o rimasti privi di mezzi pecuniari siano dal Ministro per i lavori pubblici avviati verso altre località del Regno, destinate per il ricovero;

c) materiali, oggetti, indumenti, viveri e qualunque altra cosa che sia destinata dal Ministro per i lavori pubblici. per il soccorso dei danneggiati nella zona colpita.

Per ottenere la liquidazione del conto relativo ai trasporti sopra indicati gli armatori e le compagnie di navigazione trasmettono al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) apposite fatture debitamente vistate dall'autorità marittima del porto di sbarco.

Sarà cura dei prefetti di tenere esatta nota delle carte di riconoscimento da essi rilasciate ai termini della lettera *a*)

Per i trasporti a mezzo di linee marittime sovvenzionate rimangono salve le speciali riduzioni di tariffa consentite allo Stato.

Art. 29.

Le autorità portuali devono prestare la massima assistenza e concedere l'uso delle banchine e dei relativi arredamenti per il deposito, l'imbarco e lo sbarco dei materiali, oggetti, ecc. destinati al soccorso dei danneggiati nelle zone colpite.

§ 6° — *Requisizioni.*

Art. 30.

E' fatto obbligo a chiunque di consegnare immediatamente, a richiesta dei funzionari delegati dal Ministro per i lavori pubblici, materiali, mezzi di opera, camions, automobili, coperte e indumenti.

All'atto della consegna, il funzionario redige, alla presenza di due testimoni, verbale di consistenza, in duplice copia, una delle quali è rilasciata al possessore del materiale requisito.

Il verbale conterrà una sommaria descrizione dei materiali o dei mezzi requisiti, la loro quantità, la qualità e la indicazione del loro stato di conservazione.

Il funzionario che procede alla requisizione determina provvisoriamente il prezzo del materiale requisito, restando demandato all'ingegnere capo del Genio civile, competente per territorio, di procedere alla liquidazione definitiva, confermando o modificando il prezzo stesso.

Contro il provvedimento dell'ingegnere capo del Genio civile, relativamente al prezzo, è ammesso ricorso al Ministero per i lavori pubblici, la cui decisione non è suscettibile di alcun gravame, nè in via amministrativa nè in via giudiziaria.

Con le stesse norme i funzionari delegati dal Ministro per i lavori pubblici hanno facoltà di requisire le aree, i fabbricati o le parti di fabbricati che possono essere riconosciuti idonei a temporaneo ricovero delle persone rimaste senza tetto, ovvero che siano riconosciuti occorrenti per i servizi di soccorso dipendenti dal terremoto o da altre calamità.

Queste disposizioni non si applicano ai materiali, mezzi di opera, camions, automobili, coperte, indumenti, aree, fabbricati o parte di fabbricati, di pertinenza dell'Amministrazione dello Stato, per i quali si applicano le disposizioni degli articoli 12 e 19.

Art. 31.

Alle imprese che eseguono lavori per conto dello Stato, delle Provincie, dei Comuni e di altri enti pubblici, e che, a termini dell'art. 8 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, numero 1915, su richiesta del Ministro per i lavori pubblici, abbiano messo a disposizione del Genio civile, in tutto o in parte, le loro maestranze, spetta:

1° un prolungamento di termine per la esecuzione dei lavori in corso di appalto, corrispondente al numero dei giorni durante i quali le maestranze sono state a disposizione del Genio civile;

2° un compenso commisurato in ragione del 10 per cento sull'ammontare del prezzo della mano d'opera da determinarsi sulla base della polizza di assicurazione contro gli infortuni sul lavoro.

Tuttavia, nel caso in cui il numero degli operai messi a

disposizione risultasse di un quinto inferiore a quello rappresentante la totalità delle maestranze impiegate dall'impresa, a questa non saranno corrisposti i compensi di cui ai numeri 1 e 2 del presente articolo.

La messa a disposizione risulta da apposito ruolo delle maestranze redatto in duplice esemplare, ciascuno firmato dal funzionario delegato e dall'impresa. Un esemplare resta presso l'impresa stessa.

Da tale ruolo deve risultare;

a) la data con la quale ha inizio la prestazione dell'opera;

b) il numero degli operai messi a disposizione per categoria e genere di lavoro.

Per la cessazione della messa a disposizione basta una dichiarazione scritta dell'ingegnere capo del Genio civile, e dal terzo giorno successivo alla data di detta dichiarazione comincia a decorrere per l'impresa il nuovo termine per la ultimazione dei lavori ad essa appaltati, prorogato come al n. 1 del presente articolo, e cessa il diritto al compenso di cui al num. 2.

Per i materiali eventualmente requisiti alle imprese suddette si applica la procedura di cui all'art. 30 e sarà in facoltà dell'Amministrazione appaltante di concedere la proroga del termine di ultimazione dei lavori, a norma del numero 1 del 1° comma del presente articolo.

Trattandosi di imprese che eseguono lavori per conto di privati spetterà alle stesse soltanto il compenso di cui al n. 2 del presente articolo.

Art. 32.

Quando sia ritenuto necessario od opportuno inviare per mare i soccorsi destinati alla zona colpita da disastri tellurici o di altra natura, il Ministro per i lavori pubblici può requisire qualsiasi nave, rimorchiatore o galleggiante di nazionalità italiana.

La requisizione è fatta per mezzo dell'autorità portuale del luogo, ove si trova la nave.

Il verbale della requisizione è dall'autorità suddetta trasmesso al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) per le pratiche relative alla liquidazione del compenso di requisizione, che farà carico al bilancio del Ministero dei lavori pubblici.

Qualora nei casi di assoluta urgenza occorra requisire piroscafi in servizio di navigazione, il Ministro per i lavori pub-

blici provvederà alla requisizione di accordo col Ministero delle comunicazioni.

S'intendono in servizio di navigazione le navi adibite a servizio di linea (sovvenzionati o liberi) od aventi carico a bordo.

Per tutti i rapporti derivanti dalla requisizione di navi mercantili resta salva l'applicazione della vigente legislazione in materia.

7° — *Elenchi di personale e mezzi.*

Art. 33.

Allo scopo di assicurare che all'opera preventiva di soccorso, rappresentata dalle riserve di materiale e dalla disponibilità di adeguato personale idoneo opportunamente designato, sia esattamente provveduto da tutte le Amministrazioni statali, associazioni ed enti interessati, cosicchè al momento del bisogno sia possibile mobilitare subito tutte le forze necessarie, le Amministrazioni, associazioni ed enti suddetti cureranno:

a) di formare, e tenere al corrente, l'elenco del personale designato al servizio di pronto soccorso e l'elenco del materiale occorrente con la indicazione delle relative dislocazioni;

b) di mantenere ininterrottamente, in piena efficienza, sotto la sorveglianza dei funzionari responsabili, le proprie riserve di personale designato e di materiale occorrente;

c) di pubblicare entro il gennaio di ciascun anno gli elenchi dimostranti lo stato di fatto per quanto concerne il personale designato ed il materiale pronto all'uso, con la indicazione dei recapiti dei magazzini di deposito e dei funzionari responsabili ed in ogni momento reperibili;

d) di comunicare al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali), al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) ed al prefetto della Provincia, gli elenchi di cui alla lettera *c*) per quanto concerne il personale ed il materiale per il soccorso sanitario.

Art. 34.

In relazione con il disposto degli articoli 7, 8, 11 e 12 del R. decreto-legge 2 settembre 1919, n. 1915, deve essere tenuto in corrente:

1° Dalle Prefetture, l'elenco:

a) dei personali tecnici ed ausiliari dipendenti da enti provinciali o comunali (medici, infermieri, disinfettatori);

b) delle associazioni varie di pubblica assistenza, delle misericordie, delle associazioni varie fra infermieri e disinfettatori;

c) dei corpi di pompieri o vigili del fuoco debitamente organizzati;

d) degli istituti ospedalieri pubblici o privati, dei brefotrofi, dei manicomi, degli orfanotrofi, dei mendicicomi, che comunque possano essere chiamati a prestare il proprio concorso nell'opera di assistenza;

e) delle istituzioni che hanno per fine l'impianto ed il funzionamento di cucine economiche;

f) degli automezzi iscritti nella Provincia (automobili, motocicli, autocarri), nonchè dei depositi di benzina, di lubrificanti, di petrolio e di carburo di calcio;

g) dei fabbricati che possono essere adibiti a temporaneo ricovero di profughi.

Detti elenchi devono contenere:

per quanto concerne le lettere *a*), *b*), *c*), *e*), la indicazioni del personale e dei mezzi disponibili;

per quanto concerne le lettere *d*) e *g*), la indicazione dei posti disponibili;

2° Dagli ingegneri capi del Genio civile, l'elenco:

a) dei personali tecnici ed ausiliari dipendenti da enti provinciali o comunali (ingegneri, assistenti, cantonieri stradali, terrazzieri, braccianti o fontanieri);

b) delle imprese assuntrici dei lavori pubblici o privati;

c) delle ditte che hanno per oggetto la produzione, la lavorazione o il commercio di legnami, di ferramenta, di materiali da cantiere in genere, di calce e di cemento, di tendoni impermeabili, di baracche in legname, di apparecchi e mezzi per illuminazione.

Entro il mese di gennaio di ciascun anno copia di tali elenchi è trasmessa dalle Prefetture al Ministero dell'interno (Direzioni generali dell'amministrazione civile, della pubblica sicurezza e della sanità pubblica) nonchè al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) e dagli ingegneri capi del Genio civile al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) ed al prefetto della rispettiva Provincia.

TITOLO II.

Disposizioni concernenti le singole Amministrazioni ed Associazioni.

Capo 1°.

Servizi attinenti al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 35.

Il Ministro per i lavori pubblici può affidare ad un funzionario superiore del Genio civile, posto alla sua immediata dipendenza, la direzione locale di tutti i servizi tecnici di competenza del Genio civile necessari per l'opera di soccorso.

Art. 36.

La indennità e le competenze dovute al personale tecnico ed ausiliario di cui al 1° comma dell'art. 34 del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, sono liquidate dal funzionario del Genio civile più elevato in grado nei limiti di cui appresso:

1° se si tratti di personale appartenente ad enti pubblici locali, nella misura stabilita secondo le varie categorie dai regolamenti delle rispettive Amministrazioni di cui il detto personale dipende:

2° se si tratti di personale tecnico od ausiliario non appartenente ad enti pubblici locali:

a) per gli ingegneri, una diaria non superiore a L. 70 per il tempo impiegato nei viaggi di andata e ritorno e per tutta la durata della prestazione d'opera, oltre il rimborso delle spese di viaggio in prima classe sulle ferrovie, sui piroscafi, sulle linee di automobili e sugli altri autoveicoli a trazione meccanica in servizio pubblico, nonchè l'indennità di L. 1 per chilometro sulle vie ordinarie, e di cent. 10 per chilometro quando il viaggio è compiuto con mezzi forniti gratuitamente dallo Stato, da Provincie, da Comuni o da altri;

b) per i geometri, una diaria non superiore a L. 60, oltre il rimborso delle spese di viaggio in seconda classe sulle ferrovie, sui piroscafi, ed in prima classe sulle linee di automobili e sugli altri autoveicoli a trazione meccanica in servizio pubblico, nonchè l'indennità di L. 1 per chilometro sulle vie ordinarie, e di cent. 10 per chilometro, quando il viaggio è compiuto con mezzi forniti gratuitamente dallo Stato, da Provincie da Comuni o da altri;

c) per gli assistenti, una diaria non superiore a L. 50, oltre il rimborso delle spese di viaggio in seconda classe sulle ferrovie, sui piroscafi, sulle linee di automobili e sugli altri autoveicoli a trazione meccanica in servizio pubblico, nonchè l'indennità di cent. 75 per chilometro sulle vie ordinarie, e di cent. 8 per chilometro quando il viaggio è compiuto con mezzi forniti gratuitamente dallo Stato, da Provincie, da Comuni o da altri.

Capo 2°.

Servizi attinenti al Ministero della guerra.

Art. 37.

Fermo restando l'obbligo per qualsiasi Comando o reparto militare che si trovi nella zona colpita o nella prossimità, di accorrere nei primi momenti, appena ricevuta la notizia del disastro, in conformità dell'art. 6, il Comando del Corpo d'armata, alla cui circoscrizione appartiene il territorio colpito, provvede all'impianto di stazioni radiotelegrafiche mobili e di telefoni da campo per stabilire un sollecito collegamento fra le zone danneggiate ed il luogo dove risiederà il Ministro per i lavori pubblici, ed invia i rinforzi necessari, costituendo, all'occorrenza, Comandi di zona, retti da ufficiali generali o superiori.

Detti Comandi provvedono, sotto le direttive del prefetto, a termini del precedente art. 7, alla organizzazione dei mezzi e servizi di soccorso, fino a quando la direzione di questi non sia assunta dal Ministro per i lavori pubblici, dopo di che operano in conformità degli ordini che da questa autorità sono loro impartiti.

Art. 38.

I Comandi di presidio, e quelli di zona eventualmente istituiti a norma dell'art. 37 delle presenti norme, rivolgono tutte le loro richieste di personale e di mezzi militari, prima al Comando del proprio Corpo d'armata che provvede di urgenza, in quanto lo consentano le disponibilità del proprio territorio, poscia al Ministro per i lavori pubblici per le richieste da inoltrarsi al Ministero della guerra.

Art. 39.

Come norma generale di previsione la quantità di truppa occorrente sui luoghi colpiti può calcolarsi in ragione del 10

al 12 per cento del numero degli abitanti della località stessa prima del disastro, proporzionando il contributo delle diverse armi, specialità e corpi, in relazione con i vari servizi ai quali deve essere provveduto, nella seguente misura largamente indicativa:

Fanteria, il 70 per cento,
Genio, il 18 per cento,
Sussistenza, il 2 per cento,
Automobilisti, il 2 per cento,
Carabinieri, l'8 per cento;

oltre ad un adeguato numero di ufficiali medici e di soldati di sanità, per i servizi sanitari telle truppe, e per quelli di soccorso della popolazione colpita.

Tra il Genio, la prevalenza deve essere data agli zappatori e minatori, con aliquote proporzionate di telegrafisti, di radiotelegrafisti, di ferrovieri e di fotoelettricisti.

Art. 40.

I militari devono essere muniti di tutto l'equipaggiamento da campo completato, possibilmente, da fodere per paglıericci e da triplice razione di viveri di riserva.

Essi, inoltre, devono essere provvisti di viveri ordinari per il giorno susseguente all'arrivo.

I reparti del Genio devono portare al seguito i relativi parchi, materiali ed apparati speciali; e quelli delle altre armi, gli arnesi da zappatore dei quali dispongono, e gli apparecchi tetelegrafici e telefonici da campo.

Il materiale di equipaggiamento specialmente occorrente ai fini del soccorso e del salvataggio è costituito, oltre che dagli strumenti da zappatore, da corde, seghe, pali di ferro, scale scomponibili, teli da tenda, coperte da casermaggio, materiale sanitario, di campagna, barili per acqua potabile, viveri in conserva, cucine da campo, mezzi per illuminazione.

Art. 41.

Nell'opera di soccorso l'autorità militare è tenuta specialmente a provvedere al primo vettovagliamento delle popolazioni delle località colpite secondo le modalità e prescrizioni contenute negli articoli 20, 21 e 22 delle presenti norme, nonchè alle operazioni di scarico dei materiali e mezzi che comunque affluiscono nella zona colpita, e di carico e trasporto per via ordinaria di materiali e mezzi nella zona stessa, come all'art. 27 delle presenti norme.

Art. 42.

La gestione provvisoria dei materiali e mezzi forniti dall'Amministrazione militare è tenuta dai Comandi territoriali, cui devono essere segnalate dalle rispettive autorità mittenti tutte le spedizioni che vengono eseguite in adesione alle richieste.

A tale intento, detti Comandi curano che tutti gli enti militari impiegati nei servizi di soccorso trasmettano loro i documenti atti a giustificare l'impiego dei materiali e mezzi spediti.

A mano a mano che detti Comandi ricevono i documenti giustificativi suddetti, procedono alle necessarie verifiche e quindi eseguono le operazioni di addebito all'Amministrazione dei lavori pubblici.

CAPO 3°.

Servizi attinenti al Ministero della Regia marina.

Art. 43.

Oltre a quanto è disposto col 2° e 3° comma dell'art 2 delle presenti norme circa le segnalazioni dell'avvenuto disastri da parte delle unità navali della Regia marina e delle stazioni semaforiche, i Comandi dei depositi, delle difese e dei distaccamenti a terra, residenti nella zona colpita o in quelle limitrofe, le unità navali della regia marina che si trovino nelle acque appartenenti alle zone limitrofe devono, in relazione al disposto dell'art. 6, portare di urgenza nei luoghi del disastro i primi soccorsi, svolgendo la loro opera sotto le direttive del prefetto, a termini dell'art. 7.

Dell'azione spiegata nei primi momenti l'autorità della Regia marina presente sul posto, deve dare telegrafica notizia al Comando di dipartimento o al Comando militare marittimo, nella cui circoscrizione si è verificato il disastro, nonchè al Ministero dei lavori pubblici, rivolgendo le richieste di materiali e personale a detti Comandi, i quali devono provvedere di urgenza, in quanto lo consentono le proprie disponibilità.

Gli organi del Ministero della marina devono provvedere altresì ad inviare nei luoghi del disastro i materiali ed il personale di cui sono provvisti per impianti radiotelegrafici e radiotelefonici, in relazione al disposto dell'art. 3 del Regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389.

Art. 44.

Le compagnie di sbarco ed i reparti provenienti dai depositi o dai distaccamenti a terra, che sono avviati per il soccorso nelle località colpita, devono portare seco tutto il materiale di equipaggiamento di cui dispongono, ritenuto specialmente occorrente ai fini del soccorso e del salvataggio; ed in particolare, strumenti da zappatore, corde, seghe, pali di ferro, scale scomponibili, se ne posseggono, teli da tenda con pali e picchetti; coperte da casermaggio; materiale sanitario da campagna, barili per acqua potabile, viveri in conserva, cucine da campo; mezzi per illuminazione; impianti telegrafici e telefonici da campo, e devono essere provvisti di viveri ordinari per il giorno susseguente all'arrivo.

I militari, oltre alle coperte di ordinanza, devono essere provvisti di triplice razione di viveri di riserva.

Art. 45.

Il Comando in capo di Dipartimento militare marittimo, o, rispettivamente, il Comando militare marittimo o il Comando dei servizi militari della Regia marina, nella cui giurisdizione si è verificato il disastro, non appena a conoscenza di questo, costituisce, un « Comando militare marittimo per i servizi di soccorso » retto da un ammiraglio o da un ufficiale superiore.

Detto Comando è costituito col personale delle Direzioni corrispondenti ai servizi delle costruzioni, dell'artiglieria e armamenti, di sanità e di commissariato.

Art. 46.

Il « Comando militare marittimo per i servizi di soccorso » è posto alla diretta dipendenza del Ministro per i lavori pubblici, ed opera in conformità degli ordini che da detta autorità gli sono impartiti.

Il predetto « Comando militare marittimo per i servizi di soccorso » si stabilisce nella sede che è più idonea per disimpegnare le sue attribuzioni, secondo le disposizioni del Ministro per i lavori pubblici.

Art. 47.

Il « Comando militare marittimo per i servizi di soccorso » rivolge tutte le richieste di personale e di mezzi militari marittimi al Comando in capo di Dipartimento alla cui giurisdizione appartiene la zona colpita. Qualora tale autorità non di-

sponga dei mezzi richiesti, il « Comando militare marittimo per i servizi di soccorso » ne informerà il Ministro per i lavori pubblici, il quale, se del caso, interesserà al riguardo il Ministero della marina.

Art. 48.

Le autorità militari marittime devono mettere a disposizione del Ministro per i lavori pubblici le unità navali eventualmente occorrenti per:

a) le più rapide comunicazioni radiotelegrafiche e radiotelefoniche;

b) il più rapido servizio delle comunicazioni postali;

c) l'eventuale trasporto urgente di persone o di mezzi;

d) il rifornimento di acqua potabile con navi cisterne.

Art. 49.

La gestione provvisoria dei materiali e mezzi forniti dall'Amministrazione della Regia marina è tenuta dal « Comando militare marittimo per i servizi di soccorso », di cui all'art. 45, al quale devono essere segnalate dalle rispettive autorità mittenti le spedizioni, che sono eseguite in evasione alle sue richieste.

A tale intento, il detto Comando cura che tutti gli enti militari marittimi, da lui dipendenti, impiegati nei servizi di soccorso, gli trasmettano i documenti atti a giustificare l'impiego dei materiali e dei mezzi loro spediti.

A mano a mano che detto Comando riceve i documenti giustificativi suddetti, li trasmette, previe le necessarie verifiche, alle direzioni competenti del proprio Comando in capo di Dipartimento militare marittimo.

CAPO 4°.

Servizi attinenti al Ministero dell'aeronautica.

Art. 50.

Il Ministero dell'aeronautica, appena ricevuta la comunicazione di cui all'art. 3 delle presenti norme, od anche prima, se abbia avuta comunque in precedenza notizia del disastro, dispone senz'altro immediate ricognizioni aeree, allo scopo di determinare la estensione della zona colpita e possibilmente la entità dei danni.

I risultati di tali accertamenti devono essere comunicati nel modo più rapido al Ministro per i lavori pubblici.

Art. 51.

Il Ministro per l'aeronautica provvede altresì ad inviare sui luoghi colpiti dal disastro gli aeroplani ad uso sanitario, di cui eventualmente disponga, pel trasporto dei feriti più gravi indicati dal dirigente dei servizi sanitari.

Capo 5°.

Servizi attinenti al Ministero dell'interno.

§ 1° — *Attribuzione dei prefetti.*

Art. 52.

Per i provvedimenti da emettersi nei vari rami dei servizi amministrativi — ad eccezione di quello sanitario di cui nei successivi articoli — e per l'ordine pubblico in tutti i casi richiamati nelle presenti norme, restano ferme le attribuzioni conferite dalle leggi in vigore ai prefetti, i quali, però, nelle zone colpite, dovranno svolgere la loro azione in conformità delle direttive che saranno impartite da S. E. il Ministro per i lavori pubblici dal momento in cui egli assume i poteri di cui al precedente art. 12.

§ 2° — *Servizi sanitari.*

Art. 53.

Il servizio sanitario deve intervenire, al più presto possibile, ai seguenti scopi:

a) nei riguardi della assistenza:

1° per l'adozione dei primi provvedimenti di urgenza coordinati con l'opera di salvataggio;

2° per il sollecito sgombro, anche a mezzo di treni ospedali, navi ospedaliere, ed eventualmente aero-ambulanze, dei feriti, dei malati e dei dementi verso gli idonei luoghi di assistenza e di cura;

3° per l'assistenza e la cura, nel luogo stesso del disastro, dei feriti, dei malati e delle gestanti, che non possono essere subito sgombrati;

b) nei riguardi della profilassi:

4° per la vigilanza sanitaria sui profughi, di accordo con le autorità di pubblica sicurezza e delle ferrovie, e con gli uffici di porto, in caso di sgombro per la via marittima;

5° per il buon governo igienico degli attendamenti e dei baraccamenti provvisori, per l'igiene del suolo e per la rigorosa custodia dei cani;

6° per contribuire, con criteri d'igiene, all'impianto di latrine da campo e di pubblici lavatoi;

7° per la vigilanza igienica sugli alimenti, sull'acqua potabile e sulla mattazione degli animali;

8° per i provvedimenti contro le malattie infettive epidemiche ed endemiche, anche in relazione con quelle dominanti nella località colpita;

9° per la sistemazione in località igienicamente idonea di adeguati campi cimiteriali e per quanto concerne i servizi di polizia mortuaria;

10° per la difesa dalle infezioni del personale addetto al disseppellimento dalle macerie ed alla inumazione delle salme;

c) nei riguardi della riorganizzazione:

11° per provvedere al ripristino dei servizi di assistenza e cura medico-chirurgica ed ostetrica e di assistenza farmaceutica e zooiatrica;

12° per fornire ai tecnici del Genio civile, del Genio militare, della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, della Milizia nazionale forestale, gli elementi di indole igienica necessari per determinare la ubicazione dei baraccamenti per uso di abitazione, per i pubblici servizi, per gli ospedali e per le altre sistemazioni di carattere igienico sanitario.

Art. 54.

Il Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) provvede ad inviare di urgenza il funzionario medico di grado superiore incaricato di assumere, nella zona colpita, la direzione dei servizi sanitari e profilattici alla dipendenza del Ministro per i lavori pubblici ed a inviare con esso l'altro personale dipendente (medici, batteriologi, chimici, chimici-farmacisti, veterinari e agenti di sanità), riconosciuto necessario, e quello ancora che fosse richiesto dal Ministro per i lavori pubblici.

Art. 55.

Tutti i sanitari civili, nonchè i medici ed i militi componenti le squadre delle associazioni pubbliche di assistenza e dei comitati di soccorso che arrivano sul luogo del disastro, si devono subito presentare al « dirigente i servizi sanitari e profilattici » di cui all'art. 12 del R. decreto-legge 2 settembre

1919, n. 1915, la cui residenza sarà indicata da una targa con la scritta « Ministero dell'interno, Direzione dei servizi sanitari e profilattici ».

I medici e le formazioni sanitarie militari, destinati per il soccorso della popolazione colpita, quelli della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale e quelli dell'Associazione della Croce Rossa Italiana e del Sovrano Militare Ordine di Malta si presentano ai rispettivi Comandi del luogo, che li mettono subito, per la funzione tecnica, alla dipendenza del nominato « dirigente dei servizi sanitari e profilattici » al quale spetta provvedere alla coordinazione delle singole attività nello svolgimento dell'opera relativa al soccorso sanitario e profilattico.

Si presenteranno direttamente al « dirigente i servizi sanitari e profilattici » le squadre sanitarie composte degli allievi militi delle scuole forestali, sempre quando, per accordi intervenuti con l'autorità militare, non siano state da questa aggregate alle formazioni sanitarie militari, nel qual caso si presenteranno ai Comandi militari del luogo.

Art. 56.

Il « dirigente dei servizi sanitari e profilattici » dipende direttamente dal Ministro per i lavori pubblici, ed ha, in relazione col disposto dell'art. 53, le seguenti attribuzioni:

1° distribuisce, regola e coordina tutte indistintamente le attività sanitarie civili e militari, in armonia con gli altri servizi di soccorso, utilizzando, per quanto possibile, il persosale sanitario e le risorse sanitarie locali;

2° disciplina l'impiego del personale e del materiale sanitario, scientifico e profilattico, della Direzione generale della sanità pubblica e degli altri corpi, enti o comitati, tenendone esatta annotazione;

3° riceve giornalmente rapporto scritto o verbale dai « capi-zona sanitari » di cui all'articolo seguente e ne riferisce, con le proposte del caso, al Ministero per i lavori pubblici;

4° ha le funzioni di consegnatario del materiale profilattico e di assistenza, inventariabile, di proprietà del Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica) secondo le norme contenute nel regolamento per il servizio del materiale profilattico, approvato con decreto Ministeriale del 30 settembre 1914, n. 20.300.25;

5° cura che, dal personale dipendente, sia tenuta la esatta contabilità dei fondi eventualmente ad esso anticipati per piccole spese;

6° determina la indennità da corrispondersi al personale sanitario ed ausiliario, escluso quello dipendente dallo Stato, dalla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, dalla Milizia nazionale forestale, dalla Croce Rossa Italiana e dal Sovrano Militare Ordine di Malta, a norma di quanto è disposto dall'art. 58 delle presenti norme.

Art. 57.

A seconda delle necessità locali, il « dirigente dei servizi sanitari e profilattici » può delegare, previa autorizzazione del Ministro per i lavori pubblici, appositi « capi-zona sanitari » nei diversi centri colpiti.

I « capi-zona sanitari » devono ogni giorno dare rapporto scritto a verbale al « dirigente dei servizi sanitari e profilattici » di quanto interessa il servizio sanitario nella zona ad essi affidata.

Art. 58.

Al personale sanitario ed ausiliario di cui al secondo comma dell'art. 34 del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, assunto direttamente dal « dirigente dei servizi sanitari » indicato nell'art. 12 del R. decreto 2 settembre 1919, n. 1915, spettano le indennità e le competenze di cui appresso:

1° se si tratta di esercenti le professioni sanitarie:

a) il rimborso delle spese di viaggio in prima classe sulle ferrovie, sui piroscafi, sulle linee di automobili e sugli altri autoveicoli a trazione meccanica destinati in modo periodico e regolare al pubblico servizio, e il compenso di L. 1 per chilometro sulle vie ordinarie, ridotto a cent. 10 quando il viaggio è compiuto con mezzi forniti gratuitamente dallo Stato, da Provincie, da Comuni o da altri;

b) la indennità giornaliera di soggiorno non superiore alle L. 70 per il tempo impiegato nei viaggi di andata e ritorno e per la esecuzione dell'incarico, oggetto dell'assunzione.

L'indennità stessa può, in casi eccezionali e con speciale motivato provvedimento del Ministro per i lavori pubblici, su proposta del « dirigente i servizi sanitari » di cui sopra, essere elevata a L. 80;

2° se si tratta di personale ausiliario:

a) il rimborso delle spese di viaggio in seconda classe sulle ferrovie, sui piroscafi, sulle linee di automobili e sugli altri veicoli a trazione meccanica destinati in modo periodico e regolare al pubblico servizio e il compenso di cent. 75 per chilometro su via ordinaria, ridotto a cent. 8, quando il viag-

gio è compiuto con mezzi forniti gratuitamente dallo Stato, da Provincie, da Comuni o da altri;

b) la indennità giornaliera di soggiorno non superiore alle L. 50 per il tempo impiegato nei viaggi di andata e ritorno e per la esecuzione dell'incarico, oggetto dell'assunzione.

Art. 59.

I prefetti delle Provincie colpite dal disastro e nelle quali esistono magazzini di materiale profilattico di soccorso del Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità), possono, nei primi momenti, prelevare di urgenza dai magazzini stessi il materiale occorrente, segnalando contemporaneamente, con il mezzo più rapido, l'avvenuto prelevamento al Ministero dell'interno (Direzione generale della sanità pubblica).

Art. 60.

Del carico e dello scarico del materiale sanitario di assistenza e di soccorso appartenente ad Amministrazioni diverse da quella della sanità pubblica hanno cura i rispettivi funzionari o rappresentanti.

Del materiale sanitario inventariabile consegnato dai prefetti a squadre, associazioni o comitati, in base all'art. 107, rispondono i capi delle squadre, associazioni, comitati.

In caso di guasti o di dispersioni giustificati, basta, in via ordinaria, per lo scarico, analoga dichiarazione del capo squadra.

Art. 61.

I servizi di polizia mortuaria sono disciplinati dal « dirigente dei servizi sanitari », il quale promuove dal Ministro per i lavori pubblici i provvedimenti necessari per il loro funzionamento, in relazione con le eccezionali condizioni locali e con le disponibilità del momento, nonchè i provvedimenti per disciplinare il trasporto delle salme dai luoghi danneggiati.

Il Ministro per i lavori pubblici, su proposta del « dirigente dei servizi sanitari », ha facoltà di vietare il trasporto stesso per il tempo che crederà di fissare con apposita ordinanza.

Art. 62.

Nel caso di urgente impianto di nuovi cimiteri o di ampliamento di cimiteri già esistenti, se per le speciali condizio-

ni di fatto create dal disastro non è assolutamente possibile provvedere in conformità a quanto al riguardo dispone l'art. 95 del regolamento di polizia mortuaria, la scelta dell'area deve essere fatta dal « dirigente dei servizi sanitari e profilattici » con l'intervento di un ingegnere e della rappresestanza dell'autorità comunale interessata, salvo al Ministro per i lavori pubblici la emanazione del provvedimento ai sensi dell'articolo 61.

Art. 63.

Al fine di assicurare la secessaria uniformità di azione, le disposizioni di cui al presente paragrafo devono essere comunicate a tutti i funzionari ed ai componenti le squadre di soccorso, associazioni, comitati operanti nella zona colpita.

§ 3° — *Assistenza dei minorenni.*

Art. 64.

All'assistenza dei minorenni orfani od abbandonati provvede l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia a mezzo dei propri Comitati locali di patronato.

In particolare tali Comitati cureranno:

a) di eseguire il censimento dei minorenni di cui sopra ai sensi dell'art. 113, n. 4, del regolamento approvato con R. decreto 15 aprile 1926, n. 718;

b) di raccogliere per ciascuno dei minorenni la fotografia, e tutte le indicazioni che possono, comunque, servire per la loro identificazione;

c) di dare agli elementi raccolti la maggiore pubblicità, ai fini del possibile rinvenimento dei genitori o di altro ascendente o dei tutori.

Si reputano abbandonati tutti i minorenni specificati nell'art. 122 del citato regolamento 15 aprile 1926.

Qualora nella zona colpita i suddetti Comitati di patronato non fossero in grado di funzionare, spetta all'autorità di pubblica sicurezza di provvedere a quanto è previsto nel presente articolo, presi gli opportuni accordi con la Federazione provinciale dell'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia.

CAPO 6°.

Servizi attinenti al Ministero delle comunicazioni.

§ 1° — *Servizi ferroviari.*

Art. 65.

Fermo restando il disposto dell'art. 10 delle presenti norme, qualora la zona sinistrata interessi due o più compartimenti ferroviari, o, comunque, quando sia ritenuto opportuno dal Ministro per le comunicazioni, potrà essere incaricato di assumere la dirigenza tecnica di tutti i servizi ferroviari e la coordinazione ad essi di tutti gli altri pubblici servizi di trasporto in concessione, nella zona colpita, un funzionario superiore delle Ferrovie dello Stato.

Art. 66.

Al « dirigente dei servizi ferroviari » di cui agli articoli 10 e 65 delle presenti norme, spetta:

a) coordinare l'azione di tutti i servizi ferroviari interessati, nell'intento di conseguire il più rapido ed organico svolgimento dell'esercizio nel suo complesso e rendere possibile la più intensa e regolare circolazione dei treni, compatibile con la potenzialità dei mezzi e degli impianti dei quali si può disporre;

b) dare corso alle richieste inerenti al servizio ferroviario, che gli sono rivolte dal Ministro per i lavori pubblici;

c) far richiesta al Ministro per i lavori pubblici di tutti i mezzi, soccorsi, sussidi civili e militari, che occorressero per garantire l'esercizio ferroviario e metterlo in condizione di maggiore efficienza;

d) proporre al Ministro per i lavori pubblici i provvedimenti necessari per disciplinare l'affluenza dei viaggiatori sui luoghi del disastro.

Art. 67.

Per mettere in grado le stazioni, alle quali maggiormente affluiscono i trasporti, di sopportare il maggior traffico occasionale, esse dovranno essere tenute sgombre da tutto il materiale non necessario, evitando il più possibile la occupazione dei binari utili alla circolazione o al ricevimento dei trasporti, con veicoli adibiti a temporaneo ricovero di persone o comunque giacenti.

Sarà inoltre rigorosamente provveduto al buon governo igienico delle stazioni.

Art. 68.

Le sedi dei depositi dei materiali da utilizzarsi in caso di pubbliche calamità e le qualità dei materiali stessi, sono indicate nell'allegato n. 3.

§ 2° — *Servizi elettrici.*

Art. 69.

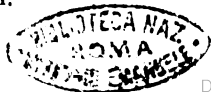
Il Ministro per le comunicazioni, appena avuta notizia del disastro, dispone l'immediato invio nella zona colpita di materiale e personale adatto per impianti telegrafici e telefonici, nonchè di un funzionario superiore del servizio telegrafi della Direzione generale delle poste e dei telegrafi, già designato in precedenza ai termini dell'art. 36 del Regio decreto-legge 9 dicembre 1926, n. 2389, il quale assume la direzione dei servizi telegrafici e telefonici alla immediata dipendenza del Ministro per i lavori pubblici.

Il funzionario, di cui al precedente comma, impartisce gli ordini relativi ai servizi telegrafici e telefonici alle Direzioni provinciali delle poste e dei telegrafi, ai circoli di costruzione, alla società concessionaria dei telefoni ed agli uffici telegrafici e telefonici, e prende accordi con le autorità interessate, al fine di riattivare, nel modo più sollecito, tutte le comunicazioni, a cominciare dalla più importanti, di stabilirne altre, ove occorra; di provvedere alla installazione degli uffici provvisori ed a quanto altro occorra, in linea tecnica ed amministrativa, per assicurare ai servizi un andamento regolare.

Art. 70.

Se gli uffici telegrafici e telefonici non possono corrispondere con alcuno, per avvenuta interruzione generale delle comunicazioni interne, essi devono cercare di stabilire, senza indugio, qualche comunicazione provvisoria mediante la inclusione di un apparecchio telegrafico o telefonico (togliendolo di opera, qualora non ve ne siano di scorta) o alla mensola di ingresso dei fili, o a qualche altro appoggio esistente nell'abitato, o al primo palo fuori dell'abitato medesimo, servendosi del personale di manutenzione eventualmente disponibile.

A tale intento, a cura dei Circoli di costruzione, in ogni ufficio è tenuto in corrente il prospetto della posizione dei fili entro l'abitato.

Se gli uffici della zona colpita non hanno più comunicazioni, ovvero non possono in brevissimo tempo attivarne di provvisorie, devono trasmettere le notizie servendosi dei più vicini uffici rimasti attivi.

Art. 71.

Gli uffici, compresi quelli telefonici sociali, e gli organi limitrofi alla zona colpita, allo loro volta, devono, di propria iniziativa, entrare in azione quando non funzionassero più quelli della zona medesima, e devono comunicare immediatamente le notizie del disastro al Ministero dei lavori pubblici.

Art. 72.

I telegrammi e le conversazioni telefoniche di Stato riguardanti i servizi di soccorso devono aver corso con precedenza assoluta e senza pagamento di tasse relative; queste saranno da ripetersi, dall'Amministrazione dei servizi elettrici a quelle interessate, quando le condizioni sono tornate normali.

Art. 73.

In caso di ingombro, i telegrammi aventi maggiore ritardo possono essere portati con qualche rapido mezzo di trasporto (per via terrestre, ecquea o aerea) all'ufficio centrale più vicino per la consegna o per la trasmissione, sempre che si riconosca la convenienza e la utilità di tale provvedimento.

I mezzi di trasporto necessari a quanto sopra vengono forniti dal Ministro per i lavori pubblici, su richiesta del funzionario dirigente i servizi elettrici nella zona colpita.

Art. 74.

Ove sia constatata la interruzione di qualche comunicazione subacquea, l'ufficio competente ne deve dare subito avviso alla Direzione generale dei servizi elettrici, per la esecuzione delle necessarie riparazioni.

Art. 75.

Fino a quando non sia giunto nella località colpita il funzionario di cui all'art. 69, ne assume le veci il direttore di circolo delle costruzioni telegrafiche avente giurisdizione sulla zona colpita.

Qualora la Direzione del circolo delle costruzioni telegrafiche nella zona colpita non funzionasse, provvede alle prime necessità dei servizi la Direzione del circolo delle costruzioni telegrafiche più vicina.

Art. 76.

Ogni Direzione provinciale tiene segnati, in apposito elenco, i nomi di venti operatori telegrafici e di venti operatori telefonici scegliendoli fra i vari uffici della Provincia.

Al momento opportuno la Direzione generale delle poste e telegrafi e l'Azienda di Stato per i servizi telefonici, provvedono ciascuna per la propria competenza, allo immediato invio, nella zona colpita, di operatori telegrafici o telefonici, in numero sufficiente a garantire il regolare e spedito funzionamento dei rispettivi servizi.

A cura degli organi provinciali competenti deve essere assicurata ai detti operatori una provvista di viveri per i primi tre giorni dall'arrivo nella zona colpita.

Art. 77.

Ogni circolo di costruzione tiene inscritte, in apposito elenco, tre squadre, di cinque agenti ciascuna, da inviare immediatamente nella zona colpita.

Ogni agente deve avere la « borsa » al completo con tutti gli utensili necessari.

Analogamente a quanto è detto nell'art. 76, gli agenti devono essere forniti, dal Circolo di costruzione rispettivo, di viveri per i primi tre giorni dall'arrivo nella zona colpita.

Art. 78.

Su richiesta del Ministro per i lavori pubblici, l'autorità militare fornisce le tende per la installazione degli uffici provvisori e per l'immediato ricovero del personale telegrafico e telefonico, nonchè i mezzi necessari per il trasporto del personale medesimo e dei materiali, sempre quando non sia possibile provvedere con le risorse locali.

Art. 79.

Presso i depositi provinciali ed i depositi dei Circoli di costruzione, oltre alle normali dotazioni, deve essere costituita una sufficiente quantità di materiali di scorta per sopperire agli eventuali maggiori bisogni, in relazione con le immediate urgenti esigenze.

La dotazione di tali scorte risulta da apposito elenco che trovasi presso ciascun Circolo delle costruzioni e ciascun Deposito provinciale, nonchè presso l'Amministrazione centrale (Servizio VI).

§ 3° — *Servizi postali.*

Art. 80.

Il Ministro per le comunicazioni, appena avuta notizia del disastro, dispone che si rechi subito sopraluogo un funzionario superiore delle poste, per assumere, alla diretta dipendenza

del Ministro per i lavori pubblici, la direzione del servizio nella zona colpita.

Art. 81.

La Direzione provinciale delle poste, nella cui giurisdizione si è verificato il disastro, fino a quando non sia giunto sopraluogo il funzionario di grado superiore di cui all'articolo 80, conserva tutte le facoltà che le sono demandate dal vigente regolamento organico per l'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, e, conseguentemente, adotta i provvedimenti di urgenza richiesti dal caso, e principalmente quelli di inviare nella zona colpita l'ispettore capo, e, occorrendo, gli ispettori aggiunti.

Se il numero degli ispettori aggiunti fosse insufficiente, richiede telegraficamente alla Direzione generale delle poste e dei telegrafi il rispettivo personale, nella misura che riterrà necessaria.

Se il disastro avesse colpito più Provincie, ogni Direzione provinciale si regolerà come è prescritto dal precedente comma.

Qualora a causa del disastro, una o più Direzioni provinciali non funzionassero, i provvedimenti di cui al primo comma del presente articolo sono disposti dalla Direzione o dalle Direzioni più vicine a quella o a quelle che avessero cessato di funzionare.

Art. 82.

Il funzionario superiore delle poste provvede alla immediata riattivazione dei servizi sospesi, cominciando da quelli relativi alla corrispondenza ed ai trasporti, mentre quelli relativi ai vaglia, ai risparmi, nonchè ai servizi secondari restano sospesi fino a quando son sia possibile farne la riattivazione con le necessarie garanzie.

Lo stesso funzionario provvede, inoltre, alla istituzione di uno o più uffici, quando ne sia riconosciuta la necessità

Art. 83.

Per la riattivazione dei servizi sospesi e per le altre eventuali necessità di servizio, il funzionario superiore delle poste provoca dal Ministro per i lavori pubblici, la concessione:

a) di tende, per ricoverare, in un primo tempo, provvisoriamente, gli uffici postali, i cui locali fossero divenuti inabitabili, e gli uffici speciali di cui all'art. 82;

b) di mezzi per il trasporto dei dispacci (automobili, autocarri, vetture e cavalli), nonchè di personale per il tra-

sporto sotto tenda del materiale degli uffici suddetti, sempre quando non sia possibile provvedere con risorse locali;

c) di carabinieri o di agenti di pubblica sicurezza per la vigilanza degli uffici installati sotto tenda e di quelli rimasti sepolti sotto le macerie, per scortare gli impiegati incaricati di trasportare i dispacci contenenti valori, per eventuali altre prestazioni, delle quali, per le necessità del servizio, non sia possibile fare a meno.

Art. 84.

Gli uffici provvisoriamente installati sotto tenda devono, appena possibile, essere trasferiti in fabbricati od in baracche.

A tale intento il Ministro per i lavori pubblici provvede, su richiesta del funzionario superiore delle poste, alla requisizione di fabbricati o di parti di fabbricati idonei, e, in mancanza, all'assegnazione di baracche.

Art. 85.

Lo stesso funzionario superiore delle poste provoca dal Ministro per i lavori pubblici i provvedimenti intesi al disseppellimento degli uffici rimasti sotto le macerie ed al ricupero dei valori contenuti negli uffici stessi.

Art. 86.

Entro tre mesi dalla data di approvazione delle presenti norme il Ministero delle comunicazioni provvederà alla costituzione di scorte, negli speciali magazzini di deposito, di materiali, di stampati, e di quanto altro può occorrere per i servizi postali in caso di disastro.

La dotazione di tali scorte risulta da apposito elenco che trovasi presso ciascuna Direzione provinciale delle poste, nonchè presso l'Amministrazione centrale (Servizio IV).

CAPO 7°.

Servizi attinenti al Ministero delle finanze.

§ 1° — *Aperture di credito.*

Art. 87.

Nel caso in cui sia indispensabile l'immediata disponibilità di fondi, le aperture di credito potranno essere senz'altro autorizzate, quando il Ministro per i lavori pubblici, sotto la sua personale responsabilità, ne faccia formale richiesta al Mi-

nistro per le finanze ed assicuri che il relativo ordine di accreditamento sia stato già emesso e riconosciuto regolare dalla Ragioneria centrale del suo Dicastero.,

In tale evenienza la Direzione generale del Tesoro ordinerà, con telegramma cifrato, alla competente Sezione di tesoreria provinciale, l'esecuzione dei pagamenti, contro ricevuta a parte, ovvero, con autorizzazione speciale, disporrà che la Tesoreria centrale fornisca al cassiere speciale ed al controllore il numerario occorrente, dietro rilascio di apposita quietanza modello 3 del servizio di cassa in guerra.

Le Sezioni di tesoreria e la Tesoreria centrale uniranno agli ordini di accreditamento, appena saranno loro pervenuti, gli atti comprovanti le avvenute somministrazioni di fondi.

§ 2° — *Cassiere speciale pel servizio di tesoreria.*

Art. 88.

Il Ministro per i lavori pubblici, quando riconosca la necessità di affidare il servizio di tesoreria nei luoghi colpiti dal disastro ad un cassiere speciale assistito da un controllore, giusta l'art. 31 del R. decreto-legge 9 dicembre 1926, numero 2389, disporrà che i detti funzionari siano provveduti di cassette-forti a doppia chiave, degli stampati e registri prescritti dal regolamento per il servizio di cassa in guerra, approvato con R. decreto 4 marzo 1915, n. 369, nonchè della scorta armata e di quanto possa occorrere per garantire il regolare trasporto e la custodia del numerario.

Al predetto Ministro sono allora attribuite tutte le facoltà che il citato regolamento riconosce all'intendente generale dell'Esercito.

Le situazioni, le contabilità, ed i conti giudiziari prescritti dal regolamento stesso devono essere trasmessi alla Ragioneria centrale del Ministero dei lavori pubblici.

§ 3° — *Disposizioni riguardanti le privative.*

Art. 89.

L'ispettore compartimentale delle privative, avuto notizia di un disastro nel territorio della propria circoscrizione, deve portarsi immediatamente sul luogo, avvertendone telegraficamente l'Intendenza di finanza e la Direzione generale delle privative, e dopo essersi reso rapido conto della gravità del disastro nei riguardi del servizio delle privative, informa d'urgenza la Direzione generale e la Intendenza di finanza, e, secondo consigliano le circostanze, provvede subito, d'accordo

con le competenti autorità, per il ricupero, se possibile, dei generi di privative esistenti nei fabbricati distrutti o lesionati, e per la riorganizzazione dei servizi, specie di quello dei sali, in attesa dell'arrivo sul posto dell'ispettore superiore di cui all'art. 97.

Qualora nelle località colpite da calamità non si trovi sale disponibile, o non se ne trovi a sufficienza, l'ispettore richiede, col mezzo più rapido, dandone contemporaneo avviso all'Intendenza ed alla Direzione generale, il sale comune occorrente pel bisogno di almeno 5 giorni al deposito donde ritiene sia più facile farlo pervenire rapidamente sui luoghi del disastro, ed il deposito deve dar corso a tali richieste con precedenza su tutte le altre, anche se lo stabilimento non sia tenuto, secondo le disposizioni vigenti, alla somministrazione del sale nella zona colpita.

Art. 90.

Le Intendenze di finanza con giurisdizione nei territori colpiti, se non ricevono dall'ispettore compartimentale prontamente sufficienti informazioni che assicurino che il servizio di distribuzione sali è garantito, o, comunque, su richiesta del prefetto, provvedono subito alla riattivazione del servizio di rifornimento di sale comune, ciascuna nel raggio della rispettiva Provincia, e, ove occorra, anche di quella limitrofa, qualora la stessa autorità di quest'ultima, non possa, per le conseguenze del disastro provvedervi direttamente.

Come all'articolo precedente, il quantitativo del sale viene ragguagliato al fabbisogno per cinque giorni degli abitanti della zona da soccorrere, e le richieste sono inoltrate, con il mezzo più rapido, al più vicino deposito dell'Amministrazione delle privative od a quello che è ritenuto più indicato per la bisogna.

Art. 91.

Le stesse norme vengono applicate per la Sicilia e per la Sardegna dall'ispettore compartimentale e dalle Intendenze locali, per quanto riguarda l'approvvigionamento del sale, che nelle predette regioni non costituisce genere di monopolio, sempre quando le autorità competenti dichiarino non possibile per esse o difficoltoso provvedere diversamente col sale del comune commercio.

Per la Sicilia l'approvvigionamento segue dal deposito delle privative di Reggio Calabria, e per la Sardegna dalle saline di Cagliari.

Art. 92.

Le Intendenze di finanza, su proposta dell'ispettore compartimentale delle privative, o di propria iniziativa, devono di urgenza emettere credenziali (anche telegrafiche) ed intensificare i rifornimenti dei generi di privativa (sali e tabacchi) presso gli uffici di vendita esistenti nei luoghi del disastro, od anche nelle località vicine, ove è presumibile si rivolgano i rivenditori e le popolazioni prima riforniti da uffici colpiti da calamità, ed ai quali non è temporaneamente possibile o facile accedere.

Art. 93.

Le Intendenze di finanza di cui all'art. 90 e, per delega delle medesime, l'ispettore compartimentale, sono autorizzati a sospendere l'ordinario sistema delle aggregazioni, ai singoli uffici di vendita, i cui gestori, preventivamente avvisati, possono vendere i generi di privativa anche a rivenditori di diversa circoscrizione.

In deroga alle vigenti disposizioni, le Intendenze di finanza medesime, e per esse l'ispettore compartimentale, possono autorizzare temporaneamente gli enti e le associazioni di soccorso all'acquisto del sale e dei tabacchi presso gli uffici di vendita, al prezzo di tariffa fissato per i rivenditori.

Art. 94.

Il direttore del deposito dà corso alle richieste di sale segnalategli dalle Intendenze di finanza o dall'ispettore compartimentale anche se tali rifornimenti siano destinati a territori non compresi nella circoscrizione del deposito stesso.

Se il sale non è diretto ad un ufficio di vendita, per ogni partita viene emessa bolletta di vendita intestata al Ministero dei lavori pubblici, ed il sale verrà spedito sempre in sacchi.

E' da escludersi in modo assoluto qualsiasi spedizione del prodotto alla rinfusa.

La merce deve viaggiare sotto la scorta della Regia guardia di finanza, il cui concorso sarà richiesto dal direttore del deposito al locale Comando del corpo.

La regolazione contabile delle partite di sale, come sopra somministrate dal deposito, con bollette di vendita intestata al Ministero del lavori pubblici, è tenuta in sospeso fino a quando non siano emanate dalla Direzione generale delle privative le disposizioni necessarie.

Art. 95.

Lo stesso direttore di deposito deve approntare e spedire di urgenza le partite di sale e di tabacchi ordinate dall'Intendenza di finanza per conto di determinati uffici di vendita.

L'ordine telegrafico delle Intendenze di finanza tiene luogo di credenziale provvisoria e servirà temporaneamente di documento giustificativo per il direttore, fino a quando non sarà regolata la contabilità.

Art. 96.

Le spedizioni di sale e di tabacchi per conto degli uffici di vendita indicati dalle Intendenze di finanza devono effettuarsi possibilmente in base al sistema vigente.

L'invio del sale richiesto direttamente dalle Intendenze stesse è effettuato sulle Ferrovie dello Stato in conto corrente, con la scorta della Regia guardia di finanza.

Il direttore del deposito invia alla scalo ferroviario di partenza un funzionario per segnalare la urgenza della spedizione e per conoscere lo scalo ferroviario di arrivo, più vicino alla zona colpita: indi dà notizia telegrafica della eseguita spedizione alla Intendenza di finanza ed all'ispettore compartimentale segnalando pure la stazione di arrivo.

L'eventuale successivo trasporto del sale dalla stazione ferroviaria di arrivo alla zona da rifornire è subito eseguito a cura dell'autorità militare del luogo, su richiesta dell'Intendenza o dell'Ispettore compartimentale.

E' in facoltà del prefetto, sentito l'intendente di finanza o l'ispettore compartimentale, di stabilire se il primo più urgente rifornimento del sale alla popolazione colpita debba essere fatto gratuitamente.

In tale caso la distribuzione verrà vigilata da un sottufficiale della Regia guardia di finanza.

Art. 97.

L'oera diretta di soccorso, da parte delle Intendenze di finanza e dell'ispettore compartimentale, cessa con l'arrivo nella zona colpita dell'ispettore superiore delle privative, delegato dalla Direzione generale delle privative, per assumere, alla dipendenza del Ministro per i lavori pubblici, la direzione di tutto il servizio delle privative nella zona stessa, qualunque ne sia la estensione, con facoltà di farsi coadiuvare dall'ispettore compartimentale.

L'ispettore superiore deve, quindi, segnalare alle Intendenze di finanza limitrofe la propria presenza nella zona colpita, e ne richiederà l'aiuto per ciò che ritenga necessario.

Art. 98.

L'ispettore superiore delle privative di cui all'art. 97 provvede, con i mezzi che gli mette a disposizione il Ministro per i lavori pubblici, alla riattivazione degli uffici di vendita distrutti, o abbandonati dai gestori, utilizzando l'opera dei titolari presenti, ovvero quella di sottufficiali della Regia guardia di finanza di cui farà richiesta al più vicino Comando di circolo e di compagnia.

Organizza pure il servizio di vendita dei generi di privativa al pubblico, a mezzo delle rivendite da installarsi anche in baraccamenti o da affidarsi in gestione ai precedenti titolari, ovvero provvisoriamente a cittadini idonei e capaci.

A tal uopo l'ispettore stesso può stabilire aggregazioni provvisorie, tenuto conto dei bisogni locali e delle comunicazioni.

E' in sua facoltà di concedere provvisoriamente agli enti locali ed alle associazioni di soccorso il prelevamento dei generi di privativa dai magazzini o spacci all'ingrosso, con l'aggio concesso ai rivenditori ed ammettere tutti, rivenditori ed enti, al pagamento per contanti fino a che non sia riattivato il servizio postale o dei conti correnti.

Art. 99.

Per la costituzione delle scorte di generi di privativa occorrenti al servizio, l'ispettore superiore delle privative si rivolge ai depositi più vicini, dando avviso telegrafico alla Direzione generale delle privative dei quantitativi di richieste fatte, per le conseguenti reintegrazioni di generi presso i depositi stessi.

Sono delegati alla iniziativa del predetto funzionario quegli altri provvedimenti che, pur derogando dalle norme amministrative contabili in vigore per le privative, fossero ritenuti necessari.

Art. 100.

La dislocazione, in tutto il Regno, dei depositi di generi di privativa, secondo gli attuali ordinamenti della Direzione generale delle privative, è indicata nel prospetto, allegato al presente regolamento, che le autorità avranno cura di tenere aggiornato, in rapporto alle future eventuali variazioni che dovesse apportarvi la stessa Direzione generale delle privative (allegato n. 4).

Capo 8°.

Azione di soccorso da parte:

a) *della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale;*
b) *della Milizia nazionale forestale;*
c) *della Croce Rossa Italiana;*
d) *del Sovrano Militare Ordine di Malta.*

Art. 101.

La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale, la Milizia nazionale forestale, la Croce Rossa Italiana ed il Sovrano Militare Ordine di Malta esplicano la loro azione di soccorso in caso di pubbliche calamità a norma delle disposizioni contenute nei Regi decreti-legge 2 settembre 1919, n. 1915, 9 dicembre 1926, n. 2389, e delle presenti norme, concorrendo con tutto il personale e mezzi di cui dispongono in base ai rispettivi ordinamenti istitutivi.

Art. 102.

La Milizia volontaria per la sicurezza nazionale in relazione a quanto dispongono i precedenti articoli 17, 34, 52 e 56, agevola ed assolve, con i nuclei delle proprie squadre, il còmpito di soccorso che riguarda:

a) l'adozione dei provvedimenti di urgenza coordinati con l'opera di salvataggio;

b) la cura e l'assistenza nella zona colpita dei feriti, malati, ecc. ed il loro eventuale avviamento verso gli speciali luoghi di ricovero;

c) l'impianto di attendamenti e baraccamenti e conseguente governo igienico di essi;

d) l'igiene del suolo e la costruzione di latrine da campo;

e) la vigilanza igienica degli alimenti e dell'acqua da bere.

Art. 103.

Dopo che sul luogo della calamità abbia assunto le sue speciali funzioni il rappresentante del Governo, i reparti di soccorso della Milizia volontaria per la sicurezza nazionale si mettono a sua disposizione per tutto ciò che riguarda l'opera generale di soccorso e per gli altri servizi inerenti alla tutela ed alla incolumità pubblica.

TITOLO III.

Attività privata nell'opera di soccorso.

Art. 104.

Fino a quando la direzione dei servizi nella zona colpita non sia assunta dal Ministro per i lavori pubblici, l'avviamento, nella zona stessa, di squadre, di associazioni, di comitati ed in genere di personale e di materiali offerti dall'iniziativa privata per il soccorso, è disciplinato dal prefetto della Provincia, nella quale avvenne il disastro.

Di tale avviamento il prefetto deve informare il Ministro per i lavori pubblici e quello per l'interno.

Art. 105.

Le squadre di soccorso e di salvataggio, le associazioni, i comitati, ecc., appartenenti a Provincie diverse da quelle colpite, segnalano alla rispettiva Prefettura il proprio intendimento di concorrere nell'opera soccorritrice, indicando le generalità dei componenti ed i mezzi dei quali essi dispongono per compiere la propria missione.

I prefetti comunicano, con il mezzo più rapido, l'offerta al Ministro per i lavori pubblici. Questi, ove accolga l'offerta, ne dà notizia ai prefetti, indicando altresì la zona di azione che è assegnata alle singole squadre, associazioni, comitati, ecc., e gli itinerari da seguire.

Art. 106.

Apposite tessere di viaggio con foglio di andata e ritorno, conformi all'annesso modello allegato n. 5, emesse dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, sono dai prefetti consegnate, all'atto della partenza per la località colpita che è loro designata, ai sensi dei precedenti articoli 104 e 105, ai singoli componenti le squadre, le associazioni, i comitati, ecc.

Le tessere valgono anche come carta di riconoscimento presso i posti di sbarramento e presso le autorità che si trovano nella zona colpita.

Entro il mese successivo a quello della emissione delle tessere, il Ministero dei lavori pubblici trasmetterà a quello delle comunicazioni (Direzione generale ferrovie Stato - Servizio movimento e traffico) l'elenco completo delle tessere rilasciate dai prefetti con la indicazione delle percorrenze e della classe per le quali sono state rese valide, affinchè le Fer-

rovie dello Stato possano stabilire il conto di debito di cui agli articoli 24 e 26.

Per i viaggi delle persone di cui al 1° comma sugli altri servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata, i prefetti rilasceranno tessere conformi all'annesso modello allegato n. 6 e le aziende di trasporto in concessione effettueranno tali trasporti in conto corrente da addebitarsi al Ministero dei lavori pubblici in base alle tariffe previste nei rispettivi atti di concessione.

Entro il mese successivo a quello dell'effettuato viaggio, le aziende esercenti i trasporti in concessione trasmetteranno al Ministero dei lavori pubblici (Ispettorato generale dei servizi speciali) l'elenco completo delle tessere rilasciate dai prefetti con la indicazione delle percorrenze e della classe per le quali sono state rese valide affinchè il Ministero dei lavori pubblici possa provvedere al rimborso.

Art. 107.

Per i mezzi di trasporto, di salvataggio, di soccorso e di assistenza, dei quali abbisognassero le squadre, le associazioni, i comitati, ecc., i prefetti, in attesa che il Ministro per i lavori pubblici abbia loro anticipati i fondi necessari, sono autorizzati a provvedere con quelli a propria disposizione, tenendo separato conto delle spese incontrate.

Art. 108.

Il concorso dato dalla carità pubblica sotto forma di indumenti, coperte, masserizie e derrate, previamente esaminati dalla autorità sanitaria locale, è dai prefetti segnalato al Ministro per i lavori pubblici, il quale ne dispone l'inoltro nelle località danneggiate o in appositi centri di raccolta, da lui indicati, in relazione all'entità ed al luogo di disastro.

La raccolta e la distribuzione degli indumenti, delle masserizie e delle derrate, comunque offerti al Ministro per i lavori pubblici per il soccorso, possono anche essere affidate alla Croce Rossa Italiana, alla Milizia volontaria per la sicurezza nazionale ed alla Milizia forestale, le quali ne rendono conto mediante dichiarazione degli oggetti ricevuti e la documentazione di quelli distribuiti o consegnati ai magazzini o depositi ordinari.

I prefetti, nel segnalare al Ministro per i lavori pubblici le offerte suddette, oltre che assicurarsi che non provengano da località nelle quali siano in atto malattie infettive, do-

vranno altresì assicurarsi che siano in condizioni da poter servire, e provvedere, quanto agli indumenti, che siano possibilmente distinti secondo il loro uso, ed, in particolare, facendoli raggruppare secondo dovranno servire per adulti o bambini, uomini o donne.

Art. 109.

Gli oggetti ed i materiali residuati alla fine della gestione speciale di cui all'art. 19 delle presenti norme, nonchè quelli offerti dalla carità pubblica di cui all'art. 108 e che non siano stati utilizzati, possono essere alienati con le norme della legge e del regolamento per la contabilità generale dello Stato, altrimenti devono essere consegnati a magazzini o depositi istituiti per le occorrenze ordinarie.

(parte esterna) ALLEGATO N. 1.

NOTE.

(1) Oppure: *Comando del* . . . . . comitato *centrale della Croce Rossa Italiana*, o: . . . . . *Sovrano Militare Ordine di Malta*.

(2) Qualifica e grado.

(3) Il capo dell'amministrazione o ente che rilascia la carta di riconoscimento:

specificare la qualità

. . . .

. . . . .

MINISTERO (1)

. . . .

SERVIZI DI PRONTO SOCCORSO
IN CASO DI PUBBLICHE CALAMITÀ

Regi decreti 2 settembre 1919, n. 1915; 9 dicembre 1926, n. 2389; decreto Ministeriale 15 dicembre 1927, n. 1082.

CARTA DI RICONOSCIMENTO

ROMA

1927 - ANNO VI

(parte interna)

Il sig. . . . .

(2) . . . .

è comandato a prestare servizio alle dipendenze del Ministro dei LL. PP. in occasione di calamità pubbliche.

La presente tessera è valida per l'accesso e la circolazione nella zona colpita.

Data . . . .

Il . . . . (3)

N° . . . . .

Fotografia

Bollo dell'ufficio

FIRMA DEL TITOLARE

. . . .

Richiesta di spedizione merci e materiali in conto corrente. ALLEGATO N. 2.

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Pronto soccorso in caso di disastri tellurici e di altra natura
R. decreto 9 dicembre 1926, n. 2389, art. 20

TRASPORTO MERCI E MATERIALI IN CONTO CORRENTE

Richiesta N. . . . . . . *Registro N.* . . . . . .
Trasporto da. . . . . *a.* . . . . . (1). . . . . *velocità*

Quantità dei colli	Qualità dei colli e loro contenuto	Marche e numero dei colli	Peso lordo in kg.

N. B. — Tutte le indicazioni esposte in questo quadro devono essere riportate nella lettera di vettura.

Bollo dell'ufficio emittente (2) . . . . . . li . . . . 192...
FIRMA
. . . .

ANNOTAZIONI.

(1) Grande o piccola.
(2) Luogo e data del rilascio.

— MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI —

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Pronto soccorso in caso di disastri tellurici e di altra natura
R. decreto 9 dicembre 1926, n. 2389, art. 20

TRASPORTO MERCI E MATERIALI IN CONTO CORRENTE

Richiesta N. . . . . . . *Registro N.* . . . . . .
Trasporto da. . . . . *a.* . . . . . (1). . . . . *velocità*

Quantità dei colli	Qualità dei colli e loro contenuto	Marche e numero dei colli	Peso lordo in kg.

N. B. — Tutte le indicazioni esposte in questo quadro devono essere riportate nella lettera di vettura.

Bollo dell'ufficio emittente (2) . . . . . . li . . . . 192...
FIRMA
. . . .

ANNOTAZIONI.

Bollo della stazione di partenza

Registrata la spedizione al N......

(1) Grande o piccola.
(2) Luogo e data del rilascio.

Da allegarsi alla lettera di vettura.

Allegato N. 3.

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO

Elenco delle sedi dei depositi delle Ferrovie dello Stato e qualità dei materiali ivi esistenti da utilizzarsi in caso di pubbliche calamità.

MATERIALI		MAGAZZINI aventi scorte normali dei materiali controindicati
Categoria	Denominazione	
A) Oggetti di pronto soccorso.	Barelle portaferiti . .	Firenze, Napoli, Torino smistamento.
	Disinfettanti	Tutti i magazzini, eccetto Torre Annunziata, Granili e Vicenza.
	Pompe da incedio e tubazioni relative	Bologna, Torre Annunziata.
	Barili per acqua . . .	Bologna, Torre Annunziata.
	Secchie per acqua . . .	Bologna, Torre Annunziata.
B) Materiali per costruzione di baracche.	Legnami in tavole, tavoloni, travi travicelli, tronchi, ecc.	Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Granili, Messina, Palermo, Rivarolo, Roma-Trastevere, Torino O. N., Trieste, Vicenza, nonchè magazzinetti a scorta mobile presso le officine di Catania, Lucca e Voghera.
	Tela olona	Milano, Rivarolo, Bologna, Firenze, Napoli, Messina, Palermo.
	Lamiera zincata . . .	
	Chiavarde	Tutti i magazzini.
	Copiglie	Tutti i magazzini.
	Riparello	Tutti i magazzini.
	Viti di ferro, occhietti a vite	Tutti i magazzini.
	Bullette	Tutti i magazzini.
	Chioderie in genere . .	Tutti i magazzini.
	Filo di ferro	Tutti i magazzini.

MATERIALI		MAGAZZINI aventi scorte normali dei materiali controindicati
Categoria	Denominazione	
C) Effetti letterecci e materiali arredamento baracche	Letti	Verona, Torino, Palermo, Foggia, Firenze, Ancona, Napoli.
	Brande	Ancona, Foggia, Firenze, Roma Trastevere, Torino, Verona.
	Materassi	Firenze, Napoli, Messina.
	Guanciali	Firenze, Milano, Torino.
	Lenzuola	Tutti i magazzini.
	Federe	Tutti i magazzini.
	Coperte	Firenze.
	Asciugamani	Milano, Torino, Roma, Taranto.
	Buglioli	Verona, Firenze.
	Attaccapanni	Verona, Trieste, Torino.
D) Attrezzi e materiali da lavoro	Martelli	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Tenaglie	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Scalpelli	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Chiavi doppie per dadi .	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Cacciaviti	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Lime e raspe	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Succhielli	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Saracchi	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Seghe	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Accette	Torino O. N., Milano, Verona Bologna, Firenze, Roma Trastevere, Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Pialle e pialletti . . .	Torino smistamento, Firenze, Pietrarsa.
	Trapani	Torino smistamento, Firenze, Pietrarsa.
	Verrine	Bologna, Torre Annunziata, Palermo, Cagliari.

MATERIALI		MAGAZZINI aventi scorte normali dei materiali controindicati
Categoria	Denominazione	
E) Attrezzi e materiali diversi da sterro	Picconi	Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Roma, Milano, Torino S. M., Verona, Palermo, Torre Annunziata.
	Zappe	
	Pale	
	Badili	
	Spaccasassi	
	Mazze e mazzette	
	Leve di ferro	
	Carriole da sterro	Torino smistamento, Milano, Verona, Firenze, Ancona, Torre Annunziata, Messina, Palermo.
	Ceste	Bologna, Napoli, Firenze, Torino, Verona, Trieste, Roma-Trastevere, Palermo, Taranto.
F) Materiali per illuminazione	Carburo di calcio	Tutti i magazzini.
	Lampade ad accetilene	Torino V. N., Bologna, Napoli
	Lampadine elettriche	Nei magazzini sede di Compartimento.
	Nastro isolante	
	Lanterne da lavoro	Milano.
	Lampioni da muro	Torino V. N., Napoli.
	Candele steariche	Tutti i magazzini.
	Petrolio	Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Roma Tuscolana, Taranto, Torino smistamento, Trieste, Verona.
	Olio vegetale per illuminazione	
	Scartocci di vetro per lumi e calza per lumi	Tutti i magazzini.
G) Materie di consumo e per usi diversi	Torcie a vento	Torino via Nizza, Vicenza, Ancona, Cagliari, Roma Trastevere, Milano, Trieste, Verona, Taranto, Firenze, Bologna, Foggia, Messina, Napoli, Palermo.

MATERIALI		MAGAZZINI aventi scorte normali dei materiali controindicati
Categoria	Denominazione	
	Carbone vegetale . . . Legna da ardere . . .	Ancona, Firenze, Foggia, Granili, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pietrarsa, Pontassieve, Genova, Rivarolo, Roma Tuscolana, Taranto, Torino V. N., Torino O. N., Trieste, Verona.
	Cordicelle e cordami in genere	Bologna, Milano, Firenze, Verona, Napoli.
	Sacchi e sacchetti . . . Scope e scopette . . . Cenci	Tutti i magazzini.
	Pennelli	Torino O. N., Roma Trastevere, Verona, Milano. Firenze, Granili, Palermo, Bologna, Cagliari.
	Spugne	Tutti i magazzini.
	Sapone comune tenero .	Torino O. N., Verona, Bologna, Firenze, Milano, Napoli, Palermo, Rivarolo, Roma Trastevere.
	Metri	Torino O. N., Milano, Verona, Bologna, Firenze, Roma Trastevere. Granili, Foggia, Palermo, Cagliari.
	Damigiane di vetro . .	Roma, Bologna.

MAGAZZINI.

Ancona, Bologna, Cagliari, Firenze, Foggia, Genova, Rivarolo, Granili, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Pietrarsa, Pontassieve, Roma Trastevere, Taranto, Trieste, Torino smistamento, Torino O. N., Torino V. N., Torre Annunziata, Verona, Vicenza.

MAGAZZINETTI DI OFFICINA A SCORTA MOBILE.

Catania Acquicella, Foligno, Lucca, Rimini, Siena, Voghera.

ALLEGATO N. 4.

MINISTERO DELLE FINANZE

DIREZIONE GENERALE DELLE PRIVATIVE

Dislocazione dei depositi di generi di privativa.

Deposito	privative	*Ancona*
Id.	id.	*Bari*
Id.	id.	*Bologna*
Id.	id.	*Brescia*
Id.	tabacchi lavorati	*Cagliari*
Id.	sali	*Castellamare di Stabia*
Id.	tabacchi lavorati	*Catania*
Id.	sali	*Civitavecchia*
Id.	privative	*Firenze*
Id.	id.	*Fiume*
Id.	id.	*Livorno*
Id.	id.	*Mantova*
Id.	tabacchi lavorati	*Messina*
Id.	sali	*Milano*
Id.	tabacchi lavorati	*Milano*
Id.	sali	*Napoli*
Id.	tabacchi lavorati	*Napoli*
Id.	id.	*Palermo*
Id.	privative	*Parma*
Id.	id.	*Pescara*
Id.	id.	*Pizzo Calabria*
Id.	id.	*Reggio Calabria*
Id.	id.	*Roma*
Id.	id.	*Salerno*
Id.	sali	*Sampierdarena*
Id.	tabacchi lavorati	*Sampierdarena*
Id.	sali	*Savona*
Id.	privative	*Torino*
Id.	id.	*Trieste*
Id.	id.	*Venezia*
Id.	id.	*Udine*
Id.	id.	*Trento*
Id.	centrale chinino di Stato	*Torino*

(parte anteriore) ALLEGATO N. 5.

(A)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO
(R. D. 9 dic. 1926, n. 2389, art. 18)

(MATRICE)

Viaggi per le località colpite da disastri tellurici o di altra natura

Tessera di riconoscimento N. ....

per . . Sig. . . . .
. . . .
che è autorizzat . . a recarsi
da . . . .
a . . . .
e viceversa in . . . . . . classe
. . . .

. . . . . *li* . . . . *19*. . .

Nota: Da trattenersi presso la Prefettura.

(B)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO
(R. D. 9 dicembre 1926, n. 2389, art, 18)

Viaggi per località colpite da disastri tellurici o di altra natura

TESSERA DI RICONOSCIMENTO N. . . . . .

per . . . . Sig. . . . .
. . . .
che è autorizzat. . . a recarsi da . . . .
. . . . a . . . .
e viceversa in . . . . . . classe . . . .

. . . . . *li* . . . . *19*. .

Bollo della Prefettura

IL PREFETTO

. . . .

VALE: *a*) come biglietto ferroviario di andata e ritorno sul percorso e nella classe sopraindicati, se muniti a tergo del timbro della stazione di partenza e della dichiarazione di ritiro del tagliando (C. — *b*) come carta di riconoscimento presso i posti di sbarramento e presso le autorità che si trovano nella zona colpita.

Nota: Da trattenersi dal titolare fino ad effettuato viaggio di ritorno.

(C)

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

FERROVIE DELLO STATO
(R. D. 9 dic. 1926, n. 2389, art. 18)

Viaggi per le località colpite da disastri tellurici o di altra natura

TAGLIANDO della tessera di riconoscimento N. ....

del. . . Sig. . . . .
. . . .
autorizzat. . a recarsi da. . .
. . . .
a . . . .
e viceversa . . . .

Bollo della Prefettura

Nota: Da ritirarsi dalla stazione ove si inizia il viaggio di andata e da inviarsi al Controllo con apposita relazione.

(parte posteriore)

Ritirato il tagliando (C)

Il bigliettario della stazione di ***partenza***

Timbro della stazione ove si inizia il viaggio di Andata

Timbro della stazione ove si inizia il viaggio di Ritorno

(parte anteriore)

ALLEGATO N. 5.

(A)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(R. D. 9 dic. 1926, n. 2389).

Viaggi per le località colpite da disastri tellurici o di altra natura da effettuarsi **sui** *servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata.*

Tessera di Riconoscimento N. ....

per . . Sig. . . . .

. . . .

che è autorizzat . . a recarsi

da . . . .

a . . . .

e viceversa in . . . . . . classe

. . . .

. . . . . *li* . . . . *19*. . .

Nota: Da trattenersi presso la Prefettura.

(B)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(R. D. 9 dicembre 1926, n. 2389).

Viaggi per le località colpite da disastri tellurici o di altra natura da effettuarsi sui servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata.

TESSERA DI RICONOSCIMENTO N. ....

per . . . . Sig. . . . .

. . . .

che è autorizzat. . . a recarsi da . . . .

. . . . a . . . .

e viceversa in . . . . . . classe . . . .

. . . . . *li* . . . . *19*. . .

Bollo della Prefettura

IL PREFETTO

. . . .

VALE: *a*) come biglietto ferroviario di andata e ritorno sul percorso e nella classe sopraindicati, se munito a tergo del timbro della stazione di partenza e della dichiarazione di ritiro del tagliando (C. — *b*) come carta di riconoscimento presso i posti di sbarramento e presso le autorità che si trovano nella zona colpita.

Nota: Da trattenersi dal titolare fino ad effettuato viaggio di ritorno.

(C)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

(R. D. 9 dic. 1926, n. 2389).

Viaggi per le località colpite da disastri tellurici o di altra natura da effettuarsi sui servizi pubblici di trasporto concessi all'industria privata.

TAGLIANDO della tessera di riconoscimento N. ....

del. . . Sig. . . . .

. . . .

autorizzat. . a recarsi da. . .

. . . .

a . . . .

e viceversa . . . .

Bollo della Prefettura

Nota: Da ritirarsi dalla stazione ove si inizia il viaggio di andata e da inviarsi al Controllo con apposita relazione.

(parte posteriore)

Ritirato il tagliando (C)

Il bigliettario della stazione di partenza

Timbro della stazione
ove si inizia il viaggio di
Andata

Timbro della stazione
ove si inizia il viaggio di
Ritorno

Ordine di Servizio N. 26

Attivazione del doppio binario sul ponte della Livenza fra le stazioni di Ceggia e S. Stino di Livenza della linea Venezia Mestre-Portogruaro.

Il giorno 8 novembre 1927 venne attivato il doppio binario sul ponte della Livenza, fra le stazioni di Ceggia e S. Stino di Livenza della linea Venezia-Mestre-Portogruaro.

Di conseguenza, vennero soppressi gli attuali scambi di passaggio dal doppio al semplice binario, i relativi segnali di protezione e la cabina idrodinamica al Ponte Livenza che li manovrava.

Dalla stessa data, il preesistente segnalamento a protezione della stazione di S. Stino di Livenza, lato Venezia-Mestre, costituito da un segnale a sbalzo con ala di 1ª categoria, situato al Km. 44 + 494, e preceduto a m. 609 dal corrispondente segnale di avviso, venne modificato attivando i seguenti segnali:

I. — Semaforo a sbalzo da m. 0,90 a due ali accoppiate, una di 1ª categoria e l'altra d'avviso per i liberi transiti. Detto semaforo, situato alla progressiva Km. 45 +426, dista m. 259 dalla prossima traversa limite e m. 531 dal successivo segnale di 1ª categoria che comanda le partenze per Portogruaro ed è preceduto dal corrispondente segnale d'avviso situato alla progressiva 44 +488 pure a sbalzo da m. 0,90.

2. — Semaforo a sbalzo m. 0,90 ad un'ala di 1ª categoria che comanda le partenze dei treni per Portogruaro, situato a m. 110 dall'asse del F. V. verso detta direzione (Prog. Km. 45 + 957).

Essendo venuta a cessare la subordinazione al consenso precedentemente accordato dalla cabina del Ponte Livenza sull'ala semaforica di partenza per Venezia Mestre per i treni dispari, cessò di funzionare anche il consenso elettro-meccanico sulla detta ala semaforica che viene comandata direttamente dall'apparato centrale dell'U. M.

Nessuna modificazione al preesistente segnalamento lato Portogruaro.

La manovra dei segnali in parola viene effettuata dal F. V. con apparato centrale a filo, collocato nella cabina addossata all'Ufficio Movimento.

Mediante fermascambi a chiavi F. S., collegate con le leve di manovra dei segnali, vengono assicurati, per gli istradamenti voluti, gli ingressi, le partenze ed i transiti comandati dai segnali stessi.

Tutti i segnali sono situati alla sinistra del binario rispetto alla marcia dei treni cui comandano.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 27

Estensione di servizio della fermata di Scanzano Belfiore.

(Vedi Ordine di Servizio N. 333 M del 1915)

A datare dal 16 marzo 1928 la fermata di Scanzano Belfiore, della linea Orte-Ancona, viene ammessa anche ai trasporti a carro completo a P. V. in servizio interno e cumulativo Italiano eseguiti per conto del « Carnificio Militare di Scanzano ».

In relazione a quanto sopra, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), in calce alla pagina 38, dovrà essere modificata la nota (1), cancellando le parole « esclusi quelli del Carnificio Militare ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Circolare N. 6

Divieti di importazione e di esportazione di carattere economico.

Nella prima parte del presente Bollettino trovasi riportato il R. decreto-lege 14 novembre 1926, n. 1923, con il quale sono state unificate, coordinate ed integrate le disposizioni relative ai divieti di importazione e di esportazione di carattere economico.

Per quanto si riferisce alle merci di vietata esportazione (tabella B) occorre tener presente quanto segue:

l'esportazione dei *bovini da macello* è attualmente consentita soltanto per la Svizzera attraverso le dogane di Chiasso, Domodossola, Luino e Tirano fino a raggiungere il contingente per ciascuna di esse stabilito, contingente che per il 1928 è fissato come appresso:

dogana di Chiasso	. . . . .	capi	6500
» » Domodossola	. . .	»	1500
» » Luino	. . . . .	»	1500
» » Tirano	. . . . .	»	500

il divieto di esportazione del *frumento* ha vigore fino al 30 giugno 1928, mentre è ammessa l'esportazione del *riso con lolla;*

è consentita, fino a nuovo ordine, l'esportazione delle *pelli grezze di buoi, di vacche e di vitelli* e, poichè per le pelli di vitello non è stato fissato il contingente, la nota (1) alla tabella B del decreto in oggetto è nulla.

Per quanto riguarda i divieti d'indole sanitaria per importazione di medicinali o di importazione ed esportazione di bestiame o di importazione di piante ed altri prodotti vegetali, si rimanda alle disposizioni emanate in materia.

La Circolare n. 71-1924 resta abrogata.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3 *esponendo copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni.*

COMUNICAZIONI.

ESCLUSIONE DALLE GARE. — Con decreto in data 7 febbraio 1928 del Ministro dei Lavori Pubblici, l'appaltatore Lanzara Gino di Sabato, domiciliato a Picerno, è stato escluso dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione con due nuove travate metalliche ad un binario di quelle a doppio binario esistente sul Naviglio al Km. 26+442 della linea Rogoredo-Pavia	L. P.	Ore 12 del 31 marzo 1928	410.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Sostituzione con impalcature di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di 16 ponticelli di legno di luce m. 1,90, e con impalcature di rotaie incorporate nel calcestruzzo di N. 6 ponticelli di legno di luce m. 0,95 sulla Bolzano-Brennero	L. P.	Ore 12 del 17 marzo 1928	180.000	Sezione Lavori Trento
Fornitura di un primo lotto della ghiaia vagliata per massicciata occorrente per la nuova stazione C.le Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 del 14 marzo 1928	660.000	Sezione Lavori Milano - Speciale
Fornitura di un secondo lotto della ghiaia per massicciata occorrente per la nuova stazione Centrale Viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 del 14 marzo 1928	600.000	Sezione Lavori Milano - Speciale
Risanamento massicciata del binario fra i Km. 87+659/84+110 e 92+800/93+650 della linea Pisa-Livorno	cottimo	Ore 12 del 19 marzo 1928	25.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento massicciata del binario di corsa P. F. della linea Pisa-Pistoia fra i Km. 97+650 e 98+400 e di alcuni deviatoi	cottimo	Ore 12 del 19 marzo 1928	20.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di una rimessa per automobili della Direzione Generale (ex Villa Patrizi)	L. P.	Ore 12 del 10 marzo 1928	170.000	Sezione Lavori Roma Sud
N. 2 presse idrauliche per calzare i cuscinetti delle bielle dei locomotori elettrici destinate ai depositi T. E. di Roma S. L. e Napoli Campi Flegrei	T. P.	15 marzo 1928	–	Ufficio II Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	20	Commutatori a 4 leve	T. P.	12-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	4.800	Lastre di cristallo per carrozze	L. P.	13-3-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Sedili ribaltabili per frenatori e sostegni per detti	L. P.	14-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	20	Commutatori tipo Hipp per telegrafo	T. P.	15-3-1928	Id. Sez. 8ª
mc.	12.000	Legname abete in tavole (ripartita in 23 lotti)	A. P.	23-3-1928	Id. Sez. 6ª
N.	300	Livelle a bolle d'aria con astuccio	T. P.	26-3-1928	Id. Sez. 8ª
Q.li	280	Essenza di trementina. . . .	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 4ª
Kg.	1.700	Alluminio trafilato in verghe sagomate	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 8ª
mc.	4.000	Legname quercia rovere in tavoloni non refilati	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 6ª
ml.	280.000	Calza per lumi . . . . . . (con presentazione campioni)	L. P.	31-3-1928	Id. Sez. 5ª
N.	260	Scale di legno ferrate a 11 gradini per carico carbone sui tender	T. P.	1-4-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	49.000	Bronzo titolo B in lintouti tondi ed esagonali	L. P.	3-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	5.000	Amianto in corda ritorta e trecciata nell'anima di mm. 10	L. P.	7-4-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Incudini	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	172	Automezzi usati (vendita di) .	A. P.	13-4-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N 11

15 marzo 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

LEGGE 26 *febbraio* 1928, *n.* 349, *relativa al conto consuntivo dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato per l'esercizio finanziario* 1924-25 (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le entrate ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, accertate nell'esercizio finanziario 1924-25 per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite, quali risultano dal conto consuntivo dell'Amministrazione stessa, allegato al conto consuntivo del Ministero delle comunicazioni per l'esercizio medesimo, in . . . L. 11,740,170,358.42
delle quali furono riscosse . . . . » 10,604,291,526.75

e rimasero a riscuotere . . . . L. 1,135,878,831.67

Art. 2.

Le spese ordinarie e straordinarie del bilancio dell'Amministrazione predetta accertate nell'esercizio finanziario 1924-25, per la competenza propria dell'esercizio medesimo, sono stabilite . . . . L. 11,740,170,358.42
delle quali furono pagate . . . . . » 10,110,923,984.03

e rimasero da pagare . . . . L. 1,629,246,374.39

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* dell'8 marzo 1928, n. 57.

Art. 3.

Le entrate rimaste da riscuotere alla chiusura dell'esercizio 1923-24 restano determinate in	L.	3,050,408,573.60
delle quali furono riscosse	»	1,701,688,602.04
e rimasero da riscuotere	L.	1,348,719,971.56

Art. 4.

Le spese rimaste da pagare alla chiusura dell'esercizio 1923-24 restano determinate in	L.	3,012,778,901.02
delle quali furono pagate	»	2,225,368,135.80
e rimasero da pagare	»	787,410,765.22

Art. 5.

I resti attivi alla chiusura dell'esercizio 1924-25 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da riscuotere sulle entrate accertate per la competenza propria dell'esercizio 1924-25 (art. 1)	L.	1,135,878,831.67
Somme rimaste da riscuotere sui residui degli esercizi precedenti (articolo 3)	»	1,348,719,971.56
Resti attivi al 30 giugno 1925 . .	L.	2,484,598,803.23

Art. 6.

I resti passivi alla chiusura dell'esercizio 1924-25 sono stabiliti nelle seguenti somme:

Somme rimaste da pagare sulle spese accertate per la competenza propria dell'esercizio 1924-25 (art. 2) .	L.	1,629,246,374.39
Somme rimaste da pagare sui residui degli esercizi precedenti (art. 4)	»	787,410,765.22
Resti passivi al 30 giugno 1925 . .	L.	2,416,657,139.61

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 26 febbraio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Ordine di Servizio N. 28

Biglietti per il servizio diretto ferroviario-marittimo e cumulativo ferroviario-marittimo con la Sicilia e la Sardegna.

BIGLIETTI FACOLTATIVI.

A datare dal 1° aprile 1928 tutti i biglietti facoltativi attualmente in uso pel servizio cumulativo ferroviario-marittimo con la Sicilia e la Sardegna saranno abrogati e verranno sostituiti dal biglietto facoltativo mod. Ci-205 A, da valere dal Continente alla Sicilia e alla Sardegna e viceversa, per ogni specie di viaggi, sia di corsa semplice che di andata e ritorno, a tariffa oridinaria (1) ed a tariffa ridotta, individuali e collettivi.

Tuttavia ad alcune stazioni ed Agenzie che distribuiscono con maggior frequenza biglietti pel servizio f. m. rimarranno in fornitura i seguenti tipi di biglietti facoltativi, da rilasciare indistintamente per le relazioni dal continente alla Sicilia o alla Sardegna (1) o viceversa.

a) corsa semplice a tariffa ordinaria;
b) corsa semplice per viaggi individuali a tariffa ridotta;
c) corsa semplice per viaggi collettivi a tariffa ridotta;
d) andata e ritorno a tariffa ridotta.

Le caratteristiche particolari dei biglietti suindicati risultano, per ciascuno, dal fac-simile riprodotto nel foglio allegato al presente Ordine di Servizio.

I biglietti mod. Ci-205 A saranno riuniti in fascicoli di 25 biglietti ciascuno e avranno una numerazione unica generale. mentre quelli di cui alle lettere *a*), *b*), *c*), *d*), sopra indicate. avranno numerazione propria per ciascuna stazione ed agenzia.

I biglietti facoltativi dovranno essere compilati con la massima chiarezza e precisione in ogni parte. Sui tagliandi di navigazione non dovranno, inoltre, mai mancare il nome della stazione iniziale del viaggio e di quella di destinazione, e per i viaggi a tariffa ridotta, gli estremi della concessione applicata, il numero della richiesta, dello scontrino ecc., nonchè l'importo riscosso per la traversata marittima.

---

(1) Il servizio a tariffa ordinaria con la Sardegna è per ora limitato alle sole corrispondenze risultanti dalla relativa tariffa.

Ricevute le nuove scorte, le stazioni verseranno al controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze *tutti i vari tipi di biglietti facoltativi* ora esistenti per il servizio f. m., elencandoli su apposite distinte mod. C¹206 e ciò nel più breve termine possibile, a cominciare dal giorno dall'andata in vigore del presente ordine di servizio.

BIGLIETTI A DESTINAZIONE FISSA.

Saranno mantenuti in distribuzione i biglietti a destinazione fissa attualmente esistenti. Le modificazioni occorrenti per uniformare il modello a quello riportato nel foglio qui allegato verranno introdotte di mano in mano che sarà chiesta la ristampa per esaurimento di scorte.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli stabilirà per quali corrispondenze sarà mantenuta la dotazione di tale specie di biglietti.

BIGLIETTI A TAGLIANDI.

Rimangono pure in distribuzione i biglietti a tagliandi per la corrispondenza Civitavecchia-Terranova P. I. B. esistenti presso alcune agenzie in Italia e all'Estero (vedere elenco dei tagliandi edizione giugno 1927).

PREZZI.

1) — Per i viaggi a tariffa ordinaria fra il Continente e le stazioni della Sardegna, via Civitavecchia-Terranorva (per le sole relazioni ammesse) si applicheranno i prezzi che risultano dal fascicolo « *Prezzi dei biglietti di corsa semplice per la via di Civitavecchia in vigore dal* 16 *ottobre* 1920 » distribuito con la 9ª appendice alle « Condizioni e Tariffe per il servizio cumulativo ferroviario marittimo con la Sardegna », da integrare con le quote di aumento indicate nei prospetti A e B costituenti l'allegato N. 2 al punto 175 della Rivista delle Comunicazioni N. 9/1925 e con l'aggiunta anche del supplemento di L. 8 per la 1ª e 2ª classe e di L. 5 per la 3ª classe, prescritto con il punto 1295 della Rivista delle Comunicazioni 24/1926.

2) — Per i viaggi a tariffa ordinaria dal continente o dalla Sicilia, da una parte, agli scali marittimi di Terranova I. B., Golfo Aranci e La Maddalena, dall'altra, a mezzo della linea di navigazione Civitavecchia-Terranova I. B. — La Maddalena — previsti dal « Regolamento del servizio diretto terrestre-marittimo » — (vedi 7ª appendice pubblicata col punto 175, capo 1° della Rivista delle Comunicazioni N. 9 del 1° maggio 1925) saranno da applicare:

— per i percorsi cumulati continentali e siculi della rete principale dello Stato, i prezzi risultanti dal « Prontuario dei prezzi fatti edizione 1° maggio 1925 »;

— per la traversata marittima le quote indicate nell'allegato E della 7ª appendice sopra indicata modificate col punto 1295 della Rivista delle Comunicazioni N. 24/1926 e cioè:

	1ª cl.	2ª cl.	3ª cl.
Civitavecchia-Terranova . . .	84,00	58,00	22,00
Civitavecchia-Golfo Aranci . .	89,50	61,60	23,60
Civitavecchia-Maddalena . .	104,50	71,10	27,00

3) — Per i viaggi a tariffa ordinaria fra il Continente e la Sicilia, ammessi da e per tutte le stazioni in base al predetto Regolamento pel servizio diretto, si computeranno i prezzi per i percorsi ferroviari cumulati (continentali e siculi), in base al « *Prontuario dei prezzi fatti edizione* 1° *maggio* 1925 », con l'aggiunta, per la traversata marittima Napoli-Palermo, delle seguenti quote:

1ª classe . . .	L. 130
2ª » . . .	» 85
3ª » . . .	» 35

4) — Per i viaggi a tariffa ridotta fra il continente e la Sicilia (via Napoli-Palermo) e fra il continente e la Sicilia da una parte e la Sardegna (escluse le stazioni delle ferrovie complementari) dall'altra (via Civitavecchia-Terranova) saranno da applicare, per i percorsi ferroviari cumulati (continentali, siculi e sardi), i prezzi risultanti dal suddetto « *Prontuario dei prezzi fatti* », secondo la competente tariffa ridotta, con l'aggiunta delle quote marittime risultanti dall'allegato A alla « *Istruzione relativa ai trasporti viaggiatori e bagagli a tariffa ridotta* » (edizione 1° maggio 1925) di cui è cenno al N. 8 capo 1° del punto 175 dell'accennata Rivista delle Comunicazioni del 1925, tenendo conto delle modificazioni apportate ad alcune di dette quote con le disposizioni pubblicate nella Rivista delle Comunicazioni N. 14/1926 (punto 998); N. 8/1927 (punto 228) e N. 19/1927 (punto 567).

5) — Per i viaggi di cui ai punti 2, 3 e 4, interessanti le stazioni delle linee a scartamento ridotto della Sicilia — escluse quelle della linea Palermo S. Erasmo-Corleone-S. Carlo — valgono, per i percorsi ferroviari, le norme di cui all'Ordine di Servizio N. 16 del 1924.

Continueranno ad essere effettuati in conto corrente con le disposizioni attuali i viaggi degli orfani di guerra e delle persone di accompagnamento. Per i viaggi dei militari di scorta alle salme dei caduti in guerra e per quelli effettuati

in base a concessioni eccezionali di carattere permanente rimangono in vigore le disposizioni di cui l'Ordine di Servizio N. 75/1926.

6) — Ai possessori di carte di autorizzazione si dovranno rilasciare i biglietti facoltativi modello Ci-205 A, oppure quelli a tariffa ridotta indicati alla lettera *b*) del secondo capoverso del presente ordine di servizio, da parte delle stazioni ed agenzie che ne sono provviste, computando le quote ferroviarie sui percorsi cumulati continentali siculi e sardi (Stato) a metà prezzo (Vedi « *Prontuario dei prezzi fatti edizione* 1° *maggio* 1925 ») e le quote marittime a tariffa ordinaria già indicate ai punti 2 e 3.

7) — Per i viaggi dei ragazzi dai 3 ai 7 anni valgono le disposizioni di cui all'art. 21 paragr. 8 comma *e*) delle « *Norme per il servizio della gestione viaggiatori* », in base alle quali non è ammesso il rilascio di biglietti in servizio cumulativo ferroviario-marittimo.

NORME CONTABILI

Nulla è variato in merito alla contabilizzazione dei biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria e dei biglietti a tagliandi.

La contabilizzazione dei biglietti facoltativi deve essere eseguita nei seguenti prospetti del mod. Ci 214 A:

nel prospetto V: i biglietti a tariffa intera;

nel prospetto XV: i biglietti individuali e quelli collettivi a tariffa ridotta, da riportarsi in separati gruppi, nonchè i mod. Ci-205 A;

nel prospetto XVI: i biglietti di A. R. a tariffa ridotta.

Qualora la vendita risulti negativa il mod. Ci 214 A non dovrà essere compilato e la situazione di casellario sarà riportata nell'apposito prospetto del mod. Ci 213 A.

Distribuito agli agenti delle classi 3. 5. 7 e 9.

FERROVIE DELLO STATO
Servizio cumulativo ferroviario marittimo

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE

Classe 2ª

da Sassari a Civitavecchia

via Terranova

Validità giorni QUATTRO
con facoltà di fermata in 2 stazioni intermedie
e nelle località marittime di transito

PREZZO L. **96,70**

Non cedibile. – La cessione è punita a termini di legge

Bollo a data della Stazione
od Agenzia distributrice

Fermate

LINEE CONTINENTALI

AVVERTENZA

I percorsi effettuati sono annullati dal personale di controlleria, mediante perforazione nelle apposite **caselle.**

LINEE INSULARI

Chilivani | Monti

NAVIGAZIONE

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE

Classe 2ª

da SASSARI a CIVITAVECCHIA

Bollo a data della Stazione
o dell'Agenzia distributrice

Tagliando per la traversata marittima

da Terranova a Civitavecchia

(1) *Sig.*.........

Cabina......... *Cuccetta*.........

Piroscafo......... *partenza del* tempo permettendolo

Bollo dell'Agenzia
o del Piroscafo d'imbarco

(1) Da completarsi dall'Agenzia marittima.

AVVERTENZE

1. — La validità del presente biglietto decorre dalle ore 0 del giorno successivo a quello del rilascio, risultante dal bollo della Stazione distributrice, e scade alle ore 24 dell'ultimo giorno utile. Il viaggio può essere incominciato anche nei giorni successivi a quello di acquisto del biglietto.

2. — Non è garantita l'assegnazione del posto in cabina ai viaggiatori che si recano direttamente a bordo. Per l'assegnazione di tale posto il viaggiatore deve presentarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo di partenza.

3. — Nel prezzo dei biglietti non è compreso il costo del vitto, che è obbligatorio per le sole traversate di durata superiore alle 12 ore e deve pagarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo d'imbarco, nè le spese d'imbarco e sbarco nei porti dove i piroscafi non attraccano alla banchina.

In tali località i viaggiatori debbono quindi provvedere per loro conto all'imbarco e sbarco.

4. — Non è ammesso il rilascio di questo biglietto per i ragazzi che pagano la metà del prezzo stabilito per gli adulti. Essi sono quindi trasportati con biglietti separati da acquistarsi rispettivamente alle stazioni ferroviarie ed alle agenzie marittime.

FERROVIE DELLO STATO
Servizio cumulativo ferroviario marittimo

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE

CLASSE 2ª

da .... **a** ....

via ....

Validità giorni ....

con facoltà di fermata in..... stazioni intermedie e nelle località marittime di transito

Prezzo L. ....

NON CEDIBILE - La cessione è punita a termini di legge

Bollo e data della Stazione o dell'Agenzia distributrice

Fermate

LINEE CONTINENTALI

Km. 100	» 200	» 300	» 400	» 500	» 600	» 700	» 800	» 900	» 1000	» 1100	» 1200	» 1300	» 1400

AVVERTENZA

I percorsi effettuati sono annullati dal personale di controlleria, mediante perforazione nelle apposite caselle.

Km. 100	» 200	» 300	» 400	» 500	» 600

LINEE INSULARI

NAVIGAZIONE

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE

Classe - 2ª

da .... **a** ....

Bollo a data della Stazione
o dell'Agenzia distributrice

Tagliando per la traversata marittima

da (1) .... **a** (2) ....

(3) *Sig.* ....

Cabina .... *Cuccetta* ....

Piroscafo .... *partenza del* ....
(tempo permettendolo)

Bollo dell'Agenzia
o del Piroscafo d'imbarco

(1) Scalo di partenza — (2) Scalo di arrivo.
(3) Da completarsi dall'Agenzia o dal personale del Piroscafo.

FERROVIE DELLO STATO
Servizio cumulativo ferroviario marittimo

Tagliando di contabilità del biglietto di corsa semplice

Classe 2ª

da .... **a** ....

via ....

Prezzo L. ....

Bollo e data della Stazione
o dell'Agenzia distributrice

Il presente tagliando deve essere staccato dalla Stazione od Agenzia che emette il biglietto ed allegato alla contabilità relativa al mese nel quale il biglietto è stato venduto.

AVVERTENZE

1. — La validità del presente biglietto decorre dalle ore 0 del giorno successivo a quello del rilascio, risultante dal bollo della Stazione distributrice, e scade alle ore 24 dell'ultimo giorno utile. Il viaggio può essere incominciato anche nei giorni successivi a quello di acquisto del biglietto.

2. — Non è garantita l'assegnazione del posto in cabina ai viaggiatori che si recano direttamente a bordo. Per l'assegnazione di tale posto il viaggiatore deve presentarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo di partenza.

3. — Nel prezzo dei biglietti non è compreso il costo del vitto, che è obbligatorio per le sole traversate di durata superiore alle 12 ore e deve pagarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo d'imbarco, nè le spese d'imbarco e sbarco nei porti dove i piroscafi non attraccano alla banchina.

In tali località i viaggiatori debbono quindi provvedere per loro conto all'imbarco e sbarco.

4. — Non è ammesso il rilascio di questo biglietto per i ragazzi che pagano la metà del prezzo stabilito per gli adulti. Essi sono quindi trasportati con biglietti separati da acquistarsi rispettivamente alle stazioni ferroviarie ed alle agenzie marittime.

FERROVIE DELLO STATO
Servizio cumulativo ferroviario marittimo

Biglietto di corsa semplice
A TARIFFA RIDOTTA

CLASSE 2ª

da ....

a ....
via
....

Validità giorni ...... Fermate N. ......
Concess. spec. (1) ....
Libretto N. ....
Scontrino » ....
Richiesta » ....
Carta di autorizzazione N. ....
Tessera N. ....

PREZZO L. ....

Bollo e data della Stazione od Agenzia distributrice.

(1) Indicare se militare o concessione speciale (lettera o numero).

FERROVIE DELLO STATO
Servizio cumulativo ferroviario marittimo

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE
A TARIFFA RIDOTTA

2ª Classe

da .... a ....

via ....

Concess. spec. (1) ....
Libretto N. ....
Scontrino » ....
Richiesta » ....
Carta di autorizzazione N. ....
Tessera N. ....

Validità giorni ....
Fermate N. ....
PREZZO L. ....

NON CEDIBILE
La cessione è punibile a termini di legge

Bollo a data della Stazione od Agenzia distributrice

(1) Indicare se militare o concess. speciale (lettera o numero) etc.

Il presente modello è attraversato da una linea rossa.

AVVERTENZE

1. — La validità del presente biglietto decorre dalle ore 0 del giorno successivo a quello del rilascio, risultante dal bollo della Stazione distributrice, e scade alle ore 24 dell'ultimo giorno utile. Il viaggio può essere incominciato anche nei giorni successivi a quello di acquisto del biglietto.

2. — Non è garantita l'assegnazione del posto in cabina ai viaggiatori che si recano direttamente a bordo. Per l'assegnazione di tale posto il viaggiatore deve presentarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo di partenza.

3. — Nel prezzo dei biglietti non è compreso il costo del vitto, che è obbligatorio per le sole traversate di durata superiore alle 12 ore e deve pagarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo d'imbarco, nè le spese d'imbarco e sbarco nei porti dove i piroscafi non attraccano alla banchina.

In tali località i viaggiatori debbono quindi provvedere per loro conto all'imbarco e sbarco.

4. — Non è ammesso il rilascio di questo biglietto per i ragazzi che pagano la metà del prezzo stabilito per gli adulti. Essi sono quindi trasportati con biglietti separati da acquistarsi rispettivamente alle stazioni ferroviarie ed alle agenzie marittime.

Tagliando da trattenersi alla stazione od agenzia di emissione del biglietto, per essere allegato alla relativa contabilità insieme col documento ritirato dal viaggiatore

LINEE INSULARI	
Km. 100	
» 200	
» 300	
» 400	
» 500	
» 600	

AVVERTENZE

I percorsi effettuati sono annullati dal personale di controlleria, mediante perforazione nelle apposite caselle.

LINEE CONTINENTALI

Forature di controllo	
Km. 100	
» 200	
» 300	
» 400	
» 500	
» 600	
» 700	
» 800	
» 900	
» 1000	
oltre 1000	

Vidimazioni per le fermate intermedie

	Visto d'arrivo	Timbro di partenza
1ª fermata		
2ª fermata		

Forature di controllo delle fermate per i viaggi che le ammettono senza formalità.

1	2	3	4	5

NAVIGAZIONE

BIGLIETTO DI CORSA SEMPLICE
A TARIFFA RIDOTTA

2ª Classe

Tagliando per la traversata marittima

da ....

a ....

Sig. ....

Cabina .... *Cuccetta* ....

Piroscafo .... *Partenza* ....
(tempo permettendolo)

Bollo dell'Agenzia o del Piroscafo d'imbarco

Importo riscosso per la traversata marittima

L. ....

Bollo e data della Stazione od Agenzia distributrice

Il presente modello è attraversato da una linea rossa.

FERROVIE DELLO STATO

Servizio cumulativo ferroviario marittimo

Biglietto di ANDATA e RITORNO

A TARIFFA RIDOTTA

Classe 2.ª

da .... **a** ....

via ....

Conc. spec. (1) ....

Libretto N. ....

Scontrino » ....

Richiesta » ....

Tessera » ....

Validità giorni ....

Fermate N. ....

PREZZO L. ....

NON CEDIBILE

La cessione è punibile a termini di legge.

Bollo a data della Stazione
od Agenzia distributrice

(1) Indicare se militare *o* concessione speciale (lettera *o* numero) *o* concessione eccezionale (specie) etc.

Il presente modello è attraversato da una linea rossa.

FERROVIE DELLO STATO

Servizio cumulativo ferroviario marittimo

Biglietto di andata e ritorno

A TARIFFA RIDOTTA

Classe 2.ª

da ....

a ....

via

....

Valità giorni ...... Fermate N. ......

E RITORNO

Concess. spec. (1) ....

Libretto N. ....

Scontrino » ....

Richiesta » ....

Prezzo L. ....

Bollo e data della Stazione
od Agenzia distributrice

(1) Indicare se militare *o* concessione speciale (lettera *o* numero), *o* concessionale eccezionale, specie, etc.

Tagliando da trattenersi dalla stazione od agenzia di emissione del biglietto, per essere allegato alla relativa contabilità insieme col documento ritirato dal viaggiatore.

Foratura di controllo Andata

- Km. 100
- » 200
- » 300
- » 400
- » 500
- » 600

LINEE INSULARI

5ª fermata	4.ª fermata	3.ª fermata	2.ª fermata	1.ª fermata
Visto d'arrivo	*Visto d'arrivo*	*Visto d'arrivo*	*Visto d'arrivo*	*Visto d'arrivo*
Timbro di partenza	*Timbro di partenza*	*Timbro di partenza*	*Tmibro di partenza*	*Timbro di partenza*

Fermate intermedie nel percorso ferroviario del viaggio di ANDATA

LINEE CONTINENTALI

Foratura di controllo Andata

- Km. 100
- » 200
- » 300
- » 400
- » 500
- » 600
- » 700
- » 800
- » 900
- » 1000
- oltre 1000

NAVIGAZIONE

CLASSE 2.ª

Tagliando di ANDATA
per la traversata marittima

da ....

a ....

Sig. ....

Cabina .... *Cuccetta* ....

Piroscafo .... *Partenza* ....

(tempo permettendolo)

Bollo dell'Agenzia o del Piroscafo d'imb.

Importo riscosso per la traversata marittima

L. ....

Bollo a data della Stazione od Agenzia distributrice

Il presente modello è attraversato diagonalmente da una linea rossa

NAVIGAZIONE

CLASSE 2.ª

Tagliando di RITORNO (1)
per la traversata marittima

da ....

a ....

Sig ....

Cabina .... *Cuccetta* ....

Piroscafo .... *Partenza* ....

(tempo permettendolo)

Bollo dell'Agenzia o del Piroscafo d'imb.

Importo riscosso per la traversata marittima

L. ....

Bollo e data della Stazione od Agenzia distributrice

(1) Valido soltanto se la sezione di ritorno del biglietto (*pagina 7*) porta la certificazione dell'intervento: (2)

(2) al Congresso, Esposizione, Concorso, Elezioni politiche ecc.

Il presente modello è attraversato diagonalmente da una linea rossa

AVVERTENZE

1. — La durata di validità dei biglietti e il numero delle fermate sono stabilite nelle Tariffe e dalle altre pubblicazioni relative al servizio ferroviario-marittimo.

In occasione di riduzioni di carattere eccezionale potranno essere stabilite speciali formalità per l'uso delle fermate e limitati il numero e la durata delle medesime.

2. — Non è garantita l'assegnazione del posto in cabina ai viaggiatori che si recano direttamente a bordo. Per l'assegnazione di tale posto il viaggiatore deve presentarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo di partenza.

3. — Nel prezzo dei biglietti non è compreso il costo del vitto, che è obbligatorio per le sole traversate di durata superiore alle 12 ore e deve pagarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo d'imbarco, nè le spese d'imbarco e sbarco nei porti dove i piroscafi non attraccano alla banchina.

In tali località i viaggiatori debbono quindi provvedere per loro conto all'imbarco e sbarco.

4. — Non è ammesso il rilascio di questo biglietto per i ragazzi che pagano la metà del prezzo stabilito per gli adulti. Essi sono quindi trasportati con biglietti separati da acquistarsi rispettivamente alle stazioni ferroviarie ed alle agenzie marittime.

Viaggio di RITORNO

AVVERTENZA.

Il biglietto non è valevole pel viaggio di Ritorno se non è completato nel quadro sottostante.

Dichiarazione d'intervento

al .... (1) ....

Il sottoscritto certifica che il titolare è intervenuto

al .... (1) ....

....

.... *in* ....

Bollo del Comitato o del Comune

IL PRESIDENTE

....

Bollo a data della Stazione d'inizio del viaggio di ritorno

(1) Congresso, Esposizione, Concorso, Elezioni politiche, ecc.

Foratura di controllo **Ritorno**	Km. 100	» 200	» 300	» 400	» 500	» 600	» 700	» 800	» 900	» 1000	oltre 1000

LINEE CONTINENTALI

Fermate intermedie nel percorso ferroviario del viaggio di RITORNO

1ª fermata	*Visto d'arrivo*	*Timbro di partenza*
2ª fermata	*Visto d'arrivo*	*Timbro di partenza*
3ª fermata	*Visto d'arrivo*	*Timbro di partenza*
4ª fermata	*Visto d'arrivo*	*Timbro di partenza*
5ª fermata	*Visto d'arrivo*	*Timbro di partenza*

LINEE INSULARI

Foratura di controllo **Ritorno**	Km. 100	» 200	» 300	» 400	» 500	» 600

Ferrovie dello Stato
Servizio cumulativo ferroviario marittimo

Biglietto speciale per viaggi collettivi di sola andata a tariffa ridotta

da ....

a ....

via ....

Validità giorni ...... Fermate N. ......

	POSTI	Importo
Conc. (1)	1. Cl. N. ... L.	
Libretto N.	2. » » ... »	
Scontr. »	3. » » ... »	
Richiesta »	Totale L.	

di cui per traversata marittima L. ......

Annotazioni : ......

Il Bigliettario : ......

Timbro a data
(*Giorno, mese e numero del treno*)

(1) Indicare se militare o concessione speciale, (lettera o numero) o concessione eccezionale (specie).

90	80	70	60	50	40	30	20	10	0	—
Novanta lire	Ottanta lire	Settanta lire	Sessanta lire	Cinquanta lire	Quaranta lire	Trenta lire	Venti lire	Dieci lire	Inferiore a dieci lire	
1000 o più	900	800	700	600	500	400	300	200	100	0
Mille lire o più	Novecento lire	Ottocento lire	Settecento lire	Seicento lire	Cinquecento lire	Quattrocento lire	Trecento lire	Duecento lire	Cento lire	

AVVERTENZA. — *L'importo pagato dal viaggiatore* (trascurando le unità di lira e la frazione di lira) resulta indicato sulle strisce estreme al margine sinistro del biglietto.

FERROVIE DELLO STATO

SERVIZIO CUMULATIVO FERROVIARIO MARITTIMO

Biglietto speciale per viaggi collettivi di sola andata A TARIFFA RIDOTTA

da .... a ....

via ....

Validità giorni ...... **Fermate N.** ......

	POSTI	Importo
Concessione (1)	1. Cl. N. ... L.	
Libretto N.	2. » » ... »	
Scontrino »	3. » » ... »	
Richiesta »	Totale L.	
Annotazioni:		

NON CEDIBILE
La cessione è punibile a termini di legge

Bollo a data della Stazione od Agenzia distributrice

(1) Indicare se militare o concessione speciale (lettera o numero) o concessione eccezionale (specie) etc.

AVVERTENZE

1. — La durata di validità dei biglietti e il numero delle fermate sono stabilite nelle Tariffe e dalle altre pubblicazioni relative al servizio ferroviario-marittimo.

In occasione di riduzioni di carattere eccezionale potranno essere stabilite speciali formalità per l'uso delle fermate e limitati il numero e la durata delle medesime.

2. — Non è garantita l'assegnazione del posto in cabina ai viaggiatori che si recano direttamente a bordo. Per l'assegnazione di tale posto il viaggiatore deve presentarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo di partenza.

3. — Nel prezzo dei biglietti non è compreso il costo del vitto, che è obbligatorio per le sole traversate di durata superiore alle 12 ore e deve pagarsi all'Agenzia di Navigazione dello scalo d'imbarco, nè le spese d'imbarco e sbarco nei porti dove i piroscafi non attraccano alla banchina.

In tali località i viaggiatori debbono quindi provvedere per loro conto all'imbarco e sbarco.

4. — Non è ammesso il rilascio di questo biglietto per i ragazzi che pagano la metà del prezzo stabilito per gli adulti. Essi sono quindi trasportati con biglietti separati da acquistarsi rispettivamente alle stazioni ferroviarie ed alle agenzie marittime.

NAVIGAZIONE

Biglietti speciali per viaggi collettivi di sola andata A TARIFFA RIDOTTA

da .... a ....

via ....

Tagliando per la traversata marittima

da .... a ....

Posti { 1ª Classe N. ...... Cabine ...... Cuccette ......
2ª » » ...... » ...... » ......
3ª » » ......

Sig. ....

Piroscafo .... *Partenza* .... (tempo permettendolo)

Conc. (1) ......

Libretto N. ...... Scontrino N ...... Richiesta N. ......

Bollo dell'Agenzia o del Piroscafo d'imbarco

Prezzo della traversata marittima		
1ª Classe L.		
2ª » »		
3ª » »		
Totale L.		

Bollo a data della Stazione od Agenzia distributrice

(1) Indicare se militare o concessione speciale (lettera o numero) o concessione eccezionale (specie).

Il presente modello è attraversato da una linea rossa.

Vidimazioni per le fermate intermedie

	Visto d'arrivo	Timbro di partenza
1.ª fermata		
2.ª fermata		

Forature di controllo delle fermate per i viaggi che le ammettono senza formalità.

1	2	3	4	5

Foratura di controllo	Km. 100	» 200	» 300	» 400	» 500	» 600	» 700	» 800	» 900	» 1000	oltre 1000

LINEE CONTINENTALI

AVVERTENZE

I percorsi effettuati sono annullati dal personale di controlleria, mediante perforazione nelle apposite caselle.

LINEE INSULARI

Foratura di controllo	Km. 100	» 200	» 300	» 400	» 500	» 600

Tagliando da trattenersi dalla stazione od agenzia di emissione del biglietto, per essere allegato alla relativa contabilità insieme col documento ritirato dal viaggiatore

Ordine di Servizio N. 29

Spostamento della fermata di Campochiaro della linea Campobasso-Isernia.

Con il giorno 10 dicembre 1927 fu soppressa la fermata di «« Campochiaro " posta alla progressiva km. 5+061,70 della linea Campobasso-Isernia, linea compresa nella tabella N. 125 del «« Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato " Parte II (Edizione 1. gennaio 1925).

In sua vece, fu aperta all'esercizio, sulla sinistra di detta linea, una nuova fermata alla progressiva km. 5+816,50, la quale conserva la denominazione di Campochiaro e le abilitazioni di servizio di quella soppressa.

Tale nuova fermata trovasi in curva di m. 500 di raggio e su pendenza del 9 $^{\circ}/_{00}$; dista km. 1+ 392,59 da quella di S. Polo Matese e km. 2+373,21 dalla stazione di Guardiaregia ed è sprovvista di segnali di protezione.

Ad uffici e magazzino merci sono stati adattati due vani ed un sottoscala a pianterreno del casello doppio, situato alla propressiva sopracitata; ad alloggio del Capo fermata altrettanti vani ed uno stanzino al piano superiore.

La fermata è dotata dei seguenti impianti accessori:

— fabbricatino cessi isolato, con annesso forno;

— marciapiedi lungo m. 29,80.

A m. 26,52 dall'asse F. V. verso Campobasso passa la strada comunale per Campobasso, formante il P. L. km. 5+783,98 aperto ed incustodito.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 30

(Vedi Ordine di Servizio N. 27/1927).

Servizio viaggiatori con i treni 851, 852, 853, 854, 855 e 856 della ferrovia Cancello-Benevento sull'intero percorso Napoli-Cancello Benevento.

Con effetto dal 1° aprile 1928, gli allegati A ed E all'Ordine di servizio N. 27/1927 sono sostituiti, rispettivamente, dagli allegati A e B al presente Ordine di Servizio.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 7, 9, 12, 13 *e* 14.

(*Sostituisce l'allegato* A *all'O. S.* n. 27 - 1927).

Prezzi da riscuotersi pei trasporti viaggiatori e bagagli a tariffa ridotta in base alle Concessioni speciali ed al Regolamento pei trasporti militari, per le relazioni sottoindicate.

PERCORRENZA da	a o viceversa	Km	1/2 prezzo a tariffa ordinaria differenziale (già diff. C. e tariffa speciale per operai)			Tariffa ridotta del 30 % (già tariffa differenziale B).			Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo).		
			I	II	III	I	II	III	I	II	III
Napoli	Cancello	22	6.80	4.90	2.80	9.10	6.50	4.20	4.50	3.00	2.10

Prezzo minimo per i viaggi in base a tutte le Concessioni speciali e per ogni viaggiatore lire 2,40 piú il diritto speciale di L. 0.50 indistintamente per le tre classi. Nel caso di viaggi effettuati in base alle Concessioni speciali V. IX-XI-XIII-XIV e XV, che stabiliscono un quantitativo minimo di viaggiatori, il minimo suddetto di L. 2.40 si applica per biglietto e cioè quando l'importo del prezzo di trasporto (diritti speciali esclusi) risultasse eventualmente inferiore a detto minimo.

PERCORRENZA da	a o viceversa	Km.	1/2 prezzo a tariffa ordinaria differenziale (già diff. C. e tariffa speciale per operai)			Tariffa ridotta del 30 % (già tariffa differenziale B).			Tariffa ridotta del 70 % (già tariffa militare pei trasporti soggetti od esenti da tassa di bollo).		
			I	II	III	I	II	III	I	II	III
Cancello	S. Felice a C.llo Arienzo.	6	2.10	1.60	1.20	2.90	2 10	1.60	1.60	1.20	1.10
»	S. Maria a Vico .	9	2.90	2.20	1.50	4.30	2.90	1.90	2.10	1.60	1.20
»	Cervino Durazzano.	11	3.40	2.50	1.70	5.20	3.40	2.20	2.40	1.90	1.40
»	Arpaia-Airola . .	21	6.50	7.70	2.80	8.70	6.30	4.20	4.30	2.90	1.90
»	Rotondi Paolisi .	24	7 20	5.20	3.00	9.90	6.90	4.50	4.80	3.20	2.20
»	Cervinara . . .	27	8.10	5.80	3.30	10.80	7.60	5.00	5.30	8.50	2.40
»	S. Martino V. C. M.io P.no.	30	8.80	6.30	4.20	12.00	8.40	5.30	5.80	4.30	2.50
»	Arpaise Ceppaloni	36	10.30	7.30	4.70	14.10	9.90	6.10	6.60	5.00	2.90
»	Apollosa S. Leucio	40	11.50	8.00	5.10	15.60	10.80	6.80	7.30	5.30	3.20
»	Benevento Città .	46	13.00	9.00	5.80	17.80	12.30	7.60	8.20	6.00	3.50

Prezzo minimo per le tre classi e per ogni biglietto individuale o collettivo per tutte le Concessioni speciali L. 2.90.

Nel caso in cui tale prezzo minimo debba essere riscosso per biglietti collettivi, si dovranno aggiungere tanti diritti speciali di L. 0.50 quanti sono i viaggiatori, meno uno.

ALLEGATO B ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 30-1928.

(*Sostituisce l'allegato* E *all'O. S.* n. 27 - 1927)

Prezzi dei biglietti a tariffa intera da servire per il computo delle tasse e delle soprattasse dovute per regolarizzazioni di viaggio per le sottoindicate relazioni:

PERCORRENZE da	a (o viceversa)	Chilometri	Tariffa ordinaria differenziale I	II	III	Tariffa ordinaria a base costante I	II	III	1/2 prezzo a tariffa ordinaria differenziale I	II	III	1/2 prezzo a tariffa ordinaria a base costante I	II	III
Napoli . .	Cancello. .	22	12.50	8.70	5.60	11.30	7.90	5.20	6.80	4.90	2.80	6.20	4.50	2.60

PERCORRENZE da	a (o viceversa)	Chilometri	Tariffa ordinaria valevole per tutti i treni — Adulti I	II	III	Ragazzi I	II	III
Cancello	S. Felice a C.llo Arienzo.	6	3.50	2.50	1.70	2.00	1.50	1.10
»	S. Maria a Vico .	9	5.50	3.70	2.40	2.80	1.90	1.50
»	Cervino Durazzano.	11	6.50	4.70	2.90	3.30	2.40	1.70
»	Arpaia-Airola . .	21	11.00	7.80	5.20	6.00	4.40	2.60
»	Rotondi Paolisi .	24	12.50	8.80	5.70	6.80	4.90	2.90
»	Cervinara . . .	27	13.80	9.70	6.20	7.40	5.40	3.10
»	S. Martino V. C. M.io P.no.	30	15.30	10.60	6.70	8.20	5.80	3,40
»	Arpaise Ceppaloni	36	18.00	12,50	7.80	9.50	6.80	4.40
»	Apollosa S. Leucio	40	19.80	13.60	8.40	10.40	7.30	4.70
»	Benevento Città .	46	22.70	15.60	9.60	11.90	8.30	5.30

Ordine di Servizio N. 31

Prelevamento di merci presso il "Consorzio Industriale Manufatti"

A parziale modifica dell'ultimo capoverso dell'art. 10 dell'O. S. n. 103, inserito nel Bollettino Ufficiale n. 40 del 6 ottobre 1927, i mod. R. 14 emessi per i prelievi di stoffe a pagamento rateale, fatti presso il Consorzio Italiani Manufatti Sede di Milano, da ora in poi, per desiderio espresso dal detto Consorzio, debbono essere appoggiati alla Cassa Compartimentale di Roma, anzichè a quella di Milano, con quietanza del Sig. Amministratore Delegato Cav. Uff. ANTONIO MARZIALE.

Ordine di Servizio N. 32

Nuovo testo delle "Istruzioni per l'accertamento delle infrazioni alla polizia ferroviaria".

Si è provveduto alla stampa del nuovo testo delle « *Istruzioni per l'accertamento delle infrazioni alla polizia ferroviaria* ».

Tali *Istruzioni* sono state inviate direttamente dalla tipografia editrice ai Servizi per la distribuzione al personale interessato.

Ordine di Servizio N. 33

Estensione del servizio merci a G. V. alla fermata di Dorio.

A partire dal giorno 15 aprile 1928 la fermata di Dorio, della linea Lecco-Colico, viene abilitata anche a ricevere e spedire a G. V. per conto del Setificio Boselli, con stabilimento a Dorio, trasporti di seta limitatamente a quelli in piccole partite di peso fino a Kg. 500 composti di colli non superanti il peso di chilogrammi 110 ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) a pagina 38, di contro al nome di Dorio, nella colonna 7, alla lettera « G » modificare il richiamo « (a) » in « (5) » riportando in calce alla pagina la seguente nota:

5) Limitatamente:

a) ai trasporti in piccole partite di peso fino a kg. 500 composti di colli non superanti il peso di kg. 50 ciascuno;

b) ai trasporti di peso fino a kg. 500 composti di balle di seta non superanti il peso di kg. 110 ciascuno dirette e spedite per conto del Setificio Boselli con stabilimento a Dorio. Il carico e lo scarico delle balle di seta dai carri ferroviari sarà fatto a mezzo di personale della Ditta suddetta.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Circolare N. 7

24ª Appendice all'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel parco F. S. (edizione 1925)

In relazione alla circolare N. 37/1925, si avvertono le stazioni della rete e gli Uffici che ebbero in distribuzione l'Elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925, che detto elenco dovrà essere aggiornato al 31 gennaio 1928 delle seguenti nuove Ditte alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

DITTE PROPRIETARIE e INDIRIZZO	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte da	a
Costruzioni Ferroviarie & Meccaniche — Soc. An. Firenze, Via dei Servi n. 38	Società Anonima *Costruzioni Ferroviarie & Meccaniche* — Firenze	996500	996799
Coke (Soc. Italiana) Anonima — Torino. Via Carlo Alberto n. 43	Società Italiana *Coke* — Torino	911800	911999
Marzilli Francesco — Barletta - Casella Postale n. 7	Ditta Francesco *Marzilli* — Barletta	937800	937999
Scardina Giuseppe & Figlio — Bagheria	Giuseppe *Scardina & Figlio* — Bagheria	909800	909999
Sticchi Ernesto (Oleificio) — Maglie (Lecce)	Oleificio Ernesto *Sticchi* — Maglie	967000	967199

Sono poi da cancellarsi le seguenti Ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

Cassini Ottavio — Raffineria Olio Oliva — S. Remo.
Fantuzzi Raccordo di Ubaldo Fantuzzi — Carpi.
Scaduto (Fratelli) & Scardina — Bagheria.

La Ditta « Sipe » ha trasferito il proprio domicilio in Milano, Via Torino 51; fare la relativa variazione a pag. 25.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 4 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° aprile 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 aprile 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

Clz	30.284(1)	F	1.002738	F	1.002.866	F	1.003.412	F	1.003.816	F	1.004.669
»	286(1)	»	739	»	867	»	413	»	817	»	671
»	288(1)	»	740	»	868	»	414	»	818	»	673
F	1.002.713	»	741	»	869	»	629	»	819	»	675
»	714	»	742	F	1.003.267	»	630	»	1.004.160	»	677
»	715	»	743	»	270	»	631	»	161	»	679
»	716	»	744	»	273	»	632	»	162	»	681
»	717	»	745	»	277	»	633	»	163	»	1.005.223
»	718	»	746	»	278	»	634	»	164	»	224
»	719	»	747	»	279	»	635	»	165	»	225
»	720	»	748	»	280	»	636	»	166	»	226
»	721	»	749	»	281	»	637	»	167	»	227
»	722	»	750	»	282	»	638	»	168	»	228
»	723	»	751	»	283	»	639	»	169	»	430
»	724	»	752	»	284	»	640	»	633	»	431
»	725	»	753	»	285	»	642	»	635	»	432
»	726	»	754	»	286	»	644	»	637	»	433
»	727	»	755	»	287	»	645	»	639	»	434
»	728	»	756	»	290	»	648	»	641	»	435
»	729	»	757	»	291	»	650	»	643	»	436
»	730	»	758	»	292	»	655	»	645	»	437
»	731	»	759	»	294	»	657	»	647	»	438
»	732	»	760	»	405	»	659	»	649	»	439
»	733	»	761	»	406	»	672	»	651	»	440
»	734	»	861	»	407	»	673	»	653	»	441
»	735	»	862	»	408	»	810	»	655	»	442
»	736	»	863	»	409	»	811	»	657	»	443
»	737	»	864	»	410	»	812	»	659	»	444
		»	865	»	411	»	813	»	661	»	445
						»	814	»	663	»	446
						»	815	»	665	»	447
								»	667	»	448

F	1.005.449	F	459	F	568	F	181	F	191	F	704
»	450	»	559	»	569	»	182	»	192	»	705
»	451	»	560	»	570	F	1.006.183	»	193	»	706
»	452	»	561	»	571	»	184	»	194	»	707
»	453	»	562	»	572	»	185	»	1.008.500	»	708
»	454	»	563	»	573	»	186	»	501	»	709
»	455	»	564	»	574	»	187	»	1.009.700		
»	456	»	565	»	575	»	188	»	701		
»	457	»	566	»	576	»	189	»	702		
»	458	»	567	»	1006.180	»	190	»	703		

(1) Le carrozze 30.281, 30.286, 30.288 anzichè nella prossima Officina, devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione con piattabande di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo delle travate metalliche su cinque ponticelli della Roma-Grosseto	L. P.	Ore 11 del 14 aprile 1928	155.000	Sezione Lavori Roma Nord
Costruzione di fabbricati vari e di una strada di accesso ed altri lavori accessori nel nuovo Deposito Locomotive di Foggia	L. P.	Ore 12 del 28 marzo 1928	1.300.000	Sezione Lavori Foggia
Costruzione di fabbricati vari nel nuovo Deposito Locomotive di Foggia	L. P.	Ore 12 del 28 marzo 1928	1.150.000	Sezione Lavori Foggia
Lavori di terra muratura e cemento armato occorrenti per prolungare i binari di corsa per sistemare gli impianti del servizio merci e per impiantare una stadera a ponte da 40 tonnellate in stazione di Gioiosa Jonica	L. P.	Ore 12 del 21 marzo 1928	124.000	Sezione Lavori Reggio Calabria

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento con materiale F. S. 46,3 del binario di corsa treni pari dal Km. 23+564 al Km. 43 + 735 della linea Verona-Brennero, esclusi i deviatoi	L. P.	Ore 12 del 24 marzo 1928	266.000	Sezione Lavori Verona
Completamento degli impianti per la G. V. per le RR. Poste, per gli Emigranti, per i servizi elettrici e di illuminazione della nuova stazione centrale viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 del 28 marzo 1928	14.000.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Costruzione nuovo Deposito Locomotive a Bolzano:		Ore 12 del 27 marzo 1928		Sezione Lavori Trento
1) opere metalliche . . .	L. P.		1.450.000	
2) opere murarie	L. P.	»	5.000.000	
Rinnovamento di ml. 3255 di binario fra i Km. 25 + 870 e 29 + 125 della linea Battipaglia-Reggio Calabria fra le Stazioni di Ogliastro ed Agropoli	L. P.	Ore 12 del 2 aprile 1928	65.000	Sezione Lavori Cosenza
Apalto dei servizi di manipolazione a carico carbone sulle locomotive a Cremona	L. P.	Ore 18 del 3 aprile 1928	148.150 per un biennio	Sezione Materiale e Trazione Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1.000	Borse di pelle per Conduttori Capi	L. P.	24-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª (con presentazione campioni)
»	50.000	Bracci di ferro curvi zincati per pali	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 8ª
kg.	120.000	Filo di ferro zincato per linee telegrafiche	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	16.000	Filo di bronzo isolato di mm. 2	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 8ª
kg.	210.000	Mattoni refrattari speciali di forme comuni e sagomati per forni fissi in genere	T. P.	29-3 1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Valvole diverse per condotte d'acqua	L. P.	3-4-1928	Id. Sez. 6ª
N.	20	Quadri di commutazione . . .	L. P.	3-4-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	15.000	Tela di cotone per lenzuola e federe per guanciali	L. P.	7-4-1928	Id. Sez. 5ª (con presentazione campioni)
N.	180	Calibri per la tornitura dei cerchioni	T. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Catene, anelli, ganci, maglie e carrucole per carri soccorso	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	50	Lastre di tela bachelizzata . .	L. P.	14-4-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	3.000	Mica chiara, non « macchiata », sfogliata in lamelle	L. P.	14-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	185	Calibri diversi	T. P.	7-5-1928	Id. Sez. 8ª
kg.	1.500	Cartone isolante (amiantite in fogli)	T. P.	15-4-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Piani di ghisa - chiodaie multiple e sgabelli di ghisa per tassi	L. P.	14-4-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	8.000	Tela di cotone a traliccio per federe per materassi alta cm. 100	L. P.	20-4-1928	Id. Sez. 5ª (con presentazione campioni)
N.	4.100	Maschi per filettare a mano passo « whitvorth »	L. P	28-4-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	350	Valvole di sicurezza e di riduzione	L. P.	5-5-1928	Id. Sez. 8ª
kg.	15.000	Nero fumo	L. P.	26-5-1928	Id. Sez. 5ª
N.	574	Deviatoi di armamento mod. R. A. 36 S.	L. P.	27-3-1928	Id. Sez. 6ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 12

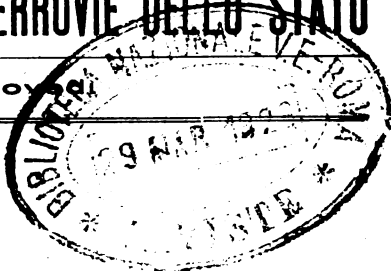
22 marzo 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Regio Decreto-Legge 26 *gennaio* 1928, *n.* 386, *concernente la soppressione della facoltà consentita dall'art.* 11 *del R. decreto-legge* 4 *marzo* 1926, *n.* 681, *relativamente al sovraprezzo per l'energia termoelettrica* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto-legge 4 marzo 1926, n. 681, convertito in legge con la legge 25 giugno 1926, n. 1262, recante provvedimenti sulle tariffe dell'energia elettrica;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta l'assoluta necessità ed urgenza di abolire l'applicazione del sovraprezzo termico previsto dall'art. 11 del citato R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 681, in corrispondenza alle condizioni del mercato del combustibile e alla rivalutazione della moneta;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quelli per l'economia nazionale, per le comunicazioni, per le finanze e per la giustizia e gli affari di culto;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Con effetto dal 1° gennaio 1928 è soppressa la facoltà consentita dall'art. 11 del R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 681, ai venditori di energia elettrica di esigere dai propri clienti un sovraprezzo per l'energia elettrica generata per via termica.

Quando il sovraprezzo indicato nel comma precedente sia conglobato nel prezzo complessivo dell'energia elettrica fornita, dal prezzo stesso sarà dedotto l'importo corrispondente al detto sovraprezzo.

Art. 2.

Qualora sorgessero contestazioni tra le parti nell'applicazione del presente decreto, le controversie saranno deferite al Ministro per i lavori pubblici, sentito il Consiglio superiore

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 13 marzo 1928, n. 61.

dei lavori pubblici, quando siano interessate le Amministrazioni statali.

Negli altri casi saranno deferite ai Collegi arbitrali contemplati dall'art. 4 dello stesso R. decreto-legge 4 marzo 1926, n. 681.

Art. 3.

Contro le decisioni emesse dal Ministro per i lavori pubblici a norma del precedente art. 2 non è ammesso altro ricorso che quello per legittimità al Consiglio di Stato in sede giurisdizionale.

Art. 3.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta u ciale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 gennaio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — BELLUZZO — CIANO — VOLPI — ROCCO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 8 *marzo* 1928, *contenente modifiche alle norme tecniche per i depositi di liquidi infiammabili* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto l'art. 9 del regolamento approvato col decreto Luogotenenziale n. 974 del 29 aprile 1917 per i depositi che presentano pericolo di scoppio e d'incendio;

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 marzo 1928, n. 60.

Visto il decreto del Ministro per la marina, in data 7 marzo 1923, col quale, in deroga alle norme contenute nel regolamento sopracitato, per la durata di anni 5, dal 17 marzo 1923 al 16 marzo 1928, e subordinatamente a determinate condizioni, veniva consentita l'immissione di liquidi con punto di infiammabilità non inferiore a 66°, nei depositi di cui alla lettera c) del paragrafo 3 delle norme tecniche annesse al regolamento stesso;

Visto il parere espresso dalla Commissione consultiva per le materie esplosive nella seduta del 4 febbraio 1928;

Presi accordi col Ministro per l'interno;

Decreta:

Art. 1.

Per la durata di cinque anni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto, è consentita l'immissione di liquidi combustibili, il cui punto di infiammabilità non sia inferiore a 65°, nei depositi di cui alla lettera c) del paragrafo 3 delle norme tecniche annesse al regolamento approvato col decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917, n. 974.

Questa disposizione potrà essere revocata o sospesa in qualsiasi momento, ogni qualvolta il Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile) lo ritenga opportuno, ed è subordinata alle seguenti condizioni, oltre a quelle previste dal regolamento suddetto per i depositi di sostanze della categoria *C*:

1° i serbatoi situati all'aperto devono essere provvisti, nel punto più alto del coperchio, di uno sfiatatoio in diretta e costante comunicazione con l'atmosfera, ma protetto da reticella metallica;

2° i serbatoi con coperchio situati entro locali devono essere muniti, nel punto più alto, di un tubo sfiatatoio a reticella metallica che sbocchi all'esterno del fabbricato;

3° quando i serbatoi non sono provvisti di coperchio, i locali che li contengono debbono avere larghe finestre di aerazione senza imposte di chiusura, ma semplicemente difese da reti metalliche;

4° i locali, dove si eseguono manipolazioni dei liquidi combustibili, debbono avere sempre finestre di aerazione come al n. 3;

5° entro il recinto dei depositi ed all'interno dei magazzini non si devono mai accendere fuochi nè riscaldare saldatori, nè fumare, nè fare uso di lampade ordinarie. Sono sol-

tanto ammesse lampade elettriche impiantate secondo le norme del paragrafo 16°;

6° i serbatoi carichi per il trasporto, nonchè quelli vuoti, che hanno contenuto tali olii combustibili, debbono essere tenuti ermeticamente chiusi;

7° quando si deve provvedere alla pulizia interna di un serbatoio, che ha contenuto olii combustibili, si deve procedere alla apertura del serbatoio con precauzione, nè gli operai debbono entrarvi se non dopo averlo lasciato aperto un tempo sufficiente affinchè i vapori infiammabili siano stati espulsi;

8° quando occorra riscaldare l'olio per facilitarne il trasporto, il riscaldamento dovrà ottenersi a mezzo di serpentini di vapore e mai a fuoco diretto;

9° in prossimità dei serbatoi e dei magazzini si debbono tenere sempre dei depositi di sabbia a portata di mano, a sensi del comma 4 del paragrafo 21;

10° nell'impiego del combustibile nei forni delle caldaie, si debbono usare tutte le precauzioni del caso, tenuto presente che i vapori che si possono sviluppare dalla nafta formano facilmente miscele esplosive.

Art. 2.

Coloro, che, in base al decreto 7 marzo 1923 del Ministro per la marina, già abbiano ottenuto autorizzazione di immettere nei depositi liquidi con grado di infiammabilità non inferiore a 66° possono continuare ad usufruire della autorizzazione per altri cinque anni, con facoltà di immettere nei depositi stessi liquidi con grado d'infiammabilità non inferiore a 65°.

Coloro che invece intendano per l'avvenire valersi della facoltà di cui all'articolo precedente dovranno farne domanda al Ministero delle comunicazioni (Direzione generale della marina mercantile).

L'accertamento delle condizioni indicate nell'art. 1 sarà fatto da una Commissione costituita nel modo stabilito dall'art. 20 del regolamento approvato dal decreto Luogotenenziale 29 aprile 1917, n. 974, per i collaudi degli stabilimenti della categoria *C*.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 8 marzo 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Ordine Generale N. 2

(Vedi Ordine Generale N. 2-1927).

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Cagliari.

A cominciare dal 15 marzo 1928 la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Cagliari è costituita come appresso:

Sezione Lavori	Riparti Lavori			Circoscrizione
	Num.	Denominazione	Sede	
Cagliari	1	Cagliari	Cagliari	Cagliari (i)-Decimomannu (i)-Uras (e); Decimomannu (e)-Iglesias (i); Cagliari (e)-Cagliari Porto (i).
	2	Macomer	»	Uras (i)-Campeda (i).
	3	Chilivani	»	Campeda (e)-Chilivani (i)-Berchidda (e); Chilivani (e)-Ardara (e).
	4	Sassari	Sassari	Berchidda (i)-Terranova Pausania (i)-Golfo Aranci Marina (i); Terranova Pausania (e)-Terranova Isola Bianca (i); Ardara (i)-Porto Torres (i).

Ordine Generale N. 3

(Vedi Deliberazione Commissario Straordinario N. 2758 del 27.1.1924).

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Cosenza.

A datare dal 15 marzo 1928 la circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Cosenza è costituita come appresso:

Sezione Lavori	Riparti Lavori			Circoscrizione
	Num.	Denominazione	Sede	
Cosenza	1	Trebisacce	Cosenza	Metaponto (e)-Corigliano (e); Sibari (e)-Cassano all'Jonio (e).
	2	Rossano	»	Corigliano (i)-Cirò (i).
	3	Paola	Paola	Capo Bonifati (e)-S. Eufemia Bif. (e).
	4	Sapri	»	Celle Bulgheria (e)Capo Bonifati (i)-
	5	Agropoli	Agropoli	Battipaglia (e)-Celle Bulgheria (i).
	6	Cosenza	Cosenza	Paola (e)-Cosenza (i); Castiglione Cosentino (e)-Cassano al-l'Jonio (i).

Ordine Generale N. 4.

Circoscrizione dei Riparti Lavori delle Sezioni Lavori di Venezia, Bolzano e Verona (Vedi Deliberazione del Commissario Straordinario N. 2758 del 27 gennaio 1924).

A cominciare dal 1° aprile 1928 la circoscrizione dei Riparti Lavori delle Sezioni Lavori di Venezia, Bolzano e Verona è costituita come appresso:

Sezione lavori	Riparti Lavori			Circoscrizione
	N.	Denominazione	Sede	
Venezia	1	Venezia	Venezia	Venezia Mestre (e)-Bivio Laguna Bivio Laguna-Venezia S. Lucia (i) Bivio Marittima-Venezia Marittima (i) Venezia Mestre (e)-Castelfranco (e) Venezia Mestre (e)-Treviso Sc. Merci (i) Treviso P. C. (i)-Treviso C. (e)
	2	Casarsa	»	Treviso S. Merci (e)-Udine (e)
	3	Venezia Mestre	»	Stazione Venezia Mestre Quadrivio Gazzera-Quadrivio Catene Venezia Mestre (e)-Portogruaro (e)
	4	Motta di Livenza	»	Bivio Motta-Portogruaro (e) Portogruaro (e)-Casarsa (e) Motta di L. (e)-S. Vito al Tagl. (e)
	5	Primolano	»	Castelfranco (e)-Trento (e)
	6	Padova	»	Bivio Montà (i)-Venezia Mestre (e) Padova C. M. (i)-Padova C. (e) Bivio Montà (e)-Padova C. M. (e) Bivio Altichiero (e)-Padova C. M. (e) Cittadella (e)-Castelfranco (i) Bassano (e)-Padova C. (e) Camposampiero (e)-Castelfranco (e)
	7	Montebelluna	»	Treviso P. C. (e)-Feltre (e) Castelfranco (e)-Treviso P. C. (e) Castelfranco (e)-Montebelluna (e) Montebelluna (e)-Bivio Piave (e) Bivio S. Gaetano-Bivio Feltrina

Sezione lavori	Riparti Lavori			Circoscrizione
	N.	Denominazione	Sede	
Venezia	8	Belluno	Venezia	Feltre (i)-Belluno C. (i) Belluno Vigneta (i)-Calalzo Pieve di Cadore (i)
Bolzano con sede provvisoria a Trento	1	Trento	Trento	Trento (i)-S. Michele (e)-Retta S. Michele Mezzolombardo-Trento T. V. (i) Malè (i)
	2	Bolzano	»	S. Michele (i)-Ponte Isarco (i)
	3	Merano	»	Bolzano (e) -Malles (i)
	4	Brennero	»	Ponte Isarco (e)-Brennero (i) Fortezza (e)-Aica (i) Chiusa (e)-Plan (i)
	5	Brunico	»	Aica (e)-Versciaco-Confine Brunico (e)-Campo Tures (i)
Verona	1	Brescia	Verona	Dal Km. 78+237 (linea Milano-Venezia) al Km. 142+200 Desenzano (e)-Desenzano Porto (i) Dal Km. 38+142 (linea Olmeneta-Brescia)-Brescia (e)
	2	Verona	»	Dal Km. 142+200 (linea Milano-Venezia)-Vicenza (e) Bivio Fenilone (e)-Verona P. N. (e) Verona P. N. (e)-Parona (i) Dal Km. 94+300 (linea Modena-Verona)-Verona P. N. (e) Dal Km. 111+156 (linea Bologna-Verona)-Bivio S. Lucia (e)
	3	Vicenza	»	Vicenza (i)-Bivio Montà (e) Vicenza (D. Bivio Bacchiglione) (e)-Cittadella (e) Vicenza (D. Bivio Bacchiglione) (e)-Schio (i)
	4	Rovereto	»	Parona (e)-Trento (e)

N. B. — Il tratto dal Km. 78+237 al Km. 142+200 della linea Milano-Venezia appartiene al Compartimento di Venezia solo per quanto concerne il Servizio Lavori.

Ordine di Servizio N. 34

Cambiamento di nome della stazione di Terranova di Sicilia.

La stazione di Terranova di Sicilia, della linea Siracusa-Licata, ha assunto la denominazione di « Gela ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pag. 43 e 114, fra i nomi di Gazzo Pieve S. Giacomo e Gemona Ospedaletto, inserire il nome di « Gela » con le indicazioni esistenti per Terranova di Sicilia, rispettivamente alle pagine 94 e 127;

— alle pagine 94 e 127 cancellare il nome di Terranova di Sicilia e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 49 tabella 157 modificare il nome di Terranova di Sicilia in « Gela »;

— a pag. 62 fra i nomi di Gazzo Pieve S. Giacomo e Gemona Ospedaletto inserire « Gela » 157;

— a pag. 72 cancellare il nome di Teranova di Sicilia e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) a pag. 11, fra i nomi di Gazzo Pieve S. Giacomo e Gemona Ospedaletto, si dovrà inserire il nome di « Gela » con le indicazioni esistenti per Terranova di Sicilia a pag. 17 e cancellare poi il nome di Terranova di Sicilia e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine da valere per i trasporti delle cose » (edizione 1° dicembre 1924), a pag. 27, fra i nomi di Gazzo Pieve S. Giacomo e Gemona Ospedaletto, si dovrà inserire il nome di « Gela » con le indicazioni esistenti per Terranova di Sicilia a pag. 65, e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pag. 10, fra i nomi di Gazzo Pieve S. Giacomo e Gemona Ospedaletto, inserire il nome di « Gela »/96/28 ».

— a pagina 20 cancellare il nome di Terranova di Sicilia e le relative indicazioni;

— a pagina 96, numero progressivo 28, modificare il nome di Terranova di Sicilia in « Gela ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Terranova di Sicilia, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Gela ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di aprile 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Gela ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 35

Cambiamento di nome delle stazioni comprese nel Comune di Reggio di Calabria.

Le stazioni di Cannitello, Pezzo, Villa S. Giovanni, Villa S. Giovanni Marittima, Catona, Gallico, Archi Reggio e S. Caterina Reggio, della linea Battipaglia-Reggio di Calabria e di S. Gregorio, Pellaro e Bocale, della linea Taranto-Reggio di Calabria, hanno assunto la nuova denominazione di Reggio di Calabria Cannitello, Reggio di Calabria Pezzo, Reggio di Calabria Villa S. Giovanni, Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima, Reggio di Calabria Catona, Reggio di Calabria Gallico, Reggio di Calabria Archi, Reggio di Calabria S. Caterina, Reggio di Calabria S. Gregorio, Reggio di Calabria Pellaro, Reggio di Calabria Bocale.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non rice-

vessero le nuove scorte entro il mese di aprile p. v. dovranno richiedere al Controllo suddetto la sostituzione dei biglietti stampati con la nuova denominazione.

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti, nei modi d'uso, al Controllo medesimo.

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (edizione gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 75 e 122, dopo il nome di Reggio d'Emilia, inserire rispettivamente gli allegati N. 1 e N. 2 al presente ordine di servizio;

— cancellare inoltre i seguenti nomi e le relative indicazioni:

Archi Reggio	alle	pagine	14	e	106
Bocale	»	»	19	»	107
Cannitello	»	»	25	»	109
Catona	»	»	30	»	110
Gallico	»	»	42	»	113
Pellaro	»	»	66	»	120
Pezzo	»	»	67	»	120
Reggio di Calabria Centrale .	»	»	75	»	122
Reggio di Calabria Marittima	»	»	75	»	122
Reggio di Calabria Succursale	»	»	75	»	122
S. Caterina Reggio	»	»	80	»	123
S. Gregorio	»	»	82	»	124
Villa S. Giovanni	»	»	103	»	129
Villa S. Giovanni Marittima .	»	»	103	»	129

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico — quadro N. 2 — modificare il nome di Villa S. Giovanni in « Reggio di Calabria Villa S. Giovanni »;

—alle pagine 44 e 45, nelle tabelle 153-B e 153-C, modificare i nomi di Archi Reggio, Cannitello, Catona, Gallico, Pezzo, S. Caterina Reggio, Villa S. Giovanni e Villa S. Giovanni Marittima rispettivamente in « Reggio di Calabria Archi », Reggio di Calabria Cannitello », « Reggio di Calabria Catona », « Reggio di Calabria Gallico », « Reggio di Calabria Pezzo », « Reggio di Calabria S. Caterina », « Reggio di Calabria Villa S. Giovanni » e « Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima »;

— a pagina 47, nelle tabelle 154-B e 154-C, modificare i nomi di Bocale; Pellaro e S. Gregorio rispettivamente in « Reggio di Calabria Bocale », « Reggio di Calabria Pellaro e « Reggio di Calabria S. Gregorio »;

— a pagina 48, tabella 156, modificare il nome di Villa S. Giovanni in « Reggio di Calabria Villa S. Giovanni » e modificare il nome stesso anche nella nota (*) in calce alla tabella;

— a pagina 68, fra i nomi di Reggio d'Emilia e Regoledo, inserire l'allegato N. 3 al presente ordine di servizio;

— cancellare poi i seguenti nomi e le relative indicazioni:

pagina 56 Archi Reggio
» 57 Bocale
» 59 Cannitello
» 60 Catona
» 62 Gallico
» 67 Pellaro e Pezzo
» 68 Reggio di Calabria Centrale, Reggio di Calabria Marittima e Reggio di Calabria Succursale
» 69 S. Caterina Reggio
» 70 S. Gregorio
» 74 Villa S. Giovanni e Villa S. Giovanni Marittima;

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924) a pagina 51, prima del nome di Regoledo, si dovrà inserire l'allegato N. 4 al presente ordine di servizio.

Cancellare inoltre i seguenti nomi e le relative indicazioni:

Archi Reggio	a pagina	5
Bocale	»	9
Cannitello	»	13
Catona	»	18
Gallico	»	27
Pellaro	»	44
Pezzo	»	45
Reggio di Calabria Centrale . . .	»	51
Reggio di Calabria Marittima . . .	»	51
Reggio di Calabria Succursale . . .	»	51
S. Caterina Reggio	»	55
S. Gregorio	»	56
Villa S. Giovanni	»	71
Villa S. Giovanni Marittima . . .	»	71

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 1, indice grafico, a pagina 7, elenco delle linee del Compartimento di Palermo e a Pagina 68, linee del

Compartimento di Reggio Calabria, modificare il nome di Villa S. Giovanni in quello di « Reggio di Calabria Villa S. Giovanni »;

— a pagina 14, fra i nomi di Reggio d'Emilia e Regoledo, inserire l'allegato N. 5 al presente ordine di servizio.

Cancellare inoltre i seguenti nomi e le relative indicazioni:

Archi Reggio	a pagina	8
Bocale e Cannitello	»	9
Catona	»	10
Gallico	»	11
Pellaro, Pezzo, Reggio di Calabria Centrale, Reggio di Calabria Marittima e Reggio di Calabria Succursale	»	14
S. Caterina Reggio e S. Gregorio . .	»	15
Villa S. Giovanni e Villa S. Giovanni Marittima	»	18

Nei prontuari manoscritti in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 17 dell'indice alfabetico, dopo il nome di Rutino, inserire l'allegato N. 6 al presente ordine di servizio.

Cancellare poi i nomi delle seguenti stazioni e le relative indicazioni:

Archi Reggio	a pagina	3
Bocale	»	4
Cannitello	»	6
Catona	»	7
Gallico	»	9
Pellaro e Pezzo	»	15
Reggio di Calabria Centrale	»	16
Reggio di Calabria Marittima . . .	»	16
Reggio di Calabria Succursale . . .	»	16
S. Caterina Reggio	»	17
S. Gregorio	»	18
Villa S. Giovanni	»	22
Villa S. Giovanni Marittima . . .	»	22

— nella carta schematica e a pagina 25, nelle « Avvertenze » e nell'« Elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza » modificare il nome di Villa S. Giovanni in « Reggio di Calabria Villa S. Giovanni ». Inoltre nell'interno dei prontuari in parola le denominazioni delle stazioni comprese nel seguente prospetto, si dovranno modificare secondo quanto risulta dal prospetto stesso:

Prontuari viaggiatori		Prontuari merci		Vecchia denominazione	Nuova denominazione
N. pag.	N. prog.	N. pag.	N. prog.		
91	28	91	25	Archi Reggio	Reggio di Calabria Archi
94	28	94	26	Bocale	Reggio di Calabria Bocale
91	23	91	20	Cannitello	Reggio di Calabria Cannitello
91	26	91	23	Catona	Reggio di Calabria Catona
91	27	91	24	Gallico	Reggio di Calabria Gallico
94	29	94	27	Pellaro	Reggio di Calabria Pellaro
91	24	91	21	Pezzo	Reggio di Calabria Pezzo
91	29	91	26	S. Caterina	Reggio di Calabria S. Caterina
94	30	94	28	S. Gregorio	Reggio di Calabria S. Gregorio
91	25	91	22	Villa S. Giovanni	Reggio di Calabria Villa S. Giovanni
—	—	91	22 bis	Villa S. Giovanni Marittima	Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovansi indicati i nomi delle stazioni di cui trattasi, dovranno essere apportate conformi modificazioni.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

ALLEGATI

1	2	3
Reggio di Calabria Archi	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Bocale	Taranto-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Cannitello	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Catona	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Centrale	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Gallico	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Marittima (2)	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Pellaro	Taranto-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Pezzo	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria S. Caterina	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria San Gregorio	Taranto-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Succursale	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima (m)	Battipaglia-Reggio di Calabria	Reggio di Calabria

ALLEGATO N. 1 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 35 - 1928

4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	—	—	F	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	G (b)	P (b)	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S. P.	—	F	—	30	S
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S.	—	F	—	30	—
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S. P.	—	F	6	30	S
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S.	—	F	—	30	—
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	—	S. P.	—	F	—	40	—
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S. P.	—	F	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	G (a)	P (a)	—	—	—	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S. P.	—	F	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	—	—	—	—	S. P.	—	—	—	—	—
Reggio di Calabria	V	B	G	P	V	B	S. P.	—	F	—	30	—
Reggio di Calabria	—	—	G	P	—	—	—	—	—	—	—	S

ALLEGATO N. 2 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 35 - 1928.

1	2	3
Reggio di Calabria Archi	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Bocale	2° Catanzaro	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Cannitello	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Catona	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Centrale	2° Catanzaro	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Gallico	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Marittima	2° Catanzaro	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Pellaro	2° Catanzaro	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Pezzo	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria S. Caterina	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria S. Gregorio	2° Catanzaro	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Succursale	2° Catanzaro	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	1° Paola	3° Reggio di Calabria
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima	1° Paola	3° Reggio di Calabria

ALLEGATO N. 3 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 35 - 1928.

Reggio di Calabria Archi	153B 153C
Reggio di Calabria Bocale	154B 154C
Reggio di Calabria Cannitello	153B 153C
Reggio di Calabria Catona	153B 153C
Reggio di Calabria Centrale	153B 153C 154B 154C
Reggio di Calabria Gallico	153B 153C
Reggio di Calabria Marittima	153B 153C 154B 154C 156
Reggio di Calabria Pellaro	154B 154C
Reggio di Calabria Pezzo	153B 153C
Reggio di Calabria S. Caterina	153B 153C
Reggio di Calabria S. Gregorio	154B 154C
Reggio di Calabria Succursale	153B 153C 154B 154C
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	153B 153C 156
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima	153B 153C

Allegato N. 4 all'Ordine di Servizio N. 85 - 1928

Reggio di Calabria Archi	1451	1456	1366	1471	1432	1449	1432	1417	1435	1480	1421	1356
Reggio di Calabria Bocale	1471	1476	1386	1491	1452	1469	1452	1437	1455	1500	1441	1376
Reggio di Calabria Cannitello	1440	1445	1355	1460	1421	1438	1421	1406	1424	1469	1410	1345
Reggio di Calabria Catona	1447	1452	1362	1467	1428	1445	1428	1413	1431	1476	1417	1352
Reggio di Calabria Centrale	1457	1462	1372	1477	1438	1455	1438	1423	1441	1486	1427	1362
Reggio di Calabria Gallico	1449	1454	1364	1469	1430	1447	1430	1415	1433	1478	1419	1354
Reggio di Calabria Marittima	1467	1472	1382	1487	1448	1465	1448	1433	1451	1496	1437	1372
Reggio di Calabria Pellaro	1468	1473	1383	1488	1449	1466	1449	1434	1452	1497	1438	1373
Reggio di Calabria Pezzo	1442	1447	1357	1462	1423	1440	1423	1408	1426	1471	1412	1347
Reggio di Calabria S. Caterina	1454	1459	1369	1474	1435	1452	1435	1420	1438	1483	1424	1359
Reggio di Calabria S. Gregorio	1463	1468	1378	1483	1444	1461	1444	1429	1447	1 92	1433	1368
Reggio di Calabria Succuhsale	1455	1460	1370	1475	1436	1453	1436	1421	1439	1484	1425	1360
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	1443	1448	1358	1463	1424	1441	1424	1409	1427	1472	1413	1348
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima	1454	1459	1369	1474	1435	1452	1435	1420	1438	1483	1424	1359

ALLEGATO N. 5 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 35 - 1928

LOCALITA'		Compartimento	Fascicolo Numero
Reggio di Calabria Archi		Re	142
Reggio di Calabria Bocale	LP.	Re	143
REGGIO DI CALABRIA CANNITELLO		Re	142
REGGIO DI CALABRIA CATONA		Re	142
REGGIO DI CALABRIA CENTRALE		Re	142 143 144
REGGIO DI CALABRIA GALLICO		Re	142
REGGIO DI CALABRIA MARITTIMA	Ve	Re	144 152
REGGIO DI CALABRIA PELLARO		Re	143
Reggio di Calabria Pezzo	B	Re	142
Reggio di Calabria S. Caterina	LP.	Re	142
Reggio di Calabria S. Gregorio		Re	143
REGGIO DI CALABRIA SUCCURSALE	B	Re	142 144
REGGIO DI CALABRIA VILLA S. GIOVANNI		Re	142 152
REGGIO DI CALABRIA VILLA S. GIOVANNI MARITTIMA	P-vb	Re	142

ALLEGATO N. 6 ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 35 - 1028

Da inserire nel prontuario viaggiatori	N. pagina	N. progres.	Da inserire nel prontuario merci	N. pagina	N. progres.
Reggio di Calabria Archi . .	91	28	Reggio di Calabria Archi . .	91	25
Reggio di Calabria Bocale . .	94	28	Reggio di Calabria Bocale . .	94	26
Reggio di Calabria Cannitello .	91	23	Reggio di Calabria Cannitello .	91	20
Reggio di Calabria Catona . .	91	26	Reggio di Calabria Catona . .	91	23
Reggio di Calabria Centrale .	91	31	Reggio di Calabria Centrale .	91	28
Reggio di Calabria Gallico . .	91	27	Reggio di Calabria Gallico . .	91	24
Reggio di Calabria Marittima .	91	32	Reggio di Calabria Marittima .	91	29
Reggio di Calabria Pellaro . .	94	29	Reggio di Calabria Pellaro . .	94	27
Reggio di Calabria Pezzo . .	91	24	Reggio di Calabria Pezzo . .	91	21
Reggio di Calabria S. Caterina	91	29	Reggio di Calabria S. Caterina	91	26
Reggio di Calabria S. Gregorio	94	30	Reggio di Calabria S. Gregorio	94	28
Reggio di Calabria Succursale .	91	30	Reggio di Calabria Succursale .	91	27
Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	91	25	Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	91	22
			Reggio di Calabria Villa S. Giovanni Marittima	91	22 bis

Ordine di Servizio N. 36

Abrogazione dell'Ordine di Servizio n. 28/1927 relativo al trasporto di soda caustica in soluzione col carro 998002.

La concessione che fu fatta alla « Manifattura Seta Artificiale di Milano » di trasportare soda caustica in soluzione col carro serbatoio 998002, è stata abolita.

Tale carro è ora adibito soltanto al trasporto di « olio combustibile (nafta) » con le comuni norme relative alla circolazione dei carri privati.

E' pertanto abrogato l'O. S. N. 28/1927 che fu pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 13 del 31-3-1927.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 15, 30, 32, 36 *e* 37.

Ordine di Servizio N. 37

Maggiori abilitazioni di servizio della stazione di Gazzada-Schianno-Morazzone.

A partire dal giorno 16 aprile 1928 la stazione di Gazzada-Schianno-Morazzone, della linea Gallarate-Porto Ceresio, verrà abilitata anche ai trasporti dei veicoli e del bestiame.

In conseguenza di ciò, nella 1ª Parte del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), a pag. 43, di contro al nome di Gazzada-Schianno-Morazzone, nelle colonne 9 e 10, si dovrà esporre rispettivamente le lettere V e B.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà, a pagina 11, depennare la lettera P di contro al nome della suddetta stazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

COMUNICAZIONI.

Fondazione " Vittorio Emanuele III „ per colonie marine e climatiche a favore degli orfani e dei figli dei ferrovieri dello Stato.

ESTATE DEL 1928.

Anche nella estate del corrente anno funzioneranno in varie parti d'Italia le *colonie marine e montane* organizzate da questa Fondazione, le quali avranno una durata di 40 giorni circa.

Nelle colonie saranno accolti di massima fanciulli linfatici, anemici, predisposti, rachitici, gracili di costituzione, deficienti di sviluppo e simili.

Saranno invece esclusi in modo assoluto tutti quelli affetti da tubercolosi polmonare o laringea e da forme aperte di tubercolosi glandolare o chirurgica, da malattie della pelle e oculari contagiose, da forme di debolezza psichica grave e neuropsicosi, e quelli che, convalescenti da malattie infettive comuni, non avessero ancora trascorso, all'atto dell'ammissione, il periodo massimo del pericolo del contagio.

Possono essere ammessi alle colonie gli orfani ed i figli, di ambo i sessi, degli agenti o ex agenti stabili ed in prova delle Ferrovie dello Stato, riconosciuti bisognosi di cure climatiche.

L'età per l'ammissione sarà da 7 anni fino al compimento di 13 per i maschi, e da 7 anni al compimento di 15 per le femmine, riferibile al 1° gennaio 1928.

Per ottenere l'ammissione alle colonie, il padre, la madre, o chi eserciti la patria podestà sui fanciulli, dovrà rivolgere istanza al Comitato della *Fondazione Vittorio Emanuele III - presso le Ferrovie dello Stato* - ex Villa Patrizi - Roma, corredandola dell'atto di nascita e del certificato di vaccinazione e di rivaccinazione dei fanciulli, nonchè di un certificato sanitario *compilato su apposito modulo, che verrà subito fornito dalla Fondazione verso semplice richiesta.*

Non saranno prese in esame le istanze sprovviste dei documenti predetti e quelle mancanti delle seguenti indicazioni:

a) qualifica dell'agente e, possibilmente, la matricola;

b) ufficio, impianto, stazione ecc. da cui dipende o dipendeva l'agente;

c) indirizzo preciso dell'abitazione del richiedente.

Tanto la istanza che i documenti di cui sopra potranno essere in carta libera.

Il certificato sanitario dovrà essere possibilmente compilato da un medico di riparto delle Ferrovie dello Stato. I fanciulli dovranno essere all'uopo accompagnati all'abitazione del sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande scade col giorno 10 *maggio* 1928; quelle che pervenissero dopo tale data saranno considerate nulle.

Il Comitato amministratore della Fondazione deciderà insindacabilmente in merito alla scelta dei fanciulli da ammettere alle colonie, dando la preferenza agli orfani.

Potrà essere criterio di scelta, oltrechè il grado di bisogno della cura, anche la condizione economica della famiglia dei fanciulli.

L'ammissione degli orfani è gratuita.

Invece quella dei figli degli agenti in attività di servizio o degli ex agenti in vita è subordinata al pagamento in una sola volta e per ogni fanciullo, di L. 100 per gli agenti in servizio dei primi 9 gradi e di L. 80 per quelli dei rimanenti gradi e per gli ex agenti, quale contributo nella spesa che sosterrà la Fondazione.

Tale pagamento dovrà di regola essere effettuato, a mezzo di vaglia, almeno 15 giorni prima di quello fissato per la partenza per la colonia. - Il mancato pagamento sarà interpretato come esplicita rinuncia all'invio dei fanciulli alla colonia.

La Fondazione comunicherà ai primi di giugno quali sono stati i fanciulli ammessi alle colonie. Fornirà poi direttamente agli interessati le indicazioni circa la località ed il giorno di partenza, nonchè l'elenco dei pochi capi di corredo di cui i fanciulli dovranno essere provvisti, a cura della famiglia, all'atto della partenza per le colonie medesime. Invierà anche un modulo-dichiarazione, da restituire firmato dal padre, dalla madre, o da chi eserciti la patria potestà sui fanciulli, col quale viene esonerata la Fondazione da ogni e qualsiasi responsabilità per rischi, danni, malattie o infortuni in cui i fanciulli potessero malauguratamente incorrere durante la

loro permanenza in colonia. Anche la mancata restituzione in tempo debito di tale modulo sarà interpretata come rinunzia all'andata dei fanciulli alle colonie.

Si ripete che le domande di ammissione e i relativi documenti dovranno pervenire alla « Fondazione Vittorio Emanuele III » presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato in Roma, non più tardi del 10 *maggio* 1928. *Lo stampato da riempirsi per la visita medica deve quindi essere SUBITO richiesto al suddetto indirizzo.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto pensiline metalliche in stazione di Tortona	L. P.	Ore 12 del 4 aprile 1928	460.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Risanamento piattaforma stradale e ricostruzione muretti, cunette e fossi di guardia fra le stazioni di Alcano e Gallitello (linea Palermo-Trapani)	cottimo	Ore 12 del 2 aprile 1928	60.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura di mc. 1500 di ghiaia vagliata occorrente per il ricarico della massicciata fra le stazioni di Vezzano Ligure e Spezia Centrale	cottimo	Ore 12 del 31 marzo 1928	19.500	Sezione Lavori Pisa
Rinnovamento del binario fra i Km. 93+000 e 95+000 per una estesa di m. 2300 fra le Stazioni di Tombolo e di Bivio Calambrone	cottimo	Ore 12 del 2 aprile 1928	25.000	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	-	Muffole di ghisa e di piombo terminali per cavi	T. P.	31-3-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Q.li	1000	Carta bianca da scrivere tipo B. 80	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	28.000	Zinco in lamiera	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi di ferro filettati con manicotto	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	45.000	Piombo in lamiera	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	43.000	Cavi telegrafici, telefonici isolati in carta	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	42	Apparecchi telefonici portatili con suoneria in derivazione	T. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	39	Pertiche in 4 pezzi per presa di corrente	T. P.	10-4-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	1915	Frese di acciaio rapido per metalli	L. P.	12-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	20.000	Ganci portacavi in rame . . .	T. P.	30-4-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Fili e nastri di lega speciale .	T. P.	15-4-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Tubi corti e pezzi speciali di ghisa per condotte acqua	L. P.	17-4-1928	Id. Sez. 6ª
N.	160.000	Viti di ottone per metalli a capo svasato con dado esagonale (con presentazione campioni)	T. P.	16-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	500	Pinze a due bocche per troncare fili di ferro	T. P.	27-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	104.700	Otturatori di feltro per boccole dei veicoli	L. P.	28-4-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N 13

29 marzo 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo. 45

DECRETO MINISTERIALE 13 marzo 1928, n. 2111, *che approva la graduatoria di merito del concorso interno a posti di Sotto Capo Tecnico del Servizio Lavori e Costruzioni tenutosi a' termini del D. M. 23 agosto 1927, n. 402.*

IL MINISTRO

Veduta la proposta avanzata del Direttore Generale con la relazione P. A. G. 410/24/6978 in data 5 marzo 1928 del Servizio Personale ed Affari Generali riguardante il concorso interno per n. 50 posti di Sotto Capo Tecnico del Servizio Lavori e Costruzioni;

Veduto l'art. 60 del Regolamento del personale;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvati i risultati del concorso interno per posti di Sotto Capo Tecnico del Servizio Lavori e Costruzioni, e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle relative graduatorie dei vincitori.

Roma, li 13 marzo 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Concorso interno per sotto capo tecnico del Servizio Lavori e Costruzioni bandito col D. M. 23 agosto 1927 n. 402.

GRADUATORIE DEI VINCITORI.

Elettromeccanici.

Numero di graduat.	Cognome e Nome	Matricola	Compartim.	Voto compless.	Annotazioni
1	BONALUME Ermanno	138487	Milano	181	
2	MELCHIONDA Luigi	167541	Trieste	177	
3	BELLINI Bruno	168701	Venezia	175	
4	COLOMBARI Giuseppe	152229	Bologna	173	
5	ROMANI Ottorino	40307	Venezia	170	
6	GIORDANO Luigi	143427	Roma	168	
7	CONTI Giuseppe	165858	Firenze	167	
8	LEOPARDI Romolo	142283	Napoli	159	Ex-combatt.
9	SPAGNUOLO Antonio	170008	Napoli	159	
10	BEZZO Telesforo	158623	Venezia	158	
11	VIARENGO Alfredo	241507	Trieste	157	Ex-combatt.
12	BIORCI Carlo	176050	Genova	157	
13	ROGGERO Giuseppe	176053	Milano	156	
14	TURINI Alfonso	159511	Milano	155	
15	CREMONESI Guido	195606	Milano	154	
16	VERILE Antonio	154425	Napoli	152	

Numero di graduat.	Cognome e Nome	Matricola	Compartim.	Voto compless.	Matricola
17	CIOFFI Oreste	166310	Napoli	152	
18	CITROLI Luigi	158055	Napoli	151	
19	PIERONI Amedeo	158800	Firenze	151	
20	CAPUTO Alfredo	44123	Bari	150	

Aggiustatori in meccanica fina.

1	COLOMBARI Giuseppe	152229	Bologna	182	
2	RIGO Pietro	176954	Venezia	172	
3	JACOVITZ Tancredi	138484	Milano	163	

Lattonieri e gassisti.

1	BRIVONESE Carlo	112222	Venezia	176	
2	BOVE Camillo	128284	Roma	155	

Ramo linee elettriche.

1	MADAMA Oreste	218362	Bologna	188	
2	MADAMA Ugo	226777	Bologna	182	
3	GHEZZI Ercole	262158	Torino	177	
4	PICCOLINI Carlo	241544	Napoli	171	
5	RIZZOLO Michele	163477	Livorno	167	
6	CORTI Emilio	234573	Milano	160	
7	VALENTINO Primo	279235	Milano	158	
8	CARBONI Guido	168308	Genova	155	
9	GRATIS Francesco	151786	Bologna	153	
10	NOBILI Alessandro	241543	Milano	151	

DECRETO MINISTERIALE 20 marzo 1928, n. 2153, *contenente modificazioni di alcuni articoli del D. M. 25 aprile 1925 relativo al Comitato Amministratore della Gestione Viveri.*

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

Visto il proprio Decreto 25 aprile 1925 n. 2343 che istituisce un Comitato Amministratore per regolare la Gestione Viveri di cui il Regio Decreto 5 marzo 1925 n. 342, convertito in legge 21 marzo 1926 n. 597;

Decreta:

Articolo unico.

I sottoindicati articoli del Decreto Ministeriale 25 aprile 1925, n. 2343, sono così modificati:

Art. 1. — In precedenza all'ultimo comma è inserito il seguente:

« Il Capo del Servizio Approvvigionamenti ed il Capo del« l'Ufficio Centrale della Gestione Viveri sono membri di di« ritto del Comitato Amministratore ».

Art. 2. — L'ultimo comma è sostituito dal seguente:

« Per la validità delle sedute del Comitato occorre la pre« senza di almeno la metà dei Membri oltre chi lo presiede e « per la validità delle deliberazioni la maggioranza assoluta « dei presenti. A parità di voti, prevarrà quello di chi lo pre« siede ».

Roma, li 20 marzo 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Decreto Ministeriale 24 marzo 1928, numero 2167, *che approva la graduatoria di merito del concorso interno a posti di Aiutante Applicato ed a posti di Commesso (personale delle stazioni e dei magazzini) tenutosi a' termini del Decreto Ministeriale* 12 *dicembre* 1924, n. 1322.

IL MINISTRO

Visto il R. D. 21 ottobre 1923, n. 2580;
Visto il R. D. Legge 7 maggio 1925, n. 740,
Visto il D. M. 12 dicembre 1924, n. 1322;
Visto il D. M. 25 settembre 1926, n. 739;
Visto il rapporto della Direzione Generale Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) N. P. A. G. 410/24/R/4235 in data 12 marzo 1928;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvate le annesse graduatorie di merito relative al concorso interno a posti di Aiutante Applicato — personale delle stazioni — ad a posti di Commesso — personale dei magazzini — tenutosi fra agenti ex-combattenti che durante la guerra 1915-1918 rivestirono il grado di sotto ufficiale, anche se sprovvisti di un titolo di studio.

Roma, li 24 *marzo* 1928 a. VI.

Il Ministro: Ciano.

GRADUATORIA di merito del concorso interno a 90 posti di Aiutante Applicato (personale delle stazioni).

1. *Sestilli* Ferdinando
2. *Tateo* Angelo Nicola
3. *Di Seglio* Pietro
4. *Salomone* Eugenio
5. *Cesarini* Giuseppe
6. *Dolfi* Giuseppe
7. *Mancini* Guglielmo
8. *Prato* Santino
9. *Di Giovanni* Mattia
10. *Giordano* Nicola
11. *Binini* Vittorio
12. *Rossignoli* Paride
13. *Marforio* Francesco
14. *Lachelli* Francesco
15. *Cerlati* Paolo
16. *Venturi* Vincenzo
17. *Perazzini* Primo
18. *Butti* Vittorio
19. *Bassotti* Enzo
20. *Nobile* Domenico
21. *Vannucchi* Raffaello
22. *Di Fede* Enrico
23. *Saragoni* Nino
24. *Cederle* Augusto
25. *Natili* Aurelio
26. *Spremulli* Carmelo
27. *Chelli* Lodovico
28. *Sacchetti* Giovanni
29. *Cerro* Giovanni
30. *Ciani* Enrico
31. *Grigolo* Luciano
32. *Carrano* Alfredo
33. *Cagna* Mario
34. *Bruno* Alberto
35. *Rozzoni* Andrea
36. *Angeleri* Mario
37. *Pagani* Domenico
38. *Zuccotti* Ernesto
39. *Gabbrielli* Riccardo
40. *Vassena* Ferdinando
41. *Ballantini* Giuseppe
42. *Niccolini* Libero
43. *Prada* Angelo
44. *Sallustio* Giovanni
45. *Invernizzi* Carlo
46. *Tommasini* Pasquale
47. *Battistutti* Mattia
48. *Valenti* Bruno
49. *D'Abbrusco* Domenico
50. *Di Lorenzo* Domenico
51. *Romano* Giacomo Francesco
52. *Vaj* Mariano
53. *Bettazza* Giuseppe
54. *Ariodante* Cosimo
55. *Carra* Francesco
56. *Ciabatttoni* Vincenzo
57. *Menzio* Camillo
58. *Di Marco* Giuseppe
59. *Marcon* Valentino
60. *Cattaneo* Martino
61. *Minervino* Sergio
62. *Lo Sasso* Antonino
63. *Di Girolamo* Giacomo
64. *Roscano* Pietro
65. *Mele* Raffaele
66. *Ganzer* Nicolò
67. *Piccentini* Giovanni
68. *Paolini* Amedeo
69. *Fiardaligi* Mario
70. *Vergano* Lorenzo
71. *Casei* Pietro
72. *Ritucci* Romeo
73. *Pezzoni* Carlo
74. *Padova* Marcello
75. *Allegri* Giuseppe
76. *Bistoni* Angiolo
77. *Cenceltti* Elio
78. *Braccini* Serafino
79. *Lombardi* Luigi
80. *Turco* Cesare
81. *Santoni* Renato

82. *Pini* Gualtiero
83. *Palazzo* Alfredo
84. *Gnoli* Augusto
85. *De Rosa* Giacomo
86. *Geraci* Stefano
87. *Maffazzini* Aido
88. *Scolari* Oscar
89. *Novaro* Giuseppe
90. *Sbarbaro* Mario
91. *Rovida* Cesare
92. *Sterzi* Ettore
93. *Lombardi* Armando
94. *Zucchini* Luigi
95. *Rizzo* Giuseppe
96. *Mainardi* Augusto
97. *Bordignon* Sebastiano
98. *Mugnai* Giuseppe
99. *Gobbi* Carlo
100. *Silva* Guido
101. *Pacella* Luigi
102. *Gronchi* Guglielmo
103. *Ceccucci* Alfredo
104. *Colombo* Carlo
105. *Milanato* Antonio
106. *Soave* Albino
107. *Biancucci* Giulio
108. *Foti* Vincenzo
109. *Rossi* Augusto
110. *Pavesi* Antonio
111. *Bugnone* Giuseppe
112. *Cappelletti* Alberto
113. *Pennacchi* Umberto
114. *Falla* Ignazio
115. *Rossi* Angelo
116. *Forno* Ernesto
117. *Scalera* Nicola
118. *Boni* Giuseppe
119. *Pavesi* Nello
120. *D'Auria* Pasquale
121. *Ricci* Agostino
122. *Cellini* Ugo
123. *Graziano* Felice
124. *Bartoletti* Roberto
125. *Pasquali* Alberto
126. *Gallia* Perpetuo
127. *Pezzoli* Giovanni
128. *Lancerin* Luigi
129. *Aguzzi* Luigi
130. *Bosio* Ernesto
131. *Tibaldi* Annibale
132. *Marlia* Carlo
133. *Zuani* Rizzardo
134. *Mori* Girolamo
135. *Canepa* Luigi
136. *Scagliola* Giuseppe
137. *Carpi* Angelo

GRADUATORIA di merito del concorso interno a 10 posti di Commesso (Personale dei Magazzini).

1. *Grillini* Vittorio
2. *Ratti* Cesare
3. *Peparaio* Augusto
4. *Lucca* Pietro
5. *Melani* Bruno
6. *Gabbricci* Andrea
7. *Rivetti* Augusto
8. *Zamuelli* Alberto
9. *De Meo* Domenico
10. *Dall'Osso* Luigi
11. *Pelizzoni* Francesco
12. *Marongiu* Giuseppe
13. *Vigna* Alessandro
14. *Dalla Longa* Francesco
15. *Dacci* Antonio
16. *Galletti* Giuseppe
17. *Bagnasco* Salvatore
18. *Marrese* Michele
19. *Tripodo* Umberto
20. *Spanò* Placido
21. *Signorino* Enrico
22. *Marozza* Luigi

ERRATA-CORRIGE.

Bollettino Ufficiale n. 12 del 22 marzo 1928 - Parte II - Ordine Generale n. 4 - Pag. 132:

Il *Nota-Bene* posto in calce alla circoscrizione della Sezione Lavori di Verona deve essere sostituito col seguente:

« *N. B. — I tratti di linea costituenti il 1° Riparto appartengono al Compartimento di Venezia solo per quanto concerne il Servizio Lavori* ».

Ordine Generale N. 5

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Milano.

(Vedi Ordine Generale N. 3-1925).

A cominciare dal 15 aprile 1928 la circoscrizione dei Riparti Movimento della Sezione Movimento e Traffico di Milano è costituita come appresso:

Compartimento	Riparto		Circoscrizione
	Num.	Sede	
MILANO	1	Milano	Sorveglianza delle stazioni di Milano, Greco, Rogoredo e Musocco.
	2	Milano	Greco (e) — Chiasso; Albate Camerlata — Lecco (e); Seregno — Usmate (e) — Ponte S. P. (e).
	3	Milano	Musocco (e) — Gallarate — Laveno (e); Gallarate — Porto Ceresio; Rogoredo (e) — Piacenza (e).
	4	Arona	Vignale (e) — Oleggio — Arona; Gallarate (e) — Iselle (i); Oleggio — Pino T. (i).
	5	Voghera	Novi C.le (e) — Tortona — Voghera — Pavia — Rogoredo (e); Bivio Bormida — Tortona; Voghera — Piacenza (e); Bressana B. — Broni; Pavia — Casalpusterlengo (e).
	6	Lecco	Monza (e) — Usmate — Calolzio — Lecco — Sondrio; Colico — Chiavenna; Calolzio — Bergamo (e).
	7	Brescia	Milano L. (e) — Verona P. N. (e); Desenzano L. — Desenzano P.; Bergamo (i) — Rovato; Palazzolo — Paratico; Treviglio — Bergamo.
	8	Cremona	Codogno (e) — Mantova (e); Treviglio (e) — Cremona — Fidenza (e); Olmeneta — Brescia (e); S. Zeno — Parma (e).

Ordine di Servizio N. 38

Immatricolazione nel parco F. S. di un carro attrezzato con compressore d'aria.

A nome della Soc. Anon. Costruzioni Ferroviarie e Meccaniche di Firenze, è stato immatricolato nel parco F. S. il carro G. V. 996622 attrezzato con macchinario per la produzione di aria compressa necessaria all'alimentazione di martelli pneumatici.

La circolazione di tale carro è limitata all'interno del Regno ed è regolata dalle seguenti condizioni:

1) sarà considerata come tara del carro il peso effettivo dello stesso prima dell'impianto del macchinario e di qualsiasi altro accessorio;

2) tutti gli impianti fissati sul carro, e gli eventuali attrezzi ed accessori sciolti trasportati, saranno considerati e tassati come macchinario, vincolati al peso minimo di 5 tonn.;

3) a garantire il pericolo di incendi e scoppi, durante la circolazione del carro sulle linee F. S., il motore dovrà essere sempre inattivo ed il serbatoio della benzina vuoto;

4) non potranno essere trasportate nel carro materie infiammabili;

5) la Ditta immatricolante risponderà di tutti gli eventuali danni che venissero cagionati alle persone ed alle cose delle Ferrovie dello Stato e di terzi, in conseguenza del funzionamento sui posti di lavoro del macchinario esistente nel carro.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 6, 8, 15, 30, 32, 36, 37.

Ordine di Servizio N. 39

Collaudo dei materiali di ordinario impiego e di uso comune.

Art. 1.

A decorrere dal 2 aprile 1928 restano soppresse le attuali Commissioni di collaudo presso i Magazzini Approvvigionamenti e dalla stessa data tutte le funzioni di tali Commissioni verranno assunte dai Servizi Materiale e Trazione, Lavori e Costruzioni, Movimento e Traffico e Ufficio Sanitario Centrale, ciascuno per i materiali di propria competenza.

Per i materiali di uso comune a tutti i Servizi, le operazioni di collaudo saranno di regola eseguite a cura del Servizio Materiale e Trazione; saranno eseguite dal Servizio Lavori e Costruzioni le operazioni inerenti ai materiali per i quali il predetto Servizio è maggiormente interessato.

Le operazioni di collaudo dei materiali di economato e degli stampati in genere saranno eseguite a cura del Servizio Lavori e Costruzioni.

Le pubblicazioni saranno collaudate da ciascun Servizio interessato, secondo la rispettiva competenza.

I Magazzini forniranno per l'esecuzione di tutti i lavori di collaudo il necessario ausilio di mezzi e di mano d'opera a loro disposizione.

Art. 2.

Per le operazioni di collaudo del materiale di esercizio riparato a cura del Servizio Approvvigionamenti e per la verifica degli oggetti versati a Magazzino come riparabili, come fuori d'uso e per diminuzione inventariale, provvederanno i suddetti Servizi, ciascuno per la parte di propria comptenza, come pel precedente art. 1.

Art. 3.

Il Servizio Materiale e Trazione provvederà, di massima, ai collaudi di tutti i materiali di propria competenza a mezzo dei propri Uffici e Riparti collaudi esistenti in Sede di Magazzino o a mezzo delle Sezoni Materiale e Trazione della circoscrizione per i Magazzini ove non esistano speciali sedi di collaudo.

Il Servizio Lavori e Costruzioni provvederà, di massima, ai collaudi di tutti i materiali di propria competenza a mezzo dei propri collaudatori: per i materiali di economato ed analoghi, provvederà, invece, a mezzo delle dipendenti Sezioni Lavori che hanno giurisdizione sulla località Sede di Magazzino.

Il Servizio Movimento e Traffico provvederà, di massima, per i materiali di propria comptenza a mezzo delle dipendenti Sezioni.

L'Ufficio Sanitario Centrale, infine, provvederà direttamente per il collaudo dei materiali di propria competenza.

Art. 4.

Le norme per tutte le operazioni di collaudo dei materiali di uso comune a tutti i Servizi verranno concordate fra i Servizi interessati ed il Servizio Approvvigionamenti e saranno distribuite a cura di quest'ultimo.

In relazione alle competenze stabilite dagli articoli 1 e 2, alle norme di cui trattasi sarà allegato un elenco da cui risulterà la specifica competenza delle operazioni di collaudo per le varie categorie di materiali di uso comune a tutti i Servizi.

Per il collaudo dei materiali di uso comune, non nominati nel citato elenco, i titolari dei Magazzini si rivolgeranno alle Unità dipendenti dal Servizio Materiale e Trazione designate per la effettuazione dei collaudi normali presso i singoli Magazzini.

Art. 5.

I materiali di primo acquisto immessi alle scorte per conto dell'Amministrazione Postale Telegrafica e Telefonica, che corrispondono o sono affini ad altri materiali compresi nelle categorie di cui all'allegato A, di pertinenza delle Ferrovie dello Stato, saranno collaudati dal Servizio Materiale e Trazione o dal Servizio Lavori, a seconda della rispettiva competenza.

Norme di collaudo dei materiali ed oggetti di ordinario impiego e di uso comune (Art. IV, dell'Ordine di servizio N. 39 del 29 marzo 1928).

I. — DISPOSIZIONI GENERALI.

La competenza per il collaudo dei materiali di ordinario impiego e di uso comune, che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato acquista, fa riparare ed immette comunque nelle scorte dei Magazzini, risulta dall'allegato A alle presenti norme.

Nell'allegato stesso, per ciascuna categoria di materiale, sono indicate le Unità incaricate delle operazioni di collaudo presso i vari Magazzini. Tali Unità designeranno per le varie forniture i rispettivi collaudatori e sono autorizzate a richiedere, per l'esecuzione dei collaudi, ausilio di mezzi e di personale agli altri impianti del Servizio cui appartengono ed a ricorrere per prove ed analisi alla Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

Il titolare di ciascun Magazzino assisterà ai lavori inerenti ai collaudi per attestare che i materiali sottoposti alla perizia sono effettivamente quelli da collaudare.

Le varie forniture e versamenti presentati al collaudo saranno, a cura del Magazzino, iscritti in ordine di data nel registro A-160 od A-159 con le decisioni dei collaudatori quali risulteranno dai rispettivi verbali.

I collaudi si effettueranno, salvi casi di urgenza, presso ciascun Magazzino in determinati giorni della settimana.

II. — CAMPIONI DI FORNITURA.

La scelta e l'autenticazione dei materiali ed oggetti destinati a servire come campioni delle forniture e la classificazione dei campioni presentati dalla Ditta, è di competenza dei Servizi Centrali interessati.

Tale facoltà — per quanto riguarda i soli acquisti su piazza — è deferita agli uffici incaricati dei collaudi.

I campioni, temporanei o fissi, che servono di base pei collaudi, devono essere custoditi in apposito locale, sotto la responsabilità del Capo Magazzino.

I campioni fissi, cioè quelli rappresentanti il tipo costante di alcuni materiali ed oggetti, vengono inoltre inscritti nell'inventario del Magazzino.

III. — OPERAZIONI DI MAGAZZINO.

Il Titolare di ciascun Magazzino avrà cura di tenere tempestivamente informati gli Uffici incaricati dei Collaudi, degli arrivi delle forniture e di quant'altro sia necessario per la regolare esecuzione delle perizie.

All'atto del ricevimento di ciascuna fornitura di materiali, il Magazzino interessato provvederà:

a) al rigoroso accertamento delle quantità, del peso e della condizionatura esterna di ciascun collo, recipiente, balla etc. costituente la fornitura stessa;

b) al ricovero dei materiali in modo che essi risultino separati dai congeneri materiali già esistenti alle scorte, non es-

sendo ammessa alcuna somministrazione dei materiali non ancora collaudati;

c) a distinguere i materiali stessi con apposito cartello portante l'indicazione della merce, il nome della Ditta fornitrice, il numero e la data dell'ordinazione relativa, gli estremi di arrivo al Magazzino, e la dicitura: « *sotto collaudo* » ben appariscente;

d) alla compilazione, per la parte di sua competenza, della relazione di collaudo. A tale relazione si devono unire l'ordinazione e relativi allegati, la fattura della Ditta, la lettera di porto in arrivo e, ove occorrano, i campioni, i disegni, e tutti quegli altri documenti che servano a mettere in grado il collaudatore di assolvere il proprio compito con piena cognizione dei necessari elementi.

La relazione di collaudo deve essere preventivamente firmata dal Titolare del Magazzino a conferma di tutte le operazioni preliminari di cui è sopra cenno.

IV. — OPERAZIONI DI COLLAUDO.

Il collaudatore nell'eseguire le necessarie prove e verifiche del materiale dovrà attenersi strettamente a tutte le prescrizioni di fornitura, non essendogli consentito di derogare ad alcuna di tali prescrizioni.

In base al risulato delle dette prove e verifiche, egli procederà:

a) all'accettazione incondizionata della fornitura, quando questa corrisponda completamente alle condizioni contrattuali. In questo caso, il collaudatore firmerà la relazione di collaudo con la esplicita indicazione dell'accettabilità della merce collaudata, assumendo, con ciò, la completa responsabilità del collaudo stesso;

b) al rifiuto parziale o totale delle forniture quando la merce non corrisponda alle condizioni contrattuali. I motivi del rifiuto saranno indicati in modo chiaro sulla relazione di collaudo. La relazione stessa verrà trasmessa al Magazzino, vistata dal Capo dell'Unità incaricata dei collaudi, il quale potrà sempre disporre — prima della trasmissione di detta relazione — nuovi accertamenti.

V. — MATERIALI RIFIUTATI — ACCETTAZIONE CON RIBASSO.

I materiali rifiutati verranno ritirati dalla Ditta fornitrice a proprie cure e spese e saranno sostituiti con altrettanti rispondenti alle condizioni di fornitura.

Nel caso che la ditta fornitrice ritenga di fare proposta alla Amministrazione di accettazione con congruo ribasso della merce rifiutata, la proposta dovrà essere trasmessa entro i termini stabiliti per il ritiro della merce rifiutata, all'Ufficio che ha emesso l'ordinazione.

Il predetto Ufficio esaminerà la domanda, e, ove ritenga che possa essere presa in considerazione, la trasmetterà, per esame e parere, all'Unità incaricata del collaudo.

In relazione a tale parere, l'Ufficio che ha rilasciata l'ordinazione provvederà alle ulteriori trattative con la Ditta e, quando queste portino all'eventuale accettazione della merce con ribasso, ne darà partecipazione all'Unità incaricata perchè proceda ad un nuovo collaudo.

Sulla relazione il collaudatore dovrà precisare le percentuali di ribasso accettate dalla Ditta e specificare chiaramente quali sono le differenze accertate sulla merce collaudata in confronto alle prescrizioni contrattuali, dichiarando, inoltre, in modo esplicito, che la merce serve all'uso cui è destinata.

Ove la proposta di accettazione con ribasso non avesse seguitho, la merce si intederà definitivamente rifiutata ed il fornitore dovrà provveder a termine di contratto.

La corrispondenza fra l'Ufficio che ha rilasciata l'ordinazione e l'Unità incaricata del collaudo in merito a proposte di accettazione di materiali con ribasso, dovrà essere svolta con particolare urgenza e sarà indirizzata per norma anche al Servizio Centrale dal quale dipende la stessa Unità di collaudo.

Nei casi di rifiuto parziale o totale della fornitura, il Magazzino compilerà la relazione mod. A-96, inviandola nello stesso giorno all'Ufficio che ha rilasciata l'ordinazione.

VI. — ANALISI CHIMICHE E PROVE DI LABORATORIO

Per i materiali il cui collaudo è subordinato ad analisi chimiche od a prove di laboratorio, il collaudatore in un primo tempo e sempre che dal preventivo esame della merce non risulti che questa debba essere senz'altro rifiutata, dovrà prevalere i necessari campioni da inviare alla Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni.

A tale scopo lo stesso collaudatore, tutte le volte che ciò sia possibile curerà che i campioni prelevati non portino alcuna indicazione dalla quale si possa desumere il nome della Ditta fornitrice del materiale, ma che essi siano contrassegnati semplicemente da un numero o da una sigla convenzionale.

Un duplo del campione, con l'indicazione della Ditta for-

nitrice e del numero o della sigla convenzionale suddetti sarà custodito presso l'Unità da cui dipende il collaudatore.

La spedizione dei campioni, quando non sia disposto diversamente dall'Unità di Collaudo dovrà essere fatta a cura del Magazzino con le necessarie cautele e scortata da apposita accompagnatoria (mod. A. 72 a.), compilata dal collaudatore, con la indicazione della voce esatta del materiale da esaminare, del numero o della sigla apposti sui campioni stessi, degli estremi di spedizione, e, per quanto concerne la richiesta di prove od analisi, osservando le prescrizioni di cui ai seguenti punti sub a) e b):

a) Quando il campione deve corrispondere alle condizioni tecniche di capitolato, il collaudatore nel mod. A. 72 a., farà riferimento al Capitolato stesso;

b) Quando occorra accertare se i campioni prelevati dalla fornitura corrispondano a quelli presentati in gara, precedentemente esaminati dalla Sezione suddetta, nel mod. A 72 a, oltre alle indicazioni relative al campione di fornitura e ai riferimenti ai capitolati d'oneri, dovrà essere fatto anche preciso riferimento al campione di gara.

Anche quando il collaudo dei materiali non sia subordinato a prove di laboratorio e ad analisi chimiche, il collaudatore potrà prelevare campioni per inviarli all'esame della Sezione suddetta, per sincerarsi di eventuali dubbi sulle caratteristiche della merce; e formulerà i propri quesiti nell'accompagnatoria mod. A 72 a.

Tali accompagnatorie saranno firmate dal Capo Magazzino e dal collaudatore, il quale ultimo vi apporrà il proprio sigillo e vi indicherà l'Unità di Collaudo da cui dipende.

A richiesta del collaudatore, il Magazzino provvederà alla spedizione dei campioni mediante scorta.

Nei rapporti, che saranno compilati dalla Sezione Ferroviaria del R. Istituto Sperimentale delle Comunicazioni, dovranno essere riportati tutti i dati contenuti nell'accompagnatoria dei campioni mod. A 72 a.

Per i materiali di competenza dell'Ufficio Sanitario Centrale, il prelievo dei campioni e le analisi chimiche verranno eseguiti a cura dell'Ufficio stesso.

Ove lo consiglino ragioni di urgenza, per le prove di laboratorio e per le analisi chimiche, i Capi delle Unità designate per l'effettuazione dei collaudi potranno valersi dell'opera di laboratori di fiducia dell'Amministrazione.

VII. — COLLAUDI ED ACCERTAMENTI IN FABBRICA

I collaudi in fabbrica, eseguiti di regola sui materiali di esclusiva competenza dei Servizi tecnici e regolati dalle norme stabilite dai Servizi medesimi, potranno, in via eccezionale e previ accordi con i servizi tecnici interessati, essere effettuati anche sui materiali di ordinario impiego e di uso comune, che di regola vengono collaudati presso i Magazzini.

A richiesta dell'Ufficio che ha rilasciata l'ordinazione, le Unità di collaudo provvederanon anche ad accertamenti tecnici presso gli stabilimenti dei fornitori anche per materiali pei quali sia stabilito il collaudo in Magazzino.

Le richieste di tali accertamenti saranno dirette, per norma, anche al Servizio Centrale dal quale dipende l'Unità di Collaudo.

VIII. — COLLAUDO DI MATERIALI ACQUISTATI DI URGENZA.

I materiali acquistati di urgenza sulla piazza dai Riparti Approvvigionamenti debbono, prima della loro somministrazione ai richiedenti, essere di regola introdotti in Magazzino pei necessari riscontri e per le necessarie registrazioni e debbono sempre che sia possibile, essere ivi sottoposti a collaudo.

Per questi materiali non si compilerà la relazione di collaudo, ma il Collaudatore apporrà la dichiarazione di accettabilità sulla fattura della Ditta fornitrice. Tale dichiarazione srà controfirmata dal Capo dell'Unità di collaudo e dal Capo Magazzino.

Quando la necessità di disporre dei materiali acquistati di urgenza sia tale che occorra che essi siano immeditamente somministrati o spediti per l'impiego, il collaudo verrà eseguito a cura dell'impianto che riceve i materiali stessi, il quale apporrà sulla fattura del fornitore esplicita dichiarazione di accettabilità dei materiali ricevuti.

In caso di rifiuto, la merce, sia essa rifiutata a Magazzino o a destino, verrà senz'altro restituita al fornitore.

IX. — VERSAMENTI.

Tutti gli oggetti versati a Magazzino come fuori uso o per diminuzione inventariale, verranno da ciascun Magazzino elencati in apposito registro (A. 159) e saranno sottoposti a perizia per accertare se e quali di essi siano effettivamente da passare a materia, quali possano essere convenientemente riparati, quali siano invece da immettere nelle scorte come usati servibili.

Per tali accertamenti e per le relative perizie, il Titolare del Magazzino darà comunicazione settimanale alle Sezioni Lavori per i materiali di competenza di queste, all'Ufficio Centrale Sanitario, per gli attrezzi per sanitari e mezzi di soccorso (cassette di medicazione, sterilizzatrici, pompe per disinfezione, autoclavi, buste chirurgiche, barelle, lettighe a molle etc.), e alle Officine in Sede, e, in mancanza, alle Sezioni Materiale e Trazione, per tutti gli altri materiali versati.

Agli oggetti che saranno riconosciuti riparabili ed a quelli che saranno dichiarati usati servibili, dovrà essere assegnato, a cura di detti Enti, il rispettivo prezzo di stima.

Le risultanze della perizia saranno riportate sul registro sopra indicato di fianco a ciascuna voce e dovranno portare il visto del Funzionario delegato dalle predette Unità.

Per gli oggetti passati alla riparazione per essere poscia immessi nelle scorte, il valore unitario sarà costituito da quello peritale che il materiale aveva prima della riparazione più quello della spesa occorsa per ripararlo.

I materiali da lavoro fuori uso ed i materiali e pezzi di ricambio — escluso il minuto materiale d'esercizio — versati dalle Officine, dalle squadre di Rialzo, dai Depositi Locomotive e dalle Sezioni del Servizio Lavori non sono da sottoporre a perizia provvedendo ad essa i rispettivi servizi interessati prima del versamento alle scorte di Magazzino.

X. — RIPARAZIONI.

Per la riparazione del minuto materiale di esercizio di competenza del Servizio Materiale e Trazione, quando essa, a risparmio di tempo e di spesa, specie per le località fuori delle Sedi di Magazzino, non possa essere eseguita sul posto, i Magazzini Approvvigionamenti emetteranno apposita commessa sulle Officine, ove queste esistono in Sede di Magazzino, e sulla Sezione Materiale e Trazione della circoscrizione ove in Sede di Magazzino non esistano Officine.

Il Capo dell'Officina o della Sezione Materiale e Trazione provvederanno per l'esecuzione delle riparazioni a mezzo degli Impianti dipendenti o a mezzo dell'industria privata.

Per la riparazione del materiale di esercizio, di competenza del Servizio Lavori, i Magazzini emetteranno apposita commessa sulla Sezione Lavori della circoscrizione, che provvederà alla riparazione dei materiali a mezzo delle Officine del Servizio Lavori, qualora queste esistano in Sede di Magazzino, od a mezzo dell'industria privata.

Quando la spesa di riparazione di un oggetto superi il 50 % del valore dell'oggetto stesso acquistato a nuovo, gli Uffici suddetti esamineranno se non convenga invece disporne il passaggio a materia.

Le riparazioni, per conto di Magazzino, occorrenti ai materiali speciali di pertinenza del Servizio Lavori e Costruzioni o del Servizio Materiale e Trazione verranno eseguite direttamente a cura dei Servizi stessi.

XI. — MATERIALI ADOPERATI NELLE PROVE DI COLLAUDO.

I materiali adoperati nelle perizie e prove di collaudo faranno carico alle spese di esercizio del Servizio Approvvigionamenti e verranno da ciascun Magazzino compresi a fine mese in apposita richiesta, munita del visto del Capo dell'Unità incaricata dei collaudi.

ALLEGATO A.

Competenza per il collaudo dei materiali di ordinario impiego e di uso comune

I. — SERVIZIO MATERIALE E TRAZIONE.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
1	Carboni minerali	Sezione Materiale e Trazione
2	Olii, lubrificanti ecc.	
63	Carbone vegetale, carbonella dolce, fascine, lignite ecc.	
11	Stoffe, velluti ecc.	
12	Cotone, lane, filati	Ufficio o Riparto Collaudi in Sede di Magazzino oppure Sezione Materiale e Trazione per i Magazzini nella cui Sede non esistono i suddetti Uffici o Riparti
13	Canape, corde	
15	Cuoio e pelli (1)	
16	Materiali per giunti	
18	Vetrerie per carrozze e finestre	
21	Accenditori, cornette, oggetti di latta e di lamiera	
41	Oggetti di gomma	

(1) Eccettuati i materiali di uso esclusivo del Servizio Movimento, di cui al punto III.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
45	Crogiuoli per fonderia e materiali refrattari	
50	Zoccoli di ghisa per veicoli e per locomotive, calzatoie ecc.	
61	Legnami da lavoro	
71	Materiale abrasivo	
72	Tele metalliche	
73	Attrezzi diversi	
75	» »	
76	» » (1)	
77	» »	
78	» »	
79	Lime e raspe	
81	Catene	Ufficio o Riparto Collaudi in Sede di Magazzino oppure Sezione Materiale e Trazione per i Magazzini nella cui Sede non esistono i suddetti Uffici o Riparti Collaudi.
86	Ferro in verghe	
87	Metalli e leghe diverse (1)	
88	Rame in tubi e lamiera	
89	Ferro in lamiera	

(1) Eccettuati i materiali di uso esclusivo del Servizio Movimento, di cui al punto III.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
90	Acciaio comune in verghe	
91	Acciaio e ferro in filo	
92	Tubi ed unioni	
93	Dadi, copiglie e riparelle	
94	Chiavarde	
95	Viti	
96	Chiodi	
97	Bullette	

II. — SERVIZIO LAVORI.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
14	Vestiario	
19	Mobilio ed accessori (1)	
22	Carte diverse	Sezione Lavori
23	Moduli comuni vari	
24	Moduli speciali vari	
25	Inchiostri, matite ecc. (1)	
65	Attrezzi diversi e manichi di legno	Servizio Centrale Lavori

(1) Eccettuati i materiali di uso esclusivo del Servizio Movimento, di cui al punto III.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
74	Attrezzi piccoli per il mantenimento	Servizio Centrale Lavori
80	Pesi e misure	
82	Telegrafo (materie di consumo)	Ufficio Speciale Lavori
83	Fili e resistenze elettriche e oggetti per accumulatori	

III. — SERVIZIO MOVIMENTO.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
—	Biglietti	Controllo viaggiatori e bagaglio Firenze
—	Orari	Sezione Movimento in sede di Magazzino
—	Bandiere per manovratori, deviatori e personale viaggiante — Bolli di metallo per stazioni, squadre trasbordatori e conduttori capi — Borse di pelle per conduttori capi — Borsette di pelle per controllori viaggianti — Calzatoie di acciaio fermacarri ed accessori — Casellari per biglietti, etichette merci e bagagli — Cornette ed accessori per capi treno e per deviatori — Fischietti per capi stazione e manovratori — Lavagne — Macchinette per datare biglietti — Pinzette per controllori viaggianti, guardasala e personale viaggiante — Piombi per piombare borse, carri ecc. — Ponti caricatori — Carretti per trasporti bagagli	Sezione Movimento della Circoscrizione

IV. — UFFICIO CENTRALE SANITARIO.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
5	Medicinali	
39	Oggetti e materiali per medicazione — Attrezzi per sanitari e mezzi di soccorso	Ufficio Centrale Sanitario

V. — COMPETENZA MISTA.

Categoria	MATERIALI	UNITA' INCARICATA
3	*a*) Prodotti chimici (meno quelli di cui al punto *b*)	Ufficio o Riparto Collaudi o Sezione Materiale e Trazione
—	*b*) Disinfettanti	Ufficio Centrale Sanitario
4	*c*) Colori e vernici in genere (esclusi quelli di cui al punto *d*)	Ufficio o Riparto Collaudi o Sezione Materiale e Trazione
—	*d*) Colori e vernici per ponti, posti di blocco, dischi, semafori, apparecchi di segnalamento, chiusure ecc.	Officine di Pontassieve per il Magazzino di Pontassieve. Sezione Lavori per gli altri
17	*e*) Bicchieri, bottiglie, damigiane ecc.	Sezione Lavori
—	*f*) Tubi di vetro per lumi, livelli ecc.	Ufficio o Riparto Collaudi o Sezione Materiale e Trazione
20	*g*) Battipanni, ceste ecc.	Sezione Lavori
—	*h*) Pennelli e pennellesse	Ufficio o Riparto Collaudi o Sezione Materiale e Trazione

ALLEGATO B.

Competenza delle unità di collaudo nei vari magazzini per i materiali di pertinenza del servizio Materiale e Trazione.

Magazzini	UNITA' INCARICATA DEL COLLAUDO	*Annotazioni*
Milano	Ufficio Collaudi — Milano	
Rivarolo	» » — Sampierdarena	
Firenze	» » — Firenze	
Pietrarsa, Granili, Napoli	Officina (Collaudi) — Napoli	
Torino	Officina Collaudi — Torino	Per tutti i Magazzini di Torino
Verona	» » — Verona	
Bologna	» » — Bologna	
Foggia	» » — Foggia	
Taranto	» » — Taranto	
Palermo	» » — Palermo	
Trieste	Sez. Materiale e Traz. — Trieste	
Ancona	» » » — Ancona	
Cagliari	» » » — Cagliari	
Vicenza	Officine di Vicenza	In via provvisoria
Roma	» » Roma	In via provvisoria
Messina	» » Messina	In via provvisoria
Bolzano	Sezione Materiale e Trazione di Venezia (a mezzo del riparto Trazione di Bolzano)	
Pisa	Sezione Materiale e Trazione di Firenze (a mezzo del riparto Trazione di Pisa)	
Rimini, Foligno, Lucca, Siena, Catania, Voghera (1)	Le rispettive Officine alle quali sono aggregati	In via eccezionale se vi si dovessero eseguire collaudi.

(1) Magazzinetti a scorta mobile.

Ordine di Servizio N. 40

Servizio di corrispondenza con la ferrovia Fossano-Mondovì-Villanova.

Il servizio di corrispondenza per i trasporti da e per la ferrovia Fossano-Mondovì-Villanova è stato soppresso a mezzo del transito di Fossano. Il servizio stesso si effettua quindi soltanto a mezzo della stazione di Mondovì.

In conseguenza di quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924), devesi :

— a pag. 326 cancellare il nome della stazione di Fossano e le indicazioni di contro;

— a pag. 332 cancellare tutte le indicazioni risultanti nella colonna 3 del prospetto e l'avvertenza in calce alla pagina stessa;

— nella tavola I della carta annessa al Prontuario cancellare il dischetto azzurro entro il cerchio nero indicante la stazione di Fossano.

Inoltre, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (parte I) (edizione 1° giugno 1925), devesi, a pag. 41, cancellare, di contro al nome della stazione di Fossano, il richiamo (3) e in calce alla pagina stessa la corrispondente nota.

Ordine di Servizio N. 41

Variazioni al testo della nomenclatura dei conti dello esercizio 1927-1928.

ENTRATA.

Pag. 17 — All'annotazione E) apposta al partitario 85, dopo la parola « personale » si deve aggiungere: « nonchè il « compenso dovuto dalla Direzione Generale delle poste e dei « telegrafi per le visite mediche fatte dai Sanitari dell'Ammi- « nistrazione ferroviaria al personale postelegrafonico ».

Pag. 17 — All'annotazione L) apposta al partitario 90, dopo la parola « traslocati » si deve sopprimere: « i ricuperi « delle spese di copiatura contratti, se il lavoro viene eseguito « in ore d'ufficio dal personale dipendente dai Servizi della « Direzione Generale (§ 1 della spesa »).

e sostituirvi:

« le somme versate dalle Ditte quale ammontare delle spese di « stipulazione dei contratti ».

Pag. 18 — All'annotazione D), apposta al partitario 98, si deve sopprimere « Comprende i ricuperi delle spese di copia- « tura contratti se il lavoro viene eseguito in ore di ufficio dal « personale dipendente dai Servizi e Sezioni dell'esercizio » nonchè la parola « altresì ».

Pag. 32 — All'annotazione E), apposta al partitario 305, si devono sopprimere le parole « delle stazioni » ed in quella del successivo sottoconto F), partitario 306, ove è detto « D ed F » a quest'ultima lettera sostituire la E.

Pag. 34 — La dizione del conto 157 viene così modificata: « Imposte e tasse ritenute a terzi ». Il conto stesso, che perde il numero 327 di partitario, viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Imposta di ricchezza mobile — col numero 327 di partitario;

B) Imposta complementare — col numero 328 di partitario;

C) Contributo di guerra, 2% e 3% — col numero 329 di partitario;

D) Marche da bollo — col numero 330 di partitario.

L'annotazione apposta all'anzidetto conto dovrà essere così modificata:

« Imposte trattenute sulle somme che si corrispondono a « titolo di interessi sui pagamenti come nei casi di esproprio di « terreni od a titolo di compenso ed indennità ad altri funzio- « nari dello Stato — Bilancia col conto 192 della spesa ».

Conseguentemente vengono soppressi i conti 158 e 159.

Pag. 34 — Viene pure soppresso il conto 160 partitario 331.

SPESA.

Pag. 48 — Al sottoconto I) partitario 576, dopo la parola « sociali » devesi aggiungere « ed alla cassa Invalidi Marina Mercantile ».

Pag. 51 — All'annotazione D), apposta al partitario 610, dopo la parola « agenti » si deve aggiungere: « nonchè le spese « sostenute in conto delle somme versate dalle Ditte per la sti- « pulazione dei contratti ».

Pag. 68 — All'annotazione E), apposta al partitario 921, si devono sopprimere le parole « delle stazioni ».

Pag. 69 — All'annotazione apposta al conto 191, dopo le parole « Ricchezza mobile », devesi aggiungere « per imposta complementare » ecc.

Pag. 69 e 70 — La dizione del conto 192 viene così modificata:

« Versamento delle imposte e tasse ritenute a terzi ». Il conto stèsso, che perde il numero 942 di partitario, viene sdoppiato nei seguenti sottoconti:

A) Imposta di ricchezza mobile — col numero 942 di partitario;

B) Imposta complementare — col numero 943 di partitario;

C) Contributo di guerra, 2 % e 3 % — col numero 944 di partitario;

C) Marche da bollo — col numero 945 di partitario.

All'annotazione apposta al conto stesso devesi aggiungere: « Pagamento all'erario delle somme ritenute a terzi per i titoli di cui contro ».

Conseguentemente vengono soppressi i conti 193 e 194.

Pag. 70 — Viene pure soppresso il conto 195 part. 946.

FUORI BILANCIO

Pag. 84 — Viene istituito il conto 141 « Ritenute al personale per imposta di R. M. ed imposta complementare » col numero 1374 di partitario.

Circolare N. 8

Ritiro dalla circolazione e prescrizione degli scudi d'argento da L. 5.

Con riferimento alla circolare N. 30-1927, inserita nel *Bollettino Ufficiale* n. 32 del 1927, si comunica che, con Decreto Ministeriale 7 marzo 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 10 marzo 1928 n. 59, è stato disposto che gli scudi d'argento da L. 5 di conio italiano, nonchè quelli emessi dalle altre Nazioni già appartenenti alla disciolta Unione monetaria latina, che, per effetto del R. Decreto Legge 23 giugno 1927, n. 1148, hanno cessato di avere corso legale col 30-9-1927, saranno fino a tutto il 30 aprile 1928 ammessi al cambio presso le Casse pubbliche del Regno.

Ai portatori dei detti scudi sarà corrisposta la somma di L. 5 in valuta legale corrente nel Regno per ciascuno scudo presentato al cambio.

Decorso il 30 aprile 1928 i predetti scudi saranno prescritti ed i detentori di tali monete saranno sottoposti alle penalità di cui all'art. 3 del citato R. Decreto Legge 23 giugno 1927.

Ciò premesso, si dispone che le stazioni e le Agenzie ove, entro la suddetta data del 30 aprile prossimo, vengano in possesso di dette monete, le versino subito alle rispettive Casse Compartimentali le quali dovranno presentarle per il cambio alla R. Tesoreria in sede non più tardi del 15 maggio 1928.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 5 V

Carrozze e bagagliai specializzati per determitate linee e servizi.

Perchè se ne abbia norma nella loro utilizzazione si indicano, nell'allegato prospetto, la serie, i numeri di servizio, la località di residenza, i servizi, i treni o le linee per i quali sono specializzati determinati gruppi di carrozze e bagagliai.

I veicoli in questione portano inscritte sulla cassa o sui longaroni la località di residenza e l'indicazione dei servizi, treni o linee per i quali sono specializzati.

Le Officine e le Squadre di Rialzo devono aver cura di conservare alle carrozze e bagagliai tali scritte, rinforzandole o rifacendole quando la loro lettura non risulti chiara.

Salvo deroghe autorizzate dal Servizio Movimento e Traffico (Ufficio Circolazione Veicoli), le carrozze e bagagliai non possono essere utilizzati per servizi diversi da quelli per i quali vennero specializzati.

Le stazioni che, eventualmente, ricevessero in disguido o dalle officine carrozze o bagagliai specializzati dovranno inoltrarli subito a quella di residenza, ove risulti segnata, o chiedere telegrafiche istruzioni all'Ufficio Circolazione Veicoli.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 11, 15, 30, 32, 36, 37.

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
F. S.	AI $^{CR}_{Z}$	18661 - 18662 - 18666 - 18675			Queste carrozze a grandi ambienti, dette di tipo Sud, non debbono essere impiegate nei treni notturni diretti e direttissimi.
	»	18683 - 18685 - 18686 - 18690			
	»	18694 - 18696 - 18698 - 18699			
	»	18712 - 18718 - 18719 - 18721			
	»	18725 - 18732 - 18733 - 18735			
	»	18737 - 18738 - 18747 - 18758			
	»	18759 - 18760 - 18764 - 18767			
	BI $^{CR}_{Z}$	28820	28849		
	»	28865	28904		
	»	28930	28959		
	»	28980	29109		
	ABI $^{CR}_{Z}$	58760			
	»	58763	58765		
	»	58767	58774		
	»	58776	58782		
	»	58784			
	»	58787	58789		
	»	58791	58793		
	»	58795 - 58797			
	»	58800	58811		
	»	58813	58817		
	»	58820			
	»	58822	58824		
	»	58826	58831		
	»	58834 - 58836			
	»	58839	58846		
	»	58848	58857		
	»	58861	58863		
	»	58865	58866		
	»	58868	58869		
	»	59096	59135		
	»	59250	59299		

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	Annotazioni
F. S.	AI $^{CVR}_{Z}$	18775			Servizi speciali
	»	18980			
F. S.	ABI $^{CR}_{Z}$	58918	58921	Residenza Roma	Roma-Cosenza e Napoli-Cosenza Via Paola
	»	59185	59194		
F. S. americ.	AI $^{CR}_{Z}$	19403 – 19405 – 19408 – 19410		Per le linee Sicule	
»	BI $^{CR}_{Z}$	29484 – 29488 – 29491 – 29492 29493 – 29496 – 29497 – 29499			
F. S.	AI ^{CR}	18201			
»	AI ^{C}	18203			
»	BI ^{CR}	28400	28404		
»	»	28420	28428		
»	ABI ^{CR}	58200			
»	ABI ^{C}	58201	58202		
»	ABI ^{CR}	58204	58224		
»	»	58252 – 58254			
»	CI ^{CR}	42004 – 42010			
F. S.	ABI $^{CR}_{Z}$	50250	50279	Residenza Roma	Per i servizi diretti internazionali
F. S.	ABI $^{CVR}_{Z}$	57100	57187		Per i servizi diretti internazionali
	ABI $^{CR}_{Z}$	57188	57249		
	CI $^{CR}_{Z}$	30000	30014		
	CI $^{CVR}_{Z}$	30015	30059		
	CI $^{CR}_{Z}$	30060	30079		

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
ex R. M.	ABI^{CR}_{Z}	59046	59049	Per la linea Roma - Napoli P.	
ex R. A.	»	59051	59059		
ex R. M.	$RABC_{Z}$	62400	62413		
	»	62415	62447		
	RBC_{Z}	62453	62454		
F. S.	$ABCI_{Z}$	66064			
		66066	66067		
		66069	66074	Per le linee Varesine	
		66078	66079		
		66082			
		66084	66087		
		66089	66093		
		66095	66096		
		66098	66104		
ex R. M.	$RABC_{Z}$	62048	62052	Per la linea Colico - Chiavenna	
F. S.	DUi^{CR}	96050 - 96096 - 96204 - 96273			
F. S.	$ABCI^{CR}_{Z}$	66004	66008	Per le linee del Compartimento di Napoli	
	»	66010	66028		
	»	66080			
F. S.	$ABCI^{CR}_{Z}$	66029	66063	Per le linee del Compartimento di Bari	
		66065 - 66068			
		66075	66077		

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
ex R. A.	AI $^{CR}_{Z}$	18600 – 18602 – 18604 – 18606		Per la linea elettrica Napoli-Pozzuoli	
		18609 – 18612			
F. S.	CT ^{CR}	43434 – 43447 – 43459 – 43607			
		43609 – 43611 – 43618 – 43626			
		43628 – 43635 – 43638 – 43640			
		43647 – 43656 – 43664 – 43666			
F. S.	CI ^{CR}	42000	42003		
		42005	42009		
		42011	42018		
ex R. A.	ABI $^{CVR}_{Y}$	58636	58639	Residenza Trieste	Per le linee Trieste-Pola — Trieste-Piedicolle
	»	58641 – 58643 – 58646 – 58650			
	CI $^{CVR}_{Z}$	41877 – 41879 – 41880			
	»	41882	41891		
	»	41893			
	DUI ^{CVR}	96400	96403		
	»	96405			
ex R. A.	ABI $^{CVR}_{Y}$	58640 – 58642		Residenza Bolzano-Venezia	
	»	58647	58649		
	»	58651	58655		
ex R. A.	ABI $^{CR}_{Y}$	58600	58613	Residenza Roma	Per servizi diretti Roma { Perugia, Aquila, Sulmona, Teramo, Porto-Civitanova, Campobasso
	»	58615	58624		
	»	58626	58635		

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
ex R. M.	A B CR	55401 - 55403 - 55405 - 55413		Residenza Paola	Per la linea Paola - Cosenza
	»	55436 - 55445 - 55447 - 55455			
ex R. A.	C T CR	43030 - 43098 - 43203 - 43220			
	»	43250 - 43262 - 43284 - 43402			
	»	43408 - 43435 - 43439 - 43455			
ex R. M.	ABT CR	54239	54248	Residenza Roma	Per la linea Roma - Albano - Cecchina - Compo Leone
	CT CR	39231	39234		
		39236	39240		
		39242	39245		
	CDUT CR	69897	66899		
F. S.	CDUI CR Z	64900	64903		Servizio esclus. Cosenza - Paola
		64906	64907		
		64909	64910		
F. S.	CDUI RC Z	64904 - 64905 - 64908			Serv. esclusivo Saline di Volterra-Volterra.
ex R. M.	ABT CR	59655		Residenza Roma	
		59658	59678		
		59680	59694		
	C T CR	43000	43023		
		43025	43029		
		43031	43033		
		43035	43043		
		43045	43058		
		43060	43061		
		43063	43092		
		43094	43097		

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
ex R A	ABT^{CR}	59850	59881	Per linee del Compartimento di Bari	
ex R M	CT^{CR}	43034 - 43099 - 43202 - 43238 43239 - 43260 - 43271 - 43282 43294 - 43423 - 43436 - 43445 43454 - 43457 - 43460 - 43467 43629 - 43642 - 43646 - 43667		Per linee del Compartimento di Ancona	
F.S.	DI$^{CVR}_{z}$	80000	80009	Residenza Roma	Per servizi internázionali
F.S.	DI$^{CVR}_{z}$	80010	80019	Residenza Milano	id. id.
F.S.	DI$^{CR}_{z}$	88301 - 88338 - 88349 - 88358 88369		Residenza Milano	Pel treno lusso Milano-Cannes
F.S.	DUI$^{CR}_{z}$	94053 - 94055 - 94066 - 94070 94212 - 94247		Per la direttissima Roma-Napoli	

TIPO	SERIE	NUMERI dal	al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
F. S.	CI $^{CR}_{Z}$	42054 - 42057 - 42058 - 42060			
	»	42062 - 42065 - 42070 - 42073			
	»	42082 - 42083 - 42085 - 42086			
	»	42089 - 42093 - 42094 - 42095			
	CI $^{CR}_{Z}$	42201 - 42202			
	»	42204 | 42209			
	»	42212 - 42214 - 42217 - 42218			**Specializzate per viagg. supposti infetti** **Sono contraddistinte da un quadrato rosso attravers. diagonalmente da una striscia gialla.** **Possono ricevere l'applicaz. di cassette mobili per la raccolta delle materie di scarico delle ritirate.**
	»	42220 - 42223 - 42229			
	»	42233 | 42235			
	»	42238 - 42243 - 42244 - 42248			
	»	42250 - 42252 - 42254 - 42255			
	»	42258 - 42261 - 42264 - 42265			
	»	42268 - 42274 - 42276 - 42278			
	»	42280 - 42281 - 42284 - 42286			
	»	42289 - 42290 - 42295 - 42298			
	»	42299			
	CI $^{CR}_{Z}$	42402 - 42404 - 42407 - 42408			
	»	42410 - 42411 - 42416 - 42418			
	»	42420 - 42421 - 42422 - 42424			
	»	42427 - 42429 - 42431 - 42434			
	»	42436 - 42437 - 42439 - 42441			
	»	42443 - 42444 - 42445 - 42446			
	»	42449 - 42451 - 42453 - 42455			
	»	42456 - 42457 - 42459 - 42462			
	»	42465 - 42467 - 42471 - 42472			
	»	42474 - 42480 - 42481 - 42482			
	»	42483 - 42484 - 42485 - 43488			
	»	42490 - 42491 - 42494 - 42497			
	»	42498			

TIPO	SERIE	NUMERI dal	NUMERI al	Iscrizioni poste sui veicoli	*Annotazioni*
F. S.	C I CR Z	42606 - 42612 - 42613 - 42617			Specializzate viagg. supposti infetti. Sono contraddistinte da un quadrato rosso attravers. diagonalmente da una striscia gialla. Possono ricevere l'applicaz. di cassette mobili per la raccolta delle materie di scarico delle ritirate.
	»	42622 - 42625 - 42627 - 42630			
	»	42631 - 42632 - 42635 - 42643			
	»	42646	42653		
	»	42656	42658		
	»	42660 - 42661 - 42663 - 42664			
	»	42666 - 42667 - 42669 - 42672			
	»	42676 - 42680 - 42684 - 42685			
	»	42686 - 42687 - 42689 - 42690			
	»	42691 - 42693 - 42696 - 42698			
	C I CR Z	42800	42802		
	»	42804			
	»	42806	42808		
	»	42810 - 42813 - 42815 - 42816			
	»	42817 - 42822 - 42825 - 42826			
	»	42829	42834		
	»	42838 - 42841 - 42843 - 42844			
	»	42845 - 42846 - 42849 - 42850			
	»	42853 - 42856 - 42858 - 42859			
	»	42860 - 42861			
	»	42864	42867		
	»	42869 - 42870 - 42872 - 42875			
	»	42876	42882		
	»	42886 - 42890 - 42893 - 42894			
	»	42896 - 42899			

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Una cesoia a leva per lamierini di ferro da mm. 2, lunghezza del coltello mm. 750 circa destinata alla Officina di Verona	T. P.	10 aprile 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita, 52
Fornitura e carico sui carri ferroviari della ghiaia occorrente per il risanamento della massicciata della linea Pistoia-Pisa	L. P.	Ore 12 del 6 aprile 1928	60.000	Sezione Lavori Pisa
Armamento scambi e binari in dipendenza dell'impianto rimessa treni Reali in stazione di Pisa P. N.	cottimo	Ore 12 del 4 aprile 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Fornitura ghiaia per l'armamento scambi e binari in dipendenza dell'impianto rimessa treno Reale in stazione di Pisa P. N.	cottimo	Ore 12 del 4 aprile 1928	20.000	Sezione Lavori Pisa
Abolizione P. L. al Km. 24+356 della linea Sicignano-Lagonegro	cottimo	Ore 10 del 14 aprile 1928	30.000	Sezione Lavori Salerno

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	29	Tasti telegrafici tipo F. S. a tre morsetti	T. P.	5-4-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
—	—	Tubetti di vetro con fusibile .	T. P.	5-4-1928	Id. Sez. 8ª
Q.li	1980	Glicerina purificata	L. P.	10-4-1928	Id. Sez. 4ª
»	30	Stadere a bilico portatili da Kg. 1000	T. P.	12-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	20.000	Vetri incolori circolari per fanali	T. P.	16-4-1928	Id. Sez. 5ª
»	45	Armadi di ferro a tre posti per operai	L. P.	17-4-1928	Id. Sez. 5ª
»	150	Paranchi differenziali ed a vite senza fine	T. P.	20-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	800	Stanti senza catena per carri .	L. P.	24-4-1928	Id. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	16.800	Ganci di trazione locomotive e tender	L. P.	5-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Id. Sez. 7ª
»	7.100	Pezzi di ricambio per illuminazione elettrica carrozze	L. P.	12-5-1928	Id. Sez. 7ª
»	—	Ferramenta per la cassa dei carri	L. P.	12-5-1928	Id. Sez. 7ª
»	175	Tagliatubi-trapani e cricchi a mano	T. P.	14-5-1928	Id. Sez. 8ª
—	3.000	Contatti completi per casse di contegno degli accumulatori	L. P.	19-5-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Materiali metallici per carrozze	L. P.	19-5-1928	Id. Sez. 7ª
Q.li	3.000	Riso camolino originario di 1ª qualità	L. P.	20-4-1928	Gestione Centrale Viveri Roma

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 14

5 aprile 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

LEGGE 22 marzo 1928, n. 527, *relativa alla costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata a prelevare dai residui attivi del fondo pensioni e sussidi per il personale la somma massima di L. 8,000.000 e ad investirla nella costruzione della sede del Dopolavoro ferroviario in Roma.

La somma così investita sarà considerata come mutuata all'Amministrazione ferroviaria la quale dovrà provvedere al relativo ammortamento con le stesse modalità in uso per le case economiche per i ferrovieri, restando quindi proprietaria della intera costruzione.

Art. 2.

L'Amministrazione ferroviaria è autorizzata a provvedere con le proprie disponibilità di cassa alle anticipazioni che si rendessero eventualmente necessarie sulla suindicata somma salvo successivo ricupero dei residui attivi del fondo pensioni coi relativi interessi del 5,50 per cento all'anno.

L'interesse nella indicata misura del 5,50 per cento e l'eventuale maggiore onere per la maggiore misura dell'interesse e per qualsiasi altra causa l'Amministrazione ferroviaria dovesse incontrare in dipendenza delle dette eventuali anticipazioni, saranno portati in aumento sul costo di costruzione della suddetta sede.

Art. 3.

Con decreto del Ministro per le comunicazioni verrà stabilito l'ammontare di canone di fitto annuo che l'Ammini-

(1) Pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 31-3-1928, n. 77.

strazione ferroviaria introiterà con prelievo sui fondi stanziati in ogni esercizio finanziario per lo sviluppo e le iniziative del Dopolavoro ferroviario e di cui all'art. 5 del R. decreto-legge 25 ottobre 1925, n. 1908, e che dovrà pareggiare, oltre l'importo degli interessi 5,50 per cento sul capitale investito, le spese per la manutenzione ordinaria e straordinaria, le imposte e sovraimposte e tutte le altre spese diverse direttamente o indirettamente sostenute dall'Amministrazione medesima.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a Roma, addì 22 marzo 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

CIANO — VOLPI — BELLUZZO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

REGIO DECRETO-LEGGE 8 gennaio 1928, n. 486, *relativo alla determinazione dei tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero, e applicazione del marchio nazionale di esportazione* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTA' DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito un marchio nazionale per i prodotti ortofrutticoli diretti all'estero;

Veduto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, contenente norme integrative della predetta legge;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 24-3-1928, n. 71.

Veduto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;
Ritenuta la necessità urgente ed assoluta di disciplinare nell'interesse generale la esportazione del riso nazionale;
Sentito il Consiglio dei Ministri;
Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per l'Economia Nazionale, di concerto con il Capo del Governo, Primo Ministro e Ministro Segretario di Stato per gli Affari Esteri e per le Corporazioni, e con i Ministri Segretari di Stato per la Giustizia, per le Finanze e per le Comunicazioni;
Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Sono stabiliti conformemente ai requisiti, alle percentuali di tolleranza e a quanto altro è determinato dall'unita tabella, tipi e denominazioni ufficiali per l'esportazione di riso nazionale lavorato.

Art. 2.

Le partite di riso nazionale di tipo ufficiale, dirette all'estero, devono portare impresso all'esterno degli imballaggi le denominazioni ufficiali relative ed il marchio nazionale di esportazione istituito con la legge 23 giugno 1927, n. 1272. I sacchi inoltre devono risultare chiusi con suggelli metallici riproducenti il nome e sede della ditta esportatrice o il numero di dichiarazione di cui all'art. 3 e il marchio nazionale di esportazione. Le denominazioni ufficiali che contraddistinguono la merce devono essere riprodotte inoltre sui documenti commerciali (copia commissioni, fatture, ecc.), di trasporto e doganali relativi alla merce stessa.

Le partite di riso greggio e semigreggio e quelle di riso lavorato non di tipo ufficiale, quando siano destinate all'esportazione, devono portare impresso all'esterno degli imballaggi l'indicazione rispettiva di « riso greggio », « riso semigreggio ». « riso su campione ». La stessa indicazione deve essere riprodotta sui documenti commerciali, di trasporto e doganali relativi alla merce stessa.

E' fatto divieto di trasporto e di uscita dal Regno delle partite di riso diretto all'estero che non portino le indicazioni prescritte dal presente articolo. Le autorità ferroviarie e doganali sono incaricate dell'attuazione di tale disposizione.

Le disposizioni del presente articolo circa le indicazioni che devono figurare sui documenti di trasporto non pregiu-

dicano l'aggiunta di quelle altre indicazioni che siano necessarie agli effetti dell'applicazione delle tasse di trasporto.

Art. 3.

Le ditte che intendono esportare riso avente i requisiti stabiliti per i tipi ufficiali di cui all'unita tabella, devono farne dichiarazione all'Istituto Nazionale per l'esportazione, specificando nella dichiarazione, ai fini degli articoli 7 e 8 del presente decreto, i luoghi dai quali effettuano normalmente la spedizione della merce.

Alla dichiarazione devono essere allegati:

il certificato d'iscrizione alle organizzazioni sindacali dell'industria o del commercio, riconosciute ai sensi della legge 3 aprile 1926, n. 563, e del relativo regolamento 1.o luglio 1926, n. 1130, salvo il caso previsto dall'art. 3, ultimo comma, della legge 23 giugno 1927, n. 1272;

il certificato d'iscrizione nel registro delle ditte dell'Ufficio provinciale dell'economia nella cui circoscrizione il richiedente ha la propria sede, al completo di tutte le indicazioni contenute nella denuncia di esercizio.

L'uso delle denominazioni ufficiali e del marchio nazionale di esportazione è consentito quando l'Istituto nazionale per l'esportazione abbia notificato alle ditte interessate il numero assegnato alla dichiarazione.

Art. 4.

Per accertare la rispondenza della merce ai requisiti stabiliti per il riso nazionale di tipo ufficiale e l'osservanza delle norme che ne regolano l'esportazione, tutte le partite di riso lavorato contraddistinte con una denominazione ufficiale e col marchio nazionale di esportazione sono soggette al prelevamento di campioni da parte di campionatori ufficiali, il cui intervento ha luogo su richiesta scritta delle ditte esportatrici.

I campionatori si considerano ufficiali di polizia giudiziaria nei limiti del servizio cui sono destinati. La loro nomina spetta all'Istituto nazionale per l'esportazione ed è soggetta all'approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale.

Art. 5.

Ciascun campionatore ufficiale può avere uno o più coadiutori abilitati a sostituirlo, con pari poteri, in tutte le funzioni, nei casi di maggiori esigenze di servizio e in quelli di sua legittima assenza o impedimento.

I coadiutori sono nominati dall'Istituto Nazionale per l'Esportazione, su approvazione del Ministero dell'Economia Nazionale, nell'interesse del campionatore ufficiale che ne ha fatto richiesta e il compenso loro assegnato resta ad esclusivo carico del campionatore stesso. Le nomine dei coadiutori possono essere revocate, a richiesta del campionatore o di ufficio, in ogni tempo.

I coadiutori sono considerati ufficiali di polizia giudiziaria nei limiti del servizio cui sono destinati.

Art. 6.

Il prelevamento dei campioni ha luogo nei porti marittimi e nelle stazioni ferroviarie che saranno dichiarati centri di campionamento con decreto del Ministro per l'Economia Nazionale di concerto col Ministro per le Comunicazioni, su proposta dell'Istituto Nazionale per l'Esportazione. Prelevamenti successivi di campioni possono aver luogo, inoltre, a scopo di controllo, nei porti e nelle stazioni di transito doganale.

Art. 7.

Per merce diretta all'estero via mare, attraverso porti marittimi, dichiarati centri di campionamento, il prelevamento dei campioni ha luogo in arrivo, dopo lo svincolo della spedizione e prima dell'imbarco.

Per merce diretta all'estero via terra, o via mare attraverso un porto che non sia di campionamento, in partenza da stazioni ferroviarie dichiarate centri di capionamento, il prelevamento dei campioni ha luogo all'atto del caricamento della merce sul carro ferroviario e prima della conclusione del contratto di trasporto.

In ogni caso, il campionamento sarà effettuato senza alcuna ingerenza dell'Amministrazione ferroviaria e senza che i termini per il ritiro o per il carico della merce stabiliti dalle nome in vigore subiscano alcun prolungamento.

Art. 8.

Per merce diretta all'estero via terra, o via mare attraverso un porto che non sia di campionamento, in partenza da stazioni ferroviarie non dichiarate centri di campionamento, il prelevameto dei campioni ha luogo, mediante l'interruzione di viaggio e l'aumento del termine di resa della spedizione nella misura di 48 ore, nelle stazioni centri di campionamento

determinate con il decreto di cui all'art. 6. A tale uopo, in corrispondenza a ciascuna stazione di normale spedizione di riso, dal decreto stesso sarà determinato il centro di campionamento della merce; in mancanza; il campionamento ha luogo al centro di campionamento più vicino al transito doganale di uscita della merce dallo Stato. In ogni caso la stazione nella quale deve essere fermato il trasporto per il campionamento, sarà indicata dallo speditore sulla lettera di vettura.

Il campionamento, nel caso di cui al precedente comma, deve essere effettuato nel termine di cinque ore dall'avviso di arrivo del carro dato al campionatore. Ove tale termine sia oltrepassato, decorrono, a favore dell'Amministrazione ferroviaria, le normali tasse di sosta previste dalle Condizioni e Tariffe per i trasporti delle cose.

La spedizione, durante le operazioni di campionamento, resta in possesso e sotto la sorveglianza dell'Amministrazione ferroviaria, la quale è però esonerata da ogni responsabilità in dipendenza delle operazioni relative al campionamento stesso.

In tutti i casi di interruzione di viaggio, la tassazione viene sempre fatta in base alla distanza complessiva dalla stazione originaria di partenza a quella di confine computata per la via effettivamente seguita dalla spedizione, l'Amministrazione ferroviaria avendo solo diritto alla percezione di una tassa di L. 4, non soggetta agli aumenti percentuali, per ogni tonnellata di peso tassabile.

L'importo delle tasse per interruzioni e per soste dovute all'Amministrazione ferroviaria, va a carico del fondo costituito coi proventi del diritto di cui all'art. 19.

Art. 9.

La ditta esportatrice ha facoltà di assistere o di fare assistere un suo mandatario, designato nella richiesta di cui all'art. 4, al prelevamento dei campioni, senza però aver diritto ad alcun preavviso.

Il campionatore ufficiale preleva i campioni in tre esemplari uguali, vi appone i suggelli, contrassegna i sacchi campionati e redige un processo verbale di campionamento in tre copie, indicandovi la quantità approssimativa di merce prelevata. Una copia del processo verbale, insieme ai tre esemplari dei campioni prelevati, viene spedita, a cura dello stesso campionatore ufficiale, all'Ufficio di controllo di cui all'art. 11; la seconda copia del processo verbale viene consegnata o spedita alla ditta esportatrice e la terza è rilasciata direttamente alle autorità doganali, nel caso di campionamento nei porti

d'imbarco, o alla stazione perchè venga allegata alla lettera di vettura, e rimessa alle autorità doganali di confine, negli altri casi.

Nei casi di interruzione di viaggio, il campionatore ufficiale deve consegnare all'Amministrazione ferroviaria, perchè resti in suo possesso, una quarta copia del processo verbale di campionamento.

Art. 10.

E' fatto divieto di uscita dallo Stato delle partite di riso munite di denominazione ufficiale e del marchio nazionale di esportazione che non risultino accompagnate dal processo verbale di cui al precedente articolo.

Le autorità doganali sono incaricate dell'applicazione di tale disposizione.

Art. 11.

E' istituito a cura dell'Istituto nazionale per l'esportazione, e posto alle dipendenze dello stesso Istituto, un Ufficio di controllo chiamato ad accertare la rispondenza della merce campionata ai requisiti stabiliti per il riso di tipo ufficiale, a rilasciare certificati di qualità della merce, ad invigilare sull'attività dei campionatori ufficiali.

E' istituita una Commissione di revisione sull'azione dell'Ufficio di controllo. Tale Commissione è altresì chiamata a riesaminare, su richiesta della ditta interessata, i campioni che l'ufficio di controllo abbia dichiarato non rispondenti ai requisiti stabiliti per il riso di tipo ufficiale

La Commissione predetta è presieduta dal direttore della Stazione sperimentale di risicoltura di Vercelli e composta di un rappresentante effettivo o uno supplente dell'Istituto nazionale per l'esportazione e di un rappresentante effettivo o uno supplente degli esportatori di riso scelti dal Ministero delle corporazioni su terne proposte da ciascuna delle Confederazioni nazionali fasciste dell'industria e dei commercianti. La Commissione di revisione è costituita con decreto del Ministro per l'economia nazionale.

I membri dell'Ufficio di controllo e della Commissione di revisione si considerano pubblici ufficiali nei limiti delle funzioni cui sono destinati.

Art. 12.

L'Ufficio di controllo compie l'esame dei campioni di riso su uno degli esemplari inviatigli a cura dei campionatori ufficiali, conservando gli altri esemplari, per il caso di eventuali

contestazioni, per un periodo di tempo non superiore ai mesi due, per l'esportazione nei paesi europei ed in quelli extraeuropei ed in quelli extraeuropei bagnati dal Mar Mediterraneo o dal Mar Nero, e non superiore ai mesi cinque, per tutti gli altri paesi.

Se il campione esaminato risulta conforme al tipo ufficiale, di cui porta la denominazione, l'Ufficio di controllo rilascia immediatamente alla ditta esportatrice il certificato di qualità.

Se il campione esaminato non risulta conforme al tipo ufficiale, l'Ufficio di controllo ne dà immediata comunicazione alla ditta esportatrice. Questa, entro il secondo giorno non festivo dal ricevimento della comunicazione, può chiedere alla Commissione di revisione il riesame dei campioni.

Art. 13.

In tutti i casi di accertamento definitivo di non rispondenza della merce al tipo ufficiale di cui porta la denominazione, l'Ufficio di controllo è tenuto a darne immediata comunicazione al presidente della Commissione di cui all'art. 15 del presente decreto, per l'applicazione delle sanzioni stabilite a carico delle ditte che non si attengano alle norme sull'esportazione di riso di tipo ufficiale.

Il presidente della Commissione, ricevuta la comunicazione, ha facoltà di ordinare il fermo della merce, al transito di confine, a mezzo dell'autorità doganale, per l'annullamento delle denominazioni ufficiali, e del marchio nazionale di esportazione riprodotti all'esterno degli imballaggi, salvi sempre gli ulteriori provvedimenti a carico delle ditte responsabili.

Art. 14.

La ditta, che, avendo fatto la dichiarazione di cui all'articolo 3, abbia spedito per l'estero, sotto taluna delle denominazioni ufficiali di cui all'art. 1 e col marchio nazionale di esportazione, partite di riso non rispondenti ai requisiti stabiliti per il riso di tipo ufficiale o non abbia osservato tutte le altre norme stabilite dal presente decreto per l'esportazione di tale riso, incorre:

1° nel richiamo;

2° nel divieto temporaneo, per non più di sei mesi, o definitivo di usare della denominazione di un tipo ufficiale di riso e del marchio nazionale di esportazione.

Il divieto temporaneo o definitivo può essere accompagnato dall'applicazione di una pena pecuniaria da lire cinquecento a diecimila.

Le spese cui dànno luogo tutti i provvedimenti adottati per partite di riso esportate in violazione delle norme stabilite dal presente decreto sono a carico della ditta responsabile, e devono essere rimborsate nel termine assegnato, dalla Commissione o dal Comitato dei ricorsi di cui all'articolo seguente, nella deliberazione relativa.

Le deliberazioni suddette e quelle che applichino la pena pecuniaria hanno forza di titolo esecutivo.

Art. 15.

L'applicazione delle sanzioni previste dal presente decreto, ad eccezione di quelle contenute nel seguente articolo, è demandata ad una Commissione presieduta dal direttore generale dell'Istituto nazionale per l'esportazione e composta di un funzionario del Ministero dell'economia nazionale, di un rappresentante effettivo o uno supplente di ciascuna delle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori, dell'industria e dei commercianti.

Contro le deliberazioni della Commissione, l'interessato ed il presidente dell'Istituto nazionale per l'esportazione possono presentare ricorso ad un Comitato presieduto dal presidente del Comitato tecnico dell'Istituto predetto e composto dal direttore generale dell'agricoltura, di un rappresentante effettivo o uno supplente di ciascuna delle Confederazioni nazionali fasciste degli agricoltori, dell'industria e dei commercianti.

La Commissione ed il Comitato dei ricorsi siedono presso l'Istituto nazionale per l'esportazione.

Art. 16.

Chiunque usi anche parzialmente delle denominazioni ufficiali o del marchio nazionale di esportazione senza aver presentato la dichiarazione e ricevuta la notificazione di cui all'art. 3 del presente decreto, ovvero concorra in detto uso, è punito ai sensi dell'art. 12, primo comma, della legge 23 giugno 1927, n. 1272.

Gli ispettori di cui alla legge succitata, i campionatori ufficiali di cui al presente decreto e gli ufficiali ed agenti di polizia giudiziaria in genere sono incaricati dell'accertamento e della denuncia del reato suddetto all'autorità giudiziaria.

Art. 17.

L'uso delle denominazioni ufficiali e del marchio nazionale di esportazione da parte delle ditte cui sia consentito, dà luogo agli obblighi di cui al presente decreto, anche se le partite di riso di tipo ufficiale, alle quali le denominazioni e il marchio siano apposti, non vengono effettivamente esportate.

Art. 18.

Ogni anno, sulla base della qualità del raccolto ed in corrispondenza di ciascun tipo ufficiale, saranno, dall'Ufficio di controllo, costituiti appositi campioni-tipo di riso,

Esemplari di tali campioni saranno depositati presso le Borse merci di Genova, Milano e Trieste.

Art. 19.

Per le spese derianti all'Istituto nazionale per l'esportazione dall'applicazione del presente decreto è stabilito, a favore dell'Istituto medesimo, un diritto di L. 0,50 per ogni quintale di riso nazionale, greggio, semigreggio e lavorato diretto all'esportazione.

Le eventuali eccedenze in confronto al fabbisogno di spesa ed i proventi delle penalità di cui all'art. 14 devono, dall'Istituto predetto, destinarsi all'organizzazione di servizi informativi speciali a favore dell'esportazione risiera nazionale ed allo svolgimento di iniziative tendenti al miglioramento della produzione di riso in conformità alle esigenze del traffico di esportazione.

Le iniziative da considerarsi a questo scopo devono essere determinate e svolte secondo direttive ed accordi da definirsi col Ministero dell'economia nazionale

Art. 20.

La percezione del diritto di cui all'articolo precedente avrà luogo a partire dalla data in cui entrerà in vigore il presente decreto. Esso sarà liquidato dalle dogane sulle bollette rilasciate per l'uscita della merce dallo Stato.

Per il cabotaggio del riso nazionale, ancorchè si tratti di spedizioni non munite di marchio nazionale di esportazione, saranno osservate le prescrizioni stabilite dagli articoli 7 ed 8 del R. decreto 10 dicembre 1914, n. 1352, sul diritto di sta-

tistica. Saranno esenti dalle dette prescrizioni le spedizioni per le quali il diritto di cui sopra non superi le lire dieci.

Le somme riscosse sono, dalla dogane, versate alle sezioni di Tesoreria che ne attribuiranno l'importo ad apposita contabilità speciale intestata all'Istituto nazionale per la esportazione.

Alla fine di ogni mese, le sezioni di Tesoreria preleveranno il 3 per cento delle somme introitate e le verseranno con imputazione al capitolo « Entrate eventuali diverse dei Ministeri », e, per la somma rimanente, emetteranno, sulla sezione della Tesoreria di Roma, vaglia del Tesoro a favore dell'Istituto nazionale per l'esportazione predetto, da estinguersi mediante accreditamento in conto corrente della Banca d'Italia sede di Roma.

Art. 21.

Con provvedimento del Ministro per l'economia nazionale su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione può essere disposta, per la contrattazione del riso lavorato di tipo ufficiale, l'adozione di speciali contratti tipo. Con lo stesso provvedimento saranno emanate le norme di attuazione della disposizione.

Art. 22.

Con provvedimento del Ministro per l'economia nazionale su proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione possono essere disposte modificazioni alla tabella unita al presente decreto.

Con provvedimento dello stesso Ministro per l'economia nazionale di concerto col Ministro per le comunicazioni, su proposta dell'Istituto predetto, possono essere disposte modificazioni al decreto di cui all'art. 6 del presente decreto.

Art. 23.

Sono estese al presente decreto, in quanto applicabili, tutte le disposizioni contenute nella legge 23 giugno 1927, n. 1272, nel R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, e nel regolamento approvato con R. decreto 17 novembre 1927, n. 2172.

Art. 24.

Il presente decreto entra in vigore il 90° giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 gennaio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — BELLUZZO — ROCCO — VOLPI — CIANO.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

Allegato annesso al R. decreto-legge 8 gennaio 1928 per la determinazione dei tipi e denominazioni ufficiali per la esportazione di riso nazionale lavorato.

Tipi e denominazioni ufficiali di riso nazionale lavorato diretto all'estero.

RISI A GRANA LUNGA.

1° — TIPO CAROLINA « 1 ».

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà Bertone, Allorio, Novella, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essicazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

10 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
1 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13,5 % di umidità.

RISI A GRANA GROSSA.

2' — TIPO CAROLINA « 2 ».

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalle varietà P. 6, Dellarole e Greppi, buona media dell'annata, in partite di alto grado di purezza e di perfetta essicazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
1 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13,5 % di umidità.

RISI A GRANA TONDA.

3' — TIPO BRILLATO « 1 ».

A.A.A.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a grana tonda, buona media dell'annata, a pasta chiara, di perfetta essicazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

2 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
1 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13,5 % di umidità.

4' — TIPO BRILLATO « 2 ».

Splendore extra.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a grana tonda, buona media dell'annata, a pasta chiara, di perfetta essicazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta brillatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

1/2 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
1 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13,5 % di umidità.

5' — Tipo brillato « 3 ».

Splendore.

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a gran tonda, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essicazione, da lavorazione di secondo grado, ben brillato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:
3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/2 % di di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

6' — Tipo Camolino « 1 ».

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a grana tonda, buona media dell'annata, a psta chiara, di perfetta essicazione, da lavorazione di primo grado, di perfetta oleatura, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:
1/2 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
1 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13.5 % di umidità.

7' — Tipo Camolino « 2 ».

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a grana tonda, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essicazione, da lavorazione di secondo grado, bene oleato, scevro da grani gialli.

Tolleranze:
3 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1/2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

8' — Tipo raffinato « 1 ».

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a grana tonda, buona media dell'annata,

a pasta chiara, di perfetta essiccazione, ha lavorazione di primo grado, scevro da grani gialli e ambrati.

Tolleranze:

1/2 % di grani striati rossi;
2 % di rottura grossa;
1 % di grani gessati;
1/4 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
13,5 % di umidità.

9° — Tipo raffinato « 2 ».

Riso sano, leale, mercantile, ottenuto dalla varietà Chinese Originario o da altra similare a grana tonda, buona media dell'annata, a pasta meno chiara, di perfetta essiccazione, da lavorazione di secondo grado, scevro da grani gialli.

Tolleranze:

3 % di grani striati rossi,
2 % di rottura grossa;
2 % di grani gessati;
1 2 % di grani vaiolati o con leggere striature nere;
1/4 % di grani ambrati;
14 % di umidità.

Le tolleranze s'intendono a percentuale ponderale.

Lavorazione di 1° grado. — S'intende una raffinazione profonda di risoni atti alla produzione dei tipi più pregiati, di grana lunga, grassa o tonda.

Lavorazione di 2° grado. — S'intende una raffinazione meno profonda della precedente, ma che dà tuttavia prodotti atti, senz'altro, alla brillatura.

Lavorazione a raffinato. — S'intende la lavorazione che asporta al riso già sgusciato tutto il pericarpo, fino all'albume.

La lavorazione a raffinato può essere compiuta a diversi gradi di intensità e precisamente dal grado leggero che toglie alla cariossiđe semplicemente il pericarpo, al grado profondo che vi asporta pure i primi strati dell'albume.

In questa classifica di risi per esportazione sono distinti due gradi di raffinazione: quella di 1° grado corrispondente alla più profonda e quella di 2° grado corrispondente alla più leggera.

Lavorazione a camolino. — E' un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste precisamente nel dare una leggerissima oleatura alla superficie dell'albume con olio di lino, di ricino o di vasellina.

Corrispondentemente alle graduazioni dei raffinati stanno altrettante graduazioni dei camolini. In questa classifica, il camolino « 1 »

è derivato dalla raffinazione di 1° grado ed il camolino « 2 » dalla raffinazione di 2° grado.

Lavorazione a brillato. — E' pure un successivo trattamento industriale della lavorazione a raffinato e consiste precisamente nell'aggiunta di una minima traccia di glucosio e di talco onde dare aspetto brillante al riso.

Anche per i brillati le graduazioni corrispondono ai raffinati. In questa classifica i brillati « 1 » e « 2 » sono derivati dalla raffinazione di 1° grado, mentre il brillato « 3 » è derivato dalla raffinazione di 2° grado.

Grani striati rossi. — Sono quelli che presentano, nel senso longitudinale, delle striature più o meno accentuate di colore rosso.

Rottura grossa. — Comprende il *corpetto* e la *mezzagrana;* esclude la *risina* e la *puntina.*

Grani gessati. — Sono quelli che si presentano, in tutto od in buona parte, opachi, farinosi, per non aver raggiunto un sufficiente grado di maturazione.

Grani vaiolati. — Sono quelli che portano una piccola macchia nera alla superficie, macchia che non pregiudica il valore alimentare del cereale. Sono assimilati ai grani vaiolati e compresi nella percentuale di tolleranza per questi stabilita, i grani che presentano leggere linee nere o aloni circolari neri.

Grani ambrati. — Sono quelli di minore trasparenza e con leggera tinta giallognola.

Quadro rappresentativo dei tipi ufficiali di riso nazionale lavorato diretti all'estero.

TIPI	Grado di lavorazione	TOLLERANZE					
		Grani striati rossi	Rottura grossa	Grani gessati	Grani vaiolati o con leggere striature nere.	Grani ambrati	Umidità
		%	%	%	%	%	%
Grana lunga							
Tipo Carolina « 1 »	1°	10	2	1	1/4	—	13.5
Grana grossa							
Tipo Carolina « 2 ». . . .	1°	3	2	1	1/4	—	13.5
Grana tonda							
Tipo Brillato « 1 » - A. . . .	1°	2	2	1	1/4	—	13.5
Tipo Brillato « 2 » - Splendore extra	1°	1/2	2	1	1/4	—	13.5
Tipo Brillato « 3 » - Splendore	2°	3	2	2	1/2	1/4	14
Tipo Camolino « 1 » . . .	1°	1/2	2	1	1/4	—	13.5
Tipo Camolino « 2 » . . .	2°	3	2	2	1/2	1/4	14
Tipo Raffinato « 1 »	1°	1/2	2	1	1/4	—	13.5
Tipo Raffinato « 2 » . . .	2°	3	2	2	1/2	1/4	14

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:
Il Ministro per l'Economia Nazionale:
BELLUZZO.

Regio Decreto-Legge 8 marzo 1928, n. 554, *contenente l'autorizzazione all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato ad assumere impegni per spese patrimoniali per l'importo di seicentotrenta milioni di lire* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Veduta la legge 7 luglio 1907, n. 429, e successive modificazioni;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità urgente ed assoluta che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato possa assumere nuovi impegni per spese patrimoniali;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per le comunicazioni e per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Per le spese straordinarie di cui all'art. 21 della legge 7 luglio 1907, n. 429, ed in aumento ai fondi stanziati con precedenti leggi e decreti, l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato è autorizzata ad assumere impegni per un importo di L. 630.000,000.

Art. 2.

I fondi per i pagamenti relativi agli impegni assunti, in base al precedente articolo, saranno stanziati negli esercizi finanziari 1928-29 e 1929-30 in parti eguali.

Art. 3.

I fondi ancora da stanziare, per gli impegni autorizzati ai sensi del R. decreto 20 ottobre 1925, n. 1932, e del primo comma dell'art. 1 del R. decreto 13 marzo 1927, n. 364, saranno inscritti in ragione di 300 milioni per ciascuno degli esercizi finanziari 1928-29 e 1929-30 e di 400 milioni per esercizio, in quelli successivi, fino al saldo degli impegni medesimi.

---

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 31-3-1928 n. 77.

Art. 4.

Il Ministro per le finanze è autorizzato a provvedere i fondi da somministrare all'Amministrazione delle ferrovie, a norma del presente decreto, mediante accensione di debiti nelle forme e nei modi ritenuti opportuni.

Le modalità e le condizioni di emissione saranno stabilite dal Ministro per le finanze.

Art. 5.

Il presente decreto avrà vigore dal giorno della sua pubblicazione e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge.

I Ministri proponenti sono autorizzati alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 marzo 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

DECRETO MINISTERIALE 7 febbraio 1928, n. 1787, *che approva un nuovo Regolamento sanitario per le ferrovie dello Stato.*

IL MINISTRO

Vista la relazione della Direzione Generale delle ferrovie dllo Stato (Servizio Personale ed Affari Generali) N° P. A. G. 11/92906 del 4 luglio 1927 in ordine alla unificazione dei servizi sanitari presso il Ministero delle Comunicazioni ed all'emanazione di un nuovo regolamento sanitario per le ferrovie dello Stato;

Ritenuta l'opportunità di addivenire ai provvedimenti proposti;

Sentito il parere del Consiglio d'Amministrazione delle ferrovie dello Stato:

DECRETA:

E' approvato l'unito schema di R. Decreto concernente l'unificazione dei servizi sanitari presso il Ministero delle comunicazioni (1), nonchè l'unito schema del nuovo regolamento sanitario per le ferrovie dello Stato.

Roma, lì 7 febbraio 1928-VI.

Il Ministro
CIANO.

(1) Per questo schema dovrà essere emanato apposito Decreto Reale.

REGOLAMENTO SANITARIO *per le Ferrovie dello Stato, approvato con decreto ministeriale 7 febbraio* 1928, *n.* 1787.

CAPO I.

COSTITUZIONE DEGLI UFFICI SANITARI.

Art. 1.

I servizi sanitari dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato sono disimpegnati da Medici a ruolo e da Medici fiduciari, distribuiti in un Ufficio Centrale Sanitario, in Ispettorati Sanitari ed in Riparti medici.

All'Ufficio Centrale Sanitario ed agli Ispettorati Sanitari è addetto il necessario personale amministrativo.

Art. 2.

I Medici a ruolo fanno parte del personale a ruolo della Amministrazione ed hanno le attribuzioni determinate dalle leggi, dal regolamento per il personale e dalle disposizioni interne dell'Amministrazione stessa.

Art. 3.

I Medici fiduciari hanno le attribuzioni ed il trattamento stabilito dal presente regolamento e da appositi capitolati di oneri e compensi.

Art. 4.

I Medici fiduciari sono: Consulenti, Specialisti e Medici di Riparto.

I Consulenti e gli Specialisti sono addetti all'Ufficio Centrale ed agli Ispettorati dipendenti.

I Medici di Riparto esercitano le proprie attribuzioni in determinate circoscrizioni.

All'Ufficio Sanitario Centrale ed a ciascun Ispettorato Sanitario non può essere addetto più di un Consulente o di uno Specialista per ogni branca, e cioè un Consulente Medico, un Consulente Chirurgo, uno Specialista Neuropatologo, uno Specialista Oculista ed uno Specialista Otoiatra.

All'Ufficio Sanitario Centrale possono essere inoltre addetti Consulenti esperti in materia di organizzazione sanitaria e Consulenti e Specialisti per altre branche medico-chirurgiche, dovunque residenti. Questi incarichi avranno la durata di tre anni e potranno essere confermati, e saranno conferiti con Decreto Ministeriale, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Gl'Ispettorati che si trovano in città non sedi Universitarie si servono dei Consulenti dell'Ispettorato più vicino. Parimenti gl'Ispettorati che non possono avere Specialisti propri si servono degli Specialisti dell'Ispettorato più vicino.

Il numero e le circoscrizioni dei Riparti medici sono stabiliti dal Direttore Generale.

Al servizio dei Riparti medici può essere provveduto, ove si ritenga opportuno, con personale medico a ruolo.

Capo II.

ATTRIBUZIONI DEI MEDICI FIDUCIARI.

Art. 5.

L'opera dei Consulenti e degli Specialisti è richiesta dall'Ufficio Centrale e dagli Ispettorati Sanitari per dare pareri sulle condizioni di salute o di idoneità al servizio degli agenti che dipendono dal Ministero delle Comunicazioni e sulle condizioni di salute dei viaggiatori che abbiano riportato lesioni in seguito ad accidenti ferroviari, e per assistere l'Amministrazione davanti le competenti Autorità in caso di contestazione.

I Consulenti e gli Specialisti possono essere chiamati a far parte di Commissioni istituite per concorsi di personale sanitario a ruolo e fiduciario, e per dare pareri sull'indirizzo tecnico generale dei servizi sanitari.

Gli Specialisti debbono anche prestarsi nei propri ambulatori e negli Uffici cui sono addetti, e, solamente in seguito a richiesta di detti Uffici, alle consultazioni e alle cure degli agenti infermi, quando questi ne abbiano titolo.

Tanto i Consulenti quanto gli Specialisti compiono gli altri incarichi che venissero loro affidati dall'Ufficio Sanitario Centrale.

Art. 6.

I Medici di Riparto, oltre agli obblighi imposti ai sanitari dalle leggi vigenti, debbono anche:

a) — accertare le malattie degli agenti dipendenti dal Ministero delle Comunicazioni compresi nel pròprio Riparto e di quelli che vi si trovino temporaneamente per ragioni di servizio o per altri motivi;

b) — assumere la cura degli agenti ferroviari nelle località dichiarate disagiate o inospiti, sia che vi dimorino, sia che vi si trovino temporaneamente per ragioni di servizio;

c) — assumere la cura non solo degli agenti ferroviari, ma anche dei familiari nelle località dichiarate malariche a sensi di legge, e in quelle località disagiate o inospiti nelle quali l'Amministrazione concede detto beneficio.

Art. 7.

Nelle località malariche, disagiate o inospiti di cui l'articolo precedente cessa l'obbligo della cura da parte del medico quando gli agenti stessi abitino oltre quattro chilometri dall'Ufficio o dal luogo del lavoro, ed in ogni caso dimorino a maggior distanza di quella consentita dalla Amministrazione per difetto di abitazioni; a meno che per la gravità della malattia si renda pericoloso il trasporto in un ospedale e non sia possibile avere nel luogo la necessaria assistenza.

Art. 8.

I Medici di Riparto devono recarsi subito a visitare gli agenti infermi in seguito ad invito dei Capi immediati o degli stessi agenti, quando questi non possano recarsi dal medico; ne constatano la malattia e ne assumono la cura nei casi in cui ne abbiano l'obbligo, a meno che non ne siano dispensati dagli agenti stessi; inviano prontamente i certificati di malattia e, occorrendo, quello di continuazione, o l'avviso della morte ai Capi immediati.

Il certificato di guarigione invece è consegnato all'agente nel giorno in cui questi deve riprendere servizio, o nel giorno precedente.

Negli infortuni degli operai sul lavoro i Medici di Riparto, oltre i certificati voluti dalla legge, dovranno rilasciare anche le copie richieste dall'Amministrazione.

Quando l'agente che si denuncia malato può recarsi personalmente dal proprio Medico ha l'obbligo di farlo: in tal caso la denuncia è limitata al Superiore immediato.

Art. 9.

Per gli agenti riconosciuti infermi il Medico di Riparto espone nel certificato la diagnosi della malattia e la durata probabile di questa; e fa rilevare, possibilmente, se sia imputabile a vizio, a colpa o a sregolatezza, e se sia compatibile col servizio.

Art. 10.

Il Medico in tutti i casi, anche se non ha in cura l'agente, ha l'obbligo di seguire il decorso della malattia, e se questa si prolunga oltre il termine previsto deve inviare i certificati di continuazione di malattia senza bisogno di nuovo invito.

Quando la malattia si prolunghi oltre i novanta giorni od assuma andamento cronico, il Medico di Riparto ne informa il proprio Ispettorato Sanitario.

Art. 11.

Se nell'agente dichiaratosi infermo il Medico di Riparto non riscontra alcuna malattia accertabile nè per sintomi fisici, nè per sintomi razionali, si limita a descrivere nel certificato le sofferenze denunciate, omettendo qualsiasi indicazione sulla causa e probabile durata delle medesime; si astiene dal fare qualsiasi prescrizione medica e, nel consegnare all'agente per l'immediato recapito al suo Superiore diretto il modulo regolamentare, in cui sarà oltre il giorno indicata l'ora della visita, lo avverte del mancato riconoscimento di malattia.

Un secondo esemplare di tale modulo dovrà dal Medico di Riparto essere trasmesso contemporaneamente al Capo immediato dell'agente, ed esso vale come certificato negativo della malattia dichiarata.

Il certificato negativo deve emettersi anche quando l'agente non riconosciuto ammalato si sia presentato al Medico senza l'invito del Capo immediato.

Art. 12.

I Medici di Riparto per la cura degli agenti che ne hanno titolo e che hanno anche titolo alla somministrazione dei medicinali, si attengono di regola alle prescrizioni galeniche.

Quando abbiano ritenuto necessario di ordinare specialità farmaceutiche debbono indicarne la ragione all'Ispettorato dal quale dipendono.

Se l'agente non intenda valersi dell'opera del Medico di Riparto, questi è tenuto a vistare le ricette del Medico privato, e nel caso che si tratti di specialità deve riferirne all'Ispettorato.

Nei casi di cure farmaceutiche da farsi in servizio il Medico di Riparto deve inviare le prescrizioni all'Ispettorato per il visto.

Art. 13.

Il Medico di Riparto deve prestarsi sempre ed in qualunque evenienza di infortuni, di epidemie e di contagi: deve, su invito superiore, eseguire la vaccinazione e la rivaccinazione degli agenti e delle loro famiglie; deve accorrere e prestare i primi soccorsi negli accidenti che si verifichino nei treni, nelle stazioni, nelle officine, sulla linea e nei fabbricati annessi, e, occorrendo, chiedere il concorso dei colleghi più vicini; far venire dai luoghi prossimi le cassette di soccorso; ordinare il servizio di salvataggio e di ambulanza, ed assumerne la direzione fino all'arrivo dell'Ispettore da cui dipende, che deve sempre e subito avvisare telegraficamente ed al quale deve poi inviare un circostanziato rapporto sull'opera prestata.

Ogni Medico di Riparto deve recarsi senza indugio, se invitato, in aiuto dei colleghi vicini.

Art. 14.

Il Medico di Riparto, in seguito ad invito del Superiore, è tenuto a prestare l'opera propria sia in sostituzione di colleghi assenti, sia in Riparti vacanti.

Art. 15.

Il Medico di Riparto, secondo le norme stabilite, propone al proprio Ispettorato le cure balneari, termali, climatiche, altre speciali cure quando ne riconosca la necessità, e la somministrazione dei presidi chirurgici occorrenti al personale che ne ha diritto.

Art. 16.

Il Medico di Riparto deve informare il proprio Ispettorato su qualunque inconveniente riguardante l'igiene che riscontra nella sua circoscrizione; ispezionare almeno una volta al mese le cassette di soccorso; richiedere subito le occorrenti riforniture; tenere regolarmente il registro degli infer-

mi; fornire i dati statistici; compiere tutti gli altri incarichi che gli siano affidati dall'Ufficio Sanitario Centrale e dal Capo dell'Ispettorato da cui dipende.

Art. 17.

Per quei Riparti che saranno stabiliti dal Direttore Generale i rispettivi titolari hanno l'obbligo di tenere un'ora al giorno di ambulatorio gratuito nel luogo e secondo l'orario da stabilirsi dal Capo dell'Ispettorato Sanitario.

Può anche essere imposta ai Medici dei Riparti, che saranno stabiliti dal Direttore Generale, oltre all'ora di ambulatorio di cui sopra, un'ora di guardia medica retribuita.

Durante l'ambulatorio i Medici, oltre a provvedere agli agenti del loro Riparto sono tenuti a prestare le prime immediate cure in tutti i casi di accidenti derivati dal servizio ferroviario che si verificassero anche ad estranei, o ad agenti di altri Riparti; e per questi redigeranno una copia in più del certificato di infortunio, e la trasmetteranno, per norma, al collega cui spetta prestare le cure successive.

Art. 18.

Nelle località malariche, i Medici di Riparto devono anche provvedere, secondo gli ordini e le istruzioni ricevuti, all'applicazione delle leggi dirette a combattere la malaria e debbono prestare la necessaria assistenza anche al personale avventizio.

Art. 19.

I Medici di Riparto corrispondono con l'Ispettorato da cui dipendono; nei casi però di assoluta urgenza corrispondono anche coll'Ufficio Centrale e con qualsiasi altro Ufficio dell'Amministrazione, con l'obbligo di renderne subito informato il loro Ispettorato.

Capo III.

NOMINE, CONDIZIONI, CASI DI DISPENSA DEI MEDICI FIDUCIARI.

Art. 20.

I Consulenti e gli Specialisti sono scelti sia fra i professori universitari della città ove ha sede l'Ufficio Sanitario per il quale vengono assunti, sia fra i più insigni medici-

chirurgi liberi professionisti versati in una delle specialità indicate nell'art. 4.

Tutti i Consulenti e gli Specialisti debbono risiedere nella città dove ha sede l'Ufficio per il quale vengono assunti, salva l'eccezione di cui al 5° comma dell'art. 4.

I Consulenti e gli Specialisti sono nominati dal Ministro su proposta del Direttore Generale, verificati i titoli dei concorrenti e sentito il parere del Consiglio di Amministrazione.

Art. 21.

I Medici di Riparto sono nominati in seguito a concorso per titoli.

Per ogni posto messo a concorso saranno indicati i compensi che vi sono annessi, a norma degli articoli 34 e 35, la residenza del medico ed il termine entro il quale gli aspiranti dovranno far pervenire al Capo dell'Ispettorato Sanitario competente la relativa domanda in carta da bollo corredata dei titoli prescritti nell'avviso stesso, oltre tutti gli altri che crederanno di presentare.

Art. 22.

Per la designazione dei Medici di Riparto ai sensi e per gli effetti dell'art. 82 della legge 7 luglio 1907, n. 429, modificato dal R. Decreto 28 giugno 1912, n. 728 e dall'art. 1 del R. Decreto Legge 8 gennaio 1925, n. 34, è istituita presso la Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato, Servizio Personale e Affari Generali, una Commissione composta dal Capo del Servizio Personale ed Affari Generali, che ne avrà la presidenza; dal Capo dell'Ufficio Centrale Sanitario o da un suo delegato; dal Capo dell'Ispettorato Sanitario in cui trovasi il riparto messo a concorso; da un Consulente o da uno Specialista delle Ferrovie dello Stato; da un rappresentante della Direzione Generale della Sanità Pubblica.

Un agente del Servizio Personale e Affari Generali, di grado non inferiore al 5°, eserciterà le funzioni di segretario senza diritto a voto.

Il Consulente o lo Specialista chiamato a far parte della Commissione verrà designato, per ogni gruppo di concorsi, dal Direttore Generale.

In caso di assenza o di impedimento del Capo del Servizio Personale e Affari Generali, il Direttore Generale nominerà altro Funzionario dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato a presiedere la Commissione.

Al Consulente o allo Specialista ed al Rappresentante della Direzione di Sanità Pubblica spetta per ciascun giorno di adunanza un compenso di L. 75, anche se nella medesima giornata la Commissione abbia tenuto più riunioni.

Art. 23.

Spirato il termine fissato per la chiusura del concorso, il Capo dell'Ispettorato Sanitario, riconosciuto il possesso dei requisiti richiesti per i singoli concorrenti ed assunte tutte le occorrenti informazioni, trasmette con circostanziato rapporto le domande ed i titoli presentati dai concorrenti al Capo del Servizio Personale e Affari Generali, che provvederà a convocare la Commissione di cui all'articolo precedente.

La Commissione stessa, esaminati i titoli prodotti dai singoli concorrenti e presa conoscenza delle informazioni assunte, emette il proprio parere motivato e forma la graduatoria, senza puntazione, di tre concorrenti al massimo che riconosca più adatti al posto da coprire.

In caso di parità di merito, per la preferenza, si seguiranno i criteri stabiliti al riguardo dall'art. 30 del vigente Regolamento del Personale.

Art. 24.

Il parere e la graduatoria della Commissione sono trasmessi al Direttore Generale, che presenta al Ministro proposta di nomina del Medico di Riparto, scegliendolo fra i candidati compresi nella graduatoria di cui sopra.

Se la graduatoria comprendesse meno di tre concorrenti, è in facoltà del Ministro di disporre per un nuovo concorso.

Quando il Medico nominato rinunzia, o debba essere dichiarato dimissionario d'ufficio, il Ministro ha facoltà di scegliere tra gli altri compresi in graduatoria o di deliberare per il bando di un nuovo concorso.

Art. 25.

La nomina è comunicata assieme al capitolato d'oneri e compensi dal Capo dell'Ufficio Sanitario Centrale al Medico prescelto, il quale entro dieci giorni dalla ricevuta comunicazione dovrà restituire il capitolato munito della sua firma in segno di accettazione; dopo di che la nomina è comunicata al competente Ispettorato Sanitario con la indicazione del giorno in cui il Medico deve assumere servizio.

Art. 26.

Il Medico di Riparto deve risiedere nella località fissata dall'Amministrazione; se egli non assume servizio entro il termine stabilito nella località assegnatagli, è dichiarato dimissionario d'ufficio.

Il Medico di Riparto non può cambiare residenza senza autorizzazione dell'Ufficio Sanitario Centrale, nè può da essa assentarsi senza il permesso del proprio Ispettorato, al quale dovrà dare subito avviso quando, per giustificati motivi o per ragioni di malattia, sia impedito di prestare servizio.

Nelle assenze derivanti da malattie debitamente accertate sono conservati i compensi stabiliti nella lettera di nomina, fino al limite di sei mesi.

Qualora la malattia si prolunghi oltre questo termine, ne sarà riferito, previa nuova visita da parte dell'Ispettorato Sanitario, al Direttore Generale, il quale può prolungare di altri tre mesi la conservazione dei compensi di cui sopra.

Trascorso tale periodo, il Medico di Riparto ancora assente per malattia sarà nuovamente visitato; e di tale accertamento l'Ispettorato Sanitario invierà nuovo rapporto al Capo dell'Ufficio Sanitario Centrale, il quale avanzerà proposta al Direttore Generale per l'ulteriore conservazione in servizio del Sanitario, senza compensi, per altri tre mesi.

Quando il Direttore Generale non si avvalga della facoltà di cui ai precedenti due capoversi, ed in ogni caso dopo un anno di assenza per malattia, si provvede alla dispensa di cui al comma *b* dell'art. 30.

Art. 27.

Quando le esigenze del servizio lo richiedano, il Direttore Generale può autorizzare nomine provvisorie di Medici di Riparto.

I Medici provvisori assumono tutti i doveri e acquistano tutti i diritti previsti per i Medici di Riparto effettivi, con le eccezioni stabilite per le concessioni di viaggio.

Tali nomine, per divenire definitive, dovranno essere sempre convalidate per concorso, da bandirsi entro l'anno dalle nomine provvisorie.

Il Direttore Generale può inoltre disporre il passaggio di Medici da un Riparto all'altro della stessa sede, sia d'ufficio che su domanda dell'interessato.

Art. 28.

I Medici fiduciari hanno diritto, in ogni anno, ad un congedo di 30 giorni, che a loro domanda sarà accordato dall'Ispettorato da cui dipendono, quando non si oppongano gravi esigenze di servizio.

In casi speciali ed in seguito a motivata domanda, l'Ufficio Sanitario Centrale può accordare congedi straordinari per la durata massima di tre mesi in ciascun anno solare, purchè non importino aumento di spesa per l'Amministrazione e possa provvedersi al servizio; altri sei mesi alla stessa condizione possono essere accordati dal Direttore Generale.

I Medici fiduciari, i quali, scaduto il congedo loro accordato, non riprendano servizio, saranno d'ufficio ritenuti dimissionari.

Durante il congedo straordinario i Medici fiduciari perdono la retribuzione in danaro della quale fossero provvisti, e possono essere privati della carta di libera circolazione e delle concessioni di viaggio.

I Medici fiduciari, quando siano chiamati sotto le armi o a prestare servizio colla Croce Rossa o destinati a qualche lazzaretto o sorteggiati giurati, devono, agli effetti contabili, essere considerati in congedo straordinario per l'intero periodo di assenza; per i Medici di Riparto sprovvisti di assegno l'Amministrazione assumerà a suo carico le spese di supplenza previste dall'art. 36.

I Medici fiduciari, che abbiano ottenuto regolarmente congedo ordinario o straordinario, dovranno avvertire il loro Ispettorato del giorno in cui cessano di prestare servizio.

Art. 29.

Tutti i Medici fiduciari (Consulenti, Specialisti e Medici di Riparto), anche se nominati a seguito di pubblico concorso, durante i primi cinque anni di servizio, continuativi o no, possono essere esonerati senza alcuna speciale formalità.

Art. 30.

I Consulenti, gli Specialisti e i Medici di Riparto effettivi, ai quali l'Amministrazione abbia conservato l'incarico per un periodo di cinque anni compiuto, anche se non continuativi, non possono essere dispensati se non per i seguenti motivi:

a) soppressione di posto o di Riparto;

b) motivi di salute che li rendano meno atti ad un regolare servizio;

c) motivi di età;

d) motivi disciplinari ai sensi del successivo art. 31.

Quei Medici di Riparto che saranno dispensati per i motivi di cui sub *a*) *b*) o *c*) avranno diritto, se retribuiti e quando la dispensa avvenga oltre il decimo anno di servizio, ad una buonuscita pari a metà della ultima retribuzione mensile per ogni anno di servizio prestato, considerando per un anno le eventuali frazioni pari o superiori a sei mesi e trascurando quelle inferiori; nonchè alla conservazione della carta di libera circolazione e delle concessioni di viaggio, secondo le norme in vigore, per il tempo previsto dal successivo art. 41.

Le condizioni di salute di cui al punto *b*) dovranno essere accertate da un Funzionario sanitario a ruolo.

Il Ministro ha facoltà di esonerare i Medici di Riparto che abbiano compiuto i 62 anni di età ed i Consulenti e gli Specialisti che abbiano compiuto il 65° anno.

Art. 31.

A carico dei Medici fiduciari possono essere presi i seguenti provvedimenti:

1°) il richiamo;

2°) la censura con o senza sospensione delle concessioni di viaggio per sè e famiglia;

3°) la dispensa dal servizio.

Il richiamo è applicato dal Capo dell'Ufficio cui il Medico è addetto, per mancanze che non rivestano carattere di gravità e che non abbiano arrecato danno all'Amministrazione.

La censura è applicata dal Direttore Generale per mancanze più gravi ed anche lievi ma ripetute.

La dispensa è applicata con decreto del Ministro:

a) per gravi o ripetute infrazioni agli obblighi stabiliti dai rispettivi capitolati e dal presente regolamento;

b) quando il Medico, per fatti anche estranei al servizio, si renda immeritevole della fiducia necessaria per essere conservato in ufficio;

c) quando il Medico, per manifestazioni compiute in servizio o fuori servizio, non dia piena garanzia di un fedele adempimento dei suoi doveri, o si ponga in condizioni di incompatibilità con l'esercizio del proprio ufficio o con le generali direttive politiche del Governo.

Durante il procedimento per l'accertamento e la contestazione delle mancanze di cui ai precedenti comma *a*) e *b*), il Di-

rettore Generale ha facoltà di sospendere il Medico dal servizio, dagli assegni e dalle concessioni di viaggio.

Contro la dispensa dal servizio pronunciata pei motivi di cui alle lettere *a*) e *b*) è ammesso il ricorso al Ministro entro trenta giorni dalla comunicazione scritta. Il ricorso non sospende l'esecuzione del provvedimento. Il Ministro delibera in via definitiva, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Alla dispensa dal servizio per i motivi di cui alla lettera *c*) si provvede senza che occorra contestazione, e contro di essa non è ammesso ricorso.

Art. 32.

I Medici fiduciari (Consulenti, Specialisti e Medici di Riparto) che siano dispensati per motivi disciplinari di cui ai punti *a*) *b*) e *c*) del precedente articolo ed all'ultimo comma dell'art. 42, non hanno diritto all'indennità di buonuscita e perdono tutte le concessioni di viaggio e la carta di libera circolazione.

Art. 33.

I Medici fiduciari (Consulenti, Specialisti e Medici di Riparto) che intendono rinunciare all'incarico devono darne avviso due mesi prima all'Ufficio da cui dipendono.

Essi con le dimissioni perdono il diritto all'indennità di buonuscita, alle concessioni di viaggio e alla carta di libera circolazione, qualunque sia la durata del servizio prestato.

Capo IV.

COMPENSI DEI MEDICI FIDUCIARI.

Art. 34.

Ai Medici fiduciari per l'opera prestata sono accordate dall'Amministrazione le concessioni di viaggio, anche per le famiglie, secondo le norme vigenti (legge 10 luglio 1926, numero 1257 e R. D. 3 gennaio 1926 n. 194).

In particolare sarà concesso:

— Agli Specialisti addetti all'Ufficio Sanitario Centrale una carta di libera circolazione valevole per 2000 Km. di linea a scelta;

— Agli Specialisti addetti agli Ispettorati una carta di libera circolazione valevole per la circoscrizione cui sono addetti e per 1000 Km. di linea a scelta;

— Ai Medici di Riparto una carta di libera circolazione valevole per 400 Km. se il Medico abbia meno di 10 anni di servizio, per 500 se ne abbia da 10 a 20, e per 600 se ne abbia oltre 20. Nei detti chilometri sono sempre compresi quelli del proprio Riparto e dei Riparti finitimi.

Ai Medici di Riparto spettano inoltre gli eventuali compensi di cui al seguente articolo.

Art. 35.

I Riparti Medici sono distinti in quattro categorie secondo che si trovano:

1°) in linea salubre;

2°) in centri grandi o importanti;

3°) in località dichiarate malariche;

4°) in località dichiarate disagiate o inospiti.

In relazione a tali categorie e secondo le varie condizioni dei Riparti il Direttore Generale stabilisce per ogni Riparto la eventuale retribuzione annua in denaro da corrispondersi al Medico entro i limiti stabiliti dal Ministro, sentito il Consiglio di Amministrazione.

Per detta retribuzione, in quanto riflette i Riparti in località malarica, si terrà conto se la malaria è lieve o grave.

Nessun compenso speciale spetta al Medico per le visite di accertamento e per la eventuale cura degli agenti indicati dall'art. 7, salvo il rimborso delle spese di trasporto.

La retribuzione per il servizio di guardia medica è stabilita caso per caso dal Direttore Generale.

La designazione dei Riparti da comprendersi nella seconda o nella quarta categoria, di cui il presente articolo, sarà fatta dal Direttore Generale.

Art. 36.

Al Medico incaricato, per qualsiasi motivo, della supplenza di altro Riparto, se questa supera complessivamente nell'anno solare i 30 giorni, sarà corrisposto, per i giorni eccedenti, un compenso pari alla quota parte della retribuzione stabilita per il Riparto in supplenza. Se per questo non vi sia retribuzione, il compenso eventuale sarà stabilito dal Direttore Generale.

Se le esigenze del servizio richiedessero che un Medico di Riparto debba supplire contemporaneamente più di un collega, il computo delle giornate sarà fatto separatamente per ogni supplenza.

Saranno rimborsate al Medico supplente le spese di trasporto che dimostri di aver dovuto sostenere per il servizio del Riparto supplito.

Art. 37.

Il compenso per i certificati relativi agli infortuni degli operai sul lavoro è dovuto ai Medici fiduciari, a norma di legge e di regolamento, sempre che il Direttore Generale non stabilisca al riguardo un compenso complessivo annuale.

I Medici suddetti sono tenuti a rilasciare, senza compenso, le copie di tali certificati richieste dai Servizi per ragioni amministrative.

Art. 38.

La retribuzione è pagata a rate semestrali posticipate se è d'importo superiore a L. 600 annue; alla fine dell'anno solare se non superiore alla suddetta somma. L'importo dei compensi per le supplenze è pagato semestralmente.

Il compenso relativo ai certificati di infortunio sul lavoro è pagato entro i primi sei mesi dell'anno solare successivo a quello in cui i certificati furono emessi.

Art. 39.

Ai Medici fiduciari che in eccezionali circostanze compiono prestazioni considerate a giudizio dell'Amministrazione di speciale importanza ed utilità per il servizio, potranno essere accordate gratificazioni nella misura che caso per caso sarà ritenuta congrua.

Art. 40.

Ai Consulenti ed agli Specialisti, quando debbono portarsi fuori della loro sede per incarico dell'Amministrazione, verrà liquidata una indennità di trasferta in misura, per i Consulenti, pari a quella degli agenti del grado 1°, e, per gli Specialisti, pari a quella degli agenti del grado 2°.

Per i Medici di Riparto l'indennità di trasferta da corrispondersi sarà pari a quella degli agenti del grado 5°.

Art. 41.

Ai Medici fiduciari che cessino dall'incarico per motivi di età, di salute, di soppressione di posto o di Riparto, viene fatto il trattamento seguente:

Se hanno prestato servizio per un periodo di tempo superiore a 10 anni e inferiore ai 25 conservano la carta di libera circolazione e i biglietti di viaggio per un numero di anni uguale a quello di servizio prestato.

Se hanno prestato servizio per oltre 25 anni le suddette concessioni sono mantenute a vita.

Capo V.

DISPOSIZIONI DIVERSE E TRANSITORIE.

Art. 42.

Tutti i Medici fiduciari delle Ferrovie dello Stato non possono, quando non siano altrimenti obbligati da tassative disposizioni di legge, rilasciare in verun caso agli agenti ed alle loro famiglie, agli esonerati dal servizio, agli aspiranti ad impieghi ferroviari, certificati nè in originale nè in copia. Per qualsiasi ragione e in qualunque momento fossero consultati da persone che presentino lesioni o accusino malattie delle quali intendono far risalire la responsabilità all'Amministrazione ferroviaria, devono farne rapporto al loro Superiore diretto, senza esprimere il proprio parere all'interessato.

Per l'inosservanza di tale disposizione si può far luogo alla dispensa ai sensi del comma *d*) dell'art. 30.

Art. 43.

Il Direttore Generale ha facoltà di modificare in qualunque tempo la circoscrizione dei Riparti e conseguentemente variarne l'eventuale retribuzione.

Quando le condizioni del Riparto siano variate, può provvedersi alla revisione del capitolato sia d'ufficio sia su richiesta del Medico interessato.

Art. 44.

I Medici, non contemplati per funzioni e per sede dalle disposizioni del presente Regolamento, potranno essere mantenuti in servizio *ad personam* con i titoli ed i compensi attuali fino al verificarsi delle condizioni di cui alle lettere *b*) e *c*) dell'art. 30, nel qual caso avranno diritto al trattamento di cui l'art. 41, salva la dispensa di cui agli art. 31, 32 e 42.

Agli Specialisti in servizio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento potranno pure essere conservate le concessioni di viaggio di cui attualmente godono.

Art. 45.

I Medici di Riparto che si trovano in servizio con incarico provvisorio alla data di entrata in vigore del presente Regolamento potranno essere nominati in via definitiva con decreto del Ministro, senza pubblico concorso, fermo restando per i successivi cinque anni il disposto dell'art. 29.

Art. 46.

Il presente Regolamento, che abroga quello approvato con Decreto Ministeriale del 21 dicembre 1913, n. 95161 e successive modificazioni, andrà in vigore col 1° aprile 1928.

Ordine di Servizio N. 42

Scritturazione dei veicoli sui mod. M. 218-a, M. 218-b, M. 233 e M. 233-a.

Allo scopo di ottenere la regolare scritturazione dei veicoli si ritiene opportuno di riassumere qui di seguito le varie disposizioni vigenti al riguardo:

1° — *Registrazioni relative al movimento dei veicoli.*

Le stazioni di maggiore importanza, che in genere sono quelle di normale ricomposizione dei treni od in cui d'ordinario hanno origine o termine i convogli, perchè possano seguire il movimento dei veicoli, devono scritturare sul registro mod. M. 218 *a* tutti i veicoli in arrivo e su quello M. 218 *b* tutti i veicoli in partenza, tanto se in servizio locale, quanto se in transito. Per il movimento dei carri in servizio locale, dette stazioni devono inoltre tenere il registro modello M 233 *a*.

Tali stazioni risultano dall'annesso elenco.

Tutte le altre stazioni devono usare soltanto il registro mod. M. 233 sul quale devono scritturare sia i veicoli in servizio locale sia quelli in transito; detto registro serve anche a tenere in evidenza i dati relativi all'arrivo, al carico, allo scarico ed alla partenza dei veicoli in servizio locale.

Le scritturazioni sui cennati registri si devono fare seguendo le avvertenze contenute nella 1ª facciata dei registri stessi, che dovranno essere tenuti dall'agente che è incaricato della sorveglianza dei piazzali, dei magazzini, dei binari raccordati o da chi lo sostituisce.

Di massima sui registri M. 218 *a* ed M. 218 *b* non si registrano i veicoli che proseguono con lo stesso treno di arrivo e nello stesso ordine di composizione; nel caso di solo cambiamento di numerazione del convoglio e di proseguimento di gruppo di veicoli non manovrati basta far riferimento sul registro M. 218-*b* alle scritturazioni del registro M. 218 *a* con l'annotazione: « Per veicoli . . . . tonn. . . . . . vedansi arrivi treno . . . . . . ».

2° — *Rapporto sulla situazione giornaliera degli scali.*

Per raccogliere sul piazzale i dati necessari alla compilazione del registro Mod M. 233-*a* l'agente che ne ha l'incarico

deve rilevare la consistenza dei veicoli esistenti in stazione spuntandoli di fatto ed avvalendosi del libretto M. 235, il quale dev'essere compilato e conservato diligentemente per essere consultato in caso di contestazione o di verifica.

Ogni giorno tale agente presenterà al proprio Capo-Stazione un rapporto Mod. M. 234 sulla giacenza dei carri carichi e vuoti, desumendo i dati dal registro Mod. M. 233-*a*, completato dei dati desunti dai registri M. 218-*a* ed M 218-*b*.

In detto rapporto indicherà:

a) i carri carichi non ancora messi in posizione di scarico o non ancora introdotti nei binari raccordati, annotando le sollecitazioni fatte al personale di manovra, secondo gli ordinamenti locali del servizio;

b) i carri messi in posizione di scarico o introdotti nei binari raccordati nel giorno del rapporto o in giorni precedenti e non ancora scaricati o restituiti, con le annotazioni di cui sopra;

c) i carri a disposizione per il carico nel giorno del rapporto precedente e non ancora caricati o non ancora pronti per la spedizione;

d) i carri carichi e vuoti pronti a partire non ancora tolti dai binari dello Scalo o da quelli raccordati con le annotazioni di cui sopra.

Farà seguire a questi dati un breve ragguaglio sulle anormalità verificatesi durante la giornata nel servizio delle merci e nell'utilizzazione del materiale.

La situazione dei carri che risulta dal mod. M. 234 deve riferirsi all'ora di chiusura dello Scalo.

Nei grandi scali dove esistono più impianti separati indipendenti l'uno dall'altro, può autorizzarsi l'uso di un modello M. 233-*a* e conseguentemente di un mod. M. 235 e M. 234 per ogni impianto.

3° — *Provvedimenti per evitare la giacenza dei carri.*

In base ai registri mod. M. 233 da vistarsi giornalmente, od ai rapporti M. 234 il Capo-Stazione od il Capo-Gestione, se non l'ha fatto precedentemente, adotta i provvedimenti necessari intervenendo presso le ditte, gli stabilimenti raccordati, gli enti militari e civili ed i servizi dell'Amministrazione che ritardano le operazioni di carico e di scarico, sollecitando le manovre e facendo pronte segnalazioni epistolari od anche telegrafiche all'Ispettore di Riparto ed alla Sezione Movimento nei casi di giacenza rilevanti o prolungate, di ar-

rivi sproporzionati alla potenzialità dell'impianto e dei mezzi di scarico impiegati dai destinatari o di altri fatti importanti e gravi che possano minacciare ingombri o comunque ostacolare il servizio della Stazione o dello Scalo.

4° — *Prospetto mensile della sosta media dei carri in servizio locale.*

Il Capo-Stazione delle località che fanno uso del registro M. 233 deve riepilogare mensilmente il movimento dei carri in servizio locale quale risulta dal registro stesso per stabilire la sosta media di ciascun carro, compilando all'uopo apposito prospetto M. 563, che trasmette alla propria Sezione non più tardi del giorno 6 del mese successivo a quello cui i dati si riferiscono, con le informazioni e proposte che ritiene utili per conseguire una più rapida e più intensa utilizzazione del materiale rotabile.

Qualora dei carri arrivati negli ultimi giorni del mese non siano ancora partiti alle ore 24 del 5 del mese successivo, il prospetto di cui sopra deve essere chiuso ugualmente in detto giorno, escludendo i carri non partiti, pei quali nel registro M. 233 anzichè indicare la destinazione, gli estremi di partenza e le ore di sosta, si deve praticare l'annotazione « vedi scritturazione mese seguente ». La quantità dei carri giunti nel mese e non ancora partiti alle ore 24 del giorno 5 del mese successivo dev'essere annotata, a titolo indicativo, in calce al prospetto.

Sul registro M. 233 detti carri non ancora partiti si devono scritturare una seconda volta, comprendendoli fra quelli arrivati il giorno 6 del mese successivo esponendo nelle apposite colonne gli estremi di arrivo e partenza effettivi e l'intera sosta subita in stazione.

Tutte le indicazioni relative a questi carri devono essere praticate con inchiostro rosso.

Nel prospetto mensile da inviarsi alla Sezione, i carri di cui trattasi devono poi scritturarsi fra quelli arrivati il giorno 6 del mese nel quale sono partiti ed in calce al prospetto medesimo si deve praticare l'annotazione « di cui....... carri giunti nel mese precedente ».

Le stazioni che fanno uso del Mod. 233-*a* sono esonerate dall'inviare alla Sezione il prospetto mensile delle soste, ma hanno tutte gli obblighi riguardanti la rapida ed intensa utilizzazione del materiale, come detto negli art. precedenti.

5° — *Verifiche ed accertamenti.*

Agli Ispettori delle Sezioni e dei Riparti Movimento e Traffico specialmente ai Revisori spetta di accertare con frequenti verifiche che le disposizioni contenute nel presente Ordine di servizio siano debitamente osservate, ed in particolar modo che i dati dei registri M. 233 ed M. 233-*a* siano corrispondenti alla reale situazione di fatto e che vengano regolarmente applicate le tasse di sosta, ponendo speciale attenzione a quelle che si maturano dopo lo svincolo dei trasporti, le quali più facilmente possono sfuggire all'applicazione.

La circolare n. 17/1920 è abrogata.

Da distribuirsi agli agenti delle classi 1. 2. 3 *e* 15 *esponendo copia negli Uffici delle stazioni.*

Elenco delle stazioni autorizzate a far uso dei registri M. 218-a, M. 218-b, M. 233-a.

A.

Acqui — Agropoli — Aidussina — Airasca — Alba — Albate Camerlata — Albenga — Alessandria Centr. — Alessandria Smistamento — Ancona — Ancona Maritt. — Aosta — Aquila degli Abruzzi — Aragona Caldare — Arezzo — Arona — Arquata Scrivia — Asciano — Asti — Aulla — Aurisina — Avellino — Aversa — Avezzano.

B.

Bagheria — Bari — Barletta — Bassano — Bastia — Battipaglia — Belluno — Belvedere — Benevento — Bergamo — Bologna Centrale — Bologna Smistamento — Bolzano Gries — Borgomanero — Borgo S. Lorenzo — Bovino Deliceto — Brà — Brennero — Brescia — Brindisi — Buie — Busalla Busca — Bussoleno — Busto Arsizio.

C.

Cagliari — Caianello Vairano — Calalzo Pieve di Cadore — Caltagirone — Caltanissetta — Campiglia Maritt. — Campobasso — Cancello — Canfanaro — Canicattì — Capua

— Carmagnola — Carrara Avenza — Carrara Città — Casale Monferrato — Casarsa — Caserta — Cassino — Castagnole Lanze — Castel Bolognese — Castelfranco Veneto — Castellammare di Stabia — Castelnuovo Vallo — Castelvetrano — Catania Acquicella — Catania Centrale — Catania Maritt. — Catanzaro Marina — Catanzaro Sala — Cavallermaggiore — Cecina — Cerignola Campagna — Cervignano del Friuli Grado — Ceva — Chiasso — Chiavari — Chieri — Chilivani — Chiusi Bagni di Chianciano — Chivasso — Cittadella — Civitavecchia — Codogno — Codola — Colico — Colle Salvetti — Como S. Giovanni — Conegliano — Conza Andretta — Corsico — Cosenza — Cotrone — Cremona — Cuneo.

D.

Decimomannu — Desenzano del Garda — Divaccia San Canziano — Domodossola — Dronero.

E.

Empoli — Erpelle Cosina.

F.

Fabriano — Faenza — Falconara Maritt. — Fano — Ferrara — Fidenza — Firenze Campo Marte — Firenze Porta al Prato — Firenze Rifredi — Firenze S. M. N. — Fiume — Foggia — Foligno — Follonica — Fontaniva — Forlì — Formia — Fornovo — Fortezza — Fossano — Fusine Laghi.

G.

Gaeta — Gallarate — Gallipoli — Gemona Osped. — Genova Bolzaneto — Genova Brignole — Genova Cornigliano C. — Genova P. Caric. — Genova P. Principe — Genova Pontedecimo — Genova Rivarolo — Genova Sampierdarena — Genova S. Benigno Calate — Genova S. Limbania — Genova Sestri — Giardini Taormina — Gorizia Cent. — Gorizia Montesanto — Gragnano — Greco — Grondola Guinadi — Grosseto.

I.

Iglesias — Imperia Oneglia — Isernia — Ivrea.

L.

Lavezzola — Lecce — Lecco — Legnago — Licata — Livorno C. — Livorno M. — Livorno S. M. — Lucca — Lucera — Lugo — Luino.

M.

Macomer — Malles — Manfredonia — Mantova — Margherita di Savoia — Marradi — Marsala — Merano — Mercato S. Severino — Messina Centr. — Milano Centr. — Milano Farini — Milano Lambrate — Milano P. Genova — Milano P. Romana — Milano P. Sempione — Milano P. Vittoria — Milano S. Cristoforo — Milano La Librera — Milazzo — Modane — Modena — Modica — Mondovì — Monfalcone — Monselice — Montebelluna — Montecalvo — Buonalbergo Casalbore — Montepescali — Monza — Morano sul Po — Moretta — Mortara — Motta di Livenza — Musocco.

N.

Napoli Campi Flegrei — Napoli C. — Napoli M. — Napoli Mergellina — Napoli Sperone — Nicastro — Nicotera — Nizza Monferrato — Nocera Inferiore — Novara — Novi Ligure — Novi S. Bovo.

O.

Opicina Campagna — Orbetello — Oristano — Ormea — Orte — Otranto — Ozzano Monferrato.

P.

Padova — Padova C. M. — Palazzolo sull'Oglio — Palermo C. — Palermo Lolli — Palermo M. — Palmanova — Paola — Paratico Sarnico — Parenzo — Parma — Pavia — Perugia — Perugia Ponte S. Giovanni — Pescara C. — Pescara P. N. — Piacenza — Piadena — Pianerottolo d'Ariano — Piedicolle — Pinerolo — Pisa C. — Pisa P. N. — Pistoia — Poggibonsi S. Gemignano — Poggio Rusco — Pola — Pontassieve — Pontebba — Pontedera — Pontremoli — Porto Civitanova — Porto Empedocle — Portogruaro — Porto Torres — Porto Vecchio di Piombino — Postumia Grotte — Potenza Inferiore — Praia d'Aieta Tortora — Prato — Prestane Mattegna — Prevacina Gradiscutta.

R.

Ragusa — Ravenna — Reggio E. — Reggio Calabria C. — Reggio Calabria M. — Rezzato — Rho — Rimini — Roccapalumba Alia — Roccasecca — Roccella J. — Rocchetta S. A. — Rogoredo — Romagnano S. — Roma Ostiense — Roma S. Lorenzo — Roma Termini — Roma Tiburtina —

Roma Trastevere — Roma Tuscolana — Rometta Messinese — Ronco — Rosignano — Rovato — Rovigno d'Istria — Rovigo.

S.

S. Agata di Militello — S. Benedetto del Tronto — S. Candido — S. Caterina Xirbi — S. Dalmazzo di Tenda — S. Eufemia Biforcazione — S. Giorgio di Nogaro — S. Giovanni a Teduccio Barra — S. Giovanni Valdarno — S. Giuseppe di Cairo — S. Pietro del Carso — S. Remo — S. Stefano di Magra — Salerno — Saluzzo — Santhià — Sapri — Sarzana — Sassari — Savigliano — Savona Letimbro — Savona M. — Schio — Segni Paliano — Seregno — Sesto Calende — Sesto S. Giovanni — Sestri Levante — Settimo — Sibari — Siena — Siracusa — Sondrio — Sparanise — Spezia Centrale — Spezia M. — Spezia Valdellora — Spinazzola — Spinetta — Stazione per la Carnia — Stradella — Sulmona.

T.

Taranto — Tarvisio C. — Taurasi — Termini Imerese — Termoli — Terni — Terontola — Terranova Pausania — Terranova P. Isola Bianca — Tivoli — Torino Dora — Torino P. N. — Torino P. S. — Torino Smistamento — Torino Vanchiglia — Torre Annunziata C. — Torre Annunziata M. — Torreberetti — Tortona — Trapani — Trento — Treviglio — Treviso — Treviso S. M. — Trieste C. M. — Trieste C. — Trieste S. Sabba — Trieste Scalo Legnami — Trieste Servola — Trino Vercellese — Trofarello.

U.

Udine — Usmate Carnate.

V.

Valenza — Varallo Sesia — Varese — Venezia M. — Venezia Mestre — Venezia S. L. — Vercelli — Verona P. N. — Verona P. V. — Viareggio — Vicenza — Villa Literno — Villa Opicina — Villa S. Giovanni — Vinchiaturo — Vittoria — Voghera.

Ordine di Servizio N. 43

Aggiunte alle " Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie ".

Alla pagina 179 delle *« Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie »*, in corrispondenza di Trieste, al quadro: *Servizio prestato dall'Amministrazione ferroviaria,* aggiungere:

« Per i bagagli esteri provenienti dal mare che siano da « registrarsi per una destinazione estera — via terra, — le « stazioni di Trieste Centrale e Trieste Campomarzio si assu« mono l'incarico, se richieste, e limitatamente ai colli chiusi « a chiave, di provvedere all'inoltro al confine, con bolletta « cauzione su lista di carico in nome della ferrovia, sempre « quando i bagagli stessi siano fatti trasportare a cura delle « parti e sotto il vincolo doganale dai Punti Franchi di Trie« ste alle stazioni suddette.

« Per l'inoltro di detti bagagli sono da esigersi a parten« za le spese vive di bollo sulla bolletta cauzione, stampa« ti, ecc. ».

Ordine di Servizio N. 44

Trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato.

Le seguenti società cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1° aprile 1928, dall'elenco allegato *A* al « Regolamento sui trasporti per conto delle Società Cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra Agenti delle ferrovie dello Stato », pubblicato con l'O. S. n. 82/1920:

1. Case Ferrovieri - Viterbo;
2. La Casa Modello - Genova;
3. Case Ferrovieri Fascisti - Roma;
4. Luigi Luzzatti - Rimini.

Distribuito agli agenti delle classi: 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 9

Accreditamento dell'importo dei cartellini utilizzati per i carri misti contenenti merci che richiedono particolari precauzioni.

A completamento delle disposizioni contenute nell'Ordine di Servizio n. 104, pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 35 del 1926, si dispone che alle distinte mod. Cl-516, con le quali le stazioni si assumono credito dell'importo dei cartellini mod. M .247-*a*, M. 247-*b*. M. 247-*c* e M. 247-*d*. adoperati per i trasporti a collettame di corrisivi e veleni, infiammabili, esplosivi e gas compressi e liquefatti, sia sempre allegata la parte inferiore dei cartellini stessi, la quale non è necessario che sia utilizzata per i carri misti, bastando all'uopo che sia adoprata la parte superiore, portante il prescritto disegno.

S'intende che nella colonna di dette distinte mod. Cl-516, intestata «motivo dell'accreditamento» deve essere sempre indicato il numero di servizio del carro misto, il numero dell'itinerario e la data di emissione del foglio di accompagnamento, senza dei quali dati il credito si riterrà assunto indebitamente dalle stazioni e potrà, dalla Sezione Contabilità Prodotti, essere respinto.

Il Direttore Generale
ODDONE

Circolare N. 6 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° maggio 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 maggio 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

Clz	30.290 (1)	F	1.002.788	F	1.003.541	F	1.004.179	F	1.004.699	F	1.005.480
»	292 (1)	»	789	»	542	»	180	»	820	»	481
»	294 (1)	»	790	»	543	»	182	»	821	»	482
Der	85.405	»	791	»	544	»	184	»	822	»	483
»	406	»	792	»	675	»	551	»	823	»	484
»	409	»	793	»	677	»	552	»	824	»	485
F	1.002.762	»	794	»	679	»	553	»	825	»	486
»	763	»	795	»	682	»	558	»	826	»	487
»	764	»	796	»	683	»	559	»	827	»	488
»	765	»	797	»	685	»	560	»	828	»	489
»	766	»	798	»	687	»	561	»	829	»	490
»	767	»	799	»	688	»	562	»	1.005.460	»	491
»	768	»	870	»	690	»	563	»	461	»	492
»	769	»	871	»	820	»	567	»	462	»	493
»	770	»	872	»	822	»	568	»	463	»	494
»	771	»	873	»	824	»	683	»	464	»	495
»	772	»	874	»	826	»	684	»	465	»	496
»	773	»	875	»	828	»	685	»	466	»	497
»	774	»	876	»	830	»	686	»	467	»	498
»	775	»	877	»	831	»	687	»	468	»	499
»	776	»	878	»	833	»	688	»	469	»	572
»	777	»	879	»	834	»	689	»	470	»	578
»	778	»	1.003.288	»	1.004.170	»	690	»	471	»	580
»	779	»	293	»	171	»	691	»	472	»	582
»	780	»	295	»	172	»	692	»	473	»	584
»	781	»	296	»	173	»	693	»	474	»	587
»	782	»	297	»	174	»	694	»	475	»	589
»	783	»	298	»	175	»	695	»	476	»	591
»	784	»	299	»	176	»	696	»	477	»	593
»	785	»	535	»	177	»	697	»	478	»	595
»	786	»	537	»	178	»	698	»	479		
»	787	»	539								

(1) Le carrozze 30.290, 30.292, 30.294 anzichè nella prossima Officina, devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

F	1.006.195	F	1.006.307	F	1.007.308	F	1.009.714	F	1.009.740	F	1.011.385
»	196	»	308	»	309	»	716	»	742	»	389
»	197	»	309	»	310	»	718	»	744	»	390
»	198	»	706	»	311	»	720	»	746		
»	199	»	707	»	312	»	722	»	748		
»	200	F	1.007.300	F	1.008.502	»	724	F	1.011.370		
»	300	»	301	»	503	»	726	»	372		
»	301	»	302	»	504	»	728	»	374		
»	302	»	303	»	505	»	730	»	376		
»	303	»	304	»	506	»	732	»	378		
»	304	»	305	»	507	»	734	»	380		
»	305	»	306	F	1.009.710	»	736	»	383		
»	306	»	307	»	712	»	738				

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 18.300 di binario pari fra le stazioni di Civitavecchia (e) e Tarquinia (e) della linea Roma-Grosseto	L. P.	Ore 11 del 16 aprile 1928	461.000	Sezione Lavori Roma Nord
Sistemazione del refettorio e del deposito biciclette delle Officine Veicoli di Vicenza	L. P.	Ore 12 del 25 aprile 1928	60.000	Sezione Lavori Verona
Completamento della sistemazione dei marciapiedi e della costruzione dei sottopassaggi nella stazione di Ventimiglia	L. P.	Ore 11 del 23 aprile 1928	300.000	Sezione Lavori Genova
Impianto del 2° binario del tronco Trofarello-Carmagnola	L. P.	Ore 12 del 24 aprile 1928	150.000	Sezione Lavori Torino Sud
Fornitura mc. 22.000 di pietrisco occorrente per l'impianto del 2° binario sul tronco Trofarello-Carmagnola	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1928	850.000	Sezione Lavori Torino Sud

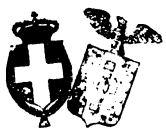
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione della « Casa del Dopolavoro Ferroviario » a Roma	L. P.	Ore 12 del 23 aprile 1928	6.000.000	Servizio Lavori e Costruzioni Ufficio IV ex Villa Patrizi - Piazza della Croce Rossa — Roma
Costruzione di piattabande annegate nel calcestruzzo in sostituzione delle travate metalliche dei ponti obliqui sui torrenti Illasi e Alpone della linea Milano-Venezia	L. P.	Ore 12 del 25 aprile 1928	375.000	Sezione Lavori Verona
Risanamento della piattaforma e riparazioni varie in alcuni tratti della linea Lercara Bassa-Magazzolo fra le stazioni di Bivona ed Alessandria della Rocca	cottimo	Ore 12 del 19 aprile 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento della piattaforma e riparazioni varie in diversi tratti della linea Castelvetrano-Porto Empedocle fra le stazioni di Ribera e Magazzolo	Cottimo	Ore 12 del 19 aprile 1928	90.000	Sezione Lavori Palermo
Sostituzione delle travate metalliche sui torrenti Palumbo Longobardi e Cartolano della linea Battipaglia-Reggio Calabria con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo	L. P.	Ore 12 del 16 aprile 1928	248.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura costruzione e posa in opera di scaffalature e cavalletti in ferro occorrenti per il Magazzino Approvvigionamenti di Rivarolo	L. P.	Ore 11 del 16 aprile 1928	1.000.000	Sezione Lavori Genova
Manutenzione orologi esistenti sulle linee Reggio C.-S. Eufemia Bif.-Reggio C.-Catanzaro Marina-Cotrone	L. P.	Ore 12 del 14 aprile 1928	4.500	Sezione Lavori Reggio C.
N. 10 motori elettrici della potenza di 1,6 HP. corredati ciascuno di puleggia colma con bordino - reostato di avviamento e quadretto di manovra - destinati alle Officine di: Torino, Voghera, Vicenza, Bologna e Firenze	T. P.	30 aprile 1928	—	Sezione Lavori Servizio Materiale e Trazione Uff. III - Sez. 9ª Firenze Viale Princ. Margherita N. 52
Aumento di potenzialità degli impianti di carico e scarico e costruzione di un nuovo binario passante nella stazione di Vipiteno	L. P.	Ore 12 del 14 aprile 1928	450.000	Sezione Lavori Trento
Costruzione di una travata metallica sul corso d'acqua denominato « Fossa Nuova » al Km. 92+509,90 della linea Pisa-Livorno	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1928	152.000	Sezione Lavori Pisa

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una galleria alla sorgente del Sorgitore, presso Polizzi in dipendenza dell'Acquedotto delle Madonie	L. P.	Ore 12 dell'11 aprile 1928	250 000	Sezione Lavori Palermo
Apertura di finestre nei vari capannoni di lavorazione delle Officine Veicoli di Vicenza	cottimo	Ore 12 del 28 aprile 1928	35.000	Sezione Lavori Verona
Trasformazione del fabbricato della vecchia sottostazione di Busalla in alloggi per il personale addetto agli impianti di Trazione Elettrica	L. P.	Ore 12 del 24 aprile 1928	190.000	Uff. Elettrificaz. Genova
Impianto di un cavo telegrafonico da Bagni della Porretta a Pistoia in sede ferroviaria	L. P.	Ore 12 del 18 aprile 1928	1.750.000	Sezione Lavori Bologna

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	150	Olio per trasformatori . . .	L. P.	1-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 4ª
ml.	20.000	Tela isolante verniciata gialla altezza m. 1 circa (con presentazione campioni)	L. P.	5-5-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Lanterne da semaforo a due lampade elettriche	T. P.	11-4-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
»	256	Ali per semafori	L. P.	17-4-1928	Id. Sez. 6ª
»	376	Punte elicoidali in acciaio rapido a codolo Morse . . .	T. P.	24-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	300	Contatori di acqua	L. P.	12-5-1928	Id. Sez. 6ª
kg.	40.000	Copiglie di ferro per chiavarde	L. P.	24-4-1928	Id. Sez. 8ª
»	30.000	Rame puro in lamiera degli spessori di mm. 2 e 5	L. P.	24-4-1928	Id. Sez. 8ª
mc.	4.000	Legname poich-pine di America in travi suddivisi in 16 lotti	Asta pubblica	27-4-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Corde metalliche di acciaio zincato	L. .P	1-5-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 15

12 aprile 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo 45

Decreto Ministeriale 24 marzo 1925, *contenente una rettifica al punto* 1° *dell'art.* 3 *del Decreto Ministeriale* 28 *giugno* 1923.

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione P. A. G. 410/16/44121 in data 14 marzo 1928 del Servizio Personale e Affari generali, riguardante la rettifica del punto 1° dell'art. 3 del Decreto Ministeriale 28 giugno 1923;

Sentito il Consiglio d'Amministrazione;

Decreta:

Il punto 1° dell'art. 3 del D. M. 28 giugno 1923 viene rettificato come in appresso: « 1° - *essere macchinista treni elettrici, macchinista tradotte e manovre, fuochista di locomotiva o assistente treni elettrici avente i requisiti richiesti dagli art.* 4 *e* 5 ».

Roma, li 24 marzo 1928 - Anno VI.

Il Ministro
Ciano.

N. B. — Vedi Bollettino Ufficiale n. 29 del 19 luglio 1923.

Errata-corrige.

Bollettino Ufficiale del 29 marzo 1928 n. 13 — Parte prima — Pagina 154:

al n. 7 della graduatoria di merito, il nome di Mancini Guglielmo deve essere rettificato in Vancini Guglielmo.

Appendice N. 2 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.

Indennità di malaria.

In seguito all'apertura all'esercizio della intera linea direttissima Roma-Napoli, della deviazione, per Piperno Fossanova, della linea Velletri-Terracina, della stazione di Piperno Fossanova, nonchè della tratta Piperno Fossanova — Km. 86 + 930 della direttissima Roma-Napoli (e conseguente abbandono di un tratto di linea — dal Km. 61 + 219,63 presso la stazione di Sonnino al Km. 62 + 463,15 della Velletri-Terracina — e soppressione del bivio Sonnino e del raccordo provvisorio fra la linea Velletri-Terracina e la direttissima Roma-Napoli), ed all'attivazione della linea di raccordo fra la ripetuta direttissima e la linea Albano-Nettuno, tra le stazioni di Campo Leone e Cecchina (e conseguente soppressione del Bivio Carroceto e dell'allacciamento fra detto Bivio ed il Km. 11 + 465), la classificazione delle località malariche stabilita dall'Ordine Generale n. 2-1924 — per i tratti di linea e per le stazioni indicati nell'unito allegato A — è modificata come risulta dall'allegato stesso, e ciò a decorrere dall'apertura all'esercizio dei singoli tratti di linea, agli effetti dell'articolo 30 delle disposizioni sulle competenze accessorie.

Allegato A all'Appendice N. 2 all'Ordine Generale N. 2 - 1924.

Elenco delle modificazioni da apportarsi alla classificazione delle località malariche di cui l'allegato A all'Ordine Generale N. 2-1924.

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case cantonire dalla	Case cantonire alla	
COMPARTIMENTO DI ROMA							
Velletri-Terracina. — 62 —	2+663	7+329	4+666	—	2+854	6+073	*lieve*
	7+329	61+220	53+891	Giulianello Roccamassima-Cori-Torretta Corana-Norma Ninfa-Sermoneta Bassiano-Sezze Romano-Piperno-Sonnino	7+506	60+826	*grave*
	61+220	64+241	3+021	Piperno Fossanova	F. A. 62+550		*lieve*
	64+241	81+073	16+832	Frasso-Terracina	65+517	80+488	*grave*
Albano L.-Cecchina-Campo Leone. — 64 —	1+180	12+099 o 33+734 della direttissima Roma-Napoli	10+919	Cecchina	2+066	9+301	*lieve*

LINEE e numero d'ordine	Progressive chilometriche estreme		Lunghezza dei tratti	Fabbricati compresi nelle zone malariche			Classificazione delle zone malariche
	dal chilometro	al chilometro		Stazioni e fermate	Case cantoniere dalla	Case cantoniere alla	
Roma-Napoli (Direttissima) **Tronco Roma-Formia.** — 67 —	6+588	34+883	28+295	Torricola-Santa Palomba-Campo Leone	6+954	33+889	*lieve*
	34+883	70+885	36+002	Cisterna di Roma-Sezze Romano	35+002	70+396	*grave*
	70+885	86+930	16+045	Piperno Fossanova	71+605	85+906	*lieve*
	86+930	88+967	2+037	—	86+960	88+774	*grave*
	96+498	113+661	17+163	Monte S. Biagio-Fondi Sperlonga	96+712	113+595	*grave*
Campo Leone - Nettuno. — 68 —	33+880 da Roma	17+249*	5+355	—	34+043 da Roma	15+927*	*lieve*
	17+249*	32+307*	15+058	Carroceto-Raddoppio Campo di Carne-Padiglione	17+497*	29+638*	*grave*

* da Albano Laziale

La linea N. 69 deve essere depennata.

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

LINEE e numero d'ordine	dal chilometro	al chilometro	Lunghezza dei tratti	Stazioni e fermate	dalla	alla	Classificazione
Roma-Napoli (Direttissima) **Tronco Formia-Napoli** — 73 bis —	143+000	192+100	49+100	Carano di Sessa-Falciano Mondragone-Cancello Arnone-Villa Literno-Giugliano Qualiano	147+158	191+035	*lieve*
	196+200	196+600	0+400	—	—	—	*lieve*

Ordine di Servizio N. 45

Ammissione al servizio cumulativo della stazione di Porotto comune alle linee Ferrara-Decima-Modena e Suzzara-Ferrara.

Con riferimento all'Ordine di Servizio n. 247, pubblicato nel Bollettino Ufficiale delle ferrovie dello Stato n. 35 del 2 settembre 1915, avvertesi che l'ammissione al servizio cumulativo con le ferrovie dello Stato della stazione di Porotto, comune alla linea Ferrara-Decima-Modena e diramazione Decima-Persiceto, appartenente alla Società Veneta, e alla linea Suzzara-Ferrara, appartenente alla Società per la ferrovia Suzzara-Ferrara, ha luogo unicamente per i trasporti in partenza e in arrivo a Porotto loco ed a mezzo dei transiti di Persiceto Crevalcore e Modena nei riguardi della prima linea ed a mezzo dei transiti di Ferrara, Poggio Rusco e Suzzara nei riguardi della seconda.

Non sono quindi ammesse le rispedizioni a Porotto di trasporti che vengono a determinare:

a) il transito sulla linea Modena-Decima-Ferrara con diramazione Decima-Persiceto dei trasporti fra stazioni delle ferrovie dello Stato e stazioni della ferrovia Suzzara-Ferrara;

b) il transito sulla ferrovia Suzzara-Ferrara dei trasporti fra stazioni delle ferrovie dello Stato e stazioni della linea Modena-Decima-Ferrara con diramazione Decima-Persiceto;

c) il transito su entrambe le ferrovie concesse fra loro in contatto (ferrovia Suzzara-Ferrara e linea Modena-Decima-Ferrara con diramazione Decima-Persiceto) dei trasporti fra stazioni esclusive delle ferrovie dello Stato o di altre Amministrazioni poste oltre le medesime.

Di conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza per i trasporti delle cose » (edizione 1° luglio 1924) si devono apportare le seguenti modificazioni:

— alla pagina 150 modificare come appresso la nota (***) relativa alla stazione di Porotto;

(***) Stazione comune con la ferrovia Suzzara-Ferrara, ammessa al servizio cumulativo per i transiti di Persiceto, Crevalcore e Modena limitatamente ai trasporti in arrivo e in partenza da Porotto loco.

— alla pagina 181 modificare come appresso la nota (***) relativa alla stazione di Porotto;

(***) Stazione comune con la linea Modena-Decima-Ferrara e diramazione Decima-Persiceto ammessa al servizio cumulativo per i transiti di Ferrara, Poggio Rusco e Suzzara, limitatamente ai trasporti in arrivo e in partenza da Porotto loco.

Ordine di Servizio N. 46

(Vedi Ordine di Servizio N. 149-1927).

Passaggio all'esercizio privato della linea Ora Val Fiemme-Predazzo.

Come risulta dall'Ordine di Servizio n. 149 del 1927, la ferrovia a scartamento ridotto Ora Val Fiemme-Predazzo è stata ceduta dal 1° gennaio 1928 alla Società Anonima Ferrovia Elettrica Val di Fiemme.

Con detta ferrovia non esiste per ora alcun rapporto di servizio cumulativo o di corrispondenza; pertanto i trasporti devono essere limitati alla stazione di Ora.

In conseguenza del passaggio all'esercizio privato della linea Ora Val Fiemme-Predazzo, nella parte 1ª del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pag. 9, alle linee del Compartimento di Venezia, cancellare l'indicazione « Ora Val Fiemme-Predazzo »;

— alle pagine 29, 31, 37 e 40 cancellare i nomi di Castello di Fiemme, Cavalese, Cavalese Succursale, Doladizza e Fontanefredde e le relative indicazioni;

— a pagina 44, cancellare il nome di Gleno e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa depennare la nota (5);

— a pag. 53, cancellare il nome di Masi di Cavalese e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa depennare la nota (2);

— alle pagine 57 e 63, cancellare i nomi di Montagna, Ora Paese e Ora Val Fiemme e le relative indicazioni;

— a pagina 65, cancellare il nome di Panchià e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa depennare la nota (7);

— alle pagine 66, 73 e 83 cancellare i nomi di Pausa, Predazzo, e S. Lugano e le relative indicazioni;

— a pagina 94, cancellare il nome di Tesero e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa depennare la nota (5);

— a pagina 104, cancellare il nome di Ziano e le relative indicazioni e in calce alla pagina stessa depennare la nota (2);

— nell'elenco alfabetico delle stazioni, fermate ecc., coll'indicazione del numero e della sede del riparto del Traffico e di Movimento, alla pagina 110 e seguenti, cancellare i nomi di Castello di Fiemme, Cavalase, Cavalese Succursale, Doladizza, Fontanefredde, Gleno, Masi di Cavalese, Montagna, Ora Paese, Ora Val Fiemme, Panchià, Pausa, Predazzo, S. Lugano, Tesero e Ziano e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— all'indice grafico, quadro n. 1, cancellare la linea Ora-Predazzo e il relativo n. 53;

— alla pagina 53, cancellare la tabella n. 170 Ora Val Fiemme-Predazzo;

— nell'indice alfabetico, a pagina 59 e seguenti, cancellare i nomi di Castello di Fiemme, Cavalese, Cavalese Succursale, Doladizza, Fontanefredde, Gleno, Masi di Cavalese, Montagna, Ora Paese, Ora Val Fiemme, Panchià, Pausa, Predazzo, S. Lugano, Tesero, Ziano e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925) si dovrà:

— a pagina 5, di fronte al n. 46 cancellare l'indicazione della linea OraVal Fiemme Predazzo;

— alle pagine 10, 11, 12, 13, 14, 15, 17 e 18 cancellare i nomi di Castello di Fiemme, Cavalese, Cavalese Succursale, Doladizza, Fontanafredda, Gleno, Masi di Cavalese, Montagna, Ora Paese, Ora Val di Fiemme, Panchià, Pausa, Predazzo, S. Lugano, Tesero, Ziano e le relative indicazioni.

I nomi delle stazioni di detta linea dovranno essere depennati anche da tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali essi trovansi menzionati.

Ordine di Servizio N. 47

Modificazione agli impianti ed al segnalamento della stazione di Montalbano Jonico.

Dal giorno 30 gennaio 1928 gl'impianti della stazione di Montalbano Jonico (Taranto-Reggio di Calabria) sono stati modificati nel modo seguente:

— La 2ª linea è binario di tracciato più corretto.

— Il binario d'incrocio è stato prolungato di m. 149 dal lato Metaponto e di m. 177 dal lato Reggio di Calabria fino a raggiungere la capacità di 62 veicoli.

— Lo scambio di accesso, lato Metaponto, al binario tronco che conduce al piano caricatore, è stato spostato verso Metaponto in modo da ottenere la capacità di 14 veicoli.

— Dal detto binario tronco si dirama verso Metoponto un'asta di manovra della capacità di 16 veicoli.

Si è così ottenuta una comunicazione fra la 1ª linea ed il binario tronco con accesso lato Metaponto e si è impiantata altra comunicazione con accesso lato Reggio di Calabria.

— E' stata impiantata sul binario tronco una stadera a ponte tipo F. S. da 40 tonn. in luogo di quella già esistente da 30 tonn.

— E' stata impiantata sul piano caricatore una grue di sollevamento tipo F. S. da 6 tonn., in luogo di quella già esistente da tonn. 3.

— I deviatoi inseriti sui binari di corsa sono muniti di fermadeviatoi F. S. e di dischetti fanali.

— Il segnalamento di protezione è stato modificato nel modo seguente:

Lato Metaponto.

L'attuale segnale a disco posto al km. 57 + 961,72 è stato soppresso ed in sua vece è stato attivato un semaforo tipo F. S. ad un'ala di 2ª categoria ubicato al km. 57 + 901, a circa metri 916,80 dalla punta dello scambio estremo, ed a sinistra della linea rispetto alla marcia dei treni ai quali comanda.

Lato Reggio di Calabria.

L'attuale segnale a disco posto al km. 60 + 373,97 è stato soppresso ed in sua vece è stato attivato un semaforo tipo F. S. ad un'ala di 2ª categoria, ubicato al km. 60 + 358, a circa m. 886,80 dalla punta dello scambio estremo ed a sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comanda.

Entrambi i segnali sono manovrati dall'esistente apparecchio a 2 manovelle equilibrate addossato al F. V. e la loro

posizione è controllata a mezzo di due ripetitori elettro-ottici tipo Lamma e da due suonerie a timbro differente impiantate sul fronte del F. V.

In dipendenza di quanto sopra, sul « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato (Edizione 1° gennaio 1925), a pag. 57, di contro al nome della stazione di Montalbano Jonico, nella colonna 14, si dovrà modificare la portata della gru da 3 a 6 tonnellate, e, nella colonna 15, si dovrà modificare da 30 a 40 tonnellate la portata della bilancia a ponte.

Restano invariate le attuali abilitazioni di servizio.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 48

Cartellini ed etichette da usarsi per il trasporto di merci che richiedono particolari precauzioni.

Sono in corso di pubblicazione alcune modificazioni ed aggiunte all'Allegato 7 delle Tariffe in conformità del Decreto Ministeriale 7 marzo c. s.

Per quanto concerne l'etichettamento delle merci ascritte alle categorie 2ª, 7ª, 9ª, 10ª, 11ª, 12ª, 13ª e 14ª e dei carri destinati al loro trasporto si riassumono qui appresso le relative disposizioni che coordinano quelle emanate con l'Ordine di servizio 34-1926.

CATEGORIA 2ª - CORROSIVI E VELENI — I colli delle merci di questa categoria, spediti in piccole partite, dovranno essere presentati muniti di etichetta recante l'indicazione « *Corrosivi e veleni* » ed il disegno in rosso su fondo bianco di una damigiana fumante.

Tale etichetta può essere fissata direttamente ai colli oppure attaccata ad essi con qualsiasi mezzo adatto, purchè in modo inamovibile.

Per i trasporti a carro basterà invece che lo speditore presenti due cartellini mod. M-274c con l'indicazione ed il disegno anzidetti.

CATEGORIA 7ª - GRUPPO 3° - GAS COMPRESSI E LIQUEFATTI — I colli contenenti gas compressi e liquefatti spediti in piccole partite, dovranno essere presentati muniti di etichetta applicata nel modo sopra descritto e recante l'indicazione «*Gas compressi e liquefatti*» con il disegno in rosso su fondo bianco di una bomba esplodente.

Per i trasporti a carro basterà invece che lo speditore presenti due cartellini mod. M-247ᵈ con l'indicazione ed il disegno anzidetti.

CATEGORIA 9ª - INFIAMMABILI — I colli delle merci di questa categoria, spediti in piccole partite dovranno essere presentati muniti di etichetta applicata nel modo sopra descritto e recante l'indicazione «*Infiammabile*» con il disegno in rosso su fondo bianco di una torcia accesa.

Per i trasporti a carro basterà invece che lo speditore presenti due cartellini mod. M-247ᵇ con l'indicazione ed il disegno anzidetti.

CATEGORIA 10ª - INFIAMMABILI — I colli delle merci di questa categoria, tanto se spediti a carro, quanto in piccole partite dovranno essere presentati muniti di etichetta applicata nel modo sopra descritto e recante l'indicazione «*Infiammabile*» con il disegno in rosso su fondo bianco di una torcia accesa.

I colli di fiammiferi, spediti a G. V., dovranno anche recare, almeno su 4 facce, una striscia in colori vivaci ed a caratteri visibili con la dicitura «*fiammiferi*».

Per i trasporti a carro lo speditore dovrà inoltre presentare due cartellini mod. M. 247ᵇ con l'indicazione ed il disegno anzidetti.

CATEGORIE 11ª, 12ª, 13ª e 14ª - ESPLOSIVI — I colli delle merci di queste categorie, tanto se spediti a carro quanto in piccole partite, dovranno essere presentati muniti rispettivamente di etichette applicate nel modo sopra descritto, e recanti le prime due l'indicazione «*Esplosivi*» con il disegno in rosso su fondo bianco di una bomba esplodente, la terza l'indicazione «*Detonanti - Non capovolgere*» con il disegno suddetto.

Per i trasporti a carro lo speditore dovrà inoltre presentare due cartellini mod. M. 247ᶜ con le indicazioni ed il disegno anzidetti.

Le stazioni continueranno ad applicare sui fogli di accompagnamento dei carri misti e dei fogli di scorta o di carico e sulle lettere di vettura dei trasporti di cui trattasi i relativi listini mod. M. 272ª per le materie infiammabili, M. 272ᵇ per gli esplosivi, M. 272ᵈ per i gas compressi e liquefatti e M. 272ᵍ per i corrosivi e veleni.

Per quanto concerne l'etichettamento dei carri misti supplementari contenenti trasporti di corrosivi e veleni, infiammabili, esplosivi, gas compressi e liquefatti, l'applicazione ai medesimi dei relativi cartellini si dovrà continuare ad eseguire con le modalità stabilite dall'Ordine di servizio n. 104-1926.

L'Amministrazione potrà fornire ai mittenti le etichette da applicarsi ai colli delle categorie su indicate mod. M. 284, M. 284^a, M. 284^b, M. 284^c, M. 284^d e M. 284^e al prezzo di lire 0.10 ciascuna ed i cartellini da applicarsi all'esterno dei carri completi di merci appartenenti alle categorie stesse Mod. 247^a, M. 247^b, M. 247^c e M. 247^d al prezzo di L. 0.15 ciascuno.

In relazione a quanto sopra si invitano le stazioni a richiedere d'ora innazi per le merci delle categorie suindicate l'impiego da parte degli speditori di etichette con le caratteristiche sopra descritte e di cartellini conformi a quelli in uso presso la nostra Amministrazione, i quali risultano dall'«*Elenco dei cartellini, delle etichette e dei listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti*», di cui l'Ordine di Servizio n. 67-1926.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 *e* 3, *esponendo copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni.*

Comunicazioni.

Riammissione alle aste.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale N. 16 del 1924 — parte II — pag. 167, si rende noto, che, con decreto in data 15 marzo 1928 del Ministero dei Lavori Pubblici, l'Impresa Dessena Antonio Giovanni Maria di Tommaso da Ozieri è stata riammessa a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Con riferimento alla comunicazione inserita nel Bollettino Ufficiale N. 40 del 1918 — parte II — pag. 498, si rende noto, che, con decreto N. 678 in data 22 febbraio 1928 del Ministero della Guerra, il Signor Bussi Carlo Maria Emanuele, è stato riammesso a fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Prolungamento binario di incrocio in stazione di Biancovovo	L. P.	Ore 12 del 28 aprile 1928	78,600	Sezione Lavori Reggio Calabria
Lavori in terra, muratura e cemento armato e di finimento occorrenti per la costruzione a Lambrate Smistamento di alcuni fabbricati e di alcuni manufatti	L. P.	Ore 12 del 20 aprile 1928	4.300.000	Sezione Lavori Speciale Milano
Sistemazione della sala d'aspetto di 3ª classe della stazione di Roma Termini	L. P.	Ore 12 del 17 aprile 1928	70.000	Sezione Lavori Roma Sud
Costruzione di N. 2 piani caricatori in stazione di Bronzolo	L. P.	Ore 12 del 25 aprile 1928	416 000	Sezione Lavori Trento
Impianto di un binario di carico e scarico diretto nella stazione di Tombolo della linea Pisa-Livorno	L. P.	Ore 12 del 18 aprile 1928	123 200	Sezione Lavori Pisa
Revisione di ml. 5.500 di binario fra le stazioni di Migliarino e Torre del Lago	cottimo	Ore 12 del 17 aprile 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa
Revisione di ml. 4000 di binario fra le stazioni di Sarzana e Vezzano Ligure	cottimo	Ore 12 del 26 aprile 1928	30.000	Sezione Lavori Pisa

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	100.000	Bullette di Francia	L. P.	77-4-1928	Servizio Approvvigiona- Sez. 8ª
ml.	1.300	Fune di acciaio zincato da mm. 6 di diametro	T. P.	23-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	361	Lastre di carta verniciata compresse in lastre	L. P.	28-4-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	450	Lastre di carta verniciata compresse in bastoni	L. P.	28-4-1928	Id. Sez. 8ª
N.	40.000	Piastroni d'armamento marca SE 2	L. P.	1-5-1928	Id. Sez. 6ª
—	—	Piastrine di stringimento marca P. 41	L. P.	1-5-1928	Id. Sez. 6ª
mc.	500	Legname olmo in tavoloni di produzione nazionale	L. P.	1-5-1928	Id. Sez. 6ª
N.	50.000	Pale per massicciata	L. P.	5-5-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Acciaio extra rapido per utensili	T. P.	10-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	3.000	Inchiostro oleoso azzurro per telegrafo (con presentazione campioni)	L. P.	19-5-1928	Id. Sez. 5ª
N.	58.000	Tenditori completi del N. 6 .	L. P.	2-6-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Impermeabili gommati (con presentazione campioni)	A. P.	22-6-1928	Id. Sez. 5ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 16 **19 aprile 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Decreto Ministeriale 4 aprile 1928, n. 2288, *che approva la graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso per Guardasala bandito col comunicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 del 25 marzo 1926.*

IL MINISTRO

Veduta la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione P.A.G. 410/24/46639 in data 26 marzo 1928 del Servizio Personale ed Affari Generali, riguardante gli esami interni per l'abilitazione alla qualifica di Guardasala;

Sentito il Consiglio di Amministrazione;

Decreta:

Sono approvati i risultati degli esami di abilitazione a Guardasala, banditi col comunicato sul Bollettino Ufficiale n. 12 del 25 marzo 1926, e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale delle relative graduatorie degli idonei.

Roma, li 4 marzo 1928 - Anno VI.

Il Ministro: Ciano.

Graduatoria degli agenti riusciti idonei nel concorso per Guardasala indetto col comunicato sul "Bollettino Ufficiale„ n. 12 - 1926.

Sezione Movimento e Traffico di Torino.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	258898	SCHIAPPACASSE Giovanni
2	264622	ASSOM Riccardo
3	281254	MOSTI Mario
4	271546	PASINO Secondo
5	255698	TORCHIO Eugenio
6	271490	GIOBERTO Federico
7	222182	CELLERINO Cesare
8	259800	CORNAGLIA Sebastiano
9	189077	SCASSA Ermenegildo
10	154738	BRUNO Giovanni
11	264663	ROSSI Francesco
12	239680	SAMBARINO Vittorio
13	185509	CAPETTA Luigi
14	278045	BOLLA Guido
15	258931	MEINA Giacomo
16	276979	GRASSO Alessandro
17	271575	PASINO Luigi
18	275725	CASALE Celestino
19	207360	TARANTOLA Luigi
20	250963	TOSINO Domenico
21	264641	CASARTELLI Giuseppe
22	278039	DI MURRO Vincenzo
23	276512	BOGETTO Natale
24	267688	BIAMINO Ercole
25	283614	BALLESTRERO Giuseppe
26	289809	FRUMENTO Domenico Leopoldo
27	206329	FERRARIS Giovanni
28	256317	PEZZA Cesare
29	262768	GOTA Giuseppe
30	262766	CHINELLI Aldo
31	262813	VOLPIANO Giovanni
32	207373	BRUSTIA Ernesto
33	264634	BOSCO Angelo
34	258028	GREGORI Mario
35	259773	COLLINI Dante
36	269658	AGAZZONI Domenico
37	259788	BOIDO Antonio
38	258856	ARCHENTI Luigi

N. grad.	Matricola	Casato e nome
39	195658	ASSOM G. Batta
40	212557	GARZANA Francesco
41	209670	GOTTA Luigi
42	256318	ARBORE Domenico
43	255709	PITTI FERRERIS Domenico
44	275767	ALGAROTTI Giovanni
45	195640	COTTO Emilio
46	229256	GUAZZOTTI Eugenio
47	202101	SALA Mario
48	224713	GIOVANDO Giacomo
49	207318	TOMASSONE Ilario
50	275755	PIATTI Ernesto
51	261674	BAGLIANO Stefano
52	251027	ROSSI Luigi
53	264551	NEPOTE Giuseppe
54	271468	SCOTTA Francesco
55	271476	DANIELE Vincenzo
56	258914	SOSSO Giovanni
57	222087	ZALDERA Francesco
58	264549	SPAGARINO Battista
59	187110	POZZOLO Antonio
60	264623	BAIOTTO G. Batta
61	202124	DALLORTO Antonio
62	287866	LUPANI Luigi
63	258863	CARPO Luigi
64	280913	CHIONETTI Federico
65	239682	BEICA Sisto
66	269692	CABRIA Gennaro
67	189654	RAPETTI Amedeo
68	271538	OTTONE Giuseppe
69	271486	VENTURI Giuseppe
70	202138	BALOCCO Fermo
71	258864	CAVAGNERO Vincenzo
72	187267	MAGGI Siro
73	237551	DE MICHELIS Rinaldo
74	255622	LOMBARDI Giovanni
75	224391.	ZECCA Pasquale
76	271479	BERARDENGO G. B.
77	211897	BINA Eugenio
78	222155	CAVALLO Marco
79	195642	ALESSIO Pietro
80	197218	GRAMPASSO Paolo
81	203096	COSTA Ermenegildo
82	271477	RONCAROLO Luigi
83	271567	BOFFA Luigi

N. grad.	Matricola	Casato e nome
84	275744	RIVERA Nicola
85	287419	SILVERIO Giov. Carlo
86	283621	DOGLIOLI Giuseppe
87	289817	PIOVANO Stefano
88	269685	ROTA Giuseppe
89	224547	BASTALDO Giuseppe
90	211461	FIORAVANTE Achille
91	197706	VESCO Luigi
92	252008	FORTINI Vincenzo
93	260792	BOSCO Giuseppe
94	266320	ALCIATI Alessandro
95	186697	BALLESIO Annibale
96	197210	DE AGOSTINI Agostino
97	262805	OPERTI Giovanni
98	211459	FERRARIS Giovanni
99	271499	TASCA Francesco
100	258919	BELLORA Pietro
101	262743	TOSO Carlo
102	262825	MALFATTO Carlo
103	271566	TARAMASSO Domenico
104	202136	BIANCHI Paolo
105	203120	RACCONE Mario
106	289243	ACTIS-TESSITORE Carlo
107	266363	ZEGLIO Angelo
108	275732	GIGANTIELLO Francesco
109	222181	DEMANNELLI Giuseppe
110	136270	FONTANA Vincenzo
111	157078	PORTIGLIOTTI Luigi
112	222174	DORIA Giuseppe
113	195635	ROSSI Silvio
114	206331	POURPOUR Carlo
115	203130	ASTEGIANO Giovanni
116	207393	GIACCONE Pietro
117	259801	AGNESONE Antonio
118	259802	AMBROGIO Felice
119	279113	TRINGALI Francesco
120	269653	SERRA Fiorenzo
121	262812	VISCONTI Pietro
122	267696	PANDIERI Aldo
123	283617	BURLANDI Giuseppe
124	266322	ARTUSIO Giuseppe
125	267426	BROCCARDO Edoardo
126	275739	ASTEGIANO Camillo
127	210200	ZITTA Enrico
128	210208	GASTALDI Lazzaro

N. grad.	Matricola	Casato e nome
129	185508	TORCHIO Giovanni
130	202601	IVALDI Giuseppe
131	258041	PENNA Felice
132	187279	MONTI Giovanni
133	271556	BARBERIS Antonio
134	279411	ASTEGIANO Luigi
135	271571	ROBERI Luigi
136	269676	DORIA Giovanni
137	263622	MUSSO Pietro
138	184035	PEROSINO Marcello
139	285966	GUSTIN Carlo
140	227653	GUIDA Ernesto

Sezione Movimento e Traffico di Milano.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	204063	ANTONIAZZI Giovanni
2	202231	ZORZOLI Paolo
3	269827	BIONDA Edgardo
4	226833	VALSECCHI Felice
5	210240	BARTOLONI Emidio
6	204030	BERTONI Luigi
7	203157	COLLI Ernesto
8	210228	VAGHI Giovanni
9	222466	GATTI Marco
10	227669	FREGO Michele
11	229395	PARDI Alvaro
12	222744	MARCHESINI Giuseppe
13	241711	ANGELINI Marino
14	203161	COZZI Dionigi
15	262968	VOLPI Giuseppe
16	269856	PATTARINI Abramo Leone
17	204000	SACCO G. Batta
18	249345	BORDIGA Marco
19	185089	GIULIANO Spirito
20	222509	DOSOLI Cesare
21	195704	GUIDETTI Cesare
22	196382	BRUATTI Secondo
23	183203	GARIO Enrico
24	189232	TARABINI Virgilio
25	183321	CRIPPA Antonio
26	226358	NARRATONE Celestino Giuseppe
27	286761	SCATTORELLI Ernesto
28	263636	CASSINARI Carlo
29	229325	RUSSO Simone
30	254960	GOLFREDI Pietro

N. grad.	Matricola	Casato e nome
31	259907	GIANNATELLI Armando
32	289577	DOMENIS Giuseppe
33	269838	POVERBIO Enrico
34	207550	SCAGNI Carlo
35	222521	BREMBATI Giovanni
36	203169	FAGIOLI Abramo
37	222360	MARAGGIA Amedeo
38	201160	LOMBARDI Giuseppe
39	195699	GIMMA Mario
40	257160	BIANCHI Alfredo di Andrea
41	221409	PRESTI Francesco
42	222423	INVERNIZZI Carlo
43	183245	BIANCHI Francesco
44	222456	FERRARIO Enrico
45	276527	LOMBARDI Luigi
46	222742	MAPELLI Andrea
47	269846	MACCHI Giacomo
48	222703	RINALDI Giovanni
49	259903	COMBI Giovanni
50	267790	MEJETTA Carlo
51	262967	VENIANI Carlo
52	201198	GAITI Carlo
53	262954	MIGLIO Tommaso
54	184400	SISTI Luigi
55	196427	FUMAGALLI Mario
56	242838	MURO' Domenico
57	267776	BONETTO Pietro
58	207543	PIAZZA Pietro
59	262944	BINDI Guido
60	203199	PAGANI Pietro
61	267768	PEDRAZZINI Aristide
62	267770	PORTALUPI Angelo
63	267764	MARIOLI Siro
64	214733	AMBROSI Eliseo
65	267763	MARCHINI Carlo
66	184463	CROSIO Carlo
67	238223	POLI Olindo
68	247179	PIRLO Giuseppe
69	238233	POZZI Felice
70	229376	LASAGNA Romualdo
71	222431	BISCOTTI Primiano
72	269847	RAGUSA Giuseppe
73	262955	MIRABELLI Luigi
74	251636	MAMONE Giuseppe
75	222540	BORRE' Luigi

N. grad.	Matricola	Casato e nome
76	196481	ZERBI Giovanni
77	222346	DEGANI Ugo
78	259906	FERRARIO Emanuele
79	257178	BRUNOLDI Giovanni
80	277413	AGLIETTI Alcide
81	227286	BOZZETTI Attilio
82	245384	BELTRAMI Ermes
83	198807	FOSSALE Evasio
84	253880	TOMASI Giuseppe
85	227242	POZZI Serafino
86	209328	ROSSI Egidio
87	182894	FONTANA Aldo
88	232900	MACEDONE Beniamino
89	254722	OTTINA Giuseppe
90	210242	BORELLI Angelo
91	179004	PECCHI Carlo
92	262947	CARNEVALE Carlo
93	259911	LUZZINI Carlo
94	222273	TAINI Eugenio
95	183274	CONCONI Fioravante
96	231270	ARGENTO Giuseppe
97	212361	COSTA Francesco
98	179005	GRAMEGNA Giuseppe
99	182429	MAGGI Italo
100	232898	CAMPAGNOLI Luigi
101	262959	PAGNACCO Pietro
102	198793	TACCONI Giovanni
103	204020	BELLINI Giuseppe
104	177894	PENNECCHI Giulio
105	269844	CARABELLI Giuseppe
106	184477	PAPA Pietro
107	262949	FOGLIATO Vittorio
108	252574	CERRONI Giovanni
109	205591	DAVICO Giovanni
110	205589	DALLERA Secondo
111	207454	LIBORIO Riccardo
112	269859	TESCONI Daniele
113	209268	SAGGIORO Giovanni
114	239721	ZUCCOTTI Ernesto
115	202206	MARCHESI Nazzareno
116	227337	DELBO' Luigi
117	222305	BIANCHI Cesare
118	229293	ALQUATI Ferruccio
119	139031	ZANNINI Giuseppe
120	174558	FIRMI Andrea

N. grad.	Matricola	Casato e nome
121	227751	DELLA VALLE Antonio
122	267773	ZELLA Giovanni
123	289576	COBIANCHI Roberto
124	209211	COLOMBO Massimo
125	229409	SCOTTI Giovanni
126	227704	ROSSI Mario
127	252421	CALABI Guido
128	245033	LAZZERINI Ettore
129	205597	DE LUIGI Ciro
130	201224	RAITE' Francesco
131	185540	MONTAGNA Luigi
132	183291	BALZARINI Stefano
133	222598	TACCONE Giovanni
134	183173	BERTOLLI Angelo
135	267779	DIMARCO Giuseppe
136	231961	LUPO Battista
137	198818	LEVA Luigi
138	182445	GORNO G. Batta
139	229371	GIROTTI Evaristo
140	212347	MIETTA Cesare
141.	207517	MOLTRASIO Andrea
142	229353	MORGANTINI Enrico
143	262930	GRASSI Giuseppe
144	195660	BERETTA Pietro
145	222447	COLOMBO Fermo
146	269873	PESSINA Giuseppe
147	203982	MASSAZZA Carlo
148	202227	VILLANOVA Francesco
149	263637	DE SARIO Domenico
150	186047	ROSSI Guido
151	184731	TONINELLI Luigi
152	202229	VOLPI Cesare
153	230347	ZORDAN Santiago
154	203961	BERGONZELLI Carlo
155	185551	BUCCELLONI Stefano
156	254710	VENTURA Carmelo
157	209309	GRATTONI Eraldo
158	255723	BIGATTO Rocco
159	227349	MONTAGNA Pietro
160	262933	NERVI Maggiorino
161	207471	PAOLINI Nazzareno
162	262956	NOVATI Pierino
163	205672	CICOGNA Francesco
164	203984	OFFELLINI Giuseppe
165	229341	LOCATELLI Angelo

N. grad.	Matricola	Casato e nome
166	187872	CALZA Enrico
167	205720	CARRARA Angelo
168	203180	MAFFI Umberto
169	205551	SAMMARUGA Alfonso
170	203986	ORIGONE Attilio
171	229391	ZUCCA Giovanni
172	179746	BERNINI Angelo
173	195732	BRUSCHI Libero
174	204065	ARONZI Antonio
175	262964	STRINGA Enrico
176	211570	ZOSI Natale
177	222774	TURCONI Carlo
178	199680	CASIRAGHI Ettore
179	259913	MARCHESI Giuseppe
180	253878	TECHEL Antonio
181	203977	INZAGHI Enrico
182	186061	CARRA' Ettore
183	259893	AZZITA' Francesco
184	267774	ALBANESI Giuseppe
185	158759	LEPORI Oreste
186	222604	SEVESO Giovanni
187	153318	REZZA Stefano
188	262927	FRANZOSI Benedetto
189	222372	PALAI Brunetto
190	183136	POCHINTESTA Dante
191	205675	CIGOLINI Ottorino
192	269866	PROVASIO Giberto
193	206408	GALLINOTTI Carlo
194	193848	COLOMBO Enrico
195	205609	FAVI Stefano
196	227728	BONGINI Pietro
197	252573	MASETTI Secondo
198	222405	DAL CERO Pietro
199	289582	ORTOLINA Raul
200	196424	FERRARI Erminio
201	100923	PRANDI Agostino
202	174038	CRIPPA Vittorio
203	152954	PIVA Ernesto
204	179017	GOBBI Pietro
205	257297	MEDICI Pietro
206	186713	CAPELLI Angelo
207	183339	GORNI Aliprando
208	196476	VANZAGO Bernardo
209	235476	BALESTRIERI Guido
210	187642	CORBETTA Francesco

N grad.	Matricola	Casato e nome
211	227295	CARRA' Cesare
212	196787	SCARAMELLI Agostino
213	188128	COLOMBO Carlo
214	254699	RAMPAZI Gaspare
215	183140	BONFICHI Giovanni
216	183359	MIETTA Enrico
217	210257	TAMBORINI Carlo

Sezione Movimento e Traffico di Venezia.

1	215640	CAPPELLARI Mario
2	188925	GARELLI G. Batta
3	220947	BERGAMO Domenico
4	219245	PELOSO Giuseppe
5	279448	GRENNO Alessandro
6	183718	NOBILE Domenico
7	269979	BORT Augusto
8	271710	TAMBOSI Carlo
9	184125	BIZZOTTO Andrea
10	220946	BELLIO Albino
11	269966	BOSCHETTO Matteo
12	260028	STRIOLO Giuseppe
13	206435	CORONA Antonio
14	291067	GASPERAT Riccardo
15	213371	MORANI Antonio
16	238362	ALBERONI Domenico
17	264818	CRICCO Costanzo
18	177922	BEGHIN Giovanni
19	183403	DOLCI Alberto
20	264860	BATTAGLIA Alessandro
21	287028	OSELE Mario
22	288678	NONES Luigi
23	209360	BOSCOLO Domenico
24	231180	FRANCHINI Mario
25	203259	SETTIMO Augusto
26	228453	BORTOLOTTI Pietro
27	271702	NONES Giuseppe
28	215385	DUPADI Remigio
29	242244	MINGARDO Giuseppe
30	289586	BENATI Giovanni
31	269993	SECCA Luigi
32	209401	CASETTA Silvio
33	281739	VILL Ernesto
34	232031	VIEL Igino
35	269943	MOSCON Guido

N. grad.	Matricola	Casato e nome
36	276426	ALPARONE Luigi
37	217861	NICOLI Vittorino
38	225866	BAGGI Giuseppe
39	214055	NAIDI Vittorio
40	263879	FILIPPINI Guglielmo
41	263878	VIGNOLA Virgilio
42	247051	ZANCANELLA Gabriele
43	233989	BLASIOR Agostino
44	216485	PIANTONI Paolo
45	290729	SEBESTI Luigi
46	220160	DE CARLO Giovanni
47	202211	GRANUZZO Ettore
48	232016	BERTOCCO Ferruccio
49	206431	TOMMASINI Pasquale
50	188274	BRONDOLIN Giovanni
51	199732	MIOLO Mario
52	249610	FILIPPI Virgilio
53	217375	MARSON Danilo
54	245073	FERRARI Riccardo
55	249356	PERIOTTO Agostino

Sezione Movim nto e Traffico di Trieste.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	280640	OLIVA Ettore
2	233943	CLAUCIGH Guerrino
3	274337	PRINCIC Enrico
4	279362	LOSTUZZI Guido
5	269848	RUSSO Filippo
6	250944	ZADAK Francesco
7	282884	VENCHIARUTTI Leonardo
8	269377	MODEST Edoardo
9	291060	KASTELEC Mario
10	207346	FAVRO Secondino
11	244250	BERTONI Luigi
12	290572	KUCICH Giuseppe
13	258745	MOREALE Primo
14	288440	BUTTIGNOL Bruno
15	246791	GUSTINCICH Giacomo
16	261345	CLOCHIATTI Luigi
17	269850	TESCONI Luigi
18	233946	PELLARINI Giacomo
19	278082	MUNDULA Salvatore
20	279347	MASAROTTI Giovanni
21	266272	MARCORI Natale
22	253705	CARBONE Damiano

N. grad	Matricola	Casato e nome
23	275257	BALDINI Lorenzo
24	291062	FIORE Rosario
25	239608	TESSARI Enrico
26	277824	STENDARDI Fortunato
27	246123	SOVRAN Antonio
28	254592	VIVARELLI Guido
29	257914	AMORE Salvatore
30	200379	ZUIANI Francesco
31	226008	SEBASTIANI Saverio
32	245240	GIOVANETTI Achille
33	290594	LOLLIRI Luigi
34	290576	GAUS Vincenzo
35	288341	CASTELLANI Giovanni

Sezione Movimento e Traffico di Genova.

1	263185	GELEOTTI Silvio
2	203296	BOTTINI Pietro
3	240995	FALOPPA Nicola
4	264047	IVALDI Valentino
5	243301	TRAVERSO Giorgio
6	214792	VOLPATO Ivone
7	266535	PASSALACQUA Francesco
8	271935	MARINO Attilio
9	203270	LACHERI Francesco
10	203307	PATRONE Francesco
11	237164	GOGIOSO Giovanni
12	153509	CANNA Pietro
13	206475	REPETTO Angelo
14	209511	MAGGI Giovanni
15	222981	CORRADI Francesco
16	264971	CANDIO Carlo
17	258135	BISIO Andrea
18	209459	CANESSA Silvio
19	196593	SCHIVO Gerolamo
20	212691	GASTALDI Alessandro
21	270137	BOTTAI Giovanni
22	283387	GARAVELLI Pietro
23	283816	DELITALA Giorgio
24	210828	PENNACCHI Ugo
25	223071	TESTA Leonardo
26	265699	TIZZONI Giulio
27	263150	GATTI Luigi
28	268076	BASALUZZO Mario
29	263120	PALMA Giovanni

N. grad.	Matricola	Casato e nome
30	287810	GHIO Giuseppe
31	187950	BECCARIA Giuseppe
32	198847	MARASI Dante
33	206483	LUME Giovanni
34	266521	BERTA Pierino
35	187942	BISIO Lazzaro
36	242910	FERRANDO Domenico
37	266533	MUSSO Enrico
38	268037	PIAZZA Guido
39	263162	PRONSATI Carlo
40	203316	TRESCHI Carlo
41	200015	CANALI Angelo
42	203325	CASABONA Giuseppe
43	210829	PIACENZA Rinaldo
44	271915	RIZZOTTI Enrico
45	283930	RE Pietro
46	275268	PESCE Francesco
47	210424	CARRARA Pietro
48	210415	TORNIELLI Giovanni
49	223050	RUIN Andrea
50	223056	SIFFREDI Attilio
51	223006	VERACE Erildo
52	290638	LUCCHESI Adelfo
53	271937	ROSSI Giuseppe
54	252911	BIANCUCCI Giulio
55	197776	FORLANO Giuseppe
56	203342	VIALE Lorenzo
57	202285	MASONI Vittorio
58	202293	TIXE Gio Batta
59	212684	ELITTORE Francesco
60	209519	MAZZOLA Eugenio
61	228083	CANTAGALLI Umberto
62	224207	RESTANO Giovanni
63	265701	SEMBOLONI Zaverio
64	270139	BUTTAFAVA Spartaco

Sezione Movimento e Traffico di Bologna.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	259220	ROCCA Cesare
2	205263	STANZANI Umberto
3	201868	ANNINI Cultiero
4	197288	TOGNELLI Costantino
5	289986	ROTONDELLA Domenico
6	256642	LUCIANI Luigi
7	227291	BUZZI Alberto

N. grad.	Matricola	Casato e nome
8	259136	CICCHETTI Angelantonio
9	223077	BARTOLOTTI Antonio
10	264106	GIARDINI Paolo
11	264142	STAGNI Alessandro
12	247242	MOLETERNI Vito
13	261161	TESTONI Amedeo
14	264164	SERRA Aristide
15	259281	CONSOLINI Gaetano
16	266658	BAIOCCHI Enrico
17	261723	BALDUCCI Canzio
18	261127	MASONI Adelmo
19	224794	PELLICCIONI Luigi
20	276137	BORGHESANI Attilio
21	182615	LUCCHI Alberto
22	182592	RIGHI Leone
23	272068	OLINA Giuseppe
24	258333	SAMARITANI Alberto
25	253644	FORMENTINI Angelo
26	266664	FABBRI Luigi
27	257379	CAVALLETTO Pietro
28	193201	ZANELLA Mario
29	250123	ZANI Pietro
30	253994	ALBISETTI Ferruccio
31	230764	MIOLI Giovanni
32	238542	BARBERINI Giuseppe
33	204647	SCARPELLINI Paolo
34	253244	NANNI Luigi
35	183457	GRASSO Rosario
36	184884	GUIDICINI Alfredo
37	238564	MAZZA Amedeo
38	186535	ZUANI Rizzardo
39	273656	BARBIERI Gerolamo
40	259214	MARZOCCHI Leone
41	259237	BREVIGLIERI Arturo
42	258322	LONGHI Giorgio
43	258320	GHIRALDELLI Dante
44	254024	FORLAI Romolo
45	254022	FORLAI Giuseppe
46	253973	PRECI Giuseppe
47	260106	ROVERSI Amedeo
48	260113	TINARELLI Riccardo
49	199437	IORI Gaetano
50	199441	BENFENATI Vittorio
51	217925	GIANFRINI Aldo
52	288360	ZANARINI Alberto

N. grad.	Matricola	Casato e nome
53	246068	FAVARO Guglielmo
54	259161	MELEGA Giuseppe
55	260090	BALDUCCI Galliano
56	263225	BERARDO Ernesto
57	241016	POPONCINI Giuseppe
58	187678	CERESINI Armando
59	260168	MIRRI Aldo
60	186546	MILANATO Antonio
61	239969	GRECO Antonio
62	246856	BORGHI Pietro
63	255020	GIANNULI Giuseppe
64	230357	NASCI Alfonso
65	251580	CASARINI Aldo
66	253278	BRUSCHI Mauro
67	260122	DEGLI ESPOSTI Antonio
68	260146	COCCONCELLI Clodomiro
69	260147	DOVADOLA Giovanni
70	263229	BONI Fernando
71	260083	MAGRO Vittorio
72	205778	FERRINI Domenico
73	184903	TORSELLI Alessio
74	243336	FRASSINI Pietro
75	187340	CRESCIA Liberato
76	242257	PETTENATI Adolfo
77	253666	LEONETTI Vincenzo
78	261708	LENZARINI Marino
79	261721	URBINATI Giovanni
80	272063	VANDI Biagio
81	259213	LELLI Antonio
82	270260	BIZZINI Aldo
83	259275	SANDONI Cecilio
84	223124	BUSANI Ennio
85	234796	VIVARELLI Ottavio
86	259229	CORRADI Bacio
87	260144	BERNARDINI Alieto
88	200634	BELLUCCIO Armando
89	246153	SCRIBANO Giovanni
90	185684	DEGLI ESPOSTI Alberto
91	282217	BRANGO Giovanni
92	257388	BONDI Dovilio
93	260087	MILZANI Pietro
94	261716	FACCHINI Fermo
95	241043	PAPARELLA Rocco
96	184268	MONTANARI Pietro
97	189490	CORDANI Livio

N. grad.	Matricola	Casato e nome
98	219275	FORNARO Umberto
99	223096	REZZADORE Pietro
100	202547	FINI Alfonso
101	212499	BARBORINI Giuseppe
102	199798	ZERBINATI Gio Batta
103	259145	SAVINI Oliviero
104	210039	ANTONINI Severo
105	254013	MOLETERNI Francesco
106	261176	GIACOMELLI Pietro
107	253261	FERRARINI Riccardo
108	252932	POLIZIO Giuseppe
109	246150	GANDOLFI Giovanni
110	230356	VACCARI Alessandro
111	232122	BETTINI Romualdo
112	232138	PEDERZANI Angelo
113	263198	MACCAGNANI Giuseppe
114	259286	FERRI Giuseppe
115	266669	BASSOLI Emilio
116	263247	RIGHETTI Mario
117	259289	FRANZONI Ubaldo
118	260079	MAESTRI Ernesto
119	280309	MINGANTI Amleto
120	178901	DAL GE' Cesare
121	185244	IMOLESI Alberto
122	180075	PENNAZZI Gino
123	182578	MENNI Agilulfo
124	184579	CASSANI Pietro
125	184196	GIRI Emanuele
126	184202	MANTOVANI Giovanni
127	184600	MARGELLI Alberto
128	215677	BARBIERI Giovanni
129	224521	BERTONI Giacomo
130	231389	MANICARDI Narciso
131	273657	FINETTI Umberto
132	259234	BONINI Ugo
133	260116	TORNELLI Beniamino

Sezione Movimento e Traffico di Firenze.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	251368	GIUNTOLI Ezio
2	223832	ZANI Aldo
3	232278	DI PRETE Giuseppe
4	230136	VIVARELLI Giovanni
5	213085	INCERTI Malvino
6	255208	TINTI Umberto

N. grad.	Matricola	Casato e nome
7	223253	BENEDETTI Renato
8	246864	CECCHETTI Alberto
9	228898	VALDAMBRINI Giovanni
10	219286	DEL MONTE Augusto
11	200687	MENICALI Egisto
12	223288	BRACCINI Serafino
13	234853	MAESTRINI Francesco
14	241788	MADONI Francesco
15	266729	CAGETTI Bernardo
16	255145	LAURENTI Aurelio
17	274600	GUERRI Gino
18	273714	GRASSI Rodolfo
19	183467	SIMONCINI Mario
20	242442	SISTOLI Agillino
21	272858	PICARDI Vincenzo
22	254165	VIGNALE Domenico
23	254122	LUSINI Raffaello
24	189502	TOGNOZZI Luigi
25	210468	BARTOLINI Augusto
26	220180	MATI Giulio
27	247297	PRANDINI Evaristo
28	132759	MARINI Cesare
29	196020	TURBATI Alfredo
30	239132	SANTORO Francesco
31	232918	BANI Amedeo
32	182979	ROMOLI Egidio
33	252945	DEL BUONO Giovanni
34	258458	VOLPONI Alfonso
35	219290	MENICHETTI Italo
36	278379	PALMA Eugenio
37	256585	ORSUCCI Armido
38	186884	BERNARDINI Radames
39	228904	BARBARO Cesare
40	222337	ROMANI Angelo

Sezione Movimento e Traffico di Ancona.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	223857	MAGGIOLINI Raimondo
2	223391	GRIFFONI Goffredo
3	242919	VALLONE Rocco
4	203452	BOZZUTO Arcangelo
5	192652	PIRANI Icilio
6	264213	BASSOTTI Enzo
7	224599	MAGNANI Marino
8	256644	MONACO Primiano

N. grad.	Matricola	Casato e nome
9	196938	COSTA Emilio
10	240838	SORE' Mario
11	234103	DE PASQUA Giacinto
12	221926	GRANDE Augusto
13	234080	SANTORO Pietro
14	223419	LA PENNA Biase
15	224605	AMICI Nazzareno
16	185308	VIOLET Alberto
17	211755	RONCONI Luigi
18	203647	BONUCCI Ezio
19	253660	DAMIANI Pietro
20	232952	COLOGNA Leonardo
21	274627	BUCCELLI Romeo
22	264220	DE FELICE Basso
23	179972	RAGNI Francesco
24	185798	BRAVETTI Giovanni
25	201451	UMILE Ortensio

Sezione Movimento e Traffico di Roma.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	205837	ISOLA Marcantonio
2	272286	FANELLI Amedeo
3	245878	GATTI Luigi
4	232361	DI SORA G. Battista
5	272299	MATTEUCCI Giuseppe
6	272316	SERFILIPPI Giuseppe
7	216310	CRENCA Libero
8	205835	DE PETRIS Antonio
9	183503	LORETI Romolo
10	201466	BACIOCCHI Filippo
11	202606	ALEANDRI Generoso
12	259449	DI CLEMENTE Umberto
13	238063	SUTRINI Aristide
14	259437	D'AGUANNO Giuseppe
15	233540	ABIS Santino
16	247068	ANTONIONI Enrico
17	259439	BRUNI Francesco
18	183494	BELLINI Gioacchino
19	258545	VIRGILI Umberto
20	185856	TESTI G. Battista
21	232317	FARNETI Luigi
22	234200	DI GIACINTO Antonio
23	234199	DI BENEDETTO Salvatore
24	211771	DEL SOLE Giovanni
25	259445	VALENTE Luigi

N. grad.	Matricola	Casato e nome
26	187391	MAIORANO Nunzio
27	235536	SCARFINI Augusto
28	268444	CIANCHI Sante
29	258521	CELIA Melchiorre
30	245627	COLAIORI Angelo
31	246915	BOLGIA Michele
32	226012	CIPRIANI Antonio
33	275353	DI LEGINIO Luigi
34	237281	CIACIA' Antonio
35	253434	PETITTI Domenico
36	183485	GENTILE Nello
37	185840	DE CARLI Cesare
38	189549	RAINALDI Giovanni
39	230536	ALIVERNINI Angelo
40	230428	BERTINI Ferdinando
41	231750	GUERRA Pietro
42	232326	FERRANTI Marco
43	252542	FORTUNATO Antonio
44	230430	MATOZZA Domenico
45	237846	MARCHIONI Domenico
46	245880	ROTONDI Venanzio
47	258515	FERRI Giovanni
48	207739	COLAROSSI Tito
49	161685	SAVELLONE Aldovino
50	175635	MANDOSI Nello
51	253416	FARINELLI Marzillo
52	234944	CALABRIA Battista
53	281327	VALLETTI Tommaso
54	240412	GIULIANELLI Antonio
55	244643	DI STEFANO Italo
56	283774	MEROLLI G. Battista
57	258503	ORVINI Renato
58	182765	PAGANO Giuseppe
59	245884	OGNIBENE Carlo
60	183815	VANI Gaspare
61	229980	MASTRANGELI PROIETTI Sestilio
62	233432	MENICHELLI Giuseppe
63	186591	FIORILLI Ezio
64	227082	ANNIBALI Antonio
65	221588	TORRIERO Francesco
66	212722	DI FILIPPO Angelo
67	253402	ROSSI Giuseppe
68	205327	PIZZUTI Luigi
69	202616	FARGNOLI Francesco
70	203711	DI PALO Pasquale

N. grad.	Matricola	Casato e nome
71	211366	PERILLO Augusto
72	246509	MELCHIORRE Vincenzo
73	277570	PAPARELLI Guglielmo
74	232372	PISCIARELLI Vittorio
75	248850	PACELLA Francesco
76	258519	BALDUCCI Giuseppe
77	268440	JONNI Romolo
78	228186	POMPILI Nazzareno
79	207737	ANGELETTI Giovanni
80	258493	PACE Emilio
81	276264	MARCONI Alfredo
82	177797	FELICI Ferdinando
83	232379	MERCURI Gaetano
84	233247	GELATINI Angelo
85	275338	VOLPI Angelo
86	228182	CIFANI Giacomo
87	200724	MARCHETTI Santino
88	274720	ORSINGHER Rizieri
89	288365	MARCANTONIO Domenico

Sezione Movimento e Traffico di Napoli.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	225663	PALAZZI Alberto
2	240422	TUCCELLA Guido
3	214843	DELLA MONICA Umberto
4	283823	MUROLO Giovanni
5	272424	ESPOSITO Giovanni
6	283809	PARISI Umberto
7	270524	CARACCIOLO Luigi
8	260334	DE PASQUALE Giuseppe
9	203500	DELLA PIETRO Ovidio
10	272425	ESPOSITO Giuseppe
11	273902	SANTILLO Giuseppe
12	247990	MAIETTA Giuseppe
13	288484	PALLADINO Emanuele
14	241914	DI FINIZIO Giuseppe
15	274824	DANIELE Erminio
16	289148	MIELE Alberto
17	289865	MESITI Pasquale
18	260449	PIERMATTEO Domenico
19	266868	MIRANDA Vincenzo
20	265913	GRIPPA Vincenzo
21	241180	NAVE Luciano
22	221619	VERONICO Ferdinando
23	265906	RUSSO Antonio

N. grad.	Matricola	Casato e nome
24	214119	BELARDI Giovanni
25	250200	SIVIERO Rodolfo
26	251163	MARINO Agostino
27	214829	ANGIO' Giuseppe
28	278533	PALAZZO Umberto
29	227854	DE BERNARDO Raffaele
30	242963	SACCIONE Michele
31	290156	SALEMME Attilio
32	240132	ERRICO Giuseppe
33	276768	PANELLA Vincenzo
34	282775	COCCHIA Salvatore
35	227848	MASI Vito
36	204755	SENSALE Gennaro
37	289682	BOTTONE Pasquale
38	277275	PORTOMEO Paolo
39	209577	PALLADINO Domenico
40	214514	TREMATERRA Antonio
41	250213	PEPE Aniello
42	240452	DI FIORE Vincenzo
43	272447	DI CICCIO Antonio
44	257622	AMONTAGNA Alfredo
45	265928	CHIADINI Tullio
46	289858	CONSOLE Federico
47	252464	TREVISONNO Giuseppe
48	276922	SALZANO Francesco
49	251920	MONACO Giorgio
50	265081	MILANO Antonio
51	183841	VIVENZIO Salvatore
52	279635	BUONAURA Gaetano
53	277279	MANZIONE Vito
54	282534	TAURINO Romolo
55	273858	CASOLA Andrea
56	288473	PEPE Vincenzo
57	273878	CAROTENUTO Domenico
58	174345	SALSANO Umberto
59	175930	LOPEZ Federico
60	242991	SIRENA Amato
61	200735	NAPPO Salvatore
62	213741	PRETE Giuseppe
63	207209	CANNAVALE Salvatore
64	289149	MARINELLI Umberto
65	217672	IMPARATO Salvatore
66	241925	CIGLIO Raffaele
67	281331	COTRUFO Vincenzo
68	252548	DE PAOLIS Giuseppe

N. grad.	Matricola	Casato e nome
69	245266	LAMBERTI Giuseppe
70	274808	PICCOLOMINI Giuseppe
71	252461	RUSSO Luigi
72	272421	GRIMALDI Giovanni
73	156822	GENTILE Saverio
74	220572	BAVA Federico
75	237322	BACCARI Vincenzo
76	272462	MELILLO Giuseppe
77	289862	LERRE Alfredo

Sezione Movimento e Traffico di Bari.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	268736	TUCCI Luigi
2	232525	VALERIO Gennaro
3	272779	BUICO Gervasio
4	233563	STRIPPOLI Saverio
5	270642	DI NUZZO Francesco
6	268725	TOTA Domenico
7	256792	PAGLIONICO Nicola
8	208471	MEMOLI Giuseppe
9	264331	L'ANNUNZIATA Antonio
10	186394	CINQUESANTI Antonio
11	249181	GIUVA Michele
12	187439	ROMANO Antonio
13	215789	DE FRANCESCO Michele
14	233083	LEFONS Giuseppe
15	232486	ABBATTISTA Mauro
16	280447	GEMMATI Vito Giuseppe
17	277311	PANNACCIULLI Leone
18	197484	CERRITELLI Rocco
19	231032	BOCCUTO Tommaso
20	182037	SALVATO Agostino
21	254470	COSOLA Francesco Paolo
22	232537	GNONI Donato
23	252713	CUCUMAZZI Otello
24	268745	PASTORE Nicola
25	252638	CAMPANIELLO Pellegrino
26	223981	DAL BO' Giuseppe
27	195354	COLONNA Pasquale
28	183023	CAPONE Giuseppe
29	183049	SENNA Pasquale
30	223471	GIANNINI Michele
31	223463	CHIRONE Amleto
32	232499	IACOBELLIS Michelangelo
33	233280	PASQUALONE Michele

N. grad.	Matricola	Casato e nome
34	268742	PITRELLI Nicolino
35	223489	RUSSO Amerigo
36	248024	DI COSOLA Francesco
37	203457	CROVACE Antonio
38	234296	FATONE Matteo
39	234294	SANTO Pasquale
40	251919	MARZANO Rocco
41	183912	FUSCO Vincenzo Luigi
42	187436	FIUME Rocco
43	232777	EVANGELISTA Raffaele

Sezione Movimento e Traffico di Reggio di Calabria.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	203767	ECCHER Giulio
2	278608	LA ROCCA Guglielmo
3	270708	PIPERIS Pasquale
4	213224	ROMANZO Giuseppe
5	272857	PALADINO Lidio
6	219363	TOSCANO Giuseppe
7	267043	MANTI Giuseppe
8	183993	LENZA Domenico
9	205408	PALERMO Francesco
10	187452	CAMPIONE Antonio
11	203765	LENZA Salvatore
12	289509	DE IESI Angelo
13	229934	MANNARA' Giuseppe
14	233300	ALBANESE Giuseppe
15	229983	SCOPPELLITI Diego
16	245312	ROMEO Antonio
17	245304	TREDICI Rocco
18	206731	DI BENEDETTO Michelangelo
19	263512	VERBARO Gennaro
20	155507	GAROFALO Mariano
21	163522	ROMANO' Cosmo
22	181052	SERGIO Saverio
23	184981	IANNELLI Letterio
24	247484	COLELLA Alfredo
25	267010	TIROTTA Antonio
26	282011	PEZZINITI Umberto
27	256048	CELEBRE Vincenzo
28	203503	CHIRICO Domenico
29	184997	BARILLA' Pasquale
30	201525	PATANE' Antonio
31	210547	BROSIO Domenico
32	257640	ROSSETTI Guglielmo

N. grad.	Matricola	Casato e nome
33	240635	VOLPE Gennaro
34	266980	SURACE Francesco
35	289313	BRANCIA Giuseppe
36	265992	PENNESTRI Giuseppe
37	200774	SCHEPIS Letterio
38	234494	CUPOLILLO Francesco
39	225702	CARDILE Antonino
40	280472	PUGLIESE Pietro
41	267046	MORELLI Salvatore
42	281364	DODARO Francesco
43	267034	GUARNA Antonio
44	280802	AMOROSO Pietro
45	185004	MONDARANO Rocco
46	283513	GURNARI Francesco
47	240636	BAGNATO Domenico
48	240616	CILIONE Antonio
49	266984	DRAMMISINO Emilio
50	185358	MICELLI Francesco
51	251637	SARTU' Emilio
52	252035	ALLARO Salvatore
53	252036	CIMINO Tommaso
54	233468	NUCERA Rocco
55	204180	RIZZO Giuseppe
56	237420	SANTOMAURO Antonio
57	247483	ALOI Demetrio
58	198910	VILARDI Carmelo
59	272861	TRIGLIA Francesco
60	267071	CAPPELLERI Argentino
61	239146	LASCALA Filippo
62	207271	ZALFINO Domenico
63	257675	MELLUSO Gennaro
64	257645	GALLUZZO Luigi
65	266965	VITALE Gennaro
66	277902	DROMMI G. Battista

Sezione Movimento e Traffico di Palermo.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	275471	RUTTINO Gaetano
2	287934	LO PIPARO Calogero
3	264419	MALTESE Andrea
4	224665	CURCURUTO Salvatore
5	256895	CATANIA Angelo
6	281378	TURCO Rosolino
7	277924	GIANNETTO Giuseppe
8	187061	SALEMI Salvatore

N. grad.	Matricola	Casato e nome
9	272964	PARADISO Salvatore
10	252493	LO TURCO Leonardo
11	275050	PANARELLO Antonio
12	279143	PACE Giuseppe
13	232694	IONES Ignazio
14	267103	CALI' Giuseppe
15	278668	BASILE Gregorio
16	270862	DI SALVO Antonino
17	280486	DE LUCA Salvatore
18	290168	TRIPODO Vincenzo
19	262552	CICCOLO Antonino
20	289038	DELL'AIRA Giuseppe
21	151048	FANARA Fortunato
22	197878	SCICHILONE Francesco
23	227900	RUSSO Rosario
24	290359	LA MARCA Lucio
25	259538	SAFINA Giacomo
26	199927	BUONO Antonino
27	187461	VITALE Michele
28	250012	BRAFA MUSICOVO Giovanni
29	267104	VIOLA Vincenzo
30	267152	DI BELLA Pasquale
31	235667	MOSCA Giuseppe
32	219389	EMMA Carmelo
33	232745	FUGAZZOTTO Giuseppe
34	187051	CURIALE Santo
35	186440	DAIDONE Andrea
36	244799	DI GIOVANNI Giuseppe
37	290181	GARRUBBA Michele
38	170680	SALINA Salvatore
39	228207	VENTURINI Salvatore
40	290358	GIACOPPO Michele
41	273036	PAPPALARDO Michele
42	229541	BATTAGLIA Lorenzo
43	229533	LOMBARDO Luciano
44	278670	COSTANZO G. Battista
45	273647	LORIA Giuseppe
46	270710	PITROLO Guglielmo
47	274190	BALSANO Antonio
48	251939	GREGORIO Giovanni
49	251655	MINEO Angelo
50	272959	VACCARO Francesco
51	250746	TRAINA Luigi
52	275056	MARINO Andrea
53	279115	CRAPANZANO Calogero

N. grad.	Matricola	Casato e nome
54	289717	GIUGA Salvatore
55	281384	PASSALACQUA Lorenzo
56	270844	DI MARIA Giuseppe
57	165904	TERRANA Filippo
58	184682	COLLI Alfonso
59	259549	CICCOLO Vincenzo
60	259557	BIUNDO Antonino
61	259559	DI DOMENICO Domenico
62	279137	CIANCIOLO Mario
63	283026	LATTUCA Antonino
64	264422	RIZZOTTO Gaetano
65	248350	LITRICO Carlo
66	290163	PULEJO Matteo
67	279136	PERITORE Angelo
68	275408	GAROZZO Placido
69	283587	RUSSO Giuseppe
70	290036	MARINO Michele
71	278673	CERAMI Pasquale
72	281383	PUMA Alfonso

Delegazione di Cagliari.

N. grad.	Matricola	Casato e nome
1	274386	SERRA Francesco
2	189982	MANAI Salvatore
3	278917	MUREDDU Raffaele

Ordine di Servizio N. 49

Marchio nazionale di esportazione.

(Ordine di Servizio 139 - 1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arancie e limoni sono quelle comprese nel sotto indicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di servizio n. 21-1928.

1. — *A. Montaner et ses Fils* — Viale Libertà, 166 — CATANIA.

2. — *Alberto Giovanni Harkin* fu G. — V. C. Farina, 91 — MESSINA.

3. — *Francesco De Salvo* fu Placido — Via Industriale, N. 13 — MESSINA.

4. — *Fratelli Donato* fu Pasquale — Via Industriale, N. 27 — MESSINA.

5. — *Francesco Tracuzzi* — Zona Agrumaria — MESSINA.

6. — *S. A. Emil Fog e Figli* — Via dei Verdi, Isol. 295 — MESSINA.

7. — *Cav. Guglielmo Tesei* — Via al Mare, 2 — PEDASO (Ascoli Piceno).

8. — *Alberto la Maestra* di Santi — Zona Agrumaria — MESSINA.

9. — *Giovanni Boccadifuoco e Figli* — Via dei Mille — SIRACUSA.

10. — *Giuseppe Casella* fu Biagio — Via Conte Alaimo — LENTINI.

11. — *Gaspare Conigliano di G. e F.llo* — Via XX Settembre — SIRACUSA.

12. — *Nicolò Giordano e C.* — Via Nino Bixio — MESSINA.

13. — *Francesco Milazzo e Figli* — Via Nino Bixio, 1 — SIRACUSA.

14. — *Giuseppe Brogna* — Via Murganzio, 73 — LENTINI (Siracusa).

15. — *F.lli Follina* — Zona Agrumaria — MESSINA.

16. — *Zito Scalici* — Via Polacchi, 10 — PALERMO.

17. — *F.lli Sesto e Sorrentino* — Via Cavour — CARLENTINI (Siracusa).

18. — *Sezione Vendite Collettive Prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* — Via Mazzini, 29 — BOLOGNA.
19. — *Consorzio Agrario Cooper. Esportazioni Siciliane (CACES)* — Via Antonino di S. Giuliano, 193 — CATANIA.
20. — *Matteo Maniscalco* — Via Emerico Amari, 36 — PALERMO.
21. — *Letterio D'Orazio* — Via Industriale, n. 45 — MESSINA.
22. — *Giuseppe Parisi e C.* — Corso Umberto I — ROCCALUMERA (Messina).
23. — *W. Sanderson e Sons (Oates e Bosurgi Succrs.)* — Via Industriale — MESSINA.
24. — *Trimarchi Vincenzo e Figlio* — Via di Bucalo — SANTA TERESA DI RIVA (Messina).
25. — *F.lli Giannetto* di B. — Zona Industriale — MESSINA.
26. — *Ditta Angelo Bruno* — Via Francesco Crispi, 7 — SIRACUSA.
27. — *G. Scalia Chines* — Via Caronda, 70 — CATANIA.
28. — *Nicolas Catzicas* — Via Giuseppe Verdi — CATANIA.
29. — *F.lli Brogna* fu Salvatore — LENTINI (Siracusa).
30. — *Santi Mauro* fu Giacomo — Via La Farina, 73 — MESSINA.
31. — *F. Todero Musmeci e Figli* — Via Francesco Crispi, 137 — CATANIA.
32. — *S. A. I. Luigi Becherucci* — Piazza Ghilberti, 1 — FIRENZE.
33. — *B. Morello e C.o* — Via Principe di Belmonte, 28 — PALERMO.
34. — *F.lli La Mantia e C.o* — Via Sammuzzo, 17 — PALERMO.
35. — *Puccio e Sternheim* — Via Galileo Ferraris, 21 — PALERMO.
36. — *Giuseppe Fazio* — Via Calì, 24 — CATANIA.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *ed esposta copia negli Uffici del Capo Stazione ed agli sportelli delle Gestioni.*

Ordine di Servizio N. 50

Modalità da osservarsi per il carico e la circolazione dei carri Pvvz. 697200 a 697213, per il trasporto di merci voluminose.

Entreranno prossimamente in servizio 14 carri Pvvz. per trasporto di merci molto voluminose, aventi i numeri 697200 a 213 e le seguenti caratteristiche principali:

— Due carrelli a due sale ciascuno.

— Distanza fra le sale di ciascun carrello m. 2.

— Distanza fra i perni dei carrelli m. 15.

— Freno a mano agente sulle ruote di un solo carrello, senza garetta, ma con praticabile e sedile per il frenatore. I cancelletti posteriori ed anteriori del praticabile sono smontabili.

— Piano di carico ribassato nella parte compresa fra i carrelli.

— Dimensioni delle varie parti del piano di carico:

Parte ribassata

Lunghezza utile	m.	10,50
Larghezza utile	»	2,00
Altezza sul piano del ferro . . .	»	0,74

Parte sovrastante ai carrelli

Lunghezza utile di ciascuna . .	m.	4,05
Larghezza utile	»	2,38
Altezza sul piano del ferro . . .	»	1,21

(La lunghezza della parte corrispondente al freno si riduce a m. 3,25 se si lascia in opera il cancelletto posteriore del praticabile per il frenatore).

Lunghezza totale del piano di carico: m. 18,60. (Tale lunghezza si riduce a m. 17,80 se si lascia in opera il concelletto posteriore del praticabile).

— Lunghezza del carro fra i piatti dei respingenti m. 19,75

— Categoria di velocità 3.

— Tara Kg. 26300.

— Portata normale Tonn. 30.

— Limite di carico Tonn. 32.

Il carico può essere fatto direttamente sulla parte ribassata dei longheroni, oppure sulle parti dei longheroni che stanno sopra ai carrelli. Se le traverse intermedie del piano di carico fossero di ingombro al carico esse possono essere tolte d'opera. Si dovrà però osservare che il carico non scenda al disotto del longherone. Dopo eseguito il trasporto si dovrà provvedere alla accurata rimessa in opera delle traverse suddette, fissandole alle squadre di sostegno con chiavarde da 7/8'' che si dovranno poi ribadire sul dado.

Eccezionalmente è ammesso che il carico sia fatto anche fra i longheroni e cioè sulle traverse intermedie del piano ribassato. In tal caso il piano di carico è a m. 0,55 d'altezza dal piano del ferro, ha una lunghezza utile di m. 10,50 ed una larghezza utile di m. 1,00.

Norme per l'esecuzione del carico.

Il carico deve essere disposto in modo da distribuirsi egualmente sulle due fiancate del carro e sui due carrelli.

Inoltre, a seconda delle membrature sulle quali il carico è applicato, devono essere osservate le seguenti norme:

I) *Carico applicato sulle parti dei longheroni sovrastanti ai carrelli*: Il carico può raggiungere Tonn. 32.

II) *Carico applicato sulle traverse intermedie*: Il carico può raggiungere Tonn. 32 se interessa tutte le cinque traverse centrali. Non deve invece superare Tonn. 24 se interessa soltanto le tre traverse centrali, perchè ogni traversa non può sopportare un carico superiore a 12 Tonn. In ogni traversa intermedia il carico deve essere ripartito su tutta la lunghezza della traversa stessa.

III) *Carico applicato sulla parte ribassata dei longheroni*:

a) Il carico, se distribuito uniformemente sui longheroni, può raggiungere Tonn. 32, purchè interessi su ciascun longherone una lunghezza almeno di m. 8.

b) Il carico, se è concentrato in due punti di ciascun longherone, può raggiungere Tonn. 32, purchè essi distino tra loro di almeno m. 4.

Norme per la circolazione.

Il carro può essere ammesso a transitare, con gli organi di attacco regolarmente agganciati, soltanto su curve aventi raggio non minore di m. 100. Su curve di raggio minore di m. 100,

ma non minore di m. 50, può essere ammesso soltanto isolatamente, spinto, o trainato da locomotiva con tenditore speciale a doppia maglia o con catena. In tal caso il transito deve avvenire a passo d'uomo.

I carri di cui al presente Ordine di Servizio portano sulle fiancate l'iscrizione: « Deve circolare secondo le norme dell'Ordine di Servizio N. 50/1928 ».

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 15, 30, 32 (*solo delle Squadre Rialzo*), 36, 37.

Ordine di Servizio N. 51

Osservatori fitopatologici.

Per le modificazioni da apportarsi alla nota (1) a pagina 38 del 2° volume di appendici alla tariffa dei dazi doganali, si riportano qui appresso i provvedimenti presi dal Ministero dell'Economia Nazionale con D. M. dell'11 febbraio 1928:

« ART. 1° — E' soppresso l'osservatorio regionale di fito-« patologia, istituito presso la R. Scuola Agraria Media, specia-« lizzata in viticultura ed enologia, di Conegliano.

« ART. 2° — Le circoscrizioni degli Osservatori regionali « di fitopatologia di Milano e di Verona sono modificate come « appresso:

« *a*) Osservatorio regionale di fitopatologia di Milano « con circoscrizione comprendente le provinee di Milano, Como, « Bergamo, Sondrio, Brescia e Mantova;

« *b*) Osservatorio regionale di fitopatologia di Verona, « con circoscrizione comprendente le provinee di Verona, Ro-« vigo, Vicenza, Trento, Bolzano, Padova, Treviso, Belluno e « Venezia.

« ART. 3° — E' istituito l'osservatorio regionale di fito-« patologia per la Venezia Giulia, con sede in Trieste, e con « circoscrizione comprendente le provinee di Trieste, Udine, « Gorizia, Pola e Fiume ».

Ordine di Servizio N. 52

Modificazione di abilitazioni della casa cantoniera di Ospedaletto.

Dal 1° aprile 1928 la casa cantoniera di Ospedaletto, della linea Trento-Primolano-Mestre, è stato esclusa dall'abilitazione ai trasporti a carro a G. V. e P. V. con le norme indicate nell'avvertenza C a pag. 5 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925).

In conseguenza di ciò, a pag. 63 della Parte I del suddetto Prontuario, si dovranno cancellare le indicazioni esistenti nelle colonne 7 e 8 di contro al nome di Ospedaletto, nonchè la corrispondente nota (4) in calce alla pagina stessa.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 13, di contro al nome di Ospedaletto, si dovrà modificare L. P. in L. B.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle gestioni merci (edizione agosto 1922), a pagina 62, di contro al nome di Ospedaletto, si dovrà cancellare la maggiore delle due distanze (virtuale) e i richiami (1) e (2).

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 53

Cambiamento di nome della stazione di Ponte S. Pietro Locate.

Dal 1° maggio 1928 la stazione di Ponte S. Pietro Locate, della linea Lecco-Bergamo-Rovato, assumerà la nuova denominazione di « Ponte S. Pietro ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, sulle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione dovrà apportarsi conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di

corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Ponte S. Pietro ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 54

Cambiamento di nome della stazione di Induno-Olona.

Dal 1° aprile 1928 la stazione di Induno Olona, della linea Gallarate-Porto Ceresio, ha assunto la nuova denominazione di « *Varese Induno* ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pag. 100 e 129, fra i nomi di Varese e Varignana, inserire il nome di « Varese Induno » con le indicazioni esistenti per Induno Olona rispettivamente alle pagine 47 e 115;

— alle pag. 47 e 115 cancellare il nome di Induno Olona e le relative indicazioni;

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pag. 6, tabella N. 7, modificare il nome di Induno Olona in « Varese Induno »;

— a pag. 63 cancellare il nome di Induno Olona e le relative indicazioni;

— a pag. 73, fra i nomi di Varese e Varignana, inserire « Varese Induno /7/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (Edizione 1° di-

cembre 1924), a pag. 69, fra i nomi di Varese e Varignana, si dovrà inserire il nome di « Varese Induno » con le indicazioni esistenti per Induno Olona a pag. 30 e cancellare poi il nome di Induno Olona e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (Edizione dicembre 1925) a pag. 17, fra i nomi di Varese e Varignana, si dovrà trascrivere il nome di « Varese Induno » con le indicazioni esistenti a pag. 12 per Induno Olona e cancellare poi il nome di Induno Olona e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche, in uso nelle stazioni e negli uffici di Controllo, si dovrà:

— a pagina 10 cancellare il nome di Induno Olona e le relative indicazioni;

—a pagina 22, fra i nomi di Varese e Varignana, inserire « Varese Induno » /28/12;

— a pagina 28, progressivo 12, modificare il nome di Induno Olona in « Varese Induno ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Induno Olona, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Varese Induno ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Varese Induno ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento del nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 55

Repressione di frodi nel commercio dei prodotti agrari.

In seguito al decreto-legge 15 ottobre 1925 n. 2033 (1), convertito nella legge n. 562 del 28.3.1926 e riguardante la repressione delle frodi nella preparazione e nei commercio di sostanze di uso agrario e di prodotti agrari, fu emanato, con R. D. 1° luglio 1926, n. 1361 (2) il relativo regolamento di esecuzione, di cui si riportano, per norma degli uffici e delle stazioni della rete, le seguenti disposizioni:

Art. 24.

« La vigilanza per l'applicazione del decreto-legge del pre-
« sente regolamento si esercita:

« *a*) con sopraluoghi nei locali di preparazione, di de-
« posito e di vendita dei prodotti e delle sostanze contemplati
« dal decreto-legge, compresi gli alberghi, le trattorie e simili
« e con visite nei magazzini e sulle banchine delle ferrovie e dei
« porti, sui veicoli e sui galleggianti di ogni genere che traspor-
« tino i detti prodotti e sostanze;

« *b*) con prelevamenti e analisi di campioni.

Art. 95.

« I sopraluoghi e le visite, di cui al comma *a*) del prece-
« dente articolo, hanno lo scopo di accertare l'osservanza delle
« norme portate dal decreto-legge e dal presente regolamento,
« specialmente per quanto riguarda le denunzie, le indicazioni,
« le dichiarazioni e le garanzie prescritte.

« I sopraluoghi e le visite possono essere fatti in qualun-
« que ora, tra il levare e il tramontare del sole, nelle fabbriche,
« negli stabilimenti, nelle cantine, nei depositi, nei magazzini,
« nei mercati e nei locali di vendita all'ingrosso e al minuto,
« compresi gli spacci e gli esercizi pubblici, gli alberghi, le trat-
« torie e simili, nonchè nei magazzini e sulle banchine delle fer-
« rovie e dei porti, sui vagoni ferroviari e tramviari, sui piro-
« scafi ed ogni altro galleggiante, sui carri ed in genere sui
« mezzi di trasporto di qualsiasi natura. Le autorità ferrovia-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 281 del 3 dicembre 1925.
(2) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* n. 169 del 16 agosto 1926.

« rie e marittime devono sempre consentire le visite e gli ac-
« certamenti ritenuti necessari dai funzionari ed agenti inca-
« ricati, i quali posson far aprire sacchi, barili, botti, od altri
« recipienti in cui siano contenute le merci previste dal decreto-
« legge e possono compiere saggi sommari organolettici o chi-
« mici, quando siano ritenuti necessari. Del dissuggellamento e
« dell'apertura dei carri, sacchi o recipienti, si deve redigere
« verbale, firmato dagli intervenuti, una copia del quale deve
« essere rilasciata al vettore. Il Delegato al prelevamento deve,
« quando sia possibile, rinnovare i suggelli.

« In caso di bisogno gli agenti della forza pubblica, su
« richiesta anche verbale, devon prestare man forte agli inca-
« ricati del servizio di vigilanza.

Inoltre, al fine di regolare le visite delle merci in consegna alla Ferrovia, in modo da non intralciare il servizio ferroviario, su richiesta di questa Direzione Generale, il Ministero dell'Economia Nazionale, in data 9 marzo 1928, ha emanato ai dipendenti organi interessati le disposizioni di cui in appresso:

« 1°) La visita delle merci durante il trasporto deve es-
« sere effettuata soltanto nei casi eccezionali in cui vi siano
« fondati sospetti di frode e sia impossibile di accertarla in
« altro modo.

« 2°) Il Funzionario che procede eccezionalmente alla vi-
« sita delle merci in corso di trasporto deve, innanzi tutto, pren-
« dere gli opportuni accordi con il Capo della stazione presso la
« quale la visita stessa deve aver luogo. I sopraluoghi e le vi-
« site possono farsi solo nello ore diurne ed in modo da non
« turbare il regolare svolgimento del servizio ferroviario.

« All'uopo, il Funzionario incaricato dovrà aver cura di
« eseguire gli accertamenti in stazioni in cui vi sia modo e
« tempo di condurli a termine, curando altresì che le visite ab-
« biano luogo di massima o nella stazione di partenza, prima
« della spedizione, o in quella di arrivo, dopo lo svincolo con-
« tabile e prima del ritiro della merce.

« 3°) Nei casi di apertura di carri o di colli, per visite
« o per prelevamenti di campioni, relativi a merci in corso di
« trasporto, l'apposito verbale, dalla legge prescritto, deve
« contenere, oltre i dati concernenti la visita o il prelevamento,
« anche quelli riguardanti la quantità e le caratteristiche, sia
« dei piombi o dei suggelli tolti, sia di quelli riapplicati.

« 4°) L'apertura e la ricondizionatura dei colli deve es-
« sere fatta a spese ed a cura di chi procede agli accertamenti.

« 5°) Nei casi di fermi o sequestri, il Funzionario proce-
« dente, oltre a redigere i verbali relativi, dovrà prendere ac-
« cordi con le stazioni, sia per la pronta liberazione dei carri,
« sia per l'eventuale custodia delle merci, avendo sempre pre-
« sente la necessità di non intralciare il libero svolgimento del
« servizio ferroviario.

« 6°) Tanto i verbali di verifica e di prelevamento di
« campioni, quanto quelli di fermo o di sequestro, devono es-
« sere rilasciati alla Ferrovia, in doppio esemplare, dovendosi
« l'uno trattenere dalla stazione e l'altro allegare ai documenti
« di trasporto.

« 7°) Sui verbali di cui sopra, dovrà farsi risultare an-
« che il periodo di giacenza subito dai trasporti, a causa degli
« accertamenti di cui trattasi.

« 8°) Nei casi di contravvenzioni, accertate su merci in
« corso di trasporto, i relativi verbali e le denuncie all'Autorità
« giudiziaria dovranno farsi nei confronti dello speditore e non
« dell'Amministrazione ferroviaria, alla quale nessuna respon-
« sabilità può far carico, per infrazioni alle disposizioni in pa-
« rola ».

Nel richiamare l'attenzione degli uffici e delle stazioni su quanto precede, si rammenta che per la custodia dei verbali che, come si è detto al punto 6° delle norme sopra riportate, devono essere uniti ai documenti di trasporto, dovranno riscuotersi dalle parti le tasse stabilite dalla tariffa N. 7 sub *b*) dei corrispettivi doganali, di cui alla parte IX delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie », e che per le eventuali giacenze dei trasporti dovranno applicarsi le disposizioni di cui all'articolo 47 delle condizioni e tariffe per la riscossione delle tasse di sosta, e dell'articolo 44 paragrafo 2 delle stesse Condizioni e tariffe, per la sospensione dei termini di resa. Di conseguenza le stazioni, con opportune annotazioni sui documenti di trasporto, dovranno fare risultare, sia l'esistenza dell'allegato verbale, sia il periodo di giacenza subìta dal trasporto.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione della travata metallica di luce m. 40 sul fiume Uso al Km. 110+066 della Ferrara-Rimini con piattabande di travi di ferro incorporate nel calcestruzzo costruendo tre pile intermedie con fondazione ad aria compressa	L. P.	Ore 12 del 23 aprile 1928	471.200	Sezione Lavori Ferrara
Costruzione nuovi alloggi ad uso case economiche per i ferrovieri in Via Kirchebner nella città di Bolzano	L. P.	Ore 12 del 28 aprile 1928	2.130.000	Sezione Lavori Trento
Costruzione di una scogliera di massi artificiali a difesa contro le piene del fiume Calore presso la stazione di Taurasi	L. P.	Ore 10 del 7 maggio 1928	110.000	Sezione Lavori Salerno
Rinnovamento ml. 10900 di binario fra Desio e Camnago e fra Como S. Giovanni e Chiasso della linea Milano-Chiasso	L. P.	Ore 12 del 3 maggio 1928	168.000	Sezione Lavori Milano Est

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Fornitura di granito occorrente per i plinti delle tettoie previste per la copertura del piazzale interno della nuova stazione Centrale viaggiatori di Milano	L. P.	Ore 12 del 3 maggio 1928	168.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Manutenzione ordinaria degli impianti idroelettrici del Rochemolles e Melezet e degli impianti sul tronco Bussoleno-Confine Francese	L. P.	Ore 12 del 2 maggio 1928	200.000	Uff. Elettrificaz. Torino
Rafforzamento ml. 13.836 di binario fra le stazioni di Predosa (i) e Ovada	L. P.	Ore 11 del 7 maggio 1928	140.000	Sezione Lavori Genova
Impianto riscaldamento nuovo palazzo RR. Poste e Telegrafi di Pisa	cottimo	Ore 12 del 30 aprile 1928	—	Sezione Lavori Pisa
Impianto di una tettoia in cemento armato nella Squadra Rialzo della stazione di Catania Acquicella	L. P.	Ore 12 dell'8 maggio 1928	90.000	Sezione Lavori Catania

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sostituzione di otto ponti a travata metallica con ponti in muratura e allargamento a doppio binario della sede stradale su alcuni tratti della linea fra le stazioni di Ceriale Albenga e Alassio	L. P.	Ore 11 del 14 maggio 1928	3.778.500	Sezione Lavori Genova
Fornitura e posa in opera di due trasformatori trifasi in olio potenza 50 Kw. e relative apparecchiature nelle stazioni di Novara C.le e Smistamento nonchè di un trasformatore di riserva potenza 50 Kw.	T. P.	Ore 12 del 30 aprile 1928	—	Uff. Speciale Torino
Manutenzione binari e deviatoi tronco ponte S. Pietro Seregno	L. P.	Ore 12 del 7 maggio 1928	110.000	Sezione Lavori Milano Est
Manutenzione binari e deviatoi in stazione di Bergamo	L. P.	Ore 12 del 7 maggio 1928	—	Sezione Lavori Milano Est
Rinnovamento ml. 3489 binari di corsa tra il Bivio Acquabella (escl.) e la stazione di Lambrate (incl.)	L. P.	Ore 12 del 2 maggio 1928	52.350	Sezione Lavori Milano Ovest
1° Lotto lavori in stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 del 30 aprile 1928	2.800.000	Sezione Lavori Milano - Speciale

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
N.	28.000	Zinchi per pila italiana . . .	L. P.	1-5-1928	Servizio Approvvigionamenti
N.	1	Forno Cubilot per fusione ghisa	L. P.	1-5-1928	»
»	152.500	Bronzo fosforoso in filo . . .	L. P.	1-5-1928	»
kg.	53 26	Manovelle (per motori di trazione delle locomotive elettriche) Perni	L. P.	1-5-1928	»
T.	800	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. P.	8-5-1928	»
T.	2.200	Zoccoli di ghisa per freni . .	L. .P	8-5-1928	»
ml.	100.000	Nastro di cotone greggio tipo speciale per fasciatura piattina di rame (con presentazione campione).	T. P.	12-5-1928	»
Kg.	2.130	Acciaio in nastro temperato .	T. P.	15-5-1928	»
N.	30.000	Carta a strisce per riceventi Wheatstone	L. P.	19-5-1928	»

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
kg.	22.000	Carta a strisce gommata. . .	L. P.	19-5-1928	Servizio Approvvigionamenti
N.	500	Ferri doppi con quadro sovrapposto per pialle e pialletti	T. P.	21-5-1928	»
kg.	20.000	Carta a strisce per macchine Morse	L. P.	26-5-1928	»
kg.	290.000	Rame elettrolitico in filo .	L. P.	28-5-1928	»
T.	15	Sevo colato	L. P.	29-5-1928	»
T.	500	Olio vegetale per illuminazione.	L P.	3-6-1928	»
—	—	Pezzi di ricambio per reostati di loc. elettriche	L. P.	5-6-1928	»
N.	100	Binde a doppio ingranaggio con cassa di legno	L. P.	16-6-1928	»

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 17

26 aprile 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata*:

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

Errata-corrige.

Allegato A all'ordine di Servizio N. 30/1928 (Bollettino Ufficiale N. 11).

La quota relativa al percorso Cancello-Arpaia Airola, per i viaggi in seconda classe, a metà prezzo, indicata in L. 7,70, dev'essere corretta in L. 4,70.

Ordine di Servizio N. 56

Cambiamento di nome della stazione di Giardini Taormina.

La stazione di Giardini Taormina, della linea Messina-Siracusa, ha assunto la denominazione di « Taormina Giardini ».

Di conseguenza, nella parte 1ª del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 93 e 127, fra i nomi di Talamone e Tarantasca, inserire il nome di « Taormina Giardini » con le indicazioni esistenti per Giardini Taormina, rispettivamente alle pagine 44 e 114;

— alle pagine 44 e 114 cancellare il nome di Giardini Taormina e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 48, tabella 155, modificare il nome di Giardini Taormina in « Taormina Giardini »;

— a pagina 62 cancellare il nome di Giardini Taormina e le relative indicazioni;

— a pagina 72, fra i nomi di Talamone e Tarantasca, inserire « Taormina Giardini » /155/.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 17, fra i nomi di Talamone e Tarantasca, si dovrà inserire il nome di « Taormina

Giardini » con le indicazioni esistenti per Giardini Taormina a pagina 11 e cancellare poi il nome di Giardini Taormina e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 64, fra i nomi di Talamone e Tarantasca, si dovrà inserire « Taormina Giardini » con le indicazioni esistenti per Giardini Taormina a pagina 28, e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni o negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 20, fra i nomi di Talamone e Tarantasca, inserire il nome di « Taormina Giardini » con le indicazioni esistenti per Giardini Taormina a pagina 10;

— a pagina 10 cancellare il nome di Giardini Taormina e le relative indicazioni;

— a pagina 95, progressivo 17, modificare il nome di Giardini Taormina in « Taormina Giardini ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Giardini Taormina, il nome stesso dovrà essere modificato in « Taormina Giardini ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate.

Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di maggio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Taormina Giardini ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 57

Cambiamento di nome della stazione di Stresa.

Dal 1° *aprile* 1928 la stazione di Stresa, della linea Domodossola-Arona, ha assunto la nuova denominazione di « Stresa Borromeo ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Stresa Borromeo ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 58

Estensione del servizio merci nella stazione di Filattiera.

A partire dal giorno 1° maggio 1928 nella stazione di Filattiera, della linea Parma-Spezia, verrà esteso il servizio merci a P. V. ai trasporti a carro pur restando, per il collettame, limitato ai trasporti di peso non superiore ai Kg. 1000 composti di colli non eccedenti il peso di Kg. 100 ciascuno.

In conseguenza di ciò, a pagina 40 della Parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (Ed. 1° gennaio 1925), di fronte al nome della stazione di Filattiera, si dovrà, nella colonna 8, modificare il richiamo « (b) » in « (f) ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 59

Impianto apparati celeri telegrafici " Teletype ,,.

Dalle ore 10 del giorno 1° maggio 1928 verrà attivato un circuito telegrafico funzionante con speciali macchine celeri stampanti tra gli uffici di Roma Direzione Generale, Bologna C.le e Milano C.le. L'impianto è dotato di dispositivo per le chiamate tra i diversi posti e di commutatore che consente egualmente, in caso di guasti di linea, lo scambio della corrispondenza nei tratti rimasti in efficienza, nonchè l'uso del sistema Morse quando le condizioni della linea non consentissero lo scambio a mezzo delle « TELETYPE ».

A differenza di quanto si pratica col sistema Morse, le zone di controllo sono conservate dall'ufficio in partenza, il quale, dietro richiesta, dovrà ripetere integralmente la trasmissione del telegramma, o, eventualmente, mettere a disposizione dell'ufficio superiore richiedente il rotolo della zona.

Occorrerà inoltre che gli uffici riceventi conservino in atti e versino nei modi d'uso la ricevuta del Mod. M. 106, sul quale viene incollata la zona stampata e così pure che registrino accuratamente i telegrammi nel protocollo n. 101.

Il Servizio Lavori curerà la manutenzione delle predette macchine.

Ordine di Servizio N. 60

Aggiunta al regolamento per la circolazione dei treni (Ed. 1923).

In attesa della pubblicazione dell'appendice N. 1 al regolamento per la circolazione dei treni (Edizione 1923), il comma 10 dell'Art. 35 di detto regolamento viene completato come appresso:

10. Nei tratti di lavoro su linea con pendenza superiore al 15 per mille — senza contropendenza — la locomotiva del treno materiali deve essere collocata dalla parte più bassa, salvo le eccezioni da autorizzarsi di volta in volta dai Servizi dell'Esercizio.

Distribuito agli agenti delle classi 2, 5, 6 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 61

Prelevamento merci presso il Consorzio Industriale Manufatti.

In seguito alla unificazione dei servizi del Consorzio Industriale Manufatti ed a parziale modifica dell'O. S. 103, contenuto nel Bollettino Ufficiale N. 40 del 1927, si dispone che le richieste di merci da parte di tutti gli impianti della Gestione Speciale Viveri siano inviate soltanto al Distributorio Viveri di Roma, via Marsala.

Ordine di Servizio N. 62

Ammissione al servizio di corrispondenza del tronco Seminara-Sinopoli S. Procopio della linea Gioia Tauro-Gioiosa Ionica (ferrovie Calabro Lucane).

(Vedi O. S. n. 21-.917).

A datare dal 15 maggio 1928 le stazioni di *Melicuccà*, *S. Eufemia d'Aspromonte* e *Sinopoli S. Procopio*, del tronco Seminara-Sinopoli S. Procopio delle Ferrovie Calabro-Lucane, vengono ammesse al servizio di corrispondenza per le merci alle condizioni e norme di cui all'O. S. N. 21/1917 (Bollettino Ufficiale N. 9 del 1° marzo 1917).

Le stazioni suddette, le quali distano rispettivamente Km. 18, 24 e 27 dalla stazione di scambio di Gioia Tauro, sono abilitate al servizio merci a G. V. e a P. V., con le esclusioni di cui al citato Ordine di Servizio.

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924), si dovrà:

— nella parte V, a pagina 7, modificare nell'elenco dei tronchi di linea delle Ferrovie Calabro-Lucane l'indicazione Gioia Tauro-Seminara in *Gioia Tauro-Sinopoli S. Procopio;*

— nell'elenco alfabetico delle stazioni, alle pagine 21, 26 e 28, aggiungere nelle sedi opportune rispettivamente i nomi

delle stazioni di Melicuccà, S. Eufemia d'Aspromonte e Sinopoli S. Procopio con l'indicazione della pagina 383;

— a pagina 380 modificare, nell'intestazione, l'indicazione del tronco Gioia Tauro-Seminara in *Gioia Tauro-Sinopoli San Procopio;*

— a pagina 383, nel prospetto della linea Gioia Tauro-Giojosa Jonica inserire nella sede opportuna:

Melicuccà	**Gioia Tauro-Sinopoli S. Procopio**	18	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
S. Eufemia d'Aspromonte	» »	24	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Sinopoli S. Procopio .	» »	27	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S

e modificare l'indicazione Gioia Tauro-Seminara in Gioia Tauro-Sinopoli S. Procopio di contro al nome della stazione di Seminara;

— nella tavola IV (quadro A) tracciare con inchiostro azzurro il nuovo tronco in direzione di Radicena, indicando con cerchietto le nuove stazioni da trascrivere nell'ordine seguente: Melicuccà, S. Eufemia d'Aspromonte e Sinopoli S. Procopio.

Inoltre, nella parte 1 del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1° gennaio 1925), l'indicazione Gioia Tauro-Seminara nella nota (2) in calce alla pagina 44 dovrà essere modificata in *Gioia Tauro-Sinopoli S. Procopio.*

Infine, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 20, di contro al N. 699, modificare l'indicazione del tronco Gioia Tauro-Seminara in Gioia Tauro-Sinopoli San Procopio;

— alle pagine 24, 26 e 27 inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle nuove stazioni seguite dall'indicazione M-699.

COMUNICAZIONI

OPERA DI PREVIDENZA A FAVORE DEL PERSONALE

Legge 19 giugno 1913 n. 641, modificata dal Decreto Legge Luogotenenziale 1° agosto 1918 n. 1197, dalla legge 7 aprile 1921 n. 370, dal R. Decreto 31 dicembre 1923 n. 3157, dal R. Decreto Legge 23 marzo 1924 n. 499, dal R. Decreto Legge 7 febbraio 1926 n. 187, convertito nella legge 25 giugno 1926 e la legge 22 dicembre 1927 n. 2685.

Dopo la comunicazione fatta nel Bollettino n. 5 del 2 febbraio 1928 la Giunta dell'Opera di Previdenza ha approvato, a tutto il 31 marzo 1928, le seguenti liquidazioni:

LIQUIDAZIONI	Indennità di Buonuscita (Art. 1 n. 1 della legge)				Sussidi temporanei ad orfani (Art. 1, n. 2 della legge)		Assegni finali di L. 500 ciasc. Art. 2 par. 4 R. D. L. 187 del 7-2-26		Assegni alimentari vitalizi (Art. 1 n. 3 della legge)		Rimborsi di Trattenute (Art. 3 della legge)			
	ad agenti		a famiglie								ad agenti		a famiglie	
	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo	N.°	Importo
Approvate dal 1° gennaio 1928 a tutto il 31 marzo 1928	751	2.840.307 89	305	643.301 77	396	264.852 —	461	232.000 —	16	18.216 —	2	405 —	—	—
Aggiungendo quelle approvate dal 1° luglio 1927 al 31 dicembre 1927	575	1.866.006 72	301	624.946 30	403	273.896 —	390	195.000 —	19	19.260 —	18	4.185 74	—	—
Si ha un totale nell'esercizio 1927-1928	1326	4.206.314 61	606	1.268.248 07	799	538.748 —	854	427.000 —	35	37.476 —	20	4.590 74	—	—

Sulla disponibilità dell'Opera furono approvate dal Comitato, dopo il 31 dicembre 1927, le seguenti concessioni:

1°) SUSSIDI TEMPORANEI.

1 — *Amalia* e *Assuero,* figli dell'ex Frenatore *Poggioni* Geremia (177123): L. 624 annue, per tre anni.

2 — *Cesare,* figlio dell'ex Sotto capo *Albanese* Nicola (166280): L. 600 annue per tre anni.

3 — *Giuseppe,* figlio dell'ex Assistente M. M. *Andreotti* Giovanni (132008): L. 480 annue, per tre anni.

4 — *Demetrio,* figlio dell'ex Manovale *Scordo* Ignazio (180585): L. 480 annue per tre anni.

5 — *Giuseppina* e *Pio,* figli dell'ex Frenatore *Bassi* Francesco (177926): L. 624 annue per tre anni.

6 — *Annita* e *Maria,* figlie dell'ex Manovale *Gatti* Eugenio (162289): L. 624 annue per tre anni.

7 — *Enrica, Wanda, Santa, Italia, Ernestina, Angelo* e *Annita,* figlie dell'ex Assistente dei lavori *Leoni* Angelo (147 R. A.): L. 1428 annue per tre anni.

2°) ASSEGNI ALIMENTARI.

a) *A congiunti bisognosi.*

1 — *Cecchi* Argia, madre del defunto Manovale *Borghi* Vittorio (269248): L. 900 annue vitalizie con decorrenza 1° novembre 1927.

2 — *Avati* Anita, sorella del defunto Conduttore capo *Avati* Aldo (161052): L. 900 annue, per tre anni.

3 — *Madolini* Agostina ved. *Gentili,* madre della defunta Manovale *Gentili* Maria (233134): L. 900 annue, per tre anni.

4 — *Canale* Caterina, vedova del Manovale *Labate* Giovanni (235606): L. 900 annue, per tre anni.

5 — *Forlani* Giuseppina vedova *Landuzzi,* madre del defunto Fuochista *Landuzzi* Mario (144661): L. 900 annue, per tre anni.

6 — *Mancuso* Marianna, vedova del Manovale *Ricciardi* Antonino (195872): L. 900 annue, per tre anni.

7 — *Venturi* Ada, vedova del Fuochista *Rimondi* Primo (155316): L. 900 annue, per tre anni.

8 — *Petrella* Giulia, vedova dell'Operaio di 1ª classe *Stifano* Vincenzo (216920): L. 900 annue, per tre anni.

9 — *Zaganti* Giuseppina, madre del defunto Manovale *Astolfi* Nazzareno (265801): L. 900 annue, per tre anni.

10 — *Valentini* Caterina, vedova del Cantoniere *Fornasari* Giacomo (268274): L. 900 annue, per tre anni.

11 — *Marucelli* Fannì, vedova del Conduttore *Ghezzi* Guido (181219): L. 900 annue, per tre anni.

12 — *Muscarà* Calogero, padre del defunto Deviatore *Muscarà* Rosario (181445): L. 900 annue, per tre anni.

13 — *Gori* Celestina, ved. *Cecchi*, sorella del defunto Ispettore di 1ª classe *Gori* Cav. Giuseppe (28598): L. 1080 annue, per tre anni.

14 — *Di Santo* Concetta, vedova del Manovale *De Martino* Vincenzo (245895): L. 900 annue, per tre anni.

15 — *Morsai* Elisa, vedova dell'Applicato *Di Sarò* Carlo (103104): L. 1080 annue, per tre anni.

16 — *Provenzano Carolina*, vedova del Conduttore *Miceli* Giuseppe (143729): L. 900 annue, per tre anni.

17 — *Giulivi Maria*, vedova del Cantoniere *Scocchetti* Domenico (146199): L. 900 annue, per tre anni.

18 — *Tranchini* Francesco, padre del defunto Operaio *Tranchini* Giovanni (229027): L. 900 annue per tre anni.

19 — *Bragaglia* Adele madre del defunto Alunno d'ordine *Peruzzi* Priamo (228963): L. 1080 annue per tre anni.

b) *Ad ex agenti.*

1 — *Mangani* Guido ex Operaio (233847): L. 900 annue, per tre anni.

2 — *Lo Porto* Giuseppe, ex Guardiano (A. N. S.): L. 900 annue, per tre anni.

3 — *Mosti* Pietro, ex Cantoniere (215013): L. 900 annue, per tre anni.

RICOVERO DI ORFANI.

a) *In Istituti di educazione e di istruzione.*

1 — *Andrea*, orfano del Cantoniere *Andreucci* Angelo (289933).

2 — *Amalia* e *Domenico*, orfani dell'Operaio di 1ª classe *Campolo* Antonino (215520).

3 — *Onofrio*, orfano del Guardiano *Colasberna* Ignazio (5605).

4 — *Camillo*, orfano del Capostazione 1ª cl. *Fanelli* Francesco (106705).

5 — *Danilo*, orfano del Macchinista T. M. *Fantini* Cesare (257426).

6 — *Maria*, orfana dell'Accenditore *Felici* Davide (142304).

7 — *Settimo*, orfano del Capostazione 1ª cl. *Gozzo* Domenico (85354).

8 — *Maria* e *Salvatore*, orfani del Manovale *La Dolcetta* Francesco (193281).

9 — *Vinicio*, orfano del Conduttore capo *Mancini* Alfonso (142495).

10 — *Giuseppe*, orfano del Cantoniere *Nobile* Nicolò (176642).

11 — *Maria*, orfana del G. Merci *Panzeri* Michele (151524).

12 — *Margherita*, orfana del Capo telegr. 2ª cl. *Pellizzari* Romeo (115480).

13 — *Mario*, orfano del Guardiano *Pertile* Antonio (153606).

14 — *Giuseppe*, orfano del Sotto capo *Quaranta* Ercole (128760).

15 — *Marta*, orfana del Cantoniere *Roseano* Basilio (169943).

16 — *Teodoro*, orfano del Manovratore *Santisi* Luigi (158846).

17 — *Giacomo*, orfano del Guardiano *Sorrentino* Vincenzo (91529).

18 — *Erasio*, orfano del Capostazione 1ª cl. *Tonelli* Luigi (138392).

19 — *Ernesto*, orfano del Cantoniere *Ziliotto* Emilio (170914).

20 — *Maria*, orfana del Fuochista *Arena* Salvatore (154863).

21 — *Pietro*, orfano del Manovale i. p. *Bellitto* Tommaso (288572).

22 — *Velia*, orfana del Manovale *Casadoro* Vincenzo (199738).

23 — *Francesco*, orfano del Macchinista *Cordone* Leonardo (11526).

24 — *Francesco*, orfano del Cantoniere *Cosenza* Domenico (269547).

25 — *Addolorata*, orfana del Fuochista *D'Alò* Giuseppe (136503).

26 — *Alma*, orfana del Segretario *Giordano* Settimo (157782).

27 — *Adele*, orfana del Fuochista *Gruttadauria* Michele (129306).

28 — *Irma*, orfana del Cantoniere *Lombardi* Luca Sosio (157011).

29 — *Raffaele*, orfano del Guardiano *Maddalena* Bartolomeo (19424).

30 — *Florinda*, orfana del Frenatore *Mandaliti* Giacomo (205138).

31 — *Raimondi*, orfano del Sotto capo *Masala* Francesco (224030).

32 — *Cesarina*, orfana del Manovale i. p. *Nicolini* Luigi (199775).

33 — *Maria*, orfana del Macchinista *Pollicino* Michelangelo (135713).

34 — *Dino*, orfano del Fuochista *Raffaelli* Vittorio (135323).

35 — *Elvira*, orfana del Fuochista *Romito* Salvatore (256881).

36 — *Ferruccio*, orfano del Manovale *Talamonti* Giuseppe (167441).

37 — *Vittorio*, orfano del Guardiano *Vitale* Giuseppe (83873).

38 — *Derna*, orfana del Cantoniere *Voltolini* Giuseppe (171400).

39 — *Geremia*, orfano del Sorvegliante della linea *Zorzan* Guido (155283).

40 — *Pietro*, orfano del Deviatore *Perencin* Tiziano (107323).

41 — *Celestina*, orfana dell'Operaio di 1ª cl. *Trani* Achille (188636).

42 — *Ugo*, orfano del Conduttore capo *Basso* Giuseppe (174697).

43 — *Bianca*, orfana del Fuochista *Bernava* Letterio (119745).

44 — *Concetta*, orfana del Sorvegliante della linea *Borino* Francesco (15164).

45 — *Mario*, orfano del Macchinista *Cipparone* Umberto (83791).

46 — *Filomena*, orfana del Frenatore i. p. *Del Cinque* Salvatore (191963).

47 — *Nicolina*, orfana dell'Operaio *Di Salvo* Nicola (109085).

48 — *Luca*, orfano del Manovale *Fanella* Alfredo (248246).

49 — *Francesco*, orfano dell'Applicato *Genta* Giovanni (116650).

50 — *Raffaele*, orfano del Fuochista *Lo Iacono* Michele (257735).

51 — *Sergio*, orfano del Conduttore p.le *Mazzoli* Silvio (174211).

52 — *Vincenzo*, orfano del Macchinista *Pozzo* Eugenio (235890).

53 — *Elvira*, orfana del Manovale *Scarpeccio* Marino (247330).

54 — *Costanza*, orfana del Guardiano *Sorrentino* Vincenzo (91529).

55 — *Girolama*, orfana dell'Operaio di 1ª cl. *Tutone* Giuseppe (226535).

56 — *Antonio*, orfano dell'Operaio di 1ª cl. *Trani* Achille (188636).

57 — *Frencesco*, orfano del Manovale *Ventura* Domenico (200753).

58 — *Oscar*, orfano del Conduttore Capo *Gigli* Amos (107474)

59 — *Rodolfo*, orfano dell'Operaio di 1ª classe *Senigagliesi* Gino (164040).

60 — *Angelo*, orfano del Cantoniere *Visintin* Marco (288926).

61 — *Angelo*, orfano del Cantoniere *Belleri* Angelo (250569).

62 — *Salvatore*, orfano dell'Assistente M. M. *Nicosia* Biagio (4879).

c) *Ricovero in luogo di cura.*

1 — *Delina*, orfana del Deviatore *Albano Paolo* (65388).

2 — *Teresa*, orfana del Guardiano *Tarallo* Luca (104785).

4°) SUSSIDI STRAORDINARI.

Giusta l'art. 5 del R. Decreto-Legge 7 febbraio 1926, numero 187, il Comitato dell'Opera, prese in esame le istanze pervenute da agenti esonerati o da congiunti di agenti morti in attività di servizio o dopo l'esonero, ha accordato, nei casi riconosciuti di grave ed eccezionale bisogno, N. 129 sussidi straordinari per complessive L. 27.000.

REVOCHE DI CONCESSIONI GIA' PRECEDENTEMENTE APPROVATE.

a) *Ricorso di orfani.*

1 — *Maria*, orfana del Cantoniere *Visintin* Marco (288926). (Vedi Bollettino N. 5 del 2 febbraio 1928).

2 — *Giovanni*, orfano del Cantoniere *Belleri* Giuseppe (250569). (Vedi Bollettino N. 5 del 2 febbraio 1928).

3 — *Giuseppe*, orfano dell'Assistente M. M. *Nicosia* Biagio (4879). (Vedi Bollettino N. 5 del 2 febbraio 1928).

NOMINA DI PATRONI.

Giusta l'articolo 8 del Regolamento per il funzionamento dell'Opera di Previdenza furono dal Comitato nominati i seguenti Patroni, ai quali venne affidata l'assistenza degli orfani ricoverati a cura dell'Opera stessa in Istituti di educazione e di istruzione:

a *Teramo* — il sig. *Graziosi* Arnaldo, Capo stazione di 1ª classe;

ad *Ancona* — il sig. cav. uff. ing. *Bianchi* Ezio, Ispettore Capo Superiore, Capo della locale Sezione Lavori;

a *Bergamo* — il sig. cav. Mario *Congedo*, Capostazione Principale;

a *Catanzaro* — il Sig. Cav. *Irillo* Luigi, Capo stazione titolare.

DONAZIONI A FAVORE DELL'OPERA.

1 — Dall'ex *Presidente* della cessata Associazione Ferrovieri pensionati della Città e Provincia di Cremona, L. 115.

2. — Dal cav. uff. Italo *Boni* di Bologna un titolo del Littorio del valore nominale di L. 500.

3. — Dal *Capo* dell'*Ufficio Speciale Lavori* di Firenze, L. 80 raccolte con sottoscrizione fra il personale dell'Ufficio stesso al fine di onorare la memoria del Segretario Tecnico principale sig. *Franconi* Alessandro.

4. — Dal *Capo* della *Sezione Materiale e Trazione* di Venezia la somma di L. 3,90 rinvenuta nello spogliatoio del personale del Deposito Locomotive di Vicenza.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 gruppo di conversione motore asincrono-dinamo montato su basamento metallico e corredato del relativo quadro in marmo per manovra, destinato al deposito T. E. di Foggia	T. P.	31 maggio 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 3 voltmetri; N. 2 amperometri; N. 3 Serie di resistenze in cassetta; N. 1 millivoltmetro; N. 4 galvanometri; N. 3 misuratori d'isolamento; N. 4 wattometri; N. 4 trasformatori di corrente; N. 4 trasformatori di tensione, destinati ai depositi T. E. di Bologna, Foggia e Bolzano	T. P.	15 maggio 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 trasformatore elettrico monofase per prove di tensione del tipo in aria rapporto di trasformazione 250 / 15.000 Volt per frequenza 45 periodi, potenza 1 KVA, corredato di un banco in ferro, destinato al deposito T. E. di Foggia; N. 2 trasformatori monofasi per prove di tensione da KVA 1 tipo ed accessori c. s. ma per tensione di 110 Volt, 16,7 periodi destinati al deposito T. E. di Bolzano	T. P.	15 maggio 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Saldatrice elettrica ad arco, montata su carrello - completa di accessori ed elettrodi adatta per corrente alternata trifase - Volta 240 - periodi 50 - destinata all'Officina di Torino	T. P.	31 maggio 1928	—	Ufficio 3° - Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Princ. Margherita, N. 52
Detta c. s. adatta per corrente alternata trifase - Volta 250 - 42 periodi - destinata alla Officina di Verona				

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	2.000	Sifoni per pila italiana	T. P.	3-5-1928	Servizio Approvvigionamenti
—	—	Cavi sottopiombo per luce e forza	L. P.	8-5-1928	»
kg.	1.170	Piastra di rame elettrolitico puro e Kg. 10450 di piattina di rame elettrolitico	L. P.	8-5-1928	»
Q.li	40.500	Vendita limatura e tornitura acciaio e ferro	Asta pubblica	11-5-1928	»

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	46	Forni di rame all'arsenico per caldaie	L. .P	16-5-1928	Servizio Approvvigionamenti
N.	3.000	Rubinetti di scarico per serbatoi principali del freno Westinghouse	L. P.	26-5-1928	»
Kg.	97.000	Filo di rame elettrol. sagomato del diam. di mm. 11.8	L. P.	28-5-1928	»
Q.li	150	Carta assorbente per duplicatore	L. P.	2-6-1928	»
ml.	4.000	Gallone rosso per laccetti delle tende scorrevoli dei Compartimenti di 1ª Classe	T. P.	5-6-1928	»
—	—	Materiali speciali per carrozze	L. P.	11-6-1928	»
N.	13.180	Pezzi di ricambio per Loc. Elettriche	L. P.	12-6-1928	»
N.	7.060	Attrezzi diversi per fucinatori	T. P.	21-6-1928	»
T.	1.650	Acciaio laminato rigato per molle a balestra	L. P.	30-6-1928	»

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Binde - cricchi - puntelli a vite	T. P.	5-7-1928	Servizio Approvvigionamenti
N.	12.000	Spazzole di bronzo-carbone e di carbone per motori di trazione	L. P.	24-7-1928	»

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928.

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 18

3 maggio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO MINISTERIALE 27 *marzo* 1928, *contenute facilitazioni per il trasporto di riso diretto a Fiume* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923 n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Art. 1.

Ai trasporti a carro di riso di produzione nazionale in partenza da stazioni delle Ferrovie dello Stato e destinati a Fiume a quella Società anonima Prima Pilatura Fiumana di riso, è accordata, in via di rimborso, la riduzione del 50 per cento per il periodo dal 1° gennaio al 31 maggio 1928, limitatamente a quei quantitativi che la predetta Società dimostrerà essere stati, dopo la lavorazione, esportati o destinati al consumo dell'Istria.

Art. 2.

L'Amministrazione ferroviaria stabilirà le modalità per l'applicazione della riduzione di cui al precedente articolo.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 27 marzo 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 24 aprile 1928, n. 98.

DECRETO MINISTERIALE 20 aprile 1928, *riguardante le tolleranze per la campagna 1927-28 sulle graduazioni di qualità degli agrumi stabilite dalle norme speciali tecniche approvate con decreto Ministeriale 18 aprile 1928* (1).

IL MINISTRO PER L'ECONOMIA NAZIONALE

Vista la legge 23 giugno 1927, n. 1272, con la quale fu istituito il marchio nazionale per l'esportazione di prodotti ortofrutticoli;

Visto il R. decreto-legge 12 agosto 1927, n. 1756, con il quale furono approvate le norme integrative della predetta legge. e più precisamente l'art. 2;

Visto il decreto Ministeriale 18 aprile 1928, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 94, del 20 aprile 1928, con il quale furono approvate le norme speciali per l'esportazione di prodotti agrumari;

Considerato che l'andamento della stagione e dei raccolti agrumari consiglia l'adozione di alcune tolleranze per l'esportazione agrumaria della campagna 1927-28;

Sulla proposta dell'Istituto nazionale per l'esportazione;

Decreta:

Art. 1.

Per i limoni della Sicilia e della Calabria e i « limoni ricioppi » e i « verdelli » della Sicilia di cui agli articoli 1 e 9 del decreto Ministeriale 18 aprile 1928, da esportare durante la campagna 1927-28, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

per i frutti di « primissima »: tolleranza del 30 % di frutti con non più di tre cocciniglie per ciascun frutto;

per i frutti di « prima »: tolleranza del 50 % dei frutti con non più di otto cocciniglie per ciascun frutto o con qualche macchia di ruggine che non si estenda per oltre i due terzi della base dell'umbone (collare);

per i frutti di « seconda »: tolleranza del 50 % dei frutti con non più di otto cocciniglie per ciascun frutto, con qualche macchia di ruggine che non si estenda oltre la base dell'umbone con qualche lieve lesione (piticchia secca).

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* dell'11 aprile 1928, n. 95.

Art. 2.

Per le arance della Sicilia e della Calabria, di cui agli articoli 3 e 9 del decreto Ministeriale 18 aprile 1928, da esportare durante la campagna 1927-28, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

per i frutti di « primissima »: tolleranza di non oltre il 15 % di frutti con infezione di cocciniglie in genere così poco estesa da non pregiudicarne l'apparenza;

per i frutti di « prima »: tolleranza di non oltre il 30 % di frutti con infezione di cocciniglie in genere così poco estesa da non pregiudicarne l'apparenza;

per i frutti di « seconda »: tolleranza di non oltre il 50 % di frutti e con infezione di cocciniglie in genere non molto estesa.

Art. 3.

Per i limoni di Sorrento, di Maiori e di Fondi, di cui all'art. 5 del decreto Ministeriale 18 aprile 1928, da esportare durante la campagna 1927-28, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

per i frutti di « prima »: tolleranza di non oltre quattro piccole macchie verdi per frutto;

per i frutti di « seconda »: tolleranza di non oltre sette piccole macchie verdi per frutto e di qualche macchia di ruggine che non si estenda per oltre i due terzi della base dell'umbone (collare);

per i frutti di « terza »: tolleranza di non oltre quindici piccole macchie verdi per frutto, di qualche macchia di ruggine che non si estenda oltre la base dell'umbrone e di qualche lieve lesione (piticchia secca).

Art. 4.

Per le arance di Sorrento, del Salernitano e di Fondi, di cui all'art. 6 del decreto Ministeriale 18 aprile 1928, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

per i frutti di «prima»: tolleranza di non oltre tre macchie verdi per frutto;

per i frutti di « seconda »: tolleranza di non oltre quattro macchie verdi per frutto.

Art. 5.

Per i limoni di Rodi Garganico, di cui all'art. 7 del decreto Ministeriale 18 aprile 1928, da esportare durante la cam-

pagna 1927-1928, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

per i frutti di « prima »: tolleranza di non oltre quattro piccole macchie verdi per frutto;

per i frutti di « seconda »: tolleranza di non oltre sette piccole macchie verdi per frutto, di qualche macchia di ruggine che non si estenda per oltre i due terzi della base dell'umbone (collare).

Art. 6.

Per le arance di Rodi Garganico, di cui all'art. 8 del decreto Ministeriale 18 aprile 1928, sono ammesse le tolleranze qui appresso indicate:

per i frutti di « prima »: tolleranza di non oltre tre macchie verdi per frutto;

per i frutti di « seconda »: tolleranza di non oltre quattro macchie verdi per frutto.

Art. 7.

Il decreto Ministeriale 24 settembre 1927, che stabilisce tolleranze per la campagna 1927-28 alle norme speciali tecniche per l'esportazione agrumaria, e il decreto Ministeriale 1° gennaio 1928, che contiene aggiunte al predetto decreto, sono abrogati e sostituiti dal presente.

Art. 8.

Il presente decreto entra in vigore alla data della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno.

Roma, addì 20 aprile 1928 - Anno VI.

Il Ministro: BELLUZZO.

DECRETO MINISTERIALE 25 aprile 1928, n. 2468, *che approva gli elenchi alfabetici degli agenti di grado 10° gruppo C dichiarati idonei negli esami di idoneità pel passaggio alle corrispondenti qualifiche del gruppo B.*

IL MINISTRO

Visto il Decreto Ministeriale in data 25 marzo 1927, numero 2369;

Udito il rapporto della Direzione Generale delle Ferrovie dello Stato (Servizio Personale ed Affari Generali), in data 7 aprile 1928 - Anno VI - n. P. A. G. 410/24/R. 63120;

Sentito il Consiglio di Amministrazione

Decreta:

Sono approvati gli annessi elenchi A, B, C degli agenti riconosciuti idonei negli esami di idoneità tenutisi fra agenti di grado 10° del gruppo C (Applicato, Aiutante disegnatore di 1ª classe, Aiutante Assistente lavori) per il passaggio alle qualifiche corrispondenti (Segretario, Disegnatore, Assistente lavori) del gruppo B.

Roma, 25 aprile 1928 - Anno VI.

Il Ministro: CIANO.

Esami di idoneità fra agenti di grado 10° del Gruppo C (Applicato, Aiutante disegnatore di 1ª classe, Aiutante Assistente lavori) per il passaggio alle qualifiche corrispondenti (Segretario, Disegnatore, Assistente lavori) del Gruppo B.

(Decreto Ministeriale 25 marzo 1927 n. 2369)

Elenco degli idonei a posto di Segretario.

243179 ACCATINO Mario
244796 ADAMI Giovanni
194522 AGATI Domenico
212015 ALBERTINI Tito
194857 ALBORE Mario
193980 ALINARI Alfredo
209628 ALLEGRI Angiolo
192722 AMADEI Danilo
226672 AMATI Armando
191601 AMATI Mario
194705 AMBROGI Alessandro
195388 ANCORA Antonio
214235 ANDREOTTA Giuseppe
262346 ANNARATONE Giovanni
234602 ANSELMI Francesco
233802 ANSIDERI Egidio
240868 ANTONIANI Amedeo
200480 APROSIO Filippo
194075 ARMAGNI Tito
216092 ARMAN Carlo
238209 ARRI Valerio
208857 ARTIOLI Carlo
233797 ARZONE Giuseppe
219739 ASINARI Mario
151221 BALBI Angelo
210802 BALDANELLO Giov.
210916 BALDASSARINI Baldassare
195560 BALDO Giuseppe
211877 BALDONI Felice
213088 BALLONI Giovanni
22[illegible]720 BALUCANI Abdenago
192877 BARAGGIOLI Mario
195492 BARBARO Renato
163914 BARBIERI Armillo
192975 BARBIERI Carlo
214225 BARNIA Cesare
196965 BARONTINI Rufino
225406 BAZZANI Giuseppe
190997 BELOCCHI Roberto
210961 BEMPORAD Aldo
255573 BENEDETTI Goliardo
224247 BERNARDI Carlo
194783 BERNIERI Angelo
203869 BERTELLI Gino
232060 BERTOCCI Dino
206570 BERTOROTTA Francesco
236733 BESIO Renzo
219784 BETTAZZI Faliero
190818 BEVILACQUA Felice
195387 BIAGI Costantino
253155 BIAMONTI Pietro
195497 BIANCHI Lodovico
218496 BIANCHI Primo
191369 BIANCHINI Ferruccio
206935 BIFULCO Alfonso
237579 BIONDANI Riccardo
204862 BIONDI Gino
251241 BISSIRI Adolfo
191419 BITTOLO-BON Gius.
236983 BLANK Giuseppe
196991 BOMPARD Rodolfo
190651 BONAMARTINI Renato
216451 BONARDO Aldo
194410 BONGINI Luigi

197970 BONI Armando
230332 BONINO Ernesto
216211 BONORA Domenico
190650 BORSINI Mario
210628 BOSIO Tommaso
214273 BOTTA Beniamino
197086 BOURSIER Eugenio
244917 BOVO Teresio
194397 BRANZI Bruno
267218 BRAVIN Umberto
180238 BRICCA Luigi
249268 BROGLIA Umberto
258055 BROSIO Ferdinando
198433 BRUGGI Dante
210943 BRUNI Ugo
174921 BRUNO Giovanni
194453 BRUSCHI Carlo
192791 BRUSOTTI Alfredo
241572 BUCHACHER Enrico
221369 BURATTINI Fernando
230331 BURONZO Giovanni
192797 BUSSANO Riccardo
193996 BUTTARONI Alberto
191509 CAMERO Francesco
266282 CANDELLI Ignazio
208975 CANEPONE Giuseppe
230336 CANTARELLO Giov.
218581 CAPITANIO Manlio
194009 CAPPELLI Giuseppe
191061 CAPPUGI Renato
196978 CARAMELLINO Enrico
194189 CARATI Renzo
242113 CARBONI Nicolò
216046 CARDARELLI Alessandro
212822 GARIGNANO Vittorino
192965 CARPENTIERE Filippo
191103 CARTAGO SCATTAGGIA Ricciotti
213517 CARUSO Marco
219695 CASALOTTI Giusepp
203861 CASANTI Giuseppe
223772 CASARI Cesare
194304 CASATI Giovanni
190899 CASCIANI Giov. Fernando
231261 CASTELLANO Lodovico
238666 CASTRUCCI Bruno
195377 CATALDI Umberto
250040 CAVALLI Bruno
192718 CECCONI Armando
199348 CECCONI Bruno
200486 CENTI Giuseppe
205002 CERVAROLI Nello
192719 CHIARI Umberto
198063 CHIAVARIO Giovann
203834 CHIAVAZZA Francesco
245037 CHIODAROLI Carlo
242216 CHIOZZA Umberto
194013 CIAMPI Otello
198054 CIARAMELLA Achille
194399 CIARPALLINI Lamberto
208887 CICERI Dino
198432 CIGERSA Giovanni
191530 CILLO Leonardo
191047 CIMINI Pier Luigi
246425 CINTI Giovanni
106598 CIOFANIELLO Giov.
210743 CIPRIANI Aldo
194400 CIRRI Carlo
211856 CISTERNINO Renato
206838 CLERICI Paolo
191022 COLAVITO Armando
209683 COLOMBANO Gius.
191111 COLZI Ferdinando
194197 CONTARINI Luigi
203791 CONVERSO Gio Batt
245039 CORAZZI Aldo
223673 CORBETTA Carlo
287590 CORCELLI Luigi
192728 CORONA Vincenzo
209700 CORREGGIA Secondo
226589 CORRIERI Umberto
194795 CORTI Antonio

213429	COSTA Odoardo
213158	COSTANZO Romolo
213142	CRESPINA Alarico
206834	CRESTI Vittorio
199076	CRISTOFANI Armando
231695	CUCCO Terenzio
251950	CUCINOTTI Aurelio
224719	CULLINO Dante
199044	CUOMO Antonio
191529	CURCI Renato
153005	CURRERI Giuseppe
191166	d'AGOSTINO Umberto
223698	D'AMBROSIO Antonio
194541	D'ANDREA Ermenegildo
171016	D'ANNA Cuono
192725	D'AQUILIO Antonio
244923	DEBERNARDI Cesar
258716	de COLOMBANI Ugo
216798	de DAL LAGO Mario
212243	DEGLI ABBATI Mario
194297	DELBO' Enrico
218549	DELFINO Luigi
192739	DELL'OMODARME Pompeo
217978	DEL MORO Bruno
209891	DELPONTE Pilade
191134	DEL PONTE Rinaldo
224727	DEL POZZO Aldo
211361	DEL SAVIO Alberto
191972	DEL VECCHIO Fulvio
191520	DE PALMA Tommaso
208840	DE PROSPERIS Natale
191372	D'ERRICO Tranquillo
194020	DE SANCTIS Giulio
213707	DE SIMONI Virgilio
202679	DI CAPUA Attilio
5599	DI NAPOLI Salvatore
218693	DI PIETRA Aurelio
206923	DI PIETRO Luigi
249760	DI PIETRO Toselli
197088	DI TORO Gaetano
202797	DONNINI Teodorico
192727	DORIZZI Igino
232837	DOSIO Pietro
191043	DUGO Ernesto
216377	EPIFANIA Torquato
215139	ESMANECH Romeo
246789	FABBRO Rodolfo
198379	FACCIOLI Carlo
256217	FAINI Ferruccio Ferdinando
237869	FALCHI Agostino
253218	FARNETI Vittorio
271093	FAVILLI Alberto
192827	FAVRO Giuseppe
261098	FAZZARI Alfredo
186442	FELICE Ottavio Gius.
192740	FELISIO Antonio
192751	FERRARA Arcangelo
210777	FERRARESE Fortunato
199344	FERRARI Luigi
192728	FERRONI Giuseppe
248913	FESTOSO Dino
208817	FIDATI Renato
201655	FILIPPINI Pelio
190990	FILIPPINI Ubaldo
191110	FIORI Mario
245815	FIORIN Marino
192741	FISCHETTI Antonio
196985	FIUME Francesco
194048	FLECCHIA Carlo
198056	FOA' Gastone
231708	FOIANESI Plinio
201688	FONTANA Luigi
263208	FORNACIARI Domenico
215877	FORMERIS Donato
204931	FOSSI Emilio
196980	FRANCESCHELLI Armando
248728	FRANCHI Marco
206837	FRANCINI Ettore

203888 FRANZINI Carlo
180752 FRASCHETTI Benedetto
259687 FRASSINETI Dario
194509 FREDA Luigi
230482 FUIANO Romeo
226703 GAGLIANO Rodolfo
192014 GALARDINI Pietro
221834 GALLI Carlo
192922 GALLINGANI Elio
194804 GALLORINI Mario
191499 GALLU' Nicola
238753 GALVAN Mariano
214712 GAMALERO Giov.
192752 GAMBA Alberto
200489 GAMBACCIANI Brunetto
196988 GAMBARO Giuseppe
208913 GARAVELLI Alessandro
228194 GARDELLINI Sisto
192753 GARIGLIO Luigi
155364 GASDIA Vincenzo
197624 GASPARINI Marcello
216848 GASPARONI Altero
204933 GASPARRI Omero
203815 GATTESCHI Arnaldo
201601 GELLI Giovannino
208942 GERINI Corrado
214939 GHEDINI Ilex Francesco
193999 GHEZZI Ottorino
192700 GIANNINI Renzo
220663 GIARDI Cesare
210763 GILY Americo
221690 GIORDA Alberto
271813 GIORDANI Valerio
213799 GIORDANO Fernando
190659 GIOVANNINI Franc.
210620 GIROLIMINI Renato
202716 GIULIANI Giuseppe
190657 GIULIATTINI Gino
221684 GLORIA Francesco
206147 GONNELLI Erasmo
233489 GORI Amedeo
174107 GRANDE Sirio
214236 GRANDOLFO Franc.
194872 GRIFFO Guido
194231 GRIGIONI Gian Carlo
203839 GRIGNANI Ermenegildo
228663 GRUA Giovanni
194472 GUASTINI Zeffiro
199036 GUAZZONE Ettore
204916 GUBELLINI Mario
194016 GUERRA Fortunato
200467 GUERRINI Giuseppe
81116 GUIDAZIO Carlo
226815 HORN Salvatore
192931 IACOMETTI Augusto
224716 IARETTI SODANO Emilio
191373 IBERNI Luigino
200472 INDIATI Giuseppe
208945 INNOCENTI Gino
268005 IORI Pietro
194543 IOVINE Franc. Paolo
229471 ISERANI Paolo
191318 LANA Marco
230487 LANDRA Giacinto
194233 LANTINI Orlando
190664 LAPPARELLI Giov.
192701 LASCIALFARE Ezio
251243 LATINI Eraldo
191424 LATINI Luigi
224034 LATINO Michele
191096 LAURIA Giuseppe
230697 LAZZARINI Edoardo
216294 LENA Ruggero
208845 LENTINI Faro
194526 LENZI Rosario
191199 LERNI Giuseppe
199306 LIBERATI Antonio
206578 LIDONNICI Mario
134114 LINGUITI Vincenzo
180250 LOMBARDI Salvatorico
221683 LOMBARDO Sebast.
199361 LO PRESTI Salvatore
196974 LUCARELLI Luigi
210781 LUCARINI Enrico
253712 LUCHI Remigio

216055	LUGLI Carlo
204835	LUGLI Dante
208810	LURINI Enrico
213124	MEBERTI Paolo
193985	MACCHI Paolo
206916	MACCHIAVELLI Giuseppe
209803	MACCIO' Pietro
195523	MAGNELLI Gino
221385	MALAPELLE Giov.
201659	MALLI Alfredo
180754	MANCINI Serafino
202792	MANGANELLI Ettor
243456	MANUELLI Giovanni
200302	MANTOVANI Anton.
213562	MARANESI Giov.
190937	MARAZZI Lorenzo
237630	MARCATO Giovanni
199100	MARCHESE Giovann:
190670	MARCHETTI Remo
195473	MARCHISIO Maurizi
216309	MARCOLONGO Giov.
258718	MARCON Giovanni
194779	MARESCALCHI Umberto
253087	MARINI Andrea
180233	MARIOTTI Francesco
225441	MARISCOTTI Ugo
212157	MARTINI Mario
213090	MARTININI Spartaco
199389	MARULLO Mario
201695	MARZI Silvio
192896	MASCALCHI Adolfo
192958	MASCIOLINI Nazareno
211853	MASI Renato
194701	MASSETI Vasco
191044	MASSIMI Alberto
192706	MASSOBRIO Franc.
194711	MATTEI Giovanni
192697	MATTEINI Renzo
213361	MAZZA Felice
194244	MAZZA Luigi
192699	MAZZONI Ugo
191058	MELANI Riccardo
211850	MELIA Pio
202801	MELLINO Antonio
229740	MERCIAI Adolfo
236984	MERENDA Salvatore
236123	MERENDI Enio
194173	MERLINO Carlo
192730	MERLO Carmelo
218923	MICHELINI Luigi
243740	MIGLIO Alessandro
190926	MIGLIOLI Ennio
216445	MIGLIORINI Rocco
212013	MILANESE Gio. Batt.
211345	MOCHI Angelo
264445	MOLINA Giacomo
244922	MONTELATICI Lionello
218971	MONTEMEZZO Giov.
199038	MONTUORI Gaetano
198136	MORA Ottorino
203789	MORGANTINI Giulio
192868	MORRI Bruno
206878	MOSCA Carlo
209813	MOZZONE Enrico
208860	MULLER Carlo
218767	MURARI Attilio
214965	MUSI Armando
210729	MUSMECI Vincenzo
208915	MUSSA Michele
199387	NANNI Cataldo
248997	NASSUATO Gino
209661	NATI Angelo
192925	NAVA Mario
192715	NERI Silvio
206159	NICOLETTI Luigi
191113	NICOLINI Alcide
143544	NINI Vittorio E.
243106	NODARI Giuseppe
206919	NOVELLI Bruno
144252	OLIVA Luigi
200471	OLIVERO Antonio
206207	ORECCHIA Giacomo
212218	ORI Athos
191054	PADOVANI Renzo
192935	PAGANI Paride
197569	PALTRINIERI Gaet.
174755	PALUMBO Amore
197351	PANATTA Luigi

200481	PANFILI Pietro
190907	PANICUCCI Iolando
195530	PAPERINI Umberto
232828	PAPI Fosco
194714	PARBONI Goffredo
195539	PARIGI Enrico
221473	PARODI Agostino
198149	PASCHETTA Ettore
215021	PASETTI Mario
190669	PATRASSI Francesco
214724	PECCHIURA Anton.
176876	PELLICCIONI Alforisio
191005	PELONE Alberto
208848	PENNA Augusto
220457	PERGOLINI Arnaldo
215219	PERINI Livio
215876	PERSICO Giovanni
227918	PESSINA Carlo
181687	PETRUCCI Mariano
132699	PETTAZZONI Luigi
200473	PEZZATI Aldo
215829	PICCARDI Pietro
192985	PICCINI Giovanni
232866	PICCO Lino
194717	PIERANGELI Manlio
244924	PIERONI Raul
192723	PIGNONI Giorgio
232420	PIROTTI Paolo
191035	PITEA Enrico
282366	PIZZOLITO Andrea
203917	PLACANICA Franc.
198195	POLICICCHIO Antonio
190769	PRANDONI Enrico
198405	PRANDONI Giovanni
261306	PRIMO Bruno
190680	PRIOLO Mario
194707	PROSDOCIMO Umberto
192836	PROVASI Fulvio
206847	PRUZZO Mario Gaet.
203873	PUPILLI Giulio
191490	QUARANTA Ferdin.
190960	QUICI Francesco
212162	RABIZZI Giuseppe
210749	RACCONE Giovanni
245220	RAPINO Luigi
234353	RASCHILLA' Pietro
199039	RASTELLI Dario
197587	RATTAZZI Luigi
266179	RATTI Carlo
190656	RAZZI Fernando
237563	REINERO Sebastiano
208888	RICCI Giuseppe
234877	RICCI Mario
354599	RICCIARDI Guido
206163	RICHARD Arturo
180497	RIELLO Giuseppe
180842	RINALDI Giuseppe
236994	ROCCATI Michele
223726	ROLLE Renato
191192	ROMANA Angelo
198392	ROMANELLI Giulio
196981	ROSATI Mario
214343	ROSSI Carlo
194867	ROSSI Ezio
225723	ROSSI Franco
225461	ROSSI Manlio
196992	ROSSI Mario
191018	ROSSI Nicola
199078	ROYER Mario
228462	ROZZO Italo
156927	RUFFINI Vincenzo
190648	RUFOLONE Emilio
112268	RUGGIERO Giuseppe
262355	RUZZIER Antonio
210862	SACRIPANTI Mario
213296	SALERNITANO Attilio
201645	SALVI Giovanni
191479	SAMARITANI Alfredo
264463	SANDINI Giovanni
199041	SANI Luigi
165507	SANTUCCI Giulio
212786	SAROLI Leone
198204	SBANO Salvatore
194029	SCARAFFIA Alessandro

173962	SCARPELLINO Arduino	252261	TONI Ademaro
		211244	TOPI Omegar
197664	SCOTTI Umberto	216290	TORNIELLI Cesare
214480	SDINO STARACE Giuseppe	194391	TORRETTI Marino
		248861	TRAMONTANO Gustavo
206870	SELVI Luigi		
194827	SERAFINO Michele	197554	UBOLDI Tullio
206909	SERRA Ettore	210782	UCCELLINI Gian Vittorio
212770	SEVERATI Giuseppe		
230569	SFORZA Gustavo	195434	UGGERI Gaetano
216049	SGALLETTA Vincenzo	198376	VALENTI Valentino
		210805	VALENTINI Gius.
190716	SILARI Silvio	203872	VANNI Mario
192863	SILENZI Pietro	195395	VANNUCCI Ilio
212001	SILVA Gaetano	206160	VARESIO Mario
206871	SILVAGNI Federico	212002	VARISCO Alberto
213860	SILVESTRI Alfredo	192853	VEGETTI Isidoro
197642	SILVESTRI Silvano	275174	VENTRELLA Franc.
215140	SIVERO Agostino	204951	VENUTI Pietro
193982	SOMASCA Vincenzo	204863	VERDI Pietro
195602	SPADARO Francesco	192721	VERDINI Raul
191401	SPADONI Gino	191166	VERDOJA Michele
194502	SPASIANO Gustavo	217996	VEZZOSI Renato
192926	SPINELLI Elio	203895	VICEDOMINI Gius.
194390	SPINI Roberto	248758	VIEL Angelo
263267	STANZANI Bruno	206215	VIETTI Alfonso
194718	STELLATO Oreste	249249	VILLANI Bruno
233801	STIGNANI Andrea	248109	VINDROLA Giuseppe
215115	STORLAZZI Arturo	264710	VITALE Mario
208811	STROPPA Ernesto	248836	VITALI Luigi
230236	SUSINI Igino	191121	VITOLO Giovanni
191415	TADOLINI Fernando	224744	VOLPAGO Isidoro
197678	TALAMO Alberto	208952	VOLPI Umberto
191255	TAMBORINI Virginio	192695	WANZER Luigi
202776	TAMBURINI Corrado	214362	WINCHLER Luigi
203788	TARCHI Virgilio	204826	ZANELLI Amleto
210863	TARSETTI Augusto	232832	ZANINI Noè
248908	TERLIZZI Umberto	229737	ZANONI Egidio
231966	TERUZZI Mario	234403	ZARDINI Antonio
192932	TERZANI Oreste	202689	ZARLI Felice
237460	TESTA Alberto	218956	ZEI Luigi
217844	TINGHI Renzo	191368	ZENNARO Erminio
291598	TOMASSONI Pierino	212217	ZOI Virgilio
194301	TOMBA Salvatore	190676	ZUGARO Fernando

Esami di idoneità fra agenti di grado 10° del Gruppo C (Applicato, Aiutante disegnatore di 1ª classe, Aiutante assistente lavori) per il passaggio alle qualifiche corrispondenti (Segretario, Disegnatore, Assistente lavori) del gruppo B.

(Decreto Ministeriale 25 marzo 1927, n. 2369).

Elenco degli idonei a posti di Disegnatori.

260656	AUREGI Luigi
227931	CARLETTI Cesare
217803	CORSANI Angiolo
236126	DEL PERO Andrea
213030	FACCINI Mario
214756	FARINA Italo
278631	GAGLIARDI Francesco
203809	GORI Aurelio
213217	L'ABBATE Salvatore
213023	LAMARCHIA Mario
267622	MALUSA' Enrico
211872	MAZZUCCONI Umberto
229765	PARIGI Emilio
203797	PASQUALI Roberto
203875	PEDANI Giuseppe
209636	PIERINI Consalvo
213775	PIGNATARO Giovanni
208809	PORCIATTI Ugo
214229	REVEL Arturo
210626	ROSSI Aldo
203804	ROVAI Aldo
215554	SALVI Aldo
210846	SANTINI Ugo
244453	SIRITO Vittorio
238191	TALAMINI Silvio
205004	VARRIALE Mario

Esami di idoneità fra agenti di grado 10° del Gruppo C (Applicato, Aiutante disegnatore di 1ª classe, Aiutante assistente lavori) per il passaggio alle qualifiche corrispondenti (Segretario, Disegnatore, Assistente lavori) del Gruppo B.

(Decreto Ministeriale 25 marzo 1927, n. 2369).

Elenco degli idonei a posto di Assistente lavori.

206886	CLARY Giuseppe
190865	COSTA Aldo
271079	DE SIMONE Giustino
193997	FRANCINI Gino
208932	GILARDI Giovanni
230444	METTE Antonio
228196	SENSINI Gino
131111	SPOSATO Federico

Ordine Generale N. 6

Circoscrizione dei Riparti Movimento del Compartimento di Palermo.

(Vedi Ordine Generale n. 3-1925).

A datare dal 15 maggio 1928 la circoscrizione dei Riparti Movimento di Palermo è costituita come appresso:

Compartimento	RIPARTO		CIRCOSCRIZIONE
	N.	Sede	
PALERMO	1	Palermo . .	Sorveglianza delle stazioni di Palermo e linee: Palermo Lolli (i)-Fiumetorto-Roccapalumba Alia (i); Fiumetorto-Patti (e)-Bivio Trapani-Palermo Marittima; Palermo S. Erasmo (i)-San Carlo (i).
	2	Palermo . .	Palermo Lolli (e)-Trapani; Castelvetrano (i)-Salaparuta Poggioreale.
	3	Sciacca . .	Castelvetrano (e)-Porto Empedocle (e); Magazzolo (i)-Lercara Bassa (e); Palazzo Adriano (i)-Filaga (i).
	4	Caltanissetta	Roccapalumba (e)-Dittaino (e); S. Caterina Xirbi-Licata (i); Canicattì-Margonia (i); Aragona C.-Roccapalumba (e); Licata-Agrigento; Canicattì-Porto Empedocle (i).
	5	Messina . .	Patti (i)-Catania Ognina (e); Messina Mar.-Villa S. Giovanni (e); Messina Mar.-Reggio Cal. Mar. (e).
	6	Catania . .	Catania Ognina (i)-Siracusa (e); Valsavoia (i)-Caltagirone (i); Bicocca (i)-Dittaino (i); Dittaino-Leonforte (i); Dittaino-Piazza Armerina (i).
	7	Siracusa . .	Licata (e)-Siracusa Marittima (i).

Ordine Generale N. 7

Ordinamento delle Sezioni e dei Riparti Lavori.

(Vedi Delib. Comm. 27 giugno 1923, N. 1273 e 27 gennaio 1924, N. 2758 ed O. G. N. 4-1923).

La Sezione Lavori di Bolzano, sedente provvisoriamente a Trento, funziona nella sede definitiva di Bolzano a decorrere dal 1° maggio 1928 e con essa tutti i Riparti Lavori dipendenti.

Ordine di Servizio N. 63

Apertura all'esercizio della stazione di Sinigo della linea Bolzano-Merano-Malles.

Il giorno 1° maggio 1928 è stata aperta all'esercizio sulla linea Bolzano-Merano-Malles la stazione di Sinigo, situata fra le stazioni di Lana Postal e Maia Bassa, dalle quali dista rispettivamente Km. 1 + 294 e Km. 5 + 076.

La stazione stessa, gestita da un assuntore, dispone dei seguenti impianti:

a) di un fabbricato viaggiatori a due piani ed a tre assi, a destra della linea nel senso di Bolzano, alla progressiva Km. 24 + 834,36;

b) di un padiglione isolato uso latrina;

c) di un piano caricatore, con relativa rampa di accesso e sovrastante magazzino merci, con una fronte di carico complessiva di m. 30;

d) di un binario tronco della lunghezza complessiva di m. 280 in servizio del piano caricatore e magazzino merci, allacciato al binario di corsa mediante due comunicazioni disposte in senso inverso e costituite ciascuna da due deviatoi semplici: i deviatoi di dette comunicazioni, inseriti sul binario di corsa, sono ubicati l'uno alla progressiva Km. 24 + 547,42 preso di punta dai treni pari, l'altro alla progressiva Km. 24 + 816, preso di punta dai treni dispari;

e) da un fascio di tre binari della lunghezza utile complessiva di ml. 610 per il servizio di presa e consegna, relativo

al raccordo con lo stabilimento di Sinigo della Società Alto Adige Ammonia; detto fascio è allacciato all'estremo lato Bolzano al binario di corsa mediante deviatoio semplice, ubicato alla progressiva Km. 24 + 850 preso di punta dai treni pari, ed all'estremo lato Merano termina col binario di accesso allo stabilimento anzidetto; in quest'ultimo binario, nel tratto di ml. 105 compreso entro il recinto ferroviario, sono impiantate una stadera a ponte da 40 Tonn. ed una sagoma normale di carico.

In conseguenza dell'impianto della suddetta stazione, viene soppresso il segnalamento a protezione dell'innesto in piena linea al Km. 24 + 850 del raccordo con lo stabilimento di Sinigo della Società Alto Adige Ammonia, di cui la Circolare Compartimentale del Compartimento di Venezia N. 4/1927, e verrà attuato il nuovo segnalamento a protezione della stazione di Sinigo costituito come in appresso.

PER I TRENI PARI:

un segnale di 1ª categoria ad una ala di tipo austriaco situato al Km. 24 + 060.

Detto segnale non è preceduto dal segnale d'avviso (appendice N. 1 al regolamento sui segnali, punto 6°), dista m. 491 dalla punta dello scambio estremo e m. 764 dall'asse del F. V. e trovasi ubicato alla destra nel senso della marcia dei treni cui comanda.

PER I TRENI DISPARI:

un segnale di 1ª categoria ad una ala di tipo austriaco situato al Km. 25 + 407.

Detto segnale, come al precedente, non è preceduto dal segnale d'avviso, dista m. 562 dalla traversa limite estrema e m. 583 dall'asse del F. V. e trovasi ubicato alla destra nel senso di marcia dei treni cui comanda.

I suddetti segnali, normalmente disposti a via libera, sono manovrati dal F. V. per mezzo di un apparato a filo a due leve.

Le tre comunicazioni, interessanti il binario di corsa, sono manovrate ciascuna con leva unica; gli scambi sono assicurati nella loro posizione di normale, che permette il transito sul binario di corsa, da fermadeviatoi tipo F. S., le cui chiavi, applicate alla serratura dell'apparato di manovra dei segnali, stabiliscono i necessari collegamenti di sicurezza fra la posizione degli scambi e quella dei segnali suddetti.

La nuova stazione, a mezzo di un gruppo telegrafico di nuovo impianto, è inserita sul circuito telegrafico N. 3982 chiamata SI ed è collegata, sia telefonicamente sia a mezzo del se-

gnale a campana, con le stazioni limitrofe di Lana Postal e Maia Bassa.

La nuova stazione di Sinigo è ammessa al servizio viaggiatori, bagagli, cani, merci a Grande ed a Piccola Velocità, veicoli e bestiame. Essa effettuerà i versamenti alla Cassa di Milano con la periodicità di cui la lettera F dell'allegato all'Ordine di Servizio 184 del 1913.

In conseguenza di quanto sopra, nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio » a pag. 16, fra i nomi di Sinalunga e Sipicciano, si dovrà inserire quello di Sinigo con l'indicazione /V/44/.

Nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925) si dovrà:

— a pagina 90, fra i nomi di Sinalunga e Sipicciano, inserire:

Sinigo/Bolzano-Merano-Malles/Venezia/Bolzano/V/B/G/P/V/B/S/—/F/—/40/S;

— a pagina 126, fra i nomi di Sinalunga e Sipicciano, inserire:

« Sinigo/4° Trento/6° Bolzano/ »;

Nella parte II del Prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 16, nella tabella N. 57, fra i nomi di Lana Postal e Maia Bassa, trascrivere il nome di « Sinigo » con le seguenti distanze:

Bolzano-Gries	Km.	25	Plaus	Km.	22
Ponte d'Adige	»	19	Naturno	»	25
Settequerce	»	15	Senales	»	27
Terlano	»	13	Ciardes	»	30
Vilpiano-Nalles	»	9	Castelbello	»	34
Gargazzone	»	6	Laces	»	37
Lana Postal	»	2	Coldrano	»	40
Maia Bassa	»	6	Silandro	»	45
Merano	»	8	Lasa	»	53
Lagundo	»	9	Oris	»	57
Marlengo	»	11	Spondigna-Prato in Venosta	»	59
Tel	»	18	Sluderno-Glorenza	»	64
			Malles	»	67

— a pagina 71, fra i nomi di Sinalunga e Sipicciano, inserire « Sinigo/57/ ».

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continen-

tale e sicula dello Stato ai transiti di confine (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 62, fra i nomi di Sinalunga e Sipicciano, si dovrà inserire:
« Sinigo/558/115/357/463/413/462/419/422/427/139/402/614/».

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di Controllo si dovrà:

— a pagina 63, fra i nomi di Lana Postal e Maia Bassa, inserire il nome di Sinigo e di contro esporre la distanza e il relativo istradamento, procedendo secondo quanto appresso:

Per i prontuari delle stazioni di cui la tabella polimetrica N. 57, della parte II del Prontuario Generale, la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella stessa, già modificata come sopra è detto.

Per i prontuari di tutte le altre stazioni la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 2 a quella indicata per Lana Postal; l'istradamento da esporsi sarà uguale a quello esposto per questa stazione;

— a pagina 19, fra i nomi di Sinalunga e Sipicciano, inserire il nome di Sinigo con il numero della pagina e il numero progressivo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 64

Norme per l'effettuazione dei servizi diretti internazionali.

Il 15 maggio 1928 entreranno in vigore i nuovi « Accordi dell'Unione per l'uso di carrozze e bagagliai in servizio internazionale (RIC) » le cui norme principali — integrate da altre di carattere interno che vi hanno attinenza — vengono riportate qui di seguito, in sostituzione di quelle pubblicate nell'Ordine di Servizio n. 17 del 1923, che resterà abrogato dalla data suddetta.

§ 1. — APPLICAZIONE DELLE NORME.

Le presenti norme si applicano ai servizi diretti internazionali disimpegnati con carrozze, bagagliai e postali, comprese le carrozze a letti, carrozze-ristorante, carrozze-salone, carrozze-

ammalati e le carrozze attrezzate pel trasporto di salme con uno o più compartimenti per le persone che le accompagnano.

§ 2. — SERVIZI ORDINARI.

1. — Per servizi ordinari si intendono le corse di veicoli concordate in antecedenza per un determinato periodo di tempo fra due o più Amministrazioni facenti parte dell'Unione Internazionale.

Tali corse comprendono anche i veicoli previsti solo in caso di bisogno (facoltativi), i quali possono farsi circolare — ogni qual volta il movimento dei viaggiatori lo dovesse richiedere — mediante preavviso, che le Sezioni Movimento e Traffico, a cui fanno capo i veicoli stessi, sono autorizzate ad inviare alle Ferrovie estere corrispondenti.

2. — I servizi ordinari si effettuano soltanto pel trasporto di viaggiatori, bagagli ed effetti postali con veicoli portanti sulla cassa il contrassegno di cui al § 15.

3. — Ad ogni cambiamento d'orario viene pubblicato nel libretto « Composizione dei principali treni viaggiatori », un elenco dei servizi diretti internazionali, comprendente per ognuno le indicazioni desunte dall'EWP (Elenco europeo dei servizi diretti). Non possono apportarsi varianti alle corse internazionali senza il consenso del Servizio Movimento e Traffico.

§ 3. — SERVIZI STRAORDINARI.

1. — Per servizi straordinari s'intendono le corse di veicoli isolati o di interi treni per pellegrini, operai, gitanti, emigranti, immigranti, ecc., non previste dall'EWP.

Eccezionalmente, i bagagliai possono usarsi anche pel trasporto di merce.

I servizi straordinari devono previamente convenirsi fra le Amministrazioni interessate e perciò ne verrà dato avviso di volta in volta alle Sezioni Movimento e Traffico, e stazioni dipendenti, con le speciali istruzioni eventualmente necessarie.

2. — I veicoli che hanno effettuato un servizio straordinario devono essere restituiti all'Amministrazione proprietaria come è indicato al § 8.

Non sono ammesse eccezioni in proposito, nè debbono accettarsi contrarie dichiarazioni eventualmente fatte dai viaggiatori, senza preventivo consenso del Servizio Movimento e Traffico.

3. — All'agente di scorta d'una carrozza salone o ammalati è accordato il viaggio gratuito sulle linee di tutte le ferrovie interessate al trasporto; egli deve però essere provvisto d'una carta di identità.

§ 4. — VEICOLI DI RINFORZO.

Previo consenso del Servizio Movimento e Traffico possono, per affluenza viaggiatori, aggiungersi alle corse normali — su tutto o parte del percorso — veicoli di rinforzo atti al transito sulle Ferrovie interessate.

Di tali aggiunte i transiti di confine devono essere avvertiti telegraficamente.

§ 5. — VEICOLI SPECIALIZZATI.

I veicoli F. S. per i servizi diretti internazionali (§ 22) hanno i requisiti speciali corrispondenti alle esigenze delle ferrovie interessate e non possono quindi essere sostituiti con altri di tipo ordinario.

E' perciò indispensabile che ne siano particolarmente curate la manutenzione corrente, la riparazione, e la sorveglianza durante le soste nelle stazioni per evitare che vi si arrechino danni.

I veicoli di scorta devono essere avvicendati in turno con quelli in circolazione, per evitare i danni derivanti dall'uso eccessivo o da prolungate inutilizzazioni.

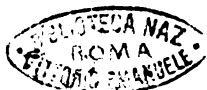
§ 6. — UTILIZZAZIONE DEI VEICOLI.

1. — I veicoli dei servizi ordinari devono circolare nelle corse e coi treni di turno stabiliti, essendone rigorosamente vietata ogni diversa utilizzazione.

2. — Quando un veicolo estero in servizio ordinario giunge ad una stazione di coincidenza con tale ritardo che la manovra occorrente cagionerebbe al treno di proseguimento un ritardo maggiore del comporto fissato, il veicolo è fatto proseguire per la stazione di destinazione col prossimo treno utilizzabile, se vi può ancora trovare quello di ritorno, ovvero se tale stazione appartiene all'Amministrazione proprietaria del veicolo. In caso contrario, lo si deve ritornare senza indugio alla stazione di partenza col primo treno di ritorno, oppure fuori servizio col primo treno utile per prestazione (§ 8).

3. — I disguidi e le ritardate restituzioni dei veicoli esteri espongono la nostra Amministrazione al pagamento di forti penalità delle quali, senza pregiudizio dell'azione disciplinare, sarà fatta rivalsa sugli agenti che li avessero causati.

§ 7. — ANORMALITA' NEI SERVIZI E AVVISI RELATIVI.

1. — La stazione terminale o intermedia della corsa che toglie un veicolo dalla circolazione per avaria, mancata coincidenza di treni, rifiuto di accettazione o per altro impedimento

qualsiasi alla sua prosecuzione, deve emettere subito uno dei seguenti telegrammi a seconda del caso:

a) veicolo estero in viaggio verso l'Italia:

« Capo stazione . . . . (della località F. S. terminale del servizio)

Capo Stazione, o Delegato F. S. . . . . (della frontiera italiana)

Rotabile - Firenze

Quinto - Roma

Ferlavori - Roma

Dal treno . . . . odierno tolto . . . . (carrozza mista, terza, o bagagliaio — marca della ferrovia proprietaria e numero di servizio) corsa EWP . . . . . . (N. dell'EWP e percorso del veicolo) causa . . . . e sostituito con . . . . (veicolo F. S., oppure non sostituito). — Veicolo scartato viene inoltrato a . . . . . . ».

b) veicolo estero di ritorno alla sua rete:

« Capo stazione, o Delegato F. S. . . . . (della frontiera italiana)

Rotabile - Firenze

Quinto - Roma

Ferlavori - Roma

Dal treno . . . . odierno tolto . . . . (carrozza mista, terza, o bagagliaio — marca della ferrovia proprietaria e numero di servizio) corsa EWP . . . . . . (N. dell'EWP e percorso del veicolo) causa. . . . . . . e sostituito con . . . . (veicolo F. S., atto transito — ovvero non atto transito — ovvero non sostituito). — Veicolo scartato viene inoltrato a . . . . ».

c) veicolo F. S. in viaggio verso l'estero:

« Capo stazione . . . . (della località F. S. iniziale del servizio)

Capo Stazione, o Delegato F. S. . . . . (della frontiera italiana)

Sezione Movimento . . . . (dalla quale dipende la stazione iniziale del servizio)

Sezione Materiale e Trazione . . . . (della giurisdizione in cui trovasi la stazione di residenza del veicolo).

Rotabile - Firenze

Quinto - Roma

Ferlavori - Roma

Dal treno . . . . odierno tolto . . . . . (carrozza mista, terza o bagagliaio F. S. serie e numero di servizio) corsa EWP . . . . (N. dell'EWP e percorso del

veicolo) causa . . . . e sostituito con . . . . (veicolo F. S. atto transito — ovvero non atto transito — ovvero non sostituito). — Veicolo scartato viene inoltrato a . . .

d) veicolo F. S. di ritorno in Italia:

« Capo Stazione . . . . (della località F. S. terminale del servizio)

Sezione Movimento . . . . . . (dalla quale dipende la stazione terminale del servizio)

Sezione Materiale Trazione . . . . (della giurisdizione in cui trovasi la stazione di residenza del veicolo)

Rotabile - Firenze

Quinto - Roma

Ferlavori - Roma

Dal treno . . . . odierno tolto . . . . (carrozza mista, terza o bagagliaio F. S. serie e numero di servizio) corsa EWP . . . . (N. dell'EWP e percorso del veicolo) causa . . . . e sostituito con . . . . (veicolo F. S. oppure non sostituito). — Veicolo scartato viene inoltrato a . . . . ».

Tali telegrammi si dirigono al Ferlavori - Roma soltanto quando si tratti di guasto alla illuminazione.

2. — Per i veicoli esteri la stazione compila anche il prescritto mod. M. 99 e rimette senza indugio all'Ufficio Circolazione Veicoli a Roma il tagliando A, appena il veicolo viene trattenuto e il tagliando B appena il veicolo stesso viene rimesso in circolazione.

La eventuale momentanea mancanza del modulo M. 99 non esime però le stazioni dalle notifiche di cui sopra che debbono ugualmente essere fatte con due successive lettere. Nella prima (in sostituzione del tagliando A) dovranno indicarsi la marca di proprietà ed il numero di servizio del veicolo trattenuto, il transito di entrata in Italia, gli estremi di arrivo, la data del ritiro dalla circolazione, la causa per la quale il veicolo è stato trattenuto e, se trattasi di guasto, la precisa natura dell'avaria; nella seconda (in sostituzione del tagliando B) dovrà farsi riferimento alla prima lettera precisando la data della rimessa in circolazione del veicolo, e gli estremi del successivo inoltro.

Del rinvio in patria del veicolo, a riparazione avvenuta, deve darsi telegrafico avviso al transito di confine.

3. — Non giungendo o dovendosi togliere dalla circolazione un veicolo estero, la stazione deve possibilmente sostituirlo con altro F. S. dello stesso tipo avente i necessari requisiti.

Non è consentito che una stazione intermedia sostituisca il veicolo immesso provvisoriamente nella corsa, con quello nor-

male riparato, il quale va invece immediatamente restituito alla proprietaria, com'è detto al § 8.

In mancanza di veicoli specializzati devesi assicurare il servizio soltanto fino al confine, avvisandone per telegrafo le stazioni maggiormente interessate e il transito di confine colla ferrovia sulla quale il veicolo privo di requisiti per l'estero non può proseguire.

Una stazione intermedia può sostituire il veicolo non specializzato, immesso provvisoriamente nella corsa fino al confine, con quello normale riparato, solo quando la sostituzione avvenga nell'immediato viaggio di ritorno. In tutti gli altri casi il veicolo riparato va subito restituito alla ferrovia proprietaria, com'è detto al § 8.

4. — Il veicolo estero riparabile sollecitamente, ma non durante la sosta nella stazione terminale, deve pure essere sostituito possibilmente con uno F. S., del quale — a riparazione ultima — riprenderà il posto.

In questo caso nell'avviso telegrafico di cui al punto 1 si indica la probabile durata dell'utilizzazione, e se il veicolo riprenderà o no, il suo turno.

5. — Il Capo, o delegato F. S. della stazione di confine, appena ricevuto un avviso di cui ai punti precedenti, ne informa subito telegraficamente la stazione terminale estera e, quando si tratti di veicolo estero, anche gli Uffici della Amministrazione proprietaria indicati nella seconda colonna dell'allegato I.

6. — Per i veicoli F. S. trattenuti oltre confine, le stazioni estere emettono egualmente l'avviso telegrafico previsto al punto 1, indirizzandolo a:

Capo Stazione . . . . (della località F. S. termine del servizio)

Rotabile - Firenze

Quinto - Roma

Ferlavori - Roma

In caso di mancato ritorno di un veicolo F. S. dall'estero col treno prescritto, il Capo Stazione, o Delegato F. S. di confine, emette il telegramma di cui al punto 1 e in pari tempo richiama l'attenzione del rappresentante della Ferrovia a contatto per le opportune ricerche.

7. — Le stazioni di confine e quelle terminali F. S., devono registrare, cronologicamente e numerare progressivamente in apposito libro le anormalità verificatesi nei servizi diretti.

Le stazioni di confine riporteranno il numero progressivo dell'anormalità nella copia a decalco del telegramma — emesso per la stazione terminale estera — da rimettersi in busta all'Ufficio Circolazione Veicoli a Roma.

§ 8. — TRASPORTO DI VEICOLI FUORI SERVIZIO.

1. — Il trasporto a vuoto dei veicoli esteri va effettuato con treni viaggiatori, possibilmente diretti, seguendo la stessa via della precedente o susseguente utilizzazione. Le stazioni, specialmente quelle di diramazione, debbono curarne in modo assoluto il regolare e sollecito inoltro.

2. — Un veicolo estero, che per avaria o per altra causa non possa proseguire nemmeno a vuoto coi treni di turno, pur essendo atto ad entrare nella composizione di altri treni viaggiatori, deve essere inviato, col primo di tali treni utile per prestazione, al transito di confine dal quale entrò in Italia.

3. — Se trattasi di veicolo F. S. avariato che non possa proseguire in servizio coi treni di turno, esso deve essere inviato, pure col primo treno viaggiatori utile per prestazione, alla località indicata dal verificatore ed altrimenti alla stazione di residenza indicata sulla cassa, dove, nello stesso modo devono pure inviarsi i veicoli disguidali o rimessi in circolazione a riparazione ultimata.

4. — La spedizione dei veicoli in servizio internazionale si effettua con Mod. M. 130 o M. 130ᵃ, sul quale deve indicarsi la via da seguire e il motivo dell'invio del veicolo a vuoto o fuori turno. Sui longheroni la stazione F. S. di confine applica la apposita etichetta di rimpatrio e, quando si tratti d'invio per un uso determinato, la stazione di partenza applica anche le etichette con l'indicazione della stazione destinataria.

§ 9. — DESIGNAZIONE DEI VEICOLI E DEI SERVIZI.

1. — Nella corrispondenza telegrafica ed epistolare coll'estero i veicoli vengano designati con le serie seguenti:

A - carrozza di I classe;
B - carrozza di II classe;
C - carrozza di III classe;
AB - carrozza mista di I e II classe;
ABC - carrozza mista di I, II, III classe;
BC - carrozza mista di II e III classe;
Pw - bagagliaio;
CPw - carrozza di terza classe con compartimento bagagli;
Post - postale;
CPost - carrozza di III classe con compartimento postale;
Pw Post - bagagliaio con compartimento postale;
Salon - Salone;
WL - carrozza a letti;
WR - carrozza ristorante.

Quando il numero degli assi è superiore a due, esso viene indicato come esponente alla serie del veicolo e i mantici con passerella sono rappresentati dalla lettera ü. — Esempi: A³ü - carrozza di 1ª classe a 3 assi, intercomunicante; AB⁴ü - mista di prima e seconda classe a 4 assi, intercomunicante; Pw Post³ bagagliaio a 3 assi con compartimento postale, senza intercomunicazione.

2. — Le corse internazionali s'indicano in ogni caso col numero di riferimento dell'E W P. (§ 2, punto 3).

§ 10. — COMPARTIMENTI FACOLTATIVI

Talune carrozze estere hanno un compartimento facoltativo a 6 posti munito di cartello mobile per l'assegnazione alla 1ª o alla 2ª classe, a seconda dell'affluenza dei viaggiatori.

Nel percorso della carrozza verso l'Italia tale compartimento si considera della classe assegnatagli dalla stazione estera di partenza, mentre in senso inverso si considera di 1ª classe, disponendo il cartello mobile nel senso voluto prima che vi abbiano preso posto i viaggiatori.

§ 11. — COMPARTIMENTI CON POSTI A SDRAIO.

In alcune carrozze estere esiste uno o più compartimenti di 1ª classe coi divani trasformabili in 4 posti a sdraio (couchettes).

Sul percorso italiano la trasformazione non è ammessa e perciò il personale di controlleria e dei treni ha l'obbligo di impedirla.

§ 12. — CARTELLI PUBBLICITARI.

Nelle carrozze F. S. ed estere non è ammessa l'apposizione di cartelli o avvisi aventi carattere di pubblicità di qualsiasi genere.

Rilevandosi l'esistenza di tali cartelli — generalmente appesi alle reticelle porta bagagli — il personale di stazione e dei treni deve toglierli dalle carrozze e farne rapporto alla propria Sezione Movimento e Traffico, che ne riferirà al Servizio Centrale.

Qualora si dovesse invece trattare di cartelli fissati in modo da non poter essere staccati con facilità, deve darsene avviso anche al personale di verifica.

§ 13. — CARTELLI INDICATORI D'ITINERARIO.

1. — Ogni carrozza in servizio ordinario deve essere munita dall'Amministrazione proprietaria di 2 cartelli indicatori in lamiera da applicarsi ad entrambe le fiancate, e di altri 2

cartelli di piccolo formato da appendersi nel corridoio laterale. Le carrozze di rinforzo devono pure, per quanto possibile, essere munite di cartelli indicatori.

2. — Sui cartelli da applicarsi all'esterno delle carrozze s'indica la stazione di partenza e quella termine di corsa, nonchè l'itinerario convenuto, e precisamente in modo che nella prima linea risulti, a piccoli caratteri la stazione di partenza della corsa, sotto, a caratteri ancora più piccoli, l'itinerario e, sotto ancora, la stazione di destinazione a grandi caratteri. I nomi delle stazioni devono essere scritti nella lingua del paese in cui si trova la rispettiva località. Esempio:

Berlin
Leipzig - Hof - Regensburg - Kufstein
Brennero - Verona - Bologna - Firenze
ROMA

La stazione di partenza può essere scritta sulla stessa linea dell'itinerario. L'indicazione dell'itinerario deve essere limitata allo stretto necessario.

I cartelli portano al margine superiore a piccoli caratteri, la sigla di proprietà e il nome della stazione di deposito, rovesciate rispetto all'indicazione del percorso. In quelli F. S. tali scritte sono punzonate.

3. — Le iscrizioni dei cartelli d'itinerario interni, saranno, in quanto possibile, le stesse di quelle dei cartelli esterni.

4. — Dei cartelli esterni e interni deve essere approntata per ogni servizio diretto una scorta sufficiente a garantire la continua applicazione anche nei casi frequenti di carrozze non restituite dall'estero coi treni prescritti, o giunti senza cartelli.

Inoltre, ogni stazione cui fanno capo servizi diretti internazionali, dev'essere dotata di una scorta di cartelli esterni in lamiera — delle dimensioni regolamentari — privi di scritte, ma con le indicazioni della sigla F. S. e stazione di deposito punzonate.

5 — Quando venga messa fuori servizio una carrozza estera i suoi cartelli d'itinerario devono essere apposti a quella che la sostituisce. Se ciò non è possibile, essi restano applicati alla carrozza tolta dalla circolazione, o sono posti nell'interno, per essere restituiti, insieme ad essa, alla ferrovia proprietaria. In quest'ultimo caso, si appendono possibilmente alla carrozza in sostituzione due cartelli di scorta, sui quali si incollano fogli di carta manoscritti a grossi e chiari caratteri, con l'indicazione relativa al percorso che deve compiere.

Nello stesso modo si procede in caso di carrozze F. S. per le quali sia venuta a esaurirsi la dotazione dei cartelli normali.

6 — Le stazioni che rinvengono cartelli d'itinerario smarriti e che ne ricevono in disguido, devono inviarli subito con accompagnatoria alla stazione di deposito indicata sul margine del cartello.

7 — Per le mancanze riscontrate al ritorno delle carrozze F. S. dall'estero, la stazione cui fa capo il servizio diretto deve esperire urgenti pratiche fino al confine per il ricupero dei cartelli, e, in caso negativo, informarne la propria Sezione Movimento e Traffico, che provvederà — se del caso — all'addebito del valore di essi alla ferrovia responsabile, dandone poi avviso al Servizio Centrale per la regolarizzazione contabile dell'importo dovutoci.

8 — Quando si constatino sui cartelli scritte illeggibili o deteriorate dall'uso, si deve procedere alla riverniciatura, accertando nel contempo che tutti i cartelli portino sul bordo la sigla F. S. e il nome della stazione di deposito punzonate.

§ 14. — ATTRIBUZIONI DELLE SEZIONI MOVIMENTO E TRAFFICO.

1 — Il regolare andamento dei servizi diretti internazionali è affidato alla diretta sorveglianza delle Sezioni Movimento e Traffiso, alle quali è lasciata facoltà di emanare nel proprio ambito tutte quelle disposizioni di dettaglio, che valgano a raggiungere lo scopo. Esse debbono perciò assicurarsi che il personale delle stazioni maggiormente interessate nei servizi diretti internazionali, sia a perfetta conoscenza delle presenti norme, curandone inoltre la regolare applicazione.

2 — Per i veicoli specializzati le Sezioni Movimento e Traffico sorvegliano perchè non vengano indebitamente utilizzati per altri servizi, provvedono alla ricerca di quelli disguidati, e prendono accordi colle Sezioni Materiale e Trazione per la sollecita riparazione dei guasti.

3 — Le Sezioni stesse trasmettono al Servizio Movimento e Traffico ogni 15 giorni — anche se negativo — un elenco delle irregolarità riscontrate sul servizio dei cartelli indicatori, riportandovi anche i provvedimenti eventualmente adottati.

§ 15. — CONTRASSEGNO DEI VEICOLI.

1 — I veicoli atti a circolare coi treni celeri di tutte le Amministrazioni dell'Unione Internazionale, comprendente

tutte le grandi ferrovie d'Europa a scartamento normale, portano sulla cassa in basso, presso l'estremità sinistra, il contrassegno | RIC |.

2 — Quando sono atti a circolare coi treni stessi di alcune soltanto di dette Amministrazioni, queste vengono indicate a mezzo delle abbrevizioni di cui all'allegato II, a seguito del contrassegno suesposto. Quando poi la circolazione non ne sia ammessa su tutta la rete e con tutti i treni di una determinata Ferrovia, l'indicazione relativa è seguita da una stella. L'esempio

RIC	F. It ★
	Sch

indica quindi che il veicolo può circolare su qualsiasi linea e con qualsiasi treno delle Ferrovie francesi e svizzere, e può anche circolare, con esclusione però da date linee o treni, sulle ferrovie italiane.

3 — Non occorre eseguire alcuna verifica circa la costruzione dei veicoli muniti di contrassegno dal quale risulti che sono ammessi a circolare in Italia; devesi però tener presente che, a meno di contrarie disposizioni, i veicoli esteri dei servizi internazionali non possono circolare sulle linee indicate nell'allegato II e non sono da ritenersi atti al passaggio su ferry-boats.

§ 16 — PULIZIA — RIFORNITURA D'ACQUA — DISINFEZIONE.

1 — La pulizia dei veicoli, che comprende oltre all'asportazione della spazzatura e della polvere dall'interno, la ripulitura esterna della cassa e quella delle finestre, delle coppe delle lampade, delle maniglie, dei gabinetti di toletta e delle catinelle, deve essere fatta, a norma delle prescrizioni vigenti, nelle stazioni terminali, in quelle intermedie che fossero stabilite e, occorrendo, in quanto possibile, anche durante la corsa.

Nelle dette stazioni deve pure provvedersi a rifornire di acqua, per i lavabi e per le ritirate,gli appositi recipienti. In caso di gelo però, quando tali recipienti fissi, non si trovino in ambiente riscaldato, si dovrà limitare la rifornitura al riempimento delle brocche sussidiarie, se ve ne sono.

2 — I difetti ai veicoli e loro accessori, rilevati durante le operazioni di pulitura, devono essere subito riparati nel miglior modo possibile.

3 — Il veicolo utilizzato da viaggiatori affetti da malattia contagiosa, deve essere ritirato dalla circolazione per la disinfezione da operarsi a norma delle prescrizioni vigenti in materia per i veicoli F. S.

§ 17. — ILLUMINAZIONE.

1 — Gli apparecchi per l'illuminazione devono essere mantenuti in ordine perfetto, a norma delle disposizioni vigenti per i veicoli F. S.

2 — Quando l'illuminazione viene a mancare in tutto un veicolo estero, questo si deve lasciar proseguire solo per brevi percorsi. Se non è possibile riparare il guasto, il veicolo può essere ritirato dalla circolazione nella prossima stazione importante di fermata, come pure rifiutato al transito in Italia, e restituito a' sensi del § 8, debitamente munito di etichetta TV. 67-a.

Il veicolo dovrà invece proseguire fino alla stazione di destinazione e, se possibile, dovrà essere utilizzato al ritorno fino alla sua stazione di deposito nel caso in cui la mancanza dell'illuminazione sia parziale. Se la riparazione non può farsi sul luogo della constatazione del guasto, dovrà apporsi al veicolo l'etichetta TV. 69.

3 — Le carrozze F. S. verranno fornite, dalle stazioni di confine, del quantitativo necessario di fanaletti, muniti di lumino per l'illuminazione sussidiaria, e di una cassetta contenente una scorta di lampadine, valvole per accumulatori, valvole per derivazioni, filo fusibile ed una chiave per l'illuminazione.

§ 18. — RISCALDAMENTO A VAPORE.

1 — Salvo speciali disposizioni per qualche caso particolare, per quanto riguarda i servizi internazionali il periodo in cui funziona il riscaldamento si estende dal 15 settembre al 15 maggio. Durante tale periodo ogni veicolo deve essere munito d'un accoppiamento mobile per il riscaldamento a vapore, se non è provvisto di mezzi accoppiamenti fissi. In quest'ultimo caso l'Amministrazione proprietaria deve fornire gli accoppiamenti o i pezzi di raccordo necessari per l'unione delle condotte del riscaldamento con quelle dei veicoli delle Amministrazioni sulle cui linee devono viaggiare.

Le disposizioni di dettaglio circa gli accoppiamenti del riscaldamento per i veicoli in servizio internazonale saranno impartite o richiamate all'inizio di ciascuna stagione invernale.

2. — Gli accoppiamenti per riscaldamento a vapore appartenenti ad altre Amministrazioni devono essere restituiti alle

ferrovie proprietarie insieme ai veicoli coi quali si sono ricevuti. Quelli che per errore fossero stati diversamente utilizzati, appena ritrovati dovranno essere restituiti alle ferrovie proprietarie scortati da accompagnatoria.

Quando un veicolo è ritirato dalla circolazione, l'accoppiamento del riscaldamento deve rimanere montato sullo stesso, oppure depositato nell'interno del veicolo.

A termine del periodo di riscaldamento, le stazioni devono esaminare accuratamente gli accoppiamenti tolti dai veicoli e quelli di scorta esistenti nelle stazioni, nelle officine e nei magazzini. Gli accoppiamenti di altre ferrovie devono essere rinviati alla squadra rialzo di Milano Farini.

3 — Gli apparecchi del riscaldamento durante la stagione invernale devono essere mantenuti, dalle Amministrazioni che utilizzano i veicoli, per quanto è possibile, in condizioni di servibilità.

Pertanto, quando il riscaldamento viene a mancare in tutta una carrozza, si deve lasciare continuare il viaggio per brevi percorsi. Se non è possibile riparare il guasto, il veicolo può essere messo fuori servizio nella più vicina stazione, dove si giudichi di poterlo fare con minore incaglio nel servizio.

Quando il riscaldamento manca solo in una parte del veicolo, questo dovrà continuare in ogni caso il viaggio fino alla stazione di destinazione e dovrà essere restituito in servizio alla propria stazione di residenza, quando ciò è possibile. Il guasto dovrà essere segnalato mediante l'apposita etichetta mod. TV. 69.

§ 19. — RITIRO DEI VEICOLI ESTERI DALLA CIRCOLAZIONE.

1 — Il personale di verifica delle stazioni dell'interno, nel giudicare circa il ritiro dalla circolazione di carrozze e bagagliai esteri, deve in generale attenersi alle stesse regole che si seguono per le carrozze ed i bagagliai F. S.

2 — Le avarie al freno a mano non costituiscono motivo di ritiro dalla circolazione; i veicoli con tali avarie devono essere muniti di etichetta mod. TV. 56 « freno inservibile » e di etichetta mod. TV. 69, sottolineando in questa l'indicazione relativa al freno.

3 — Le carrozze ed i bagagliai aventi la condotta del freno continuo inservibile possono e di regola devono, essere posti fuori di servizio; i veicoli aventi gli apparecchi del freno continuo in condizione da dover essere isolati, ma che possono viaggiare come veicoli provvisti di sola condotta, non devono

essere scartati dalla circolazione, a meno che nel treno non si abbia più il prescritto grado di frenatura.

4 — Quando occorra ritirare di circolazione una carrozza estera si dovrà tener conto delle difficoltà e dei disagi che provoca il conseguente trasbordo dei viaggiatori: se per esempio la temperatura esterna non fosse rigida, si potrà lasciare proseguire fino alla stazione destinataria una carrozza nella quale non funziona il riscaldamento, specie quando la distanza da percorrere fosse breve.

5 — Quando viene etichettata per avarie una carrozza od un bagagliaio estero, il personale di verifica deve darne subito avviso:

— alla stazione, ritirandone ricevuta,

— al Servizio Materiale e Trazione in Firenze, indicando la marca di proprietà, la serie ed il numero del veicolo, le avarie, il tempo presumibilmente occorrente per la riparazione e se il veicolo potrà essere rimesso in condizioni di riprendere servizio, o se dovrà eventualmente essere restituito fuori servizio alla ferrovia proprietaria.

6 — Le riparazioni occorrenti devono essere eseguite di urgenza a cura della squadra rialzo o del personale di verifica. In casi speciali le Sezioni Materiale e Trazione potranno eccezionalmente disporre che una carrozza o un bagagliaio estero sia immesso in officina per la riparazione.

Ultimata la riparazione, il veicolo deve essere riconsegnato alla stazione con mod. M. 40, indicando se può essere utilizzato o se deve essere restituito fuori servizio. Contemporaneamente dovrà darsene avviso al Servizio Materiale e Trazione.

§ 20. — AMMANCHI, DANNEGGIAMENTI ED AVARIE AI VEICOLI ESTERI.

1 — L'Amministrazione che utilizza veicoli di altre Amministrazioni risponde, di massima, degli oggetti di corredo degli stessi quando sono elencati in una distinta applicata nell'interno. Essa risponde inoltre degli organi del freno continuo, degli apparecchi dell'illuminazione e del riscaldamento, come pure di tutti i guasti dell'arredamento interno ed ai vetri delle finestre.

Le carrozze ed i bagagliai che, in seguito a guasti, non devono essere rioccupati o ricaricati, debbono essere muniti dell'etichetta azzurra mod. TV. 67-a.

Per quanto riguarda la riparazione delle piccole avarie da eseguirsi prontamente, i riscaldi, le richieste di pezzi di ricambio, la restituzione dei pezzi avariati o tolti d'opera, i veicoli sviati, l'etichettamento e la restituzione alla ferrovia pro-

prietaria dei veicoli esteri divenuti inutilizzabili in conseguenza di avarie gravi, sono estese alle *carrozze* ed ai *bagagliai* le rispettive disposizioni vigenti per i *carri* circolanti in servizio internazionale. Quando un'avaria non sia riparabile sul posto, si dovrà applicare al veicolo le etichette mod. TV. 69.

3 — Le riparazioni da eseguirsi ai veicoli esteri sul posto, la restituzione dei veicoli tolti di circolazione, le richieste di pezzi di ricambio e la corrispondenza relativa devono sempre avere *carattare d'urgenza*. Ciò deve esser tenuto ben presente ed in proposito si richiama l'attenzione di tutti gli uffici e personale dipendente.

§ 21. — DISPOSIZIONI PER IL PERSONALE DI CONFINE.

1 — I veicoli adibiti ai servizi *ordinari* per essere ammessi sulle F. S. debbono essere muniti del contrassegno previsto al § 15; mancando tale contrassegno i veicoli debbono essere rifiutati.

Non possono però essere rifiutati per la mancanza di tale contrassegno i veicoli che viaggiano in servizio *straordinario*.

2 — In analogia a quanto è disposto per i carri ai transiti di confine, non si fanno constatazioni *in contradditorio* degli ammanchi di oggetti di corredo e di accessori alle carrozze ed ai bagagliai in transito.

Il nostro personale di verifica continuerà però a prenderne nota per proprio conto ed a trasmettere al Servizio Materiale e Trazione i consueti rapporti, segnalando tempestivamente i casi di ammanchi molto numerosi o molto frequenti o gli ammanchi e danneggiamenti provocati evidentemente da vandalismi, che avessero a rilevarsi nel ritorno dei veicoli italiani dall'estero o di quelli esteri dall'interno della rete.

3 — Sussiste la responsabilità reciproca per avarie, e si fa quindi luogo ad applicazione di etichetta mod. TV. 67 soltanto nel caso che una carrozza od un bagagliaio, in seguito ad un accidente d'esercizio (urto, svio, incendio, strisciamento), abbia riportato alla cassa, al telaio o agli organi del rodiggio, avarie gravi che ne rendano impossibile l'utilizzazione in servizio, oppure non possano più circolare sulle proprie ruote.

In tal caso il transito applicherà al veicolo l'etichetta mod. TV. 67, rossa od azzurra a seconda dei casi, come è prescritto dal R. I. V. per i carri.

§ 22. — DISPOSIZIONI RIGUARDANTI I VEICOLI F. S.

1 — Per i servizi internazionali, la cui fornitura del materiale spetta alla nostra Amministrazione, sono assegnati in

modo permanente i seguenti veicoli a carrelli ed a cassa metallica:

Carrozze di 1ª e 2ª classe	ABIz	57100 — 57249
Carrozze di 3ª classe	CIz	30015 — 30059
Bagagliai	DIz	80000 — 80019

Per sopperire ad eventuali momentanee deficienze di veicoli o a maggiori fabbisogni, specie durante l'estate, potranno essere temporaneamente utilizzati qualche carrozza del gruppo ABIz 50250 — 50369 e del gruppo CIz 30000 o qualche bagagliaio del gruppo DIz 80000 la cui ultima visita periodica risalga a meno di 6 mesi.

Questi ultimi veicoli, adibiti *temporaneamente* ai servizi internazionali, sono facilmente riconoscibili da quelli assegnativi in modo permanente, oltre che dal loro numero di servizio, anche per il fatto che l'intervallo fra due revisioni consecutive continua ad essere segnato in 12 mesi, come per i veicoli dei servizi interni.

I veicoli suddetti sono assegnati in residenza fissa alle stazioni d'inizio dei servizi. Per le visite periodiche e le riparazioni di una certa importanza i veicoli sono pure assegnati alle seguenti officine:

Carrozze	57100 — 57249	Officine di Voghera
»	30015 — 30059	Officine di Bologna
Bagagliai	80000 — 80019	Officine di Roma Trastev.

2. — Il veicolo F. S. che venisse ritornato fuori servizio o dovesse essere ritirato dalla circolazione per guasto, dovrà essere etichettato per la più vicina delle Squadre Rialzo di Torino P. N. — Genova Sampierdarena — Milano Farini — Trieste C.le — Bolzano — Roma Termini, se trattasi di avarie riparabili da una squadra rialzo o da operai di stazione, ed altrimenti per l'Officina cui il veicolo è assegnato.

3 — Le squadre rialzo e le officine dovranno ritirare i veicoli dei servizi internazionali, ad esse destinati, anche nei periodi nei quali fosse sospesa l'accettazione dei riparandi.

4 — La revisione periodica di questi veicoli viene fatta secondo i periodi prescritti dall'O. S. 23/1927. Il dettaglio delle operazioni da farsi in tale revisione sono quelle comunicate alle Officine con circolare del Servizio Materiale e Trazione.

In quanto non siano modificate dal presente Ordine di Servizio, valgono anche per i veicoli dei servizi diretti internazionali le disposizioni concernenti in generale i veicoli F. S.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 5, 11, 30, 32, 36, 37, 51 *e* 53.

Allegato 1 *all'Ordine di servizio N.* 64

Elenco delle Amministrazioni dell'Unione per l'uso di carrozze e bagagliai in servizio internazionale.

Amministrazioni:	*Indirizzi per l'invio degli avvisi telegrafici concernenti veicoli scartati*:
AUSTRIA	
Ferrovie federali austriache	Generaldirektion der Oester. Bundesbahnen, Betriebsdirektion (W. D.) Wien
BELGIO	
Società nazionale delle ferrovie belghe	Rad.... (gare d attache) copie..... gare frontière belge) et Coursvoiture. Bruxelles
BURGARIA	
Ferrovie dello Stato	Direction chemins de fer Sofia
CECO-SLOVACCHIA	
Ferrovie ceco-slovacche dello Stato	Ministère chemins fer Praha
DANIMARCA	
Ferrovie danesi dello Stato	D. S. B. Kopenhagen
FRANCIA	
Ferrovie dello Stato	Mouvement Etat Paris
Ferrovia del Nord	Mouvement Nord Paris
Ferrovie del Mezzodì	Mouvement Midi Toulouse
Ferrovie dell'Est	Mouvement Est Paris
Ferrovia Parigi-Orléans	Mouvement Paris-Orléans Paris
Ferrovie Parigi-Lione-Mediterraneo	Mouvement Paris-Lyon-Méditerranée Paris
Ferrovia di circonvallazione	Mouvement Ceinture Paris
Ferrovie d'Alsazia e di Lorena	Mouvement Alsace-Lorraine Strasbourg

GERMANIA	
Società delle ferrovie germaniche del Reich	La Direzione delle ferrovie del Reich, di cui il veicolo ritirato porta la marca di proprietà e la stazione proprietaria (indirizzo telegrafico: RBD e Staz). Per veicoli portanti la marca di proprietà Augsburg, München, Nürnberg, Regensburg e Würzburg i telegrammi devono essere diretti alla « Deutsche Reichsbahn-Gesellschaft, Zentral-Verkehrsamt bei der Gruppenverwaltung Bayern in München » ed alla stazione proprietaria (indirizzo telegrafico: DRG, ZVA, GB München e Staz).
Società ferroviaria Eutin-Lubecca	D. E. L. Lübeck
Società ferroviaria Lubecca-Büchen	D. L. B. Lübeck
GRECIA	
Ferrovie greche dello Stato	Cheferetat Athènes
ITALIA	
Ferrovie italiane dello Stato	a) Capo stazione...... (della località origine del servizio) b) Rotabile Firenze c) Quinto Roma d) Ferlavori Roma
LETTONIA	
Ferrovie lettoni	Lettländische Eisenbahnverwaltung, Exploitationsdirektion in Riga
LITUANIA	
Ferrovie lituane dello Stato	Litauische Staatsbahnverwaltung in Kaunas
NORVEGIA	
Ferrovie norvegesi dello Stato	Distriktschefen i Oslo Distrikt Oslo

OLANDA	
Ferrovie neerlandesi	Treindienst Utrecht
POLONIA	
Ferrovie polacche dello Stato	a) M. K. Warszawa b) La Direzione inscritta sul veicolo, abbreviatamente: D. K. P. Warszawa, Radom, Wilno, Poznan, Gdansk, Katowice, Krakow, Lwów, Stanislawów.
REGNO S. H. S.	
Ferrovie dello Stato del Regno dei Serbi, Croati e Sloveni	Direction générale des chemins de fer S. H. S.-Centralna Podela Kola Belgrade
RUMENIA	
Ferrovie rumene dello Stato	Decompt vagoane C. F. R. Bucuresti
SAAR (Territorio della)	
Ferrovie della Saar	Fb. der Dir. des Saargebietes Saarbrücken
SVEZIA	
Ferrovie svedesi dello Stato	G D Bureau, Drei Stockholm
Bergslagernas järnvägar	Bergslagernas jänvägar Göteborg
Dalslands järnvag	Dalslands järnvag Ed
SVIZZERA	
Strade ferrate federali svizzere	Capo principale dell'esercizio S. F. F. Berna
Ferrovia delle Alpi bernesi Berna-Lötschberg-Sempione incl. Berna-Neuchâtel (Linea diretta)	Capo esercizio B. L. S. Berna
TURCHIA	
Ferrovie orientali	Direction des chemins de fer orientaux Stamboul
UNGHERIA	
Ferrovie ungheresi dello Stato	MAV. Dion. Wagendienst Budapest
Ferrovia Danubio-Sava-Adria (già ferrovia del Sud)	Sudhungaria Budapest

Allegato 11 all'Ordine di servizio N. **64**

Segni abbreviati indicanti le Amministrazioni.

Stati	Amministrazioni	Segni	Osservazioni
Belgio	Società nazionale delle ferrovie Belghe	E B	
Bulgaria	Ferrovie dello Stato	C E B	
Danimarca	Ferrovie dello Stato	D S B	
Germania	Tutte le amministrazioni	D R	
Francia	Tutte le amministrazioni	F	
	Ferrovie Alsace-Lorraine	Al	
	» Est	Es	
	» Etat	Et	
	» Midi	Mi	
	» Nord	No	
	» P. L. M.	P L M	
	» P. O.	P O	
	Ceintures de Paris	Ct	
Italia	Tutte le amministrazioni	It	Sono escluse dal transito le linee: *a*) Ferrovie dello Stato: Termoli-Campobasso, Albano-Cecchina, Palermo-Trapani, Saline di Volterra-Volterra, Paola-Castiglione Cosentino e le diramazioni ai porti; *b*) Linee private: Como lago-Grandate-Breccia, Varese-Laveno, Castellanza-Novara, Tortona - Castelnuovo, Massa - Follonica, Padova - Piazzola, Monza-Molteno

Stati	Amministrazioni	Segni	Osservazioni
Austria	Strade ferrate federali	BBOest	
Olanda	Tutte le amministrazioni	N S	
Norvegia	Ferrovie dello Stato	N S B	
Polonia	Ferrovie dello Stato	P K P	
Regno dei Serbi Croati e Sloveni	Ferrovie dello Stato Direzione generale Beograd	С Д Ж S D Z	
	Direzioni d'esercizio Beograd Zagreb Liubljana Subotica	С Х С S H S	
Rumenia	Ferrovie dello Stato	C F R	
Svezia	Ferrovie dello Stato	S J	
Svizzera	Tutte le amministrazioni	Sch	
Cecoslovacchia	Tutte le amministrazioni	C S R	
Turchia	Ferrovie orientali	C O	
Ungheria	Ferrovie dello Stato	M A V	
	Donau-Save-Adria-Gesell-schaft (in passato: Südbahn-Gesellschaft)	D S A Sud (Hungaria)	

Ordine di Servizio N. 65

Campagna bacologica.

Durante la campagna bacologica, che va dal 15 maggio al 31 luglio, si dovranno osservare per tali trasporti le seguenti norme:

ACCETTAZIONE, CARICO E SCARICO.

I bozzoli dovranno essere condizionati in ceste, in sgorboni od altri recipienti in uso presso il commercio in modo da garantirne l'incolumità.

La verifica del peso di ciascuna spedizione dovrà essere eseguita sempre e con particolare esattezza.

Si raccomanda di non lasciare esposti al sole od all'umidità tanto i bozzoli quanto le foglie di gelso, e di non caricarli in vagoni soverchiamente riscaldati dal sole.

Gli sgorboni di bozzoli vivi dovranno essere caricati nei carri in senso orizzontale e non verticale.

I sacchi, le gabbie, i fasci di foglia di gelso, le ceste, i cestoni, gli sgorboni e gli altri recipienti che si usano pel trasporto di bozzoli vivi, tanto se pieni quanto se vuoti, non a carro completo, dovranno essere sempre muniti dell'indirizzo scritto sopra assicelle, cartoni, carta-pecora o cartellini in tela, convenientemente assicurati ai colli, e portare una marca costituita da una sigla dipinta su ciascun collo e di grandezza tale da poter essere facilmente distinta.

Tali marche dovranno essere riportate chiaramente sui documenti per agevolare la spunta dei colli nelle operazioni di carico e scarico.

Indipendentemente dagli indirizzi e dalle marche succitate, le stazioni applicheranno a ciascun collo le prescritte etichette a tergo degl'indirizzi.

Lo scarico di questi trasporti, non a carro completo, deve sempre effettuarsi colla massima celerità e alla presenza del Conduttore che ha scortato la merce. La consegna al destinatario dovrà avvenire, sia di giorno che di notte, senza riguardo all'orario normale per le merci a G. V., ed anche nei giorni festivi, sempre però dopo eseguito regolarmente lo svincolo ed in base al bollettino di consegna, per evitare qualsiasi errore.

Le spedizioni non rispondenti alle condizioni sovraccennate dovranno essere rifiutate.

I trasporti a carro completo dovranno essere esclusi dalle eventuali limitazioni e sospensioni di accettazione merci di cui

all'O. S. 68-1925, e per essi le stazioni dovranno fornire sempre e prontamente i carri occorrenti.

Si avverte che la dogana francese non ammette in importazione temporanea i cestoni vuoti ed altri imballaggi che debbano ritornare in Italia pieni di bozzoli, se non portano impresso sui colli stessi una marca di riconoscimento a caratteri indelebili.

FORMAZIONE CARRI MISTI A G. V. ORDINARIA.

Le stazioni che spediscono forti partite di collettame cureranno di formare carri supplementari ai normali, scegliendo gli itinerari più diretti e frazionandoli anche quando vi sia la possibilità di formare dei carri appositi per una sola o per poche stazioni destinatarie situate su di una stessa linea, e tenendo sempre presente la necessità di evitare manipolazione di tali merci nei punti di transito.

Sulle linee, dove si verificano numerosi trasporti di bozzoli e di foglia di gelso le Sezioni Movimento restano autorizzate a far mettere in circolazione appositi carri normali con itinerario corrispondente alle correnti dei trasporti.

Per agevolare il carico e la pronta resa a destino dei trasporti stessi, si autorizza la formazione di carri misti supplementari anche con un peso minimo di kg. 1500.

PREAVVISO DELLE SPEDIZIONI IN PARTENZA.

I carri carichi dovranno essere preavvisati tempestivamente alla stazione che deve lasciar posto nel treno destinato al loro inoltro.

Il preavviso ai transiti dovrà essere dato anche pei trasporti non a carro complete, ma di una certa importanza pel quantitativo dei colli.

DOMANDA FORNITURA, USO E VISITA CARRI.

Le stazioni che si trovassero sprovviste dei carri vuoti occorrenti ai trasporti bozzoli e foglia di gelso dovranno farne richiesta anche telegraficamente al Circolo ripartizione da cui dipendono.

A loro volta, i Circoli di ripartizione dovranno provvedere perchè la fornitura di questi carri avvenga coi mezzi più solleciti ed in precedenza a tutti gli altri bisogni.

I carri da utilizzarsi saranno quelli della serie F, preferibilmente muniti degli apparecchi o della condotta per il freno continuo.

Prima di caricarli si avrà cura di accertare che i ventilatori siano aperti in modo che l'aria vi penetri e vi circoli a sufficienza.

ETICHETTAMENTO DEI CARRI E DEI DOCUMENTI.

I carri adibiti al trasporto dei bozzoli e delle foglie di gelso, se completi, dovranno essere muniti, da ambo i lati, dei prescritti cartellini mod. M. 246 e, se misti, dovranno portare a seconda dei casi le etichette mod. M. 252, M. 253 od M. 255, sul cui margine superiore dovrà applicarsi il listino mod. M. 272c.

Ugualmente all'esterno dei fogli di scorta e di quelli d'accompagnamento e delle lettere di vettura dovrà applicarsi sul margine superiore, il listino mod. M. 272c.

INOLTRO COI TRENI VIAGGIATORI, ACCELERATI E DIRETTI.

In base alla preventiva richiesta da parte dei mittenti, i trasporti che si trovano nelle condizioni prescritte dalle tariffe ordinarie G. V. N. 9 e 11, e col pagamento delle soprattasse stabilite dall'art. 75 delle Tariffe, potranno essere inoltrati coi treni viaggiatori diretti ed accelerati, sotto la stretta osservanza per i trasporti in piccole partite della parte prima, e per i trasporti a carro della parte seconda dell'« Istruzione per l'inoltro dei trasporti con treni direttissimi, diretti ed accelerati ».

I trasporti in piccole partite, in quantità limitata, dovranno sempre essere inoltrati nei bagagliai dei treni viaggiatori diretti ed accelerati, assicurandone il proseguimento ai transiti coi treni coincidenti, tenuto conto dei ristretti termini di resa fissati dall'articolo 43 delle Condizioni e Tariffe.

Quando si tratta di numerosi trasporti diretti a località lontane od a stazioni ove i treni viaggiatori hanno soste limitate, per evitare ritardi ai treni stessi, le stazioni dovranno provvedere alla formazione di appositi carri normali, supplementari o sussidio ai bagagliai, osservando strettamente le disposizioni di cui al paragrafo D dell'Istruzione per l'inoltro dei trasporti coi treni diretti ed accelerati.

Per i trasporti a lungo percorso che importano trasbordi fra treni in immediata coincedenza, data la natura voluminosa di tale genere di merci, si consente che le stazioni possano formare carri supplementari o sussidio al bagagliaio anche per un quantitativo di merce che raggiunga almeno il peso di kg. 1200 anzichè di 1500 prescritti per l'inoltro con i treni viaggiatori,

specialmente per quanto riguarda la formazione dei carri sussidio al bagagliaio le stazioni dovranno curare di specificare sempre sui prescritti mod. M. 140 le località di destinazione dei trasporti e quella ultima che deve ritirare il carro, osservando strettamente quanto è detto al punto 19 pag. 8 dell'Istruzione relativa.

Per i trasporti a carro l'inoltro dovrà sempre avvenire coi treni richiesti ed autorizzati, a seconda delle prestazioni disponibili, curandone il proseguimento con i treni coincidenti ed in caso di ritardi provvedendo ai proseguimenti stessi anche con treni più celeri nei confronti della sovrattassa pagata, in applicazione di quanto è detto al punto 4 pag. 11 ripetuta Istruzione.

ISTRADAMENTO.

Di massima l'istradamento di questi trasporti è quello stabilito per tutti gli altri: però quando sia possibile assicurare una resa più sollecita, le Sezioni Movimento potranno autorizzare la deviazione per una via più lunga, purchè bene inteso sia garantito, in modo assoluto, l'inoltro fino a destino in un tempo minore di quello che occorrerebbe seguendo la via più breve.

Il maggior percorso non darà luogo a maggiori spese di trasporto, a meno che non sia stato esplicitamente chiesto dallo speditore.

All'esterno dei documenti di trasporto le stazioni mittenti dovranno indicare sempre l'istradamento prescelto.

GIACENZE, MANCANZE ED ECCEDENZE.

Le giacenze di bozzoli e di foglie di gelso, dovute a *qualsiasi causa*, dovranno essere notificate immediatamente ed in via telegrafica allo speditore; e nel telegramma dovrà avvertirsi che, non ottenendosi pronta risposta atta a far cessare la giacenza, si provvederà alla vendita della merce secondo l'articolo 48 delle Condizioni e Tariffe.

Se la merce accennasse a deperire, si dovrà senz'altro provvedere all avendita sul posto; e, quando ciò non fosse possibile, si dovrà inoltrare col primo treno la merce stessa alla più prossim astazione dove ne sia possibile la vendita.

Altrettanto dovrà farsi per le eccedenze quando, per qualunque causa, manchi la possibilità di un sollecito pareggio.

Perchè poi sia più facile provvedere al pareggio degli eventuali disguidi, le stazioni raccomanderanno ai mittenti di non trascurare mai, nel loro stesso interesse, di mettere anche

nell'interno dei colli l'indirizzo del destinatario e nell'interno dei carri completi un duplicato della lettera di vettura.

Per tutto il periodo della campagna bacologica le stazioni comunicheranno giornalmente alle proprie Sezioni Movimento e Traffico, utilizzando il quadro «informazioni» del mod. M. 141 la quantità delle spedizioni eseguite tenendo distinte quelle a G. V. ordinaria da quelle con soprattassa ed indicando i relativi pesi separatamente per foglie di gelso, bozzoli vivi e sgorboni vuoti.

A campagna ultimata, le Sezioni Movimento e Traffico comunicheranno al Servizio Movimento i dati riassuntivi di ciascuna stazione con una dettagliata relazione sul lavoro verificatosi per tali trasporti.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed affissa copia negli uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Ordine di Servizio N. 66

Attivazione degli impianti costruiti sul nuovo pontile "Norimberga„ a Messina Porto.

Nella stazione di Messina Marittima è stato messo in esercizio un nuovo pontile detto «Norimberga», arredato con i seguenti impianti:

a) un fascio base di manovra, in sede ferroviaria, collegato con la stazione di Messina Centrale, composto di quattro binari aventi complessivamente uno sviluppo di m. 720 e una capacità di 70 carri;

b) un binario lungo m. 300, che, partendo da detto fascio, si divide, in prossimità del pontile, nei seguenti due rami:

c) ramo di accesso alla banchina sud-ovest, composto di due binari affiancati, della lunghezza di m. 175 ciascuno, con una fronte utile di carico di m. 320;

d) ramo di accesso a nord-est, che si sdoppia in due fasci, uno di tre binari accostati alla banchina nord-ovest, che percorre per m. 150, e l'altro di due binari interni, paralleli ai primi, della lunghezza di m. 90 ciascuno. A quest'ultimo ramo

è allacciata un'asta di manovra lunga m. 200, mediante la quale si accede, con opportuno regresso, alla banchina nord-est, dove insiste un altro binario di carico della lunghezza di m. 125, capace di 14 carri.

All'uscita del fascio base, di cui al punto *a*) ed alla radice del pontile, i binari sono attraversati da strade carreggiabili, mediante P. L. aperti ed incustoditi, muniti di tabelle indicatorie.

Sul binario di accesso ai due binari interni, di cui al punto *d*), è collocata una pesa a bilico della portata di 40 tonn.

Sulle banchine di sud-ovest, nord-est e nord-ovest sono collocate 3 gru elettriche, una per banchina, scorrenti su appositi binarioni, lunghi rispettivamente m. 129, 101,50 e 132.

I binari interni della banchina nord-ovest sono a elevatore meccanico elettrico a ponte, scorrevole pure sul binario lungo m. 108.

Ai binari della banchina sud-ovest si accede con curve di raggio di m. 150; a quelli del nord-ovest con curve di m. 125 di raggio ed a quelli della banchina nord-est con raggio minimo di m. 90.

L'esercizio delle tre grues elettriche e dell'elevatore maccanico suddetto è fatto a cura del Consiglio Provinciale dell'Economia di Messina che ha anche l'obbligo di provvedere alla loro manutenzione.

Ordine di Servizio N. 67.

Modificazione all'art. 13 della *Istruzione per il personale dei treni*.

Il comma 5 dell'Art. 13 della *Istruzione per il personale dei treni* è modificato come appresso:

« Devesi evitare di fare strisciare le ruote sulle rotaie.
« Quando sulle forti discese occorra mantenere i freni ser-
« rati con la massima efficacia, si dovrà, per evitare lo striscia-
« mento, allentare di frequente il freno con uno o due giri di
« manovella, stringendo subito dopo nuovamente a fondo ».

Distribuito agli agenti delle classi 6, 7, 9, 12, 13 e 14, *ed a tutti i dirigenti il Movimento.*

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di Servizio N. 1 V

Attivazione del nuovo orario generale 15 maggio 1928.

Col 15 maggio 1928 sarà attivato sulla rete, ad eccezione delle linee dei Compartimenti di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e delle linee Sulmona-Caianello, Roma-Cassino, Roma-Frascati, Avezzano-Roccasecca, Roma-Formia, Roma-Terracina, Roma-Nettuno, Roma-Albano-Campoleone e Velletri-Segni del Compartimento di Roma, un nuovo orario generale col quale si miglioreranno, in complesso, diverse comunicazioni sia internazionali che interne.

COMUNICAZIONI INTERNAZIONALI.

Le principali modificazioni nelle comunicazioni internazionali sono le seguenti:

I treni di lusso fra Parigi e Roma saranno accelerati nel loro percorso. Il treno RP partirà da Roma Termini alle ore 12,45 giungendo a Modane alle 3,15 ed il treno PR partirà da Modane alle 5,10 giungendo a Roma Termini alle 19,55.

Il diretto 8 partirà da Roma alle ore 23,20 anzichè alle 22,05 ed arriverà a Parigi alle 6,35 invece che alle 6,44.

I treni di lusso Simplon-Orient-Express saranno lievemente ritardati nella loro marcia, in dipendenza di un acceleramento del loro percorso complessivo fra Parigi e Stamboul di circa un'ora. La partenza da Domodossola del treno SO avrà luogo alle ore 9,25 invece che alle 9,37 e l'arrivo a Postumia avverrà alle 22,23 in luogo che alle 22,40.

Il treno PT sarà anticipato di circa un'ora da Domodossola a Milano, partendo sempre il coincidente da Parigi all'ora attuale (21,10). Detto treno PT proseguirà subito da Milano su Venezia e Trieste, giungendo a Venezia alle ore 18,— invece che alle 20,20 ed a Trieste alle 21,45 invece che alle 0,30.

Durante i periodi 15 maggio-6 ottobre 1928 e 21 aprile-14 maggio 1929 sarà istituita una nuova comunicazione diretta diurna Parigi-Milano, tanto per la via di Losanna che per quella di Berna. Con tale nuova comunicazione si partirà da Parigi (Lyon) alle ore 8,20, da Parigi (Est) alle 7,30, per giungere a Milano alle 23,25 in coincidenza coi treni 1391 verso Genova e Ventimiglia, 189 S pel Brennero, 189 per Venezia e Trieste e 39 verso Bologna, Firenze e Roma.

Dal 15 maggio al 31 ottobre 1928 e dal 1° aprile al 14 maggio 1929 verrà istituita una nuova comunicazione diretta, anche

con terza classe, da Basilea a Milano in partenza da Basilea alle 6,35 ed in arrivo a Milano alle 14,15.

Il diretto 307 Chiasso-Milano arriverà a Milano alle ore 19,55 anzichè alle 20,20 partendo il coincidente treno svizzero da Basilea alle ore 12,28 anzichè alle 12,38.

Il diretto 174 Milano-Chiasso sarà messo in coincidenza a Milano col direttissimo 24 proveniente da Roma.

Il diretto 309 Chiasso-Milano, mantenendo l'orario attuale, prenderà a Basilea la coincidenza con un treno rapido che partirà da Parigi (Est) alle ore 7,30, stabilendosi così, anche per questa via, una nuova comunicazione diretta diurna Parigi-Milano.

In conseguenza dell'attivazione della trazione elettrica fra Monaco, Innsbruck e Brennero le comunicazioni dirette fra Monaco, Bolzano, Verona e Bologna verranno sensibilmente accelerate. Il diretto 63 partirà da Monaco alle 23,10, da Brennero alle 4,— anzichè alle 5,— e giungerà a Bolzano alle 6,05, a Verona alle 9,05 ed a Bologna alle 12,50. Il diretto 67 partirà da Monaco alle 9,15 arrivando a Bolzano alle 16,52 ed a Bologna alle 23,25.

In senso inverso il diretto 66 arriverà a Monaco alle ore 20,10 e prenderà la coincidenza col treno D 25 verso Lipsia, Berlino e Dresda. Il diretto 62 partirà da Bologna alle 16,05, da Verona alle 19,15 anzichè alle 18,30, da Bolzano alle 22,38 anzichè alle 21,44 e giungerà a Monaco all'ora attuale (6,50).

Dal 15 settembre al 30 novembre 1928 e dal 1° marzo al 14 maggio 1929 verrà effettuata una nuova coppia di comunicazioni dirette fra Berlino, Monaco e Bologna in congiunzione coi treni 39 e 24 fra Bologna e Roma.

Il nuovo diretto temporaneo (69) partirà da Berlino alle ore 9,23 arrivando a Bologna alle 5,50. In senso inverso, partendo da Bologna col treno 64 alle ore 19,30 si giungerà a Berlino alle 20,33.

Verrà anche istituita dal 1° luglio al 16 settembre una nuova coppia di diretti (443 e 442) fra Innsbruck e Fortezza in coincidenza coi diretti 545 e 544 per e da Bolzano e Merano.

I diretti temporanei estivi 449 e 440 fra Brennero e Fortezza proseguiranno fino a Bolzano indipendenti dai treni 540 e 549 della linea di S. Candido. Il diretto 449 partirà da Monaco alle 13,55 arrivando a Bolzano alle 20,57 ed a Merano alle 22,07. In senso inverso si partirà da Merano alle ore 7,—, da Bolzano alle 8,10 arrivando a Monaco alle 15,53.

Il diretto temporaneo 447 partirà da Monaco alle ore 8,35 arrivando a Bolzano alle 15,53. Il diretto 446 partirà da Bolzano alle 10,45 arrivando a Monaco alle 18,45.

Da 15 maggio al 6 ottobre verrà istituita una nuova coppia di treni diretti (507 e 508) fra Vienna, Tarvisio e Venezia collegati a Venezia coi treni 192 e 185 verso Milano, Torino e Genova e coi treni 51 (nuovo 471)/21, 24/54 (nuovo 474) verso Bologna e Roma con coincidenze anche a Ferrara verso Rimini e ad Udine verso Grado.

Per il periodo 15 giugno-15 settembre questi nuovi treni troveranno anche coincidenze a Villaco con una coppia di treni diretti diurni da e per Salisburgo, Linz e Praga.

Il diretto notturno 705 (nuovo 703) Trieste-Vienna sarà anticipato di un'ora e 10 minuti in arrivo a Trieste.

Nel senso Trieste-Vienna il diretto notturno partirà dal 1° aprile al 6 ottobre alle ore 20,30 da Trieste (treno 710), giungendo a Vienna alle ore 10,15. Dal 7 ottobre si partirà invece da Trieste alle ore 19,05 (treno 708) giungendo a Vienna alle ore 9,36.

Le comunicazioni notturne fra Budapest e Trieste verranno effettuate, dal 1° aprile al 6 ottobre, coi treni 705 e 708 e dal 7 ottobre al 31 marzo coi treni 703 e 708.

COMUNICAZIONI INTERNE.

Nelle comunicazioni di carattere interno le più importanti modificazioni sono le seguenti:

Il diretto 11 verrà accelerato di 30 minuti nella sua marcia e giungerà a Roma alle 23.30 anzichè alle 24.

Il direttissimo 9 partendo da Torino all'ora attuale giungerà a Roma alle 9,55 anzichè alle 10,10.

Il diretto 12 verrà sensibilmente accelerato, sopprimendogli parecchie fermate, e prolungato da Genova a Torino in coincidenza col treno MB per la Francia.

Il treno 1034 (nuovo 1032) verrà anticipato alle ore 7,55 in partenza da Roma Termini.

Il direttissimo 2 sarà posticipato di 1 ora e 20 minuti in partenza da Roma Termini mettendolo in coincidenza col rapido 50 da Napoli e giungerà a Torino alle 23,45.

Il treno 14 Roma-Torino disimpegnerà servizio ordinario di 1ª e 2ª classe per viaggiatori diretti soltanto ad Alessandria ed oltre.

Il direttissimo 6 partirà da Roma Termini alle ore 21,45 ed arriverà a Torino alle 10,15.

Il diretto 173 proveniente da Chiasso verrà anticipato alle 15,15 in partenza da Milano e giungerà a Genova P. P. alle 17,55 invece che alle 18,50 istradandolo per la linea Tortona-Arquata. Detto treno proseguirà subito per Ventimiglia come diretto 146 arrivando in questa ultima stazione alle ore 23,—

anzichè alle 23,35. Esso troverà inoltre a Genova immediata coincidenza col treno 103 verso Pisa e Livorno.

Il diretto 148 Genova-Ventimiglia verrà ritardato alle ore 20,35 in partenza da Genova per collegarlo col direttissimo 2 da Roma ritardato.

Il diretto 305 (nuovo 175) verrà ritardato di 10 minuti in partenza da Chiasso e proseguirà subito da Milano per Genova dove troverà immediata coincidenza col diretto 148 per Ventimiglia nonchè col diretto 5 per Pisa e Roma.

Il diretto 162 Genova-Milano trasformato in direttissimo, verrà posticipato alle ore 7,20 in partenza da Genova per collegarlo col direttissimo 6 proveniente da Roma.

Il treno 1394 (nuovo 176) verrà sensibilmente accelerato, partendo da Genova alle 8,20 e proseguirà come diretto da Milano a Chiasso, in luogo dell'attuale 306.

Il diretto 174 verrà posticipato da Genova a Milano collegandolo a Genova col diretto 12 proveniente da Roma.

Il treno Pullmann NM verrà anticipato alle ore 14,40 in partenza da Ventimiglia giungendo a Milano alle 21,20.

La comunicazione notturna Milano-Ventimiglia costituita dai treni 1391/1404 verrà sensibilmente accelerata.

Acceleramento dei treni 21, 23, 22 e 24 fra Milano e Roma.

Il direttissimo 37 verrà anticipato alle ore 19,30 in partenza da Milano e giungerà a Roma alle 8,30, in precedenza al direttissimo 43. Con tale anticipazione verranno accelerate le comunicazioni con la Capitale sia in prosecuzione del diretto 67 proveniente dal Brennero, sia in prosecuzione del treno 57 (nuovo 477) proveniente da Venezia e Trieste, evitando il cedimento di passo al treno 43 in stazione di Bologna.

Il treno 39, reso accelerato da Milano a Bologna, sarà ritardato di 40 minuti in partenza da Bologna e di 5 in arrivo a Roma per allacciarlo col nuovo diretto temporaneo 69 proveniente dal Brennero rendendone in pari tempo più comoda la partenza mattutina da Bologna.

Il diretto 117 (nuovo 155) verrà posticipato alle ore 20,45 in partenza da Milano.

Il direttissimo 36 sarà ritardato di un'ora in partenza da Roma mantenendo presso a poco invariato il suo orario oltre Bologna.

Il diretto 32 Roma-Milano verrà anticipato di 25 minuti da Firenze e di 40 minuti da Bologna, ed il treno 154 proveniente da Lecce proseguirà da Bologna a Milano indipendente, in sostituzione del treno 1376.

In sostituzione del treno 1360 Bologna-Milano verranno istituiti tre treni omnibus Bologna-Parma (nuovo 4460), Parma-Piacenza (nuovo 4458) e Piacenza-Milano (nuovo 3368).

L'attuale diretto 748 (nuovo 48) Firenze-Bologna-Venezia verrà anticipato alle ore 8 in partenza da Firenze e collegato a Bologna coll'attuale diretto 58 (nuovo 48) per Venezia ritardato di 20 minuti. In tal modo si verrà a costituire una comunicazione mattutina da Firenze a Bologna e Venezia più comoda dell'attuale delle 6,20 e colle coincidenze da Siena a Livorno.

Il treno 191 Torino-Milano verrà fatto proseguire su Venezia sopprimendo, a compenso, il treno 195 Milano-Venezia con sensibile acceleramento della prima comunicazione mattutina Torino-Venezia.

Il treno 189 S sarà reso permanente anche nella tratta Verona-Venezia a sussidio del 189. In compenso verranno fusi fra Verona e Padova gli attuali treni 1451 e 1453 e fra Padova e Venezia i treni 1459 e 1766.

Verrà istituita una nuova comunicazione notturna Fiume-Trieste-Milano-Torino in partenza da Fiume alle ore 18,40, da Trieste alle 21.45, da Venezia alle 1,37 con arrivo a Milano alle ore 7,20 ed a Torino alle 10 (treni 1721, 3559, 619, 190).

Il diretto 192 verrà anticipato e trasformato in direttissimo, in modo che partendo da Venezia alle 7,05 invece che alle 8,18 arriverà a Milano alle 11,35 anzichè alle 13,15 proseguendo poi su Torino dove giungerà alle 14.40. In tal modo il treno stesso sarà in coincidenza a Verona col diretto 63 proveniente dal Brennero, anticipato di un'ora, ed a Milano coi treni 169 per Genova, 212 pel Sempione e 176 pel Gottardo.

Il diretto 196 Venezia-Milano sarà classificato direttissimo ed accelerato nel suo percorso, anticipando l'arrivo a Milano dalle ore 20 alle 18,40. Detto treno verrà sussidiato da Verona a Milano dal 196 S, che sarà reso permanente sulla stessa tratta in luogo del 182 attuale.

Il detto treno 196 troverà in tal modo a Milano le coincidenze coi treni MB per Torino e 177 per Genova.

Il diretto 198 Venezia-Milano sarà anticipato di 15 minuti per metterlo in coincidenza a Verona col diretto 62 per il Brennero.

Il diretto serale 517 Trento-Venezia sarà anticipato per meglio collegarlo al diretto 67 proveniente dal Brennero ed ottenere così un più comodo arrivo a Venezia.

I treni 1765 e 53 (nuovo 473) Venezia-Bologna saranno ritardati in relazione alla posticipazione dei coincidenti treni

41 a Ferrara e 23 a Bologna, con acceleramento complessivo delle comunicazioni per Roma.

L'attuale diretto 748 Bologna-Venezia (nuovo 472) sarà ritardato di un'ora e 10 minuti e messo in coincidenza a Bologna al diretto 22 proveniente da Roma, in modo da costituire una nuova comunicazione diretta continuativa diurna da Roma fino a Venezia e Trieste, venendo a Mestre a coincidere col treno PT.

Il diretto 611 Trieste-Venezia sarà anticipato di 30 minuti in partenza da Trieste.

Il treno notturno 1651 Trieste-Venezia (nuovo 3551) partirà da Trieste alle ore 0,40 invece che alle 23,30 e sarà trasformato in treno misto.

Il treno 159 verrà accelerato da Bologna a Foggia.

Il treno 41 Ferrara-Rimini-Ancona verrà collegato ad Ancona col treno 151 per Pescara.

Il diretto 764 Roma-Foligno-Perugia-Firenze verrà anticipato alle ore 8,30 in partenza da Roma, collegandolo a Firenze col diretto 736 per Livorno ed oltre. In conseguenza, anche il treno 1864 Foligno-Ancona verrà anticipato e troverà a Falconara la coincidenza col treno 1790 verso Rimini e Bologna.

Il diretto 245 Torino-Savona verrà sensibilmente accelerato e partirà da Torino alle 18, invece che alle 15,55, giungendo a Savona alle 21,20 in coincidenza col diretto 148 per Ventimiglia che verrà ritardato.

Il treno accelerato 1115 partirà da Torino alle 14,25 e giungerà a Savona alle 18,58 in coincidenza col nuovo 146 per Ventimiglia.

Il diretto 242 Savona-Torino verrà anticipato dalle ore 10,02 alle ore 6,35 in partenza da Savona e il treno 1112 sarà posticipato dalle ore 6,34 alle ore 9,38 da Savona.

Si otterranno così anche migliori comunicazioni dirette mattutine e serali fra Torino, Savona e la Riviera di Ponente.

L'attuale treno 1345 Alessandria-Piacenza verrà sostituito dal diretto 125 collegante il treno 3 Torino-Alessandria col 115 Piacenza-Bologna.

Il diretto 122, limitato alla tratta Piacenza-Alessandria, verrà anticipato per collegarlo col direttissimo 2 per Torino.

I treni 1097 e 1092 della linea Torino-Cuneo verranno trasformati in diretti rispettivamente coi numeri 227 e 222.

Il diretto 491 Verona-Parma-Spezia verrà anticipato dalle ore 10,32 alle 9,46 in partenza da Verona, in conseguenza dell'anticipazione dei coincidenti treni 63 dal Brennero e 192 da Venezia.

Il diretto 48 (nuovo 748) Firenze-Faenza sarà anticipato di 50 minuti in partenza da Firenze per collegarlo a Faenza coi treni 151 verso Ancona e 1786 verso Bologna.

Il diretto 47 Faenza-Firenze sarà posticipato dalle ore 19,45 alle 20,35 in partenza da Faenza per collegarlo col treno 157 da Bologna.

Verrà ripristinato il diretto 756 Chiusi-Siena collegato a Chiusi col direttissimo 44 da Roma.

Il treno 3709 Empoli-Siena (nuovo 2385 verrà ritardato fino alle 22,26 in partenza da Empoli, collegandolo col 1842 da Firenze, assegnando a compenso il servizio viaggiatori di terza classe al treno merci 6933 limitatamente al tratto Empoli-Poggibonsi.

Provvedimenti riguardante il passaggio dal cessante al nuovo orario.

Per il passaggio dell'attuale al nuovo orario, si osserveraranno le seguenti norme:

Nel giorno 14 maggio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo, non possano giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

La effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 14 al 15 maggio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento e Traffico riterranno opportune d'impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di impartire tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario per rispetto al servzio viaggiatori non cambia oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle di cui in appresso.

Linea Modane-Torino-Genova-Roma. — Il direttissimo 7 assumerà il nuovo orario in partenza da Spezia.

Il treno di lusso RP assumerà il nuovo orario in partenza da Torino P. N.

I direttissimi 16, 14 e 18 assumeranno il nuovo orario in partenza da Grosseto.

Il direttissimo 6 ed il diretto 8 assumeranno il nuovo orario in partenza da Roma-Termini la sera del 14 maggio.

Linea Milano-Genova. — Il treno 1391 assumerà il nuovo orario in partenza da Milano C. la sera del 14 maggio.

Linea Genova-Ventimiglia. — Il diretto 148 del nuovo orario avrà luogo per la prima volta in partenza da Genova P. P. la sera del 15 maggio.

Il treno 1417 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Remo.

Linea Milano-Bologna-Firenze-Roma. — Il direttissimo 43 proveniente da Trieste assumerà il nuovo orario in partenza da Bologna.

Il diretto 159 assumerà il nuovo orario in partenza da Piacenza.

Il treno 6609 assuemà il nuovo orario in partenza da Cortona.

Il direttissimo 36 assumerà il nuovo orario in partenza da Roma Termini la sera del 14 maggio.

Il diretto 32 assumerà il nuovo orario in partenza da Bologna.

Linea Domodossola-Milano. — Il diretto 210 assumerà il nuovo orario in partenza da Gallarate.

Linea Milano-Venezia. — Il treno 182 in partenza da Venezia la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Verona P. N.

Il treno 1468 del nuovo orario avrà luogo per la prima volta in partenza da Venezia la sera del 15 maggio.

Linea Brennero-Verona-Bologna. — Il diretto 62 assumerà il nuovo orario in partenza da Fortezza.

Il diretto 64 assumerà il nuovo orario in partenza da Alà.

Linea Trento-Venezia. — Il diretto 517 viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Linea Trieste-Venezia-Bologna. — Il diretto 619 avrà luogo per la prima volta la sera del 14 maggio in partenza da Trieste.

Il treno 1651 si effettuerà per l'ultima volta la sera del 13 maggio in partenza da Trieste.

Il direttissimo P. T. in partenza da Venezia la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Linea Bologna-Ancona-Foggia. — Il direttissimo 157 assumerà il nuovo orario in partenza da Ancona.

Il direttissimo 156 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Benedetto.

Il diretto 158 assumerò il nuovo orario in partenza da Termoli.

Il diretto 110 avrà luogo per la prima volta la sera del 15 maggio in partenza da Ancona.

Linea Ancona-Roma. — Il diretto 71 in partenza da Ancona il 14 maggio viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Il diretto 75 assumerà il nuovo orario in partenza da Falconara Marittima.

Linea Parma-Spezia. — Il direttissimo 19 assumerà il nuovo orario in partenza da Fornovo.

Linea Terontola-Foligno. — Il treno 2439 in partenza da Terontola la sera del 14 maggio viaggerà regolato dal vecchio orario fino a Perugia.

Linea Porto Civitanova-Fabriano. — Il treno 2469 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 2467 in partenza da Castelraimondo.

TRENI MERCI ACCELERATI

I treni merci accelerati sono stati modificati o estesi nel percorso, su alcune linee, sia per meglio collegarli coi treni coincidenti sia per assicurare il rapido inoltro e proseguimento dei trasporti con pagamento di sovratassa, a sollievo dei treni viaggiatori.

Si indicano qui appresso le principali variazioni apportate agli itinerari dei treni merci accelerati.

Istituzione del nuovo treno 1994 M da Trieste a Postumia per inoltro trasporti frutta e verdura.

Istituzione del nuovo treno 1983 M da Gorizia M. S. ad Udine per inoltro trasporti frutta e verdura specialmente per Tarvisio transito.

Istituzione del nuovo treno 1982 M da Udine a Tarvisio pel proseguimento dei trasporti in arrivo ad Udine coi treni 1983 M da Gorizia e 1638 o eventuale 1982 M da Venezia.

Il treno 1963 M formerà unico itinerario da Torino P. N. a Genova P. P.

Il treno 1960 M formerà unico itinerario da Genova P. P. a Torino P. N.

Il treno 1993 M formerà unico itinerario da Bologna ad Ancona.

Il treno 1988 M formerà unico itinerario da Verona P. N. a Milano C. e servirà per il proseguimento dei trasporti in arrivo a Verona P. N. col 1468 da Venezia, a Milano P. V. dei trasporti in arrivo col 1976 M da Genova e Bologna.

Il treno 1975 M costituirà unico itinerario da Milano C. a Genova B.

Il treno 1976 M da Genova B. a Milano P. V. servirà per il proseguimento dei trasporti in arrivo a Genova Sampierda-

rena col 1967 M o 1969 M, da Ventimiglia a Rogoredo col 1978 M da Bologna.

Il 1979 M da Milano C. a Roma Termini verrà istradato per la via Bagni di Porretta anzichè via Faenza-Borgo S. Lorenzo.

Il treno 1968 M da Milano P. V. a Milano C. servirà per l'inoltro dei trasporti per Domodossola con l'itinerario 1424-1974 M.

Il treno 1980 M formerà unico itinerario da Rimini a Milano P. V. in coincidenza a Piacenza con treni M M, per Torino Modane e GG. per Chiasso.

Il treno 1978 M formerà unico itinerario da Rimini a Chiasso, e servirà anche per il proseguimento dei trasporti specialmente diretti a Milano e Chiasso in arrivo a Rimini col treno FF da Bari, a Rogoredo col 1976 M da Genova, a Milano L. col 1988 M da Venezia.

Il treno 1995 M costituirà unico itinerario da Ancona a Roma Termini e servirà per il proseguimento da Orte dei trasporti in arrivo da Firenze con l'itinerario 3717-6609.

Il treno 1996 M costituirà unico itinerario da Cagliari a Terranova P. M. e servirà per il proseguimento a Chilivani dei trasporti in arrivo col 1997 M da Sassari.

TRENI DERRATE.

I treni specializzati per il trasporto delle derrate a carro completo sono stati accelerati, specialmente per il transito di Tarvisio.

E' stata istituita una tradotta sussidiaria GGF Sarzana-Genova-Milano P. V. per il proseguimento del materiale in arrivo a Sarzana con le tradotte GGF e GGD.

TRENI MERCI.

Pur tenendo conto delle attuali esigenze del traffico che hanno richiesto una notevole riduzione di treni, la rete dei merci è stata impostata in modo da rendere possibile anche con minor numero di mezzi la sollecita resa dei trasporti.

La rete dei rapidi e diretti che non richiedeva sostanziali modificazioni e adattamenti d'orario è stata curata in modo da assicurare sempre meglio le coincidenze ottenendo anche l'acceleramento di qualche comunicazione interna ed internazionale.

Per i treni raccoglitori sono stati mantenuti gli acceleramenti conseguiti con gli orari precedenti e si sono attuate ulteriori riduzioni nella percorrenza di alcuni treni di maggiore importanza, con particolare riguardo alle coincidenze nelle stazioni di transito.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Consolidamento della scarpata sinistra fra i Km. 159 + 390,65 e 159 + 404 e della scarpata destra fra i Km. 159 + 458,65 e 159 + 661,96 fra le stazioni di Mignano e Tora Presenzano	L. P.	Ore 10 del 21 maggio 1928	2 0.000	Sezione Lavori Napoli
Trasformazione in alloggi dell'ala sinistra del fabbricato per dormitorio del personale nella stazione di Baragiano della linea Napoli-Potenza	cottimo	Ore 10 del 14 maggio 1928	22.000	Sezione Lavori Salerno
Costruzine di un fabbricato per deposito olii nella stazione di Pescara	L. P.	Ore 12 del 10 maggio 1928	45.000	Sezione Lavori Pescara
Fornitura di mc. 2000 di pietrisco occorrente nei lavori di ampliamento delle stazioni di Torino P. N. e Smistamento in occasione della Esposizione Internazionale del 1928	L. P.	Ore 12 del 10 maggio 1928	70 000	Sezione Lavori Torino Sud

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Trapani a cricco per forare rotaie	T. P.	12-5-1928	Servizio Approvvigiona. Sezione 8ª
N.	2.000	Bolgette da portalettere	L. .P	15-5-1928	Id. Sez. 5ª
N.	1.800	Cilindri cavi grezzi di ghisa	L. P.	22-5-1928	Id. Sez. 7ª
N.	500	Ruote di acciaio fuso per carretti da bagagli	T. P.	25-5-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	50	Carretti di legno e ferro piccoli a due ruote per trasporto bagagli	L. P.	25-5-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	—	Tiranti di unione per la posa in opera dei blocchetti di cemento	L. P.	28-5-1928	Id. Sez. 6ª
N.	32.000	Portaguancialetti per boccole di locomotive e veicoli	L. P.	2-6-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Telaini di ottone e viti per detti per finestre e ritir. carrozze	L. P.	9-6-1928	Id. Sez. 7ª
ml.	18.000	Velluto di lana bigio e caffè a righe	L. P.	9-6-1928	Id. Sez. 5ª-A

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio od Ufficio incaricato delle pratiche
Q.li	100	Carta D-100 perlina	L P.	12-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	5.000	Coppe a tulipano di opaloide	L. P.	12-6-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	500	Reti di corda per merci	L. P.	16-6-1928	Id. Sez. 5ª-A
—	—	Spazzole di carbone e di bronzo-carbone, regoli di tela, di rame e terminali	L. P.	28-7-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE

Anno XXI - N. 19 **10 maggio 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Fabio Massimo, 45

DECRETO DEL CAPO DEL GOVERNO 3 aprile 1928, *relativo alle tabelle di normalizzazione per i materiali occorrenti alle pubbliche Amministrazioni, agli enti autarchici, parastatali o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE SUPREMA DI DIFESA

Visto il R. decreto 31 dicembre 1923, n. 3046, concernente la normalizzazione dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato;

Visto il R. decreto-legge 22 dicembre 1927, n. 2615, relativo alla estensione delle disposizioni sulla normalizzazione di materiali delle pubbliche Amministrazioni, agli enti autarchici, parastatali o comunque sovvenzionati o sussidiati dallo Stato;

In esecuzione alla deliberazione della Commissione Suprema di difesa in data 31 marzo 1928-VI;

Decreta:

Art. 1.

Sono rese obbligatorie le seguenti tabelle di normalizzazione per i disegni dei materiali occorrenti alle Amministrazioni dello Stato, agli enti autarchici, agli enti sottoposti alla tutela e vigilanza dello Stato, nonchè alle aziende annesse o in qualsiasi modo dipendenti dalle Amministrazioni od enti predetti, alle società, ditte, istituti o enti comunque sovvenzionati dallo Stato:

Tabella n. 17 del 14 luglio 1926 — Diametri normali;

Tabella n. 18 del 14 luglio 1926 — Lavorazioni delle superficie e trattamenti - Nomenclatura;

Tabella n. 19 del 14 luglio 1926 — Disegni tecnici - Indicazione dei materiali nelle sezioni - Tratteggi;

Tabella n. 22 del 18 dicembre 1926 — Tolleranza di lavorazione - Definizioni;

Tabella n. 23 del 18 dicembre 1926 — Accoppiamenti e sistemi di tolleranze - Definizioni;

Tabella n. 24 del 18 dicembre 1926 — Sistema di tolleranze - Gradi di precisione e accoppiamenti;

Tabella n. 36 del 18 dicembre 1926 — Disegni tecnici - Indicazione della natura delle superficie;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 30 aprile 1928, n. 101.

Tabella n. 37 del 18 dicembre 1926 — Disegni tecnici - Indicazioni delle tolleranze;

Tabella n. 38 de 18 dicembre 1926 — Calibri differenziali di officina - Errori d'esecuzione e logoramenti ammissibili;

Tabella n. 41 del 18 dicembre 1926 — Calibri differenziali d'officina - Tipi di calibri - Contrassegni.

Art. 2.

Le tabelle sono edite dal Comitato U.N.I.M. di Milano (via Tommaso Grossi, 2). Copie, autenticate dal bollo della Segreteria generale della Commissione Suprema di difesa, sono cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 5 ciascuna.

Copie non autenticate sono invece cedute dallo stesso Comitato al prezzo di L. 1 ciascuna.

Art. 3.

E' obbligatorio l'acquisto di almeno una copia autenticata delle tabelle per parte degli stabilimenti statali ed uffici tecnici ad essi superiori. Gli altri enti di cui all'art. 1 dovranno acquistare almeno una copia autenticata delle tabelle predette a misura che ciò sarà richiesto per le lavorazioni ad essi occorrenti.

Art. 4.

E' fatto obbligo a tutte le Amministrazioni statali ed agli altri enti di cui all'art. 1, a partire dalla data del presente decreto, di attenersi, nella produzione o provvista di materiali nuovi, alle tabelle di normalizzazione elencate nel presente decreto.

Entro un anno dalla data della pubblicazione del presente decreto i progetti e disegni dei materiali già regolamentari che si commetteranno e si allestiranno dovranno essere man mano corretti sulla base delle tabelle predette e le commesse di allestimento dovranno essere uniformate ad esse.

Inoltre, a partire dal compimento di tale anno, le parti di ricambio che verranno acquistate per sostituzione nei magazzini o per reintegro di dotazioni dovranno conformarsi alle predette tabelle.

Art. 5.

Quando allestimenti o sostituzioni di cui al precedente articolo risultassero tecnicamente difficoltosi sarà ammesso, in via provvisoria, e non oltre il 1° gennaio 1930, l'acquisto di parti non normalizzate secondo le precedenti prescrizioni.

Dalla data del 1° gennaio 1930 in poi, ogni qualvolta Amministrazioni o enti, cui è devoluta l'osservanza delle prescrizioni precedenti debbano impiegare parti non rispondenti alle norme contenute nel presente decreto, dovranno sollecitamente darne comunicazione alla Commissione Suprema di difesa.

Il presente decreto sarà registrato alla Corte dei conti.

Roma, addì 3 aprile 1928 - Anno VI.

Il Capo del Governo: MUSSOLINI.

DECRETO MINISTERIALE 3 aprile 1928, *contenente modificazioni alla nomenclatura e classificazione delle cose per il trasporto a piccola velocità sulle Ferrovie dello Stato* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;

Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nella nomenclatura e classificazione delle cose a piccola velocità (volume II delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle Ferrovie dello Stato), le voci « Legno - tavole formate di assicelle sottili di legno comune, sovrapposte, incollate e pressate » e « Legno - tavole, formate da assicelle sottili di legno da ebanisti, sovrapposte, incollate e pressate » sono soppresse insieme con le relative classificazioni, e vengono sostituite dalla voce seguente: « Legno - tavole formate di assicelle sottili, sovrapposte, incollate e pressate 48 54 — — — ».

Il presente decreto verrà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 3 aprile 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni: CIANO.

Il Ministro per le finanze: VOLPI.

---

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 3 maggio 1928, n. 104.

Ordine di Servizio N. 68

Estensione di servizio nella fermata di Taureana.

A cominciare dal giorno 16 maggio 1928, la fermata di Taureana, della linea Battipaglia-Reggio di Calabria, abilitata al servizio viaggiatori, bagagli e cani ed esercitata col regime di assuntoria, viene abilitata anche ai trasporti merci in piccole partite, a grande e piccola velocità in servizio interno e cumulativo italiano, di peso fino a Kg. 500, composti di colli non superanti i Kg. 50 ciascuno.

In conseguenza di quanto sopra, a pag. 93 della Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1, gennaio 1925), di fronte al nome della fermata di Taureana, nelle colonne 7 ed 8, dovranno esporsi rispettivamente le indicazioni « G »[a] e « P »[a].

A pagina 17 della « Prefazione Generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), di fronte al nome della fermata suddetta, si dovrà modificare l'indicazione « B » in « L P ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 69

Estensione di servizio nella stazione di Gaibanella.

In seguito all'ampliamento dello scalo merci ed all'impianto della sagoma limite e della bilancia a ponte da 40 tonnellate, la stazione di Gaibanella, della linea Ferrara-Ravenna-Rimini, verrà abilitata, a partire dal giorno 16 maggio 1928, ai servizi merci, grande e piccola velocità, veicoli e bestiame, senza alcuna limitazione.

In conseguenza di quanto sopra, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato (edizione 1 gennaio 1925), a pagina 42,

di contro al nome di Gaibanella, si dovrà, nelle colonne 7 e 8, togliere rispettivamente il richiamo (a) ed (e), e nelle colonne 9, 15 e 16 esporre rispettivamente la lettera « V » il numero « 40 » e la lettera « S ».

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 11, di contro al nome di Gaibanella, si dovrà depennare l'indicazione « L B e -v^{e} ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 70

Soppressione della fermata di Poggio.

Dal giorno 16 maggio 1928, la fermata di Poggio, della linea Bologna-Verona, verrà soppressa ed in conseguenza di ciò, dalla stessa data, saranno soppresse anche le fermate dei treni in detta località.

Si dovrà quindi depennare il nome di Poggio e tutte le indicazioni relative:

— nell'Orario generale di servizio;

— nella parte 1ª del « Prontuario delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925);

— nella parte seconda del prontuario suddetto;

— nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche;

— nella « Prefazione Generale all'Orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925);

—nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale, continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924);

— in tutte le altre pubblicazioni di servizio nelle quali risulta il nome della citata fermata.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 71

Marchio nazionale di esportazione.

L'allegato 2 all'Ordine di servizio n. 139/1927 è annullato e sostituito dal presente allegato A.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli Uffici del Capo stazione ed agli sportelli delle gestioni merci.*

***Allegato* A**

Pezzature, dimensioni e peso lordo minimo delle casse agrumi in esportazione fissati con le norme speciali tecniche di cui Decreto 18 aprile 1928 del Ministero dell'Economia Nazionale.

I. — LIMONI, LIMONI RICIOPPI E VERDELLI DI SICILIA.

A. — *Imperco siciliano*:

a) Limoni (da ottobre a maggio).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 250 frutti	69 —	34×32	45 —
» 300 »	68 —	33×27	40 —
» 330 »	68 —	33×27	42 —
» 360 »	68,5	33×25,5	40 —
» 504 »	68,5	33,5×27,5	43 —
» 504 » (large) .	72 —	36×30	53 —
Cassetta da 120 frutti	68,5	33,5×18,5	28 —
» 150 » (mezza cassa da 300 frutti)	68 —	28×15	21 —
Cassetta da 165 frutti (mezza cassa da 330 frutti)	68 —	28×15	21 —
Cassetta da 150 frutti	68,5	33,5×18,5	28 —
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti	75 —	36×29	52 —
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti (extra large)	78 —	38×31	56 —

b) Limoni ricioppi e verdelli (da aprile a ottobre).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 250 frutti	68 —	33×31	44 —
» 300 » . . .	67 —	32×26,5	39 —
» 330 »	67 —	32×26	40 —
» 360 »	67 —	32×25	38 —
» 504 »	67 —	32×26,5	41 —
» 504 » (large) .	71 —	35×29	52 —
Cassetta da 120 frutti	68 —	33×18	27 —
» 150 » (mezza cassa da 300 frutti) . . .	67	27×14	20 —
Cassetta da 165 frutti (mezza cassa da 330 frutti) . . .	67 —	27×14	20 —
Cassetta da 150 frutti . . .	67 —	32,5×16.5	25 —
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti	74 —	35×28	50 —
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti (extra large)	77 —	37×30	54 —

B. — *Impacco americano*:

a) Limoni (da ottobre a maggio).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa	
	cm.	cm.	kg.	
Cassa da 270 frutti	68 —	33×29	42 —	American style
» 300 »	68 —	32×27	41 —	
» 360 »	68 —	32×26,5	39,5	
» 420 »	68 —	32×25	38 —	
» 490 »	68 —	32×27	42 —	
Mezza cassa da 160 frutti . .	69 —	33,5×20	28 —	
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti	74 —	34×30	52	Per l'Inghilterra
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti (extra large)	76,5	36,5×31	56 —	

b) Limoni ricioppi e verdelli (da aprile a ottobre).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 270 frutti	67 —	32×28	40 —
» 300 »	67	31,5×26,5	39 —
» 360 »	67 —	31,5×26	38 —
» 420 »	67 —	31,5×25	36 —
» 490 »	67 —	31,5×26,5	39 —
Mezza cassa da 160 frutti . .	67 —	31,5×19	25 —
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti	73 —	33,5×29,5	50 —
Cassa grande «uso Inghilterra» (case) da 300 frutti (extra large)	75,5	36×30,5	54

c) Limoni per confezioni (confectionery lemons):

Cassa da 70 libbre inglesi . . .	68,5	33,5 × 27,5	40
» 100 » » . . .	79,—	39,— × 27,—	57

II. — ARANCE DI SICILIA.

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 128 frutti	69 —	34×32	40 —
» 160 »	67 —	34×27	36 —
» 180 »	69 -	34×25	34 —
» 200 »	69 —	34×25	34 —
» 300 »	67 —	34×27	38 —
» 360 »	69 —	34×25	35 —
Mezza cassa da 64 frutti . .	69 —	34×16	20,5
» » 80 » . .	67 —	34×14	19 —
» » 100 » . .	69 —	34×12,5	18 —
» » 150 » . .	67 —	28×16,5	19 —
» » 180 » . .	63 —	31×15	18 —
» » 216 » . .	69 —	34×16	21 —

III. — ARANCE AMARE (Bitters).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)
	cm.	cm.
Cassa da 160 frutti	67,5	35,5×27,5
» 200 »	67 —	33×25
» 240 » . . .	67 —	33×23,5
» 300 »	67 —	33×27
» 360 »	67 —	33×25

Cassa grande di Confectionery Bitters: lunghezza cm. 80, larghezza cm. 38, altezza cm. 28, peso lordo minimo kg. 48.

IV. — LIMONI DI MAIORI, DI SORRENTO E DI FONDI.

TIPO DELL'IMBALLAGGIO	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 300 frutti	85 —	42×37	83 —
	82 —	41×35	65 —
	78 —	38×33	54 —
	74 —	36×30	45 —
	69 —	24×29	39 —
	68 —	32×26	32 —
Mezza cassa da 150 frutti	80 —	40×23	43 —
	74 —	36×22	34 —
	70 —	34×21	29 —
	66 —	32×20	25 —
	62 —	30×19	21 —
Cassa da 360 frutti	68 —	32×26	32 —
» 420 »	96 —	41×35	76 —
» 420 »	90 —	39×31	65 —
» 490 »	74 —	39×29	60 —

V. — ARANCE DI SORRENTO, DEL SALERNITANO E DI FONDI.

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa (pioppo)	(faggio)
	cm.	cm.	kg.	kg.
Cassa da 128 frutti	69 —	34,5×29,5	36 —	37 —
» 160 »	67 —	33×27,5	35 —	36 —
» 200 »	67 —	33×27,5	36	37 —
» 300 »	67 —	33×27,5	37	38 —
» 128 » (large). .	71 —	35×31,5	37 —	38 —
» 160 »	71 —	36×30	42 —	43 —
» 200 »	71 —	35×27	39 —	40 —
Mezza cassa da 64 frutti . .	69 —	33×16,5	18,5	19 5
» » 80 » . .	67 —	34×14	18 —	19 —
» » 100 » . .	68 —	35,5×12,5	16,5	17,5
» » 150 » . .	64 —	31×17,5	19 —	20 —

VI. — LIMONI DI RODI (Gargano).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
Per i limoni di 1° taglio (maggio-luglio).			
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 200 frutti	70 —	34,5×29	40 —
» 300 »	69 —	34×28,5	40 —
» 360 »	67	33×26	33 —
Mezza cassa da 120 frutti . .	70 —	35×21	30 —
» » 150 » . .	70 —	35×21	29 —
Per i limoni di 2° taglio (agosto-settembre).			
Cassa da 300 frutti	63 —	31×25	28 —
» 360 »	62 —	31×24,5	28

VII. — ARANCE DI RODI (Gargano).

PEZZATURE	Lunghezza della cassa	Dimensioni delle testate (largh. e altezza)	Peso lordo minimo della cassa
	cm.	cm.	kg.
Cassa da 128 frutti	69 —	34,5 × 29	32 —
» 160 »	66 —	33 × 26,5	33 —
» 200 »	66 —	33 × 24	30 —
» 300 »	65 —	32 × 26	33 —
» 360 »	64 —	32 × 24	28 —
Mezza cassa da 64 frutti . .	69 —	34,5 × 14,5	17 —
» » 80 » . .	66 —	33 × 13	17 —
» » 100 » . .	66 —	33 × 12	17 —
» » 150 » . .	66 —	33 × 13	17 —
» » 180 » . .	66 —	32 × 12	16 —

VIII. — LIMONI E ARANCE DELLA CALABRIA.

Hanno vigore le norme indicate per l'esportazione degli agrumi dalla Sicilia.

AVVERTENZA

Per tutti gli imballaggi prescritti è tollerato un centimetro in aumento sulle dimensioni di lunghezza, larghezza e altezza.

E' ammessa l'esportazione degli agrumi alla rinfusa, in ceste e in sacchi.

Ordine di Servizio N. 72

Importazione delle patate dall'Ungheria e dall'Austria.

Con riferimento all'Ordine di Servizio N. 23-1928, avvertesi che il Ministero dell'Economia Nazionale, al quale è stato segnalato il fatto che i certificati fitopatologici scortanti le spedizioni di patate provenienti dall'Ungheria e dall'Austria vengono trattenuti dagli uffici doganali all'atto dell'emissione della bolletta d'importazione, ha chiarito che, una volta introdotte nel Regno, non è necessario che le patate siano accompagnate fino a destinazione da detti certificati.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2 e 3 ed affissa copia all'esterno degli sportelli delle gestioni merci.

Ordine di Servizio N. 73

Collaudo dei materiali di ordinario impiego e di uso comune.

(Aggiunte e correzioni all'O. S. n. 39 del 1928).

Punto X delle «Norme» Riparazioni — (Aggiunta).

Per minuto materiale di esercizio, di competenza del Servizio Materiale e Trazione, si intendono quelli delle categorie 73, 75, 76, 77, 78, mentre, per quanto concerne i mobili ed accessori (cat. 19), la competenza è riservata al Servizio Lavori, come dal punto 2° dell'Allegato A.

ALLEGATO «A» — (Aggiunta).

Tra la categoria 63 «Carbone vegetale, carbonella dolce, fascine, lignite, etc.» e la categoria 11 «Stoffe, velluti, etc.» inserire una linea di separazione.

ALLEGATO «B» — (Aggiunta).

Magazzino di Trieste. — Fra le parole «Sezione Materiale e Trazione» e «Trieste» inserire la parola «(collaudi)».

Magazzino di Pisa — (Correzione).

Sostituire la dicitura inserita fra partentesi: «(a mezzo Riparto Trazione di Pisa)» con l'altra: «(a mezzo Riparto Trazione di Livorno)».

Circolare N. 10

Radiazione dal parco F. S. di n. 3 carri serbatoio di proprietà privata.

I tre carri serbatoio Ms 952601, 952602 e 952693, della Società di Monteponi di Torino, sono stati radiati dal parco F. S.

Detti carri dovranno essere cancellati a pag. 311 dell'Elenco dei carri di proprietà privata inseritti nel parco F. S. (edizione 1925).

Distribuita agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 30, 32, 36 *e* 37.

Circolare N. 11

Etichettamento dei carri che richiedono particolare precauzioni.

Con riferimento al punto 8 §XXI dell'Allegato 1 della Convenzione di Berna per i trasporti in servizio internazionale ed alla lettera *a*) dell'art. 16 dell'*Istruzione per il servizio dei manovratori*, si ricorda alle stazioni che i carri contenenti infiammabili e quelli carichi di bestiame, i serbatoi carichi, i carri di vino od olio o di materie fragili od esplodenti o di recipienti carichi di gas compressi o liquefatti, i carri carichi di grossi massi o di colli indivisibili di peso eccezionale ed i carri carichi di furgoni da sgombro, locomobili e simili od altri trasporti per i quali appaia manifesta l'opportunità di evitare ogni urto, devono essere sempre muniti a cura delle stazioni mittenti dell'etichetta mod. M-249 rossa con l'indicazione « Vietate manovre a spinta ».

Menzione di questa etichetta mod. M-249 deve farsi nell'« *Elenco dei cartellini, etichette e listini da usarsi per l'inoltro dei trasporti* » e nella « *Nomenclatura dei moduli serie M* » edizione 1921.

Distribuita agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni e delle gestioni merci.*

Circolare N. 12

Trattenute per massa vestiario.

Con Decreto Ministeriale 17 aprile 1928, N. 2412, è stato ammesso che l'addebito delle stoffe e degli altri oggetti di corredo, prelevati dagli agenti, sia di qui in avanti suddiviso in sette rate uguali e consecutive, anzichè in cinque.

Di conseguenza restano in tal senso modificati gli art. 6, 12 e 17 del Regolamento per il Vestiario-Uniforme, approvato con D. M. 17 settembre 1925 N. 698, nonchè le disposizioni di cui alle circolari N. 60 del 22 ottobre 1925, N. 12 del 25 marzo 1926, N. 44 del 17 novembre 1927 e N. 5 del 9 febbraio 1928.

Circolare N. 13

Perforazione dei tagli di stoffe.

Si porta a conoscenza del personale che la Ditta Marziale, prima di inviare agli agenti i pacchi-vestiario domandati a mezzo di regolari richieste, provvederà ad applicare sulle due estremità dei tagli delle stoffe la sigla A.M. mediante apposita perforazione.

Si avverte quindi il personale tutto che nessun reclamo, relativo ad eventuali deficienze di misura o di qualità, potrà essere accolto se sui tagli di stoffa in contestazione mancherà la sigla A.M. suddetta.

Comunicazioni.

Esclusione dalle aste. — Con decreto in data 14 marzo 1928 del Ministero della Giustizia e degli Affari di culto, la Ditta « Sacchettificio P. di Lorenzo di P. di Lorenzo e U. Gatti » con sede a Bologna ed il Sig. di Lorenzo Pietro Francesco di Luigi, residente a Bologna, socio della stessa Ditta « Sacchettificio ecc. » sono stati esclusi dal fare offerte per tutti i contratti con lo Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di Servizio N. 2 V

Concessioni di viaggio e di trasporto a favore degli On.li Senatori del Regno e Deputati al Parlamento per il 5° anno della XXVII Legislatura.

Come dall'Ordine di Servizio n. 4V-1927 (Bollettino ufficiale n. 19 del 12 maggio 1927), i biglietti gratuiti serie B^{O} ed i relativi buoni bagaglio emessi per il quarto anno della XXVII Legislatura non possono essere tenuti validi oltre la mezzanotte del 23 maggio 1928.

E' inteso però che, a mente del § 17 delle Norme per le concessioni di viaggio e di trasporto, tuttora in vigore, emanate con l'Ordine di Servizio n. 5 - 1924, se il portatore di un biglietto serie B^{O}, nell'ora suddetta, si trovi in viaggio o comunque intenda partire prima dell'ora medesima, ha il diritto di utilizzare il biglietto fino alla stazione nella quale effettuerà una fermata.

Per il quinto anno della XXVII Legislatura verranno emessi biglietti serie B^{O} e buoni bagaglio di nuovo modello da tenersi validi con i treni in partenza dopo la mezzanotte del 23 maggio 1928 e che avranno la loro scadenza alla mezzanotte del 23 maggio 1929, o, nel caso di scioglimento della Camera prima di tale data, alla mezzanotte del giorno precedente a quello della prima convocazione del Parlamento.

I nuovi biglietti serie B^{O} e i buoni bagaglio si distinguono da quelli del quarto anno della XXVII Legislatura perchè portano una striscia diagonale di colore carminio e per l'indicazione « anno 5° della XXVII Legislatura ».

Le persone che possono fruire di tali biglietti, a mente dell'articolo 12 del Regio decreto-legge 3 gennaio 1926, n. 188, modificato e convertito in legge con Legge 10 luglio 1926, n. 1257, sono le seguenti: moglie, discendenti, genitori, fratelli, sorelle, sia del parlamentare che della moglie, coniugi dei fratelli e sorelle medesimi, suoceri, suocere, generi, nuore, zii del parlamentare o della moglie, nipoti, domestici, istitutrici e maggiordomi. E' escluso un diverso uso dei biglietti predetti, fatta eccezione per il caso di persone che accompagnino il Senatore o Deputato per motivi di salute.

I buoni bagaglio possono essere fruiti sia dal parlamentare che dalle citate persone.

Sono inoltre ammesse le seguenti assimilazioni nei gradi di parentela:

i figli naturali legalmente riconosciuti e gli adottivi legalmente adottati: ai figli legittimi e legittimati;

i patrigni, le matrigne e i genitori adottivi: ai genitori;

i figliastri: ai figli;

i fratellastri e le sorellastre: ai fratelli e alle sorelle.

Per quanto concerne la compilazione, validità ed utilizzazione dei biglietti e buoni bagaglio di che trattasi, si ricorda che debbono essere osservate le disposizioni di cui ai paragrafi 125, 126 e 127 delle sopracitate norme.

Nei casi di irregolarità od abusi il personale deve attenersi a quanto è stabilito dai paragrafi 147 e 148 delle Norme medesime.

Con riferimento poi all'Ordine di servizio n. 153 del 18 dicembre 1924, pubblicato nel Bollettino ufficiale n. 51-1924, si avverte che le due marche a valore comprovanti il pagamento del diritto fisso debbono essere applicate nella parte posteriore dei biglietti medesimi, nella casella riservata alla prima vidimazione ed entrambe le dette marche debbono essere annullate con il bollo composto della stazione o agenzia che le emette.

Lo scontrino di controllo deve essere sempre staccato dalla biglietteria della stazione di partenza.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9, 12 e 13.

Circolare N. 7 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell' Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che son indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° giugno 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130: se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 giugno 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione od erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da introdursi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.297(1)	F	1.003.837	F	1.004.590	F	1.006.209	F	1.006.715	F	1.007.000
»	299(1)	»	838	»	592	»	211	»	716	»	001
Der	85.412	»	839	»	593	»	213	»	717	»	002
»	414	»	840	»	830	»	215	»	900	»	003
FIc	141.605	»	841	»	832	»	217	»	902	»	004
»	606	»	842	»	834	»	219	»	904	»	005
F.	1.002.890	»	843	»	836	»	221	»	906	»	006
»	892	»	844	»	838	»	223	»	908	»	007
»	894	»	1.004.185	»	840	»	225	»	910	»	008
»	896	»	187	»	842	»	227	»	912	»	009
»	899	»	190	»	844	»	229	»	914	»	100
»	1.003.000	»	194	»	846	»	231	»	916	»	102
»	002	»	364	»	848	»	233	»	918	»	104
»	003	»	366	»	1.005.596	»	235	»	920	»	106
»	005	»	371	»	598	»	310	»	922	»	108
»	545	»	373	»	700	»	311	»	924	»	313
»	547	»	375	»	702	»	312	»	926	»	315
»	549	»	378	»	704	»	313	»	928	»	317
»	553	»	381	»	706	»	314	»	930	»	319
»	554	»	564	»	708	»	315	»	932	»	321
»	691	»	566	»	710	»	316	»	934	»	323
»	693	»	570	»	712	»	317	»	936	»	325
»	695	»	572	»	714	»	318	»	938	»	327
»	697	»	574	»	716	»	319	»	940	»	329
»	699	»	576	»	718	»	708	»	942	»	331
»	835	»	580	»	1.006.201	»	709	»	944	»	333
		»	583	»	203	»	710	»	946	»	335
		»	585	»	205	»	711	»	948	»	337
		»	587	»	207	»	712			»	339
						»	713			»	341
						»	714			»	343
										»	345

(1) Le carrozze 30.297 e 30.299, anzichè nella prossima Officina, devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

F	1.007.347	F	1.007.640	F	1.008.571	F	1.009.766	F	1.011.529
»	349	»	641	»	572	»	768	»	530
»	351	»	642	»	573	»	770	»	531
»	353	»	643	»	574	»	772	»	532
»	355	»	644	»	575	»	774	»	533
»	357	»	645	»	576	»	776	»	534
»	359	»	646	»	577	»	778	»	535
»	361	»	647	»	578	»	780	»	536
»	600	»	648	»	579	»	782	»	537
»	601	»	649	»	580	»	784		
»	602	»	650	»	585	»	786		
»	603	»	651	»	586	»	788		
6	604	»	652	»	587	»	790		
»	605	»	653	»	588	»	792		
»	606	»	654	»	589	»	794		
»	607	»	1.008.508	»	590	»	796		
»	608	»	509	»	591	»	798		
»	609	»	510	»	592	»	900		
»	610	»	511	»	593	»	902		
»	611	»	512	»	594	»	904		
»	612	»	513	»	1.009.670	»	906		
»	613	»	514	»	671	»	908		
»	614	»	515	»	672	»	1.011.391		
»	615	»	516	»	673	»	392		
»	616	»	517	»	674	»	393		
»	617	»	525	»	675	»	394		
»	618	»	526	»	676	»	395		
»	619	»	527	»	677	»	396		
»	620	»	528	»	678	»	503		
»	621	»	529	»	679	»	504		
»	622	»	530	»	680	»	505		
»	623	»	531	»	681	»	506		
»	624	»	532	»	682	»	507		
»	625	»	533	»	683	»	508		
»	626	»	534	»	684	»	509		
»	627	»	542	»	685	»	510		
»	628	»	543	»	686	»	523		
»	629	»	544	»	687	»	524		
»	635	»	545	»	688	»	525		
»	636	»	546	»	750	»	526		
»	637	»	547	»	752	»	527		
»	638	»	548	»	754	»	528		
»	639	»	549	»	756				
		»	550	»	758				
		»	551	»	760				
				»	762				
				»	764				

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 e 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 36 apparecchi per brunire i fuselli delle sale montate dei veicoli (da distribuire a varie Squadre di Rialzo).	T. P.	20 maggio 1928		Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° Sezione 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
N. 3 affilatrici doppie con mole del diametro di mm. 500 spessore mm. 80 (a grana media e fine) per le Squadre Rialzo di Milano Farini, Piacenza e Lecce	T. P.	30 maggio 1928	—	»
N. 1 affilatrice doppia con mole del diametro di mm. 250, spessore mm. 25 per la Squadra Rialzo di Lecce.	T. P.	30 maggio 1928	—	»
N. 1 affilatrice, con mola a tazza, per lame di piallatrici, per la Squadra di Rialzo di Lecce.	T. P.	30 maggio 1928	—	»
N. 1 affilatrice a truogolo con mola di pietra per la Squadra di Rialzo di Lecce.	T. P.	30 maggio 1928	—	»

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Sistemazione dell'impianto di pompatura del Pisciotta per il Rifornitore della stazione di Licata	L. P.	Ore 12 del 18 maggio 1928	240.500	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione impianti elettrici nella nuova rimessa per treni Reali della stazione di Pisa P. N.	T. P.	Ore 12 del 19 maggio 1928	55.000	Ufficio Speciale Firenze
Costruzione di un serbatoio in cemento armato della capacità utile di mc. 50 in stazione di Reggio C.-Villa S. Giovanni	cottimo	Ore 12 del 25 maggio 1928	—	Sezione Lavori Reggio C.
Esecuzione delle fognature in Via Nazario Sauro a Grosseto	cottimo	Ore 12 del 15 maggio 1928	45.000	Sezione Lavori Pisa
Riparazioni straordinarie ai fabbricati con struttura di legno e rivestimento con cemento retinato nella stazione di Roccapalumba	cottimo	Ore 12 del 25 maggio 1928	50.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un tratto di muro di controripa tra i Km. 58 + 573,35 e 58 + 628,35 della linea Palermo-Trapani fra le stazioni di Balestrate e Castellammare	cottimo	Ore 12 del 26 maggio 1928	38.000	Sezione Lavori Palermo

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 trasformatore statico in olio da Kwa. 100 rapporto di trasformazione 3600 : 3300/120 Volt destinato al deposito T. E. di Bologna B. F.	T. P.	20 maggio 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Impianto di un binario sul molo di levante di Porto Empedocle	L. P.	Ore 12 del 22 maggio 1928	167.830	Sezione Lavori Caltanissetta
Nova travata metallica in sostituzione di quella attualmente esistente al Km. 62 + 399,64 fra Pratola Peligna e Sulmona	L. P.	Ore 12 del 15 maggio 1928	35.000	Sezione Lavori Pescara
Costruzione di un dormitorio per il personale di macchina nella stazione di Cremona	L. P.	Ore 12 del 22 maggio 1928	201.100	Sezione Lavori Cremona
Nuova travata metallica al Km. 105 + 496,82 della linea Pisa-Spezia	L. P.	Ore 12 del 26 maggio 1928	50.000	Sezione Lavori Pisa
Consolidamento ponticello al Km. 255 + 716 e miglioramento del tracciato planimetrico dei binari nel tratto fra i Km. 255 + 470 e 255 + 840 fra le stazioni di Bucine e Montevarchi della linea Firenze-Chiusi	L. P.	Ore 12 del 19 maggio 1928	63.000	Sezione Lavori Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
per la Squadra Rialzo di Lecce: N. 1 limatrice per metalli - corsa dell'utensile mm. 400.	T. P.	30 maggio 1928	—	Servizio Materiale e trazione Ufficio II Sez. 7ª Viale Princ. Margherita, 52 Firenze
N. 1 tornio parallelo per metalli: A. P. = mm. 200 dal banco A. P. = mm. 300 sull'incavo D. P. = mm. 1.500.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 trapano da metalli per fori sino a 50 mm. di diametro con dispositivo per movimento reversibile.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 trapano da metalli per fori sino a 12 mm. di diametro.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 sega alternativa per il taglio a freddo dei metalli - lunghezza della lama mm. 450 circa.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 macchina combinata per la lavorazione dei legnami (piallatrice, mortesatrice, sega a disco).	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratich[e] presso il quale si tiene la gara
N. 1 sega a nastro per legnami.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 elettroventilatore centrifugo per fucina a tre fuochi di media grandezza - 265 V - 45 p.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 motore elettrico da 5 HP - 260 V - 45 p (con quadro di manovra ed accessori) per azionamento macchina combinata puer legnami e gruppo affilatrici.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 motore elettrico da 3 HP id. come sopra, per azionamento di una sega a nastro	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 motore elettrico da 1 HP id. come sopra per azionamento di un'affilatrice a trapano per attrezzisti.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 motore elettrico da 4 HP - 260 V. - 45 p. *autocompensato* provvisto di quadro di manovra ed accessori, per l'azionamento gruppo macchine a ferro.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 motore elettrico da 10 HP id. come sopra *autocompensato* per azionamento di un comprensore d'aria.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 1 impianto completo per la saldatura ossiacetilenica	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
N. 2 gruppi di trasmissioni su cuscinetti a sfere per azionamento macchine a ferro e macchine a legno.	T. P.	30 maggio 1928	—	Id.
Costruzione di un fabbricato annesso al rifornitore di Mercato S. Severino per sistemare gli impianti di pompatura.	cottimo	Ore 10 del 28 maggio 1928	30 000	Sezione Lavori Salerno
Rafforzamento di ml. 7418 di binario del Mod. 1 Tipo complementare fra le stazioni di Ragusa e Modica.	L. P.	Ore 12 del 26 maggio 1928	76.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Impianto di un serbatoio da mc. 100 in cemento armato nella stazione di S. Caterina Xirbi.	cottimo	Ore 18 del 26 maggio 1928	64.000	Sezione Lavori Caltanissetta
Costruzione di una casa economica per i ferrovieri a Mantova.	L. P.	Ore 12 del 25 maggio 1928	400.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di una casa economica per i ferrovieri a Faenza.	L. P.	Ore 12 del 22 maggio 1928	370.000	Sezione Lavori Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Elettrificazione del parco merci in stazione di Rivalta Scrivia	L. P.	Ore 12 del 19 maggio 1928	41.200	Ufficio Elettrificaz. Genova
N. 6 apparecchi per tornire i fusi esterni dei motori di trazione	T. P.	31 maggio 1928	—	Uff. 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	85.000	Ottone in tubi senza saldature .	L. P.	15-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	1.500	Lame per seghe da rotaie	T. P.	20-5-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Fermascambi, serrature ed accessori per detti	L. P.	22-5-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	3.000	Smeriglio in polvere	T. P.	23-5-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	800	Pattini di presa corrente	L. P.	23-5-1928	Sezione Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	1.600	Forcelle per sostegno pattini	L. P.	23-5-1928	Id. Sez. 7ª
N.	5.000	Sacchi di canapa per pacchi postali (campioni)	L. P.	26-5-1928	Id. Sez. 5ª
N.	100.000	Fogli di carta vetrata (campioni)	T. P.	26-5-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Acciaio lam. per confezione scambi	L. P.	28-5-1928	Id. Sez. 6ª
N.	3.250	Supporti in ferro per tubi . .	L. P.	29-5-1928	Id. Sez. 6ª
N.	80	Pali di ferro a traliccio . . .	L. P.	29-5-1928	Id. Sez. 8ª
N.	6.000	Pezzi angolari in alluminio . .	L. P.	29-5-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	30.000	Filo bronzo fosforoso mm. 3 .	L. P.	29-5-1828	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	10.000	Filo bronzo fosforoso mm. 2 .	L. P.	29-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	5.000	Filo rame stagnato mm. 15 . .	L. P.	29-5-1928	Id. Sez. 8ª
T.	2.200	Ferro omogeneo in verghe in permuta rottami ferro ed acciaio	L. P.	30-5-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	42.000	Acciaio fucinato dolce in masselli da mm. 170	L. P.	30-5-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	32.000	Ferro trafilato lucido in verghe	L. P.	30-5-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Vendita di N. 47 locomotive demolende	A. P.	1-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	12.000	Pani di pomice artificiale (campioni)	T. P.	1-6-1928	Id. Sez. 8ª
ml.	10.000	Tela rada di juta (campioni) .	L. P.	2-6-1928	Id. Sez. 5ª
ml.	15.000	Tela per imballaggio di juta .	L. P.	2-6-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato
N.	15.000	Pezzuole di tessuto a rete . .	T. P.	4-6-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	50.000	Dadi di ferro grezzi da filettare	L. P.	6-6-1928	Id Sez. 8ª
Kg.	40.000	Riparelle di ferro per chiavarde	L. P.	13-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	125	Chiavi per tubi a vite da mm. 14 a 25	T. P.	23-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	50	Id. c. s. da mm 35 a 50 . . .	T. P.	23-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200	Mandrini autocentranti per punte da trapano	T. P.	28 6-1928	Id Sez 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

Anno XXI - N. 20

17 maggio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

Ordine di Servizio N. 74

Cambiamento di nome della stazione di Pescolanciano Chiauci.

La stazione di Pescolanciano Chiauci, della linea Sulmona-Isernia, ha assunto, dal 1° aprile 1928, la denominazione di « Pescolanciano ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di giugno 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Pescolanciano ».

I biglietti tolti dalla distribuzione, per effetto del cambiamento di nome, dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7, 9.

Ordine di Servizio N. 75

Viaggi di Carabinieri Reali in servizio speciale.

1° — Dal 1° giugno 1928, gli ufficiali, i sottufficiali e i militari dei CC. RR. (in borghese), dipendenti dal Servizio informazioni militare del Comando del Corpo di Stato Maggiore, potranno effettuare dei viaggi di corsa semplice, sulle linee delle Ferrovie dello Stato, senza pagamento immediato del biglietto.

2° — Per l'esecuzione di tali viaggi saranno adoperati dei « buoni » di color rosa, (a matrice, contromatrice e figlia), in tutto simili a quelli in uso per gli agenti addetti al servizio di

P. S. sulle ferrovie, di cui al fac-simile allegato all'O. S. 73-1918, e portanti il bollo a secco della nostra Amministrazione.

3° — Detti buoni saranno riuniti in fascicoli contraddistinti con un numero d'ordine, e ciascun fascicolo si comporrà di 25 richieste numerate progressivamente da 1 a 25.

I fascicoli, forniti dal Ministero della Guerra, saranno conservati dal Servizio informazioni militare sotto la propria responsabilità.

Il rilascio dei buoni e la firma degli stessi saranno devoluti solamente:

a) — al Capo del Servizio informazioni militare;

b) — al Capo della 3ª Sezione di detto Servizio;

c) — ai Capi delle Sezioni statistica militari;

d) — ai Capi uffici (o Sezioni) di Corpo d'Armata e dei Comandi militari della Sicilia e della Sardegna.

4° — Il Capo di detto Servizio e delle Sezioni od Uffici distaccati staccheranno di volta in volta dal fascicolo le contromatrici e le figlie occorrenti, dopo di averle riempite in ogni loro parte, firmate e bollate, e le consegneranno al militare che deve compiere il viaggio.

5° — Il titolare del buono firmerà la contromatrice e la figlia che ha ricevuto e la presenterà all'ufficio biglietteria della stazione di partenza.

6° — Ciascun buono sarà valido per un viaggio di corsa semplice esclusivamente sulle linee delle Ferrovie dello Stato.

7° — La validità dei buoni non oltrepasserà i 15 giorni dalla data del rilascio. Scaduto tale termine, i buoni non dovranno essere accettati.

8° — L'ufficio biglietteria, accertata la validità e riconosciuta la regolarità del buono, tratterà la figlia e consegnerà in cambio, gratuitamente, un biglietto ordinario a destinazione fissa o, in mancanza di questo, un biglietto facoltativo della serie a prezzo intero, per l'itinerario (via più breve o deviazioni ammesse) e la classe indicati nel buono. Restituirà, inoltre, la contromatrice debitamente bollata e datata, con gli estremi del biglietto rilasciato.

In nessun caso dovrà essere indicato sui biglietti emessi il numero del buono e la qualità del viaggiatore.

9° — Per la contabilizzazione dei biglietti di viaggio rilasciati senza riscossione di prezzo, le stazioni si uniformeranno alle prescrizioni di cui all'art. 33 delle « Norme per il servizio della gestione viaggiatori » (edizione 1° luglio 1926). I biglietti saranno da scritturare negli elaborati contabili come annullati, specificandoli con la sigla S. I. M. ed i buoni ritirati dovranno

essere trasmessi al Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze nel pacco dei biglietti annullati, ma tenuti distinti dagli altri biglietti.

10° — E' fatto assoluto divieto di accettare buoni con cancellature, abrasioni ed alterazioni. Ove occorra rettificare o modificare il nome del titolare, l'itinerario e la data, dovrà essere rilasciato un altro buono, annullando quello che occorrerebbe modificare o rettificare.

L'inosservanza alle disposizioni contenute nel presente punto costituisce, per chi se ne rende responsabile, grave mancanza disciplinare e può anche esporlo al pagamento del biglietto indebitamente rilasciato e delle sovrattasse e multe sancite dalle tariffe.

11° — Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze compilerà un conto trimestrale di debito al Ministero della Guerra (Comando del Corpo di Stato Maggiore — Servizio informazioni militare), computando le tasse in base all tariffa militare.

Al conto dovranno essere uniti i buoni pervenuti dalle stazioni e che hanno servito di base per la tassazione.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 76

Calzatoie speciali di pioppo ferrate per botti.

Le calzatoie speciali di pioppo ferrate per botti, di cui l'Ordine di Servizio n. 151-1912, sono abolite e perciò, dalla data del presente, vanno radiate dal *Catalogo dei materiali ed oggetti di scorta nei Magazzini.*

Le stazioni useranno, d'ora innanzi, per l'assicurazione dei fusti spediti in collettame, i comuni cunei di legno, che richiederanno, nei modi d'uso, ai Magazzini.

Per i trasporti a carro completo gli speditori devono provvedere ad assicurare i fusti a' sensi dell'art. 34 delle Condizioni e Tariffe in vigore.

Solo le stazioni del Compartimento di Torino continueranno a far uso delle calzatoie speciali e a venderle al pubblico fino ad esaurimento delle scorte.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *e* 15 *ed esposta copia negli Uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Circolare N. 14

Trasporto degli stampati per il censimento degli esercizi industriali e commerciali.

Le disposizioni contenute nella circolare N. 35-1927 (B. U. 36-1927), relative al trasporto degli stampati per il censimento degli esercizi industriali e commerciali, restano in vigore a tutto il 31 agosto 1928.

Circolare N. 15

25ª Appendice dell'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri privati inscritti nel Parco F. S. (edizione 1925).

In relazione alla circolare N. 37-1925, si avvertono le stazioni della rete e gli uffici che ebbero in distribuzione l'elenco alfabetico delle ditte proprietarie di carri inscritti nel parco veicoli F. S. al 30 aprile 1925 che detto elenco dovrà essere aggiornato al 30 aprile 1928 delle seguenti nuove ditte, alle quali vengono riservati i numeri di servizio a fianco indicati:

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
	Carri a scartamento ridotto		
Cominelli & C. (Soc.) Mezzolombardo — Via G. Fiorini, 542	*Soc. Cominelli & C.* Mezzolombardo	91500	91600

Ditte proprietarie e indirizzo	Scritta della ragione sociale che deve figurare sui carri	Numeri di servizio riservati ai carri delle ditte	
		da	a
	Carri a scartamento normale		
Buccellato Romolo & *Fratelli Sannino* Vittoria — Via Vittorio Veneto, 15	Romolo *Buccellato* & Fratelli Sannino Vittoria	947800	947999
Corti Giovanni & Figli Erba Incino — Via Vittorio Emanuele, 27	Giovanni *Corti* & Figli Erba Incino	982500	982799
Distillerie di Avezzano (Soc. An.) Roma — Corso Vitt. Em., 229	*Soc. An. Distillerie di Avezzano* Roma	927800	927999
Litopone (Soc. Italiana del) Milano — Via Orso, 16	*Soc. Italiana del Litopone* Milano	955500	955799
Panzeri Luigi Olginate	Luigi *Panzeri* Olginate	942800	942999
Rotolo Francesco e Figlio Bagheria — Corso Butera, 373	*Rotolo* Francesco & Figlio Bagheria	992000	992199

Sono poi da cancellarsi le seguenti ditte le quali non hanno più carri inscritti nel parco F. S.:

Ghisalberti Giorgio — Bergamo
Monteponi (Società di) — Torino

Distribuito agli agenti delle classi 2, 3, 5, 8, 15, 30, 32, 36, 37.

Comunicazione

ESCLUSIONE DALLE GARE. — Con decreto di S. E. il Ministro delle comunicazioni in data 1° maggio 1928, la Ditta Giammusso Calogero di Michele, residente a Villerosa (Prov. di Caltanissetta), è stata esclusa dal fare offerte per tutti i contratti con l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 8 V

Ricerca veicoli.

Occorre ricercare i veicoli elencati nell'allegato alla presente circolare.

Di fianco a ciascun numero di servizio dei veicoli medesimi è indicato l'ufficio che ne ha chiesta la ricerca, il motivo per cui rendesi necessaria la ricerca stessa e la località ove il veicolo rintracciato deve essere inviato o trattenuto.

I. — Le ricerche devono farsi per tre giorni consecutivi e precisamente il 4, 5 e 6 giugno 1928.

a) *dagli agenti del Servizio Movimento e Traffico*: nei recinti delle stazioni e loro adiacenze; nei parchi di deposito dei veicoli vuoti o riparandi; negli stabilimenti raccordati, compresi i depositi locomotive, i depositi combustibili, le cave, ecc.;

b) *dagli agenti del Servizio Materiale e Trazione*: nelle squadre di rialzo, nelle officine del materiale mobile; nei parchi annessi alle officine medesime e nei parchi riparandi in consegna al Servizio Materiale e Trazione.

Le stazioni a contatto con le ferrovie estere accerteranno inoltre se fra i veicoli di ritorno dall'estero dal 7 al 12 giugno ve ne siano di quelli compresi nell'Allegato alla presente circolare; quelle a contatto con le ferrovie secondarie italiane faranno analogo accertamento per i veicoli di ritorno sulla rete F. S. nei giorni dal 7 al 12 giugno.

II. — Ad ogni veicolo rintracciato, le stazioni sedi di personale di verifica faranno applicare etichette TV. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato. Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare da ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

III. — I veicoli *vuoti* vengono trattenuti nella località ove furono rintracciati oppure inviati in squadra, in officina, od in altra località designata, a seconda delle indicazioni che, a fianco di ciascun veicolo, risultano nell'allegato alla presente.

IV. — I veicoli *carichi*, appena rintracciati, vengono etichettati ed inoltrati alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi

del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Questa ultima, alla sua volta, si regola, dopo reso libero il veicolo, come al punto III.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

V. — La stazione, la squadra e l'officina che etichetta un veicolo deve darne notizia telegrafica all'*Ufficio per conto del quale è stata fatta la ricerca e alla Sezione Movimento e Traffico,* facendo riferimento alla presente circolare e indicando se il veicolo sia stato trattenuto oppure gli estremi d'invio altrove.

Le Sezioni Movimento e Traffico, a loro volta, rimetteranno al Servizio Movimento e Traffico ed al Servizio Materiale e Trazione non *oltre* il 20 giugno un elenco per numero di servizio di tutti i veicoli rintracciati nelle stazioni, nelle Squadre di rialzo e nelle officine della pròpria circoscrizione.

Le Officine e le Squadre di rialzo nelle quali viene rintracciato ed inoltrato il veicolo per la verifica del rodiggio devono rimettere senz'altro il prospetto relativo alle sale montate, boccole e scartamento dei parasale direttamente al Servizio Materiale e Trazione, come da lettera Circolare T. V. 612/85 *o* 1/612/14/2 *dell'*8 *marzo* 1923.

Qualora le dimensioni dei fuselli delle sale montate risultassero in relazione alla portata massima più la tara del carro, come dalla tabella annessa alla lettera Circolare T. V. 1598 *del* 7 *marzo* 1925, *restituiranno il veicolo alla circolazione, sempre rimettendo al Servizio il citato prospetto.*

Le Officine F. S., nelle quali viene rintracciato o inoltrato il veicolo per la verifica della coloritura esterna della cassa ovvero della coloritura interna del telaio, dovranno rimettere senz'altro al Servizio Materiale e Trazione un particolareggiato rapporto sul comportamento dei due sistemi di coloritura in confronto fra loro (sistema F. S. nella metà destra di ciascuna parete della cassa guardando il veicolo dall'esterno, nuovo sistema nella metà sinistra; sistema di coloritura col morellone (minio di ferro) per una metà del telaio, sistema di coloritura col prodotto antiruggine Kruptite per l'altra metà), attendendo il benestare del predetto Servizio prima di rimettere il veicolo in circolazione.

Richiamo sulla presente tutta l'attenzione dei Capi stazione e dei dirigenti le Officine e le Squadre di Rialzo, onde spieghino la massima diligenza nell'organizzare e sorvegliare il lavoro di ricerche.

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 12, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

ALLEGATO ALLA CIRCOLARE N. 8 V

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca

Carrozze e bagagliai

F. S.	29.309	Prossima Officina	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	39.227	Officina F. S. Firenze	»	Verifiche alla cassa
»	39.228	»	»	»
»	41.275	Prossima Officina	»	Verifica comportamento coloritura esterna
»	41.858	»	»	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	44.085	»	»	Verifica comportamento coloritura esterna
»	58.788	Officina F. S. Firenze	»	Per esperimenti. A disposizione Ufficio 4° del Servizio Materiale
»	58.838	Prossima Officina	»	A disposizione Ufficio 3° del Servizio Materiale
»	58.946	»	»	»
»	59.036	»	»	»
»	59.062	»	»	»
»	59.142	»	»	»

Carri

F. S.	020.601	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	040.278	»	»	»
»	040.870	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	041.160	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	041.258	»	»	»
»	041.649	»	»	»
»	042.043	»	»	»
»	042.285	»	»	»
»	042.523	»	»	»
»	042.306	»	»	»
»	043.389	»	»	»
»	043.953	»	»	»
»	041.792	»	»	»
»	044.968	»	»	»
»	045.961	»	»	»
»	049.544	»	»	»
»	151.545	»	»	»
»	159.515	Officina F. S. Firenze	»	A disposizione Ufficio 4° Servizio Materiale per esperimenti
»	162.410	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	187.006	Genova P. P.	»	Rinvio in residenza
»	187.061	Napoli C.le	»	»
»	224.476	Prossima Squadra R.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica numerazione

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	419.760	Prossima Squadra R.	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Verifica numerazione. Risulta che tale carro porta su una parete di testa il numero 419.790
»	615.619	»	»	Cancellatura scritta di noleggio e residenza
»	624.126	»	»	»
»	650.843	»	»	»
»	651.524	»	»	»
»	653.336	»	»	»
»	654.500	»	»	»
»	655.199	»	»	»
»	658.101	»	»	»
»	693.005	Stazione in cui si trova	»	A disposizione
»	698.077	»	»	»
»	1.000.003	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale (lett. T.V. 414/16691/4140718 del 17 aprile 1928)
»	1.000.004	»	»	»
»	1.000.034	Ventimiglia	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio in residenza
»	1.000.055	»	»	»
»	1.000.202	Prossima Officina o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale (lett. T.V 414/16691/4140718 del 17 aprile 1928)
»	1.000.201	»	»	»
»	1.000.440	»	»	»
»	1.000.442	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	1.000.443	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	A disposizione Servizio Materiale (lett. T.V. 414'16691|4140718 del 17 aprile 1928)
»	1.000.444	»	»	»
»	1.000.445	»	»	»
»	1.000.446	»	»	»
»	1.000.447	»	»	»
»	1.001.285	Ventimiglia	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	Invio residenza
»	1.001.323	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica coloritura
»	1.001.324	»	»	»
»	1.001.485	Ventimiglia	Ufficio Circolazione Veicoli	Invio residenza
»	1.001.695	»	»	»
»	1.002.252	»	»	»
»	1.002.659	»	»	»
»	1.002.676	»	»	»
»	1.002.900	Prossima Officina F. S.	Servizio Materiale e Trazione	Verifica coloritura
»	1.002.910	»	»	»
»	7.100.167	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	»	Verifica rodiggio
»	7.100.320	»	»	»
»	7.101.822	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.102.233	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.102.865	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.102.403	»	»	»
»	7.102.501	»	»	»
»	7.103.323	»	»	»
»	7.103.445	»	»	»
»	7.103.896	»	»	»
»	7.105.183	»	»	»
»	7.105.402	»	»	»
»	7.105.888	»	»	»
»	7.107.239	Stazione in cui si trova	Ufficio Circolazione Veicoli Roma	A disposizione
»	7.107.620	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.109.586	»	»	»
»	7.400.009	»	»	»
»	7.400.719	»	»	»
»	7.400.830	»	»	»
»	7.400.998	»	»	»
»	7.401.008	»	»	»
»	7.401.758	»	»	»
»	7.402.150	»	»	»
»	7.402.924	»	»	»
»	7.403.325	»	»	»

Marca dell'Amministrazione proprietaria	Numero dei veicoli	Località di concentramento	Ufficio che ha richiesto la ricerca	Motivo della ricerca
F. S.	7.403.832	Prossima Officina F. S. o Squadra Rialzo	Servizio Materiale e Trazione	Verifica rodiggio
»	7.403.970	»	»	»
»	7.404.411	»	»	»
»	7.404.851	»	»	»
»	7.404.947	»	»	»
»	7.406.509	»	»	»
»	7.408.118	»	»	»
»	7.502.644	»	»	A dsiposizione Ufficio 2-A del Servizio Materiale e Trazione
»	7.502.701	»	»	Verifica rodiggio
»	7.502.829	»	»	A dsiposizione Ufficio 2-A del Servizio Materiale e Trazione
»	7.600.201	Officine Roma Trast.	»	Sostituzione sale e verifica rodiggio

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Montante di acciaio fuso per pressa idraulica per montare e smontare sale	T. P.	30 maggio 1928	-	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 3° - Sez. 9ª Firenze Viale Principessa Margherita 52
Sistemazione con piattabande dei due ponti a travata metallica sui torrenti Lanza e Compagnia della linea Parma-Pontremoli	L. P.	Ore 12 1 giugno 1928	680.000	Sezione Lavori Bologna
Costruzione di un sottopassaggio per la Ferrovia Mantova-Peschiera)al Km. 123+123 della linea Milano-Venezia e per il prolungamento del sottovia al Km. 123+257 della linea stessa	L. P.	Ore 12 31 maggio 1928	232.000	Sezione Lavori Verona
Ampliamento della Rimessa Locomotive del nuovo Deposito di Livorno C.le (opere murarie)	L. P.	Ore 12 6 giugno 1928	980.000	Sezione Lavori Pisa
Costruzione di vasche di decantazione delle acque del Rifornitore di Segni	L. P.	Ore 12 29 maggio 1928	300.000	Sezione Lavori Roma Sud

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori diversi nella sottostazione di Terralba	L. P.	Ore 12 31 maggio 1928	80.000	Uff. Elettrificaz. Genova
Rinnovamento ml. 1752 di binario fra i Km. 107+304 e 109+056 in corrispondenza della Galleria Marianopoli sulla linea Palermo-Bicocca	cottimo	Ore 18 29 maggio 1928	35.000	Sezione Lavori Caltanissettta
Completamento di un dormitorio e del fabbricato alloggi della stazione di Chilivani	L. P.	Ore 10 4 giugno 1928	670.000	Sezione Lavori Cagliari
Impianto riscaldamento grande capannone per Officina Rialzo Locomotive e lavorazioni diverse nel nuovo deposito T. E. e T. V. in stazione di Bologna Smistamento	T. P.	Ore 18 26 maggio 1928	350.000	Sezione Lavori Bologna
Rinnovamento ml. 18000 di binario dispari fra Santhià e Vercelli e di ml. 6800 di binario dispari fra Vercelli e Ponzana della linea Torino-Milano	L. P.	Ore 12 4 giugno 1928	5[illegible]0 000	Sezione Lavori Torino Nord
Ricostruzione del muro di chiusura de la fermata di Rocca di Mendola sulla linea secondaria Canicattì-Margonia	cottimo	Ore 18 31 maggio 1928	65.000	Sezione Lavori Caltanissetta

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 paranco elettrico con gancio di sospensione, traslazione a mano, completo di trolley per presa corrente della portata di Tonn. 3 servito da motore elettrico destinato al deposito T. E. di Novi S. Bovo	T. P.	1 giugno 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 forno per la cementazione e la tempera degli acciai	P.	1 giugno 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 2 saldatrici elettriche per conduttori adatte per saldare sbarre di rame di sezione fino a m/m² 100	T. P.	31 maggio 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 3 apparecchiature per forni elettrici comprendenti ciascuna tre elementi riscaldatori ed un quadro per l'alimentazione e la regolazione dell'energia	T. P.	1 giugno 1928	—	Ufficio 2° - Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 1 motore elettrico montato su carrello con riduttore ad 8 velocità direttamente accoppiato	T. P.	1 giugno 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio 2° - Sez. 8ª Firenze
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Treviglio	L. P.	Ore 18 28 maggio 1928	185.000 (per un biennio)	Sezione Materiale e Trazione Milano

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	28.400	Paraffina dura e molle	Asta N. 54	29-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	5.000	Dadi coronati di ferro per respingenti carrozze	T. P.	28-5-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	29.500	Rame elettrolitico ordinario mezzo crudo, in filo	L. P.	28-5-1928	Id. Sez. 8ª
Ml.	530	Fune di acciaio zincato da mm. 10 di diametro	T. P.	30-5-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Ganasce e piastroni doppi d'armamento	L. P.	30-5-1928	Id. Sez. 6ª
Ml.	9.500	Cavo telegrafonico isolato	L. P.	30-5-1928	Id. Sez. 8ª
T.	20	Olio semidenso per motori di ferry-boats	L. P.	5-6 1928	Id. Sez. 4ª
Kg.	8.700	Rame elettrolitico ricotto stagnato in filo	L. P.	5-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	500	Bilance da 500 gr. ad asta . .	L. P.	5-6-1828	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Bilance da 500 gr. a mano . .	L. P.	5-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	500	Stadere da 10 Kg. a doppia asta	L. P.	5-6-1928	»
N.	50	Carretti di ferro grandi a due ruote per bagagli	T. P.	5-6-1928	Id. Sez. 5ª A
Kg.	2.000	Gomma arabica in polvere . .	T. P.	12-6-1928	Id. Sez. 5ª
N.	139	Fermacarri tipo Max Judel . .	L. P.	12-6-1928	Id. Sez. 6ª
N.	530.000	Tessere di riconoscimento in pelle e tela	L. P.	12-6-1928	Id. Sez. 5ª
—	—	Materiali metallici diversi per carrozze	L. P.	30-6-1928	Id. Sez. 7ª
N.	3.919	Mole di abrasivo	L. P.	30-6-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

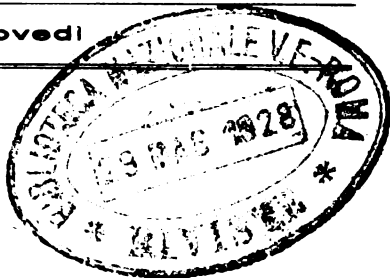
Anno XXI - N. 21 **24 maggio 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 183

Ordine di Servizio N. 77

Circolazione "Sottostazioni ambulanti di trasformazione".

Il Servizio Lavori e Costruzioni — Elettrificazione — dispone di alcune «sottostazioni ambulanti di trasformazione» destinate a sostituire o sussidiare le stazioni fisse di trasformazione. Dette «sottostazioni ambulanti» sono state costruite e disposte in modo da poter essere spostate da una località all'altra percorrendo binari ferroviari: però non sono state inscritte nel parco veicoli F. S. a motivo delle loro condizioni costruttive e perchè, dato l'uso speciale al quale sono destinate, non accade frequentemente di doverle spostare.

Le «sottostazioni» in parola portano le seguenti iscrizioni:

— F. S. Italia.

— Sottostazione ambulante di trasformazione N. (con un numero progressivo da 1 in avanti).

— Residenza presso l'Ufficio Elettrificazione di . . . . . (quello indicato su ciascuna «sottostazione»).

— Velocità massima 25 Km. all'ora.

— Deve viaggiare secondo le norme dell'O. S. n. 77/1928.

Premesso quanto sopra, si dispone che, qualora per lo spostamento da una località all'altra, le «sottostazioni ambulanti di trasformazione» dovessero essere poste in composizione ai treni, esse debbono essere considerate come veicoli circolanti sulle proprie ruote.

I competenti Uffici dell'Elettrificazione dovranno pertanto richiedere l'effettuazione della prescritta verifica alla stazione sede di Verifica più vicina alla località ove si trova la «sottostazione ambulante» che deve essere spedita, e questa provvederà ad accertare che essa sia in condizioni da poter compiere, senza pericolo di inconvenienti, il viaggio stabilito.

Siccome si tratta di rotabili che viaggiano raramente, in tale verifica si dovrà accertare in modo particolare che i fuselli, i cuscinetti e gli organi di lubrificazione siano in condizioni regolari e si dovrà provvedere per la ripulitura dei guancialetti e per la rifornitura dell'olio nelle boccole.

Poichè in generale le «sottostazioni ambulanti» possono circolare, date le loro caratteristiche di peso, soltanto su determinate linee, e poichè alcune parti eccedono le dimensioni

massime ammissibili in relazione alla sagoma limite italiana, gli Uffici Elettrificazione, prima di trasportare da una località all'altra le « sottostazioni ambulanti », provvederanno, d'accordo col Servizio Lavori, ad accertare se le condizioni delle linee da percorrere ne permettono il passaggio. Il personale di verifica e quello di stazione resta esonerato dagli accertamenti di sua competenza per assicurarsi che le « sottostazioni ambulanti » soddisfino alle prescrizioni relative alla sagoma limite.

Le « sottostazioni ambulanti di trasformazione » non dovranno in nessun caso viaggiare a velocità superiore a Km. 25 all'ora.

La Sezione Movimento e Traffico, nella cui giurisdizione si effettua la spedizione, provvederà, in base alle indicazioni fornite dall'Ufficio Elettrificazione, a dare le necessarie istruzioni agli Ispettori di Riparto, ai Capi Stazione ed alle altre Sezioni interessate nel viaggio della « sottostazione ambulante », indicando nella circolare di avviso: le eccedenze alla sagoma della « sottostazione », i treni coi quali deve viaggiare, i rallentamenti necessari e le altre precauzioni stabilite dal Servizio Lavori.

Distribuito agli agenti delle classi 30, 32 (*solo delle Squadre Rialzo*) 36, 37.

Ordine di Servizio N. 78

Cambiamento di nome della stazione di Seravezza Querceta.

La stazione di Seravezza Querceta, della linea Genova-Pisa, ha assunto la nuova denominazione di « SERAVEZZA-QUERCETA-FORTE DEI MARMI ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della stazione stessa, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle

stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agosto 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Seravezza-Querceta-Forte dei Marmi ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 79

Cambiamento di nome della stazione di Paganico Grossetano.

La stazione di Paganico Grossetano, della linea Asciano-Montepescali, ha assunto la nuova denominazione di « CIVITELLA PAGANICO ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 34 e 111, fra i nomi di Civitavecchia Marittima e Civitella Roveto, inserire il nome di « Civitella Paganico » con le indicazioni esistenti per Paganico Grossetano rispettivamente alle pagine 64 e 119;

— alle pagine 64 e 119 cancellare il nome di Paganico Grossetano e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pagina 30, tabella 105 B e 105 C, modificare il nome di Paganico Grossetano in « Civitella Paganico ».

— a pagina 60, fra i nomi di Civitavecchia Marittima e Civitella Roveto, inserire « Civitella Paganico » /105 B.-105 C/;

— a pagina 66 cancellare il nome di Paganico Grossetano e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 10, fra i nomi di Civitavecchia Marittima e Civitella Roveto, si dovrà inserire il

nome di « Civitella Paganico » con le indicazioni esistenti per Paganico Grossetano a pagina 13 e cancellare poi il nome di Paganico Grossetano e le relative indicazioni nella pagina stessa.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 20, fra i nomi di Civitavecchia Marittima e Civitella Roveto, si dovrà inserire « Civitella Paganico » con le indicazioni esistenti per Paganico Grossetano a pagina 43 e cancellare poi il nome di Paganico Grossetano e le relative indicazioni nella pagina stessa.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 7, fra i nomi di Civitavecchia Marittima e Civitella Roveto, inserire « Civitella Paganico » con le indicazioni esistenti per Paganico Grossetano a pagina 14 e cancellare poi il nome di Paganico Grossetano;

— a pagina 71 modificare il nome di Paganico Grossetano in « Civitella Paganico ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Paganico Grossetano, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in quello di « Civitella Paganico ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Civitella Paganico ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 80

Reclami per eccedenza di tasse.

Alle disposizioni contenute nell'art. 33 delle « Norme Contabili per le Gestioni merci » (edizione 1° luglio 1909) e nella Circolare n. 64, pubblicata nel Bollettino Ufficiale n. 47-1925, sono da apportare le seguenti modificazioni, le quali andranno in vigore dal 1° giugno 1928:

1° i reclami relativi a trasporti effettuati sotto il regime delle tariffe d'esportazione via mare (ordinaria n. 35 P. V. ed eccezionale n. 133 P. V.) sono di competenza dei Controlli, qualunque sia l'importo reclamato;

2° la competenza delle stazioni viene estesa:

a) ai trasporti in servizio internazionale da ferrovia a ferrovia con i limiti stabiliti per il servizio interno (L. 200 per le gestioni autonome ed ex autonome e L. 100 per le altre stazioni).

A tale proposito si rammenta che detti trasporti vanno soggetti sempre al pagamento del diritto di transito di cui all'art. 68 delle Tariffe.

b) ai trasporti dal continente alla Sardegna e viceversa, con il limite di L. 20 stabilito per il servizio cumulativo italiano.

Ordine di Servizio N. 81

Pulizia dei piazzali delle stazioni, degli impianti del Servizio Materiale Trazione e dei magazzini.

Art. 1. — Alla pulizia dei locali delle stazioni ed annessi provvede di massima il Servizio che li ha in consegna. Alla pulizia delle rimesse vetture, piani caricatori, marciapiedi, cortili, vestiboli, porticati esterni, cessi e ricoveri per emigranti delle stazioni provvede il Servizio Movimento e Traffico.

Allà pulizia ed allo spolveramento dei soffitti, delle lunette e delle vetrate dei locali delle stazioni provvede di regola il Servizio Movimento e Traffico, salvo che per i soffitti, le lu-

nette ed alte vetrate dei locali adibiti al servizio pubblico, come atri, sale d'aspetto, sale bagagli etc., per i quali non sia possibile provvedere con i mezzi ordinari (spennacchi e scalette), nel qual caso a dette incombenze provvederà il Servizio Lavori.

Art. 2. — Nelle stazioni, ove esistono squadre permanenti del Servizio Lavori ed in tutte quelle altre che venissero designate d'accordo fra le Sezioni Movimento e Traffico e Lavori, la pulizia e l'estirpamento dell'erba da tutti i binari allo scoperto, dipendenti dal Servizio Movimento, vengono eseguiti dal Servizio Lavori. Però in tali stazioni il Servizio Movimento e Traffico dovrà provvedere alla pulizia dei binari di corsa che fronteggiano i fabbricati viaggiatori per la lunghezza dei marciapiedi e dei binari che sono coperti da tettoie, pensiline etc. ed al carico dei materiali di rifiuto sui carri.

Quando però, data l'importanza del servizio di cui sopra, si riconosca l'opportunità o l'utilità di provvedere, anzichè ad economia diretta, ad affidare ad una unica Ditta, mediante appalto, la pulizia di tutto il piazzale di stazione di spettanza del Servizio Movimento e Traffico e del Servizio Lavori, ed il carico delle materie di rifiuto sui carri, agli appalti stessi provvederà il Servizio Movimento e Traffico. In tutte le altre stazioni la pulizia ordinaria verrà interamente eseguita dal personale del Servizio Movimento, escluso l'estirpamento dell'erba al quale provvederà il Servizio Lavori.

Art. 3. — Alla rimozione della neve nelle stazioni provvede di regola il Servizio Lavori, a meno che si tratti di nevicate di poca importanza, tali cioè che il personale ordinario delle stazioni possa da solo tenere sgombri i marciapiedi, i binari, i deviatoi e le piattaforme senza che ne derivi alcun impedimento al regolare andamento del servizio.

In ogni caso il personale del Servizio Movimento e Traffico dovrà eccertare, subito dopo effettuato lo sgombro, e preventivamente, quando ne occorra la manovra, il regolare funzionamento degli scambi, delle trasmissioni dei segnali e delle barriere e degli altri meccanismi delle stazioni. Il servizio Movimento dovrà però prestare sempre a quello dei Lavori tutto l'aiuto compatibile con le esigenze del proprio servizio.

Art. 4. — La pulizia, l'estirpamento dell'erba e lo sgombro della neve dai piazzali esterni e strade di accesso alle stazioni, non ancora consegnati ai rispettivi Comuni, spetta al Servizio Lavori.

Art. 5. — La pulizia e lo sgombro delle scorie e del ceneraccio delle locomotive, nonchè delle materie di rifiuto in ge-

nere sui piazzali dei depositi, rimesse locomotive, squadre di rialzo ed officine, verrà fatto a cura del Servizio Materiale e Trazione quando il luogo di scarico o di deposito delle materie si trova a distanza conveniente pel trasporto con carriola a mano.

Quando invece occorra far uso dei carri ferroviari, il personale del Servizio Trazione provvederà anche al carico delle materie di cui sopra sui carri, valendosi del personale all'uopo adibito oppure della Ditta assuntrice dei servizi di manovalanza. Il Servizio Lavori provvederà invece al trasporto ed allo scarico delle materie di rifiuto fuori dei depositi locomotive, rimesse, squadre di rialzo ed officine.

Nelle località in cui non esiste personale di Trazione o Ditta assuntrice di lavori di manovalanza per conto del Servizio Trazione, la pulizia e lo sgombro delle materie di cui sopra verranno effettuati con le norme di cui all'art. 2, come se si trattasse di comune piazzale di stazione.

Art. 6. — La pulizia dei piazzali, piani caricatori e tratti di binario adibiti esclusivamente per deposito combustibili fossili, legna da ardere (traverse fuori uso), grassi etc., ed il carico sui carri delle materie di rifiuto spettano al personale del Servizio Materiale e Trazione, come nel caso di cui all'art. 5.

Nelle località, in cui la gestione dei combustibili è affidata ai Capi Stazione, spetta al Servizio Movimento provvedere alla pulizia ed al carico sui carri delle materie di rifiuto di cui sopra.

Il Servizio Lavori provvederà sempre allo scarico delle medesime in località fuori del deposito combustibili e delle stazioni.

Art. 7. — In occasione di nevicate di poca importanza il personale di Trazione dovrà tenere sgombri i deviatoi e le piattaforme dalla neve in modo che non ne derivi alcun impedimento al regolare andamento del servizio. Allorquando però l'altezza della neve caduta sia di tale entità, oppure si prevede che la nevicata possa continuare in modo da ostacolare la circolazione delle locomotive, il Servizio Lavori dovrà provvedere allo sgombro della neve; fermo restando per il personale della Trazione l'obbligo di accertare, dopo lo sgombro della neve, e preventivamente, quando ne occorra la manovra, il regolare funzionamento dei deviatoi e degli altri meccanismi del deposito.

All'estirpamento dell'erba sui piazzali dei depositi locomotive, squadre di rialzo, officine e depositi combustibili provvederà sempre il Servizio Lavori.

Art. 8. — La pulizia dei piazzali, piani caricatori e tratti di binario adibiti esclusivamente a magazzini del Servizio Approvvigionamenti, nonchè il carico sui carri delle materie di rifiuto, saranno fatti a cura del Servizio Approvvigionamenti.

Il Servizio Lavori provederà poi allo scarico in località adatte delle materie di rifiuto.

All'estirpamento dell'erba ed allo sgombro della neve nelle nevicate di qualche importanza provvederà il Servizio Lavori.

Art. 9. — Aprossimandosi la stagione invernale, le Sezioni Lavori, di accordo con quelle del Movimento e della Trazione, predisporanno un particolareggiato programma dei provvedimenti da prendersi per lo sgombro della neve in occasione di nevicate che possono compromettere il regolare andamento del servizio.

Il presente Ordine di Servizio sostituisce ed annulla l'O. S. n. 41 *del* 1912.

Errata-Corrige.

Nel Bollettino ufficiale N. 14/1928, a pagina 179 della Parte II, inserire, nella lettera V, tra le stazioni di Venezia S. L. e Vercelli, quella di Ventimiglia.

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Riverniciatura degli infissi esterni del Palazzo delle RR. Poste e Telegrafi di Firenze	cottimo	Ore 18 del 28 maggio 1928	83.000	Sezione Lavori Firenze
Posa di cavi sotterrati in Torino per la sistemazione delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche in dipendenza dell'abbassamento del piano del ferro	T. P.	Ore 12 del 31 maggio 1928	48.000	Ufficio Speciale Torino
Costruzione impianti elettrici in Stazione di Lucca	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1928	180.000	Ufficio Speciale Firenze
Fornitura e posa in opera nella nuova officina accumulatori di Lucca, di N. 2 gruppi convertitori autocompensato-dinamo	L. P.	Ore 12 del 30 maggio 1928	30.000	Ufficio Speciale Firenze
Risanamento e consolidamento della sede stradale e ricambio massicciata dal Km. 27+455 al Km. 27+600 fra le stazioni di Montiglio e Cocconato e dal Km. 28+402 al Km. 28+742 fra Cocconato e Brozolo della linea Asti-Chivasso	L. P.	Ore 12 del 5 giugno 1928	154.000	Sezione Lavori Torino Nord

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Risanamento piattaforma e ricostruzione di cunette e fossi di guardia in diversi tratti della linea Castelvetrano-Salaparuta fra le Stazioni di S. Ninfa e Salaparuta	cottimo	Ore 12 del 6 giugno 1928	90.000	Sezione Lavori Palermo
Risanamento della piattaforma stradale e ricostruzione di cunette e fossi di guardia in diversi tratti fra i Km. 4+000 e 7+000 della linea Castelvetrano-Salaparuta	cottimo	Ore 12 del 6 giugno 1928	70.000	Sezione Lavori Palermo
Costruzione di un fabbricato ad uso dormitorio in Stazione di S. Eufemia Biforcazione linea Battipaglia-Reggio Calabria	L. P	Ore 12 dell'8 giugno 1928	515.000	Sezione Lavori Reggio C.
Impianto 2° binario sul tronco di linea Trofarello-Carmagnola	L. P.	Ore 12 del 12 giugno 1928	140.000	Sezione Lavori Torino Sud
Lavori di terra e murari occorrenti in dipendenza della posa in opera di una nuova travata metallica sul fiume Pescara al Km. 350+891,93 fra Pescara C.le e Pescara P. N.	L. P.	Ore 12 dell'8 giugno 1928	375.000	Sezione Lavori Pescara
Costruzione di un fabbricato alloggi di 12 appartamenti in stazione di Benevento per il personale addetto agli impianti T. E. della linea Benevento-Foggia	L. P.	Ore 12 del 9 giugno 1928	432.000	Ufficio Elettrific[illegible] Napoli

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Paranco elettrico da 1500 Kg. con carrello per traslazione a mano destinato alla officina di Catania	T. P.	10 giugno 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III - Sez. 9ª Firenze
Sistemazione servizio viaggiatori stazione di Falconara	L. P.	Ore 12 del 31 maggio 1928	1.400.000	Sezione Lavori Ancona
Fornitura serramenti e strutture in legno occorrenti per un primo gruppo di fabbricati ad uso case economiche per i postelegrafonici situate in Milano Viale Zara	L. P.	Ore 12 del 4 giugno 1928	700.000	Sezione Lavori Milano Speciale
N. 2 gru a ponte scorrevole con comando elettrico, una da 20 Tonn. e l'altra da 50 Tonn. destinate al deposito T. E. di Bolzano	T. P.	10 giugno 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Carrucole in ghisa zincata per trasmissioni flessibili	L. P.	30-5-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
N.	26	Tavoli in ghisa per macchine Hughes a peso	T. P.	2-6-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	(0	Id. id. a motore elettrico	T. P.	2-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
N.	1	Carro travarsatore a fossa per locomotive	L. P.	12-6-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Chiavardine, bulloni e viti di ferro ed ottone nichelato per I. E. C. (Campioni)	T. P.	12-6-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	15.000	Ottone in lamiera	L. P.	13-6-1928	Id. Sez. 8ª
—	—	Pezzi di ricambio per reostati locomotive elettriche	L. P.	15-6-1928	Id. Sez. 7ª
N.	1.500	Forconi a nove denti per massicciata. (Campioni)	L. P.	16-6-1928	Id. Sez. 8ª
Kg.	10.000	Ottone in filo fosforoso con traccie di alluminio per saldature ossiacetileniche (Campioni)	L. P.	30-6-19.8	Id. Sez. 8ª
N.	7.000	Porta otturatori di lamierino di acciaio per boccole. (Campioni)	L. P.	30 6-1928	Id. Sez. 7ª
—	—	Cordoncini, fili e cavi per usi diversi. (Campioni)	L. P.	21-7-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale

ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00

Per i privati le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., **anticipatamente** ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N 22

31 maggio 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

REGIO DECRETO 1° *marzo* 1928, *n.* 1032, *contenente una modifi-sposizioni per il funzionamento del servizio delle costruzioni ferroviarie in conto diretto dello Stato* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Visto il Nostro decreto in data 3 dicembre 1925, n. 2501, col quale furono emanate disposizioni per il funzionamento del servizio delle costruzioni ferroviarie in conto diretto dello Stato;

Ritenuto che l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, in seguito ad accordi presi col Ministero dei lavori pubblici, ha dato corso alle forniture e ad altre prestazioni richieste posteriormente al 31 agosto 1924 e fino al 31 maggio 1925, e che occorre pertanto spostare il termine stabilito nell'art. 3 del mentovato decreto;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici, di concerto con quello per le comunicazioni e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

L'art. 3 del R. decreto 3 dicembre 1925, n. 2501, è modificato come segue:

« L'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato deve ritenersi autorizzata a dare corso, con le forme e con le modalità che erano già in uso prima del passaggio al Ministero dei lavori pubblici dei servizi delle nuove costruzioni ferroviarie, ai pagamenti, alle forniture ed alle altre prestazioni che, non

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 25 maggio 1928, n. 122.

oltre la data del 31 maggio 1925, le fossero stati richiesti dal predetto Ministero per assicurare la continuità del servizio delle costruzioni stesse ».

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 1° marzo 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — GIURIATI — CIANO — VOLPI.

DECRETO MINISTERIALE 6 aprile 1928, *riguardante la sostituzione della tariffa eccezionale n. 124 P. V. per il trasporto sulle ferrovie dello Stato dei combustibili fossili nazionali* (1).

IL MINISTRO PER LE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO PER LE FINANZE

Visto il R. decreto 10 settembre 1923, n. 2641;
Udito il Consiglio di amministrazione delle ferrovie dello Stato;

Decreta:

Nel volume I delle Condizioni e tariffe per i trasporti delle cose sulle ferrovie dello Stato, la tariffa eccezionale n. 124 P. V. è annullata e sostituita dalla seguente:

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 23-5-1928, n. 120.

Tariffa eccezionale n. 124 P. V.

COMBUSTIBILI FOSSILI NAZIONALI

SERIE A. — *Lignite, torba e loro formelle; carboni fossili.*

Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie	Peso minimo (tonnellate)	Classe
Per la lignite, torba e loro formelle: Tutte le stazioni delle linee dello Stato. Per i carboni fossili: Stazioni serventi luoghi ove sono miniere di carboni fossili.	Tutte le stazioni delle linee dello Stato.	10	81

SERIE B. — *Lignite.*

Stazioni mittenti	Stazioni destinatarie
Tutte le stazioni delle linee dello Stato.	Tutte le stazioni delle linee dello Stato distanti non più di 100 chilometri dalle mittenti.

Allo speditore, che entro l'anno effettua da una medesima stazione trasporti a carro di lignite per almeno 5000 tonnellate, sono accordati, per il percorso esclusivo delle linee dello Stato, i seguenti abbuoni sui prezzi previsti dalla precedente serie A:

10 % sulle prime 5000 tonnellate;
15 % sulle tonnellate eccedenti le 5000 e fino alle 15.000;
20 % sulle tonnellate eccedenti le 15.000.

Condizioni speciali.

1ª — I trasporti sono accettati ed eseguiti a rischio e pericolo del mittente, il quale non può ripetere alcun risarcimento dall'Amministrazione per gli eventuali ritardi nei termini di resa, come

pure per l'eventuale avaria, deterioramento o dispersione della merce, quando non abbia provato che essi derivino da colpa dell'Amministrazione.

2ª — Gli abbuoni previsti dalla serie *B* sono concessi soltanto in via di rimborso e in seguito a domanda che lo speditore deve presentare entro due mesi dalla scadenza dell'anno, corredandola con i duplicati delle lettere di vettura debitamente elencati. Gli abbuoni sono concessi esclusivamente allo speditore, anche se i trasporti siano stati effettuati in assegnato.

3ª — Alla corresponsione degli abbuoni vengono ammesse soltanto le spedizioni per le quali sia stata chiesta tassativamente sulle lettere di vettura l'applicazione della presente tariffa.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione, ed entrerà in vigore il quindicesimo giorno dopo quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 6 aprile 1928 - Anno VI.

Il Ministro per le comunicazioni:
CIANO.

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

Ordine di Servizio N. 82

Soppressione del Deposito Locomotive di Firenze C. M.

A datare dal 1° giugno 1928, il Deposito Locomotive di Firenze C. M. (sottoposto alla diretta giurisdizione della Sezione Materiale e Trazione di Firenze) viene soppresso.

I relativi servizi vengono passati al Deposito Locomotive di Firenze S. M. N.

Ordine di Servizio N. 83

Marchio nazionale di esportazione.

(Ordine di Servizio 139-1927).

Le Ditte autorizzate all'uso del marchio nazionale di esportazione per arancie e limoni sono quelle comprese nel sotto indicato elenco, che pertanto annulla e sostituisce quello pubblicato con l'Ordine di servizio N. 49-1928.

1. — *A. Montaner et ses Fils* — Viale Libertà, 166 — CATANIA.

2. — *Alberto Giovanni Harkin* fu G. — B. C. Farina, 91 — MESSINA.

3. — *Francesco De Salvo* fu Placido — Via Industriale, 13 — MESSINA.

4. — *Fratelli Donato* fu Pasquale — Via Industriale, 27 — MESSINA.

5. — *Francesco Tracuzzi* — Zona Agrumaria — MESSINA.

6. — *S. A. Emil Fog e Figli* — Via dei Verdi, Isol. 295 — MESSINA.

7. — *Cav. Guglielmo Tesei* — Via del Mare, 2 — PEDASO (Ascoli Piceno).

8. — *Alberto la Maestra* di Santi — Zona Agrumaria — MESSINA.

9. — *Giovanni Boccadifuoco e Figli* — Via dei Mille — SIRACUSA.

10. — *Giuseppe Casella* fu Biagio — Via Conte Alaimo — LENTINI.

11. — *Gaspare Conigliano di G. e F.llo* — Via XX Settembre — SIRACUSA.

12. — *Nicolò Giordano e C.* — Via Nino Bixio — MESSINA.

13. — *Francesco Milazzo e Figli* — Via Nino Bixio, 1 — SIRACUSA.

14. — *Giuseppe Brogna* — Via Murganzio, 73 — LENTINI (Siracusa).

15. — *F.lli Follina* — Zona Agrumaria — MESSINA.

16. — *Zito Scalici* — Via Polacchi, 10 — PALERMO.

17. — *F.lli Sesto e Sorrentino* — Via Cavour — CARLENTINI (Siracusa).

18. — *Sezione Vendite Collettive Prodotti del suolo della Federazione Italiana dei Consorzi Agrari* — Via Mazzini, 29 — BOLOGNA.

19. — *Consorzio Agrario Cooper. Esportazione Siciliane (CACES)* — Via Antonino di S. Giuliano, 193 — CATANIA.

20. — *Matteo Maniscalco* — Via Emerico Amari, 36 — PALERMO.

21. — *Letterio D'Orazio* — Via Industriale, 45 — MESSINA.

22. — *Giuseppe Parisi e C.* — Corso Umberto I — ROCCALUMERA (Messina).

23. — *W. Sanderson e Sons (Cates e Bosurgi Succrs.)* — Via Industriale — MESSINA.

24. — *Trimarchi Vincenzo e Figlio* — Via di Bucalo — SANTA TERESA DI RIVA. (Messina).

25. — *F.lli Giannetto* di B. — Zona Industriale — MESSINA.

26. — *Ditta Angelo Bruno* — Via Francesco Crispi, 7 — SIRACUSA.

27. — *G. Scala Chines* — Via Caronda, 70 — CATANIA.

28. — *Nicolas Catzicas* — Via Giuseppe Verdi — CATANIA.

29. — *F.lli Brogan* fu Salvatore — LENTINI (Siracusa).

30. — *Santi Mauro* fu Giacomo — Via La Farina, 73 — MESSINA.

31. — *F. Todero Musmeci e Figli* — Via Francesco Crispi, 137 — CATANIA.

32. — *S. A. I. Luigi Becherucci* — Piazza Ghilberti, 1 — FIRENZE.

33. — *B. Morello e C.* — Via Principe di Belmonte, 28 — PALERMO.

34. — *F.lli La Mantia e C.* — Via Sammuzzo, 17 — PALERMO.

35. — *Puccio e Sternheim* — Via Galileo Ferraris, 21 — PALERMO.

36. — *Giuseppe Fazio* — Via Calì, 24 — CATANIA.

37. — *Soc. Agrumaria Carinese* — Piazza Stazione — CARINI (Palermo).

38. — *Magazzini di Rifazione Agrumi Comm. Nicolò Zito* — Via Sammuzzo — PALERMO.

39. — *Loiso e Bougdanos* — Via Francesco Crispi, 121 — CATANIA.

40. — *Eduardo Fiorentino* di Giuseppe — Via Arcivescovado — SORRENTO (Napoli).

41. — *Santi Panebianco Marcò* — Via Vittorio Emanuele — PALAGONIA (Catania).

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3 *ed esposta copia negli uffici delle stazioni ed agli sportelli delle gestioni merci.*

Il Direttore Generale

ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di una casa economica per i ferrovieri di N. 8 alloggi a Reggio Emilia	L. P.	Ore 12 15 giugno 1928	220.000	Sezione Lavori Bologna
Lavori di terra e murari occorrenti per l'impianto di un secondo binario in Stazione di Vergiate della linea Rho-Arona	L. P.	Ore 12 9 giugno 1928	95.000	Sezione Lavori Milano Ovest
Fornitura di una parte delle opere metalliche (serramenti) occorrenti per la costruzione dei fianchi del F. V. della nuova stazione C.le Viaggiatori di Milano, estendentesi in fregio alla Via G. B. Sammartini e F. Aporti	L. P.	Ore 12 21 giugno 1928	750.000	Sezione Lavori Milano Spec.
Rinnovamento di ml. 6779 di binario di corsa fra Argenta (e) e Lavezzola (e) della linea Ferrara-Rimini	L. P.	Ore 12 11 giugno 1928	95.000	Sezione Lavori Ferrara
Sostituzione travate metalliche esistenti in 17 manufatti della linea Gorizia C.le-Aidussina nonchè di 5 tombini esistenti sulla linea stessa, con piattabande formate con travi di ferro incorporate nel calcestruzzo di cemento	L. P.	Ore 12 15 giugno 1928	650.000	Sezione Lavori Udine

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto di riscaldamento nei locali del fabbricato viaggiatori della stazione di Caltanissetta	L. P.	Ore 12 20 giugno 1928	l'importo sarà stabilito dai concorrenti	Sezione Lavori Caltanissetta
Ampliamento della Stazione di Torrenova Bisterza	L. P.	Ore 12 6 giugno 1928	900.000	Sezione Lavori Trieste

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
—	—	Caviglie e chiavarde ordinarie di marche diverse	L. P.	6-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 6ª
—	—	Pezzi ricambio per locomotive elettriche	L. P.	12-6-1928	Id. Sez. 7ª
Kg.	50.000	Rame puro in tubi senza saldatura	L. P.	12-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	200	Vagli a mano per ghiaia . . .	T. P.	12-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	50	Complessi di misura per carica accumulatori	T. P.	13-6-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	100	Termometri per determinazione giuochi rotaie	T. P.	13-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	40.000	Ferro in tubo s. s.	L. P.	19-6-1928	Id. Sez. 8ª
N.	20	Accumulatori idraulici da 10 litri	L. P.	19-6-1928	Id. Sez. 6ª
N.	17	Gruppi motori pompa per la carica degli accumulatori idraulici	L. P.	20-6-1928	Id. Sez. 6ª
Kg.	50.000	Cenci di cotone colorati (campioni)	L. P.	23-6-1928	Id. Sez. 5ª
Kg.	4.500	Stoppino di cotone filato ritorto per lumi (campioni)	L. P.	23-6-1928	Id. Sez. 5ª
N.	1·900	Mazzuoli di legno per stagnai .	T. P.	12-7-1928	Id. Sez. 8ª
N.	18.000 grosse	Penne metalliche da scrivere .	L. P.	14-7-1928	Id. Sez. 5ª
N.	250.000	Fogli di carta da calcare per telegrafo (campioni)	L. P.	14-7-1928	Id. Sez. 5ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	350.000	Fogli di carta carbonata per macchine da scrivere	L. P.	14-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 5ª
—	—	Respingenti e custodie tubolari (campioni)	L. P.	14-7-1928	Id. Sez. 7ª
N.	200	Mazze per calderai	T. P.	21-7-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D' ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato . . . . L. 16,00
Per i privàti le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti, ed altri enti . . . . „ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 23

7 giugno 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

PARTE PRIMA — Leggi e decreti:

Per memoria.

PARTE SECONDA — Ordini generali, Ordini di servizio, Circolari ed Istruzioni *di durata indeterminata:*

PARTE TERZA — Ordini di servizio, e Circolari *di durata determinata*:

Roma - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

Comunicato

Perchè ne sia tenuta nota nei fogli matricolari e nelle posizioni personali, si trascrivono quì di seguito i nomi degli agenti che maggiormente si sono distinti nella prova di esame pel passaggio dal gruppo C al gruppo B, riportando una puntazione complessiva pari o superiore a 100 su 140.

CONCORRENTI A POSTI DI SEGRETARIO

1 - 191061 CAPPUGI Renato
2 - 192922 GALLINGANI Elio
3 - 198432 CIGERSA Giovanni
4 - 200486 CENTI Giuseppe
5 - 192697 MATTEINI Renzo
6 - 230697 LAZZARINI Edoardo
7 - 191529 CURCI Renato
8 - 191530 CILLO Leonardo
9 - 193985 MACCHI Paolo
10 - 192740 FELISIO Antonio
11 - 245220 RAPINO Luigi
12 - 191054 PADOVANI Renzo
13 - 194522 AGATI Domenico
14 - 215876 PERSICO Giovanni
15 - 248913 FESTOSO Dino
16 - 191058 MELANI Riccardo
17 - 218971 MONTEMEZZO Giovanni
18 - 210743 CIPRIANI Aldo
19 - 192738 CORONA Vincenzo
20 - 238753 GALVAN Mariano
21 - 253155 BIAMONTI Pietro
22 - 203917 PLACANICA Francesco
23 - 226815 HORN Salvatore
24 - 192925 NAVA Mario
25 - 198195 POLICICCHIO Antonio
26 - 206837 FRANCINI Ettore
27 - 174755 PALUMBO Amore
28 - 194711 MATTEI Giovanni
29 - 180250 LOMBARDI Salvatorico
30 - 197664 SCOTTI Umberto
31 - 243179 ACCATINO Mario
32 - 165507 SANTUCCI Giulio
33 - 210961 BEMPORAD Aldo
34 - 191372 D'ERRICO Tranquillo
35 - 194390 SPINI Roberto
36 - 194397 BRANZI Bruno
37 - 195377 CATALDI Umberto
38 - 203872 VANNI Mario
39 - 308942 GERINI Corrado
40 - 236983 BLANK Giuseppe
41 - 263308 FORNACIARI Domenico
42 - 190657 GIULIATTINI Gino
43 - 226589 CORRIERI Umberto
44 - 237630 MARCATO Giovanni
45 - 211244 TOPI Omegar
46 - 191134 DEL PONTE Rinaldo
47 - 201598 TOMASSONI Pierino
48 - 181687 PETRUCCI Mariano
49 - 194718 STELLATO Oreste
50 - 198149 PASCHETTA Ettore
51 - 202801 MELILLO Antonio
52 - 240868 ANTONIANI Amedeo
53 - 132699 PETTAZZONI Luigi
54 - 190648 RUFOLONE Emilio
55 - 191509 CAMÈRO Francesco
56 - 204933 GASPARRI Omero
57 - 243456 MANUELLI Giovanni
58 - 194391 TORRETTI Marino
59 - 218581 CAPITANIO Manlio
60 - 223698 D'AMBROSIO Antonio
61 - 225723 ROSSI Franco

62 - 252261 TONI Aldemaro
63 - 174107 GRANDE Sirio
64 - 208848 PENNA Augusto
65 - 208888 RICCI Giuseppe
66 - 216445 MIGLIORINI Rocco
67 - 220663 GIARDI Cesare
68 - 134114 LINGUITI Vincenzo
69 - 171016 D'ANNA Cuono
70 - 190656 RAZZI Fernando
71 - 190659 GIOVANNINI Francesco
72 - 191499 GALLU' Nicola
73 - 192718 CECCONI Armando
74 - 192985 PICCINI Giovanni
75 - 194453 BRUSCHI Carlo
76 - 194857 ALBORE Mario
77 - 199036 GUAZZONE Ettore
78 - 200570 BERTOROTTA Francesco
79 - 201688 FONTANA Luigi
80 - 202776 TAMBURINI Corrado
81 - 202793 MANGANELLI Ettore
82 - 206578 LIDONNICI Mario
83 - 208840 DE PROSPERIS Natale
84 - 209801 DEL PONTE Pilade
85 - 210729 MUSMECI Vincenzo
86 - 214236 GRANDOLFO Francesco
87 - 214343 ROSSI Carlo
88 - 221683 LOMBARDO Sebastiano
89 - 223772 CASARI Cesare
90 - 224716 JARETTI SODANO Emilio
91 - 226672 AMATI Armando
92 - 248723 FRANCHI Marco
93 - 198376 VALENTI Valentino
94 - 271813 GIORDANI Valerio
95 - 191001 AMATI Mario
96 - 192741 FISCHIETTI Antotonio
97 - 194014 GALARDINI Pietro
98 - 196965 BARONTINI Rufino
99 - 192725 D'AQUILIO Antonio
100 - 101845 SALVI Giovanni
101 - 225461 ROSSI Manlio

CONCORRENTI A POSTI DI DISEGNATORE

1 - 210626 ROSSI Aldo
2 - 244453 SIRITO Vittorio
3 - 227931 CARLETTI Cesare

CONCORRENTI A POSTI DI ASSISTENTE LAVORI

1 - 190863 COSTA Aldo

Ordine di Servizio N. 84

Cambiamento di nome della casa cantoniera di S. Pietro di Gorizia (Bivi).

La casa cantoniera di S. Pietro di Gorizia (Bivi), della linea Trieste Campomarzio Piedicolle, ha assunto la nuova denominazione di « S. PIETRO DI GORIZIA ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della casa cantoniera in parola, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti e destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di Luglio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « S. Pietro di Gorizia ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 85

Cambiamento di nome della stazione di Bauladu.

La stazione di Bauladu, della linea Cagliari-Golfo Aranci, ha assunto la nuova denominazione di « MILIS ».

Di conseguenza, nella Parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 17 e 107 cancellare il nome di « Bauladu » e le indicazioni relative;

— alle pagine 55 e 117, fra i nomi di Mili e Militello, inserire quello di « Milis » con tutte le indicazioni esistenti per « Bauladu » rispettivamente alle pagine 17 e 107.

Nella Parte II del Prontuario stesso si dovrà:

— a pagina 52, tabella polimetrica 166, modificare il nome di « Bauladu » in quello di « Milis »;

— a pagina 57, cancellare il nome di « Bauladu » e le relative indicazioni;

— a pagina 64, fra i nomi di Mili e Militello, inserire « Milis/166/ ».

Nella « Prefazione Generale all'Orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 12, fra i nomi di Mili e Militello, si dovrà inserire « Milis/C./182 » e cancellare a pagina 8 il nome di Bauladu e le relative indicazioni.

In tutte le altre pubblcazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di « Bauladu » questo dovrà essere cambiato in « Milis ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno, a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Milis ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 86

Timbratura delle bollette di legittimazione.

Viene segnalato che frequentemente le stazioni omettono di annullare col timbro di stazione le bollette di legittimazione che scortano i trasporti di alcool e di bevande alcooliche.

Mentre con apposita pubblicazione nella Rivista delle comunicazioni sono stati invitati gli speditori a richiedere tale timbratura sulle lettere di vettura, immediatamente dopo la denominazione della merce, si richiamano le stazioni alla scrupolosa osservanza delle disposizioni contenute nell'articolo 189 « Istruzioni per il servizio doganale nelle ferrovie », avvertendo, che, in caso di trasgressione, saranno adottate severe misure disciplinari.

Ordine di Servizio N. 87

Servizio doganale - Regime doganale del comune di Campione.

A pag. 164 delle « Istruzioni per il servizio doganale sulle Ferrovie », di fianco all'indicazione della dogana di Porto Ceresio, aggiungere il richiamo (1) ed in calce alla pagina stessa fare la seguente annotazione:

(1) I trasporti, provenienti dall'estero e diretti a Campione (Lago di Lugano), dovranno essere appoggiati, sotto vincolo di cauzione, alla dogana di Porto Ceresio, poichè il comune di Campione, pur appartenendo al Regno d'Italia, è situato entro i confini della Svizzera ed è soggetto al regime doganale svizzero.

Ordine di Servizio N. 88

Servizio doganale a Salerno.

Nelle *Istruzioni per il servizio doganale sulle ferrovie*, (Edizione 1924):

— a pagina 170, alla colonna 1ª, dopo la denominazione *Salerno,* aggiungere tra parentesi:

« Dogana situata al porto con servizio alla stazione di Salerno Marittima »;

alla colonna VI aggiungere:

« Per tutte le merci, esclusi i tabacchi ».

— A pagina 171, alla colonna VIIIª intestata *Servizio prestato dall'Amministrazione ferroviaria,* aggiungere:

« La stazione di Salerno Marittima si presta quando ri-
« chiesta, per le spedizioni di merci a carro completo con bol-
« letta cauzione. A Salerno Marittima possono essere dirette
« le spedizioni a carro completo con bolletta cauzione colà
« destinate, e per le operazioni di sdoganamento devono prov-
« vedere le parti.

« Le spedizioni in collettame vincolate a dogana, purchè
« destinate in loco, possono essere indirizzate a Salerno, la
« quale stazione provvede per la loro introduzione in dogana,

« secondo quanto stabilisce l'art. 224 delle presenti istruzioni,
« epperò le operazioni di sdoganamento vanno compiute dalle
« parti.

« A Salerno non sono da appoggiarsi spedizioni vincolate
« a dogana da sdoganarsi in corso di trasporto ».

Ordine di Servizio N. 89

Assegni circolari del servizio dei Conti Correnti.

A decorrere dal ricevimento del presente Bollettino, le Casse Compartimentali, le Stazioni e gli Uffici sono autorizzati ad accettare gli assegni circolari del servizio dei Conti Correnti postali per i pagamenti da effettuarsi per qualsiasi titolo alla nostra Amministrazione, semprechè gli assegni stessi siano muniti del prescritto « Visto » preventivo dell'Ufficio Conti detentore del conto corrente.

Detti assegni, analogamente a quanto è disposto (vedasi O. S. N. 12/1924) per i Vaglia e gli assegni liberi della Banca d'Italia, potranno essere accettati soltanto da debitori conosciuti, quando il loro importo sia di lire mille o multiplo di mille e se emessi a favore dei Capi Stazione, degli Uffici o dei Cassieri oppure con prima girata a favore dei medesimi, tenendo presente che essi sono validi fino alla chiusura dell'anno finanziario successivo a quello in cui è avvenuta la vidimazione.

Le stazioni dovranno di massima versare detti assegni, previa girata alle Casse Compartimentali e potranno soltanto, in via eccezionale, utilizzare i vaglia stessi per pagamenti indefferibili, sempre previa girata, quando non abbiano sufficiente disponibilità di valuta contante.

Gli assegni versati come sopra dovranno essere indicati specificatamente nelle distinte di versamento e nelle relative matrici. Le Casse Compartimentali dovranno preferibilmente usare detti Assegni nei pagamenti a terzi, evitando così di doverne effettuare il cambio presso le Sezioni di R. Tesoreria.

Parte II — n. 23 - 7 giugno 1928.

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un magazzino merci e di un piano caricatore in parte coperto e in parte scoperto e sistemazione piazzale della Stazione di R. Calabria Marittima	L. P.	Ore 12 del 20 giugno 1928	418.000	Sezione Lavori Reggio C.
Lavori per difendere dalle alluvioni dell'Adda la linea fra Ardenno Masino e S. Pietro Berbenno mediante il rialzamento dell'argine contenitore del Consorzio Idraulico di 3ª Categoria detto di « Selvetta »	L. P.	Ore 12 del 23 giugno 1928	642.000	Sezione Lavori Milano Est
Completamento della condotta da Pizzo Nociazzi a Valledolmo in dipendenza dell'acquedotto delle Madonie	L. P.	Ore 12 del 10 giugno 1928	380.000	Sezione Lavori Palermo
Posa di cavi telegrafonici sotterranei lungo la linea ferroviaria fra le stazioni di Avigliana (esclusa) e Bussoleno (inclusa).	T. P.	Ore 12 del 15 giugno 1928	150.000	Ufficio Speciale Torino
Posa di cavi telegrafonici sotterranei lungo la linea ferroviaria fra le stazioni di Torino (escl.) e Avagliana (incl.)	T. P.	Ore 12 del 15 giugno 1928	150.000	Ufficio Speciale Torino

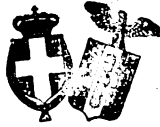
LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Formazione della sede del raccordo merci della linea per il Brennero con la stazione di Verona P. N.	L. P.	Ore 12 del 9 giugno 1928	750.000	Sezione Lavori Verona
Risanamento della piattaforma stradale nella galleria di Valsavoia	L. P.	Ore 12 del 23 giugno 1928	115.000	Sezione Lavori Catania
Riparazione e verniciatura tettoia metallica e pensiline a Rovigo	L. P.	Ore 12 del 22 giugno 1928	95.000	Sezione Lavori Ferrara
Lavori e forniture occorrenti per la elettrificazione della linea Sarzana Fidenza e diramazioni S. Stefano Vezzano e Foronovo Parma	L. P.	Ore 12 del 30 giugno 1928	40.000.000	Servizio Lavori e Costruzioni Ufficio 7° - Piazza della Croce Rossa Roma
N. 4 seghe a nastro con volani da m/m 500 × 600 provviste di tavola da m/m 500 × 500 destinate ai depositi T. E. di Firenze S. M. N. Gallarate, Bolzano, Genova	T. P.	16 giugno 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
N. 6 apparecchi per sostegno delle piastre Zara per la lavorazione alla limatrice destinati ai depositi T. E. di Roma S. L., Napoli Campi Flegrei, Bologna, Firenze S. M. N., Livorno e Gallarate	T. P.	16 giugno 1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 1 impianto completo trasportabile per saldatura autogena destinato al deposito T. E. di Genova Terralba.	T. P.	16-6-1928	—	Ufficio 2° Sez. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze
Appalto dei servizi di manipolazione e carico carbone sulle locomotive a Firenze S. M. N., e di manipolazione carboni, nei depositi di riserva di Firenze C. M., P. Prato e Cascine.	L. P.	22-6-1928	325.000	Sezione Materiale e Trazione di Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
Kg.	1.500	Tela di filo di ferro per parascintille.	T. P.	15-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	30	Carrucole con staffa di ferro.	T. P.	18-6-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	12.000	Tappi di ferro per tubi bollitori.	L. P.	19-6-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	30.000	Isolatori di porcellana Mod. 1 (antico).	L. P.	19-6-1928	S. A. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	87.500	Ganci portacavi (campioni).	T. P.	25-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Ml.	12.550	Fune di acciaio da mm. 6 ed 8.	T. P.	25-6-1928	S. A. Sez. 8ª
-	—	Deviatoi d'armamento mod. A. A. 36-S.	L. P.	26-6-1928	S. S. Sez. 6ª
N.	1	Gru a ponte scorrevole della portata di 40 tonn.	L. P.	26-6-1928	S. A. Sez. 7ª
—	—	Cavi telegrafici telefonici isolati con carta ed aria.	L. P.	26-6-1928	S. A. Sez. 8ª
—	—	Ganasce piane per giunti isolati.	L. P.	26-6-1928	S. S. Sez. 6ª
N.	20	Gruppi di presa vapore completi per iniettori e rubinetti diversi.	T. P.	27-6-19.8	S. A. Sez. 7ª
N.	500	Bocchettoni per chiavi a T per caviglie a vite.	T. P.	27-6-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	1.200	Chiavi a rullino (campioni).	T. P.	6-7 1928	S. A. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	30.000	Punte ad elica per verrine (campioni).	L. P.	7-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	6.000	Verrine ad elica (campioni).	L. P.	7-7-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	1.000	Prese d'acqua con fibra per pulizia ritirate (campioni).	L. P.	21-7-1928	S. A. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 24 **14 giugno 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

LEGGE 17 maggio maggio 1928, n. 1123, *relativa alla conversione in legge del R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente la restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Articolo unico.

E' convertito in legge il R. decreto-legge 23 giugno 1927, n. 1039, concernente restituzione alla Cassa depositi e prestiti di somme anticipate allo Stato per pensioni, mutui alle ferrovie e somministrazioni per l'Azienda dei telefoni.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 17 maggio 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

---

(1) Pubblicata nella *Gazz. Uff.* del 6.6.1928, n. 132.

DECRETO MINISTERIALE 5 giugno 1928, *che approva la graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso a posti di Capo Squadra Cantonieri bandito col D. M.* 10 *settembre* 1927, *n.* 534.

IL MINISTRO

Vista la proposta avanzata dal Direttore Generale con la relazione PAG 410/24/75799 in data 25 maggio 1928 - Anno VI - del Servizio Personale ed Affari Generali, riguardante gli esami di concorso per n. 300 posti di Capo Squadra Cantonieri;

Visto l'art. 60 del Regolamento del Personale;

Sentito il Consiglio di Amministrazione

Decreta:

Sono approvati i risultati del concorso interno per n. 300 posti di Capo Squadra Cantonieri, e si autorizza la pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della relativa graduatoria degli idonei.

Roma, li 5 giugno 1928.

Il Ministro
CIANO.

Graduatoria degli agenti risultati idonei nel concorso a posti di Capo squadra Cantonieri bandito col D. M. 10 settembre 1927 n. 534.

COMPARTIMENTO DI TORINO

a) Vincitori del concorso:

1 - 253784 BERTOLINO Maggiorino
2 - 183116 MEREATUR Giuseppe
3 - 211418 BERETTA Francesco
4 - 280206 GALLICET Massimino
5 - 203141 SUSELLA Antonio
6 - 260888 SUSSETTO Augusto
7 - 253101 VOTA Modesto
8 - 253829 BALDI Giuseppe
9 - 253789 FERRO Felice
10 - 264782 CAMBURSANO Giovanni
11 - 258966 GALAZZO Carlo
12 - 242172 CAVALLERO Spirito
13 - 252418 VARESE Vincenzo
14 - 193422 FRANCESE Felice
15 - 253573 QUARANTA Luigi
16 - 264724 BOVIO Giovanni

17 - 258065 FALCO Crescentino
18 - 260917 VILLATA Melchiorre
19 - 163721 FERRARA Michele
20 - 264769 BOETTI Giorgio
21 - 253568 MEZZADRI Giuseppe
22 - 215565 LAGUZZI Gerolamo
23 - 253558 AUDENINO Luigi
24 - 260855 SCRIVANTI Natalino
25 - 171953 IDRAME Vincenzo

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

26 - 259046 MARCHESE Ernesto
27 - 241309 COPITAR Giovanni
28 - 273429 CIGNETTO Giovanni
29 - 282677 OLLIVERO Carlo
30 - 253572 IVALDI Ernesto
31 - 289092 SCHEIBEUSTOK Giuseppe
32 - 208919 ACQUARONE Carlo
33 - 142746 GALLIANI Francesco
34 - 246777 NOFLANER Giuseppe
35 - 253115 AMERIO Enrico
36 - 155249 TESTA Bartolomeo
37 - 260856 BOSIO Antonio
38 - 246128 FERRANDO Antonio
39 - 167593 GIORDANA Giovanni
40 - 174387 GIRANDI Carlo
41 - 258962 RAZE' Luigi
42 - 215563 REVELLI Giovanni
43 - 254616 BARALE Domenico
44 - 178792 PLATI Ernesto
45 - 253823 BERRO Gio. Battista
46 - 253103 NOVELLA Giuseppe
47 - 212616 TOSI Pietro
48 - 259023 MIGLIETTA Domenico
49 - 219728 BOCCA Felice
50 - 203940 ENRICI Giovanni
51 - 254611 BIANCO Giovanni
52 - 259029 DABBENE Giovanni
53 - 264722 ZAUDANO Felice
54 - 227961 FAROTTO Felice
55 - 203942 DELLAPIANA Giulio
56 - 254606 GALLIANO Domenico
57 - 168961 FERRANDO Pietro
58 - 253547 MELIGA Giuseppe
59 - 147707 BATTIST Giovanni
60 - 237569 BAIOTTO Antonio
61 - 211425 LANZAVECCHIA Pietro
62 - 253557 TURRI Isidoro
63 - 173329 CAVALLO Domenico
64 - 253110 - CHIESA Angelo
65 - 178796 BONFANTE Luigi
66 - 286393 DOLJAK Luigi
67 - 167172 CALVI Felice
68 - 259036 BORELLO Giuseppe

COMPARTIMENTO DI MILANO

a) Vincitori del concorso:

1 - 173897 SAVARESI Gioele
2 - 179043 MARCHETTI Pietro
3 - 165931 RAGGI Luigi G.
4 - 251275 FERRETTI Lorenzo
5 - 228042 SCALVI Giovanni
6 - 197254 MERCANTI Enrico
7 - 228039 POLETTI Angelo
8 - 159070 BORRE' Giovanni
9 - 196815 FAVINI Francesco
10 - 222794 COLOMBO Pasquale
11 - 259066 SCOTTI Ernesto
12 - 185597 COSTA Francesco
13 - 226916 NIBBIO Alessandro
14 - 207024 ZUCCHI Vincenzo
15 - 282163 JAMETTI Giovanni
16 - 234674 PAGANI Pietro
17 - 214298 VIERO Arcangelo
18 - 169000 FASCIA Francesco

19 - 278231 SCOTTI Daniele
20 - 185143 GHISLINI Luigi
21 - 162358 FORTINA Pietro
22 - 162359 GRAGLIA Giuseppe
23 - 282910 MARCHI Silvio
24 - 257298 PAGLIARI Giuseppe
25 - 168899 DELLAPIANA Francesco

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

26 - 248970 MILANI Gaetano
27 - 166392 SIOFFIANTINI Francesco
28 - 226942 GEROSA Giuseppe
29 - 201991 REDAELLI Cesare
30 - 226911 MAGGIONI Pietro
31 - 283112 RIZZOLI Andrea
32 - 275856 BOIANI Erminio
33 - 152645 MASSA Amalio
34 - 149814 GALLI Luigi
35 - 204389 GARBAGNOLI Angelo
36 - 236929 SENETIN Luigi
37 - 275850 BONICALZI Francesco

COMPARTIMENTO DI VENEZIA

a) Vincitori del concorso:

1 - 225178 ROSSETTI Giuseppe
2 - 226622 LUCCHI Arnaldo
3 - 271909 VALOPPI Biagio
4 - 192442 BAZZICA Cirillo
5 - 288090 VOLCAN Attilio
6 - 289094 DAGOSTIN Giovanni
7 - 193464 CRESTANI Antonio
8 - 238479 TONON Romano
9 - 248405 DAVID Francesco
10 - 250567 OTTINO Savino
11 - 162380 TREVISIOL Donato
12 - 195933 NICOLINO Casimiro
13 - 287241 MATTEDI Giuseppe
14 - 237659 MEDONI Antonio
15 - 289082 FERRARI Giuseppe
16 - 228642 FRIGATI Ermenegildo
17 - 238316 CAMPOSTRINI Vittorio
18 - 234726 TABACCHI Alessio
19 - 238327 ZENATTI Luigi
20 - 214913 GRATTAROLA Isidoro
21 - 214915 PRUDENTE Domenico
22 - 236909 GREMES Enrico
23 - 242222 FURLANETTO Carlo Virg.
24 - 259040 SPALLA Angelo
25 - 160058 BOLDRIN Bortolo
26 - 200009 DE MARCO Giuseppe
27 - 213005 PAVAN Silvio
28 - 264781 CRESTO Federico
29 - 216167 FRACCAROLLO Antonio
30 - 221799 CASAGRANDE Albino

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

31 - 243206 VILLAVECCHIA Carlo
32 - 216932 FALGHEROSSO Angelo
33 - 222465 CALLEGARO Alessandro
34 - 226404 DE NARD Angelo
35 - 228650 ZANNOL Tranquillo
36 - 264764 BORRA CIACASSO Pietro
37 - 225708 NICOLODI Domenico
38 - 181189 REZZARO Attilio
39 - 234718 CECCATO Albino
40 - 207048 SALOMONI Giuseppe

41 - 230716 LONARDI Luigi
42 - 264752 GALLICET Luigi
43 - 237083 GHINELLATO Luigi
44 - 239454 SCHMID Valentino
45 - 253567 VIGNA Vito
46 - 237095 TRICHES Bortolo
47 - 254852 PENTORE Enrico
48 - 257890 CAZZONELLI Augusto
49 - 234719 TRONCHIN Silvio
50 - 204603 SCOLATI Felice
51 - 288221 MUTINELLI Cesare
52 - 239489 ANDREATTA Beniamino
53 - 197755 GAMBA Vincenzo
54 - 258069 DOSIO Antonio
55 - 238398 ARTOE' Rocco
56 - 264784 SUBRI Lorenzo
57 - 237432 BARUFFOL Pietro
58 - 288798 COMPER Teodoro
59 - 219269 MEDONI Giuseppe
60 - 249736 RIZZINELLI Rocco
61 - 186779 FORNARI Marcello
62 - 213008 VISENTIN Giuseppe
63 - 287477 CHIOGNA Leonardo

COMPARTIMENTO DI TRIESTE

a) Vincitori del concorso:

1 - 267652 SAINO Giuseppe
2 - 227935 TULISSI Felice
3 - 219038 MARTINI Pietro
4 - 193429 PEZZIN Attilio
5 - 243657 BINI Giustino
6 - 219775 MATTEUCCI Ivo
7 - 230902 FIGORILLI Amedeo
8 - 211076 CORSINI Carimo
9 - 200763 BARBARO Pietro
10 - 214563 FERRORO Attilio
11 - 269534 BOVIO Luigi
12 - 269543 NADALUTTI Pietro
13 - 289413 LORETI Rodolfo
14 - 242561 MOLLI Guglielmo
15 - 251037 ODDONE Francesco
16 - 216188 MARTINI Alessandro
17 - 202307 GUERRA Giuseppe
18 - 224256 LOVATTI Romeo
19 - 240843 BALDI Settimio
20 - 272846 MANIGRASSO Cataldo

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

21 - 214473 RUGGERI Pietro
22 - 211166 MARRA Vincenzo
23 - 255134 MATTIOLI Melezio
24 - 226477 TOCCHINI Daniele
25 - 243292 TOFFALI Angelo
26 - 199997 MERLINI Guido
27 - 265798 SABATINI Mario
28 - 204481 MEZZETTI Ermindo
29 - 220399 ZENATI Giorgio
30 - 238757 GIORGI Vittorio
31 - 241191 ULIVIERI Angelo
32 - 202007 FUCCARO Giovanni

COMPARTIMENTO DI GENOVA

a) Vincitori del concorso:

1 - 231361 BOLOGNA Francesco
2 - 204401 MICHELOTTI Luigi
3 - 159088 MARELLO Carlo
4 - 268140 CURLETTO Pietro
5 - 265000 VENTURINO Francesco
6 - 244315 KINKELA Francesco
7 - 264073 BROGLIA Giuseppe

8 - 265004 MARCHIANO Angelo Rinaldo
9 - 264970 CASELLI Lorenzo
10 - 228490 KRBAVCIC Antonio
11 - 201816 BONDI Enrico
12 - 272014 PAGGI Antonio
13 - 283388 CARACCIOLO Vincenzo
14 - 196036 BUSCHIAZZO Angelo
15 - 253183 SEMINO Paolo

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

16 - 214328 CARLINI Isidoro
17 - 240918 PODRECCA Antonio
18 - 214319 REPETTO Carlo
19 - 264975 FRANCISCO Giovanni
20 - 264995 SCARPIELLO Cosimo
21 - 268087 MORDEGLIA Gerolamo
22 - 212491 MANTERO Mario
23 - 174222 CALVI Luigi

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA

a) Vincitori del concorso:

1 - 239661 PLAHUTA Luigi
2 - 237705 LOVATTI Guido
3 - 225207 VENTURI Angiolo
4 - 273691 BAGA Arfo
5 - 268289 GIUSTI Luigi
6 - 186154 BERTOLINI Aldino
7 - 204423 TONI Pietro
8 - 224261 TURRINI Sigifrido
9 - 268269 BUGLI Mario
10 - 281035 BONGIOVANNI Antonio
11 - 280903 MURRER Valentino
12 - 268256 GUIDOTTI Aldo
13 - 219615 MARATA Battista
14 - 184255 BALLESTRIERO Angelo
15 - 273697 FAVA Umberto
16 - 186859 NAVALESI Ezio
17 - 184263 RAVAGLIA Umberto
18 - 223115 CORRADI Orvieto
19 - 184256 DE TOGNI Ermenegildo
20 - 228496 KRIZUIC Luigi
21 - 177439 ZERBA Giuseppe
22 - 268288 GAIARDONI Pietro
23 - 289614 ALBERTI Paolino
24 - 279548 ARBIZZANI Enrico
25 - 289458 RONCAGLIA Floro

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

26 - 209861 BONATTI Ermes
27 - 201844 LUCCHESI Cino
28 - 188300 BRUNINI Luigi
29 - 286577 KAMENSCEK Ignazio
30 - 274572 CONTI Fiorino
31 - 221919 FERRARI Mario
32 - 170528 NERI Vito
33 - 226448 GUADAGNINI Alessandro
34 - 160002 PRADELLA Vittorio
35 - 289275 RIZZATO Graziano
36 - 230790 BERTOLI Massimino
37 - 289477 CAPUCCI Luigi
38 - 213526 TARDINI Primo
39 - 290435 MRAMOR Francesco
40 - 164359 INNOCENTI Pietro
41 - 281039 TESINI Berto
42 - 230793 AVALLI Giuseppe
43 - 196108 FENOCCHI Emilio
44 - 282615 FONSATO Ivo
45 - 185719 PERINI Arturo
46 - 286521 THEMEL Michele
47 - 177142 FIORETTI Angelo
48 - 186845 CARBONI Carlo

COMPARTIMENTO DI FIRENZE

a) Vincitori del concorso:

1 - 145676 BEDINI Angelo
2 - 245215 NANNETTI Almando
3 - 201862 CECCANTI Elico
4 - 240174 CENTONI Ezio
5 - 208307 FALASCHI Renato
6 - 193614 MONTI Raffaello
7 - 193596 MICHELI Silvio
8 - 200083 BINI Camillo
9 - 247054 MELANI Gino
10 - 193636 PELLEGRINI Pilade
11 - 281041 LORENZI Vittorio
12 - 174618 MANNUCCI Goffredo
13 - 213627 BORETTI Virgilio
14 - 223844 COSTA Ezio
15 - 207129 MACII Ovidio
16 - 272203 BARABESI Alfredo
17 - 223845 LAPI Bruno
18 - 240215 LAGHI Amleto
19 - 246192 RENZONI Matteo
20 - 224787 BONINI Ugo
21 - 272213 BENVENUTI Nello
22 - 279579 PICCHIOTTI Corrado
23 - 205977 LISCHI Arturo
24 - 250656 CASTELLI Ostevà
25 - 225574 PACI Emilio
26 - 240235 BARTOLI Vittorio
27 - 200091 BARDINI Primo
28 - 245975 MARIANI Raffaello
29 - 250665 PEPI Armando
30 - 213667 CERRAI Pietro

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

31 - 161812 PEPI Alessandro
32 - 225577 GALASSI Umberto
33 - 183777 SALVINI Fioravante
34 - 240260 BELIGNI Domenico
35 - 170535 DEL BUE Oreste
36 - 200094 BERNARDESCHI Paris
37 - 243609 PACI Guido
38 - 211094 AGONIGI Quintilio
39 - 280322 CARNESECCHI Giuseppe
40 - 214368 CASALINI Gino
41 - 167423 MALTAGLIATI Paolo
42 - 241199 MARTINI Guido
43 - 193556 CHICCA Giuseppe
44 - 240205 LUCACCHIONI Vittorio
45 - 224791 TALENTI Quintilio
46 - 153639 BARTOLOZZI Giuseppe

COMPARTIMENTO DI ANCONA

a) Vincitori del concorso:

1 - 279598 BALDONI Primo
2 - 242525 MANGONI Osvaldo
3 - 255125 CERIONI Enrico
4 - 180660 TORCOLACCI Alberto
5 - 248231 ZURLA Giuseppe
6 - 238843 MATTIACCI Alberico
7 - 213879 MONZILLO Ciro
8 - 214409 BOCCI Paride
9 - 233235 GABRIELLI Vincenzo
10 - 231489 TAFFI Luigi
11 - 213163 PIERMATTEO Vittorio
12 - 165971 GROSSI Enrico
13 - 239652 TATTANELLI Agostino
14 - 183787 MORICONI Enrico
15 - 183808 MANCINI Francesco

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

16 - 213111 SUPPLIZI Adolfo
17 - 158217 CIAMPOLI Pasquale
18 - 219042 GENTILINI Domenico
19 - 183886 BARRELLA Matteo
20 - 213107 SCISCIANI Francesco
21 - 204532 ROSSI Gio. Batta
22 - 209854 BUGLI Luigi
23 - 137647 AMADORI Arnaldo
24 - 241279 FAVETTA Angelo
25 - 151839 DI PENTIMA Nicola
26 - 200122 BOSI Luigi
27 - 156820 MANNELLO Giovanni
28 - 167852 LAMPERTI Giuseppe
29 - 213532 SANVITI Giovanni
30 - 160793 MARCHETTI Ilario
31 - 249654 CIABATTONI Emidio
32 - 247345 ZANGARDI Pietro
33 - 172007 DI BIASE Nicola
34 - 207170 PAOLINI Domenico
35 - 155348 FOCONI Vittorio
36 - 165218 FEBBO Camillo

COMPARTIMENTO DI ROMA

a) Vincitori del concorso:

1 - 245647 FACCHINI Francesco
2 - 251410 MILANO Concezio
3 - 223896 ANDREOZZI Giovanni
4 - 207192 SIMBOLOTTI Amato
5 - 245598 BUZZELLI Nicola
6 - 288949 TAVCAR Giuseppe
7 - 171445 TANZILLI Giuseppe
8 - 277605 DANTE Antonio
9 - 277603 BORGNI Cirillo
10 - 274772 DI SCIPIO Agostino
11 - 237862 RUSSO Livio
12 - 165978 CIOCCOLO Gabriele
13 - 282757 TANZILLI Tommaso
14 - 220826 PETTI Guglielmo
15 - 243780 D'ALESSANDRO Andrea
16 - 281325 RANIERI Alessandro
17 - 213151 SAVELLI Tommaso
18 - 283167 CARMINATI Antonio
19 - 202045 BATTISTELLI Gino
20 - 223899 CIFANI Panfilo
21 - 239474 FRIZZERA Virgilio
22 - 272409 SIMONELLI Rocco
23 - 243768 GRANIERI Luigi
24 - 244667 AMICI Mario
25 - 279042 CASOLINI Cosimo

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

26 - 247387 SACCO Settimio
27 - 255137 DURANTE Guido
28 - 220823 FRAIOLI Angelo
29 - 209989 ROCCHI Roberto
30 - 170761 FARAGLIA Nazzareno
31 - 282532 GABRIELE Anno Vincenzo
32 - 242559 MORELLI Ezio
33 - 202890 ALESSANDRONI Gaspare
34 - 279024 RISPOLI Olivo
35 - 237866 CARABEO Valentino
36 - 180086 CELANI Giulio
37 - 243743 CRISTOFARO Costanzo
38 - 282972 VALLIERI Carlo
39 - 184316 ANTONUCCI Giovanni
40 - 177710 CURIONI Gustavo
41 - 283161 PROIETTI Sestilio
42 - 178560 TERENZI Angelo
43 - 270616 CONTI Vincenzo
44 - 193705 CASANTINI Guido

45 - 159113 RICCARDI Giuseppe
46 - 155357 BONELLI Domenico
47 - 262027 BALLANTI Nemesio
48 - 193706 MARCOCCIO Michele
49 - 245626 RENZANI Giuseppe
50 - 259457 RIGAMONTI Imperio

COMPARTIMENTO DI NAPOLI

a) Vincitori del concorso:

1 - 272734 ESPOSITO Antonio
2 - 197445 MOSCARELLI Giuseppe
3 - 270575 CIRELLA Ciro
4 - 270383 VERNACCHIA Gabriele
5 - 182129 NOTAMO Antonio
6 - 184338 MONTELLA Amodio
7 - 272743 LABONIA Giuseppe
8 - 216373 DE VITA Carlo
9 - 211165 MENNITTI Florindo
10 - 270933 CAPRI' Giuseppe
11 - 228261 GELORMINO Francesco
12 - 146037 ANGOTTI Giuseppe
13 - 245710 CASTALDO Francesco
14 - 206548 PALMA Filippo
15 - 245693 PERNA Luigi
16 - 231017 RAIMO Fiorentino
17 - 241398 VOCCA Raffaele
18 - 243058 PALUMBO Vincenzo
19 - 231006 POSILLIPO Alfredo
20 - 251486 PADOVANO Fonzo
21 - 175570 BRAGA Matteo
22 - 250221 ROSSETTI Armando
23 - 163507 SAVINO Giuseppe
24 - 288515 IZZO Mattia
25 - 272675 CALIENDO Alessandro

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

26 - 149594 FIORETTO Francesco
27 - 270615 NICASTRO Michele
28 - 228244 MAURIELLO Raffaele
29 - 157373 VELDORALE Giuseppe
30 - 237939 PICARIELLO Ciro
31 - 180865 MANCINO Gaetano
32 - 196286 MANCINO Pasquale
33 - 204558 LUISI Costanzo
34 - 197436 TROTTA Gaetano
35 - 250219 MINUTELLA Feliciano
36 - 219927 FASCIONE Antonio
37 - 270632 DI MATTEO Emilio
38 - 174121 DE IANNI Cosimo
39 - 175569 DI NUZZO Domenico
40 - 279657 STRATICO' Giuseppe
41 - 272618 FORNARO Francesco
42 - 162616 GALLUCCIO Gennaro
43 - 183888 CARNEVALE Gerardo
44 - 231002 STELLATO Nicola
45 - 274288 CIAO Orazio
46 - 197460 CLEMENTE Leonardo
47 - 216374 DI LENA Umberto
48 - 171793 D'AURIA Vincenzo
49 - 228259 VALENTE Angelo
50 - 282301 ORCIUOLI Carmine Antonio
51 - 216035 VARONE Paolo
52 - 245690 LAMBERTI Tommaso
53 - 197477 GIANCOLA Vincenzo
54 - 237357 AMENDOLA Sabatantonio
55 - 287342 SERRONE Sabino
56 - 193752 ANGELORO Paolo
57 - 231010 PERRELLA Gaetano
58 - 203003 CAUCO Giuseppe
59 - 251475 PIZZA Fortunato
60 - 272755 GIUGLIANO Angelo
61 - 228234 SAVIANO Gabriele
62 - 180870 LO CASTO Ciro

CAMPARTIMENTO DI BARI

a) Vincitori del concorso:

1 - 241421 METARANGELO Michele
2 - 239108 TADDEO Damiano
3 - 272822 SAVINO Lazzaro
4 - 268759 DANIELE Cesario
5 - 222009 PAOLILLO Carmine
6 - 268763 INNANTE Gaetano
7 - 263502 FERRARA Antonio
8 - 185347 NARDIELLO Raffaele
9 - 200758 FATONE Francesco
10 - 283489 ANGIOLA Giovanni
11 - 283481 ATLANTE Domenico
12 - 118433 TARANTINO Felice
13 - 220858 MAIORANO Gaetano
14 - 249847 MARTINELLI Pietro
15 - 182835 MIANURA Raffaele

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

16 - 213754 D'AURIA Cosimo
17 - 138645 MONTAGNA Giorgio
18 - 243914 SAPONARO Giuseppe
19 - 162135 OLIVIERI Nicola
20 - 274948 MARSEGLIA Rocco
21 - 240597 BRESCIA Vito
22 - 129848 GIOTTA Giuseppe
23 - 270689 ANCARA Michele
24 - 175655 RUBINO Tommaso
25 - 202383 FILIPPI Donato
26 - 185910 DE MATTEO Nicola
27 - 200760 CECERE Giovanni
28 - 250231 MORO Erasmo
29 - 252103 GENTILE Angelantonio
30 - 193783 ROSATO Pantaleo
31 - 151156 ORIOLA Antonio
32 - 193773 LASSANDRO Angelo
33 - 184964 VITAGLIANI Raffaele
34 - 263486 CATALDI Michele
35 - 116259 DELL'OSSO Cosimo
36 - 241408 FONTANAS Umberto
37 - 183969 DI NATALE Sebastiano
38 - 134864 VIGGIANI Domenicantonio
39 - 175716 RUSSO Giovanni
40 - 167239 SUGHERO Giuseppe
41 - 281361 LAGHEZZA Antonio

COMPARTIMENTO DI REGGIO DI CALABRIA

a) Vincitori del concorso:

1 - 235094 FORTE Domenico
2 - 225396 LOIERO Vincenzo
3 - 214552 LIGUORI Amilcare
4 - 274125 D'APRILE Carlo
5 - 159010 SPADAVECCHIA Nicola
6 - 202056 FIORENZA Francesco Antonio
7 - 213502 DESETA Giuseppe
8 - 179114 BASSANO Vincenzo
9 - 231076 SEVERINO Domenico
10 - 276406 MEZZOROTOLO Premio
11 - 193798 CESARIO Giovanni
12 - 289710 CACOZZA Giuseppe
13 - 245783 COLOMBO Ercole Amerigo
14 - 224882 TANCREDI Fedele
15 - 245761 CONVERTI Rocco

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

16 - 235091 MANCINO Erminio
17 - 239176 CRISCUOLO Cesare
18 - 139178 AMBROSIO Antonino
19 - 168184 TOMASELLO Ernesto
20 - 242750 SARUBBO Antonio
21 - 207276 PUNTURIERO Vincenzo
22 - 150441 SAPIA Simeone
23 - 246308 RIZZO Serafino
24 - 224899 VECCHIO Francesco
25 - 238028 CELICO Francesco Cataldo
26 - 163521 PICARELLI Gennarino
27 - 174518 NUCARO Agostino
28 - 155511 GERIA Domenico
29 - 239240 SANNUTO Antonio
30 - 213251 MONTAGNA Carmelo Giuseppe
31 - 127132 PEZZANO Vincenzo
32 - 202057 FIORENZA Pasquale
33 - 213242 SCERRA Antonio
34 - 170581 IANNONE Giovambattista
35 - 200738 URSINI Raffaele
36 - 146238 TUCCI Luigi
37 - 162451 COTRONEO Giovanni
38 - 158453 GUIDA Alfonso
39 - 153358 PULLERA' Giuseppe
40 - 182876 MURACA Luigi
41 - 278629 RIZZO Ferdinando
42 - 232644 TOCCI Michele
43 - 250736 TALLARICO Biagio Rocco
44 - 239175 GENOVA Domenico
45 - 158576 PULIGNANO Eugenio
46 - 268837 CUFARI Giuseppe
47 - 155387 IELACQUA Fortunato

COMPARTIMENTO DI PALERMO

a) Vincitori del concorso:

1 - 268917 CERCHIA Giuseppe
2 - 283893 LA ROSA Benedetto
3 - 235131 SURIANO Francesco
4 - 146259 BLANCO Michelangelo
5 - 277658 CUCINOTTA Giacomo
6 - 268939 GUCCIARDO Gaetano
7 - 282354 DI SALVO Giovanni
8 - 283896 PROFETA Placido
9 - 212327 RIZZO Giacomo
10 - 161859 GIANNETTO Santi
11 - 299564 TROBIA Luigi
12 - 250758 CASALE Calogero
13 - 235124 FANARA Giuseppe
14 - 277654 CASTRO Sebastiano
15 - 287968 SOTTILE Alfonso
16 - 176648 SCALA Alessandro
17 - 281913 LO RE Rosario
18 - 264435 CAVALLO Angelo
19 - 282596 D'AGOSTINO Rosario
20 - 281450 MOSCA Giuseppe
21 - 274276 GILIBERTO Francesco Paolo
22 - 281910 PINTURO Salvatore
23 - 198775 SCARPULLA Giuseppe
24 - 233480 DI BARI Nicolò
25 - 289538 CALDERONE Mariano
26 - 150479 GALLUZZO Mosè
27 - 156012 TERRASI Carmelo
28 - 242056 ORITI Antonino
29 - 281897 SCALA Giovanni
30 - 244014 PARRA Salvatore

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

31 - 248471 CASTIGLIONE Gregorio
32 - 228298 SCARLATA Francesco Paolo
33 - 169084 FANTUCCHIO Giuseppe
34 - 213283 BELLOMO Francesco Paolo
35 - 254474 PIRAINO Angelo
36 - 281150 RICCIARDELLO Cono
37 - 287985 CICCHIRILLO Pietro
38 - 164145 SCIARRATTA Calogeor
39 - 290054 CLEMENZA Francesco
40 - 283045 PECORARO Mario
41 - 290750 MESSINA Andrea
42 - 214608 MAUGERI Sebastiano
43 - 167261 FAZIO Salvatore
44 - 193814 MASTROGIOVANNI Giuseppe
45 - 244901 ANDALORO Stefano
46 - 270984 LO PIANO Salvatore
47 - 172434 NINETTO Antonino
48 - 281177 SCHIFANO Giuseppe
49 - 150602 MANTELLO Giovanni
50 - 287630 GRACEFFA Giuseppe
51 - 201975 ZIINO COLANINO Antonino
52 - 281896 POLILLO Giovanni
53 - 275124 BONIFACIO Calogero
54 - 273055 BALDONE Salvatore
55 - 279762 DI MARCO Pietro
56 - 268942 ARGETTA Crocifisso
57 - 283050 SICILIA Antonino
58 - 287327 PADALINO Salvatore
59 - 270948 SARDO Giuseppe
60 - 254483 CASTRO Leoluca

DELEGAZIONE DI CAGLIARI

a) Vincitori del concorso:

1 - 259750 ARGIOLAS Giuseppe
2 - 277390 PERRA Gio. Maria
3 - 190506 LAI Antonio
4 - 260742 MARRAS Francesco
5 - 273358 BAZZONI Maurizio

b) Idonei oltre il numero dei posti a concorso:

6 - 289984 PINTUS Giovanni
7 - 272363 SPANEDDA Pietro
8 - 269593 ONIDA Luigi
9 - 269588 MULARGIA Simeone
10 - 190441 DETTORI Francesco
11 - 190612 MELONI Raimondo
12 - 190611 ATZORI Francesco
13 - 190447 IDDAS Antonio
14 - 260749 PIRAS Giampietro
15 - 260733 FLORIS Sebastiano
16 - 273449 COLLU Giovanni

Ordine di Servizio N. 90

Cambiamento di nome della stazione di Torrita.

La stazione di Torrita, della linea Empoli-Chiusi, ha assunto la nuova denominazione di « *Torrita di Siena* ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agosto 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Torrita di Siena ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 91

Cambiamento di nome della stazione di Ofantino.

La stazione di Ofantino, della linea Foggia-Otranto, ha assunto il nome di « *Margherita di Savoia-Ofantino* ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze fra le stazioni della Rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 52 e 116, fra i nomi di Margherita di Savoia e Margonia, inserire il nome di « Margherita di Savoia-Ofantino » con le indicazioni esistenti per Ofantino rispettivamente alle pagine 62 e 118;

— alle pagine 62 e 118 cancellare il nome di Ofantino e le relative indicazioni.

Nella parte II del prontuario suddetto si dovrà:

— a pag. 42, tabelle 145 e 148, modificare il nome di Ofantino in « Margherita di Savoia-Ofantino »;

— a pag. 66 cancellare il nome di Ofantino e le relative indicazioni;

— a pag. 64, fra i nomi di Margherita di Savoia e Margonia, inserire « Margherita di Savoia-Ofantino 145.148 ».

Nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 12, fra i nomi di Margherita di Savoia e Margonia, si dovrà inserire il nome di « Margherita di Savoia-Ofantino » con le indicazioni esistenti per Ofantino a pag. 13, e cancellare poi il nome di Ofantino e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche delle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale sicule dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pag. 34, fra i nomi di Margherita di Savoia e Marianopoli, si dovrà inserire « Margherita di Savoia-Ofantino » con le indicazioni esistenti per Ofantino a pagina 41 e cancellare poi il nome di questa stazione e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli Uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 12, fra i nomi di Margherita di Savoia e Marianopoli, inserire il nome di « Margherita di Savoia-Ofantino » con le indicazioni esistenti per Ofantino a pagina 14;

— a pagina 14 cancellare il nome di Ofantino e le relative indicazioni;

— a pagina 86, progressivo 36, modificare il nome di Ofantino in « Margherita di Savoia-Ofantino ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Ofantino, il nome stesso dovrà essere modificato in « Margherita di Savoia-Ofantino ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Margherita di Savoia-Ofantino ». I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 92

Ammissione al servizio di corrispondenza della fermata di S. Anna della linea Gioia Tauro-Gioiosa Jonica (Ferrovie Calabro-Lucane).

(Vedi O. S. 21 - 1907 e 62 - 1928).

A datare dal 15 giugno 1928, la fermata di *S. Anna*, del tronco Seminara-Sinopoli S. Procopio delle Ferrovie Calabro-Lucane, viene ammessa al servizio di corrispondenza.

In conseguenza, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924), si dovrà:

— nell'elenco alfabetico delle stazioni, alla pagina 26, aggiungere nella sede opportuna il nome della fermata di S. Anna con l'indicazione della pagina 383;

— a pagina 383, nel prospetto della linea Gioia Tauro-Gioiosa Ionica, inserire nella sede apportuna:

//S. Anna/Gioia Tauro-Sinopoli S. Procopio /16/G/P/—/—/—/—/F/—/—/—/—/S//

Opportuna aggiunta dovrà essere fatta anche nelle altre pubblicazioni di servizio.

Ordine di Servizio N. 93

Ammissione al servizio di corrispondenza del tronco Matera-Miglionico della linea Bari-Atena (Ferrovie Calabro-Lucane).

(Vedi O. S. num. 3 - 1916).

A datare dal 15 giugno 1928, le stazioni di *Montescaglioso, S. Lucia, Pomarico* e *Miglionico,* del tronco Matera-Miglionico delle Ferrovie Calabro-Lucane, vengono ammesse al servizio di corrispondenza per le merci alle condizioni e norme di cui all'O. S. n. 3-1916 (Bollettino Ufficiale n. 2 del 15 gennaio 1916).

Le stazioni suddette, le quali distano rispettivamente chilometri 39, 47, 53 e 55 dalla stazione di scambio di Altamura e Km. 87, 94, 100 e 102 da quella di Bari, sono abilitate al servizio delle merci a G. V. e a P. V., con le esclusioni di cui al citato Ordine di Servizio.

In relazione a quanto sopra, nel « Prontuario dei servizi cumulativi e di corrispondenza » (edizione 1° luglio 1924), si dovrà:

— nella parte V, a pagina 7, modificare nell'elenco dei tronchi di linea delle Ferrovie Calabro-Lucane l'indicazione Bari-Grumo-Altamura-Matera in *Bari-Altamura-Miglionico;*

— nell'elenco alfabetico delle stazioni, alle pagine 21, 24 e 26, aggiungere, nelle sedi opportune, rispettivamente i nomi delle stazioni di Miglionico, Montescaglioso, Pomarico e S. Lucia con l'indicazione della pagina 380;

— a pagina 380, modificare le indicazioni di *Bari-Grumo-Altamura-Matera* e *Bari-Altamura-Matera* in BARI-ALTAMURA-MIGLIONICO e riportare nel prospetto alla pagina stessa, nella sede opportuna:

Montescaglioso .	**Bari-Miglionico** . .	39	87	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
S. Lucia . . .	»	47	94	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S
Pomarico . . .	»	53	100	G	P	—	—	—	—	F	—	—	1	22	S
Miglionico . . .	»	55	102	G	P	—	—	—	—	F	—	—	—	—	S

— nella tavola III, tracciare con inchiostro azzurro il tronco suddetto in direzione di sud-ovest, indicando con cerchietto le nuove stazioni da trascriversi nell'ordine seguente: Montescaglioso, S. Lucia, Pomarico e Miglionico.

Inoltre, nella « Prefazione generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), si dovrà:

— a pagina 20, di contro al n. 698, modificare l'indicazione del tronco Bari-Grumo-Altamura-Matera in *Bari-Altamura-Miglionico;*

— alle pagine 25 e 26, inserire, nelle sedi opportune, i nomi delle nuove stazioni seguite dall'indicazione /M/698/.

Ordine di Servizio N. 94

Attivazione nella stazione di Bivio d'Aurisina di un binario di precedenza unico per i treni nei due sensi.

Alle ore 12 del giorno 15 febbraio 1928 è stato attivato nella stazione di Bivio d'Aurisina un binario di precedenza unico per i treni nei due sensi, situato fra le progressive chilometro 0 + 660 e 1 + 200.

Detto binario è ubicato fra i due binari di corsa ed è allacciato direttamente agli stessi binari mediante comunicazioni semplici.

La capacità utile del binario di precedenza è di ml. 373 per i treni da Trieste e da Aurisina a Monfalcone, e di ml. 432 per quelli da Monfalcone a Trieste e ad Aurisina.

In conseguenza dell'impianto del binario di precedenza, gli impianti di segnalamento della stazione di Bivio d'Aurisina sono stati modificati secondo quanto risulta dall'accluso prospetto.

Tutti i segnali sono manovrati da un apparato a filo in opera nella cabina addossata al F. V. (Posto di blocco n. 7), ad eccezione dei dischetti bassi (marmotte), di cui al punto 5, i quali sono manovrati elettricamente.

I segnali di cui ai punti 3 e 4 sono vincolati al consenso di blocco.

Tutti gli scambi interessanti gli ingressi e le partenze dei treni per i singoli istradamenti sono muniti di fermascambi e le relative chiavi sono collocate in apposita serratura centrale condizionata alla manovra dei segnali.

Le disposizioni di dettaglio per l'attivazione dei suddetti impianti sono state diramate dal Compartimento di Trieste con apposita Circolare a stampa n. 1-1928.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9 *del Compartimento di Trieste.*

Num. d' ordine	SEGNALE	SIGNIFICATO	Ubicazione rispetto ai treni ai quali comanda e progressiva chilometrica
1	Segnale a piantana diritta con ala di avviso	Preavviso del segnale di cui al punto n. 2	sinistra Km. 2.163
2	Semaforo a piantana diritta a due ordini di ali; superiore ad ali accoppiate di 1ª categoria e di avviso inferiore ad un'ala di 1ª categoria	Segnale protezione lato Monfalcone. L'ala di 1ª categoria superiore comanda l'ingresso dei treni da Monfalcone nel binario diretto e la relativa ala accoppiata è di preavviso del semaforo a due ordini di ali di cui al punto 3. L'ala di 1ª categoria inferiore comanda l'ingresso dei treni nel binario di precedenza	sinistra Km. 1.363
3	Semaforo a piantana diritta a due ordini di ali: superiore ad un'ala di 1ª categoria; inferiore ad un'ala di 1ª categoria.	Segnale di partenza (di blocco) L'ala di 1ª categoria superiore comanda la partenza dei treni per Aurisina. L'ala di 1ª categoria inferiore comanda la partenza dei treni per Trieste	sinistra Km. 0.645
4	Semaforo a piantana diritta con ala di 1ª categoria	Segnale di blocco. Comanda le partenze dei treni da Trieste e da Aurisina, verso Monfalcone.	sinistra Km. 0.938
5	N. 2 segnali bassi (marmotte)	Comandano, in ausilio al segnale di cui al punto 4, le partenze per Monfalcone dal binario di corsa o dal binario di precedenza ed ubicate alla sinistra dei suddetti binari	—

ALLEGATO ALL'O. S. N. 94/1928.

DISTANZA IN METRI				NOTE
del segnale di 1ª categoria corrispondente	dalla punta del deviatoio estremo	dalla traversa limite del deviatoio preso di calcio	dall'asse del F. V. Cabina di blocco n. 7	
800	—	—	—	—
—	150	—	723	—
—	9	—	5	già esistente
—	—	198	298	già esistente
—	—	—	—	—

Ordine di Servizio N. 95

Inoltro dei bagagli esteri registrati.

Per facilitare l'inoltro dei bagagli esteri registrati, si dispone che, ferme restando le norme di cui agli art. 25, 26, 27, 28 e 29 delle « Istruzioni pel servizio doganale sulle ferrovie » (edizione 1924), nei casi previsti dall'art. 30 di dette istruzioni, le stazioni di confine, in analogia a quanto già per le stazioni di appoggio delle merci è previsto dall'art. 100, capitolo 2°, citate Istruzioni, provvedano a trattenere i bagagli medesimi, facendo seguire a destino, in piego raccomandato in servizio, il relativo foglio di via, con l'annotazione « *Trattenuto a . . . . . . per Dogana.*

La stazione destinataria conserverà accuratamente il detto foglio di via, iscrivendolo in apposito registro, con l'annotazione « *giacente a . . . . . per Dogana* », e nel caso si presenti il destinatario, lo avvisa della giacenza, invitandolo a provvedere.

Pertanto, ricapitolando le vigenti disposizioni, la procedura da seguirsi per i bagagli esteri registrati, rimane la seguente:

1) Di regola, detti bagagli sono sdoganati nella stazione di entrata al confine (art. 25, cap. 2° Istr.);

2) Se per assenza del viaggiatore, ciò non sia possibile, occorre distinguere il caso in cui il bagaglio è destinato a stazioni provviste di sezione doganale bagagli (art. 28) o posta in località sede di dogana autorizzata (art. 29), da quello in cui tali condizioni non si verificano (art. 30).

Nel primo caso, il bagaglio, sotto osservanza delle norme, di cui agli articoli citati, può essere inoltrato a destino con bolletta di cauzione in esenzione di visita, nel secondo caso, il bagaglio sarà trattenuto al confine, facendosi proseguire a destino soltanto il foglio di via, con l'annotazione sopraindicata (*Trattenuto a . . . . . per Dogana*) da praticarsi con apposito timbro.

Ordine di Servizio N. 96

Somministrazioni delle materie di consumo, degli oggetti di cancelleria e degli stampati.

A datare dal 1° luglio 1928 le somministrazioni delle materie di consumo, degli oggetti di cancelleria e degli stampati saranno eseguite in base alle seguenti norme:

1) *Assegni.* — Le materie di consumo, gli oggetti di cancelleria e gli stampati, occorrenti ai normali bisogni dei singoli Uffici ed Impianti dell'Amministrazione, devono essere richiesti dagli Uffici ed Impianti stessi con appositi moduli di assegno compilati in triplice esemplare, e trasmessi, secondo la competenza, ai Servizi Centrali o alle Sezioni Compartimentali, che, dopo averli esaminati ed approvati, tratterranno uno dei moduli per loro uso, invieranno il secondo per il soddisfacimento al Magazzino od al Deposito Combustibili della circoscrizione e rimetteranno l'altro per notizia al richiedente Ufficio, Stazione, Deposito, ecc.

Le somministrazioni da eseguire sulla base di detti assegni debbono essere limitate solamente a quei materiali ed oggetti dei quali si abbia un bisogno certo, controllato e comune a tutti gli Uffici ed Impianti di una stessa specie.

Per speditezza nella compilazione degli assegni da parte dei richiedenti, sono state riportate a stampa per ciascuno dei moduli relativi, le voci dei materiali di più frequente consumo; ma è inteso che i Servizi ed Uffici ai quali compete l'approvazione degli assegni stessi dovranno depennare quelle voci il cui consumo non abbia, per qualche Impianto, carattere continuativo.

Così pure le eventuali aggiunte di voci di materiali il cui consumo continuativo risulti accertato per taluni Impianti, dovranno essere inserite a mano dagli stessi impianti interessati, ed approvate dai Servizi o dagli Uffici predetti,

Le voci da inserire debbono essere precedute dal rispettivo numero di catalogo, come è stato fatto per quelle già stampate nei moduli di assegno.

Le quantità degli oggetti indicati negli assegni potranno essere modificate solo dietro autorizzazione dei Superiori Uffici competenti.

Non vengono stabiliti assegni per gli oli, i lubrificanti, i combustibili e per le altre materie di consumo per locomotive e per motori fissi della Trazione, per i quali le somministrazioni vengono effettuate dietro presentazione di buoni di prelievo ordinari.

Non vengono compresi negli assegni gli stampati a pagamento.

Le Officine del Servizio Materiale e Trazione non compilano assegni per le materie di consumo.

Per gli assegni dei combustibili per riscaldamento vedasi il punto 4).

2) *Ripartizione degli assegni.* — Gli assegni delle materie di consumo, degli oggetti di cancelleria e degli stampati sono ripartiti come segue:

— per i Servizi Centrali sedenti in Roma, secondo le esigenze di rifornimento di ciascuno di essi, che saranno fatte risultare dai mod. A. 145 spec., A. 147 spec. ed A. 149 spec. compilati a cura dei Servizi stessi.

— per i Depositi Locomotive, Squadre Rialzo e Stazioni in conto Trazione, in periodi mensili, bimestrali o quadrimestrali (A. 145[1] - A. 145[2] - A. 149 TV. 1 - A. 149 TV. 2 - A. 149 TV. 3 - A. 149 TV. 5);

— per le Stazioni e per gli Uffici, in periodi quadrimestrali, semestrali o annuali (Mod. A. 145 - A. 146 - A. 147 - A. 148 - A. 149 - A. 150);

— per le Stazioni, inoltre, e solo per quanto concerne i lubrificanti ed i combustibili liquidi, sono stabiliti assegni mensili (A. 146 bis).

Gli Uffici, Impianti o Stazioni che abbiano un consumo esiguo di materie di consumo, di stampati ecc. dovranno farne richiesta nel primo periodo di ciascun esercizio per i bisogni di tutto l'anno.

Gli assegni A. 145 - A. 146 - A. 146 *bis* - A. 147 - A. 148 - A. 149 - A. 149 TV. 1 - A. 149 TV. 2 - A. 149 TV. 3 - A. 149 TV. 5 e A. 150. sono valevoli per due esercizi finanziari consecutivi.

I mod. A. 145[1] ed A. 145 [2] sono valevoli per un solo esercizio finanziario.

Gli assegni A. 145 spec. A. 147 spec. A. 149 spec., sono valevoli per un periodo di 12 mesi, dal 1° maggio dell'anno in cui sono emessi al 30 aprile dell'anno successivo.

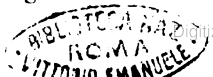
3) *Materie ed oggetti di consumo non compresi negli assegni od occorrenti in più delle quantità richieste con gli assegni.* — Oltre le materie e gli oggetti di consumo compresi negli assegni, possono esserne somministrati anche altri che, eccezionalmente, potessero occorrere.

Così pure, per bisogni imprevedibili, possono essere somministrati oggetti e materie di consumo in più delle quantità comprese negli assegni.

Le richieste relative devono farsi solo in circostanze di urgente necessità e con Mod. A. 19, debitamente approvato dagli Uffici Superiori e, per quanto concerne gli Impianti del Servizio Materiale e Trazione, con A. 19 quando si tratta di materiali in conto « locomozione » e con A. 17 per i materiali in conto « lavorazione ».

4) *Combustibili per riscaldamento.* — Entro il mese di maggio di ciascun anno il Servizio Approvvigionamenti segnalerà agli altri Servizi Centrali le qualità dei combustibili per riscaldamento che, compatibilmente con le esigenze dell'esercizio, potranno essere messe a disposizione per la veniente stagione invernale.

In seguito a tale segnalazione, i Servizi suddetti, per quanto riguarda il carbone dolce, la carbonella dolce, la legna da ardere e la carbonella coke spurgo di locomotive, provvederanno per la compilazione degli assegni dei predetti Uffici, Depositi, Stazioni ecc. e per l'invio di essi entro il successivo 30 giugno, ai Reparti Approvvigionamenti circoscrizionali, che ne cureranno lo sfogo. In detti assegni dovrà, altresì, essere indicato quale altro combustibile possa essere somministrato in sostituzione della carbonella coke, nella eventualità che non sia sempre possibile fornire tutto o parte del quantitativo richiesto.

Per quanto riguarda il carbone fossile, i Servizi Centrali raccoglieranno i dati relativi al fabbisogno di ciascun Ufficio o Impianto dipendente e rimetteranno al Servizio Approvvigionamenti, entro il 30 giugno di ciascun anno, una distinta che dovrà comprendere le seguenti indicazioni:

— l'Ufficio o l'agente cui il fossile richiesto dovrà essere spedito o consegnato;

— il quantitativo totale da fornire per ogni tipo di carbone;

— la stazione di appoggio delle spedizioni;

— l'eventuale frazionamento delle forniture in più riprese quando esistano difficoltà per il ricevimento dell'assegno totale, indicando, in tal caso, il Deposito Combustibili presso il quale convenga fare il concentramento;

— la sede contabile, col rispettivo riferimento di catalogo, alla quale ciascuna somministrazione dovrà essere addebitata.

Saranno, infine, date tutte quelle altre notizie che valgano ad evitare ritardi nelle somministrazioni.

Per gli Impianti lontani dai posti di rifornimento e con fabbisogno limitato, si provvederà a raggruppare, in quanto possibile, le richieste di diversi Impianti vicini, in modo da poter impiegare un carro da spedire ad uno solo degli Impianti stessi, incaricato della ripartizione del carico fra tutti gli altri Impianti interessati.

Alle Stazioni per le quali è stabilito un assegno di piccola quantità di legna di traverse fuori uso (circa 60 quintali per tutta la stagione invernale) saranno somministrate a cura delle Sezioni Lavori competenti, traverse intere fuori uso, lasciando alle stazioni stesse di farle ridurre in pezzi convenienti, mediante segatura e spaccatura, con l'opera dei propri manovali e servendosi degli attrezzi di cui sono provviste.

Gli assegni di tali Stazioni dovranno dalle Sezioni Movimento essere rimessi direttamente alle Sezioni Lavori e saranno segnalati per norma nei fabbisogni da inviare ai Reparti Approvvigionamenti pei rimanenti Uffici, Stazioni, Depositi ecc.

5) *Economia nel consumo dei materiali ed oggetti forniti in base ad assegni.* — Allo scopo di contenere nei più stretti limiti le somministrazioni delle materie di consumo, degli oggetti di cancelleria e degli stampati, i Servizi Centrali, a mezzo dei competenti loro organi, vigileranno perchè gli anzidetti materiali siano convenientemente conservati ed utilmente impiegati, evitando ogni spreco ed ogni indebito uso dei medesimi e disponendo anche, al caso, apposite verifiche presso gli Uffici, le Stazioni ecc., per accertarne le rimanenze.

Le eventuali eccedenze ai bisogni cui le rimanenze devono soddisfare, saranno eliminate col ridurre le somministrazioni successive e, se del caso, col versamento al Magazzino.

I prelievi dal Magazzino degli oggetti di cancelleria sottoindicati vengono fatti sulla base di un assegno *medio* per ogni agente, fissato nella misura seguente:

OGGETTI DI CANCELLERIA	Unità di conto	Assegno medio annuo individuale			
		1ª Cat.	2ª Cat.	3ª Cat.	4ª Cat.
Portapenne	Numero	1	1	1	—
Penne	»	36	48	36	—
Gomme per cancellare	»	4	2	1	—
Lapis neri	»	8	4	2	2
Lapis copiativi	»	1	1	2	2
Lapis colorati	»	2	2	1	1
Spilli	grammo	30	50	30	—
Carta sugante	foglio	6	8	4	—

I gradi e le qualifiche dei funzionari od agenti compresi in ciascuna delle quattro categorie anzidette risultano dal prospetto appresso riportato.

L'assegno medio di cui trattasi dovrà servire solo di base per determinare il fabbisogno complessivo degli oggetti da prelevare, mentre la distribuzione ai singoli interessati dovrà essere fatta a seconda dei bisogni di ciascuno ed in relazione alle rispettive attribuzioni.

Prospetto indicante il grado e la qualifica dei funzionari ed agenti compresi nelle quattro categorie considerate agli effetti della somministrazione degli oggetti di cancelleria.

Grado	QUALIFICA	Grado	QUALIFICA
	I. CATEGORIA.	10°	Disegnatori
		10°	Aiuti Disegnatori di 1ª Classe
6°	Disegnatori Capi	5°	Ispettori di 1ª Classe
7°	Disegnatori Principali	5°	Cassieri di 2ª Classe
8°	Disegnatori di 1ª Classe		

Grado	QUALIFICA
5°	Capi Stazione Superiori
5°	Capi Deposito Superiori
6°	Segretari Capi
6°	Segretari Tecnici Capi
6°	Capi Stazione Principali
6°	Capi Gestione Principali
6°	Capi Deposito Principali
6°	Capi tecnici Principali
7°	Segretari Principali
7°	Revisori Principali
7°	Segretari Tecnici Principali
7°	Capi Gestione di 1ª Classe
8°	Segretari di 1ª Classe
8°	Revisori
8°	Segretari tecnici di 1ª Classe
8°	Assistenti dei lavori di 1ª Classe
8°	Capi Gestione di 2ª Classe
9°	Capi Gestione di 3ª Classe
10°	Segretari
10°	Segretari tecnici
10°	Assistenti dei lavori
10°	Applicati
10°	Aiutanti assistenti lavori
	II. Categoria.
2°	Ispettori Capi Superiori
3°	Ispettori Capi
3°	Cassieri Principali
4°	Ispettori Principali
4°	Cassieri di 1ª Classe
9°	Capi Stazioni di 3ª Classe
9°	Capi telegr. di 3ª classe
9°	Capi Pers. viagg. di 2ª Classe
9°	Controllori viagg. di 2ª Classe
9°	Capi Deposito di 3ª Classe
9°	Capi tecnici di 3ª Classe
10°	Sottocapi
10°	Capi Pers. viagg. di 3ª Classe
10°	Controllori viagg. di 3ª Classe
10°	Scrivane Principali
11°	Aiutanti
11°	Alunni d'Ordine
11°	Sotto Capi tecnici
11°	Capi Verificatori
11°	Scrivane
11°	Sorveglianti della linea
11°	Capi guardia
11°	Conduttori Capi
12°	Commessi
12°	Uscieri Capi
12°	Manovratori Capi
12°	Deviatori Capi
12°	Conduttori Principali
12°	Verificatori
	III. Categoria.
7°	Capi Stazione di 1ª Classe
7°	Capi telegr. di 1ª Classe

Grado	QUALIFICA	Grado	QUALIFICA
7°	Capi Pers. viagg. Principale		IV. CATEGORIA.
7°	Controll. viagg. Principali	12°	Guardamerci
7°	Capi Deposito di 1ª Classe	13°	Capi Squadra manovratori
7°	Capi tecnici di 1ª Classe	13°	Capi Squadra deviatoi
8°	Capi Stazione di 2ª Classe	13°	Conduttori
8°	Capi telegrafisti di 2ª Classe	13°	Capi Squadra accud. e manov.
8°	Capi Pers. viagg. di 1ª Classe	13°	Capi Squadra cantonieri
8°	Controllori viagg. di 1ª Classe	13°	Capi squadra manovali
8°	Capi Deposito di 2ª Classe	13°	Guarda sala
8°	Capi tecnici di 2ª Classe	13°	Sotto capi guardia
		14°	Guardie

N. B. — I funzionari ed agenti aventi qualifiche *ad personam* si intenderanno compresi fra quelli aventi qualifica d'organico corrispondente.

Nel caso di cambio del consegnatario delle materie e degli oggetti di assegno presso i singoli Uffici, Stazioni ecc., si deve fare regolare consegna delle rimanenze al consegnatario subentrante. Qualora risultassero, in confronto delle somministrazioni, delle deficienze non giustificate, il titolare cessante è tenuto a risponderne.

6) *Variazioni negli assegni.* — Le richieste di variazioni, in più o in meno negli assegni saranno fatte coi Moduli A. 151 (per gli assegni Mod. A. 145 - A. 146 - A. 147 - A. 148 - A. 149 ed A. 150); coi mod. A. 151[1] (per gli assegni mod. A. 145[1] ed A. 145[2]) e coi Mod. A. 152 (per gli assegni Mod. A. 146 *bis*).

Tali moduli, anche se negativi, debbono essere trasmessi dalle località richiedenti, in triplice esemplare, almeno due mesi prima dell'inizio del periodo al quale gli assegni relativi si riferiscono, ai Servizi Centrali od alle Sezioni Compartimenti competenti, i quali non oltre un mese prima dell'inizio del periodo stesso, ne trasmetteranno un esemplare approvato al Magazzino od al Deposito Combustibili competente,

ne restituiranno uno per notizia al richiedente, e tratterranno il terzo per proprio uso.

Fino a che i Magazzini o i Depositi Combustibili non riceveranno i suddetti mod. A. 151, A. 151[1] ed A. 152, debitamente approvati come sopra detto, non dovranno effettuare le somministrazioni dell'ultimo periodo.

Nel caso, invece, di conferma dell'invio integrale del saldo o di rinuncia allo stesso, si dovrà farne esplicita dichiarazione sui moduli suddetti.

Coi mod. A. 151, A. 151[1] ed A. 152, dell'ultimo periodo del primo esercizio, si debbono segnalare le eventuali modificazioni agli assegni per l'esercizio successivo, che si rendessero necessarie in base ai consumi accertati nel primo ed agli eventuali cambiamenti nei bisogni degli Impianti.

Quando le modificazioni siano tali da mutare notevolmente l'assegno annuo prestabilito, si possono ricompilare gli assegni per il secondo anno del biennio.

7) *Distribuzione delle materie di consumo, degli oggetti di cancelleria e degli stampati.* — Le somministrazioni delle materie di assegno debbono essere effettuate dai Magazzini con sufficiente anticipo sul periodo per il quale sono destinate.

La distribuzione delle materie ed oggetti di consumo, di cancelleria e degli stampati ai Servizi ed Uffici situati nelle località in cui hanno sede i Magazzini o di Depositi Combustibili, sarà fatta, di regola, a cura del Magazzino o del Deposito Combustibili a mezzo dei propri agenti. Invece le Stazioni, le Officine, i Depositi ecc. ad avviso del Magazzino, provvederanno coi mezzi propri al ritiro dei loro assegni. Quando per tali somministrazioni vengono utilizzati mezzi di trasporto del Magazzino o carri ferroviari, il carico dovrà essere eseguito dal personale del Servizio Approvvigionamenti.

Agli Uffici ed agli Impianti fuori sede di Magazzino le somministrazioni verranno fatte con spedizioni isolate, utilizsere eseguito dal personale del Servizio Approvvigionamenti.

Invece la distribuzione alle stazioni fuori della detta sede sarà effettuata, di massima, mediante il sistema del carro blocco per consegna diretta.

Nel carro distributore prenderà posto un agente del Magazzino con incarico di consegnare direttamente al titolare di ciascuna stazione, o a chi per esso, le materie di consumo alla stazione stessa destinate, ritirandone la firma sugli appositi moduli A. 168 - A. 169 - A. 170 all. 1 - A. 170 all. 2 - A. 170 all. 3 - A. 171 - A. 173.

La consegna dall'agente che scorta il carro al personale

della stazione deve essere eseguita di massima durante la fermata del treno. A tal uopo, d'accordo fra i Magazzini e le Sezioni Movimento e Traffico, saranno scelti treni merci aventi sufficiente fermata nelle stazioni.

Gli agenti incaricati di ritirare gli oggetti di cui si tratta dovranno trovarsi all'arrivo del treno preavvisato e facilitare con ogni mezzo il compito dell'agente del Servizio Approvvigionamenti per evitare ritardi al proseguimento del treno.

I carri distributori dovranno, nella composizione dei treni, essere situati possibilmente dopo il bagagliaio, ed, in ogni modo, a non meno di cinque carri dalla locomotiva.

In tutto il loro percorso i carri distributori saranno scortati da lettera di porto in servizio mod. CI. 112.

Sul documento di scorta al carro verrà applicato un listino dal quale risulterà in che data e con qual treno i carri stessi devono viaggiare.

I treni per l'effettuazione di tali trasporti verranno determinati di volta in volta fra i Magazzini e le Sezioni del Movimento e Traffico.

8) *Recipienti vuoti ed imballaggi.* — Le bombole e gli altri recipienti vuoti occorrenti per l'invio degli assegni mensili agli Impianti ed alle Stazioni, del petrolio e degli olii per illuminazione, devono essere dagli interessati spediti ai competenti Magazzini non più tardi del giorno 10 di ogni mese.

Per regolarità nelle somministrazioni, dette bombole e detti recipienti devono essere muniti di targhette saldate sui recipienti stessi, portanti l'indicazione degli Impianti, Stazioni ecc. cui appartengono.

I destinatari devono, inoltre, provvedere affinchè siano senza indugio restituite ai Magazzini, le casse, le ceste, i cestini, e gli imballaggi usati per l'invio degli altri materiali.

9) *Differenza fra le quantità assegnate e quelle consegnate o spedite.* — I Magazzini Approvvigionamenti ed i Depositi Combustibili, all'atto dell'invio delle materie di assegno debbono segnalare con Mod. A. 83 alle località interessate le differenze somministrate in meno in confronto degli assegni.

Qualora la fornitura a complemento venisse a ritardare o ve ne fosse assoluta necessità, gli interessati faranno le opportune sollecitazioni, ed eventualmente provocheranno l'intervento degli Uffici superiori.

Nel caso tali sollecitazioni non venissero fatte la fornitura a saldo sarà da considerarsi perente.

Le presenti Norme annullano e sostituiscono ogni precedente disposizione contraria o diversa in materia.

ALLEGATO A.

Uffici ed impianti che compilano gli assegni	Uffici che rivedono ed approvano gli assegni	Moduli usati per assegni di		
		Materie di consumo	Oggetti di cancelleria	Stampati
Servizi Centrali sedenti in Roma	—	A. 145 spec.	A. 147 spec.	A. 149 spec.
Uffici Capi Compartimento - Servizio Materiale e Trazione	—	A. 145	A. 147	A. 149
Uffici, Sezioni dell'Esercizio ed Officine dipendenti direttamente dai Servizi Centrali	Servizio Centrale competente	A. 145	A. 147	A. 149 (1)
Uffici dipendenti dalle Sezioni Movimento e Traffico	Sezione Movimento e Traffico competente	A. 145	A. 147	A. 149
Staz. e Dep. personale viaggiante	»	A. 146 A. 146 bis	A. 148	A. 150 e relativi all. 1, 2, 3
Uffici dipendenti dalle Sezioni Lavori	Sezione Lavori competente	A. 145	A. 147	A. 149
Reparti Materiale e Trazione	Sezione Materiale e Trazione competente	A. 145	A. 147	—
Deposito Loc. e Squadre Rialzo	»	A. 145 [1] A. 145 [2]	»	A. 149TV[3]
Staz. per conto Traz.	»	A. 145 [1] A. 145 [2]	A. 147 (2)	A. 149TV[5] (3)
Magazz., Agenzie Marittime, Agenzie Carboni, Agenzie presso le fabbriche Mattonelle	Reparto Approvv. competente	A. 145	A. 147	A. 149

(1) Per le Sezioni Materiale e Trazione mod. A. 149 TV 1, per gli Uffici Collaudi e le Officine mod. A. 149 TV. 2.
(2) Solo per il personale del Servizio Materiale e Trazione.
(3) Solo per gli stampati di uso speciale.

Circolare N. 16

Fornitura di impermeabili gommati. Scadenza di convenzione.

Col giorno 30 giugno 1928 viene a scadere la convenzione, a suo tempo stipulata col « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano, per la fornitura diretta agli agenti degli impermeabili gommati, e di cui alle circolari N. 59/1923 (Boll. Uff. N. 47 del 22.11.1923) e N. 12/1926 (Boll. Uff. N. 12 del 25.3.1926).

A far tempo dal 1° luglio 1928, quindi, tutti indistintamente gli Uffici ed Impianti dovranno astenersi dall'inviare alla prefata Ditta le richieste del personale per impermeabili gommati, sia del tipo di uniforme, sia per usi privati.

Le richieste stesse dovranno rimanere momentaneamente giacenti presso i singoli impianti contabili che devono prenotarle e vistarle, fino a quando verrà fatto conoscere, con successiva circolare, la Ditta che rimarrà aggiudicataria del nuovo appalto e le modalità di inoltro delle richieste in parola.

Circolare N. 17

Abiti impermeabili da lavoro. Scadenza di convenzione.

Col giorno 30 giugno 1928 viene a scadere la convenzione, a suo tempo stipulata col « Laboratorio Italiano Impermeabili Mosca e Masera » di Milano, per la fornitura diretta agli agenti degli abiti impermeabili da lavoro, costituiti di giacca, pantaloni e cappello.

Poichè le ordinazioni alla Ditta dei detti abiti spettano ai Magazzini Approvvigionamenti di Torino V. N., Firenze, Roma Trastevere e Palermo, ciascuno per la propria circoscrizione, come dalla circolare N. 13/1924 (Boll. Uff. N. 7 del 14.2.1924), a far tempo dal 1° luglio 1928, i precitati Magazzini dovranno astenersi dall'inviare alla suindicata Ditta alcuna ordinazione, e le richieste degli impianti per detti abiti dovranno essere trasmesse al Servizio Approvvigionamenti per le ulteriori disposizioni.

Infine, poichè con la circolare N. 5/1928 (Boll. Uff. N. 6 del 9 febbraio 1928) sono stati ammessi prelevamenti, per usi

privati, anche di detti abiti, le richieste che pervenissero dal personale dovranno rimanere momentaneamente giacenti presso i singoli impianti contabili che devono prenotarle e vistarle, fino a quando verrà fatto conoscere, con successiva circolare, la Ditta che rimarrà aggiudicataria del nuovo appalto e le modalità di inoltro delle richieste in parola.

Circolare N. 18

Radiazione della stazione di Trento dall'allegato D dell'Istruzione per l'applicazione del Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive.

Nella stazione di Trento, in seguito a modificazione d'impianti, non esiste più un punto avente i requisiti voluti per il travaso, con mezzi ordinari, dei carri-serbatoio di liquidi infiammabili.

Detta stazione dovrà pertanto essere cancellata dall'allegato D — pagina 138 — dell'Istruzione per l'applicazione del Regolamento pel trasporto delle merci pericolose e nocive.

Circolare N. 19

Termine utile di presentazione delle domande per l'applicazione del R. D. n. 665 del 3 maggio 1918 (distintivo speciale di guerra).

Dato il tempo ormai trascorso dall'andata in vigore del Decreto Reale 3 maggio 1918 n. 665, che istituì un distintivo speciale di guerra per gli agenti delle ferrovie dello Stato, si stabilisce al 30 giugno 1928 il termine utile improrogabile per la presentazione delle domande per il rilascio da parte di questa Direzione Generale dell'apposita autorizzazione di cui all'art. 4 del citato Decreto.

Si invitano, pertanto, i dipendenti Uffici a inoltrare al Servizio Personale Affari Generali (Ufficio III Sezione 7ª), per l'ulteriore corso, tutte quelle domande che fossero state o che venissero presentate entro il perentorio anzidetto.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Circolare N. 9 V

Veicoli da inoltrare vuoti nelle officine dell'Amministrazione per scadenza del periodo di garanzia.

Occorre inviare al più presto possibile in Officina i veicoli il cui periodo di garanzia sta per cessare e che sono indicati nell'elenco in calce alla presente.

Le ricerche dei detti veicoli dovranno esperirsi da tutte le stazioni della rete alle ore 17 del giorno **1° luglio 1928** estendendole ai veicoli in composizione ai treni, a quelli esistenti sui piazzali di stazione, dei depositi locomotive, dei depositi combustibile e delle squadre di rialzo, limitatamente, per queste ultime, ai veicoli non ancora sotto riparazione o prossimi ad uscire dalla squadra.

Ad ogni veicolo rintracciato le stazioni, sedi di personale di verifica, faranno applicare etichette T. V. 57 con l'indicazione del motivo pel quale il veicolo viene etichettato e, in questo caso: « per scadenza del periodo di garanzia ». Le stazioni non sedi di personale di verifica provvederanno ad applicare ad ambo i lati del veicolo un apposito cartellino con la stessa indicazione scritta a caratteri ben chiari.

Se il veicolo rintracciato è vuoto dovrà essere inviato al più presto nella prossima Officina, scortato da Mod. M. 130; se carico, dopo etichettato, dovrà essere inoltrato alla stazione destinataria del trasporto.

La stazione che etichetta il veicolo carico ha però l'obbligo di segnalare telegraficamente alla stazione destinataria gli estremi del veicolo stesso e quelli d'inoltro. Quest'ultima, alla sua volta, dopo reso libero il veicolo, provvede al suo invio nella prossima Officina.

Qualora si tratti di veicoli che non possono viaggiare, la stazione ne dà annunzio telegrafico alla propria Sezione Movimento e Traffico, la quale provvederà alle pratiche relative.

Avvertesi che, se il veicolo fosse munito delle normali etichette di riparazione, le medesime non dovranno essere tolte o coperte con l'etichetta speciale prescritta dalla presente circolare. Così non dovranno essere tolte queste etichette speciali o coperte con quelle ordinarie di riparazione quando occorresse applicare queste ultime a qualche veicolo diretto all'Officina per la visita prima della scadenza del periodo di garanzia.

La stazione che etichetta il veicolo darà notizia dell'invio

alle Officine: per i carri, alla propria Sezione Movimento e Traffico, ed al Circolo di ripartizione; per le carrozze ed i bagagliai, alla Sezione Movimento e Traffico.

Le Sezioni Movimento e Traffico, entro il **10 luglio 1928,** comunicheranno all'Ufficio circolazione veicoli l'esito, anche se negativo, delle ricerche compiutesi sulle proprie linee, indicando il numero di servizio dei veicoli rintracciati.

Ogni negligenza, omissione ed erronea applicazione di etichetta, verrà severamente punita, anche con l'addebito di tutti o di parte degli inutili percorsi a vuoto che si dovessero verificare e dei danni eventualmente sofferti dall'Amministrazione per la mancata visita del veicolo prima della scadenza del periodo di garanzia.

Elenco dei veicoli da inoltrarsi nelle officine per visita scadenza del periodo di garanzia.

CIz	30.248(1)	FFc	190.045	F	1.004.597	F	1.006.243	F	1.006.730	F	1.007.363
»	302(1)	»	047	»	598	»	245	»	731	»	365
»	304(1)	»	049	»	599	»	247	»	950	»	367
FI	141.607	»	051	»	700	»	249	»	952	»	369
»	610	»	053	»	702	»	251	»	954	»	371
»	615	F	1. 003.006	»	705	»	253	»	956	»	373
»	620	»	008	»	707	»	256	»	958	»	375
»	625	»	010	»	709	»	258	»	960	»	377
»	630	»	012	»	711	»	260	»	962	»	379
»	635	»	014	»	712	»	262	»	964	»	381
»	637	»	016	»	713	»	264	»	966	»	383
»	640	»	018	»	714	»	266	»	968	»	385
»	644	»	020	»	715	»	320	»	970	»	387
FFc	190.001	»	022	»	716	»	321	»	972	»	389
»	003	»	025	»	717	»	322	»	974	»	391
»	005	»	845	»	729	»	323	»	976	»	393
»	007	»	846	»	1.005.720	»	324	»	978	»	395
»	009	»	847	»	722	»	325	»	980	»	397
»	011	»	848	»	725	»	326	»	982	»	399
»	013	»	849	»	727	»	327	»	984	»	502
»	015	»	1.004.195	»	729	»	328	»	986	»	667
»	017	»	196	»	730	»	329	»	988	»	668
»	019	»	197	»	731	»	330	»	1.007.020	»	669
»	021	»	198	»	732	»	331	»	025	»	670
»	023	»	199	»	735	»	332	»	027	»	671
»	025	»	350	»	737	»	333	»	029	»	672
»	027	»	352	»	739	»	334	»	030	»	673
»	029	»	355	»	740	»	722	»	035	»	674
»	031	»	591	»	742	»	723	»	036	»	675
»	033	»	594	»	745	»	724	»	037	»	676
»	035	»	595	»	1.006.237	»	725	»	040	»	677
»	037	»	596	»	239	»	726	»	042	»	678
»	039			»	241	»	727			»	679
»	041					»	728			»	680
»	043					»	729				

(1) Le carrozze 30.248, 30.302 e 30.304 anzichè nella prossima Officina, devono essere inviate alle Officine F. S. di Torino.

F	1.007.681	F	1.008.700	F	1.009.811	F	1.011.520
»	682	»	701	»	812	»	521
»	683	»	702	»	813	»	522
»	684	»	703	»	814	»	541
»	685	»	704	»	815	»	543
»	686	»	705	»	816	»	546
»	687	»	706	»	817	»	548
»	688	»	707	»	818	»	556
»	689	»	708	»	910	»	560
»	690	»	709	»	912		
»	691	»	710	»	914		
»	692	»	711	»	916		
»	693	»	712	»	918		
»	694	»	713	»	920		
»	695	»	720	»	922		
»	696	»	721	»	924		
»	697	»	722	»	926		
»	698	»	723	»	928		
»	699	»	724	»	930		
»	800	»	725	»	932		
»	801	»	1.009.689	»	934		
»	802	»	690	»	936		
»	803	»	691	»	938		
»	804	»	692	»	940		
»	805	»	693	»	942		
»	806	»	694	»	944		
»	807	»	695	»	946		
»	808	»	696	»	948		
»	809	»	697	»	950		
»	810	»	698	»	952		
»	811	»	699	»	954		
»	812	»	800	»	1.011.300		
»	813	»	801	»	301		
»	814	»	802	»	302		
»	815	»	803	»	303		
»	816	»	804	»	304		
»	817	»	805	»	397		
»	818	»	806	»	500		
»	819	»	807	»	502		
		»	808	»	514		
		»	809	»	515		
		»	810	»	518		

Distribuito agli agenti delle classi 5, 9, 11, 30, 32, 36, 37 *e* 38.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Lavori di ampliamento della stazione di Belgioioso della linea Pavia-Casalpusterlengo	L. P.	Ore 12 25 giugno 1928	165.000	Sezione Lavori Milano Est
Ampliamento del Refettorio operai nelle Officine del Materiale Rotabile di Torino	L. P.	Ore 12 23 giugno 1928	90.000	Sezione Lavori Torino Nord
Rinnovamento ml. 4500 di binario fra Riace e Caulonia	L. P.	Ore 12 6 luglio 1928	85.000	Sezione Lavori Reggio C.
Costruzione di un fabbricato alloggi di quattro appartamenti in stazione di Bovino	L. P.	Ore 12 28 giugno 1928	95.000	Uff. Elettrificazione Napoli
Costruzione di un fabbricato alloggi a due piani con annessi locali da adibirsi a uso posto di guardia in stazione di Ariano	L. P.	Ore 12 28 giugno 1928	275.000	Uff. Elettrificazione Napoli
Costruzione di un fabbricato ad uso magazzino garage ed accessori presso la sottostazione elettrica di Sestri Levante	L. P.	Ore 12 23 giugno 1928	63.500	Uff. Elettrificazione Genova

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Opere di completamento e di finimento dei fianchi del F. C. della nuova stazione C.le di Milano estendentesi in fregio alla Via G. B Sammartini e F. Aporti fra la fronte Nord della Galleria delle Carrozze e la Via G. B. Pergolesi	L. P.	Ore 12 22 giugno 1928	2.000.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Impianto del binario dispari della linea Milano-Venezia fra la stazione di Lambrate Smistamento e la nuova Stazione Centrale Viagg. di Milano	L. P.	Ore 12 25 giugno 1928	150.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Rinnovamento binario fra il Km. 24+600 e il Km. 40+500 della linea Mestre-Portogruaro	L. P.	Ore 12 25 giugno 1928	200.000	Sezione Lavori Venezia
Ampliamento della sala delle macchine della Centrale Termoelettrica della Chiappella	L. P.	Ore 12 30 giugno 1928	1.150.000	Uff. Elettrificazione Genova
Costruzione di due case economiche di dodici alloggi per i ferrovieri nella Via Umberto della Città di Catania	L. P.	Ore 12 30 giugno 1928	700.000	Sezione Lavori Catania
Prolungamento del binario di incrocio nella stazione di Cruccoli della linea Metaponto-Reggio Calabria	L. P.	Ore 12 2 luglio 1928	52.000	Sezione Lavori Cosenza

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di 3 serbatoi in cemento armato per il nuovo Deposito Locomotive di Catanzaro Marina	T. P.	Ore 12 30 giugno 1928	—	Sezione Lavori Reggio C.
Rinnovamento ml. 5800 di binario con materiale usato servibile sulla linea Bussoleno-Susa	L. P.	Ore 12 5 luglio 1928	80.000	Sezione Lavori Torino Nord
Ampliamento deposito combustibili e impianto della quinta linea nella stazione di Castelnuovo Vallo della linea Battipaglia-Reggio C.	L. P.	Ore 12 2 luglio 1928	272.000	Sezione Lavori Cosenza
Appalto del servizio di pulizia del materiale viaggiatori e dei servizi accessori presso la stazione di Livorno	L. P.	Ore 18 22 giugno 1928	372.000 (per un biennio)	Sezione Materiale e Trazione Firenze
N. 1 compressore della potenzialità di circa 17 metri cubi di aria al 1' alla pressione normale di 7 Kg. effettivi per cmq. e relativo motore elettrico per il deposito locomotive di Foggia; N. 1 compressore della potenzialità di circa 20+25 metri cubi di aria al 1' alla pressione normale di Kg. 7 effettiva per cmq. e relativo motore elettrico per il deposito locomotive di Roma S. Lorenzo	T. P.	5 luglio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio II Sez. 5ª Viale Princ. Margherita N. 52 Firenze

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricatino per ricovero del personale di treni nella stazione di Piedicolle	L. P.	Ore 12 1 luglio 1928	92.000	Sezione Lavori Udine

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	200	Pale da rosticci	T. P.	25-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sezione 8ª
N.	500	Raschiatori per cenerai	T. P.	25-6-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	100	Ganci da fuoco	T. P.	25-6-1928	S. A. Sez. 8ª
N.	22.500	Pali di pino iniettati col sistema Kyan	L. P.	26-6-1928	S. A. Sez. 6ª
N.	100.000	Fogli di carta per filtri - pressa per olio da trasformatori	T. P.	30-6-1928	S. A. Sez. 5ª
N.	34.000	Pezzi di ricambio per R. V. C.	T. P.	2-7-1928	S, A. Sez. 7ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150.000	Isolatori di porcellana	L. P.	3-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
N.	300	Serbatoi principali per F. W.	L. P.	14-7-1928	S. A. Sez. 7ª
N.	50	Chiavi per dadi universali	T. P.	16-7-1928	Id. Sez. 8ª
N.	50	Chiavi per tubi	T. P.	16-7-1928	Id. Sez. 8ª

Il Direttore Generale
ODDONE.

Anno XXI - N. 25

21 giugno 1928 - Anno VI

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

REGIO DECRETO-LEGGE 5 giugno 1928, n. 1211, *contenente variazioni di stanziamento nello stato di previsione dell'entrata ed in quelli della spesa dei diversi Ministeri nonchè ai bilanci speciali, per l'esercizio finanziario* 1927-28, *e disposizioni varie di natura finanziaria* (1).

VITTORIO EMANUELE III

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE

RE D'ITALIA

Viste le leggi 7 aprile 1927, nn. 451, 452, 453, 454 e 504; 19 maggio 1927, n. 774; 2 giugno 1927, n. 831; 9 giugno 1927, nn. 857, 858 e 859, e 16 giugno 1927, nn. 942 e 943;

Visti i Regi decreti 18 giugno 1925, n. 1143; 26 luglio 1925, n. 1237; 7 settembre 1926, n. 1506; 23 giugno 1927, n. 1148; 5 agosto 1927, n. 1414; 18 e 19 novembre 1925, nn. 1964 e 1977; 21 dicembre 1927, n. 2325;

Visto l'art. 3, n. 2, della legge 31 gennaio 1926, n. 100;

Ritenuta la necessità, urgente ed assoluta, di introdurre variazioni nello stato di previsione dell'entrata per l'esercizio finanziario in corso e agli stanziamenti inscritti, per l'esercizio medesimo, negli stati di previsione della spesa di vari Minsteri, nonchè in alcuni bilanci relativi a gestioni speciali;

Udto il Consiglio dei Ministhi;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Nello stato di previsione dell'entrata, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *A*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 2.

Negli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, della giustizia, degli affari esteri, delle colonie, dell'istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, della comunicazioni, della guerra, della marina, dell'aeronautica e dell'econo-

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 12 giugno 1928, n. 136.

mia nazionale, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui alla annessa tabella *B*, firmata, d'ordine Nostro, dal Ministro proponente.

Art. 3.

Nel conto dei residui degli stati di previsione della spesa dei Ministeri delle finanze, degli affari esteri, dell'istruzione, dell'interno, dei lavori pubblici, delle comunicazioni, della guerra, della marina e dell'economia nazionale, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *C*, firmata, d'ordine Nostro, dal predetto Ministro.

Art. 4.

Nei bilanci del Fondo massa del Corpo della Regia guardia di finanza, del Fondo per il culto, del Fondo di beneficenza e religione nella città di Roma, della Tripolitania, della Cirenaica, dell'Eritrea, della Somalia, dell'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, della Azienda autonoma delle poste e dei telegrafi e degli Economati generali dei benefici vacanti di Firenze, Napoli, Palermo e Venezia, per l'esercizio finanziario 1927-28, sono introdotte le variazioni di cui all'annessa tabella *D*, firmata, d'ordine Nostro, dal medesimo Ministro proponente.

Art. 5.

E' autorizzata una maggiore assegnazione di L. 49,720,000, da inscrivere nel bilancio del Ministero delle colonie, per l'esercizio finanziario 1927-28, per provvedere a spese varie nelle Colonie.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle relative variazioni di bilancio.

Art. 6.

Nello stato di previsione dell'entrata e in quello della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio 1927-28, sono istituiti i capitoli di cui appresso, ciascuno con lo stanziamento di L. 1,000,000,000.

Entrata:

Cap. n. 321-*ter* - Controvalore di divise pregiate versate al Tesoro dello Stato, dai comuni di Roma e di Milano e dal Consorzio di credito per opere pubbliche, nell'aprile e nel maggio 1927, per la parte non pagata al 21 dicembre 1927.

Spesa - Ministero finanze:

Cap. n. 384-*bis* - Cessione alla Banca d'Italia della residua parte di divise, rilevate dai comuni di Roma e di Milano e dal Consorzio di credito per opere pubbliche, per regolazione, a' sensi del R. decreto legge 21 dicembre 1927, n. 2325, dei rapporti dipendenti dal trasferimento delle riserve auree del Banco di Napoli e del Banco di Sicilia e dal trasferimento dei fondi provenienti dal prestito di 100 milioni di dollari di cui ai Regi decreti 18 e 19 novembre 1925, nn. 1964 e 1977.

Cap. n. 384-*ter* - Rimborso, ai comuni di Roma e di Milano ed al Consorzio di credito per le opere pubbliche, del controvalore della parte delle divise pregiate, avute a mezzo dell'Istituto nazionale per i cambi nell'aprile e nel maggio 1927, non pagata al 21 dicembre 1927.

Dal conto dei residui di ciascuno dei capitoli n. 321-*bis*, dello stato di previsione dell'entrata, e n. 385-*ter*, dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze, per l'esercizio finanziario 1927-28, è eliminato il fondo di L. 500,000,000 inscritto nell'esercizio 1926-27, per estinzione, a mezzo della Cassa di ammortamento del debito pubblico interno, di quota parte delle anticipazioni effettuate, dalla Banca d'Italia, al Tesoro dello Stato, mediante emissione di biglietti ai sensi della lettera *b*) del R. decreto 7 settembre 1926, n. 1506, e dell'art 5, n. 3, del R. decreto 5 agosto 1927, n. 1414.

Altra somma di L. 500,000,000 è eliminata dal conto della competenza dell'esercizio finanziario 1927-28, per ciascuno dei capitoli suindicati, in corrispondenza allo stanziamento fatto, nell'esercizio medesimo, allo scopo di estinguere altra quota dei cennati biglietti.

Art. 7.

In aggiunta al contingente di monete d'argento da L. 20 stabilito dal R. decreto-legge 23 giugno 1917, n. 1148, è autorizzata la coniazione e l'emissione di monete d'argento da L. 20, per un importo complessivo di L. 25,000,000, contro ritiro ed in sostituzione di rupie già circolanti nella Somalia e ritirate giusta il R. decreto 18 giugno 1925, n. 1143.

Con decreti del Ministro per le finanze sarà provveduto alle occorrenti variazioni nello stato di previsione dell'entrata e in quello della spesa del Ministero delle finanze per l'esercizio 1927-28.

Art. 8.

E' prorogata al 30 giugno 1920 l'efficacia delle disposizioni di cui al R. decreto 26 luglio 1925, n. 1237.

Art. 9.

E' prorogata di un altro anno l'efficacia delle disposizioni recate dal R. decreto 3 giugno 1926, n. 974, concernenti la contabilità generale dello Stato.

Questo decreto andrà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* del Regno e sarà presentato al Parlamento per la conversione in legge. Il Ministro proponente è autorizzato alla presentazione del relativo disegno di legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 giugno 1928- Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: Rocco.

TABELLA D.

Tabella di variazioni a bilanci speciali per l'esercizio finanziario 1927-28.

Omissis.

8° — BILANCIO DELL'AMMINISTRAZIONE DELLE FERROVIE DELLO STATO.

ENTRATA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 4 — Redditi patrimoniali	L.	5,000,000 —
Cap. n. 5 — Telegrammi privati	»	700,000 —
Cap. n. 6 — Noli attivi di materiale rotabile, ecc.	»	2,000,000 —
Cap. n. 7 — Nolo di materiali diversi, ecc.	»	1,000,000 —
Cap. n. 17 — Trasporti e prestazioni a rimborso di spesa, ecc.	»	3,500,000 —
Cap. n. 18 — Ricuperi di carattere generale	»	23,000,000 —
Cap. n. 21 — Versamento in conto esercizio al magazzino, ecc.	»	2,000,000 —
Totale degli aumenti	L.	37,200,000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 — Prodotti della rete	L.	60,350,000 —
Cap. n. 11 — Utili di magazzino	»	10,000,000 —
Totale delle diminuzioni . . .	L.	70,350,000 —

SPESA.

a) *In aumento*:

Cap. n. 2 — Forniture, spese ed acquisti (Direzione generale)	L.	500,000 —
Cap. n. 4 — Forniture, spese ed acquisti (Movimento e traffico)	»	6,000,000 —
Cap n. 9 — Manutenzione del materiale rotabile .	»	20,000,000 —
Cap. n. 12 — Manutenzione della linea	»	20,000,000 —
Cap. n. 20 — Contributi al fondo speciale per le pensioni agli agenti, ecc.	»	600,000 —
Cap. 21 — Contributo per l'assicurazione degli avventizi, ecc.	»	400,000 —
Cap. n. 24 — Gratificazioni al personale, ecc. .	»	500,000 —
Cap. n. 27 — Contributo per il « Dopolavoro ferroviario »	»	200,000 —
Cap. n. 27-*bis* — Spese per il personale addetto al servizio degli autoveicoli	»	400,000 —
Cap. n. 28 — Avvisi, orari, pubblicazioni, ecc. .	»	2,600,000 —
Cap. n. 29 — Imposte e tasse	»	600,000 —
Cap. n. 33 — Provvigioni e compensi alle agenzie italiane ed estere	»	500,000 —
Cap. n. 36 — Compensi ad Amministrazioni, etc. .	»	500,000 —
Cap. n. 37 — Forniture e spese diverse per l'esercizio e la manutenzione degli autoveicoli . .	»	1,000,000 —
Cap. n. 40 — Addebito per cali, deprezzamenti, ecc.	»	10,000,000 —
Cap. n. 42 — Servizi accessori ad impresa, ecc.	»	1,000,000 —
Cap. n. 43 — Annualità per la ricostruzione in 50 anni dei capitali mutuati, ecc.	»	400,000 —
Cap. n. 45 — Lavori per riparare o prevenire danni di forza maggiore, ecc.	»	28,000,000 —
Cap. n. 48 — Spese complementari delle ferrovie secondarie a scartamento ridotto, ecc. . .	»	600,000 —
Cap. n. 58 — Contributo per riduzioni di tariffa, ecc.	»	1,500,000 —
Cap. n. 59 — Versamento al Tesoro dell'avanzo della gestione	»	13,850,000 —
Totale degli aumenti . . .	L.	109,150,000 —

b) *In diminuzione*:

Cap. n. 1 — Personale (Direzione generale) . .	. L.	1,000,000 —
Cap. n. 3 — Personale (Movimento e traffico)	. »	14,000,000 —
Cap. n. 5 — Indennizzi per perdite, avarie, ecc.	. »	2,000,000 —
Cap. n. 6 — Noli passivi di materiale rotabile, ecc.	»	1,000,000 —
Cap. n. 7 — Personale (Materiale e trazione)	. »	5,000,000 —
Cap. n. 8 — Forniture, spese ed acquisti .	. »	84,000,000 —
Cap. n. 10 — Personale (Servizio lavori) .	. »	6,000,000 —
Cap. n. 13 — Personale (Linee secondarie) .	. »	1,500,000 —
Cap. n. 14 — Forniture, spese ed acquisti .	. »	1,000,000 —
Cap. n. 19 — Contributi al fondo pensioni e sussidi, ecc.	. »	19,000,000 —
Cap. n. 23 — Spese per assegni e indennità, ecc. .	»	2,000,000 —
Cap. n. 34 — Spese per la sorveglianza dei trasporti	. »	1,800,000 —
Cap. n. 55 — Restituzione di multe inflitte, ecc. .	»	4,000,000 —
Totale delle diminuzioni . .	. L.	142,300,000 —

Omissis.

Visto, d'ordine di Sua Maestà il Re:

Il Ministro per le finanze:
VOLPI.

REGIO DECRETO 5 aprile 1928, n. 1231, *riguardante la unificazione dei servizi sanitari per il personale dipendente dal Ministero delle comunicazioni* (1).

VITTORIO EMANUELE III
PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 21 febbraio 1895, n. 70, che approva il testo unico delle leggi sulle pensioni civili e militari, e il relativo regolamento approvato con R. decreto 5 settembre 1895, n. 603, modificato con il R. decreto 7 giugno 1920, n. 835, e con successive disposizioni;

(1) Pubblicato nella *Gazz. Uff.* del 16 giugno 1928, n. 140.

Visto il R. decreto 31 gennaio 1904, n. 51, che approva il testo unico di legge per gli infortuni degli operai sul lavoro, modificato con la legge 20 marzo 1921, n. 296, e regolamento approvato con R. decreto 13 marzo 1904, n. 141, modificato con R. decreto 2 ottobre 1921, n. 1366;

Vista la legge 7 luglio 1907, n. 429, riguardante l'ordinamento dell'esercizio di Stato delle ferrovie non concesse ad imprese private, modificata con il R. decreto 28 giugno 1912, n. 728, e con il R. decreto-legge 8 gennaio 1925, n. 34;

Visto il R. decreto-legge 30 aprile 1924, n. 596, circa la istituzione del Ministero delle comunicazioni;

Visto il R. decreto-legge 14 gennaio 1926, n. 99, che approva il regolamento contenente norme e condizioni di trattamento al personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi nei casi di malattie e di infortuni;

Viste le leggi 30 giugno 1908, n. 335, e 16 dicembre 1914, n. 1362, sulla pignorabilità, sequestrabilità e cessioni dagli stipendi e delle mercedi, nonchè i regolamenti approvati con R. decreto 29 luglio 1914, n. 850, e decreto Luogotenenziale 9 giugno 1918, n. 864, e le successive disposizioni;

Visto il R. decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, riguardante le disposizioni sullo stato giuridico degli impiegati civili delle Amministrazioni dello Stato;

Visto il decreto Ministeriale 7 febbraio 1928, n. 1787, col quale è approvato il regolamento per il servizio sanitario delle ferrovie dello Stato;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, sulla facoltà del potere esecutivo di emanare norme giuridiche;

Sentiti i Consigli di amministrazione delle ferrovie dello Stato, delle poste e dei telegrafi, della marina mercantile e la Direzione generale della sanità pubblica;

Sentito il parere del Consiglio di Stato;

Udito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per le comunicazioni, di concerto con quello per l'interno e con quello per le finanze;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

L'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, con i mezzi che ha a disposizione per i propri agenti, assume l'incarico di provvedere alle visite e agli accertamenti sanitari, ai pareri medico-legali ed in genere a tutti gli incombenti sanitari da praticarsi secondo le leggi e i regolamenti in vigore, nonchè al

conseguente rilascio di certificati e rapporti medici, per il personale dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi, dell'Azienda di Stato per i servizi telefonici e per quello civile dell'Amministrazione della marina mercantile.

Il trattamento del personale nei casi di assenza per infortunio o per malattia proveniente o no da causa di servizio è regolato dalle norme in vigore nelle rispettive Amministrazioni; la procedura e la sede tanto per le visite mediche in prima istanza quanto per le visite ed i giudizi in appello sono quelle stabilite per il personale delle Ferrovie dello Stato.

Art. 2.

Il Ministro per le comunicazioni, su proposta dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, dell'Amministrazione delle poste e dei telegrafi e dell'Amministrazione della marina mercantile, sentita la Direzione generale della sanità pubblica, e di concerto col Ministero delle finanze, emanerà le norme di esecuzione del presente decreto.

Art. 3.

Le disposizioni del presente decreto hanno vigore dal 1° luglio 1928.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 aprile 1928 - Anno VI.

VITTORIO EMANUELE.

MUSSOLINI — CIANO — VOLPI.

Visto, *il Guardasigilli*: ROCCO.

DECRETO MINISTERIALE 21 maggio 1928, *riguardante la facoltà all'Amministrazione delle ferrovie dello Stato di derogare dall'osservanza di talune disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, concernente l'impiego dei gas tossici per le operazioni di derattizzazione e di disinsettazione* (1).

IL CAPO DEL GOVERNO
PRIMO MINISTRO SEGRETARIO DI STATO
MINISTRO PER L'INTERNO

Veduta la lettera in data 23 gennaio 1928, n. 1903, del Ministero delle comunicazioni, Direzione generale delle ferrovie dello Stato - Ufficio sanitario centrale -, con la quale si chiede che all'Amministrazione stessa sia consentito di derogare dalla osservanza di talune disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147, a' sensi e per gli effetti dell'ultimo comma dell'articolo 61 del regolamento medesimo;

Ritenuto che l'Amministrazione delle ferrovie dello Stato provvede direttamente all'impiego di anidride solforosa per proprio istituto e per i propri bisogni, ai fini della derattizzazione e della disinsettazione nell'àmbito ferroviario, valendosi di personale proprio;

Considerato che le modalità e le norme cautelative contenute nelle istruzioni sulle disinfezioni, da detta Amministrazione predisposte, d'accordo col Ministero dell'interno relativamente alla utilizzazione della anidride solforosa per derattizzazione e disinsettazione, offrono le garanzie necessarie e prevedono il riconoscimento della idoneità del personale addetto a tale utilizzazione, giusta il disposto dell'art. 61 del citato regolamento;

Veduto il regolamento speciale concernente l'impiego dei gas tossici approvato con R. decreto 9 gennaio 1927, n. 147;

Sentito il parere della Commissione tecnica permanente di cui all'art. 24 del citato regolamento;

(1) Pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 9 giugno 1928, n. 134.

Decreta:

Art. 1.

Nelle operazioni di derattizzazione e di disinsettazione eseguite con anidride solforosa nell'àmbito ferroviario è consentito al Ministero delle comunicazioni, Direzione generale delle ferrovie dello Stato, di derogare dalla osservanza delle norme contenute negli articoli 40, 42, 43, 45 del regolamento 9 gennaio 1927, n. 147.

Art. 2.

Nelle operazioni di derattizzazione e di disinsettazione eseguite direttamente dall'Amministrazione delle ferrovie dello Stato al di fuori dell'àmbito ferroviario, in locali di proprietà dell'Amministrazione stessa, è consentito a questa di derogare dalla osservanza delle norme contenute negli articoli 40, 42, 43, 45 del suddetto regolamento, restando tuttavia subordinata la esecuzione delle cennate operazioni all'assenso della autorità di pubblica sicurezza che deve essere da quest'ultima rilasciato per iscritto.

Art. 3.

Nella esecuzione delle operazioni previste nei due precedenti articoli resta ferma la osservanza delle norme contenute nelle istruzioni vigenti per il servizio delle disinfezioni nelle ferrovie dello Stato, per quanto si riferisce all'impiego di anidride solforosa.

Il presente decreto sarà comunicato ai prefetti del Regno e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale*.

Roma, addì 21 maggio 1928 - Anno VI.

p. *Il Ministro*: BIANCHI.

Ordine Generale N. 8

Circoscrizione dei Riparti Lavori della Sezione Lavori di Reggio di Calabria.

(Vedi deliberazione Commissario Straordinario 27 gennaio 1924 n. 2758)

A datare dal 15 giugno 1928 la circoscrizione del 1° e 2° Riparto Lavori della Sezione Lavori di Reggio di Calabria sarà modificata come appresso:

Sezione Lavori	Riparto			Circoscrizione
	N.	Denominazione	Sede	
REGGIO di C.	1	Monteleone	Reggio di C.	S. Eufemia Bif. (i) Palmi (i) Diramazione al Porto di Monteleone P. S. Venere
	2	Reggio di C.	»	Palmi (e)-Condofuri (i) Diramazione al Porto di Reggio di Calabria

Omissis

Ordine di Servizio N. 97

Cambiamento di nome della stazione di Torrenova Bisterza.

La stazione di Torrenova Bisterza, della linea S. Pietro del Carso-Fiume, ha assunto la denominazione di « Villa del Nevoso ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 102 e 129, fra i nomi di Villa del Conte e Villa di Rovigno, inserire il nome di « Villa del Nevoso » con le indicazioni esistenti per Torrenova Bisterza, rispettivamente alle pagine 96 e 128;

— alle pagine 96 e 128, cancellare il nome di Torrenova Bisterza e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario suddetto, si dovrà:

— a pagina 22, tabella 82, modificare il nome di Torrenova Bisterza in « Villa del Nevoso »;

— a pagina 73, fra i nomi di Villa del Conte e Villa di Rovigno, inserire « Villa del Nevoso /82/ »;

— a pagina 72, cancellare il nome di Torrenova Bisterza e le relative indicazioni.

Nella « Prefazione Generale all'orario generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pag. 17, fra i nomi di Villa del Conte e Villa di Rovigno, si dovrà inserire il nome di « Villa del Nevoso » con le indicazioni esistenti per Torrenova Bisterza alla medesima pagina e cancellare poi il nome di Torrenova Bisterza e le relative indicazioni.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), si dovrà:

— a pagina 71, fra i nomi di Villa del Conte e Villa di Rovigno, inserire il nome di « Villa del Nevoso » con le indicazioni esistenti per Torrenova Bisterza a pagina 66;

— a pagina 66, cancellare il nome di Torrenova Bisterza e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— a pagina 22, fra i nomi di Villa del Conte e Villa di Rovigno, inserire il nome di « Villa del Nevoso /58/34/ »;

— a pagina 21, cancellare il nome di Torrenova Bisterza e le relative indicazioni;

— a pagina 58, numero progressivo 34, modificare il nome di « Torrenova Bisterza » in « Villa del Nevoso ».

Analoga modificazione dovrà essere apportata in tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Torrenova Bisterza.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed Agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richidere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Villa del Nevoso ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 98

Cambiamento di nome della fermata di Guardia Piemontese.

La fermata di Guardia Piemontese della linea Battipaglia-Reggio di Calabria, ha assunto la nuova denominazione di « Guardia Piemontese Terme ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome della suddetta stazione, dovrà apportarsi conforme modificazione.

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di settembre 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Guardia Piemontese Terme ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9

Circolare N. 20

Trasporti per conto della gestione speciale viveri "La Provvida,,.

Dal 1° luglio 1928, i trasporti per conto della Gestione speciale viveri « *La Provvida* », eseguiti dai luoghi di acquisto ai Distributori Viveri e carteggiati, quindi, con lettera di vettura ordinaria, saranno effettuati senza l'immediato pagamento delle tasse.

Queste saranno da conteggiare con la riduzione del 50 per cento sul percorso delle Ferrovie dello Stato, prescritta dall'O. S. n. 22-925 per i trasporti scortati dalla dichiarazione D. V. 15, ed a tariffa intera per i trasporti in servizio cumu-

iativo ferroviario-marittimo, inquantochè l'accennata riduzione viene poi applicata in sede di controllo.

Le tasse stesse — a tariffa ridotta od a tariffa normale a seconda del caso — dovranno essere esposte sempre sui relativi documenti di trasporto ed assunte a debito, in analogia a quanto è prescritto per le spedizioni in conto corrente ed a tariffa normale per conto dei Servizi dell'Amministrazione. (Ordine di Servizio n. 81-1923, art. 6, comma B).

Come avviene per tali spedizioni, il pareggio del debito relativo sarà ottenuto con corrispondente accreditamento per mezzo del Mod. Ci-484.

Al Gestore del Magazzino o Distributorio Viveri destinatario dovrà esser rilasciata la copia della lettera di vettura sul mod. Ci-118, senza omettere la indicazione delle tasse dovute, ritirando sul bollettino di consegna o, per i trasporti dall'estero, sulla lettera di vettura, la dichiarazione di aver svincolato il trasporto senza pagamento delle tasse.

Tali documenti saranno da allegare al suddetto modello CI-484, secondo quanto è stabilito dall'art. 40 delle « Norme per il servizio contabile delle gestioni merci ».

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5 e 8.

Errata-Corrige.

B. U. n. 14-1928. Ordine di servizio 42 — pagine 176, 178 e 179. Inserire, alla sede opportuna, nell'elenco delle stazioni autorizzate a far uso dei registri mod. M-218^a, M-218^b e M-233^a, le seguenti:

Campasso, Campoligure, Ovada, Vado, Suzzara e Bagni della Porretta.

B. U. n. 15-1928. Ordine di servizio n. 48 — pagina 191:

Le righe 4, 5 e 6 del punto *Categorie* 11^a, 12^a 13^a *e* 14^a *Esplosivi* devono leggersi nel modo seguente: « e recanti per le prime tre l'indicazione « *Esplosivi* » con il disegno in rosso su fondo bianco di una bomba esplodente e per la quarta l'indicazione..... ».

Il Direttore Generale
ODDONE.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Opere di terra, muratura e cemento armato occorrenti per prolungare i binari d'incrocio nella stazione di Brancaleone	L. P.	Ore 12 11 luglio 1928	71.400	Sezione Lavori Reggio Calabria
Costruzione di due fabbricati ad uso case economiche per i ferrovieri lungo il Viale della Vittoria in Ancona	L. P.	Ore 12 5 luglio 1928 1928	970.000	Sezione Lavori Ancona
Manutenzione degli orologi nelle linee della Delegazione di Cagliari	T. P.	Ore 10 20 luglio 1928 1928	4.800	Sezione Lavori Cagliari Ufficio Speciale

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. • Licitazione privata T. P. • Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	150	Roncole (campione)	. P.	30-6-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 8ª
Kg.	160.000	Rame all'arsenico in verghe tonde	L. P.	3-7-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Uffi[illegible] incaricato delle pratiche
N.	100	Grosse di pennelli per colla liquida (campione)	T. P.	7-7-1928	Id. Sez. 5[illegible]
N.	2.000	Pali di quercia rovere di Slavonia	L. P.	10-7-1928	Id. Sez. 6[illegible]
Kg.	1.900	Spilli da appuntare	L. P.	21-7-1928	Id. Sez. 5[illegible]
Ml.	10.000	Gallone di lana e seta bianco e marrone (campione)	L. P.	23-7-1928	Id. Sez. 5ª-A
N.	58.000	Lime assortite	T. P.	24-7-1928	Id. Sez. 8[illegible]

Il Direttore Generale
ODDONE.

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

CONDIZIONI D'ABBONAMENTO

per l'anno 1928

Per gli impiegati dell'Amministrazione delle ferrovie dello Stato, in servizio ed in pensione	L. 16,00
Per i privati, le Amministrazioni ferroviarie corrispondenti ed altri enti	„ 32,00

Gli abbonamenti sono da pagarsi, sia dagli agenti, che dai privati, agenzie, ecc., anticipatamente ad una stazione della rete o ad una cassa compartimentale.

Gli abbonati debbono rimettere subito la ricevuta dello effettuato pagamento a questa Direzione Generale — Servizio Personale ed Affari generali (Bollettino Ufficiale).

Gli abbonamenti decorrono dal 1° gennaio di ciascun anno, non essendo ammessi per durata minore. Chi si abbona nel corso dell'anno riceve i numeri dell'annata.

La spedizione del Bollettino viene fatta, per gli agenti ferroviari, direttamente all'abbonato pel tramite dell'Ufficio dal quale dipende, e per i privati e Amministrazioni ferroviarie in corrispondenza, ecc., all'indirizzo, che sarà da essi indicato, a mezzo posta. Si prega pertanto di comunicare al Servizio Personale e Affari Generali ogni cambiamento di indirizzo, non assumendosi l'Amministrazione alcuna responsabilità per gli eventuali disguidi causati dalla mancanza di tale comunicazione.

Anno XXI - N. 26 **28 giugno 1928 - Anno VI**

MINISTERO DELLE COMUNICAZIONI

BOLLETTINO UFFICIALE DELLE FERROVIE DELLO STATO

Si pubblica il giovedì

INDICE

ROMA - Soc. An. Tipografica Luzzatti - Via Germanico, 181 188

DECRETO MINISTERIALE 26 giugno 1928, *relativo all'apertura all'esercizio del tronco Villa Literno-Aversa e del raccordo S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola della direttissima Roma-Napoli.*

IL MINISTRO DELLE COMUNICAZIONI

DI CONCERTO COL

MINISTRO DEI LAVORI PUBBLICI

Viste le leggi 30 giugno 1904 n. 293 e 12 luglio 1908 n. 444 con cui fu autorizzata la costruzione della linea direttissima Roma-Napoli;

Veduto l'art. 4 della surricordata legge 12 luglio 1908 n. 444 e l'art. 15 della legge 21 luglio 1910 n. 580, che autorizzano l'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato ad esercitare i tronchi di linea costruiti direttamente dallo Stato e concessi per la sola costruzione;

Veduti i decreti ministeriali 12 luglio 1920 e 13 luglio 1922, coi quali venne autorizzata l'apertura al pubblico esercizio rispettivamente del tronco Roma-Carano (dal 16 luglio 1920) e dei tronchi Carano-Sezze e Bivio Sonnino-Formia (dal 17 luglio 1922), della direttissima suddetta;

Veduto altresì il decreto ministeriale 27 ottobre 1928, col quale venne autorizzata l'apertura al pubblico esercizio della direttissima Roma-Napoli Mergellina;

Visto il favorevole risultato della visita di ricognizione del tronco Villa Literno-Aversa e del raccordo S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola;

DECRETA:

E' autorizzata l'apertura al pubblico esercizio del tronco Villa Literno- Aversa e del raccordo S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola, della direttissima Roma-Napoli, a datare dal 5 luglio 1928.

Il relativo esercizio è assunto dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato.

Roma, li 26 giugno 1928 - **VI.**

Il Ministro per le Comunicazioni
CIANO.

Il Ministro per i Lavori Pubblici
GIURIATI.

Ordine Generale N. 9

Circoscrizione Riparti Trazione.

A decorrere dal 1° luglio 1928 il deposito senza dotazione di locomotive di Porto Empedocle, già sottoposto alla diretta giurisdizione della Sezione di Palermo, passa sotto quella del Riparto Trazione di Caltanissetta.

La giurisdizione del Riparto Trazione di Caltanissetta resta stabilita come appresso:

RIPARTI	Depositi con dotazione di locomotive	Squadra Rialzo	CIRCOSCRIZIONE
Caltanissetta	Caltanissetta Licata	Licata	Roccapalumba (e)-Dittaino (e) S. Caterina X.-P. Empedocle (i) Canicattì-Vittoria Girgenti-Licata Canicattì-Margonia

---

Ordine di Servizio N. 99

Apertura all'esercizio del tronco di linea Villa Literno-Aversa, del binario di raddoppio fra la stazione di Aversa e quella di Napoli C. e attivazione del raccordo S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola.

I.

DESCRIZIONE DEL TRONCO VILLA LITERNO-AVERSA

Col giorno 5 luglio 1928 (anno VI) verrà aperto al pubblico servizio ed esercitato dall'Amministrazione delle Ferrovie dello Stato, il tronco di linea Villa Literno-Aversa, che — assieme al doppio binario Aversa-Napoli, già appartenente

alla linea Napoli-Foggia — costituirà la congiunzione fra Roma e Napoli Centrale, lungo la « Direttissima ».

Il tronco Villa Literno-Aversa è a doppio binario ed a scartamento normale; ha origine nella stazione di Villa Literno-progressiva Km.: 0 + 000 — e termine nella nuova stazione di Aversa-progressiva Km. 14 + 335,00 —.

La nuova stazione di Aversa, costruita in sostituzione della vecchia, trovasi al Km. 178 + 320,67 della linea Napoli-Foggia.

Il detto tronco si dirama a monte della stazione di Villa Literno, e, mantenendosi poco elevato sul piano di campagna, attraversa, in tutta la sua lunghezza, l'Agro Aversano. Su di esso trovansi due stazioni: Albanova — situata alla progressiva chilometrica 5+860,50 — e S. Marcellino-Frignano alla progressiva chilometrica 9+556,00.

La massima pendenza sul tronco in parola è del 6 per mille. Il piazzale della stazione di Albanova è in pendenza dell'1,5 per mille; quella di S. Marcellino-Frignano è in pendenza del 2,12 per mille; il piazzale della stazione di Aversa è orizzontale, salvo l'estremità lato Napoli che è su una livelletta del 2,15 per mille.

Il raggio minimo delle curve è di m. 800. Sul tronco non esistono passaggi a livello.

Il tronco Villa Literno-Aversa è armato con materiale del mod. FF. SS. 46' (posa 12/17 e 18/25).

Per i binari secondari delle stazioni sono stati impiantati modelli da Kg. 36 per m. l.

Sul raccordo stesso si hanno le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti, i sottopassaggi, ecc. di luce inferiore a m. 10,00):

Tratto Villa Literno-Albanova:

1) Cavalcavia in c. a. di luce m. 10 alla progressiva Km. 1+892.

2) Cavalcavia obliquo in c. a., di luce retta m. 10, al chilometro 2 + 776,50 per sovrappassaggio strada provinciale.

3) Cavalcavia in c. a., di luce m. 10, al Km. 4+240 per sovrapassaggio strada comunale.

4) Cavalcavia in c. a., di luce m. 10, al Km. 5+393, per sovrapassaggio strada comunale.

Tratto Albanova-S. Marcellino Frignano:

5) Cavalcavia in c. a., di luce m. 10, al Km. 6+200, per sovrapassaggio strada comunale.

6) Cavalcavia in c. a., di luce m. 10, al Km. 7+375,00 per soprapassaggio strada comunale.

Tratto S. Marcellino Frignano-Aversa:

7) Sottovia a T. M. di luce m. 13,40 al Km. 10 + 016,50 per la tramvia Napoli-Piedimonte.

8) Sottovia a T. M. di luce m. 18,40 al Km. 12 + 671,50 per sovrapassaggio strada provinciale.

9) Sottovia a due luci di m. 7,70 ciascuna, alla progressiva Km. 13 + 940 per sovrapassaggio strada provinciale.

II.

DESCRIZIONE DELLE STAZIONI DEL TRONCO VILLA LITERNO-AVERSA.

Villa Literno:

Sono attivati tutti gli impianti indicati per la stazione medesima, nell'O. di S. n. 105 pubblicato nel Bollettino Ufficiale n. 41 del 13 ottobre 1927 (Anno V).

Con l'occasione la stazione è stata munita di due cabine con apparati centrali idrodinamici. La cabina A, situata a m. 490 dall'asse del F. V. lato Aversa e Pozzuoli, è munita di 110 leve. Quella B, situata a m. 350 dall'asse del F. V. lato Roma, è munita di 60 leve.

Il segnalamento di protezione e di partenza resta così modificato:

Segnali di protezione.

Lato Aversa:

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con tre piantanine situato al Km. 0+854. La piantanina alta, a destra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel quarto binario ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza. La piantanina bassa intermedia porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel quinto binario (binario di precedenza). La piantanina, pure bassa, a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso al Fascio Merci.

Detto segnale è preceduto a m. 1050 da un corrispondente semaforo di avviso, a sbalzo, tipo F. S.

Entrambi segnali sono situati a sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comandano.

Lato Pozzuoli:

Restano invariati i segnali già descritti nel citato Ordine di Servizio.

Lato Roma:

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con tre piantanine, situato al Km. 179+506,51. La piantanina alta a sinistra porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel 1° binario, ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza. La piantanina bassa intermedia porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel 2° binario. La piantanina a destra, pure bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel Fascio Merci.

Tale semaforo è preceduto a m. 1000 dal corrispondente semaforo di avviso, tipo F. S., a sbalzo.

Tutti i segnali addetti sono ubicati alla sinistra della linea, rispetto ai treni cui si riferiscono.

Segnali di partenza.

Lato Napoli Centrale:

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., a due ali, in ordine verticale. Comanda le partenze della 1ª linea verso Aversa e Pozzuoli.

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., a due ali, in ordine verticale. Comanda le partenze della 2ª linea verso Aversa e Pozzuoli.

Entrambi detti semafori trovansi a metri 168 dell'asse del F. V.

Un semaforo, a piantana diritta tipo F. S., con due ali in ordine verticale, per comandare le partenze dai binari del Fascio Merci verso Aversa e Pozzuoli. Esso è ubicato a m. 490 dall'asse del F. V.

Lato Roma:

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. ad una sola ala, per comandare le partenze dai binari 4° e 5° verso Roma.

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., pure ad un'ala, per comandare le partenze dal Fascio merci verso Roma.

Sul piazzale della stazione sono impiantati n. 42 dischetti bassi.

I segnali lato Aversa e Pozzuoli sono manovrati dalla cabina A, quelli lato Roma dalla cabina B.

La manovra dei segnali di protezione è subordinata a consensi elettrici dati dal dirigente mediante apparecchio situato nel F. V., nell'ufficio del dirigente medesimo.

Comunicazioni telegrafiche.

Oltre i cinque circuiti telegrafici già indicati nel citato Ordine di Servizio il circuito diretto 4816 seguirà la via di

Aversa anzichè quella di Napoli Mergellina e farà capo a Napoli C.le. Inoltre la stazione è stata munita dei seguenti altri circuiti:

Omnibus n. 4818 Formia-Caserta con incluse anche le stazioni di Villa Literno-Albanova-S. Marcellino Frignano-Aversa-Gricignano T.

Omnibus n. 4969 Villa Literno-Aversa, con l'inclusione anche di Albanova e S. Marcellino-Frignano.

ALBANOVA.

Stazione con:

F. V. alla progressiva Km. 5+860,50 da Villa Literno, a sinistra. Cesso isolato, Magazzini Merci, Piano caricatore, Ponte a B. da tonn. 40. gru da pesi tonn. 6.

La stazione comprende inoltre i seguenti impianti principali:

Binari passanti n. 4 dei quali il primo adibito alle precedenze promiscue; il secondo a binario di corsa dei treni dispari; il terzo a binario di corsa dei treni pari; il quarto a binario di precedenza dei treni pari.

I due binari di precedenza hanno una lunghezza utile di m. 560 e ad essi si accede con comunicazioni dirette.

Binari tronchi: a servizio merci n. 4, di cui due per il carico diretto; uno a servizio del piano caricatore e del Magazzino Merci; altro di deposito. Detti binari sono serviti da asta di manovra.

Binari tronchi per scarto materiale viaggiatori n. 2 attestanti il 2° marciapiedi. Marciapiedi n. 2 della lunghezza utile di metri 200 serviti da sottopassaggio.

Segnali di protezione.

Lato Roma:

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con due piantanine situato al Km. 5+160. La piantanina alta a destra porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel secondo binario, ed ha accoppiata un'ala di avviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel primo binario.

Tale segnale è preceduto a m. 1000 dal corrispondente semaforo di avviso tipo F. S., a sbalzo e, come questo, è situato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Aversa:

Un semaforo a candeliere tipo F. S. con tre piantanine situato al Km. 6+380. La piantanina alta centrale porta un'ala

di prima categoria che comanda gl'ingressi nel terzo binario, ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza; la piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di prima categoria che comanda gl'ingressi nel quarto binario. La piantanina bassa, a destra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel primo binario. Tale segnale è preceduto alla distanza di m. 1000 dal corrispondente semaforo di avviso, tipo F. S., a sbalzo e, come questo, è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Segnali di partenza.

Lato Roma:

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., situato a m. 320 dal F. V. per comandare le partenze dal primo binario.

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., situato a m. 210 dal F. V. per comandare le partenze dalla terza linea verso Roma.

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S. situato a n. 320 dal F. V. per comandare le partenze dal quarto binario verso Roma.

Lato Napoli.

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., situato a m. 280 dal F. V. per comandare le partenze dal primo e dal secondo binario verso Aversa.

Due dischetti bassi completano il segnalamento.

La stazione è munita di un apparato centrale elettrico con n. 30 leve, che manovra gli scambi e tutti i segnali sopraindicati, ed è situato in una cabina addossata al F. V., in corrispondenza dell'Ufficio Movimento.

Non essendo ancora ultimat igli impianti di segnalamento e di apparati centrali di cui sopra, per ora e fino a nuovo avviso saranno in funzione gli impianti provvisori di sicurezza e segnalamento, di cui la Circolare del Compartimento di Napoli N. 24-1928 *in data* 16 *Giugno c. a.*

Comunicazioni telegrafiche.

La stazione ha due gruppi telegrafici inclusi nei circuiti: omnibus n. 4818 Formia-Caserta, e n. 4969 Villa Literno-Aversa, con la chiamata A N.

S. MARCELLINO-FRIGNANO.

Stazione con:

F. V. alla progressiva Km. 9 + 556,00 da Villa Literno, a sinistra, Cesso isolato, Magazzino merci, Piano caricatore, Ponte a bilico da 40 tonn., Gru da pesi da tonn. 6.

La stazione comprende inoltre i seguenti impianti principali:

Binari passanti n. 5, dei quali: il primo ed il secondo per le precedenze promiscue dei treni diretti verso Caserta e Napoli Centrale; il terzo per il transito dei treni diretti verso Caserta e Napoli Centrale; il quarto per il transito dei treni in direzione di Roma; il quinto per le precedenze di detti ultimi treni.

I binari di precedenza hanno una lunghezza utile di metri 600.

Binari tronchi a servizio dello Scalo merci n. 4 di cui: due di carico e scarico diretto; uno affiancato al Magazzino merci ed al Piano caricatore, ed uno di deposito. Detti binari sono serviti da asta di manovra.

Binari tronchi per scarti materiale viaggiatori n. 2, attestanti il secondo marciapiedi.

Marciapiedi n. 2, della lunghezza utile di m. 200, collegati da un sottopassaggio.

Segnali di protezione.

Lato Villa Literno:

Un semaforo a candeliere tipo F. S. con 2 piantanine situato al Km. 8+836. La piantanina alta, a destra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel terzo binario ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza; la piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nei binari primo e secondo. Tale segnale è preceduto alla distanza di metri 1000 dal corrispondente semaforo di avviso, tipo F. S., a sbalzo ed è, come questo, ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Caserta:

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con due piantanine situato al Km. 10+156. La piantanina destra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel primo e nel secondo binario; la piantanina sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel quarto binario, ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza. Tale segnale, situato alla destra dei treni ai quali comanda, è preceduto alla

distanza di metri 1000 dal corrispondente semaforo di avviso, tipo F. S., a sbalzo, ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Napoli:

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con tre piantanine situato al Km, 10+226. La piantanina bassa a destra porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nei binari primo e secondo; la piantanina alta, intermedia, porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel binario quarto, ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina bassa a sinistra porta un'ala di 1ª categoria che comanda l'ingresso nel quinto binario. Tale segnale è preceduto alla distanza di metri 1000 dal corrispondente segnale di avviso tipo F. S. a sbalzo, ed è, come questo, ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Segnali di partenza.

Lato Villa Literno:

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., situato a metri 410 dal F. V. per comandare la partenza dai binari primo e secondo, con n. 2 segnali bassi che, unitamente a tale semaforo, comandano le partenze da detti binari.

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., situato a metri 320 dal F. V. per comandare le partenze dal binario quarto; un semaforo a piantana diritta tipo F. S., situato a metri 410 dal F. V., per comandare le partenze dal binario quinto.

Lato Caserta e Napoli:

Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., a due ali in ordine verticale ubicato a metri 290 dal F. V. per comandare le partenze dai binari primo, secondo e terzo con l'ala superiore verso Caserta, con quella inferiore verso Napoli C.le.

N. 3 segnali bassi completano il segnalamento.

La stazione è munita di un apparato centrale elettrico, con n. 45 leve che manovra tutti gli scambi ed i segnali anzidetti ed è addossata al F. V., in corrispondenza dell'Ufficio Movimento.

Non essendo ancora ultimati gli impianti di segnalamento e di apparati centrali di cui sopra, per ora e fino a nuovo avviso, saranno in funzione gli impianti provvisori di sicurezza e segnalamento, di cui la Circolare del Compartimento di Napoli N. 24-1928 *in data* 16 *giugno c. a.*

Comunicazioni telegrafiche.

La stazione avrà tre gruppi telegrafici:
Omnibus n. 4818 Formia-Caserta; Omnibus n. 4969 Villa Literno-Aversa; Speciale n. 4971 S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola.
Risponde alla chiamata F. R.

AVERSA.

La nuova stazione di Aversa — situata a circa m. 160 ad oriente della vecchia stazione — ha il F. V. con l'asse alla progressiva Km. 14 + 335,00 da Villa Literno ed alla progressiva Km. 178 + 320,67 della linea Foggia-Napoli.

F. V. a destra, Cessi isolati, Magazzino merci, Piano caricatore in parte coperto, Stadera a ponte da tonn. 40, Sagoma limite, Gru da pesi da tonn. 6, Gru idraulica, Rifornitore.

La stazione comprende i seguenti impianti principali:

Prima linea: binario per le precedenze promiscue dei treni della Direttissima e della Napoli-Foggia con ingressi diretti e della capacità utile di ml. 750 circa.

Seconda linea: binario di corsa dei treni pari della Direttissima.

Terza linea: binario di corsa dei treni dispari della Direttissima.

Quarta linea: binario di corsa dei treni dispari della linea Foggia-Napoli.

Quinta linea: binario di corsa dei treni pari della linea Foggia-Napoli.

Sesta-undicesima linea: costituiscono il Fascio Merci che è munito di asta di manovra, tanto dal lato di Napoli che dal lato di Caserta.

Marciapiedi tre della lunghezza utile di ml. 250, serviti da sottopassaggio.

Binari tronchi a servizio dello Scalo merci n. 9, dei quali: due attestanti il 1° marciapiedi dal lato Napoli, un altro affiancato al Magazzino merci ed al Piano caricatore coperto; un altro affiancante il Piano caricatore scoperto; cinque di carico e scarico diretto.

Binari passanti, a servizio dello Scalo merci, n. 2 affiancati ed allacciati alla loro estremità all'asta di manovra dello Scalo.

Binari tronchi, per scarto materiale viaggiatori, n. 4, attestanti il secondo e terzo marciapiedi.

Rimessa locomotive e Deposito carboni, serviti da un unico binario tronco, collegato all'asta di manovra — lato Foggia — del Fascio merci.

Segnali di protezione.

Lato Villa Literno:

Un semaforo a candeliere, a tre piantanine, ubicato al Km. 13+710. La piantanina a sinistra bassa porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel Fascio merci. La piantanina alta, intermedia, porta un'ala di 1ª categoria, ed ha accoppiata l'ala di avviso, per il transito dei treni sul terzo binario. La piantanina di destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel 1° binario.

Tale semaforo è situato alla sinistra dei treni ai quali comanda ed è preceduto alla distanza di m. 1050 da un segnale di avviso tipo F. S., a sbalzo, pure alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Caserta:

Un semaforo a candeliere, tipo F. S., con tre piantanine ubicato al Km. 177+726 della linea Foggia-Napoli.

La piantanina a sinistra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria. che comanda gl'ingressi nel Fascio merci. La piantanina intermedia, alta, porta un'ala di 1ª categoria, che comanda gl'ingressi nel binario quinto. La piantanina a destra. bassa. porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel primo binario.

Tale segnale è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda ed è preceduto a m. 1050 dal corrispondente segnale di avviso, pure a sinistra.

Lato Napoli Centrale:

Un semaforo a candeliere, tipo F. S., con tre piantanine. ubicato al Km. 15+305. La piantanina a destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel Fascio merci. La piantanina intermedia, alta, porta due ali di 1ª categoria in ordine verticale delle quali, quella superiore, con accoppiata ala di avviso, comanda il transito dei treni sulla seconda linea; quella inferiore comanda gl'ingressi nel quarto binario. La piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel primo binario.

Tale semaforo, ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda, è preceduto a m. 1000 dal corrispondente segnale di avviso, tipo F. S., a sbalzo.

Segnali di partenza.

Lato Caserta e Villa Literno:

Un semaforo a piantana diritta con due ordini di ali, situato a m. 145 dall'asse del F. V., comanda: con l'ala superiore le partenze per Villa Literno e con l'ala inferiore le partenze per Caserta dai binari del Fascio merci.

Un semaforo a piantana diritta, a due ordini di ali, situato a m. 145 dall'asse del F. V., comanda con l'ala superiore le partenze per Villa Literno e con l'ala inferiore le partenze per Caserta dal quarto binario.

Un semaforo a piantana diritta, a due ordini di ali, situato a m. 145 dall'asse del F. V. comanda: con l'ala superiore le partenze per Villa Literno e con l'ala inferiore le partenze per Caserta dai binari primo e secondo.

Lato Napoli Centrale:

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., ad un'ala, comanda le partenze dal binario quinto, ed è ubicato alla testata del 3° marciapiedi.

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., ad un'ala, comanda le partenze dal binario terzo, ed è ubicato alla testata del 2° marciapiedi.

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., ad un'ala, comande le partenze dal binario primo ed è ubicato alla testata del 1° marciapiedi.

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., ad un'ala, comanda le partenze dai binari del Fascio merci ed è situato a m. 635 dall'asse F. V.

Sul piazzale della stazione sono impiantati n. 48 dischetti bassi.

Tutti i segnali sopraindicati e gli scambi interessanti l'arrivo e la partenza dei treni sono manovrati da due apparati centrali idrodinamici, posti in due cabine A e B ubicate alle estremità della stazione. La cabina A con un apparato da n. 90 leve è situata a m. 280 dall'asse del F. V., mentre la cabina B con un apparato da n. 110 leve è ubicata a m. 495 dall'asse del F. V. stesso.

La manovra dei segnali di protezione è subordinata a consensi elettrici dati dal Dirigente mediante apparecchio situato nell'Ufficio di quest'ultimo nel F. V.

Comunicazioni telegrafiche.

1) Resta invariato il circuito 5480 Aversa-Napoli.

2) Il circuito 5225 Caserta-Aversa, sarà innestato al cir-

cuito 4818 Aversa-Villa Literno-Formia, assumendo l'intera comunicazione il n. 4818.

3) L'attuale circuito omnibus n. 5481 Napoli C.le-Caserta sarà sezionato ad Aversa. Il tratto Napoli C.le-Aversa, sul quale sarà inclusa anche Napoli Sperone, conserverà il n. 5481; il tratto Aversa-Caserta, sul quale sarà inclusa anche la stazione di Gricignano Teverola, assumerà il n. 5672.

4) Si attiverà il circuito 4969 omnibus Aversa-Villa Literno.

5) Sarà inclusa nel circuito speciale n. 4971 S. Marcellino Frignano-Aversa-Gricignano Teverola.

Comunicazioni telefoniche.

Avrà circuito telefonico diretto con Napoli Centrale.

III.

DESCRIZIONE DEL BINARIO DI RADDOPPIO AVERSA-NAPOLI CENTRALE.

La linea Foggia-Napoli, per effetto della costruzione della nuova stazione di Aversa, è stata deviata fra le progressive Km. 175 + 126,00 e 179 + 725,00.

Tale deviazione è costituita da un semplice binario che si distacca dalla linea attuale Foggia-Napoli al chilometro 175 + 126,00 e cioè in corrispondenza agli scambi estremi della nuova stazione di Gricignano Teverola e, deviando alquanto verso oriente, si va ad innestare nella nuova stazione di Aversa.

Da questa, a doppio binario, raggiunge la vecchia linea al Km. 179 + 725,00 e prosegue, sempre con doppio binario. fino alla stazione di Napoli Centrale.

Il raddoppio della vecchia linea Foggia-Napoli fra le stazioni di Aversa e Napoli Centrale fu ottenuto costruendo un nuovo binario di corsa a fianco di quello esistente e sistemando convenientemente le stazioni già in esercizio su quel tratto come risulta dalla descrizione particolare delle stazioni medesime, che si farà in appresso.

Nessuna deviazione di linea fu introdotta nel tratto di linea compreso fra i Km. 179 + 725 e 192 + 263 salvo lievi varianti di tracciato derivanti dagl'innesti nelle stazioni suddette.

A partire dal Km. 192 + 263, la vecchia sede della linea Foggia-Napoli viene definitivamente abbandonata, e la linea — sempre a doppio binario — piega verso valle, sovra-

passa la linea Cassino-Napoli al Km. 194 + 323 (sottovia di Poggioreale, corrispondente al Km. 245 + 600,65 della linea Cassino-Napoli C.le) per poi affiancarsi a questa in precedenza al bivio Sperone Nord (Km. 195 + 008) che permette ai treni merci di accedere direttamente alla stazione di Napoli Sperone.

Dopo il bivio Sperone Nord la linea, procedendo sempre affiancata alla linea Cassino-Napoli, piega verso occidente, passa per il posto di movimento B (Pasconcello) Km. 196 + 350,00 ed infine si innesta alla stazione di Napoli C.le.

La pendenza massima fra Gricignano Teverola ed Aversa è del 6,8 ‰, fra Aversa e il Km. 192 + 263,14 dell'8,4 ‰, fra il Km. 192 + 263, 14 e Napoli Centrale dell'11 ‰; il piazzale di Gricignano è in pendenza dell'1,5 ‰, quello di Aversa in orizzontale, salvo l'estremità lato Napoli, che è sul 2,1 ‰, quello di S. Antimo, parte sull'1 ‰, parte sul 0,3 ‰ e parte sul 0,7 ‰, quello di Frattamaggiore è parte in orizzontale, parte sul 2 e 3 ‰, quello di Casoria sul 3 ‰ circa, salvo gli scambi estremi lato Napoli, che sono sul 4,4 ‰.

Il raggio minimo delle curve fra Gricignano ed Aversa, è di m. 775; fra Aversa e la Casa Cantoniera Km. 194+171,53 di m. 800; fra la detta CC. Km. 194+171,53 e Napoli Centrale di m. 500. Fra Gricignano Teverola e Napoli Centrale non esistono più passaggi a livello.

La Gricignano-Aversa Km. 196 + 350 (Posto di Movimento B), è armata col Mod. FF. SS. 46/3 - posa 12/17 e 18/25 -, dal Km. 196+350 a Napoli C.le col Mod. R. A. 36/S.

Per i binari secondarii delle stazioni sono stati impiegati diversi modelli da 36 Kg. a ml. di rotaia.

Sulla Gricignano-Aversa-Napoli esistono le seguenti importanti opere d'arte (trascurando i ponti ed altri manufatti di luce inferiori a m. 10,00).

1) Sottovia a due luci di m. 7,70 e di m. 3,00 al chilometro 177 + 925.

2) Cavalcavia di luce m. 18,30 al Km. 179 + 534,51 (Strada comunale Aversa-Casoria).

3) Cavalcavia di luce m. 24,70 al Km. 181 + 882 (Strada provinciale Grumo-S. Arpino).

4) Passerella pedonale di luce m. 22,00 al chilometro 183+935,70 (Corso Capasso-Durante nell'abitato di Frattamaggiore).

5) Cavalcavia di luce m. 13,50 al Km. 184 + 227 (Corso Capasso-Durante nell'abitato di Frattamaggiore).

6) Sottovia di luce m. 10,00 al Km. 188 + 192,45 (Corso Umberto I nell'abitato di Casoria).

7) Sottovia a 3 luci di cui due da m. 8,01 e la terza di m. 4,35 al Km. 194 + 234,64, per la Strada delle Puglie.

8) Sottovia a 3 luci di cui due di m. 8,35 ed una di m. 4,80 al Km. 194 + 323,14 (per la Nola-Baiano-Cassino-Napoli ecc.).

9) Sottovia di luce m. 16,20 al Km. 194 + 824,38 per la Strada del Macello.

10) Sottovia a 3 luci di cui la centrale di m. 9,46 e le laterali di m. 8,47 ciascuna, al Km. 196 + 179,75 (Via E. Gianturco).

11) Sottovia a 3 luci, di cui la centrale di m. 10,00 e le laterali di m. 9,00, al Km. 196 + 669,68 per la 1ª Strada del Quartiere Industriale di Napoli.

IV.

FABBRICATI, ALLOGGI E CASE CANTONIERE.

Gli alloggi disponibili sono i seguenti:

1. Stazione di Albanova:

Fabbr. Viagg.ri	N.	5	alloggi	
» alloggi	»	8	»	N. 13

2. Stazione di S. Marcellino Frignano:

Fabbr. Viagg.ri	N.	5	alloggi	
» alloggi	»	8	»	» 13

3. Stazione di Aversa:

Fabbr. Viagg.ri	N.	4	alloggi	
» alloggi	»	8	»	» 12

4. Stazione di Gricignano Teverola:

Fabbr. Viagg.ri	N.	2	alloggi	
» alloggi	»	4	»	» 6

Totale N. 44

Nei fabbricati viaggiatori di S. Antimo, Frattamaggiore e Casoria, si dispongono poi rispettivamente di N. 2, 1 1 alloggi; nell'ex-fabbricato viaggiatori di Casoria si dispone di 1 alloggio.

Nelle case cantoniere, comprese fra Aversa ed il Bivio-Sperone Nord si dispongono complessivamente di 32 alloggi.

V.

DESCRIZIONE DELLE STAZIONI DEL TRONCO AVERSA-NAPOLI.

Per quanto le stazioni del tronco di linea Aversa-Napoli Centrale siano già da tempo in esercizio, si ritiene tuttavia opportuno descriverle nuovamente, per rendere meglio evidenti le modifiche apportate agl'impianti di armamento ed a quelli di segnalamento e di sicurezza.

CASORIA-AFRAGOLA

Stazione con:

F. V. alla progressiva Km. 188 + 551,83 da Foggia a destra; cesso isolato MM. PC., stadera a ponte da tonn. 40 - sagoma limite.

La stazione comprende inoltre i seguenti impianti principali:

— Binarii passanti N. 6;

1ª linea — binario di corsa treni Napoli-Aversa;

2ª linea — binario precedenze promiscue, con ingressi diretti, della capacità utile ml. 595 circa;

3ª linea — binario di corsa treni Aversa-Napoli;

4ª, 5ª e 6ª linea — binarii di ricovero treni, facenti capo a due spezzoni di sicurezza, lato Napoli e lato Aversa.

— Binarii tronchi dello Scalo merci n. 7 di cui:

— uno affiancato al M.M. ed al P.C.;

— sei destinati al carico e scarico diretto.

Tutti i binarii tronchi dello Scalo fanno capo ad un'asta di manovra, lato Napoli.

— Marciapiedi n. 2 (serviti da sottopassaggio) della lunghezza utile di m. 200.

Segnali di protezione.

Lato Roma e Foggia:

Un semaforo a candeliere tipo F. S. con tre piantanine, ubicato alla progressiva Km. 187+941.

La piantina a sinistra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nei binari quarto, quinto e sesto. La piantanina centrale, alta, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel terzo binario e porta accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza. La piantanina

a destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel secondo binario.

Detto segnale è preceduto a m. 1000 dal corrispondente segnale di avviso, a sbalzo, tipo F. S. e, come questo, è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda

Lato Napoli:

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con due piantanine ubicato al Km. 189+341. La piantanina, alta, a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel primo binario ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza.

La piantanina a destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nei binari secondo, quarto, quinto e sesto.

Tale segnale è preceduto a m. 960 dal corrispondente segnale di avviso, a sbalzo, tipo F. S., e, come questo, è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Segnali di partenza.

Lato Roma:

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., ad un'ala, che comanda le partenze dai binari quarto, quinto e sesto, situato a m 252 dall'asse del F. V. Un semaforo a piantana diritta tipo F. S., ad un'ala, che comanda le partenze dal 1° e 2° binario, situato a m. 216 dall'asse del F. V.

Lato Napoli:

Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., ad un'ala, che comanda le partenze dai binari dal secondo al sesto, situato a m. 234 dall'asse del F. V.

Sul piazzale trovansi otto dischetti bassi.

Tutti gli scambi ed i segnali anzidetti sono manovrati da un apparato centrale elettrico di n. 40 leve, situato in una cabina addossata al F. V. in corrispondenza dell'Ufficio dei dirigenti.

Comunicazioni telegrafiche.

La stazione è dotata di 2 apparati telegrafici inclusi nei circuiti omnibus 5480-5481. Risponde alla chiamata C. R.

FRATTAMAGGIORE - GRUMO.

Stazione con F. V., alla progressiva Km. 183 + 819,10 da Foggia, a sinistra — cesso isolato — M.M. P.C., stadera a ponte da Tonn. 40, sagoma limite.

La stazione comprende inoltre i seguenti impianti principali:

— Binarii passanti n. 4, da utilizzarsi ordinariamente come segue:

1ª linea — binario di precedenza a doppia sezione, con ingressi diretti, per i treni Aversa-Napoli; la prima sezione del detto binario si trova prospiciente al F. V. ed ha una lunghezza utile di m. 326; la seconda ha una lunghezza utile di m. 640;

2ª linea — binario di corsa treni Aversa-Napoli;

3ª linea — binario di corsa treni Napoli-Aversa;

4ª linea — binario di corsa precedenza treni Napoli-Aversa con ingresso diretto, della lunghezza utile di ml. 600 circa.

Le prime tre linee sono tutte servite da marciapiedi.

— Binarii tronchi dello Scalo merci n. 5 di cui:

uno affiancato al M.M. e P.C.;

quattro destinati al carico e scarico diretto.

Tutti i detti binarii tronchi fanno capo ad un'unica asta di manovra.

— Marciapiedi n. 2 serviti da sottopassaggio della lunghezza utile di ml. 200.

Segnali di protezione.

Lato Roma e Caserta.

Un semaforo a candeliere tipo F. S., con due piantanine ubicato al Km. 183+145. La piantanina di sinistra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel primo binario. La piantanina di destra, alta, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel secondo binario.

A detta ala di 1ª categoria è accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza.

Tale segnale è preceduto da un'ala semaforica di avviso accoppiata al segnale di partenza dalla Stazione di S. Antimo.

Lato Napoli.

Un segnale a candeliere, tipo F. S., a tre piantanine, ubicato al Km. 184+250. La piantanina di sinistra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel quarto binario. La piantanina intermedia, alta, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel terzo binario. A detta ala è accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza. La piantanina di destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria, che comanda gl'ingressi nel primo binario.

Tale segnale è preceduto alla distanza di m. 980 dal corrispondente segnale di avviso e, come questo, trovasi alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Segnali di partenza.

Lato Roma e Caserta. — Un segnale di partenza, a piantana diritta, tipo F. S., con ala di 1ª categoria, per le partenze dal terzo binario, ubicato a m. 230 dall'asse del F. V. Un segnale a piantana diritta, tipo F. S., con ala di 1ª categoria, per le partenze dal quarto binario, ubicato a m. 450 dall'asse del F. V. Alle ali di detti semafori sono accoppiate le ali di avviso del successivo semaforo di protezione lato Napoli dalla Stazione di S. Antimo.

Lato Napoli. — Un segnale a piantana diritta, tipo F. S. con ala di 1ª categoria. per le partenze dal binario delle precedenze ubicato a m. 785 dall'asse del F. V. Un segnale a piantana diritta tipo F. S., con ala di 1ª categoria, per le partenze dai binari primo e secondo, ubicato a m. 185 dall'asse del F. V.

Sul piazzale trovansi quattro dischetti bassi.

Tutti i detti segnali e gli scambi interessanti i binari di corsa sono manovrati da un apparato centrale elettrico a N. 30 leve, situato in una cabina addossata al F. V. in corrispondenza dell'Ufficio Movimento.

Comunicazioni telegrafiche.

La stazione è dotata di 2 apparati telegrafici inseriti nei circuiti omnibus 5480-5481. Risponde alla chiamata F. G.

S. ANTIMO-S. ARPINO.

Stazione con:

F. V. alla progressiva Km. 182+114.20 da Foggia, a destra — cesso isolato M. M., P. C., stadera a ponte da 40 Tonn., sagoma limite.

La stazione comprende inoltre i seguenti impianti principali:

— Binarii passanti N. 3.

— 1ª linea — binario di corsa treni Napoli-Aversa.

— 2ª linea — binario precedenze promiscue con ingressi diretti, della lunghezza utile di ml. 650 circa.

— 3ª linea — binario di corsa treni Aversa-Napoli.

La 1ª e 3ª linea sono servite da marciapiedi:

— Binarii tronchi per servizio merci N. 2 (con relativa

asta di manovra), di cui uno affiancato al M. M. ed al P. C., l'altro di carico e scarico diretto.

— Marciapiedi N. 2, uno affiancato al F. V., della lunghezza utile di ml. 135 circa, l'altro isolato della lunghezza utile di ml. 200 circa. I due marciapiedi sono serviti da sottopassaggio.

Segnali di protezione.

Lato Roma e Caserta. — Un segnale a candeliere, tipo F. S., con due piantanine, ubicato al Km. 181+440. La piantanina di sinistra, alta, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel terzo binario. A detta ala è accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza. La piantanina di destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria, che comanda gl'ingressi nel secondo binario.

Tale segnale è preceduto, alla distanza di m. 1050, dal corrispondente segnale di avviso tipo F. S., a sbalzo, e, come questo, trovasi alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Napoli. — Un segnale a candeliere, tipo F. S., con due piantanine, ubicato al Km. 182+788. La piantanina di sinistra, alfa, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi al primo binario. A detta ala è accoppiata l'ala di avviso del successivo segnale di partenza. La piantanina di destra, bassa, porta un'ala di 1ª categoria, che comanda gl'ingressi nel secondo binario.

Tale segnale è preceduto dalle ali semaforiche di avviso accoppiate ai segnali di partenza dalla stazione di Frattamaggiore, manovrate dall'apparato centrale elettrico esistente in quest'ultima stazione.

Segnali di partenza.

Lato Roma e Caserta. — Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., con un'ala di 1ª categoria, che comanda le partenze dai binari primo e secondo, situato a metri 315 dal F. V.

Lato Napoli. — Un semaforo a piantana diritta, tipo F. S., con ala di 1ª categoria, che comanda le partenze dai binari secondo e terzo, situato a metri 380 dal F. V. Su tale semaforo è accoppiata l'ala di avviso relativa al segnale di protezione di Frattamaggiore.

Sul piazzale trovansi quattro dischetti bassi.

I segnali anzidetti e gli scambi interessanti i binari di corsa sono manovrati da un apparato centrale elettrico a N. 25 leve, situato in una cabina addossata al F. V., in corrispondenza dell'Ufficio Movimento.

Comunicazioni telegrafiche.

La stazione è dotata di due gruppi telegrafici inseriti sui circuiti omnibus N. 5480, 5481 con la chiamata S. M.

BIVIO SPERONE NORD.

Per il collegamento degli scambi e dei segnali interessanti il bivio Sperone Nord è stato impiantato un apparato centrale idrodinamico, a N. 90 leve, situato in apposita cabina di tipo elevato al Km. 195+324,44 della linea Foggia-Napoli.

Il Bivio dà accesso al vecchio e nuovo Fascio di Napoli Sperone, sia dal lato Cassino, che dal lato Aversa.

Segnali di protezione.

Lato Aversa. — Un semaforo a piantana diritta a tre ali, in ordine verticale, ubicato al Km. 194+828 della Foggia-Napoli. L'ala superiore comanda gli ingressi ai binari dal 15° al 20° del nuovo Fascio. L'ala intermedia comanda gl'ingressi ai binari dal 1° al 5° del vecchio Fascio. L'ala inferiore comanda ai treni diretti a Napoli Centrale. Ad essa è accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di protezione dell'attraversamento del posto di Movimento B (Pasconcello).

Detto segnale è preceduto a m. 902 dal corrispondente segnale di avviso e, con esso, trovasi alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Roma (Cassino). — Resta invariato il segnale preesistente.

Lato Napoli Centrale — Linea di corsa per Aversa. — Un semaforo a piantana diritta ad un'ala di 1ª categoria, situato alla progressiva Km. 195+253 della Foggia-Napoli, ed è preceduto alla distanza di m. 800 dal corrispondente segnale di avviso — ubicati entrambi alla sinistra dei treni ai quali comandano.

Lato Napoli Centrale —Linea di corsa per Cassino. — Resta invariato il preesistente segnalamento.

Segnali di partenza.

Un semaforo a piantana diritta, a due ordini di ali, che comanda le partenze dal vecchio Fascio di Napoli Sperone e dal Deposito Locomotive, rispettivamente: con l'ala superiore verso Cassino e con l'ala inferiore verso Aversa.

Detto semaforo è ubicato a m. 133 dalla cabina anzidetta, ed a sinistra dei treni ai quali comanda.

Un semaforo a piantana diritta, a due ordini di ali, che comanda le partenze dal binario XV al XX del nuovo Fascio: rispettivamente, con l'ala superiore verso Cassino e con l'ala inferiore verso Aversa.

Detto semaforo è ubicato a m. 280 dalla cabina anzidetta ed a sinistra dei treni ai quali comanda.

Un semaforo a piantana diritta, a due ordini di ali, che comanda le partenze dal binario I al XIV del nuovo Fascio: rispettivamente, con l'ala superiore verso Cassino e con l'ala inferiore verso Aversa.

Detto semaforo è ubicato a m. 140 dalla cabina anzidetta fra i binari II e III del nuovo Fascio.

Alla testata dei detti Fasci trovansi N. 13 dischetti bassi.

Tutti i suddetti segnali e quelli già in esercizio sul posto, nonchè tutti gli scambi interessanti l'arrivo e la partenza dei treni dai binari del vecchio Fascio e da quelli dal XV al XX del nuovo Fascio, sono manovrati dall'apparato centrale idrodinamco situato nella cabina predetta.

La manovra dei segnali è subordinata a consensi elettrici dati dal Dirigente a mezzo di un apparecchio collocato nell'Ufficio Movimento.

Comunicazioni telegrafiche.

Detto Bivio è inserito sul circuito omnibus 5480. Risponde alla chiamata S. N.

STAZIONE DI NAPOLI CENTRALE.

Segnali di partenza.

a) Un semaforo tipo Al a 3 ali in ordine verticale che comanda le partenze verso Cassino, Aversa e Salerno dai binari dal 1° al 10°.

b) Un semaforo tipo F. S. a 3 ali in ordine verticale che comanda le partenze per le stesse linee dai binari dall'11° al 15°.

c) Un semaforo tipo F. S. a 2 ali in ordine verticale che comanda le partenze per Napoli Sperone e per Salerno dallo Scalo Alto lungo il binario indipendente merci.

Segnali di protezione.

d) *Lato Cassino.* — L'attuale segnale di protezione lato Cassino è a m. 150 dalla traversa limite dello scambio estremo, rimanendo a sinistra della linea rispetto ai treni ai quali comanda.

e) *Lato Aversa.* — Un semaforo a 2 ali in ordine verticale che comanda con l'ala superiore ai treni diretti ai binari dall'11° al 15° e allo Scalo Alto, e con l'ala inferiore ai treni diretti ai binari dal 1° al 10°.

Tale semaforo è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda e a m. 150 dalla traversa limite dello scambio estremo.

f) *Lato Salerno.* — All'attuale semaforo di protezione a sbalzo ad 1 ala viene aggiunta una seconda ala in maniera che il semaforo stesso con l'ala superiore comanda ai treni diretti ai binari dal 10° al 15° e con l'ala inferiore comanda ai treni diretti ai binari dal 1° al 10°.

Tutti i segnali suindicati sono manovrati dalla Cabina Apparati Centrali di Napoli Centrale col consenso elettrico dei posti A, 5 bis, nuovo posto Capo Squadra deviatori lato Salerno, e del Posto di Movimento B (Pasconcello), tranne il segnale di cui al punto *c*) sulla manovra del quale interviene il solo consenso del Posto B (Pasconcello).

Segnali di protezione del Posto di Movimento B (Pasconcello).

g) *Lato Cassino.* — Rimane invariato l'attuale segnalamento.

h) *Lato Aversa.* — Un semaforo a piantana diritta ad un ordine di ali accoppiate, ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda e a m. 160 dalla traversa limite dello scambio estremo dell'attraversamento del Posto B (Pasconcello).

L'ala di 1ª categoria protegge l'attraversamento stesso e l'ala di avviso si riferisce al semaforo di cui al precedente punto *e*).

Tale semaforo è manovrato dal Posto B (Pasconcello) col consenso della Cabina Apparati Centrali di Napoli Centrale.

i) *Lato Salerno.* — Rimane invariato l'attuale segnalamento.

Comunicazioni telegrafoniche.

La stazione di Napoli Centrale in aumento alle comunicazioni esistenti avrà un circuito telefonico diretto con Aversa.

VI.

DESCRIZIONE DEL RACCORDO S. MARCELLINO FRIGNANO-GRICIGNANO TEVEROLA.

Il raccordo è a semplice binario e si dirama dalla stazione di S. Marcellino-Frignano correndo, per buon tratto (fino al Km. 12+361) parallelamente al doppio binario Villa Literno-

Aversa. Quando quest'ultimo gira verso sud, esso piega verso est e, con andamento nord-est, va ad affiancarsi alla linea Foggia-Napoli, alla quale s'innesta in corrispondenza della stazione di Gricignano Teverola (Km. 15+933 da Villa Literno).

La lunghezza di detto raccordo è di m. 6432, la sua pendenza massima è del 6,8 per mille. Il raggio minimo delle curve è di m. 800. Su di esso non esiste alcun passaggio a livello.

E' armato col mod. F. S. 46³, rotaie da m. 12 su 17 e m. 18 su 25 appoggi.

Sul raccordo stesso esiste un sottovia a T. M. di luce m. 17.50 alla progressiva Km. 12+462,06 per sovrapassaggio strada provinciale, oltre pochi altri manufatti di luce inferiore a m. 10.

STAZIONE DI GRICIGNANO TEVEROLA.

Stazione con:

F. V. alla progressiva Km. 174+660 da Foggia, a sinistra da Villa Literno; cesso isolato.

La stazione è costituita dai seguenti impianti principali:
— Binari passanti N. 5;
— 1ª linea — binario treni provenienti da Villa Literno;
— 2ª linea — binario treni per Villa Literno;
— 3ª linea — binario di corsa treni della Foggia-Napoli;
— 4ª e 5ª linea — binarii incrocio, deposito ecc. della capacità utile di ml. 600 circa;
— Marciapiedi N. 2 (serviti da sottopassaggio), della lunghezza utile di ml. 200.

Segnali di protezione.

Lato Caserta. — Un segnale a candeliere tipo F. S., con due piantanine, ubicato al Km. 173+985. La piantanina bassa a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nei binari III, IV e V ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina pure bassa, a destra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nei binari I e II ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza. Tale segnale è preceduto alla distanza di metri 1000 dal corrispondente semaforo di avviso, a piantana diritta tipo F. S. e, come questo, è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Aversa. — Un segnale a candeliere tipo F. S., con tre piantanine, ubicato al Km. 175+290. La piantanina bassa, a

sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel binario I e II; la piantanina, alta, intermedia, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel binario III ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina bassa, a destra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nei binari IV e V. Tale segnale è preceduto alla distanza di metri 1000 dal corrispondente semaforo di avviso a piantana diritta, tipo F. S., e, come questo, è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Villa Literno. — Un segnale a candeliere tipo F. S., con tre piantanine, ubicato al Km. 15+318. La piantanina bassa, a sinistra, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gli ingressi nel binario I; la piantanina alta, intermedia, porta un'ala di 1ª categoria che comanda gl'ingressi nel binario II, ed ha accoppiata l'ala di avviso del successivo semaforo di partenza; la piantanina bassa, a destra, porta un'ala di 1ª categoria che comando gli ingressi nei binari III, IV e V. Tale segnale è preceduto alla distanza di metri 1000 dal corrispondente semaforo di avviso a piantana diritta, tipo F. S. e, come questo, è ubicato alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Segnali di partenza.

Lato Caserta. — Un semaforo di 1ª categoria, ubicato a metri 450 dal F. V., per comandare le partenze da tutti i binari di stazione. Trovasi alla sinistra dei treni ai quali comanda.

Lato Aversa e Villa Literno. — Un segnale di 1ª categoria ubicato a metri 280 dal F. V. fra la III e IV linea con due ali in ordine verticale per comandare le partenze dai binari III, IV e V con l'ala superiore verso Aversa e con quella inferiore verso Villa Literno. Un segnale di 1ª categoria ubicato a metri 325 dal F. V. con due ali in ordine verticale, per comandare con quella superiore le partenze dai binari I e II verso Aversa e con quella inferiore le partenze verso Villa Literno dagli stessi binari. Trovasi alla destra dei treni ai quali comanda.

Sul piazzale trovansi N. 10 dischetti bassi, in corrispondenza della estremità dei cinque binari passanti di stazione.

Tutti gli scambi di stazione, interessanti i binari di corsa ed i segnali sopraindicati, sono manovrati da un apparato centrale elettrico avente N. 35 leve situate in una cabina addossata al F. V. in corrispondenza dell'Ufficio Movimento.

Non essendo ancora ultimati gli impianti di segnalamento e di apparati centrali di cui sopra, per ora e fino a nuovo avviso, saranno in funzione gli impianti provvisori di sicurezza e segnalamento di cui la Circolare del Compartimento di Napoli N. 24-1928 in data 16 giugno c. a.

Comunicazioni telegrafiche.

La stazione sarà inclusa nei circuiti: N. 4818 omnibus Formia-Caserta; N. 5672 omnibus Aversa-Caserta; circuito speciale N. 4971 Gricignano Teverola-Aversa-S. Marcellino Frignano.

La stazione risponde alla chiamata G. T.

SERVIZI CUI LE STAZIONI SONO ABILITATE.

Le stazioni di Albanova e S. Marcellino-Frignano sono abilitate a tutti i servizi, senza alcuna delimitazione.

La stazione di Gricignano Teverola è abilitata ai soli servizi viaggiatori e bagagli senza limitazione.

Nelle altre stazioni restano immutate le abilitazioni risultanti dal Prontuario Generale delle Distanze Chilometriche fra le stazioni della Rete dello Stato — parte 1ª — edizione 1° gennaio 1925.

GIURISDIZIONE.

Per il Servizio Movimento e Traffico.

Il raccordo Villa Literno-Aversa e la diramazione S. Marcellino Frignano-Gricignano Teverola faranno parte del 1° Riparto Movimento di Napoli.

Le stazioni da Villa Literno ad Aversa dipenderanno dal 1° Riparto Traffico e dal Circolo Ripartizione aventi sede a Napoli.

Per il Servizio Materiale e Trazione.

Il raccordo Villa Literno-Aversa e la diramazione S. Marcellino-Frignano-Gricignano Teverola faranno parte del 1° Riparto Trazione di Napoli Sperone.

Per il Servizio Lavori.

La linea Villa Literno-Aversa — come il raccordo S. Marcellino-Frignano-Gricignano T. (esclusa) ed il tratto Aversa (inclusa)-Km. 194+100, faranno parte del 2° Riparto Lavori.

Dal Km. 194+100 a Napoli Centrale, la linea apparterrà al 5° Riparto Lavori.

Per il Servizio Approvvigionamenti.

Il tronco Villa Literno-Aversa ed il raccordo S. Marcellino-Frignano-Gricignano Teverola saranno da aggiungere all'elenco delle linee e tronchi di linea del Compartimento di Napoli, di cui al gruppo 12°, pag. 22, della circoscrizione dei Magazzini. (Ordine di Servizio N. 392/1914).

Per il Servizio Sanitario.

Per il servizio sanitario il tronco Villa Literno-Aversa ed il raccordo S. Marcellino-Frignano-Gricignano Teverola dipenderanno dall'Ispettorato Sanitario di Napoli.

IX.

DISTANZE CHILOMETRICHE.

Con l'apertura del nuovo tronco Villa Literno-Aversa e del binario di raddoppio fra Aversa e Napoli, viene completata la linea direttissima Roma-Napoli C.le e diramazione Villa Literno-Napoli Mergellina.

Le distanze chilometriche fra le stazioni di questa linea e fra le stazioni della linea Foggia-Napoli Centrale e diramazione Telese Cerreto-Telese Bagni risultano dalle tabelle polimetriche N. 114 e 133 (allegati A. D. al presente O. S.).

Per le modificazioni da apportare ai prontuari delle distanze chilometriche ed alle altre pubblicazioni di servizio vedansi anche gli allegati B. C. E. F. G. e H.

X.

TRASPORTI VIAGGIATORI E BAGAGLI.

Con l'apertura del tronco Villa Literno-Aversa, la direttissima Roma Termini-Napoli Centrale concorre a determinare, per i trasporti dei viaggiatori e dei bagagli, la via più breve senza eccezione alcuna. Al tronco Villa Literno-Aversa, pei trasporti di cui sopra, sono estese le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle previste dalle « *Concessioni Speciali* » e dal « *Regolamento pei trasporti militari* ».

In seguito all'apertura all'esercizio dell'intera linea direttissima Roma-Napoli e ad altre circostanze, sono state apportate all'elenco delle deviazioni, pubblicate col punto N. 682 del Bollettino Commerciale N. 33 del 31 ottobre 1924, le varianti indicate nell'unito prospetto allegato H.

In conseguenza di quanto precede, nell'istradamento dei trasporti dei viaggiatori e dei bagagli può verificarsi:

a) che per le attuali relazioni interessanti in tutto od in parte, come via più breve o come deviazione ammessa, il percorso Roma-Cassino-Napoli, la detta linea direttissima Roma-Napoli diventi, per le relazioni stesse, la via più breve o una deviazione ammessa più breve di quelle già consentite;

b) che per le relazioni che attualmente non interessano nè in tutto nè in parte la linea Roma-Cassino-Napoli, la direttissima Roma-Napoli venga a determinare, nella sua interezza o con tratti della stessa, la via più breve.

A cura del Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze, tutte le stazioni ed Agenzie provviste di biglietti a destinazione fissa a tariffa ordinaria o ridotta per le relazioni previste dal comma *a*) saranno fornite di una nuova serie di biglietti della stessa specie e classe, validi per la nuova linea, e similmente per le stazioni provviste di biglietti a destinazione fissa per le relazioni previste dal comma *b*) saranno fornite nuove serie di biglietti col prezzo computato per la via più breve o deviazione ammessa.

Pertanto, tutte le stazioni e le Agenzie che, dopo avere modificato, coi criteri stabiliti dall'allegato F, al presente ordine di servizio, le distanze risultanti dal prontuario manoscritto pei trasporti dei viaggiatori, rileveranno che per le relazioni per le quali si verificano le condizioni di cui ai comma *a*) e *b*), il Contdollo Viaggiatori e Bagagli di Firenze non ha fornito le nuove scorte di biglietti, ne faranno motivata richiesta al detto Controllo, e nel frattempo rilasceranno biglietti facoltativi col prezzo computato per la nuova via. S'intende che qualora la via per la quale sono validi i biglietti a destinazione fissa, attualmente in scorta presso le stazioni e le Agenzie, non sia, in conseguenza delle modificazioni sopra accennate, la più breve o non divenga, in questa occasione, deviazione ammessa, i biglietti stessi dovranno essere immediatamente tolti dalla vendita e restituiti al Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze nei modi d'uso; mentre gli altri debbono essere trattenuti, salvo a proporne la soppressione, qualora la vendita risulti in seguito negativa.

Fanno eccezione a quanto precede i *biglietti diretti internazionali, a tagliandi, i combinabili internazionali e quelli del servizio ferroviario marittimo,* aventi prezzi computati per la via di Cassino, i quali rimangono invariati e saranno validi per seguire anche la via Villa Literno-Aversa.

Verranno poi istituite nuove serie di biglietti a tagliandi validi per la destinazione facoltativa di Napoli Centrale o di Napoli Mergellina, coi prezzi computati per la via Villa Literno-Aversa.

Per il computo dei prezzi dei biglietti di abbonamento ordinari, la linea Villa Literno-Aversa è da considerarsi di 1ª categoria. I biglietti di abbonamento ordinari per l'intera rete e quelli speciali a zone delle serie II, II-bis, VII, VII-bis, VIII, VIII-bis, XV e XVI saranno ritenuti valevoli anche pel tratto

Villa Literno-Aversa, senza aumento di prezzo, fino a quando, con successivo ordine di servizio, non sarà provveduto alla pubblicazione dei nuovi prezzi.

I possessori di biglietti di abbonamento ordinario in corso di utilizzazione valevoli per percorrere la linea Roma-Napoli, via Cassino, potranno essere autorizzati dalle Sezioni di Movimento, e con le modalità prescritte dal punto N. 635 della Rivista delle Comunicazioni N. 23 del 1° dicembre 1927, a seguire la via di Formia-Villa Literno-Aversa o Formia-Villa Literno-Napoli Mergellina, in luogo della via attuale di Cassino.

Per il tratto Villa Literno-Napoli Mergellina rimangono in vigore le seguenti disposizioni di cui all'Ord. di Servizio N. 105-1927:

1) Resta escluso il rilascio dei biglietti comprendenti la linea suddetta ed il tratto urbano Napoli Mergellina-Via Gianturco, ed agli effetti della determinazione delle vie tassabili non dovrà mai considerarsi quella del tratto Napoli Mergellina-Napoli P. Garibaldi.

2) I biglietti con prezzi speciali di I e III cl., in vendita per le relazioni del tratto Pozzuoli Solfatara-Napoli Mergellina, continueranno ad essere validi anche per i treni accelerati ed omnibus facenti servizio fra Villa Literno e Napoli Mergellina. Inoltre i biglietti in destinazione di Napoli loco, valevoli per la via di Formia-Villa Literno-Aversa, possono essere validi anche per Napoli Mergellina, nella quale stazione cessano, peraltro, di avere vigore.

Ai viaggiatori muniti di biglietto da Roma ed oltre per Napoli ed oltre, e viceversa, valevole per seguire la via Villa Literno-Aversa o quella Cassino-Cancello, è data facoltà di percorrere la linea Villa Literno-Napoli Mergellina alla condizione di provvedere a propria cura e spese al tragitto da Napoli Mergellina a Napoli Centrale. Per l'eventuale uso, su detto tragitto, della ferrovia urbana Pozzuoli Solfatara-Via Gianturco, i viaggiatori dovranno provvedersi di apposito biglietto.

Le disposizioni e le istruzioni impartite con l'Ordine di servizio 105/1927, e successivamente, in contrasto con quelle risultanti dal presente Ordine di servizio, sono abrogate.

TRENI RAPIDI.

I biglietti di supplemento istituiti per i treni rapidi Roma-Napoli Mergellina, saranno valevoli anche pei treni rapidi Roma-Villa Literno-Napoli Centrale. La stazione di Napoli C.le sarà fornità di apposita serie di tali biglietti per la destinazione di Roma T.ni.

I biglietti di supplemento per treni rapidi distribuiti dalle Agenzie di Napoli saranno validi sia per i viaggi in partenza da Napoli Mergellina che da Napoli C.le.

Per i trasporti di bagaglio sono da osservarsi le norme stabilite pei trasporti viaggiatori, con le stesse modalità per la formazione delle distanze.

XI.

TRASPORTI DELLE COSE (esclusi i bagagli).

Per tutti i trasporti a G. V. e P. V. sia in servizio interno che in servizio cumulativo italiano ed internazionale sono applicabili, anche sul percorso Villa Literno-Aversa, le tariffe e condizioni in vigore sulle altre linee dello Stato, comprese quelle stabilite dalle « Concessioni speciali » e dal « Regolamento per i trasporti militari ».

Agli effetti della tassazione dei trasporti delle cose (esclusi i bagagli) la linea direttissima non concorre a determinare la via più breve per i trasporti in partenza da oltre Sparanise e da Napoli ed oltre, diretti a Roma ed oltre o viceversa, i quali continueranno ad essere tassati per la via di Cassino.

La direttissima concorre, invece, a determinare la via più breve per i trasporti in partenza od in arrivo a stazioni interne della direttissima stessa, compresa la diramazione Villa Literno-Napoli Mergellina, ed in via eccezionale, anche per i trasporti da e per le stazioni delle linee Roma (esclusa)-Albano-Nettuno; Ciampino-Frascati; Ciampino-Cecchina-Velletri; Velletri-Terracina; Sparanise-Gaeta e da e per le stazioni di Artena Valmontone e Lariano.

XII.

SCRITTURE E VERSAMENTI.

Sono da osservare le disposizioni contenute nelle « Norme » emanate con l'O. S. N. 160/1909 e successive modificazioni, salvo, per quanto riguarda il servizio della gestione viaggiatori ed il servizio doganale prestato dalle ferrovie, per i quali servizi valgono le nuove « Norme » pubblicate con gli O. S. N. 75 e 97 del 1926.

Le nuove stazioni di Albanova, S. Marcellino-Frignano e Gricignano Teverola effettueranno i versamenti dei loro in-

troiti alla Cassa Compartimentale di Napoli con le modalità prescritte dall'art. 26 delle « disposizioni riguardanti il servizio dei valori », pubblicate con l'O. S. N. 91/917 e osservando la periodicità indicata alla lettera E dell'O. S. N. 184/1913 e cioè ogni 5 giorni (5, 10, 15, 20, 24 ed ultimo del mese).

XIII.

CARTE DI LIBERA CIRCOLAZIONE, BIGLIETTI A LIBRETTO E BIGLIETTI DI SERVIZIO, GRATXITI E A PREZZO RIDOTTO.

Le carte di libera circolazione (serie A, Al e At) ed i biglietti a libretto serie As, validi per le linee del compartimento di Napoli, sono validi anche per il tronco Villa Literno-Aversa e per il raccordo S. Marcellino-Frignano-Gricignano Teverola.

Per la validità delle carte di libera circolazione, dei biglietti a libretto As e dei biglietti di servizio, gratuiti e a prezzo ridotto, rispetto alla via da percorrere nei viaggi fra Roma e Napoli o viceversa, o da oltre per oltre, sono d'ora innanzi applicabili le disposizioni generali di cui ai paragrafi 31, 80 e 81 delle « Norme d'applicazione per le concessioni di viaggio », tenendo presente che la via chilometricamente più breve fra Roma e Napoli è ora quella di Campoleone-Villa Literno-Aversa.

Sono perciò abrogate le disposizioni speciali di cui al punto XII dell'O. S. N. 105/1927, nonchè le limitazioni nell'uso dei biglietti gratuiti di cui al 3° punto della circolare N. 46 pubblicata nel Bollettino Ufficiale N. 49 dell'8 dicembre 1927.

E' tuttavia ammesso che i portatori di carte di libera circolazione, di bigliètti a libretto As e di biglietti di servizio gratuiti il cui percorso comprenda la linea Roma-Napoli, anche per effetto di deviazione ammessa, possano percorrere il tronco Villa Literno-Napoli Mergellina ed il tratto urbano Napoli Mergellina-Napoli Piazza Garibaldi.

Indipendentemente da ciò si conferma quanto fu disposto con l'O. S. N. 95, pubblicato nel Bollettino Ufficiale N. 38 del 1925, che cioè le carte di libera circolazione e i biglietti a libretto serie As, validi per le linee del Compartimento di Napoli sono anche valevoli per tutto il tratto urbano Napoli Piazza Garibaldi-Pozzuoli Solfatara e tanto le carte di libera circolazione ed i biglietti As, quanto i biglietti di servizio, gratuiti e a prezzo ridotto, possono comprendere nel loro percorso il detto tratto urbano.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Allegato E all'Ordine di Servizio N. 99

Modificazioni da apportare alla parte I^a^ del "Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato„ (edizione 1° gennaio 1925).

— a pagina 8, alle linee del Compartimento di Napoli trascrivere: « Villa Literno-Aversa (Direttissima Roma-Napoli) ».

— a pagina 12, fra i nomi di Albano S. Alessandro e Albaredo inserire:

Albanova/Roma-Campo Leone-Napoli C.le/Napoli/Napoli/V/B/G/P/V/B/S/T/F/6/40/

— a pagina 15, di contro al nome di Aversa, nelle colonne 13, 14 e 15 trascrivere rispettivamente le indicazioni « F » « 6 » « 40 ».

— a pag. 27, di contro al nome di Casoria Afragola, nella colonna 15, modificare l'indicazione di « 30 » in « 40 ».

— a pagina 41, di contro al nome di Frattamaggiore Grumo, nella colonna 15, modificare l'indicazione « 30 » in « 40 ».

— a pagina 45 fra i nomi di Greco e Grignano inserire:

Gricignano Teverola/Foggia-Napoli/V/B/—/—/—/—/—/S/—/—/—/—/—/

— a pagina 79, di contro al nome di S. Antimo S. Arpino, nella colonna 12, trascrivere l'indicazione « T ».

— a pagina 83, fra i nomi di S. Marcel e S. Marco d'Alunzio Torren. inserire:

S. Marcellino-Frignano/Roma-Campoleone-Napoli C.le/Napoli/Napoli/V/B/G/P/V/B/S/T/F/6/40/

— a pagina 105, fra i nomi di Albano S. Alessandro e Albaredo inserire:

Albanova/1° Napoli/1° Napoli/

—a pagina 114, dopo il nome di Greco trascrivere:

Gricignano Teverola/1° Napoli/1° Napoli/

— a pagina 124, fra i nomi di S. Marcel e S. Marco d'Alunzio Torren. inserire:

S. Marcellino-Frignano/1° Napoli/1° Napoli/

Modificazioni da apportare alla parte IIª del "Prontuario generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato" (edizione 1. gennaio 1925).

— All'indice grafico, quadro N. 2 tracciare un tratto di linea che partendo dall'angolo formato dalla linea Caserta-Napoli vada ad incontrare la linea Formia-Napoli Mergellina. Nel punto d'incontro trascrivere « Villa Literno » e di contro al N. 39 trascrivere « Aversa ». Di fianco ai tratti di linea « Villa Literno-Aversa » e « Aversa-Napoli » esporre rispettivamente « 33 » e « 33.39 ».

—Alle pagine 33, 37, 38 e 39 sostituire le tabelle polimetriche 114, 129^A, 129^B e 133 con quelle di cui gli allegati A, B, C, D al presente ordine di servizio.

— all'indice alfabetico, nella sede opportuna, trascrivere i seguenti nomi con le relative indicazioni:

Albanova	/114
Gricignano Teverola	/133
S. Marcellino-Frignano	/114

e di contro ai nomi di Aversa, Casoria Afragola, Frattamaggiore Grumo, Napoli C.le e S. Antimo S. Arpino aggiungere il N. 114.

Modificazioni da apportare alla "Prefazione Generale all'Orario Generale di Servizio" (ediz. Dicembre 1925).

— a pagina 6, di contro al N. 123 trascrivere:
Villa Literno-Aversa (Direttissima Roma-Napoli C.le).

— alle pagine 8, 11 e 15, nella sede opportuna, trascrivere i seguenti nomi e le relative indicazioni:
Albanova /N/123/
Gricignano Teverola B/N/126
S. Marcellino-Frignano /N/123/

ALLEGATO A ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 99

(114) DIRETTISSIMA ROMA TERMINI-NAPOLI CENTRALE

e diramazione **Villa Literno-Napoli Mergellina**

Stazione	Roma Termini	Torricola	Santa Palomba	Campo Leone	Cisterna di Roma	Sezze Romano	Piperno Fossanova	Monte S. Biagio	Fondi Sperlonga	Itri	Formia	Minturno Scauri	Carano di Sessa	Falciano Mondragone	Cancello Arnone	Villa Literno	Giugliano Qualiano	Pozzuoli Solfatara	Bagnoli Agnano Terme	Napoli Campi Flegrei	Piazza Leopardi	Napoli Mergellina	Albanova	S. Marcellino-Frignano	Aversa	S. Antimo S. Arpino	Frattamaggiore Grumo	Casoria Afragola
Roma Termini																												
Torricola	13																											
Santa Palomba	24	12																										
Campo Leone	34	22	10																									
Cisterna di Roma	50	38	26	17																								
Sezze Romano (1)	71	59	47	37	21																							
Piperno Fossanova (2)	86	74	62	52	36	16																						
Monte S. Biagio	103	91	79	70	54	33	18																					
Fondi Sperlonga	110	98	86	77	60	40	25	7																				
Itri	123	111	99	90	73	53	38	20	13																			
Formia (3)	129	117	105	95	79	59	43	26	19	6																		
Minturno Scauri	139	127	115	105	89	69	54	36	29	16	11																	
Carano di Sessa	154	142	130	120	104	84	69	51	44	31	26	15																
Falciano Mondragone	165	153	141	132	116	95	80	62	56	43	37	27	12															
Cancello Arnone	174	161	150	140	124	103	88	71	64	51	45	35	20	9														
Villa Literno	181	169	157	147	131	111	95	78	71	58	52	42	27	16	8													
Giugliano Qualiano	189	177	165	156	139	119	104	86	80	67	61	51	36	24	16	9												
Pozzuoli Solfatara	202	190	178	168	152	132	116	99	92	79	73	63	48	37	29	21	13											
Bagnoli Agnano Terme ●	205	193	181	172	156	135	120	103	96	83	77	67	52	41	32	25	17	4										
Napoli Campi Flegrei	208	196	184	174	158	138	123	105	98	85	80	69	54	43	35	28	19	7	3									
Piazza Leopardi ●	208	196	184	175	159	138	123	106	99	86	80	70	55	44	35	28	20	7	4	1								
Napoli Mergellina	210	198	186	177	161	140	125	107	101	88	82	72	57	46	37	30	22	9	5	3	2							
Albanova	187	174	163	153	137	116	101	84	77	64	58	48	33	22	14	6	15	27	31	33	34	36						
S. Marcellino-Frignano	190	178	166	157	141	120	105	87	81	68	62	52	37	26	17	10	18	31	35	37	38	40	4					
Aversa	195	183	171	162	145	125	110	92	86	73	67	57	42	30	22	15	23	36	39	42	42	44	9	5				
S. Antimo S. Arpino	199	187	175	165	149	129	114	96	89	76	71	60	45	34	26	19	27	40	43	46	46	48	13	9	4			
Frattamaggiore Grumo	201	188	177	167	151	130	115	98	91	78	72	62	47	36	28	20	29	41	45	47	48	50	14	11	6	2		
Casoria Afragola	205	193	181	172	156	135	120	102	96	83	77	67	52	41	32	25	33	46	50	52	53	55	19	16	11	7	5	
Napoli Centrale (4)	214 * / 249 **	202	190	181	165	144	129	111	105	92	86	76	61	50	41	34	42	55	59	61	62	64	28	25	20	16	14	9

(1) Punto di diramazione per le stazioni verso Velletri.
(2) Punto di diramazione per le stazioni verso Terracina.
(3) Punto di diramazione per la stazione di Gaeta e fra le stazioni verso Itri e quelle verso Sparanise.
(4) Le distanze da e per Napoli Centrale valgono anche per i trasporti da e per Napoli Sperone e Valsacco.
(*) Distanza valevole per la tassazione dei trasporti Viaggiatori e Bagagli.
(**) Distanza computata per la via di Cancello-Cassino da valere per la tassazione dei trasporti delle cose (esclusi i bagagli).

(129 *A*) Roma-Napoli (*via Cancello*) e diramazioni Ciampino-Frascati, Ciampino-Velletri-Segni Paliano e Cancello-Avellino-Nocera Inferiore

Tabella divisa in 3 parti (vedansi Parti II e III a pag. 38)

PARTE PRIMA

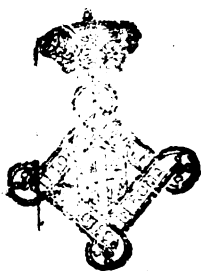
(Roma Termini-Caserta e diramazioni Ciampino-Frascati e Ciampino-Velletri-Segni Paliano)

	Roma Termini	Ciampino	*Galleria di Ciampino* ●	*Frascati*	*Frattocchie* ●	*Pavona*	Cecchina	*Lanuvio*	Velletri	*Lariano*	*Artena Valmontone*	Monte Compatri Colonna	Zagarolo	Palestrina	Labico	Valmontone	Segni Paliano	Anagni	Sgurgola	Morolo	Ferentino Supino	Frosinone Alatri Fiuggi	Ceccano	Castro Pofi Vallecorsa	Ceprano Falvaterra	Isoletta S. Giovanni Incarico	Roccasecca	Aquino Castrocielo Pontecorvo	Piedimonte S. Germano	Cassino	Rocca d'Evandro	Mignano	Tora Presenzano	Caianello Vairano	Riardo Pietramelara	Teano	Sparanise (a)	Pignataro Maggiore (b)	Capua (b)	S. Maria Capua Vetere (b)
Ciampino	14																																							
Galleria di Ciampino ●	17	3																																						
Frascati	24	10	7																																					
Frattocchie ●	16	3	5	12																																				
Pavona	24	10	13	20	8																																			
Cecchina	29	15	18	25	13	5																																		
Lanuvio	33	19	22	29	17	10	5																																	
Velletri	42	28	30	37	26	18	13	9																																
Lariano	49	36	38	45	33	26	21	17	8																															
Artena Valmontone	57	43	46	53	41	34	29	24	16	8																														
Monte Compatri Colonna	26	12	15	22	14*	22*	27*	31*	39*	44	36																													
Zagarolo	35	21	24	31	23*	31*	36*	40*	43	35	27	10																												
Palestrina	37	24	26	33	26*	33*	38*	42*	40	33	25	12	3																											
Labico	43	29	32	39	31*	39*	43*	43	35	27	19	17	8	6																										
Valmontone	46	32	35	42	34*	42*	45	40	32	24	16	20	11	9	4																									
Segni Paliano	54	40	43	50	42*	41	37	32	24	16	8	28	19	17	12	9																								
Anagni	63	49	52	59	51*	50	45	41	33	25	17	37	28	26	21	17	9																							
Sgurgola	68	54	57	64	56*	55	50	46	38	30	22	42	33	31	25	22	14	5																						
Morolo	73	59	62	68	61*	60	55	51	42	34	27	47	38	36	30	27	19	10	5																					
Ferentino Supino	78	64	67	73	66*	65	60	56	47	40	32	52	43	41	35	32	24	15	10	6																				
Frosinone Alatri Fiuggi	83	72	75	82	74*	73	68	64	56	48	40	60	51	49	43	40	32	23	19	14	9																			
Ceccano	92	79	81	88	81*	80	75	71	62	54	47	67	58	55	50	47	39	30	25	20	15	7																		
Castro Pofi Vallecorsa	101	87	90	97	89*	88	84	79	71	63	55	75	66	64	59	56	48	39	34	29	24	16	9																	
Ceprano Falvaterra	111	97	100	107	99*	98	94	89	81	73	65	85	76	74	69	66	58	49	44	39	34	26	19	10																
Isoletta S. Giovanni Incarico	113	99	102	109	101*	100	96	91	83	75	67	87	78	76	71	68	60	51	46	41	36	28	21	12	3															
Roccasecca	121	108	110	117	110*	109	104	100	91	83	76	96	87	85	79	76	68	59	54	49	44	36	30	21	11	9														
Aquino Castrocielo Pontecorvo	126	112	115	122	114*	114	109	105	96	88	81	101	91	89	84	81	73	64	59	54	49	41	34	26	16	14	5													
Piedimonte S. Germano	131	117	120	127	119*	119	114	109	101	93	85	105	96	94	89	86	78	69	64	59	54	46	39	31	21	19	10	5												
Cassino	138	125	127	134	127*	126	121	117	108	100	93	113	104	102	96	93	85	76	71	66	61	53	47	38	28	26	17	13	8											
Rocca d'Evandro	148	134	137	144	136*	135	130	126	118	110	102	122	113	111	106	102	94	85	81	76	71	63	56	47	37	35	27	22	17	10										
Mignano	155	142	144	151	144*	143	138	134	125	117	110	150	121	119	113	110	102	93	88	83	78	70	64	55	45	43	35	30	25	18	8									
Tora Presenzano	163	149	152	159	151*	150	145	141	133	125	117	137	128	126	121	117	109	101	96	91	86	78	71	62	52	50	42	37	32	25	16	8								
Caianello Vairano	170	156	159	166	159*	158	153	149	140	132	125	145	136	133	128	125	117	108	103	98	93	85	78	70	60	58	49	45	40	32	23	15	8							
Riardo Pietramelara	177	163	166	172	165*	164	159	155	146	139	131	151	142	140	134	131	123	114	109	105	100	91	85	76	63	64	56	51	46	39	29	22	14	7						
Teano	182	169	171	178	171*	170	165	161	152	144	137	157	148	146	140	137	129	120	115	110	105	97	91	82	72	70	62	57	52	45	35	27	20	13	6					
Sparanise (a)	190/180	176/168	179/171	185/178	178**/166	177/158	172/153	168/158	159/152	152	144	164	155	153	147	144	136	127	122	118	113	104	98	89	79	77	69	64	59	52	42	35	27	20	14	8				
Pignataro Maggiore (b)	196/186	182/174	185/177	191/184	184**/172	183/164	178/159	174/164	165/158	158	150	170	161	159	153	150	142	133	128	124	119	110	104	95	85	83	75	70	65	58	48	41	33	26	20	14	6			
Capua (b)	205/196	191/184	194/187	201/194	193*/182	192/174	187/169	183/174	175/168	167	159	179	170	168	163	160	151	143	138	133	128	120	113	104	94	92	81	79	74	67	58	50	43	35	29	23	16	10		
S. Maria Capua Vetere (b)	210/201	196/189	199/192	206/199	198*/187	197/179	192/174	188/179	180/173	172	164	184	175	173	167	164	156	147	142	138	133	124	118	109	99	97	89	84	79	72	62	55	47	40	34	28	21	15	5	
Caserta (b)	216/207	202/195	205/198	212/205	204*/193	204/185	199/180	194/185	186/179	178	170	190	181	179	174	171	163	154	149	144	139	131	124	116	106	104	95	90	86	78	69	61	54	46	40	34	27	21	12	7

* Distanza computata per la via di Ciampino.

** La distanza è uguale tanto per la via di Ciampino, quanto per quella di Sezze Romano-Cori.

(a) La seconda distanza indicata per Velletri è computata per la via più breve di Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Lanuvio, Cecchina, Pavona, Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino e Ciampino è computata per la via più breve di Sezze Romano-Campo Leone. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via più breve di Campo Leone-Santa Palomba.

(b) La seconda distanza indicata per Velletri è computata per la via più breve di Sparanise-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per La-Leone. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via più breve di Sparanise-Campo Leone-Santa Palomba ed è valevole esclusivamente per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli.

(129-*B*) Roma-Napoli *(via Cancello)* e diram. Ciampino-Frascati, Ciampino-Velletri-Segni Paliano e Cancello-Avellino-Nocera Inf.

Parte Seconda — (dalle stazioni dei tronchi Roma Termini-Caserta, Ciampino-Frascati e Ciampino-Velletri-Segni Paliano a quelle dei tronchi Maddaloni Inferiore-Napoli, Cancello-Avellino e Codolà-Nocera Inferiore).

Stazione	Roma Termini	Ciampino	Galleria di Ciampino ●	Frascati	Frattocchie ●	Pavona	Cecchina	Lanuvio	Velletri	Lariano	Artena Valmont.	Monte Compatri Colon.	Zagarolo	Palestrina	Labico	Valmontone	Segni Paliano	Anagni	Sgurgola	Morolo
Maddaloni Inferiore (2)	222 / 213	208 / 201	211 / 204	218 / 211	* 210 / 189	209 / 191	204 / 186	200 / 191	192 / 185	184	176	196	187	185	179	176	168	159	155	150
Cancello (1) (2)	228 / 219	214 / 207	217 / 210	224 / 217	* 216 / 205	215 / 197	210 / 192	206 / 197	198 / 191	190	182	202	193	191	185	182	174	165	161	156
Acerra (2)	235 / 226	221 / 214	224 / 217	231 / 224	* 223 / 212	223 / 204	218 / 199	213 / 204	205 / 198	197	189	209	200	198	193	190	182	173	168	163
Casalnuovo Licignano (3)	238 / 225	225 / 214	227 / 217	234 / 224	** 227 / 212	226 / 204	221 / 199	217 / 204	208 / 197	200	193	213	204	202	196	193	185	176	171	166
Napoli Centrale (4) (5)	249 / 214	235 / 203	238 / 206	245 / 213	* 237 / 201	237 / 193	232 / 188	227 / 193	219 / 186	211 / 194	203 / 202	223 / 215	214	212	207	204	196	187	182	177
Napoli Marittima (4) (6)	256 / 221	242 / 210	245 / 213	252 / 220	* 244 / 208	244 / 200	239 / 195	234 / 200	226 / 193	218 / 201	210 / 209	230 / 222	221	219	214	211	203	194	189	184
Nola (2)	240 / 231	226 / 219	229 / 222	236 / 229	* 228 / 217	228 / 209	223 / 204	218 / 209	210 / 203	202	194	215	205	203	198	195	187	178	173	168
Palma S. Gennaro (2)	247 / 238	233 / 226	236 / 229	243 / 236	* 235 / 224	234 / 216	229 / 211	225 / 216	217 / 210	209	201	221	212	210	204	201	193	184	180	175
Sarno (2)	255 / 246	242 / 234	244 / 237	251 / 244	** 244 / 232	243 / 224	238 / 219	234 / 224	225 / 218	217	210	230	221	219	213	210	202	193	188	183
Codola (2)	263 / 254	249 / 242	251 / 245	259 / 252	* 251 / 240	251 / 232	246 / 227	242 / 232	233 / 226	225	218	238	229	226	221	218	210	201	196	191
Castel S. Giorgio Roccapiem. (2)	266 / 257	252 / 245	254 / 248	262 / 255	* 253 / 243	253 / 235	248 / 230	244 / 235	236 / 229	228	220	240	231	229	223	220	212	203	198	194
Valle Mercato S. Severino ● (2)	268 / 259	254 / 247	257 / 250	264 / 257	* 256 / 245	256 / 237	251 / 232	247 / 237	238 / 231	230	223	243	233	231	226	223	215	206	201	196
Mercato S. Severino (2)	272 / 262	258 / 250	260 / 253	267 / 260	* 259 / 248	259 / 240	254 / 235	250 / 240	241 / 234	233	226	246	237	235	22[illegible]	226	218	209	204	199
Montoro Forino (2)	276 / 267	262 / 255	264 / 258	272 / 265	* 263 / 253	263 / 245	259 / 240	254 / 245	246 / 239	238	230	250	241	239	234	231	222	214	209	204
Montoro Superiore ● (2)	285 / 276	271 / 264	273 / 267	281 / 274	* 272 / 262	273 / 254	268 / 249	263 / 254	255 / 248	247	239	260	250	248	243	240	232	223	218	213
Solofra (2)	290 / 281	276 / 269	278 / 272	286 / 279	* 277 / 267	277 / 259	272 / 254	268 / 259	260 / 253	252	244	264	255	253	247	244	236	227	222	218
Serino (2)	294 / 284	280 / 272	282 / 275	289 / 282	* 281 / 270	281 / 262	276 / 257	272 / 262	263 / 256	255	248	268	259	257	251	248	240	231	226	221
Avellino (2)	302 / 292	288 / 280	290 / 283	297 / 290	* 289 / 278	289 / 270	284 / 265	280 / 270	271 / 261	263	256	276	267	265	259	256	248	239	234	230
Nocera Inferiore (3)	268 / 251	254 / 240	253 / 243	264 / 250	* 255 / 238	256 / 230	251 / 225	247 / 230	238 / 223	230	223	243	234	231	226	223	215	206	201	196

Stazione	Ferentino Supino	Frosinone Alatri Fiuggi	Ceccano	Castro Pofi Vallecorsa	Ceprano Falvaterra	Isoletta S. Giov. Incarico	Roccasecca	Aquino Castrocielo P.	Piedimonte S. Germano	Cassino	Roccadevandro	Mignano	Tora Presenzano	Caianello Vairano	Riardo Pietramelara	Teano	Sparanise	Pignataro Maggiore	Capua	S. Maria Capua Vetere	Caserta
Maddaloni Inferiore (2)	145	136	130	121	111	109	101	96	91	84	74	67	59	52	46	40	33	27	17	13	6
Cancello (1) (2)	151	143	136	127	117	115	107	102	97	90	80	73	65	58	52	46	39	33	23	19	12
Acerra (2)	158	150	143	135	125	123	114	109	105	97	88	80	73	65	59	53	46	40	31	26	20
Casalnuovo Licignano (3)	161	153	147	138	128	126	118	113	188	101	91	83	76	69	62	57	49	43	34	29	23
Napoli Centrale (4) (5)	172	164	157	149	139	137	128	123	119	111	102	94	87	79	73	67	60	54	45	40	34
Napoli Marittima (4) (6)	179	171	164	156	146	144	135	130	126	118	109	101	94	86	80	74	67	61	52	47	41
Nola (2)	163	155	148	140	130	128	119	114	110	102	93	85	78	70	64	58	51	45	36	31	25
Palma S. Gennaro (2)	170	161	155	146	136	134	126	121	116	109	99	92	84	77	71	65	58	52	42	38	31
Sarno (2)	178	170	164	15[illegible]	145	143	134	130	125	117	108	100	93	86	79	73	66	60	51	46	4[illegible]
Codola (2)	186	178	171	163	153	151	142	138	132	125	116	108	101	93	87	81	74	68	59	54	48
Castel S. Giorgio Roccapiem. (2)	189	180	174	165	155	153	145	140	134	128	118	111	103	96	90	84	77	71	61	56	50
Valle Mercato S. Severino ● (2)	191	183	176	168	158	156	147	142	138	130	121	113	106	98	92	86	79	73	64	59	53
Mercato S. Severino (2)	194	186	180	171	161	159	151	146	140	134	124	117	109	102	95	90	82	76	67	62	56
Montoro Forino (2)	199	191	184	175	165	163	155	150	145	138	129	121	114	106	100	94	87	81	72	67	60
Montoro Superiore ● (2)	208	200	193	185	175	173	164	159	154	147	138	130	123	115	109	103	96	90	81	76	70
Solofra (2)	213	204	198	189	179	177	169	164	158	152	142	135	127	120	114	108	101	95	85	81	74
Serino (2)	216	208	202	193	183	181	173	168	162	156	143	139	131	124	117	112	104	98	89	84	78
Avellino (2)	224	216	210	201	191	189	181	176	170	164	154	147	139	132	125	120	112	106	97	92	86
Nocera Inferiore (3)	191	183	176	168	158	156	147	143	136	130	121	113	106	98	92	86	79	73	64	59	53

* Distanza computata per la via di Ciampino.

** La distanza è uguale tanto per la via di Ciampino, quanto per quella di Sezze Romano-Cori.

(1) Punto di diramazione per le stazioni verso Torre Annunziata.

(2) La seconda distanza indicata per Velletri è computata per la via più breve di Sparanise-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Lanuvio, Cecchina, Pavona, Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino e Ciampino è computata per la via più breve di Sparanise-Sezze Romano-Campo Leone. La seconda distanza riguardante la stazione di Roma Termini è computata per la via più breve di Sparanise-Campo Leone-Santa Palomba ed è valevole esclusivamente per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli.

(3) La seconda distanza indicata per Velletri è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Lanuvio, Cecchina, Pavona, Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino e Ciampino è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Campo Leone. La seconda distanza indicata per Roma Termini è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Campo Leone-Santa Palomba ed è valevole esclusivamente per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli.

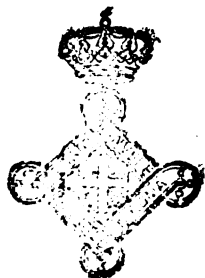
(4) La seconda distanza indicata per Artena Valmontone, Lariano e Velletri è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Sezze Romano-Cori. La seconda distanza indicata per Lanuvio, Cecchina, Pavona, Frattocchie, Frascati, Galleria di Ciampino e Ciampino è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Campo Leone. La seconda distanza indicata per Monte Compatri Colonna è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Campo Leone ed è valevole esclusivamente per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli. La seconda distanza indicata per Roma Termini è computata per la via più breve di Aversa-Villa Literno-Campo Leone-Santa Palomba ed è valevole esclusivamente per la tassazione dei trasporti viaggiatori e bagagli.

(5) Le distanze da e per Napoli Centrale valgono anche per i trasporti da e per Napoli Sperone e Valsacco.

(6) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10

(133) Foggia-Napoli
e diramazione Telese Cerreto-Telese Bagni
(via Aversa)

Stazione	Foggia	Cervaro	Troia Castelluccio Sauri	Bovino-Deliceto	Orsara di Puglia	Montaguto Panni	Savignano Greci	Pianerottolo d' Ariano	Ariano di Puglia	Montecalvo-Buonalbergo Casalbore	Apice S. Arcangelo Bonito	Paduli sul Calore	Benevento	Vitulano	Ponte Casalduni	S. Lorenzo Maggiore	Solopaca	Telese Cerreto	*Telese Bagni*	Amorosi	Frasso Telesino Dugenta	Valle di Maddaloni	Maddaloni Superiore	Caserta	Recale	Marcianise	Gricignano Teverola	Aversa	S. Antimo S. Arpino	Frattamaggiore Grumo	Casoria Afragola	Napoli Centrale (2)
Foggia																																
Cervaro (1)	9																															
Troia Castelluccio Sauri	27	18																														
Bovino-Deliceto	34	25	7																													
Orsara di Puglia	43	34	16	10																												
Montaguto Panni	47	38	20	14	4																											
Savignano Greci	53	44	26	20	11	7																										
Pianerottolo d' Ariano	59	50	32	25	16	12	6																									
Ariano di Puglia	63	55	37	30	21	17	11	5																								
Montecalvo-Buonalbergo Casalbore	74	66	48	41	32	28	22	16	12																							
Apice S. Arcangelo Bonito	88	80	62	55	46	42	36	30	26	14																						
Paduli sul Calore	96	87	69	62	53	49	43	37	33	22	8																					
Benevento	102	93	75	69	60	56	50	44	39	28	14	7																				
Vitulano	110	101	83	77	68	64	58	52	47	36	22	15	8																			
Ponte Casalduni	117	108	91	84	75	71	65	59	54	43	29	22	16	8																		
S. Lorenzo Maggiore	121	113	95	88	79	75	69	63	59	47	34	26	20	12	5																	
Solopaca	129	121	103	96	87	83	77	71	66	55	41	34	28	20	13	8																
Telese Cerreto	133	125	107	100	91	87	81	75	71	59	46	38	32	24	17	12	5															
Telese Bagni	135	127	109	102	93	89	83	77	73	61	48	40	34	26	19	14	7	2														
Amorosi	138	130	112	105	96	92	86	80	75	64	50	43	37	29	22	17	9	5	7													
Frasso Telesino Dugenta	145	136	118	112	102	99	92	87	82	71	57	50	43	35	28	24	16	12	14	7												
Valle di Maddaloni	151	143	125	118	109	105	99	93	88	77	63	56	50	42	35	30	22	18	20	14	7											
Maddaloni Superiore	156	148	130	123	114	110	104	98	94	82	69	61	55	47	40	35	28	24	26	19	12	6										
Caserta	164	155	138	131	122	118	112	106	101	90	76	69	63	55	48	43	35	31	33	26	20	13	8									
Recale	166	158	140	133	124	120	114	108	104	92	78	71	65	57	50	45	38	33	35	29	22	16	10	3								
Marcianise	169	161	143	136	127	123	117	111	107	96	82	74	68	60	53	49	41	37	39	32	25	19	14	6	4							
Gricignano Teverola	175	167	149	142	133	129	123	117	113	101	87	80	74	66	59	54	47	42	44	38	31	25	19	12	9	6						
Aversa	179	170	152	146	137	133	126	121	116	105	91	84	77	69	62	58	50	46	48	41	35	28	23	15	13	10	4					
S. Antimo S. Arpino	183	174	156	150	140	137	130	125	120	109	95	88	81	73	66	62	54	50	52	45	38	32	27	19	17	14	8	4				
Frattamaggiore Grumo	184	176	158	151	142	138	132	126	122	110	97	89	83	75	68	64	56	52	54	47	40	34	29	21	19	15	10	6	2			
Casoria Afragola	189	180	163	156	147	143	137	121	126	115	101	94	88	80	72	68	60	56	58	51	45	38	33	26	23	20	14	11	7	5		
Napoli Centrale (2)	198 *	189 *	172 *	165 *	156 *	152 *	146 *	140 *	135 *	124 *	110 *	108 *	97 *	89 *	81	77 *	69 *	65 *	67 *	60 *	54 *	47 *	42 *	35 *34*	32	29	23	20	16	14	9	
Napoli Marittima (3)	205 *	196 *	179 *	172 *	163 *	159 *	153 *	147 *	142 *	131 *	117 *	110 *	104 *	96 *	88	84 *	76 *	72 *	74 *	67 *	61 *	54 *	49 *	42 *41*	39	36	30	27	23	21	16	7

Le distanze stampate in carattere *corsivo* sono computate per la via di Cancello.
(1) Punto di diramazione per le stazioni verso Rocchetta S. Antonio.
(2) Le distanze da e per Napoli Centrale valgono anche per i trasporti da e per Napoli Sperone e Valsacco.
(3) Per i trasporti delle cose, da e per questa stazione marittima, le distanze sono da aumentare di km. 10.
(*) La distanza è uguale anche per la via di Cancello.

Modificazioni da apportare al prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato, ai transiti di confine (ediz. 1-12-924).

Nella sede opportuna trascrivere i nomi delle nuove sottoindicate stazioni e le relative distanze:

Albanova	939	984	854	1017	978	937	978	905	981	1008	967	844
Frignano Maggiore San Marcellino	942	987	857	1020	981	940	981	908	984	1011	970	847
Gricignano Teverola . .	951	996	866	1017	978	949	978	917	981	1020	967	856

Inoltre, le distanze esposte di contro ai nomi di Aversa, Casoria Afragola, Frattamaggiore Grumo e S. Antimo S. Arpino dovranno risultare quelle di cui al seguente prospetto:

Aversa.	947	992	862	1020	981	945	981	918	984	1016	970	852
Casoria Afragola . . .	957	1002	872	1031	992	955	992	928	995	1026	981	862
Frattemaggiore Grumo .	953	998	868	1026	987	951	987	919	990	1022	976	858
S. Antimo S. Arpino . .	951	996	866	1024	985	949	985	917	968	1020	974	856

Allegato F all'Ordine di Servizio N. 99

Modificazioni ed aggiunte da apportare ai prontuari manoscritti delle distanze chilometriche.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti Viaggiatori, Bagagli e Merci si dovrà:

— a pagina 3, fra i nomi di Albano S. Alessandro e Albaredo trascrivere « Albanova » 71/29;

— a pagina 10, fra i nomi di Greccio e Greco, trascrivere « Gricignano Teverola 83/7bis »;

— a pagina 18, fra i nomi di S. Marcel e S. Marco d'Alunzio-Torren., trascrivere « S. Marcellino-Frignano » 71/30.

— a pagina 25, nell'« Elenco numerico delle stazioni che servono a determinare la via sulla quale è stabilita la distanza » trascrivere le indicazioni seguenti:

« 260 Aversa »
« 261 Villa Literno ».

— a pagina 71 trascrivere i nomi delle nuove stazioni di Albanova e S. Marcellino-Frignano, rispettivamente di contro ai numeri progressivi 29 e 30 ed esporre le relative distanze che dovranno essere formate aggiungendo a quelle risultanti per le stazioni di Roma Termini, Sezze Romano, Minturno Scauri, Aversa e Napoli C.le, le altre di cui al prospetto seguente e scegliendo per ciascuna stazione la distanza che dal confronto risulterà minore.

	Roma T.	Sezze R.	Minturno S.	Aversa	Napoli C.
Albanova	187	116	48	9	28
S. Marcellino-Frignano	190	120	52	5	—

L'istradamento da esporsi sarà quello stesso indicato per Roma T.ni, o per Sezze Romano, o per Minturno Scauri, o per Aversa, o per Napoli C.le a seconda della stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito rispettivamente dai N. 135, 261, o dal N. 250, o dal N. 259, o dal N. 260, o dai N. 101.260.

Per formare le nuove distanze per le stazioni qui appresso indicate aggiungere a quelle risultanti per Roma T.ni, Sezze Romano, Aversa e Napoli C.le, quelle di cui al prospetto seguente e, ove del caso, scegliendo la distanza che dal confronto risulterà minore.

Le nuove distanze così formate dovranno sostituire quelle attualmente esposte nei prontuari in uso ogni qualvolta queste ultime siano maggiori di quelle ottenute col prospetto sottoindicato.

L'istradamento sarà quello stesso esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza, seguito dai N. 241, 261 se avrà servito di base di distanza di Roma T.ni, dal N. 260 se avrà servito di base la distanza di Aversa, dai N. 101 e 260 se avrà servito di base la distanza di Napoli Cle.

		Roma Termini	Sezze Romano	Aversa	Napoli Centrale
Stazioni della linea Ciampino - Velletri - Segni Paliano	Frattocchie (casa cant.) .	—	—	182	201
	Pavona	—	—	174 184*	193 203*
	Cecchina	—	—	169	188
	Lanuvio	—	—	174	193
	Velletri	—	—	167	186
	Lariano	—	—	175	194
	Artena Valmontone . .	—	—	183	202
Stazioni della linea Velletri - Sezze Romano - Terracina	Giulianello Roccamassima	—	—	157	176
	Cori	—	—	151	170
	Torretta Corana . . .	—	—	148	167
	Norma Ninfa	—	—	139	158
	Sermoneta Bassiano . .	—	—	136	155
	Piperno	—	—	119	138
	Sonnino	—	—	113	132
	Frasso (casa cant.) . .	—	—	118	137
	Terracina	—	—	128	147
Stazioni della linea Roma - Frascati	Galleria di Ciampino (casa cant.)	—	—	187	206
	Frascati	—	—	194	213
Stazioni del tronco Roma-Segni Paliano	Ciampino	—	—	184	203
	Monte Compatri Colonna	—	—	196	215 (1) 223

* Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.

(1) Distanza valevole soltanto per i trasporti viaggiatori e bagagli.

		Roma Termini	Sezze Romano	Aversa	Napoli Centrale
Stazioni della linea Roma - Albano - Nettuno	Capannelle	—	—	193 242**	212 260**
	Marino Laziale	—	—	181 255**	200 273**
	Villini (casa cant.) . . .	—	—	179	198
	Castel Gandolfo . . .	—	—	177 258**	196 276**
	Albano Laziale	—	—	175 261**	194 279**
	Carroceto	—	—	169	188
	Campo di Carne . . .	—	—	173	192
	Padiglione	—	—	186*	205*
	Anzio Colonia (casa cant.)	—	—	183	202
	Anzio	—	—	186	205
	Nettuno	—	—	189	208
Stazioni della linea direttissima Roma-Napoli	Torricola	—	—	183	202
	Santa Palomba	—	—	171	190
	Campo Leone	—	—	162	181
	Cisterna di Roma . . .	—	—	145	165
	Sezze Romano	—	—	125	144
	Piperno Fossanova . .	—	—	110	129
	Monte S. Biagio . . .	—	—	92	111
	Fondi Sperlonga . . .	—	—	86	105
	Itri	—	—	73	92
	Carano di Sessa . . .	—	—	42	61
	Falciano Mondragone .	—	—	30	50

* Distanza virtuale valevole per i trasporti merci.

** Distanza valevole per la tassazione dei trasporti a carro completo nei casi in cui i carri utilizzati abbiano l'interesse superiore ai m. 3.75.

		Roma Termini	Sezze Romano	Aversa	Napoli centrale
Segue: Stazioni della linea direttissima Roma-Napoli	Cancello Arnone . . .	—	—	22	41
	Villa Literno	—	—	15	34
	Giugliano Qualiano . .	—	—	23	42
	Pozzuoli Solfatara . .	—	—	36	55
	Napoli Campi Flegrei .	—	—	42	61
	Napoli Mergellina . . .	—	—	44	64
	Aversa	195	—	—	—
	S. Antimo S. Arpino . .	199	—	—	—
	Frattamaggiore Grumo .	201	—	—	—
Stazioni della linea Sparanise-Gaeta	SS. Cosma e Damiano .				
	Castelforte Suio . . .	—	—	65	84
	Minturno Scauri . . .	139	69	57	76
	Formia	—	—	67	86
	Gaeta	—	—	76	95

Modificazioni da apportare nei prontuari manoscritti delle distanze valevoli per la tassazione dei trasporti viaggiatori e Bagagli.

Le distanze relative ai trasporti Viaggiatori e Bagagli dovranno essere computate sulla linea direttissima Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le tutte le volte che questa determina la via più breve; perciò si indicano negli uniti prospetti I e II le distanze, coi relativi istradamenti, dal transito di Roma T.ni a tutte le stazioni le cui distanze tassabili, indicate nei relativi prontuari manoscritti attualmente in uso nelle gestioni Viaggiatori e Bagagli possono risentire una diminuzione in conseguenza dell'apertura all'esercizio dell'intera linea direttissima Roma T.ni-Napoli C.le.

Pertanto, tenuto presente che la linea suddetta determina la via più breve per le distanze dalle stazioni comprese nel Prospetto I a quelle comprese nel Prospetto II e viceversa, (non mai per le relazioni fra le stazioni comprese in uno stesso

prospetto) le distanze stesse saranno da formarsi sommando quelle parziali dalle stazioni interessate al transito di Roma T.ni, rilevandole dai propetti medesimi.

Le distanze così formate dovranno sostituire quelle indicate nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche valevoli per la tassazione dei trasporti Viaggiatori e Bagagli, ogni qualvolta, queste ultime, siano maggiori di quelle ottenute coi prospetti suaccennati.

Nei casi di modificazione alle distanze, il nuovo istradamento sarà quello esposto nel prospetto dove si trova la stazione di partenza, ma rovesciato, seguito da quello esposto nell'altro prospetto, di contro al nome della stazione di arrivo.

Esempio — Relazione Pisa C.le-Battipaglia.

Rilevato dall'indice alfabetico del prontuario manoscritto delle distanze chilometriche in uso nelle gestioni Viaggiatori e Bagagli (edizione Agosto 1923) che il nome della stazione di Pisa C.le è seguito dai N. 67/35 e quello della stazione di Battipaglia dai N. 86/2 devesi ricercare nei prospetti I e II, in base ai numeri stessi, i nomi delle stazioni suddette e si addizioneranno le distanze di contro indicate e cioè:

Pisa C.le-Roma T.ni	Km.	336
Battipaglia-Roma T.ni	»	288
	Totale Km.	624

Accertato che la distanza così ottenuta è minore di quella risultante dai relativi prontuari ne consegue che la nuova distanza per la relazione Pisa C.le-Battipaglia è di Km. 624 e che quindi il nuovo istradamento resulta dall'unione (nel modo già detto) dei numeri indicati nei prospetti I e II di contro ai nomi delle stazioni di Pisa C.le e Battipaglia e cioè: « 198. 119. 135. 258. 261. 260. 101. 167 ».

In tal senso si dovranno perciò modificare nei prontuari manoscritti suddetti delle stazioni di Pisa C.le e Battipaglia le distanze e gli istradamenti riguardanti la relazione di cui sopra.

Modificazioni da apportare ai prontuari manoscritti in conseguenza dell'apertura all'esercizio della nuova stazione di Gricignano Teverola e della deviazione verificatasi alla linea Aversa-Napoli C.le.

— A pagina 83, progressivo 7 bis, trascrivere la nuova stazione di Gricignano Teverola e di contro esporre la distanza che dovrà esere formata nel modo seguente:

Per i prontuari MERCI delle stazioni della linea Foggia-Napoli C.le la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella polimetrica N. 133 allegata al presente ordine di servizio, per tutti gli altri prontuari *merci* la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 6 a quella indicata per Marcianise, Km. 23 a quella indicata per Napoli C.le e scegliendo quella che dal confronto risulterà minore.

Per i prontuari VIAGGIATORI E BAGAGLI delle stazioni della linea Foggia-Napoli C.le la distanza dovrà essere rilevata dalla tabella polimetrica N. 133 allegata al presente ordine di servizio, per i prontuari Viaggiatori e Bagagli di tutte le altre stazioni la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 6 a quella indicata per Marcianise, Km. 4 a quella indicata per Aversa (già modificata, se del caso, con il precedente prospetto), Km. 23 a quella indicata per Napoli C.le e scegliendo quella che dal confronto risulterà minore.

L'istradamento da esporsi, tanto per i prontuari Merci, quanto per quelli Viaggiatori e Bagagli, sarà quello stesso indicato per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

— A pagina 83, nei prontuari in uso nelle gestioni Viaggiatori, Bagagli e Merci, di contro al nome della stazione di Casoria Afragola si dovrà esporre la nuova distanza, in sostituzione di quella esistente, che dovrà essere formata nel modo seguente:

Per i prontuari delle stazioni delle linee: Foggia-Napoli C.le e Direttissima Roma T.ni-Napoli C.le la distanza dovrà essere rilevata dalle tabelle polimetriche 114 e 138 allegate al presente ordine di servizio, per i prontuari di tutte le altre stazioni la distanza dovrà essere formata aggiungendo Km. 5 a quella indicata per Frattamaggiore Grumo, Km. 205 a quella indicata per Roma T.ni, Km. 180 a quella indicata per Cervaro, Km. 9 a quella indicata per Napoli C.le e scegliendo quella che dal confronto risulterà minore. L'istradamento sarà quello stesso esposto per la stazione che avrà servito di base per la formazione della distanza.

Infine, nei prontuari manoscritti (Viaggiatori, Bagagli e Merci) delle stazioni sotto indicate, le distanze per le relazioni di cui al seguente prospetto dovranno essere sostituite con quelle risultanti dal prospetto stesso.

				Istradamento
Orsara di Puglia	— S. Antimo S. Arpino	Km.	140	—
Frasso Teles. Dugenta	— »	»	38	
Montecalvo Buonalb. C	— Frattamaggiore G.	»	110	
Marcianise	— »	»	15	
Ponte Casalduni	— Napoli C.le	»	81	42.260
»	— Napoli M.ma	»	88 / 98*	»
»	— S. Giov. a Teduccio B.	»	86	42 260.101
»	— Pietrarsa	»	88	»
»	— Portici	»	90	»
»	— Torre del Greco	»	93	»

Annotazione. — Le nuove stazioni e le stazioni indicate nell'elenco allegato E al presente ordine di servizio saranno fornite dei prontuari manoscritti delle distanze dall'Ufficio Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze.

Prospetto I.

Distanze chilometriche dalle sottoindicate stazioni a quella di **Roma-Termini**

Confine Francese-Susa-Torino

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
26	2	Bardonecchia Confine (Modane Confine)	198.76.102.166	755 (*)
»	3	Bardonecchia Stazione	»	748
»	4	Beaulard	»	742
»	5	Oulx	»	737
»	6	Salbertrand	»	731
»	7	Chiomonte	»	721
»	8	Meana	»	714
»	9	Bussoleno	»	707
»	10	Susa	»	714
»	11	Bruzolo di Susa	»	702
»	12	Borgone	»	700
»	13	S. Antonino	»	696
»	14	Condove	»	693
»	15	S. Ambrogio	»	689
»	16	Avigliana	»	686
»	17	Rosta	»	681
»	18	Alpignano	»	675
»	19	Collegno	»	671
»	20	Torino Porta Nuova	198.76.102	661

Torino-Milano

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
26	21	Torino P. Susa	198.76.102.166	667
»	22	Torino Dora	»	669
»	22 bis	Torino Stura	»	678
»	23	Settimo	198.109.1.11.55	669
»	24	Brandizzo	»	632
»	25	Chivasso	198.109.1.11	657
»	26	Castelrosso	198.105.39	656
»	27	Torrazza di Verolengo	198.105 39.189	660
»	28	Saluggia	»	664
»	29	S. Antonino di Saluggia	»	667
»	30	Livorno Ferraris	198.105.39.178	665
»	31	Bianzè	»	661
»	32	Tronzano	»	655
»	33	Santhià	»	653
»	34	S. Germano Vercellese	»	647
»	35	Olcenengo	»	642
»	36	Vercelli	198.105.39	633
2	1	Borgo Vercelli	198.105.39.178	638
»	2	Ponzana	»	645

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

* Pel tratto da Bardonecchia confine a Modane Stazione è da applicarsi la speciale sopratassa all'uopo stabilita.

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
27	3	Novara	198.105.168.100	614
»	4	Trecate	198.105.168 104	6 4
»	5	Magenta	198.148 207.94	646
»	6	Vittuone	»	640
»	7	Rho	»	632
»	8	Musocco	»	624
»	9	Bovisa (casa cantoniera)	»	623

Oleggio-Pino

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
27	11	Pombia	198.105 168. 106	667
»	12	Porto Varallo Pombia	»	671
»	13	Castelletto Ticino	»	675
»	14	Taino Angera	198.105.168. 106	683
			198.148.207.94 153	6 8
»	15	Ispra	»	697
»	16	Leggiuno Monvalle	198.148.207.94. 153	6 3
»	17	Laveno Mombello	198.148.207.94 75	691
»	18	Caldè (casa cantoniera)	»	697
»	19	Porto Valtravaglia	»	699
»	20	Luino	»	706
»	21	Maccagno	»	712
»	22	Pino Tronzano	»	719

Rho-Arona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
27	24	Vanzago	198.148.207 94	637
»	25	Parabiago	»	642
»	26	Canegrate (casa cantoniera)	»	644
»	27	Legnano	»	647
»	28	Busto Arsizio	»	652
27	29	Gallarate	198.148.207.94	659
»	30	Casorate Sempione (casa cantoniera)	»	663
»	31	Somma Lombardo	»	667
»	32	Vergiate	»	671
»	33	Sesto Calende	»	676
»	34	Dormelletto	»	680
»	35	Arona	198.105 168. 106	680

Gallarate-Varese-Laveno Mombello

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
28	1	Cavaria Oggiona	198.148.207 94. 75	664
»	2	Albizzate Solbiate Arno	»	667
»	3	Castronno (casa canton.)	»	670
»	4	Gazzada Schianno Morazzone	»	674
»	5	Varese	»	67[illegible]
»	6	Besnate	»	665
»	7	Crugnola Cimbro	»	669
»	8	Ternate Varano Borghi	»	675
»	9	Travedona Biandronno (casa cantoniera)	»	679
»	10	Besozzo	»	683
»	11	S. Giano	»	686

Varese-Porto Ceresio

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
28	12	Induno Olona	198.148.207.94 75	682
»	13	Arcisate Brenno	»	684
»	14	Bisuschio Viggiù	»	686
»	15	Porto Ceresio	»	692

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Snthià-Arona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
28	16	Carisio	198.105.39.178. 147	659
»	17	Buronzo	»	667
»	18	Roasenda	»	676
»	19	Gattinara	198.105.168 136	678
»	20	Cureggio	198.105.168.24	679
»	21	Comignago	»	685

Domodossola Arona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
28	22	Beura	198.105.168.24. 64	727
»	23	Vogogna Ossola	»	720
»	24	Premosello	»	717
»	25	Cuzzago	198.105.168.24	718
»	26	Candoglia Ornavaso (Casa cantoniera)	198.105.168. 106.9	712
»	27	Mergozzo	»	710
»	28	Pallanza Fondo Toce	»	707
»	29	Baveno	»	702
»	30	Stresa	»	698
»	31	Belgirate	»	692
»	32	Lesa	»	689
»	33	Meina	»	685

Novara-Domodossola

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
28	34	Vignale	198.168.100. 104	648
»	35	Caltignaga	»	653
»	36	Momo	»	659
29	1	Suno	198.105.168. 104	665
»	2	Cressa Fontaneto	»	668
29	3	Borgomanero	198.105.168 104	675
»	4	Gozzano	»	680
»	5	Bolzano Novarese (Casa cantoniera)	198.105.168. 104.24	683
»	6	Corconio (Casa cantoniera)	»	685
»	7	Orta Miasino	»	688
»	8	Pettenasco	»	691
»	9	Omegna	»	697
»	11	Crusinallo	»	700
»	12	Gravellona Toce	»	704
»	13	Ornavasso	»	709
»	14	Vogogna	»	720
»	15	Rumianca	»	721
»	16	Piedimulera	»	723
»	17	Pallanzeno (casa cantoniera)	»	725
»	18	Villadossola	»	728
»	19	Domodossola	198.105.168. 24.203	734

Domodossola-Iselle transito

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
29	20	Preglia	198.105.168. 24.203	738
»	21	Varzo	»	747
»	22	Iselle di Trasquera	»	753

Novara-Varallo Sesia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
29	24	S. Bernardino (casa cantoniera)	198.105.168. 104	656
»	25	Briona	»	661
»	26	Fara	»	663
»	27	Sizzano	»	667

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
29	28	Ghemme	198.105.168.104	669
»	29	Romagnano Sesia	»	674
»	30	Prato Sesia	»	676
»	31	Grignasco	»	681
»	32	Valduggia	»	685
»	33	Borgosesia	»	687
»	34	Vanzone Isolella	»	690
»	35	Quarona	»	693
»	36	Roccapietra	»	696
30	1	Varallo Sesia	»	699

Chivasso-Ivrea-Aosta

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
30	2	Montanaro	198.109.1.11.55	663
»	3	Rodallo	»	668
»	4	Caluso	»	671
»	5	Candia Canavese	»	675
»	6	Mercenasco	»	678
»	7	Strambino	»	681
»	8	Ivrea	»	690
»	9	Montalto Dora	»	694
»	10	Borgofranco	»	697
»	11	Tavagnasco Settimo	»	701
»	12	Quincinetto	»	704
»	13	Pont S. Martin	»	707
»	14	Donnaz	»	709
»	15	Hône Bard	»	712
»	16	Arnaz	»	716
»	17	Verrès	»	719
»	18	Montjovet	»	725
30	19	S. Vincent	198.109.1.11.55	730
»	20	Châtillon	»	733
»	21	Chambave	»	737
»	22	Nus	»	744
»	23	S. Marcel	»	746
»	24	Quart Villefranche	»	749
»	25	Aosta	»	751

Alessandria-Arona

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
30	26	Valmadonna	198.105.	588
»	27	Valenza	»	591
»	28	Bozzole Monte (casa cantoniera)	»	594
»	29	Torreberetti	»	[illegible]
»	30	Sartirana	198.105.168	[illegible]
»	31	Valle	»	[illegible]
»	32	Olevano	»	[illegible]
»	33	Mortara	»	[illegible]
»	34	Albonese (casa cantoniera)	»	[illegible]
»	35	Borgo Lavezzaro	»	[illegible]
»	36	Vespolate	»	[illegible]
31	1	Garbagna (casa cantoniera)	»	[illegible]
»	2	Bellinzago	»	[illegible]
»	3	Oleggio	»	[illegible]
»	4	Marano Ticino (casa cantoniera)	»	[illegible]
»	5	Varallo Pombia	»	669
»	6	Borgo Ticino	»	672

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Valenza-Vercelli

(I)	(I)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
31	7	Monte Valenza (casa cantoniera)	198.105.175	595
»	8	Villabella (casa cantoniera)	»	596
»	9	Giarole	»	598
»	10	Borgo S. Martino	»	603
»	11	Casale Monferrato	»	610
»	12	Balzola Martinetta	198.105.39	617
»	13	Rive	»	619
»	14	Pertengo	»	622
»	15	Asigliano	»	626

Casale Monferrato-Chivasso

(I)	(I)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
31	16	Casale Popolo	198.105.39	614
»	17	Balzola	»	618
»	18	Morano sul Po	»	621
»	19	Trino Vercellese	»	627
»	20	Palazzolo Vercellese	»	632
»	21	Fontanetto Po	»	635
»	22	S. Silvestro	»	639
»	23	Crescentino	»	642
»	24	Calciavacca	»	648
»	25	Verolengo	»	653

Milano-Mortara

(I)	(I)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
31	26	Milano Porta Genova e Scalo Bestiame	198.148.207.94	626
»	27	Milano S. Cristoforo	»	629
»	28	Corsico	»	631
31	30	Gaggiano	198.148.207.94	638
»	31	Abbiategrasso	198.105.168	644
»	32	Vigevano	»	633
»	33	Parona Lomellina	»	626

Torreberetti-Pavia

(I)	(I)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
31	34	Castellaro	198.105.168	602
»	35	Mede	»	606
»	36	Lomello	»	611
32	1	Ferrera Lomellina	»	617
»	2	Sannazzaro	»	620
»	3	Pieve Albignola	»	625
»	4	Zinasco	198.207.118.47	625
»	5	Sairano (casa cantoniera)	»	622

Milano-Pavia

(I)	(I)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
32	6	Chiaravalle Milanese (casa cantoniera)	198.148.207.134	614
»	7	Locate Triulzi	»	621
»	8	Villamaggiore	198.148.207.134	626
			198.148.207.40.118	
»	9	Certosa	198.148.207.40.118	618

Vercelli-Mortara-Bressana Bottarone-Broni e Bressana Bottarone-Voghera

(I)	(I)	STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
32	11	Vinzaglio Torrione	198.105.39.178	640
»	12	Palestro	198.105.168.100	638
»	13	Robbio	»	633

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
32	14	Nicorvo	198.105 168. 100	627
»	15	Gambolò Remondò	»	627
»	16	Tromello	»	634
»	17	Garlasco	198.207.40.113	632
»	18	Gropello Cairoli	»	626
»	19	Villanova d'Ardenghi	»	622
»	20	Cava Carbonara	»	619
»	21	Cava Manara	198.148.207.29	609
»	22	Bressana Bottarone	»	603
»	23	Bressana Argine	»	593
»	24	Pinarolo Po	»	596
»	25	Barbianello	»	594
»	26	Lungavilla	»	599

Mortara-Asti-Castagnole Lanze

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
32	27	Castel d'Agogna	198.105 168. 100	625
»	28	Zeme (casa cantoniera)	198.105.39	629
»	29	Cozzo (casa cantoniera)	»	6.7
»	30	Candia Lomellina	»	625
»	31	Terrasa (casa cantoniera)	»	622
»	32	Terranova Monferrato	»	619
»	33	S. Giorgio Casale	»	613
»	34	Ozzano Monferrato	»	621
»	35	Serralunga Cereseto	»	626
»	36	Salabue (casa cantoniera)	»	630
33	1	Moncalvo	198.1.11	629
»	2	Penango	»	624
33	3	Fonco Alfiano	198.1.11	621
»	4	Castelalfero	»	617
»	5	Portacomaro	»	614
»	6	S. Marzanotto	»	610
»	7	Molini d'Isola	»	613
»	8	Isola d'Asti	»	614
»	9	Costigliole (Motta di)	198.1.43	612

Alessadria-Cavallermaggiore

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
33	10	Cantalupo	198.105	585
»	11	Oviglio	»	590
»	12	Carentino (casa cantoniera)	198.105 198.76.102	594
»	13	Bergamasco	198.76.102	592
»	14	Bruno	»	589
»	15	Castelnuovo Belbo	»	587
»	16	Incisa Belbo	»	514
»	17	Nizza Monferrato	198.109	580
»	18	Calamandrana	198.76.102	585
»	19	Canelli	»	590
»	20	S. Stefano Belbo	»	594
»	21	Calosso Castiglione Tinella (casa cantoniera)	»	597
»	22	Costigliole d'Asti	»	600
»	23	Castagnole Lanze	»	604
»	24	Neive	»	608
»	25	Barbaresco	»	612
»	26	Alba	»	616
»	27	Mussotto	»	619
»	28	Monticello Alba	»	624

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
33	29	S. Vittoria	198.76.102	628
»	30	Bra	»	645
»	31	Madonna del Pilone	»	643

Torino-Bra-Savona

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
33	32	Villastellone	198.76.102.172	655
»	33	Carmagnola	198.76.102.25	656
»	34	Sommariva del Bosco	»	643
»	35	Sanfrè	»	643
»	36	Bandito	»	640
34	1	Cherasco	198.150	633
»	2	Narzole	»	626
»	3	Monchiero Dogliani	»	622
»	4	Farigliano	»	615
»	5	Carrù	»	611
»	6	Niella	»	601
»	7	Roccaciglié (casa cantoniera)	»	598
»	8	Castellino Tanaro	»	596
»	9	Ceva	»	590
»	10	Sale Langhe	»	585
»	11	Saliceto	»	577
»	12	Cengio	»	574
»	13	S. Giuseppe di Cairo	»	565
»	14	Ferrania	»	561
»	15	Sella	»	558
»	16	Santuario	»	550

Bastia Mondovì-Cuneo

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
34	17	Bastia Mondovì	198.150	605
»	18	Mondovì	»	615
»	19	Roccadebaldi	»	622
»	20	Pogliola	»	624
»	21	Pianfei	»	628
»	22	Margarita	»	630
»	23	Beinette	»	634
»	24	Civalieri Canale	»	637

Ceva-Ormea

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
34	25	Nucetto	198.150	598
»	26	Bagnasco	»	602
»	27	Pievetta	»	607
»	28	Priola	»	609
»	29	Garessio	»	615
»	30	Trappa	»	617
»	31	Eca Nasago (casa cantoniera)	»	621
»	32	Ormea	»	626

Carmagnola-Cuneo

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
34	38	Racconigi	198.76.102.49	656
»	[illegible]	Cavallermaggiore	198.76.102	648
»	[illegible]	Savigliano	198.76.102.49	655
»	[illegible]	Genola (casa cantoniera)	»	662
35	1	Fossano	198.150.63	666
»	2	Maddalene	»	660

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
35	3	Centallo	198.150.63	654
»	4	S. Benigno di Cuneo (casa cantoniera)	»	650

Airasca-Cuneo-Ventimiglia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
35	5	Scalenghe	198 76 102.49	678
»	6	Cercenasco	»	675
»	7	Vigone	»	673
»	8	Villafranca Piemonte	»	667
»	9	Moretta	»	664
»	10	Torre S. Giorgio	198.76 102.99	668
»	11	Cervignasco	»	672
»	12	Saluzzo	198.76.102.149	670
»	13	Manta	198.150.63	672
»	14	Verzuolo	»	670
»	15	Costigliole Saluzzo	»	667
»	16	Villafalletto	»	663
»	17	Busca	»	658
»	18	Tarantasca	»	652
»	19	S. Benigno al Grana	»	650
»	20	Cuneo	198.150	642
»	21	Boves	»	650
»	22	Borgo S. Dalmazzo	»	655
»	23	Roccavione	»	656
»	24	Robilante	»	659
»	25	Vernante	»	665
»	26	Limone	»	674
»	27	Vievola	»	685
»	28	Tenda	»	693
35	29	Briga Marittima	198.150	697
»	30	S. Dalmazzo di Tenda	»	701
»	33	Airole	198.76	664
»	34	Bevera	»	657

Savigliano-Saluzzo

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
35	35	Madonna delle Grazie (casa cantoniera)	198.76.102.149	659
»	36	Lagnasco	»	661

Busca-Dronero

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	1	Castelletto Busca	198.150.63	665
»	2	Monastero Pratavecchia	»	668
»	3	Dronero	»	671

Moretta-Cavallermaggiore

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	4	Villanova Solaro	198.76.102.49	659
»	5	Murello (casa cantoniera)	»	656
»	6	Cavallerleone	»	652

Trofarello-Chieri

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	7	Madonna della Scala	198.76.102	653
»	8	Chieri	»	657

Torino-Torre Pellice

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	9	Sangone	198.76.102.166	669
»	10	Nichelino	»	671

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	11	Candiolo	198.76.102.166	676
»	12	None	»	681
»	13	Airasca	198.76 102 99	684
»	14	Piscina	»	688
»	15	Riva di Pinerolo	»	693
»	16	Pinerolo	»	696
»	17	S. Secondo (casa cantoniera)	»	701
»	18	Cappella dei Moreni (casa cantoniera)	»	704
»	19	Bricherasio	»	706
»	20	Bibiana	»	708
»	21	Luserna S. Giovanni	»	712
»	22	Torre Pellice	»	713

Bricherasio-Barge

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	23	Campiglione Fenile	198.76.102.99	709
»	24	Bagnolo Piemonte	»	714
»	25	Barge	»	718

Alessandria-Acqui-Savona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
36	26	Borgoratto	198.76.1	583
»	27	Gamalero	»	581
»	28	Sezzadio	»	579
»	28 bis	Gavonata (casa cantoniera)	»	577
»	29	Cassine	»	573
»	30	Caranzano S. Andrea (casa cantoniera)	»	570
»	31	Strevi	»	567
»	32	Acqui	198.76.109	560
36	33	Terzo Montabone	198.76.1	565
»	34	Bistagno	»	570
»	35	Ponti	»	574
»	36	Montechiaro Denice	»	579
37	1	Mombaldone	»	583
»	2	Spigno	»	587
»	3	Merana	198.150	585
»	4	Piana	»	580
»	5	Dego	»	576
»	6	Rocchetta Cairo	»	578
»	7	Cairo Montenotte	»	568

Asti-Ovada-Genova

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
37	8	S. Marzanotto Rivi	198 109	600
»	9	Mongardino	»	597
»	10	Vigliano d'Asti	»	595
»	11	Montegrosso	»	593
»	12	Agliano Castelnuovo Calcea	»	589
»	13	S. Marzano Oliveto (casa cantoniera)	»	585
»	14	Bazzana (casa cantoniera)	»	577
»	15	Mombaruzzo	»	573
»	16	Alice Belcolle	»	568
»	17	Visone	»	557
»	18	Prasco Cremolino	»	553
»	19	Molare	»	547
»	20	Ovada	198.76	545
»	21	Rossiglione	»	537
»	22	Campoligure	»	531

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
37	23	Mele	198.76	521
»	24	Genova Acquasanta	»	520
»	25	Genova Granara	»	514
»	26	Genova Borzoli	»	510

Torino-Alessandria

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
37	30 bis	Torino Lingotto	198.76.102	657
»	31	Moncalieri	»	653
»	32	Testona (casa cantoniera)	»	650
»	33	Trofarello	»	643
»	34	Cambiano Santena	»	645
»	35	Pessione	»	639
»	36	Villanova d'Asti	»	631
38	1	Villafranca d'Asti	»	621
»	2	Baldichieri Tigliole	»	616
»	3	S. Damiano d'Asti	»	613
»	4	Asti	»	605
»	5	Castello d'Annone	198.105	602
»	6	Rocchetta Tanaro Cerro	»	599
»	8	Masio (casa cantoniera)	»	594
»	9	Felizzano	»	591
»	10	Solero	»	585
»	11	Alessandria	»	577

Asti-Chivasso

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
38	12	Sessant	198.76.102.11	611
»	13	Serravalle d'Asti	»	614
»	14	Settime Cinaglio Mombarone	»	617
38	15	Chiusano Cossombrato	198.76.102.11	619
»	16	Montechiaro d'Asti	»	621
»	17	Cunico Colcavagno	»	626
»	18	Montiglio Murisengo	»	630
»	19	Cocconato	»	634
»	20	Brozolo	»	639
»	21	Cavagnolo Brusasco	»	643
»	22	Monteu da Po	»	645
»	23	Lauriano	»	647
»	24	S. Sebastiano Po	»	650

Piacenza Alessandria e Tortona-Novi Ligure

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
38	25	S. Nicolò	198.143.207.115	559
»	26	Rottofreno	»	563
»	27	Sarmato	»	566
»	28	Castel S Giovanni	»	572
»	29	Arena Po	»	579
»	30	Stradella	»	584
»	31	Broni	»	588
»	32	S. Giuletta	»	595
»	33	Casteggio	»	589
»	34	Voghera	198.105	590
»	35	Pontecurone	»	583
»	39	Tortona	»	574
39	1	S. Giuliano Piemonte	198.76.169	582
»	2	Spinetta	198.105.5	585
»	3	Rivalta Scrivia	198.105	566
»	4	Pozzolo Formigaro	»	560

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Alessandria-Genova

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
39	5	Frugarolo Boscomarengo	198.105	567
»	5 bis	Donna	»	564
»	6	Novi Ligure	198.76	555
»	7	Serravalle Scrivia	»	548
»	8	Arquata Scrivia	»	514
»	9	Rigoroso (casa cantoniera)	»	541
»	10	Pietra bissara (casa cantoniera)	»	538
»	11	Isola del Cantone	»	534
»	12	Ronco	»	529
»	13	Mignanego	»	521
»	14	Genova S. Quirico	»	5 4
»	15	Borgo Fornari (casa cantoniera)	»	526
»	16	Busalla	»	524
»	17	Piano orizzontale dei Giovi (casa cantoniera)	»	518
»	18	Genova Pontedecimo	»	514
»	19	Genova Bolzaneto	»	510
»	20	Genova Rivarolo Ligure	»	507
»	22	Genova Sampierdarena	»	505
»	26	Genova S. Limbania	198	512*
»	28	Genova Piazza Principe	»	501

Alessandria-Ovada

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
39	30	Castellazzo Casalcermelli	198.109	571
»	31	Castelspina Portanuova	»	5 5
»	32	Castelferro (casa cantoniera)	»	558
39	33	Predosa	198.109	560
»	34	Rio Secco (casa cantoniera)	»	557
»	35	S. Giacomo (casa cantoniera)	»	558
»	36	Roccagrimalda	»	551
40	1	Ovada Nord	»	548

Direttissima Genova-Tortona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
0	2	Carbonara Scrivia	198 76.215	564
»	3	Villalvernia	»	559
»	4	Cassano Spinola	»	553
»	5	Stazzano Serravalle	»	548

Genova-Ventimiglia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
10	8	Genova Cornigliano	198.76	506
»	9	Genova Sestri Ponente	»	508
»	10	Genova Pegli	»	511
»	11	Genova Pra	»	513
»	12	Genova Voltri	»	515
»	13	Arenzano	»	522
»	14	Cogoleto	»	526
»	15	Varazze	»	533
»	16	Celle	»	536
»	17	Albissola Capo	»	540
»	18	Savona Letimbro	»	544
»	20	Vado	»	550
»	21	Bergeggi	»	553
»	22	Spotorno	»	556
»	23	Noli	»	559
»	24	Finale Ligure (Varigotti)	»	563
»	24 bis	Finale Ligure (Pia)	»	566

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(*) Distanza valevole per il trasporto dei bagagli.

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
40	52	Finale Ligure (Marina)	198.76	568
»	26	Borgio Verezzi	»	570
»	27	Pietra Ligure	»	573
»	28	Loano	»	577
»	29	Borghetto S. Spirito	»	578
»	30	Ceriale	»	580
»	31	Albenga	»	585
»	32	Alassio	»	592
»	33	Laigueglia	»	595
»	34	Andora	»	599
»	35	Cervo S. Bartolomeo	»	603
»	36	Diano Marina	»	606
41	1	Imperia Oneglia	»	611
»	2	Imperia Porto Maurizio	»	61[illegible]
»	3	S. Lorenzo al Mare	»	619
»	4	S. Stefano Riva Ligure	»	626
»	5	Taggia	»	629
»	6	S. Remo	»	637
»	7	Ospedaletti Ligure	»	642
»	8	Bordighera	»	648
»	9	Vallecrosia	»	650
»	10	Ventimiglia Stazione	»	652
»	10 bis	Vantimiglia Confine	»	660

Genova-Pisa

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
41	11	Genova Brignole	198	499
»	12	Genova Sturla	»	495
»	13	Genova Quarto dei Mille	»	494
»	14	Genova Quinto al Mare	»	492
41	15	Genova Via Cattaneo (casa cantoniera)	198	490
»	16	Genova Nervi	»	490
»	17	Genova S. Ilario Ligure (casa cantoniera)	»	488
»	18	Bogliasco	»	488
»	19	Pontetto (casa cantoniera)	»	487
»	20	Pieve Ligure	»	487
»	21	Sori	»	485
»	22	Mulinetti (casa cantoniera)	»	482
»	23	Recco	»	481
»	24	Priaro (casa cantoniera)	»	479
»	25	Camogli	»	479
»	26	S. Lorenzo (casa cantoniera)	»	475
»	27	S. Margherita Ligure	»	474
»	28	S. Michele di Pagano (casa cantoniera)	»	472
»	29	Rapallo	»	47[illegible]
»	30	Zoagli	»	465
»	31	Chiavari	»	463
»	32	Lavagna	»	461
»	33	Cavi	»	459
»	34	Sestri Levante	»	456
»	35	Riva Trigoso	»	453
»	36	Moneglia	»	446
42	1	Deiva	»	442
»	2	Framura	»	438
»	3	Bonassola	»	436
»	4	Levanto	»	433

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
42	5	Monterosso	198	428
»	6	Vernazza	»	425
»	7	Corniglia	»	422
»	8	Manarola	»	420
»	9	Riomaggiore	»	419
»	10	Spezia Centrale	»	412
»	13	Marcantone (casa cantoniera)	»	408
»	14	Arcola	»	401
»	15	Sarzana	»	396
»	16	Luni	»	390
»	17	Carrara Avenza	»	386
»	18	Carrara Città	»	390
»	19	Massa	»	379
»	20	Montignoso	»	376
»	21	Seravezza Querceta	»	372
»	22	Pietrasanta	»	368
»	23	Viareggio	»	358
»	24	Torre del Lago	»	353
»	25	Migliarino Pisano	»	345

Spezia-Parma

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
42	26	Vezzano	198	404
»	27	S. Stefano di Magra	198.148	404
»	28	Caprigliola Albiano	»	406
»	29	Aulla	»	412
»	30	Terrarossa Tresana	»	416
»	31	Villafranca Bagnone	»	422
»	32	Filattiera	»	427
»	33	Scorcetoli	»	429
42	34	Pontremoli	198.148	433
»	35	Grondola Guinadi	»	443
»	36	Borgotaro	»	451
43	1	Ostia Parmense	»	453
»	2	Roccamurata (casa cantoniera)	»	462
»	3	Berceto	»	467
»	4	Valmozzola	»	470
»	5	Solignano	»	475
»	6	Selva del Bocchetto	»	478
»	7	Citerna Taro	»	480
»	8	Fornovo	»	489
»	9	Ozzano Taro	»	493
»	10	Collecchio	»	500
»	11	Vicofertile	»	505

Lucca-Aulla

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
43	12	S. Pietro a Vico	117.86	366
»	13	Ponte a Moriano	»	370
»	14	Piaggione	»	374
»	15	Diecimo Pescaglia	»	377
»	16	Borgo a Mozzano	»	380
»	1	Bagni di Lucca	»	384
»	18	Calavorno	»	387
»	19	Ghivizzano Coreglia	»	389
»	20	Piano di Coreglia Ponte all'Ania	»	390
»	21		»	392
		Fornaci di Barga		
»	22	Barga Gallicano	»	396
»	23	Castelvecchio Pascoli	»	399

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
43	24	Fosciandora Ceserana . .	117.86	402
»	25	Castelnuovo di Garfagnana	»	405
»	31	Monzone Monte dei Bianchi Isolano.	198.148.214	429
»	32	Gragnola	»	426
»	33	Fivizzano Gassano . .	»	423
»	34	Fivizzano Rometta Soliera	»	420
»	35	Serricciolo.	»	417
»	36	Pallerone	»	416

Sarzana-S. Stefano di Magra

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
44	1	Ponzano Magra	198.148	401

Viareggio-Lucca

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
44	2	Massarosa	198.181	366
»	3	Nozzano	198.86	369

Chiasso-Milano

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
44	4	Chiasso.	198.148.207.94	670
»	6	Como S. Giovanni . . .	»	666
»	7	Albate Camerlata . . .	»	661
»	8	Cucciago	»	657
»	9	Cantù Asnago.	»	653
»	10	Carimate	»	651
»	11	Camnago Lentate . . .	»	647
»	12	Seregno.	»	641
»	13	Desio	»	638
»	14	Lissone Muggiò . . .	»	636
»	16	Monza	»	631
44	16	Sesto S. Giovanni . . .	198.148.207.94	623
»	17	Greco	»	623

Palazzolo sull'Oglio-Paratico Sarnico

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
44	19	Capriolo	198.148.207.62 26.111	635
»	20	Paratico Sarnico. . .	»	638

Lecco-Bergamo-Rovato

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
44	21	Lecco	198.148.207.62. 170.20	668
»	22	Maggianico	»	665
»	23	Vercurago S. Girolamo (casa cantoniera)	»	663
»	24	Calolziocorte Olginate .	198.148.207.62. 170.20	662
»	25	Cisano Caprino Bergamasco	198.148.207.94 198.148.207.62. 170.20	653
»	26	Pontida.	»	650
»	27	Mapello Ambivere . . .	»	647
»	28	Ponte S. Pietro Locate .	»	643
»	29	Bergamo	198.148.207.62. 170	635
»	30	Seriate.	»	640
»	31	Albano S. Alessandro . . (casa cantoniera)	198.148.207.62. 26.137	642
»	32	Gorlago	»	638
»	33	Chiuduno . . . . . (casa cantoniera)	»	634
»	34	Grumello del Monte . .	»	632
»	35	Palazzolo sull'Oglio. . .	»	628
»	36	Cologne. . . . . . . (casa cantoniera)	»	623
45	1	Coccaglio	»	620

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Lecco-Como

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
45	2	Valmadrera	198.148.207 170.83	672
»	3	Civate (casa cantoniera)	»	674
»	4	Sala al Barro Galbiate	»	676
»	5	Oggiono	»	680
»	6	Molteno	»	683
»	7	Casletto Rogeno	198.148.207. 94.4	681
»	8	Moiana	»	680
»	9	Merone Pontenuovo	»	678
»	10	Anzano del Parco	»	674
»	11	Brenna Alzate	»	672
»	12	Cantù	»	668
»	13	Albate Trecallo	»	664

Lecco-Colico

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
45	14	Abbadia	198.148.207.62 170.83	675
»	15	Mandello del Lario	»	678
»	16	Olcio	»	6·1
»	17	Lierna	»	684
»	18	Fiumelatte	»	6·8
»	19	Perledo Varenna	»	690
»	20	Regoledo	»	692
»	21	Bellano	»	693
»	22	Dervio	»	695
»	23	Dorio	»	70
»	24	Piona	»	705

Colico-Sondrio-Chiavenna

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
45	25	Colico	198.148.207.62 170	707
»	26	Delebio	»	714
»	27	Rogolo (casa cantoniera)	»	717
»	28	Cosio Traona	198.148.207.62 170.83	720
»	29	Morbegno	»	723
»	30	Talamona (casa cantoniera)	»	726
»	31	Ardenno Masino	»	730
»	32	S. Pietro Berbenno	»	738
»	33	Castione Andevenno (casa cantoniera)	»	743
»	34	Sondrio	»	748
»	35	Dubino (casa cantoniera)	»	714
»	36	Verceia (casa cantoniera)	»	718
46	1	Novate Mezzola	»	720
»	2	Samolaco	»	724
»	3	S. Cassiano Valtellina (casa cantoniera)	»	728
»	4	Chiavenna	»	734

Ponte S. Pietro Locate-Seregno

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
46	5	Terno	198.148.207.62. 170.120	648
»	6	Calusco	198.148.207.94. 174	652
»	7	Paderno d'Adda	»	650
»	8	Lesmo	»	649
»	9	Macherio Sovico	198.148.207.94. 152	647

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Monza-Calolziocorte-Olginate

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
46	10	Arcore	198.148.207.94	638
»	11	Usmate Carnate	»	643
»	12	Osnago	»	647
»	13	Cernusco Merate	»	648
»	14	Olgiate Molgora Calco	»	652
»	15	Airuno	»	656

Milano-Bologna

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
46	16	Milano Centrale	198.148.207. 200	618
»	21	Rogoredo	»	612
»	22	Melegnano	»	601
»	3	Tavazzano	»	593
»	24	Lodi	»	586
»	25	Secugnago	»	574
»	26	Casalpusterlengo	»	567
»	27	Codogno	»	562
»	28	S. Stefano al Corno	»	558
»	29	Piacenza	»	550
»	30	Pontenure	»	541
»	31	Cadeo	»	535
»	32	Fiorenzuola	»	528
»	33	Alseno	»	521
»	34	Fidenza	198.148.207	514
»	34 bis	Parola (casa cantoniera)	198.148 207. 200	518
»	35	Castelguelfo	»	524
»	36	Ponte Taro (casa cantoniera)	198.148.112	522
47	1	Parma	198.148	512
47	2	S. Prospero Parmense (casa cantoniera)	198.148.112	519
»	3	S. Ilario d'Enza	»	523
»	4	Villa Cadè	108.204.69.23	519
»	5	Reggio d'Emilia	»	508
»	6	Villa Masone (casa cantoniera)	»	502
»	7	Rubiera	»	496
»	8	Modena	»	483
»	9	Castelfranco d'Emilia	»	472
»	10	Samoggia	»	464
»	11	Anzola (casa cantoniera)	»	459
»	12	Lavino	»	456
»	14	Bologna Centrale	108.54.204.69.	446

Pavia-Cremona-Brescia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
47	15	Pavia	198.148.207.40	610
»	16	Pavia Porta Garibaldi (casa cantoniera)	»	607
»	17	Motta S. Damiano	»	603
»	18	Albuzzano (casa cantoniera)	»	599
»	19	Belgioioso	»	595
»	20	Corteolona	»	590
»	21	S. Cristina e Bissone (casa cantoniera)	»	588
»	22	Miradolo	»	585
»	23	Chignolo Po	»	581
»	24	Camatta (casa cantoniera)	»	578

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
47	25	Orio Litta (casa cantoniera)	198.148.207.40	576
»	26	Ospedaletto Lodigiano	»	575
»	27	Maleo (casa cantoniera)	»	568
»	28	Pizzighettone	198.148 207.62	569
»	29	Acquanegra Cremonese	»	560
»	30	Cava Tigozzi	»	554
»	31	Cremona	198.148.207	545
»	32	Olmeneta	198.148 207.62	559
»	33	Robecco Pontevico	»	565
»	34	Verolanuova	»	571
»	35	Manerbio	»	577
»	36	Bagnolo Mella	»	588
48	1	S. Zeno Folzano	»	593

Cremona-Fidenza

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
48	2	Castelvetro	198.148.207.200	542
»	3	S. Giuliano Piacentino	»	539
»	4	Villanova d'Arda	»	534
»	5	Busseto	»	527
»	6	Castione dei Marchesi	»	520

Fornovo-Fidenza

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
48	7	Felegara	198.148.208	494
»	8	Medesano	»	497
»	9	Noceto	»	505
»	10	Borghetto Parmense	»	509

Parma-Brescia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
48	11	Torrile S. Polo	198.148.112	523
»	12	Colorno	»	528
»	13	Mezzani Rondani (casa cantoniera)	»	532
»	14	Casalmaggiore	»	536
»	15	S. Giovanni in Croce	»	546
»	16	Canneto sull'Oglio	198.148.116	555
»	17	Asola	»	564
»	18	Remedello sotto	»	568
»	19	Remedello sopra	»	570
»	20	Visano	»	575
»	21	Calvisano	»	578
»	22	Viadana Bresciana	»	582
»	23	Ghedi	»	587
»	24	Montirone	»	593
»	25	Borgosatollo	198.148.207.62.190	595

Milano-Verona-Venezia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
48	26	Milano Lambrate	198.148.207.94	622
»	27	Pioltello Limito	»	629
»	28	Vignate (casa cantoniera)	198.148.207.62.170	631
»	29	Melzo	»	627
»	30	Trecella (casa cantoniera)	»	622
»	31	Cassano d'Adda	»	619
»	32	Treviglio	198.148.200.62	613
»	33	Vidalengo	198.148.62.170	617
»	34	Morengo Bariano	»	622

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
48	85	Romano	198.148.62.170	626
»	86	Calcio	198.148 207 62. 26	629
49	1	Chiari	»	623
»	2	Rovato	»	617
»	3	Ospitaletto Bresciano	»	61
»	4	Brescia	198.148.207.62	599
»	5	Rezzato	198.148 207 62. 26	6 8
»	6	Ponte S. Marco Calcinato	108.54.204.69. 23 211.256	608
»	7	Lonato	»	602
»	8	Desenzano del Garda	»	597
»	9	S. Martino della Battaglia	»	591
»	10	Peschiera	»	583
»	11	Castelnuovo di Verona	»	578
»	12	Sommacampagna Sona	»	571
»	13	Verona Porta Nuova	»	560
»	14	Verona Porta Vescovo	»	564
»	15	S. Martino Buonalbergo	»	570
»	16	Vago Zevio (casa cantoniera)	»	573
»	17	Caldiero	»	576
»	18	Bagni di Caldiero	»	578
»	19	Sambonifacio	»	585
»	20	Lonigo	»	590

Bergamo-Cremona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
50	1	Verdello	198.148.207 62.	625
»	3	Caravaggio	»	608
»	4	Capralba (casa cantoniera)	»	602
»	5	Casaletto Vaprio	»	598
50	6	Crema	198.148.207.62	591
»	7	Castelleone	»	582
»	8	Soresina	»	575
»	9	Casalbuttano	»	566

Cremona-Mantova

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
50	10	Villetta Malagnino	198.148.207.62	566
»	11	Gazzo Pieve S. Giacomo	»	562
»	12	Torre de' Picenardi	198.148.112. 116	559
»	13	Piadena	198.148.112	552
»	14	Bozzolo	198.148.112. 116	561
»	15	Marcaria	198.148.112. 116 204.69 93.89	566
»	15 bis	Ospitaletto Mantovano (casa cantoniera)	108 54 204.69. 95.89	560
»	16	Castellucchio	»	556

Mantova-Legnano-Monselice

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
50	17	Frassine (casa cantoniera)	108 54.204.69. 23.202	550
»	18	Gazzo di Bigarello	»	545
»	19	Castel d'Ario	»	538
»	20	Bonferraro	»	535
»	21	Nogara	108.54.204.69. 23	530
»	22	Sanguinetto	108.54.204.69. 23.202	537

Bologna-Padova

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
50	29	Corticella	108.54.204.69. 23	453
»	30	Castelmaggiore	»	456
»	31	S. Giorgio di Piano	»	464

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale la distanza è stabilita	Distanze in Km. da Roma Termini
50	32	S. Pietro in Casale . .	108.54 204.69. 23	470
»	33	Galliera	»	476
»	34	Poggio Renatico	»	480

Dossobuono-Adria-Chioggia

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale la distanza è stabilita	Distanze in Km. da Roma Termini
59	4	Castel d'Azzano . . . . (casa cantoniera)	108 54.201.69. 23.211	573
»	5	Vigasio	»	570
»	6	Isola della Scala	108.51.204.69.23	541
»	7	Bovolone	54 204.69.23.	551
»	8	Cerea	54 204.69.23. 202	543
»	9	S. Pietro di Legnago . (casa cantoniera)	54.204 69.23 202.51	549
»	10	Legnago	»	551

Peri-Verona-Mantova-Modena

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale la distanza è stabilita	Distanze in Km. da Roma Termini
59	32	Peri	108.54.204.69. 23.211.256	597
»	33	Dolcè . . . . (casa cantoniera)	»	590
»	34	Ceraino	»	587
»	35	Domegliara	»	580
»	36	Pescantina	»	574
60	1	Parona di Valpolicella . .	»	569
»	2	Dossobuono	108.54.204.69. 23.211	559
»	3	Villafranca di Verona .	108.54.204.69. 95	567
»	4	Mozzecane	108.51.204 69.23 95	562
»	5	Roverbella	108.54.204.69. 23.95	55[illegible]
»	6	S. Antonio Mantovano . .	»	5 8
»	7	Mantova	»	545
»	8	Romanore	»	533
60	9	Borgoforte	108.54.204.69. 23.95	533
»	10	Motteggiana	»	530
»	11	Suzzara	»	526
»	12	Palidano . . . . (casa cantoniera)	»	523
»	13	Gonzaga Reggiolo . . .	»	518
»	14	Rolo Novi	»	511
»	15	Carpi	»	499
»	16	Soliera Modenese	»	492
»	17	Villanova S. Pancrazio . (casa cantoniera)	»	488

Bologna-Verona

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale la distanza è stabilita	Distanze in Km. da Roma Termini
60	19	Panigale Scala . . . . (casa cantoniera)	108.54.204.69. 23	452
»	21	Tavernelle d'Emilia . . .	»	458
»	22	S. Giacomo di Martignone (casa cantoniera)	»	463
»	23	Poggio . . . . (casa cantoniera)	»	465
»	24	Persiceto	»	467
»	26	Crocetta . . . . (casa cantoniera)	»	473
»	27	Crevalcore	»	476
»	28	Bolognina . . . . (casa cantoniera)	»	481
»	29	Camposanto	»	484
»	30	S. Felice sul Panaro . .	»	489
»	31	S. Biagio in Padule . . (casa cantoniera)	»	492
»	33	Mirandola	»	496
»	34	Quarantoli . . . . (casa cantoniera)	»	499
»	36	Poggio Rusco	»	506

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
61	1	Villa Poma (casa cantoniera)	108.54.204.69.23	508
»	2	Revere Scalo	»	512
»	3	Revere (casa cantoniera)	»	514
»	4	Ostiglia	»	516
»	5	Roncanova di Gazzo Veronese	»	525
»	6	Pellegrina	»	586
»	7	Buttapietra	»	549
»	8	Ca' di David	»	553

Ostiglia-Treviso

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
61	10	Minerbe	54.204.69.23.202.51.84	559
»	11	Cologna Veneta	»	565

Peri-Brennero

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
61	13	Borghetto sull'Adige	108.54.204.69.23.211.256.179	603
»	14	Avio	»	608
»	15	Ala	»	612
»	16	Serravalle all'Adige	»	619
»	17	Marco (casa cantoniera)	»	622
»	18	Mori	»	624
»	19	Rovereto	»	629
»	20	Villa Lagarina	»	631
»	21	Volano (casa cantoniera)	»	633
»	22	Calliano	»	636
»	23	Mattarello	»	645
»	24	Trento	»	652
61	25	Gardolo	108.54.204.69.23.211.256.179.224	656
»	26	Lavis	»	662
»	27	Nave S. Felice (casa cantoniera)	»	664
»	28	Mezzocorona	»	669
»	29	Salorno	»	677
»	30	Magrè Cortaccia	»	682
»	31	Egna-Termeno	»	686
»	32	Ora	»	692
»	33	Bronzolo	»	697
»	34	Laives	»	700
»	35	Bolzano Gries	»	708
»	36	Cardano (casa cantoniera)	»	710
62	1	Prato all'Isarco	»	715
»	2	Fiè (casa cantoniera)	»	719
»	3	Campodazzo	»	722
»	4	Castelrotto (casa cantoniera)	»	726
»	5	Ponte all'Isarco	»	730
»	6	Chiusa	»	736
»	7	Funes (casa cantoniera)	»	738
»	8	Albes (casa cantoniera)	»	742
»	9	Bressanone	»	746
»	10	Varna (casa cantoniera)	»	750
»	11	Pradisotto	»	754
»	12	Fortezza	»	756
»	13	Mezzaselva (casa cantoniera)	»	760

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
62	14	Le Cave	108 54.204.69. 23.211.256.179. 224	763
»	15	Mules (casa cantoniera)	»	767
»	16	Campo di Trens	»	770
»	17	Vipiteno	»	775
»	18	Colle Isarco	»	781
»	19	Fleres (casa cantoniera)	»	785
»	20	Moncucco (casa cantoniera)	»	789
»	21	Terme del Brennero (casa cantoniera)	»	793
»	22	Brennero	»	797

Primolano-Trento

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
6[illegible]	36	Pergine	108 54.204.69. 23.211.256.179 224	670
6[illegible]	1	Roncogno	»	667
»	2	Civezzano (casa cantoniera)	»	665
»	3	Ponte Alto (casa cantoniera)	»	663
»	4	Povo (casa cantoniera)	»	662
»	5	Villazzano	»	659

Fortezza S. Candido

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
63	7	Aica (stazione smistamento)	108 54.204.69. 23.211.256.179. 224	760
»	8	Sciaves (casa cantoniera)	»	761
»	9	Rio di Pusteria	»	765
»	10	Vandoies	»	770
63	11	S. Sigismondo (casa cantoniera)	108 54.204.69 23.211.256.179. 224	776
»	12	Casteldarne	»	780
»	13	S. Lorenzo in Pusteria (casa cantoniera)	»	786
»	14	Brunico	»	789
»	15	Perca (posto di blocco)	»	795
»	16	Valdaora	»	800
»	17	Monguelfo-Bagni di Monguelfo	»	807
»	18	Villabassa	»	812
»	19	Dobbiaco	»	817
»	20	S. Candido (casa cantoniera)	»	821
»	21	Versciaco	»	8[illegible]7

Bolzano-Merano-Malles

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
63	25	Ponte d'Atige	108 54.204.69. 23.211.256.179 224	714
»	26	Settequerce	»	718
»	27	Terlano	»	721
»	28	Vilpiano-Nalles	»	724
»	29	Gargazzone	»	728
»	30	Lana-Postal	»	731
»	31	Maia bassa	»	738
»	32	Merano	»	740
»	33	Lagundo	»	741
»	34	Marlengo	»	743
»	35	Tel	»	750
»	36	Plaus	»	754

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
64	1	Naturno	108.54.204.69. 23.211 256.179. 224	757
»	2	Senales	»	760
»	3	Ciardes	»	762
»	4	Castelbello	»	766
»	5	Laces	»	769
»	6	Coldrano	»	772
»	7	Silandro	»	778
»	8	Lasa	»	785
»	9	Oris	»	789
»	10	Spondigna-Prato in Venosta	»	792
»	11	Sluderno-Glorenza	»	796
»	12	Malles	»	800

Lugo-Lavezzola

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
64	31	S. Agata sul Santerno	108.54.204 69. 245.87	419
»	32	Massalombarda	»	422
»	33	S. Patrizio (casa cantoniera)	»	427
»	34	Conselice	»	429

Castel Bolognese-Ravenna

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
64	35	Solarolo	108.54.204 69. 44	410
»	36	Lugo	108.54 204 69. 245	413
65	1	Bagnacavallo	108.54 204 69. 245.87	418
»	2	Russi	108.54 204.69. 246	414

Russi-Faenza e diramazione Granarolo Faentino-Lugo

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
65	4	Granarolo Faentino	108.54.204.69	415
»	5	Cotignola	»	409

Bologna-Pistoia-Firenze

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
65	6	Borgo Panigale	108.54 72.118	441
»	7	Casalecchio di Reno	»	439
»	8	Pontecchio (casa cantoniera)	»	4’8
»	9	Sasso	»	430
»	10	Marzabotto	»	422
»	11	Pioppe di Salvaro	»	416
»	12	Vergato	»	410
»	13	Riola	»	402
»	14	Pian di Casale (raddoppio)	»	396
»	15	Bagni della Porretta	»	390
»	16	Ponte della Venturina	»	387
»	17	Molino del Pallone	»	383
»	18	Pracchia	»	376
»	19	Corbezzi	»	368
»	20	Piteccio	»	362
»	21	Vaioni	»	356
»	22	Pistoia	108.54.72	350
»	23	Montale Agliana	»	343
»	24	Prato	»	334
»	25	Calenzano	»	329
»	26	Sesto Fiorentino	»	324
»	27	Castello	»	321

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
65	28	Firenze Rifredi e Scalo bestiame	108.54.72	319
»	29	Firenze S. Maria Novella	108.54	316
		Pistoia-Pisa		
65	30	Pontelungo (casa cantoniera)	108.54.72.118	352
»	31	Serravalle Pistoiese	»	356
»	32	Pieve a Nievole Monsummano	»	362
»	33	Bagni di Montecatini	»	364
»	34	Borgo a Buggiano	»	368
»	35	Pescia	»	371
»	36	Montecarlo S. Salvatore	»	375
66	1	Altopascio	198	373
»	2	Porcari	»	369
»	3	Tassignano Capannori	»	365
»	4	Lucca	»	360
»	5	Montuolo	»	354
»	6	Ripafratta	»	352
»	7	Rigoli	»	348
»	8	Bagni di S. Giuliano	»	345
		Bologna-Ancona		
66	9	S. Lazzaro di Savena (casa cantoniera)	108.54.204.69	439
»	10	Mirandola Ozzano	»	435
»	11	Varignana	»	429
»	12	Castel S. Pietro d'Emilia	»	423
»	13	Imola	»	412
»	14	Castel Bolognese	108.54 204 69	404
»	15	Faenza	108.54.204	398
		Faenza-Firenze		
67	3	Brisighella	108.54.204	383
»	4	Fognano	»	379
»	5	S. Cassiano	»	371
»	6	S. Martino in Gattara	»	367
»	7	Marradi	»	361
»	8	Fantino	»	356
»	9	Crespino del Lamone	»	351
»	10	Fornello	»	345
»	11	Ronta	»	338
»	12	Panicaglia	»	333
»	13	Borgo S. Lorenzo	»	329
»	14	S. Piero a Sieve	»	334
»	15	Vaglia	108.54.72	339
»	16	Montorsoli	»	331
»	17	Caldine	»	325
		Borgo S. Lorenzo-Pontassieve		
67	18	Vicchio	210	322
»	19	Dicomano	»	315
»	20	Contea Londa	»	311
»	21	Rufina	»	304
		Firenze-Empoli-Pisa-Livorno		
67	21 bis	Le Cascine (posto di movimento)	108.54.72.257	334
»	23	S. Donnino	»	328

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
67	24	Signa	108. 54. 72. 257	333
»	25	Carmignano	108.54 67	332
»	26	Montelupo Capraia	»	324
»	27	Empoli	108.54	317
»	28	S. Miniato Fucecchio	108.54.67	327
»	29	S. Romano Montopoli	»	333
»	30	La Rotta	»	340
»	31	Pontedera	»	345
»	32	Cascina	198.117	349
»	33	S. Frediano a Settimo	»	346
»	34	Navacchio	»	344
»	35	Pisa Centrale	119.198	336
68	2	Tombolo	198.117	327

Firenze-Chiusi-Roma

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
68	6	Firenze Campo di Marte	»	312
»	7	Compiobbi	»	308
»	8	Sieci	»	300
»	9	Pontassieve	»	296
»	10	S. Ellero	»	292
»	11	Rignano sull'Arno	»	288
»	12	Incisa	»	281
»	13	Figline	»	276
»	14	S. Giovanni Valdarno	»	268
»	15	Montevarchi	»	263
»	16	Bucine	»	255
»	17	Laterina	»	250
»	18	Ponticino	»	245
»	19	Indicatore	»	235
68	20	Arezzo	»	229
»	21	Frassineto	»	217
»	22	Castiglion Fiorentino	»	211
»	23	Cortona	»	200
»	24	Terontola	»	194
»	25	Castiglion del Lago	»	184
»	26	Panicale	»	177
»	27	Chiusi Bagni di Chianciano	»	165
»	28	Città della Pieve	»	158
»	29	Ficulle	»	148
»	30	Allerona	»	136
»	31	Orvieto	»	126
»	32	Baschi	»	118
»	33	Castiglione in Teverina	»	113
»	34	Alviano	»	106
»	35	Attigliano Bomarzo	»	97
»	36	Bassano in Teverina	»	92
69	1	Orte	»	84
»	2	Gallese	»	75
»	3	Civita Castellana Magliano	»	71
»	4	Stimigliano	»	58
»	5	Poggio Mirteto	»	49
»	6	Fara Sabina Montelibretti	»	38
»	7	Monterotondo Mentana	»	25
»	8	Sette Bagni	»	17
»	9	Roma Tiburtina	»	5
»	12	Roma Tuscolana	»	4
»	13	Roma Trastevere	»	11

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Attigliano-Viterbo

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
69	14	Sipicciano	12	103
»	15	Grotte S. Stefano	»	114
»	16	Celleno (casa cantoniera)	221.220	117
»	17	Montefiascone	»	111
»	18	Viterbo Porta Fiorentina	»	98

Empoli-Chiusi

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
69	19	Ponte a Elsa	108.54	313
»	20	Granaiolo	»	307
»	21	Castel Fiorentino	»	301
»	22	Certaldo	»	293
»	23	Barberino di Val d'Elsa (casa cantoniera)	»	285
»	24	Poggibonsi S. Gimignano	»	280
»	25	Staggia Senese (casa cantoniera)	»	272
»	26	Castellina in Chianti	»	269
»	27	Siena	»	258
»	28	Arbia	»	245
»	29	Castelnuovo Berardenga	»	238
»	30	Asciano	»	223
»	31	Rapolano	»	217
»	32	Lucignano	»	204
»	33	Sinalunga	»	198
»	34	Torrita	»	192
»	35	Montepulciano	»	181
»	36	Chianciano	»	175

Roma-Ronciglione-Viterbo

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
70	1	Roma S. Pietro	221	15
»	2	Roma Monte Mario	»	21
»	3	Ottavia (casa cantoniera)	»	24
»	4	La Storta Formello	»	29
»	5	Cesano di Roma	»	33
»	6	Anguillara	»	41
»	7	Crocicchie	»	46
»	8	Vigna di Valle (casa cantoniera)	»	50
	9	Bracciano	»	54
»	10	Manziana Canale Monterano	»	59
»	11	Oriolo Veiano	»	64
»	12	Bassano di Sutri	»	69
»	13	Capranica Sutri	»	73
»	14	Madonna del Piano (casa cantoniera)	»	76
»	15	Ronciglione	»	81
	16	Barbarano Romano	»	78
»	17	Vetralla	»	84
»	18	Tre Croci	»	87
»	19	S. Martino al Cimino	»	93
»	20	Viterbo Porta Romana	»	97

Livorno-Vada

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
70	32	Livorno Centrale	199	316
»	33	Ardenza	»	312
»	34	Antignano	»	310
»	35	Quercianella Sonnino	»	304

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
70	36	Castiglioncello	199	296
71	1	Rosignano	»	293

Asciano-Montepescali

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
71	2	Montalceto (casa cantoniera)	108.54	227
»	3	Trequanda (casa cantoniera)	»	230
»	4	S. Giovanni d'Asso	»	235
»	5	Torrenieri Montalcino	»	244
»	6	Monte Amiata	97	251
»	7	S. Angelo Cinigiano	»	240
»	8	Monte Antico	»	234
»	9	Paganico Grossetano	»	225
»	10	Roccastrada	»	217
»	11	Sticciano	»	208

Livorno-Collesalvetti e Pisa-Roma

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
72	1	Stagno (casa cantoniera)	»	329
»	2	Guasticce (casa cantoniera)	»	325
»	3	Vicarello (casa cantoniera)	»	321
»	4	Colle Salvetti	»	318
»	5	Fauglia	»	313
»	6	Orciano	»	306
»	7	Santa Luce	»	299
»	8	Castellina Marittima	»	295
»	9	Vada	»	288
»	10	Cecina	»	282
»	11	Bibbona Casale	»	277
72	12	Bolgheri	»	274
»	13	Castagneto Carducci	»	266
»	14	S. Vincenzo	»	258
»	15	Campiglia Marittima	»	247
»	16	Vignale Riotorto	»	239
»	17	Follonica	»	230
»	18	Scarlino	»	223
»	19	Gavorrano	»	215
»	20	Giuncarico	»	207
»	21	Montepescali	»	200
»	22	Grosseto	»	188
»	23	Rispescia	»	181
»	24	Alberese	»	174
»	25	Talamone	»	165
»	26	Albinia	»	157
»	27	Orbetello	»	150
»	28	Capalbio	»	138
»	29	Chiarone	»	132
»	31	Montalto di Castro	»	116
»	32	Tarquinia	»	101
»	33	Civitavecchia	»	81
»	35	S. Marinella	»	72
»	36	S. Severa	»	63
73	1	Furbara	»	58
»	2	Palo Cerveteri	»	48
»	3	Palidoro	»	41
»	4	Maccarese	»	35
»	5	Ponte Galera	»	23
»	6	Magliana	»	15
»	7	Roma Ostiense	»	8

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Cecina-Saline di Volterra Pomarance

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
73	8	Riparbella	50	291
»	9	Casino di Terra	»	298
»	10	Ponte Ginori	»	305
»	11	Saline di Volterra Pomarance	»	312

Campiglia Marittima-Piombino

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
73	12	Populonia	»	252
»	13	Portovecchio di Piombino	»	260
»	14	Piombino	»	261

Palo Cerveteri-Ladispoli

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
73	15	Ladispoli	»	51

Ponte Galera-Fiumicino

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
73	16	Porto (casa cantoniera)	»	31
»	17	Fiumicino	»	34

Saline di Volterra Pomarance-Volterra

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
73	18	Volterra	»	329

Orte-Ancona

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
73	19	Nera Montoro	»	92
»	20	Narni Amelia	»	99
»	21	Terni	»	112
»	22	Giuncano	»	124
73	23	Baiano di Spoleto (posto di mov.)	»	134
»	25	Spoleto	»	141
»	26	S. Giacomo di Spoleto (casa cantoniera)	»	147
»	27	Campello sul Clitunno	»	151
»	28	Trevi	»	158
»	29	Foligno	»	167
»	30	Scanzano Belfiore	»	171
»	31	Pieve Fanonica	»	176
»	32	Valtopina	»	180
»	33	Nocera Umbra	»	185
»	34	Gaifana	»	195
»	35	Gualdo Tadino	»	203
»	36	Fossato	»	208
74	1	Fabriano	»	221
»	2	Albacina	»	233
»	3	Genga Arcevia	»	240
»	4	Serra S. Quirino	»	247
»	5	Castelplanio Cupramontana	»	253
»	6	Montecarotto Castelbellino	»	260
»	7	Jesi	»	268

Terontola-Foligno

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
74	10	Tuoro	165	201
»	11	Passignano sul Trasimeno	»	208
»	12	Magione	»	215
»	13	Ellera Corciano	74	216
»	14	Perugia	»	206
»	15	Perugia Ponte S. Giovanni	»	195

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
74	16	Bastia	74	186
»	17	Assisi	»	182
»	18	Cannara	»	176
»	19	Spello	»	171

Porto Civitanova-Macerata-Albacina

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
74	27	S. Severino Marche	108.3	264
»	28	Gagliole	»	255
»	29	Castelraimondo Camerino	»	253
»	30	Matelica	»	246
»	31	Cerreto d'Esi	»	237

Fabriano-S. Arcangelo di Romagna

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
74	32	Melano Marischio	108.68	228
»	33	S. Donato Coccore	»	235
»	34	Sassoferrato Arcevia	»	241
»	35	Monterosso Marche	»	246
»	36	Bellisio Solfare	»	253
75	1	Pergola	»	256
»	2	Canneto Marche	»	261
»	3	Frontone	»	266
»	4	Acquaviva Marche	»	271
»	5	Cagli	»	276
»	6	Acqualagna	»	282
»	7	Pole Piobbico	»	286
»	8	Urbania	»	292
»	9	Fermignano	»	298
»	10	Urbino	»	304

Pescara C.le-Rieti-Terni

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
78	8	Rieti	108.164	158
»	9	Contigliano	»	145
»	10	Greccio	»	139
»	11	Piediluco	»	130
»	12	Marmore	»	128
»	13	Stroncone	»	121

Roma-Sulmona

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
78	15	Tor Sapienza	»	9
»	16	Salone	»	12
»	17	Lunghezza	»	15
»	18	Bagni Albule	»	21
»	19	Sorgenti Albule (casa cantoniera)	»	23
»	20	Montecelio S. Angelo	»	26
»	21	Palombara Marcellina	»	34
»	22	Tivoli	»	40
»	23	S. Polo dei Cavalieri (casa cantoniera)	»	44
»	24	Castel Madama	»	48
»	25	Vicovaro	»	51

S. Giuseppe di Cairo-Savona Fornaci

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
94	31	Carcare (casa cantoniera)	198.150.141	557
»	32	Altare	»	572

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Prospetto II.

Distanze chilometriche dalle sottoindicate stazioni a quella di Roma-Termini

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
		Ancona-Foggia		
77	7	Rignano Garganico . . .	135.258.157.42.73	386
»	8	Foggia	135.258.157.42	371
		Roma-Napoli		
81	5	Sparanise	135.258.249	180
»	6	Pignataro Maggiore . .	135.258.249.157	186
»	7	Capua	»	196
»	8	S. Maria Capua Vetere .	»	201
»	9	Caserta	»	207
»	10	Maddaloni Inferiore . .	»	213
»	11	Cancello	»	219
»	12	Acerra	»	226
»	13	Casalnuovo Licignano . .	135.258.249.261.260	225
»	15	Napoli Centrale	»	214
»	17	Napoli Marittima . . .	»	221 231*
		Foggia-Napoli		
82	22	Cervaro	135.258.157.42	352
»	23	Troia Castelluccio Sauri .	»	345
82	24	Bovino Deliceto	135.258.157.42	338
»	25	Orsara di Puglia . . .	»	329
»	26	Montaguto Panni . . .	»	325
»	27	Savignano Greci . . .	»	319
»	27 bis	Pianerottolo d'Ariano .	»	313
»	28	Ariano di Puglia . . .	»	308
»	29	Montecalvo Buonalbergo Casalbore	»	297
»	30	Apice S. Arcangelo Bonito	»	283
»	31	Paduli sul Calore . . .	»	276
»	32	Benevento	»	270
»	33	Vituiano	»	262
»	34	Ponte Casalduni . . .	»	255
»	35	S. Lorenzo Maggiore . .	»	250
»	36	Solopaca	»	242
83	1	Telese Cerreto	»	238
»	2	Telese Bagni	»	240
»	3	Amorosi	»	233
»	4	Frasso Telesino Dugenta	»	227
»	5	Valle di Maddaloni . .	»	220
»	6	Maddaloni Superiore . .	»	215

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(*) Distanza valevole per il trasporto dei bagagli.

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
83	6 bis	Recale	135.258.261. 260	208
»	7	Marcianise	»	205

Benevento-Campobasso-Termoli

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
83	12	Pietrelcina	135.258.157.42. 19	284
»	13	Pescolamazza	»	291
»	14	Fragneto Monforte	»	296

Benevento-Avellino

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
83	34	Benevento Porta Rufina	135.258.157.42. 19	273
»	35	Chianche Ceppaloni	»	281
»	36	Altavilla Irpina	»	286
84	1	Tufo	»	288
»	2	Prata Pratola	»	292

Cancello-Castellammare di Stabia-Gragnano

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
84	3	Marigliano	135.258.157.34	228
»	4	Ottaiano	»	237
»	5	S. Giuseppe Vesuviano	»	239
»	6	Terzigno	»	242
»	7	Boscoreale	135.258.261. 260.101.167	241
»	8	Castellamare di Stabia	»	243
»	10	Gragnano	»	248

Cancello-Avellino

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
84	11	Nola	135.258.157.34	231
»	12	Palma S. Gennaro	»	238
»	13	Sarno	»	246
84	14	Codola	135.258.157.34	254
»	15	Castel S. Giorgio Roccapiemonte	»	257
»	16	Valle Mercato S. Severino (casa cantoniera)	»	259
»	17	Mercato S. Severino	»	262
»	18	Montoro Forino	»	267
»	19	Montoro Superiore (casa cantoniera)	»	276
»	20	Solofra	»	281
»	21	Serino	»	284
»	22	Avellino	»	292

Avellino-Rocchetta S. Antonio

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
84	23	Salza Irpina	135.258.157.59. 13	300
»	24	Parolise Candida	»	302
»	25	Montefalcione	»	303
»	26	Montemiletto	»	310
»	27	Lapio	»	313
»	28	Taurasi	»	315
»	29	Luogosano S. Mango sul Calore	»	317
»	30	Paternopoli	»	319
»	31	Castelvetere (casa cantoniera)	»	322
»	32	Castelfranci	»	325
»	33	Montemarano	»	330
»	34	Cassano Irpino	»	333
»	35	Montella	»	336
»	36	Bagnoli Irpino	»	341
85	1	Nusco	»	347

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
85	2	S. Angelo dei Lombardi	135.258.157.59. 13	353
»	3	Lioni	»	356
»	4	Morra Irpino	»	363
»	5	Conza Andretta	»	369
»	6	Cairano	»	374
»	7	Calitri Pescopagano	»	380
»	8	Rapone Ruvo	»	384
»	9	Monticchio	»	392
»	10	Aquilonia	»	393
»	11	Monteverde	»	397
»	12	Pisciolo (casa cantoniera)	»	403

Mercato S. Severino-Salerno

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
85	13	Fisciano	135.258.157.90	266
»	14	Baronissi	»	268
»	15	Pellezzano	»	271
»	16	Fratte	135.258.261. 260. 101.143	272

Napoli-Taranto

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
85	17	S. Giovanni a Teduccio Barra	135.258.261. 260.101	219
»	18	Pietrarsa (casa cantoniera)	»	221
»	19	Portici	»	223
»	20	Torre del Greco	»	226
»	22	Torre Annunziata Città	»	235
»	23	TorreAnnunziata Centrale	»	237
»	26	Pompei	135.258.261. 260.101.167	238
»	27	Valle di Pompei	»	240
»	28	Scafati	»	242
85	29	Angri	135.258.261. 260.101.167	246
»	30	Pagani	»	250
»	31	Nocera Inferiore	»	251
»	32	Nocera Superiore	»	254
»	33	Cava dei Tirreni	»	260
»	34	Vietri sul Mare Amalfi	»	264
»	35	Salerno	»	268
»	36	Pontecagnano	»	278
86	1	Montecorvino	»	285
»	2	Battipaglia	»	288
»	3	Eboli Campagna	»	294
»	4	Persano	»	301
»	5	Contursi	»	313
»	6	Sicignano	»	319
»	7	Buccino S. Gregorio Magno	»	327
»	8	Ponte S. Cono	»	328
»	9	Romagnano Vietri Salvitelle	»	334
»	10	Balvano Ricigliano	»	341
»	11	Bella Muro	»	348
»	12	Baragiano	»	351
»	13	Picerno	»	363
»	14	Tito	»	369
»	15	Potenza Inferiore	»	380
»	16	Vaglio di Basilicata	»	387
»	17	Brindisi di Montagna	»	397
»	18	Trivigno	»	402
»	19	Albano di Lucania	»	404
»	20	Campomaggiore Pietrapertosa	»	411

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
86	21	Calciano Tricarico	135.258.261. 260.101.167	423
»	22	Grassano Garaguso	»	427
»	23	Salandra Grottole	»	436
»	24	Ferrandina Pomarico Miglionico	»	449
»	25	Pisticci	»	462
»	26	Bernalda	»	474
»	27	Metaponto	»	487
»	28	Ginosa	135.258.261. 260.101.167.93	496
»	29	Chiatona	»	514
»	30	Taranto	»	530

Foggia-Otranto

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
86	31	Incoronata	135.258.157.42. 73	382
»	32	Ortanova	»	391
»	33	Cerignola Campagna	»	406
»	34	Candida	»	415
»	35	Trinitapoli S. Ferdinando di Puglia	»	423
»	36	Ofantino	»	427
87	1	Barletta	»	439
»	3	Trani	»	452
»	4	Bisceglie	»	460
»	5	Molfetta	»	469
»	6	Giovinazzo	»	476
»	7	S. Spirito Bitonto	»	483
»	8	Palese Macchie (casa cantoniera)	»	485
»	9	Bari	»	494
»	11	Noicattaro	»	506
»	12	Mola di Bari	»	513
87	13	Polignano a Mare	135.258.157.42. 73	527
»	14	Monopoli	»	535
»	15	Fasano	»	548
»	16	Cisternino	»	556
»	17	Ostuni	»	568
»	18	Carovigno	»	577
»	19	Serranova (raddoppio)	»	585
»	20	S. Vito dei Normanni	»	593
»	21	Brindisi	135.258.261. 260.101.167.93	600
»	22	Brindisi Marittima scalo del porto	»	602 *612
»	24	Tuturano	135.258 261. 260.101.167.28	611
»	25	S. Pietro Vernotico	»	618
»	26	Squinzano	»	624
»	27	Trepuzzi	»	628
»	28	Surbo	»	632
»	29	Lecce	135.258 261. 260 101.167. 191.194	626
»	30	S. Cesario di Lecce	135.258 261. 260 101.167. 194.192	632
»	31	S. Donato di Lecce	»	636
»	32	Gaugnano	»	638
»	33	Sternatia	»	643
»	34	Zollino	»	645
»	35	Corigliano d'Otranto	»	650
»	36	Melpignano (casa cantoniera)	»	652
88	1	Maglie	»	655
»	2	Bagnolo del Salento	»	661
»	3	Cannole (casa cantoniera)	»	663
»	4	Giurdignano (casa cantoniera)	»	667
»	5	Otranto	»	673

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

* Distanza valevole per il trasporto dei bagagli.

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini

Ofantino-Margherita di Savoja

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
		Margherita di Savoja	135.258.157. 42.73	432

Foggia-Candela-Potenza Inferiore

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
88	6 bis	Santuario Incoronata	135.258.157. 42.52	365
»	7	Ordona	»	371
»	8	Ascoli Satriano	»	384
»	9	Candela	»	392
»	10	Rocchetta S. Antonio	»	403
»	11	Melfi	»	420
»	12	Rapolla	»	422
»	13	Barile	»	426
»	14	Rionero Atella Ripacandida	135.258 261. 260.101.167. 124	424
»	15	Forenza	»	416
»	16	Castel Lagopesole	»	404
»	17	Pietragalla	»	399
»	18	Avigliano Basilicata	»	395
»	19	Tiera (casa cantoniera)	»	391
»	20	Potenza Superiore	»	384

Bari-Taranto

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
88	21	Modugno	135.258.157. 42 73.15	505
»	22	Bitetto Palo del Colle	»	509
»	23	Grumo Appula	»	516
»	23 bis	S. Nicandro di Bari (raddoppio)	»	525
»	24	Acquaviva delle Fonti	»	53[illegible]
88	25	Gioia de Colle	135.258.157. 42.52.133	543
»	26	S. Basilio Mottola	»	557
»	27	Castellaneta	»	567
»	28	Palagianello	135.258 261. 260.101.167. 93	560
»	29	Palagiano Mottola	»	552
»	30	Massafra	»	548

Rocchetta S. Antonio-Gioia del Colle

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
88	31	S. Nicola di Melfi	135.258.157. 42.52.133	416
»	32	Rapolla Lavello	»	426
»	33	Venosa	»	437
»	34	Palazzo S. Gervasio Montemilone	»	450
»	35	Spinazzola	»	459
»	36	Poggiorsini Gravina	»	478
89	1	Gravina	»	496
»	2	Altamura	»	508
»	3	Casale d'Altamura	»	518
»	4	Santeramo	»	528

Barletta-Spinazzola

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
89	5	Monte Altino (casa cantoniera)	135.258.157. 42.73.16	447
»	6	Canne	»	454
»	7	Canosa di Puglia	»	464
»	8	Minervino Murge	135.258.157. 42.52.133.159	482
»	9	Acquatetta	»	472

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Foggia-Manfredonia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
89	10	Tortorella (casa cantoniera)	135.258.157.42.73	381
»	11	S. Giovanni Rotondo	»	388
»	12	Candelaro	»	396
»	13	Frattarolo (casa cantoniera)	»	401
»	14	Manfredonia	»	407

Foggia-Lucera

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
89	15	Vaccarella (casa cantoniera)	258.157.42.73	380
»	16	Pellegrini (casa cantoniera)	»	384
»	17	Lucera	»	391

Zollino-Gallipoli

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
89	18	Soleto	135.258.261.260.101.167.194.192	649
»	19	Galatina	135.258.261.260.101.167.194.193	652
»	20	Galatone	»	644
»	21	Nardò Centrale	135.258.261.260.101.167.194	641
»	22	Sannicola	»	650
»	23	Alezio	»	652
»	24	Gallipoli	»	659

Battipaglia-Reggio di Calabria

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
89	26	S. Nicola Varco	135.258.261.260.101.167	294
»	27	Albanella	»	302
»	28	Capaccio Roccadaspide	»	306
»	29	Paestum	»	309
»	30	Ogliastro Cilento	»	314
»	31	Agropoli	»	318
»	32	Torchiara	»	324
»	33	Rutino	»	330
»	34	Omignano	»	335
»	35	Castelnuovo Vallo	»	339
»	36	Casal Velino	»	342
90	1	Ascea	»	349
»	2	Pisciotta	»	356
»	3	Caprioli	»	360
»	4	S. Mauro La Bruca	»	364
»	5	Centola	»	368
»	6	Celle Bulgheria Roccagloriosa	»	373
»	7	Torre Orsaia	»	381
»	8	Policastro del Golfo	»	385
»	9	Capitello	»	388
»	10	Vibonati	»	391
»	11	Sapri	»	395
»	12	Acquafredda	»	401
»	13	Maratea	»	407
»	14	Marina di Maratea	»	412
»	15	Praja d'Ajeta Tortora	»	419
»	16	S. Nicola Arcella	»	425
»	17	Scalea	»	431

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
90	18	Verbicaro Orsomarso	135.258.261. 260.101.167	437
»	19	Grisolia Cipollina	»	440
»	20	Cirella Majerà	»	444
»	21	Diamante	»	447
»	22	Belvedere Marittimo	»	455
»	23	Sangineto	»	458
»	24	Capo Bonifati	»	461
»	25	Cetraro	»	470
»	26	Acquappesa	»	473
»	27	Guardia Piemontese	»	476
»	28	Fuscaldo	»	483
»	29	Paola	»	489
»	30	S. Lucido Marina	»	494
»	31	Fiumefreddo (Bruzio)	»	502
»	32	Longobardi	»	506
»	33	Belmonte Calabro	»	511
»	34	Amantea	»	514
»	35	Serra Aiello	»	522
»	36	Nocera Tirinese	»	528
91	1	Falerna	»	534
»	2	S. Eufemia Marina Gizzeria	»	542
»	3	S. Eufemia (diramazione)	»	546
»	4	S. Pietro a Maida Maida	»	553
»	5	Curinga	»	556
»	6	Francavilla Angitola	»	561
»	7	Pizzo	»	572
»	8	Monteleone Porto S. Venere	»	575
»	9	Briatico	»	584
»	10	Zambrone	»	589
91	11	Parghelia	135.258.261. 260.101.167	595
»	12	Tropea	»	598
»	13	Ricadi	»	605
»	14	Coccorino	»	609
»	15	Joppolo	»	614
»	16	Nicotera	»	619
»	17	Rosarno	»	627
»	18	Gioia Tauro	»	637
»	18 bis	Taureana	»	643
»	19	Palmi	»	646
»	20	Bagnara	»	656
»	21	Favazzina	»	661
»	22	Scilla	»	665
»	23	Reggio di Calabria Cannitello	»	671
»	24	Reggio di Calabria Pezzo	»	673
»	25	Reggio di Calabria Villa S. Giovanni	»	674
»	26	Reggio di Calabria Catona	»	678
»	27	Reggio di Calabria Gallico	»	680
»	28	Reggio di Calabria Archi	»	682
»	29	Reggio di Calabria S. Caterina	»	685
»	30	Reggio di Calabria Succursale	»	686
»	31	Reggio di Calabria Centrale	»	688
»	32	Reggio di Calabria Marittima	»	688 698 (*)

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(*) Distanza valevole per il trasporto dei bagagli.

Sicignano-Lagonegro

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
91	33	Galdo	135.258 261. 260.101.167. 155	328
»	34	Petina	»	331
»	35	Auletta	»	336
»	36	Polla	»	346
92	1	Atena	»	353
»	2	Sala Consilina	»	360
»	3	Sassano Tegiano	»	365
»	4	Padula	»	369
»	5	Montesano	»	375
»	6	Casalbuono	»	384
»	7	Casaletto Spartano Battaglia (casa cantoniera)	»	391
»	8	Lagonegro	»	397

Taranto-Brindisi

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
92	10	Monteiasi Montemesola	135.258.261. 260.101.167. 93	543
»	11	Grottaglie	»	549
»	12	Francavilla Fontana	»	564
»	13	Oria	»	569
»	14	Latiano	»	578
»	15	Mesagne	»	586

Sibari-Cosenza

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
92	16	Cassano all'Jonio	135.258 261. 260.101.167. 93.154	577
»	17	Spezzano Albanese	»	583
92	18	Tarsia	135.258 261. 260.101.167. 217 218	580
»	19	S. Marco Roggiano	»	574
»	20	Mongrassano Cervicati	»	563
»	21	Torano Lattarico	»	558
»	22	Acri Bisignano	»	551
»	23	Montalto Rose	»	548
»	24	Castiglione Cosentino	135.258 261. 260.101.167. 217	541
»	25	Cosenza	»	548

Paola-Cosenza

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
92	27	S. Lucido	135.258 261. 260.101.167. 217	501
»	28	Falconara Albanese	»	515
»	29	S. Fili	»	522
»	30	Rende	»	536

Catanzaro Marina-S. Eufemia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
92	31	S. Maria di Catanzaro	135.258 261. 260.101.167. 140	587
»	32	Catanzaro Sala	»	584
»	33	Corace	»	580
»	34	Settingiano	»	576
»	35	Marcellinara	»	571
»	36	Feroleto Antico Pianopoli	»	561
93	1	Nicastro	»	556
»	2	Sambiase	»	552

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Metaponto-Reggio di Calabria

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
93	3	S. Basilio Pisticci	135.258 261. 260.101.167. 93	495
»	4	Montalbano Ionico	»	503
»	5	Tursi Policoro	»	509
»	6	Nova Siri	»	519
»	7	Rocca Imperiale	»	523
»	8	Monte Giordano	»	529
»	9	Roseto Capo Spulico	»	537
»	10	Amendolara Oriolo	»	54[illegible]
»	11	Trebisacce	»	552
»	12	Villapiana	»	556
»	13	Torre Cerchiara	»	562
»	14	Sibari	»	567
»	15	Corigliano Calabro	»	581
»	16	Rossano	»	593
»	17	Mirto Crosia	»	604
»	18	Calopezzati	»	609
»	19	Pietrapaola	»	615
»	20	Campana	»	618
»	21	Cariati	»	624
»	22	Crucoli	»	634
»	23	Cirò	»	647
»	24	Torre Melissa	»	654
»	25	Strongoli	»	663
»	26	Cotrone	135.258 261. 260.101.167. 140.46	658
»	27	Isola Capo Rizzuto	»	647
»	28	Cutro	»	638
»	2	S. Leonardo di Cutro	»	625
93	30	Roccabernarda	135 258 261. 260.101.167. 140.46	622
»	31	Botricello	»	618
»	32	Cropani	»	614
»	33	Sellia	»	610
»	34	Simeri Crichi	»	605
»	35	Catanzaro Marina	135.258 261. 260.101.167. 140	593
»	36	Squillace	135.258 261. 260.101.167. 140.46	600
94	1	Montauro	»	606
»	2	Soverato	»	612
»	3	S. Sostene	»	615
»	4	S. Andrea dell'Jonio	»	619
»	5	Badolato	»	624
»	6	S. Caterina dell'Jonio	»	629
»	7	Guardavalle	»	635
»	8	Monasterace Stilo	»	639
»	9	Riace	»	646
»	10	Caulonia	»	654
»	11	Roccella Jonica	»	659
»	12	Gioiosa Jonica	»	667
»	13	Siderno Marina	»	671
»	14	Gerace	»	676
»	15	S. Ilario del Jonio	»	681
»	16	Ardore	»	684
»	17	Bovalino	»	688
»	8	Bianconovo	»	695
»	9	Ferruzzano (casa cantoniera)	»	704
»	20	Brancaleone	»	710

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
94	21	Capo Spartivento	135.258 261. 260.101.167. 140.46	716
»	22	Palizzi	»	723
»	23	Bova	»	728
»	24	Condofuri	135.258 261. 260.101.167. 127	727
»	24 bis	S. Lorenzo Torre del Salto	»	722
»	25	Melito di Porto Salvo	»	718
»	26	Saline di Reggio	»	712
»	27	Lazzaro	»	705
»	28	Reggio di Calabria Bocale	»	702
»	29	Reggio di Calabria Pellaro	»	699
»	30	Reggio di Calabria S. Gregorio	»	694

Messina-Siracusa

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
95	1	Messina Marittima	135.258 261. 260.101.167. 184	682 714 (*)
»	2	Messina Centrale	»	683
»	3	Tremestieri	»	690
»	4	Mili	»	691
»	5	Galati	»	694
»	6	Ponte S. Stefano	»	695
»	7	Ponte Schiavo	»	697
»	8	Giampilieri	»	699
»	9	Scaletta Zanclea	»	701
»	10	Alì	»	707
»	11	Nizza di Sicilia	»	710
»	12	Roccalumera Mandanici	»	712
»	13	Furci	»	713
95	14	S. Teresa di Riva	135.258 261. 260.101.167. 184	716
»	15	Forza d'Agrò S. Alessio	»	719
»	16	Letojanni	»	726
»	17	Taormina Giardini	»	731
»	18	Alcantara	»	735
»	19	Calatabiano	»	737
»	20	Fiumefreddo Sicilia	»	740
»	21	Mascali	»	746
»	22	Giarre Riposto	»	748
»	23	Carruba	»	753
»	24	Guardia Mangano	»	757
»	25	Acireale	»	761
»	26	Acicastello	»	771
»	27	Cannizzaro	»	772
»	28	Catania Ognina (casa cantoniera)	»	775
»	29	Catania Centrale	»	778
»	31	Catania Acquicella	»	781
»	32	Bicocca	»	786
»	33	Passomartino	»	794
»	34	Valsavoja	»	801
»	35	Lentini	»	807
»	36	Agnone di Siracusa	»	816
96	1	Agnone Bagni	»	818
»	2	Brucoli	»	827
»	3	Augusta	»	834
»	4	Megara Iblea	»	841
»	5	Priolo Melilli	»	848
»	6	S. Panagia	»	858

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(*) Distanza valevole per il trasporto dei bagagli.

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
96	7	Siracusa	135.258 261. 260.101.167. 184	865
»	8	Siracusa Marittima	»	867 899 (*)
		Siracusa-Licata		
96	9	S. Teresa Longarini	135.258 261. 260.101.167. 184.156	874
»	10	Cassibile	»	882
»	11	Avola	»	891
»	12	Noto	»	898
»	13	S. Paolo	»	906
»	14	Rosolini	»	918
»	15	Spaccaforno	»	919
»	16	Pozzallo	»	927
»	17	Sampieri	»	937
»	18	Scicli	»	948
»	19	Modica	»	957
»	20	Ragusa Ibla	»	968
»	21	Ragusa	»	977
»	22	Genisi	»	989
»	23	Donnafugata	»	996
»	24	Comiso	»	1010
»	25	Vittoria	»	1018
»	26	Biscari	»	1028
»	27	Dirillo	135.258 261. 260.101.167. 184.22.35	1025
»	28	Gela	»	1011
»	29	Butera	»	999
»	30	Falconara	»	986
»	31	Licata	»	975

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
		Bicocca-Aragona Caldare		
96	34	S. Martino Piana	135.258 261. 260.101.167. 184.22	793
»	35	Motta S. Anastasia	»	797
»	36	Simeto	»	799
97	1	Portiere Stella	»	801
»	2	Gerbini	»	806
»	3	Sferro	»	812
»	4	Muglia	»	819
»	5	Catenanuova Centuripe	»	824
»	6	Sparagogna	»	829
»	7	Saraceni	»	834
»	8	Raddusa Agira	»	841
»	9	Dittaino	»	847
»	10	Pirato	»	857
»	11	Enna Calascibetta	»	868
»	12	Villarosa	»	879
»	13	Imera	»	887
»	14	S. Caterina Xirbi	»	894
»	15	Caltanissetta	135.258 261. 260.101.167. 184.22.139	900
»	16	S. Cataldo	»	907
»	17	Serradifalco	»	919
»	18	Canicattì	»	929
»	19	Castrofilippo	135.258 261. 260.101.167. 22.35	9 8
»	20	Racalmuto	»	947
»	21	Grotte	»	949
»	22	Comitini Zolfare	»	954
»	23	Aragona Caldare	135.258 261. 260.101.167. 184 255	954

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(*) Distanza valevole per il trasporto dei bagagli.

Canicattì-Licata

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
97	24	Delia	135.258 261. 260.101.167. 184.22.35	939
»	25	Campobello Ravanusa	»	946
»	26	Favarotta	»	957
»	27	S. Oliva	»	965

Valsavoja-Caltagirone

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
97	28	Leone	135.258 261. 260.101.167. 184	811
»	29	Scordia	»	815
»	30	Fildidonna	»	823
»	31	Militello	»	830
»	32	Mineo	»	834
»	33	Vizzini Licodia	»	843
»	34	Grammichele	»	855
»	35	Caltagirone	»	868

Messina-Termini Imerese

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
98	1 a	Camaro	135.258 261. 260.101.167. 184	691
»	1	Gesso	»	699
»	2	Saponara Bauso	»	702
»	3	Rometta Messinese	»	704
»	4	Spadafora S. Martino	»	707
»	5	Venetico	»	708
»	6	Roccavaldina Scala Torregrotta	»	710
»	7	S. Lucia	»	713
98	8	S. Filippo Archi	135.258 261. 260.101.167. 184	715
»	9	Milazzo	»	719
»	10	Barcellona	»	728
»	11	Castroreale Bagni	»	733
»	12	Castroreale Novara Furnari	»	736
»	13	Falcone	»	741
»	14	Oliveri Tindari	»	744
»	15	Patti	»	752
»	16	Patti Marina	»	753
»	17	S. Giorgio	»	756
»	18	Giojosa Marea	»	762
»	19	Piraino S. Angelo	»	766
»	20	Brolo Ficarra	»	768
»	21	Capo d'Orlando Naso	»	776
»	22	Zappulla	»	782
»	23	S. Marco d'Alunzio Torrenova	»	785
»	24	S. Agata di Militello	»	789
»	25	S. Fratello Acquedolci	»	791
»	26	Caronia	»	808
»	27	S. Stefano di Camastra	»	817
»	27 bis	Torremuzza Reitano	»	819
»	28	Tusa	»	825
»	29	Pollina	»	833
»	30	Castelbuono	»	839
»	31	Cefalù	»	848
»	32	Lascari	»	857
»	33	Campofelice	»	862
»	34	Buonfornello	»	868

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

Porto Empedocle-Palermo

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
98	36	Porto Empedocle . . .	135.258 261. 260.101.167. 184.255	974
99	1	Agrigento	»	964
»	2	Comitini	»	94[illegible]
»	3	Campofranco	»	937
»	4	Sutera	»	934
»	5	Acquaviva Casteltermini .	»	929
»	7	Cammarata	»	919
»	8	Castronovo di Sicilia . .	»	914
»	9	Lercara bassa . . .	»	907
»	10	Roccapalumba Alia .	»	899
»	11	Montemaggiore Belsito .	»	89[illegible]
»	12	Causo	»	886
»	13	Sciara Aliminusa . . .	135.258 261. 260.101.167. 184.255	881
»	14	Cerda	»	875
»	15	Fiumetorto	135.258 261. 260.101.167. 184	872
»	16	Termini Imerese . . .	»	878
»	17	Trabia	135.258 261. 260.101.167. 184.162	881
»	18	S. Nicola (tonnara) . .	»	888
»	19	Altavilla Milicia . . .	»	895
»	20	Casteldaccia	»	897
»	21	S. Flavia Solunto . . .	»	899
»	22	Bagheria	»	902
»	23	Ficarazzi	»	905
»	24	Ficarazzelli	»	907
99	25	Favara di Villabate . . (casa cantoniera)	135.258 261. 260.101.167. 184.162	909
»	26	Palermo Centrale . . .	»	915

S. Caterina Xirbi-Roccapalumba Alia

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
99	28	Mimiani S. Cataldo . .	135.258 261. 260.101.167 184.22.139	904
»	29	Marianopoli	»	915
»	30	Villalba	»	920
»	31	Vallelunga	135.258 261. 260.101.167. 184.22.139 / 135.258 261. 260.101 167. 184.255	925
»	32	Valledolmo	135.258 261. 260.101.167. 184.255	916
»	33	Marcatobianco	»	918

Palermo-Marsala-Trapani

(1)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
99	34	Palermo Lolli	135.258 261. 260.101.167. 184.162	921
»	35	S. Lorenzo Colli	»	926
»	36	Tommaso Natale . . .	»	930
100	1	Sferracavallo	»	932
»	2	Isola delle Femine . .	»	934
»	3	Capaci	»	937
»	4	Carini	»	942
»	5	Cinisi Terrasini . . .	»	953
»	6	Lo Zucco Montelepre .	»	964
»	7	Partinico	»	967

(1) I numeri elencati nella 1ª e 2ª colonna corrispondono a quelli indicati nell'indice alfabetico dei Prontuari manoscritti (Edizione agosto 1923).

(I)		STAZIONI	Via più breve sulla quale è stabilita la distanza	Distanze in Km. da Roma Termini
100	8	Trappeto	135.258.261. 260.101.167. 184.162	975
»	9	Balestrate	»	978
»	10	Alcamo Marina (casa cantoniera)	»	983
»	11	Castellamare del Golfo	»	988
»	12	Segesta (casa cantoniera)	»	995
»	13	Alcamo Calatafimi	»	998
»	14	Gallitello	»	1009
»	15	Salemi	»	1019
»	16	Castelvetrano	»	1035
»	17	Campobello di Mazzara	»	1044
100	18	S. Nicola di Mazzara	135.258.261. 260.101.167. 184.162	1049
»	19	Mazzara del Vallo	»	1055
»	20	Petrosino	»	1062
»	21	Terrenove (casa cantoniera)	»	1073
»	22	Marsala	»	1079
»	23	Spagnuola	»	1085
»	24	Ragattisi	»	1091
»	25	Marausa	»	1096
»	26	Paceco	»	1106
»	27	Trapani	»	1110

ALLEGATO G ALL'ORDINE DI SERVIZIO N. 99

Elenco delle stazioni alle quali l'Ufficio "Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze„ invierà una copia dei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in sostituzione di quelli attualmente in uso.

Albano Laziale
Anzio
Artena Valmontone
Aversa
Capannelle
Campo Leone
Cancello Arnone
Carano di Sessa
Carinola
Carroceto
Cascano
Casoria Afragola
Castel Gandolfo
Cecchina
Cellole Fasani
Ciampino
Cisterna di Roma
Cori
Falciano Mondragone
Fondi Sperlonga
Formia
Frascati
Frattamaggiore Grumo
Gaeta
Giulianello Roccamassima
Giugliano Qualiano
Itri
Lanuvio
Lariano
Marino Laziale
Minturno Scauri
Monte Compatri Colonna
Monte S. Biagio
Napoli Campi Flegrei
Napoli Centrale
Napoli Marittima
Napoli Mergellina
Nettuno
Norma Ninfa
Pavona
Piperno
Piperno Fossanova
Pozzuoli Solfatara
Roma Termini
SS. Cosma e Damiano Castelforte Suio
S. Antimo S. Arpino
Santa Palomba
Sermoneta Bassiano
Sessa Aurunca
Sezze Romano
Sonnino
Sparanise
Terracina
Torretta Corana
Torricola
Velletri
Villa Literno

ALLEGATO H ALL'O. S. NUM. 99

Modificazioni da apportarsi all'elenco delle deviazioni ammesse, pubblicato col punto N. 682 del Bollettino Commerciale delle Ferrovie dello Stato N. 33 del 1924.

PERCORSO da (o viceversa)	a	VIA PIU' BREVE	DEVIAZIONI	Maggior percorso
			Aggiungere:	
Alessandria . .	Foggia	Piacenza-Bologna-Ancona . . .	Genova P. P.-Livorno C.-Roma Termini-Villa Literno-Aversa-Caserta	180
Id.	Taranto	Piacenza-Bologna-Ancona-Bari . .	Genova P. P.-Livorno C.-Roma Termini-Villa Literno-Napoli C.le	98
Ancona . . .	Napoli C.le	Pescara C.le-Caianello Vairano .	Falconara M.ma-Roma T.ni-Villa Literno	41
Id. . . .	Salerno	Termoli-Campobasso	Falconara M.ma-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le	76
Aversa . . .	Brindisi	Napoli C.le-Metaponto	Caserta-Foggia	7
Id. . . .	Lecce	Napoli C.le-Metaponto-Novoli . .	id. id.	19
Id. . . .	Taranto	Napoli C.le-Metaponto	id. id.	81
Balvano Ricig. .	Bologna	Rocchetta S. Antonio-Foggia-Ancona	Napoli C.le-Villa Literno-Roma T.ni-Firenze S. M. N.	104
Baragiano . .	Id.	id. id.	id. id. id.	124
Bella Muro . .	Id.	id. id.	id. id. id.	119

Bologna . . .	Buccino S. Gregorio Magno	Ancona-Foggia-Rocchetta S. Antonio	Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le	77
Id . . .	Castiglione Cosentino	Ancona-Foggia-Rocchetta S. A.-Potenza Inf.-Metaponto	Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.-Battipaglia-Paola	94
Id . . .	Catanzaro M.na	id. id.	Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le-Battipaglia-S. Eufemia dir.	36
Id . . .	Contursi	Ancona-Foggia-Rocchetta S. Antonio	Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le	49
Id . . .	Picerno	id. id.	id. id. id.	148
Id . . .	Ponte S. Cono	id. id.	id. id. id.	79
Id . . .	Potenza Infer.	id. id.	id. id. id.	183
Id . . .	Romagnano Vietri S.	id. id.	id. id. id.	91
Id . . .	Salerno	Termoli-Campobasso	id. id. id.	26
Id . . .	Sicignano	Ancona-Foggia-Rocchetta S. Antonio	id. id. id.	61
Id. . . .	Tito	id. id.	id. id. id.	161
Brindisi . . .	Roma Termini	Metaponto - Napoli C.le - Villa Literno	Foggia-Caerta-Cassino	14
			Foggia-Pescara P. N.-Sulmona	48
Caserta . . .	Formia	Sparanise	Aversa-Villa Literno	4
Castiglione Cosentino	Ferrara	Metaponto-Potenza Inf.-Rocchetta S. A.-Foggia-Ancona-Ravenna	Paola-Battipaglia-Napoli C.le-Villa Literno-Roma T.ni-Firenze S. M. N.-Bologna	128

PERCORSO da	PERCORSO a (o viceversa)	VIA PIU' BREVE	DEVIAZIONI	Maggior percorso
			Aggiungere:	
Catanzaro M. .	Ferrara	Metaponto-Potenza Inf.-Rocchetta S. A.-Foggia-Ancona-Ravenna	S. Eufemia dir.-Battipaglia-Napoli C.le-Villa Literno-Roma T.ni-Firenze S. M. N.-Bologna	70
Falconara M.ma	Napoli C.le	Pescara C.le-Caianello Vairano .	Roma T.ni-Villa Literno	23
Id.	Salerno	Termoli-Campobasso	Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le	58
Ferrara . . .	Napoli C.le	Ancona-Pescara C.le-Caianello Vairano	Bologna-Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno	25
Id. . . .	Potenza Inf.	Ravenna-Ancona-Foggia-Rocchetta S. Antonio	Bologna-Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le-Battipaglia	217
Id. . . .	Salerno	Ravenna-Termoli-Campobasso-Benevento	Bologna-Firenze S. M. N.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le	60
Firenze S.M.N.	Potenza Inf.	Roma T.ni - Villa Literno - Napoli C.le-Battipaglia	Faenza-Ancona-Foggia	2
Foggia . . .	Genova P. P.	Ancona-Piacenza	Caserta-Villa Literno-Roma T.ni-Livorno Centrale	54
Id. . . .	Genova Sampierdarena	Id.	id. id. id.	61
Id. . .	Orte	Pescara P. N.-Sulmona-Terni . .	Caserta-Villa Literno-Roma T.ni	23

Id. . . .	Roma Termini	Caserta-Sparanise-Formia . . .	Pescara P. N.-Sulmona	43
			Caserta-Cassino	9
Lavezzola .	Orte	Lugo-Granarolo Faent.no-Dicomano-Chiusi B.-Chiane.	Ravenna-Ancona-Jesi-Foligno	37 (1)
			Ravenna-Falconara M.ma-Jesi-Foligno	19
Lecce . . .	Roma Termini	Novoli-Metaponto-Napoli C.le-Villa Literno	Brindisi-Foggia-Caserta-Cassino	26
			Brindisi-Foggia-Pescara P. N.-Sulmona	60
Milano C.le . .	Napoli C.le (loco)	Fidenza - Noceto - Sarzana-Livorno C.-Roma T.ni-Villa Literno	Bologna-Ancona-Foggia-Aversa	109
Id. . .	Salerno	Fidenza - Noceto - Sarzana-Livorno C.-Roma T.ni-Villa Literno-Napoli C.le	Bologna - Ancona - Termoli-Campobasso - Benevento-Avellino-Mercato S. Sev.	21
Napoli C.le . .	Roma Termini	Aversa-Villa Literno	Cancello-Cassino	35
Piperno Fossanova	Sezze Romano	—	Piperno	6
Roma Termini	Id.	Campo Leone	Ciampino-Velletri	13
Id.	Sparanise	Formia	Cassino	10
Id. .	Taranto	Villa Literno-Napoli C.-Metaponto	Cassino-Caserta-Foggia-Bari	88
			Sulmona-Pescara P. N.-Foggia-Bari	122

Depennare:

Condofuri loco	Milano C.le (loco)	Catanzaro M. - Metaponto-Potenza Inf.-Foggia-Bologna	Reggio C.-Napoli-Cassino-Roma-Livorno C.-Sarzana-Noceto-Fidenza	18
			Reggio C.-Napoli-Cassino-Roma-Livorno C.-Sarzana-Parma	38
			Reggio C.-Napoli-Cassino-Roma-Livorno C.-Genova P. P.	52
			Reggio C.-Napoli-Cassino-Roma-Firenze-Bologna	65

PERCORSO da (o viceversa)	a	VIA PIU' BREVE	DEVIAZIONI	Maggior percorso
			Depennare:	
Ferrara . . .	Orte	Lugo-Granarolo Faent.-Dicomano-Chiusi B. di Chianciano	Ravenna-Ancona-Jesi-Foligno	37 (1)
			Ravenna-Falconara M.ma-Jesi-Foligno	19
Firenze S.M.N.	Potenza Inf.	Faenza-Ancona-Foggia - Rocchetta S. Antonio	Roma-Cassino-Napoli-Battipaglia	33
Foggia . . .	Roma Termini	Caserta-Cassino	Pescara-Sulmona	34
Lecce	Id.	Novoli-Metaponto-Nocera Inf.-Codola-Cancello-Cassino	Brindisi-Foggia-Pescara-Sulmona	42
Milano C.le .	Salerno	Fidenza - Noceto - Sarzana-Livorno C.le-Roma-Cassino-Caserta-Cancello-Codola-Nocera Inf.	Piacenza-Bologna-Ancona-Termoli-Campobasso - Benevento - Avellino-Mercato S. Severino	3
Milano C.le loco	Napoli C.le (loco)	Fidenza - Noceto- Sarzana-Livorno C.le-Roma-Cassino	Bologna-Ancona-Foggia-Aversa	74

Inoltre a pagina 22 dell'elenco depennare le relazioni Milano C. loco-stazioni dei tronchi Cosenza-Sibari e Sibari Cirò e Milano C.le loco-stazioni del tronco Torre Melissa-Bova con tutte le relative indicazioni nonchè la nota (1) in calce alla pagina; Nella colonna 5 — di contro all'indicazione del maggior percorso di Km. 26 per la deviazione Bologna-Venezia S. L.-Treviso riguardo alla relazione Modena-Susegana modificare il richiamo (2) in (1) e correggere in conformità da (2) a (1) la relativa nota in calce alla pagina; A pagina 6, Relazione Anzio-Roma Termini, colonna 5, il maggior percorso di 6 Km. per la deviazione Albano Laziale e di Km. 1 per quella Cecchina-Ciampino, dev'essere corretto rispettivamente, in Km. 7 e Km. 2.

Ordine di Servizio N. 100

Cambiamento di nome della stazione di Asigliano.

La stazione di Asigliano, della linea Valenza-Vercelli, ha assunto la nuova denominazione di « *Asigliano Vercellese* ».

Di conseguenza, in tutte le pubblicazioni di servizio nelle quali trovasi indicato il nome di detta stazione, dovrà essere apportata conforme modificazione.

Il Controllo viaggiatori e bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di agosto 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Asigliano Vercellese ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 101

Cambiamento di nome della stazione di Crusinallo.

La stazione di Crusinallo, della linea Novara-Domodossola, ha assunto la nuova denominazione di « Omegna Crusinallo ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 62 e 119, fra i nomi di Omegna e Omignano, inserire il nome di « Omegna Crusinallo » con le indicazioni esistenti per Crusinallo alle pagine 36 e 112;

— alle pagine 36 e 112, cancellare il nome di Crusinallo e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario stesso si dovrà:

— alle pagine 6 e 7, tabelle 5 e 14, modificare il nome di Crusinallo in « Omegna Crusinallo »;

— alla pagina 61, depennare il nome di Crusinallo e le relative indicazioni, e a pagina 66, fra i nomi di Omegna ed Omignano, inserire « Omegna Crusinallo /5-14/ ».

Nella « Prefazione Generale dell'Orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925, a pagina 13, tra i nomi di Omegna e Omignano, si dovrà trascrivere il nome di « Omegna Crusinallo » con le indicazioni esistenti per Crusinallo a pagina 10 e cancellare poi il nome di Crusinallo e relative indicazioni alla pagina stessa.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 41, fra i nomi di Omegna e Omignano, si dovrà inserire « Omegna Crusinallo » con le indicazioni esistenti per Crusinallo a pagina 22 e cancellare poi il nome di Crusinallo e le relative indicazioni alla pagina stessa.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— alla pagina 14, fra i nomi di Omegna e Omignano, inserire il nome di « Omegna Crusinallo » con le indicazioni esistenti per Crusinallo alla pagina 8 e alla pagina stessa cancellare poi il nome di Crusinallo e le relative indicazioni;

— all'interno dei prontuari stessi modificare il nome di Crusinallo in « Omegna Crusinallo ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi il nome di Crusinallo, questo nome dovrà essere modificato in « Omegna Crusinallo ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Omegna Crusinallo ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 e 9.

Ordine di Servizio N. 102

Cambiamento di nome della stazione di Roasenda.

La stazione di Roasenda, della linea Santhià-Arona, ha assunto la nuova denominazione di « Rovasenda ».

Di conseguenza, nella parte I del « Prontuario Generale delle distanze chilometriche fra le stazioni della rete dello Stato » (edizione 1° gennaio 1925), si dovrà:

— alle pagine 78 e 123, fra i nomi di Rottofreno e Rovato, inserire il nome di « Rovasenda » con le indicazioni esistenti per Roasenda rispettivamente alle pagine 76 e 122;

— alle pagine 76 e 122, cancellare il nome di Roasenda e le relative indicazioni.

Nella parte II del Prontuario stesso si dovrà:

— alla pagina 16, tabella 56, modificare il nome di Roasenda in « Rovasenda »;

— alla pagina 68, depennare il nome di Roasenda e le relative indicazioni e a pagina 69, fra i nomi di Rottofreno e Rovato, inserire « Rovasenda /56/ ».

Nella « Prefazione Generale dell'Orario Generale di servizio » (edizione dicembre 1925), a pagina 15, fra i nomi di Rottofreno e Rovato, si dovrà trascrivere il nome di « Rovasenda » con le indicazioni esistenti per Roasenda a detta pagina e cancellare poi il nome di Roasenda e le relative indicazioni alla pagina stessa.

Nel « Prontuario delle distanze chilometriche dalle stazioni, fermate e case cantoniere della rete principale continentale e sicula dello Stato ai transiti di confine » (edizione 1° dicembre 1924), a pagina 53, fra i nomi di Rottofreno e Rovato, si dovrà inserire « Rovasenda » con le indicazioni esistenti per Roasenda a pagina 52 dove si dovrà cancellare il nome di Roasenda e le relative indicazioni.

Nei prontuari manoscritti delle distanze chilometriche in uso nelle stazioni e negli uffici di controllo si dovrà:

— alla pagina 17, fra i nomi di Rottofreno e Rovato, inserire « Rovasenda /28/18/ » e cancellare poi il nome di Roasenda e le relative indicazioni;

— alla pagina 28, progressivo N. 18, modificare il nome di Roasenda in « Rovasenda ».

In tutte le altre pubblicazioni di servizio, nelle quali trovasi indicato il nome di Roasenda, il nome di questa stazione dovrà essere modificato in « Rovasenda ».

Il Controllo Viaggiatori e Bagagli di Firenze provvederà per la sostituzione dei biglietti a destinazione fissa di corsa semplice e di andata e ritorno a tariffa intera e ridotta alle stazioni ed agenzie interessate. Qualora però queste non ricevessero le nuove scorte entro il mese di luglio 1928, dovranno richiedere al detto Controllo la sostituzione dei biglietti da stamparsi col nome di « Rovasenda ».

I biglietti tolti dalla distribuzione per effetto del cambiamento di nome dovranno essere restituiti nei modi d'uso al Controllo medesimo.

Distribuito agli agenti delle classi 3, 5, 7 *e* 9.

Ordine di Servizio N. 103

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Pontecagnano e Battipaglia.

Il giorno 1° marzo 1928 è stato attivato l'esercizio con doppio binario fra le stazioni di Pontecagnano e Battipaglia.

I.

ANDAMENTO E CARATTERISTICHE.

Il nuovo binario di corsa è ubicato a destra dell'attuale; si svolge in piena linea parallelamente allo stesso, alla intervìa normale di m. 2,12, e ne ha le medesime caratteristiche; è armato con rotaie mod. F. S. 463 da m. 12 su 17 appoggi.

Si compone di due tratti uno di ml. 6.799,20 fra l'asse del F. V. di Pontecagnano e quello del F. V. di Montecorvino e l'altro di ml. 3.284,00 fra asse ed asse dei FF. VV. di Montecorvino e Battipaglia. Il primo tratto è interamente in rettilineo; il secondo ha qualche breve curva di raggio non inferiore a m. 2000.

La massima pendenza di entrambi i tratti è del 6,40 per mille.

Il nuovo binario viene normalmente adibito per la circolazione dei treni pari.

II.

IMPIANTI NELLE STAZIONI.

In dipendenza del raddoppio del binario, è stato eseguito un parziale ampliamento delle stazioni di Pontecagnano, Montecorvino e Battipaglia le quali dispongono ora dei seguenti impianti, oltre quelli già esistenti.

a) stazione di Pontecagnano:

— due binari di precedenza — con accesso per regresso — uno per i treni dispari ed uno per i treni pari; quest'ultimo che è costituito dal prolungamento della terza linea, lato Montecorvino, ha la capacità di N. 58 carri, mentre l'altro ha una capacità di n. 51 carri;

b) stazione di Montecorvino:

— un binario di precedenza di uso promiscuo, a sinistra del binario dei treni dispari, della capacità di n. 47 carri, con ricovero per regresso sia dei treni dispari che di quelli pari;

c) stazione di Battipaglia:

— un asta di manovra della capacità di 48 carri, lato Salerno, a servizio del fascio merci che, nell'occasione, è stato opportunamente prolungato dallo stesso lato, sistemando pure le comunicazioni.

III.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO E DI SICUREZZA

Stazione di Pontecagnano. — La stazione è protetta da ambo i lati dagli attuali semafori di protezione.

La manovra del semaforo di protezione lato Napoli è collegata a mezzo di fermascambi B. S. F. S. e serrature di sicurezza F. S. con quello della comunicazione che dal binario dispari immette nello scalo merci e che presenta un deviatoio di punta ai treni dispari. Il collegamento è stabilito in maniera da assicurare il transito dei treni sul binario di corsa.

La manovra del semaforo di protezione lato Potenza viene collegata con quella della comunicazioni che dal binario dei pari immette nel 3° e 4° binario, a mezzo di fermascambio F. S. in maniera da assicurare il transito sul binario di corsa.

Ai due scambi della comunicazione estrema, esistente tra i binari di corsa lato Napoli, vengono tolti gli aghi.

Stazione di Montecorvino. — Gli attuali dischi di protezione vengono soppressi e sostituiti con altri impianti alla sinistra del binario rispetto ai treni ai quali comandano e rispettivamente ubicati: quello lato Napoli alla progressiva

Km. 68,590, e cioè a metri 800 dalla traversa limite dello scambio estremo e quello lato Potenza alla progressiva Km 70.688 e cioè a metri 825 dalla traversa limite dello scambio estremo.

Lo scambio incontrato di punta sul binario dei dispari viene assicurato con fermascambio B. S. e F. S. collegato col segnale di protezione lato Napoli in modo che questo non possa disporsi a via libera se lo scambio non sia assicurato per il transito sul binario di corsa.

Stazione di Battipaglia. — La stazione continua ad essere protetta dal lato Napoli dall'attuale disco.

Ordine di Servizio N. 104

Attivazione del doppio binario fra le stazioni di Barletta e Trani.

Alle ore 10 del 4 aprile 1928 è stato attivato il secondo binario di corsa fra le stazioni di Barletta e Trani, ubicato a monte dell'attuale linea di corsa, della quale ha tutte le caratteristiche, essendo ad essa parallela alla distanza normale di metri 2,12 fra le rotaie interne..

Di conseguenza l'attuale linea di corsa è adibita al transito dei treni dispari, mentre la nuova è adibita al transito dei treni pari.

Il passaggio dal semplice al doppio binario avviene nella stazione di Barletta al Km. 593+661,30 ed il passaggio dal doppio al semplice binario avviene nella stazione di Trani al Km. 606+871,86.

Nella stazione di Trani, la 1ª e 2ª linea costituiscono i binari di corsa, rispettivamente dei treni dispari e pari, mentre la 3ª linea, unitamente alla 4ª ed al prolungamento della 3ª linea verso Foggia opportunamente messa in comunicazione col nuovo binario, servono per gli incroci e le precedenze.

Nella stazione di Barletta la 1ª e 2ª linea costituiscono i binari di corsa, rispettivamente dei treni dispari e pari; la terza linea — oltre che per le partenze per Spinazzola — serve, insieme alla 4ª ed alla 5ª, per gli incroci e precedenze. Inoltre, lato Foggia, a mare della linea esistente, è stato impiantato un binario di precedenza per i treni dispari.

IMPIANTI DI SEGNALAMENTO.

Stazione di Barletta. — Dallo stesso giorno ed ora, sono stati soppressi gli attuali dischi girevoli di protezione della stazione e sono stati attivati i seguenti nuovi segnali:

Lato Foggia e Spinazzola:

a) un ponte a segnali di protezione della stazione, lato Foggia, ubicato al Km. 593+294,76, avente a sinistra un semaforo a candeliere per la linea di Foggia e a destra una piantana diritta, con due ordini di ali di 1ª categoria, per la linea di Spinazzola, situata a m. 194 dalla traversa limite estrema ed a m. 624,20 dall'asse del F. V.

Il semaforo a candeliere sul ponte a segnali, è costituito da un'ala di 1ª categoria a sinistra, che comanda i treni provenienti da Foggia per la 1ª linea (binario dei treni dispari) e porta accoppiata un'ala di avviso corrispondente al semaforo di partenza di cui al successivo punto *g*) e da un'ala di 1ª categoria a destra, a uguale altezza della prima, che comanda ai treni dispari da Foggia per la 3ª e 4ª linea.

Il semaforo a due ordini di ali, situato a destra sullo stesso ponte a segnali, è costituito da due ali di 1ª categoria di cui la superiore comanda ai treni provenienti da Spinazzola per la 3ª linea e la inferiore comanda agli stessi provenienti da Spinazzola per la 4ª linea;

b) un semaforo a piantana diritta, con ala di avviso, situato al Km. 592+230,36 a sinistra del binario a cui comanda ed alla distanza di m. 1064,40 dal corrispondente segnale a candeliere di cui al punto *a*);

c) un semaforo a piantana diritta, con ala di avviso, situato al Km. 1+688,36 della linea Barletta Spinazzola a sinistra del binario a cui comanda ed alla distanza di m. 1064,40 dal corrispondente segnale a due ordini di ali, di cui al punto *a*);

Nel contempo, è stato pure attivato:

d) un semaforo a sbalzo di partenza a due piantanine con due ali di 1ª categoria al Km. 593+578,10 a m. 340,88 dall'asse del F. V. e di cui, quella di sinistra comanda ai treni in partenza per Spinazzola dalla 3ª, 4ª e 5ª linea e quella di destra comanda i treni in partenza per la linea di Foggia dalla 2ª, 3ª, 4ª e 5ª linea.

Lato Bari:

e) un semaforo a candeliere di protezione della stazione, lato Bari, a due ali di 1ª categoria, ubicato al Km. 594+945,93 ed a m. 617 dalla traversa limite dello scambio d'ingresso (in-

contrato di calcio) situato a sinistra del binario a cui comanda e a m. 1026,97 dall'asse del F. V.

L'ala di sinistra comanda i treni in arrivo sulla 3ª e 4ª linea.

L'ala di destra (più alta di quella di sinistra) comanda l'ingresso dei treni sul 2° binario. Quest'ala porta accoppiata un'ala di avviso corrispondente al semaforo di partenza di cui al punto *d*);

f) un semaforo a piantana diritta, con ala di avviso, situato al Km. 595+949,63 a sinistra del binario a cui comanda ed a m. 1003,70 dal corrispondente semaforo di 1ª categoria di cui al punto *e*).

Nel contempo è stato attivato pure:

g) un semaforo a piantana diritta, con ala di 1ª categoria, situata al Km. 594+320,66, a m. 401.70 dall'asse del F. V. che comanda le partenze dei treni dai binari 1°, 3°, 4° e 5° verso Bari.

Le manovre delle tradotte da e per il porto saranno comandate da due dischetti bassi situati a sinistra del binario a cui comandano.

E' stato soppresso il segnale a disco, situato al Km. 594+338,58 che proteggeva, dal lato Barletta, l'attraversamento della Tramvia Bari-Barletta (Km. 594+841) e la protezione dell'attraversamento stesso sarà effettuata mediante i segnali di cui ai punti *e*), *f*), *g*) e *h*).

I segnali di cui ai punti *a*) ed *e*) sono muniti di ripetitori elettro-ottici presso il F. V. sussidiati da suonerie distinte per direzione.

Stazione di Trani. — Dallo stesso giorno ed ora sono soppressi gli attuali dischi girevoli di protezione della stazione ed attivati i seguenti segnali:

a) un semaforo a candeliere, a protezione della stazione, lato Foggia, a due ali di 1ª categoria, ubicato al Km. 605+877,26, a m. 338,60 dalla punta dello scambio estremo ed a metri 636,60 dall'asse del F. V. L'ala di sinistra comanda l'ingresso dei treni provenienti da Foggia in 1ª linea. L'ala di destra (più bassa di quella di sinistra) comanda l'ingresso dei treni in 3ª e 4ª linea;

b) un semaforo a piantana diritta, con ala di avviso, situato al Km. 604+877,26 alla distanza di m. 1000 dal corrispondente segnale a candeliere, di cui al precedente punto *a*).

Lato Bari.

c) un semaforo a sbalzo con due ordini di ali di 1ª categoria, situato al Km. 607+018,86 a m. 146,80 dalla punta dello scambio estremo ed a m. 505 dall'asse del F. V.

L'ala più alta comanda gli ingressi in 3ª e 4ª linea e la più bassa l'ingresso in 2ª linea da Bari;

d) un semaforo a sbalzo, con ala di avviso, situato al Km. 608+018,86 alla distanza di m. 1000 dal corrispondente segnale a sbalzo, di cui al punto c).

Tutti i predetti segnali sono ubicati alla sinistra dei treni cui comandano e muniti di ripetitori elettro-ottici presso il F. V. sussidiati da suonerie distinte per direzione.

Ordine di Servizio N. 105

Circoscrizione dei magazzini. Soppressione del magazzino Approvvigionamenti di Bolzano.

A datare dal 1° luglio 1928, il magazzino Approvvigionamenti di Bolzano è soppresso, ed i locali da esso occupati, appena sgombrati, saranno man mano ceduti agli altri impianti in sede, secondo gli accordi intervenuti fra i Servizi interessati.

Con la stessa data del 1° luglio 1928, il magazzino di Verona provvederà alle somministrazioni a tutti gli impianti finora compresi nella circoscrizione del magazzino di Bolzano.

Ordine di Servizio N. 106

Trasporti per conto delle società cooperative di case popolari ed economiche costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato.

Le seguenti società cooperative, avendo ultimate le proprie costruzioni, devono essere depennate, con effetto dal 1° di luglio 1928, dall'elenco allegato A al « Regolamento sui trasporti per conto delle società cooperative per la costruzione di case popolari od economiche, costituite fra agenti delle ferrovie dello Stato », pubblicato con l'O. S. n. 82/1920:

1. La Casa del Ferroviere — Verona.
2. Casa nostra — Pescara.

Distribuito agli agenti delle classi 1, 2, 3, 5, 8 *e* 15.

Circolare N. 21

Mutui al personale.

Si porta a conoscenza del personale che, a datare dal 1° luglio 1928, è autorizzata l'accettazione delle domande di mutuo per l'esercizio 1928-29.

Dal Servizio Ragioneria sarà assegnato a ciascuna Sede contabile, in relazione ai fondi disponibili e in proporzione del personale dipendente, il numero massimo delle domande da accettarsi per ciascun quadrimestre, a cominciare da luglio-ottobre 1928.

Anche per l'entrante esercizio sarà data la preferenza alle domande che risulteranno giustificate da gravi ed urgenti motivi.

Circolare N. 22

Proroga per la cessazione dal corso legale e per la prescrizione dei biglietti di Stato da lire 5 e 10.

Con riferimento alla circolare N. 2/1928, inserita nel Bollettino Ufficiale n. 1-1928, si comunica che il termine per la cessazione dal corso legale dei biglietti di Stato da L. 5 e L. 10 è stato prorogato al 31 dicembre 1928 e quello per la prescrizione dei medesimi al 30 giugno 1929. Pertanto gli impianti ferroviari dovranno accettare i detti biglietti fino a quest'ultima data.

Il termine per la prescrizione dei biglietti da L. 25 viene, invece, mantenuto al 30 giugno 1928. Essi non dovranno perciò essere accettati oltre tale data; ed al 16 luglio 1928 scadrà il termine massimo per il relativo versamento in Tesoreria da parte delle Casse Compartimentali.

Il Direttore Generale
ODDONE.

Ordine di Servizio N. 3 V

Attivazione del nuovo orario generale sulle linee a sud di Roma e di Foggia.

Col 5 luglio 1928 sulle linee dei Compartimenti di Napoli, Bari, Reggio Calabria, Palermo e sulle linee Sulmona-Caianello, Roma-Cassino, Roma-Terracina, Roma-Nettuno, Roma-Albano-Campoleone e Velletri-Segni del Compartimento di Roma, sarà attivato un nuovo orario generale in conseguenza dell'apertura all'esercizio del tronco di linea Villa Literno-Aversa della linea direttissima Roma-Napoli C.le.

Le principali modificazioni sono le seguenti:

I direttissimi 6 e 7 fra Roma e Torino avranno origine e termine a Napoli Mergellina. Il direttissimo 6 partirà da Napoli Mergellina alle ore 18, con arrivo a Roma Termini alle 21,25 ed il direttissimo 7 partirà da Roma Termini alle ore 7,50 con arrivo a Napoli Mergellina alle 11,02.

Le comunicazioni dirette fra Roma, la Calabria e la Sicilia verranno istradate per la nuova linea Roma-Villa Literno-Aversa-Napoli C.le ad eccezione dei treni 83 e 96, i quali rimarranno istradati per la via di Cassino.

In tal modo il diretto 89 verrà ritardato dalle 14,15 alle 14,40 in partenza da Roma ed anticipato dalle 19,25 alle 18,30 in partenza da Napoli giungendo a Reggio Calabria alle 7,38, a Messina Marittima alle 7,40, a Catania alle 10,02, a Siracusa Centrale alle 12,10 ed a Palermo alle 13,25.

Il direttissimo 95 verrà ritardato dalle ore 18,00 alle 20,15 in partenza da Roma, e sarà ritardato in partenza da Napoli dalle 22,35 alle 23,45 giungendo a Reggio Calabria alle ore 11, a Messina alle 11,10, a Catania alle 13,20, a Siracusa C.le alle 15,08 ed a Palermo alle 16,20.

Il direttissimo 81 verrà ritardato in partenza da Roma dalle 19,50 alle 20,40 e da Napoli verrà anticipato dalle 0,45 alle 0,25 giungendo a Reggio Calabria alle 12,37, a Messina Marittima alle 12,40 a Catania alle 14,58, a Siracusa C.le alle 16,52 ed a Palermo alle 18,05.

Il diretto 83, mantenendo l'attuale istradamento via Cassino, verrà accelerato giungendo a Reggio Calabria alle 19,30, a Messina M. alle 19,40 ed a Catania alle 22,15.

In senso inverso il diretto 80 partirà da Siracusa C.le alle ore 12,16, da Catania alle 14,21, da Messina M. alle 17,20, da Palermo alle 11,35, da Reggio Calabria alle 17,30 giungendo a

Napoli alle 6,15 ed a Roma alle 10,20, invece che alle 11,45, in coincidenza coi direttissimi 2 per Torino e 24 per Milano.

Il direttissimo 82, subirà un lieve acceleramento fino a Napoli giungendo a Roma alle 12,30 anzichè alle 13,25, in coincidenza col treno di lusso RP per Parigi.

Il direttissimo 94, invariato dalla Sicilia a Napoli, verrà anticipato in arrivo a Roma dalle 14,30 alle 13,35.

Il diretto 96, pur continuando a transitare per la linea di Cassino sarà anticipato di due ore e mezzo fino a Napoli e proseguirà su Roma al posto dell'attuale diretto 98.

Il direttissimo 91 per le Puglie verrà ritardato in partenza da Roma dalle 21,35 alle 22,20 istrandandolo per Villa Literno-Gricignano-Caserta.

Analogamente anche il direttissimo 92 proveniente dalle Puglie verrà istradato per detta via e giungerà a Roma alle ore 8.10 anzichè alle 8,40, partendo da Taranto alle 18,45, da Lecce alle 19,00, da Brindisi alle 19,52 e da Bari alle 22,10.

Il treno rapido 50 (nuovo 56) partirà da Napoli C.le alle ore 20,55 e giungerà a Roma alle 23,45.

Il diretto 52 partirà da Napoli Mergellina alle 12,15 e giungerà a Roma alle 15,40.

Sulla linea Roma-Napoli (via Cassino) oltre ai citati treni 83 e 96 verranno mantenuti altri tre diretti da Roma a Napoli e due da Napoli a Roma e precisamente:

Il treno 97 (nuovo 85) che partirà da Roma alle 8,20 con arrivo a Napoli alle 13,30; il diretto 87 che partirà da Roma alle 12,40 con arrivo a Napoli alle 17,45; il diretto 99 che partirà da Roma alle 18,45 con arrivo a Napoli alle 23,55; il diretto 84 che partirà da Napoli alle 10,30 con arrivo a Roma alle 15,35 ed il diretto 86 che partirà da Napoli alle 15,20 con arrivo a Roma alle 20,15.

Il treno 157 Bologna-Lecce, trasformato in direttissimo da Foggia a Bari, partirà da Foggia alle 7,05 giungendo a Bari alle 9,00, a Brindisi alle 11,40 ed a Lecce alle 13.

Il treno 93 avrà origine da Napoli e sarà collegato a Caserta col diretto 99 proveniente da Roma (via Cassino) e ad Aversa col diretto 57 proveniente pure da Roma (via Formia), giungendo a Bari alle 5,42, a Taranto alle 8,55, a Brindisi alle 7,56 ed a Lecce alle 8,55.

Il treno 159 verrà anticipato alle ore 17,28 in partenza da Foggia e giungerà a Bari alle 20,10, a Brindisi alle 22,50 ed a Lecce alle 23,50.

Il treno 1815 Foggia-Bari verrà impostato ad immediato seguito del direttissimo 157 proveniente da Bologna.

Il diretto 156 verrà posticipato alle ore 13.01 in partenza da Lecce ed arriverà a Foggia alle 18.42.

Detto treno, da Bari a Foggia, verrà trasformato in direttissimo e sarà sussidiato dal diretto 150 impostato in precedenza e limitato alla stessa tratta, anzichè alla intera Lecce-Foggia.

A sussidio ed in precedenza del direttissimo 92 A Lecce-Bari che sarà ritardato, verrà attivato un nuovo treno accelerato (1812).

Il diretto 158 partirà da Lecce alle 15,45 anzichè alle 15,05 e giungerà a Foggia alle 22,05.

Il treno 1941 Potenza-Brinidisi verrà anticipato alle ore 12,00 in arrivo a Brindisi ed il treno 1945 partirà da Napoli alle ore 11,55 giungendo a Taranto alle 22.

Il diretto 817 sarà ritardato dalle ore 6,50 alle ore 8.20 in partenza da Napoli e giungerà a Foggia alle ore 13,30 anzichè alle 12,05, collegandolo ad Aversa col treno 1903 proveniente da Roma.

L'accelerato 1893 Napoli-Foggia verrà anticipato di circa un'ora in dipendenza dell'anticipazione del treno coincidente 159 per Lecce.

Il treno 2948 Siracusa-Messina verrà posticipato dalle ore 19 alle ore 20.00 in partenza da Siracusa C.le per collegarlo col treno 4976 proveniente da Vittoria e che giungerà a Siracusa C.le alle 19.50.

Il treno 2947 (nuovo 2945) verrà anticipato dalle ore 18,20 alle ore 17,04 in partenza da Catania giungendo a Siracusa C.le alle 19,24 e sarà collegato a Bicocca col diretto 922 proveniente da Palermo che sarà ritardato.

I treni 2925 e 929 fra Catania e Palermo verranno invertiti. Il diretto 929, collegato a Catania col diretto 89 proveniente da Roma, partirà da Catania alle 11,15 giungendo a Palermo alle 17,25 in coincidenza col piroscafo per Napoli ed il treno 2925, collegato a Catania col direttissimo 95, da Roma e Messina partirà da Catania alle 14,17 giungendo a Palermo alle 21,25.

Il diretto 922 partirà da Palermo alle ore 11,05 giungendo a Catania alle 17,20 in immediata coincidenza col direttissimo 82 per Roma.

Il treno 2922 verrà posticipato dalle ore 4,10 alle 5,05 in partenza da Palermo e giungerà a Catania alle 12,45 anzichè alle 12.20.

PROVVEDIMENTI RIGUARDANTI IL PASSAGGIO DAL CESSANTE AL NUOVO ORARIO

Per il passaggio dell'attuale al nuovo orario si osserveranno le seguenti norme:

Nel giorno 5 luglio si dovranno evitare quei treni straordinari che per orario o per prevedibile ritardo, non possono giungere a destinazione o terminare la loro corsa in una stazione capolinea prima della mezzanotte.

La effettuazione di ogni treno straordinario nella notte dal 4 al 5 luglio sarà subordinata alle disposizioni che le Sezioni Movimento e Traffico riterranno opportune d'impartire per regolare la circolazione dei treni.

Sarà cura delle Sezioni stesse di impartire tutte le disposizioni riguardanti il passaggio dal cessante al nuovo orario pei treni merci senza viaggiatori, nonchè per quei treni viaggiatori non indicati, il cui orario per rispetto al servizio viaggiatori non cambia oppure non subisce che lievi modificazioni.

Dovranno poi diramare le occorrenti disposizioni di dettaglio per attivare quelle cui in appresso.

Linea Roma-Cassino-Napoli. — Il treno 1917 del nuovo orario non avrà luogo nella notte dal 4 al 5 luglio.

Il direttissimo 81 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Napoli.

Il treno 1927 assumerà il nuovo orario ed il nuovo numero 3833 in partenza da Sgurgola.

Il direttissimo 91 in partenza da Roma la sera del 4 luglio viaggerà regolato dal cessante orario fino a Caserta.

Il direttissimo 821 Caserta-Napoli dovrà effettuarsi per l'ultima volta il 5 luglio.

Il treno 1920 assumerà il nuovo orario in partenza da Caserta.

Il treno 96 del cessante orario verrà effettuato, come straordinario, anche il 5 luglio, pel proseguimento su Roma del treno stesso proveniente da Reggio Calabria.

Linea Roma-Formia-Napoli Centrale. — Il direttissimo 91 istradato per la via di Villa Literno-Caserta avrà luogo per la prima volta in partenza da Roma la sera del 5 luglio.

Linea Napoli C.le-Reggio Calabria. — Il diretto 89 assumerà il nuovo orario in partenza da Sapri.

Il direttissimo 95 assumerà il nuovo orario in partenza da Napoli la sera del 4 luglio.

Il treno 1933 viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Il diretto 96 in partenza da Reggio Cal. il 4 luglio viaggerà regolato dal vecchio orario fino a Napoli e Roma.

Il diretto 80 assumerà il nuovo orario in partenza da Sapri.

Il direttissimo 82 assumerà il nuovo orario in partenza da S. Eufemia.

Il direttimo 94 assumerà il nuovo orario in partenza da Villa S. Giovanni.

Linea Napoli-Brindisi. — Il treno 1941 del nuovo orario si effettuerà per la prima volta in partenza da Napoli la sera del 5 luglio.

Il diretto 807 assumerà il nuovo orario in partenza da Potenza.

Il diretto 802 assumerà il nuovo orario in partenza da Grassano.

Linea Metaponto-Reggio Calabria. — Il diretto 893 assumerà il nuovo orario in partenza da Cotrone.

Il diretto 898 assumerà il nuovo orario in partenza da Roccella.

Linea Napoli-Foggia. — Il treno 93 assumerà il nuovo orario in partenza da Caserta la sera del 4 luglio dopo avere atteso la coincidenza del treno 3931 proveniente da Napoli.

Il treno 1896 assumerà il nuovo orario in partenza da Savignano-Greci.

Linea Foggia-Lecce. — Il treno 159 in partenza da Foggia la sera del 4 luglio viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Il treno 819 assumerà il nuovo orario in partenza da Barletta.

Il direttissimo 92 viaggerà regolato dal cessante orario fino a Foggia.

Linea Messina-Siracusa. — Il treno 2948 viaggerà regolato dal cessante orario fino a destinazione.

Linea Messina-Palermo. — Il treno 2936 assumerà il nuovo orario in partenza da Cefalù.

COMUNICAZIONI:

Gare, appalti ecc. per lavori e forniture

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaric. delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Costruzione di un fabbricato ad uso case economiche per i ferrovieri nella città di Lecco	L. P.	Ore 12 7 luglio 1928	400.000	Sezione **Lavori** Milano **Est**
Fornitura e posa in opera della copertura in ferro e relativi accessori di due rimesse locomotive nel nuovo D. L. di Greco Milanese	L. P.	Ore 12 19 luglio 1928	1.100.000	Sezione **Lavori** Milano **Spec.**
Rinnovamento ml. 5000 di binario fra S. Giovanni a Teduccio e Portici e di alcuni deviatoi	L. P.	Ore 12 12 luglio 1928	100.000	Sezione **Lavori** Napoli
Copertura del prolungamento della rimessa locomotive del N. D. L. della stazione di Livorno	L. P.	Ore 12 14 luglio 1928	295.000	Sezione **Lavori** Pisa
Sistemazione dormitorio nel fabbricato ex Palazzi e adattamento ad uso alloggi del primo e secondo piano del rustico della Villa ex Decima, in stazione di Brescia	L. P.	Ore 12 7 luglio 1928	110.000	Sezione **Lavori** Verona
III lotto del 4° gruppo lavori deposito a T. E. e T. V. al Bivio Ferrara in stazione di Bologna Smistamento	L. P.	Ore 12 6 luglio 1928	700.000	Sezione **Lavori** Bologna

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Impianto apparati centrali idrodinamici in stazione di Castiglion Fiorentino	T. P.	Ore 10 5 luglio 1928	120.000	Ufficio Speciale Firenze
Consolidamento rilevato ferroviario fra i Km. 74+408 e 74+592 e ricostruzione ponticello al Km. 74+562 della linea Palermo-Porto Empedocle	cottimo	Ore 12 9 luglio 1928	100.000	Sezione Lavori Palermo
Sistemazione della tratta di linea fra i Km. 150+558,32 e 150+990,30 e costruzione di un ponticello tubolare al Km. 150+601,07 fra Picerno e Tito	L. P.	Ore 10 16 luglio 1928	84.900	Sezione Lavori Salerno
Consolidamento della trincea fra i Km. 26+750 e 26+770 fra le stazioni di Gibellina e Salaparuta	cottimo	Ore 12 14 luglio 1928	18.000	Sezione Lavori Palermo
Fornitura ghiaia vagliata occorrente per la stazione di Lambrate Smistamento	L. P.	Ore 12 10 luglio 1928	1.320.000	Sezione Lavori Spec. Milano
Costruzione di un serbatoio monolitico di cemento armato di m. 100 nella stazione di Salerno	cottimo	Ore 10 14 luglio 1928	55.000	Sezione Lavori Salerno

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
Rinnovamento ml. 13348 di binario fra le stazioni di Campiglia e di Piombino e risanamento della massicciata fra Populonia e Piombino	L. P.	Ore 12 16 luglio 1928	290.000	Sezione Lavori Pisa
Impianti igienici e sanitari nei fabbricati dormitorio e alloggi nel nuovo D. L. di Catanzaro Marina	T. P.	Ore 18 15 luglio 1928	—	Sezione Lavori Reggio Cal.
Impianto riscaldamento locali e produzione acqua calda nel fabbricato uso dormitorio nel nuovo D. L. di Catanzaro Marina	T. P.	Ore 18 15 luglio 1928	—	Sezione Lavori Reggio Cal.
Costruzione di un 2° gruppo di case economiche per i ferrovieri a Cagliari	L, P.	Ore 10 21 luglio 1928	2.982.000.	Sezione Lavori Cagliari
N. 2 interruttori tripolari automatici di massima e minima per 1000 A. 260 V. 42 pp. in olio con manovra laterale a mano	T. P.	31 luglio 1928	—	Servizio Materiale e Trazione Ufficio III Sez. 9ª Viale Princ. Margherita N. 52 Firenze
N. 2 trapani a colonna per fori fino a m/m. 25 — con relativi accessori — per le officine di Messina e Palermo Lolli	T. P.	31 luglio 1928	—	Ufficio III Sez. 9ª Servizio Materiale e Trazione Firenze Viale Principessa Margherita 52-A

LAVORI E FORNITURE	Modo di appalto	Termine utile presentazione offerte	Importo approssimativo dell'appalto	Ufficio incaricato delle pratiche presso il quale si tiene la gara
N. 2 motori elettrici trifasi da Kw. 8; N. 1 motore elettrico trifase da Kw. 3; N. 2 motori elettrici trifasi da Kwl. 5, destinati ai depositi di Bolzano, Milano Lambrate e Campobasso	T. P.	10 luglio 1928	—	Ufficio II - Sz. 8ª Servizio Materiale e Trazione Firenze

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. = Licitazione privata T. P. = Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	67.700	Sfere di acciaio	L. P.	10-7-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
T.	400	Olio di lino cotto	L. P.	24-7-1928	Id. Sez. 4ª
T.	70	Essenza di trementina . . .	L. P.	24-7-1928	Id. Sez. 4ª
T.	25	Grasso minèrale consistente . .	L. P.	31-7-1928	Id. Sez. 4ª
N.	400	Chiavi inglesi da mm. 353 . .	T. P.	3-8-1928	Id. Sez. 8ª

Unità di misura	Quantità	MATERIALE DA FORNIRSI	L. P. - Licitazione privata T. P. - Trattativa privata	Termine utile presentazione offerte	Servizio ed Ufficio incaricato delle pratiche
N.	50	Rubinetti per il fischio di locomotive	T. P.	3-8-1928	Servizio Approvvigionamenti Sez. 7ª
N.	100	Fischi per locomotive elettriche	T. P.	3-8-1928	Id. Sez. 7ª

Il Direttore Generale
ODDONE.